



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

### VERBALE N° 4/2024

#### Seduta del 29.04/06.05.2024

Il giorno 29.04.2024 si riunisce, alle ore 9:55, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO (*)	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatrice	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico-amministrativo	X		
- la sig.ra Chiara MAGGI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Michele BIANCO, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

\*: Il dott. G. Tricarico partecipa alla riunione in presenza dalle ore 9:55 alle ore 13:53 e in collegamento audio/video dalle ore 15:00 alle ore 18:50.

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono la Direttrice Generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi ed il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal sig. Antonio Bucci.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Riccardo PATUMI - Presidente (collegamento audio/video – fino alle ore 11:48)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 28.03/05.04.2024
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

## RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - modifiche e integrazioni al PIAO 2024-2026
2. Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026: attuazione
3. Presidio della Qualità di Ateneo:
  - a. report su AQ Didattica e Dottorati
  - b. revisione del Sistema di AQ "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità"

4. Relazioni:
  - a. sulle attività di ricerca – anno 2023
  - b. sulle attività di Terza Missione – anno 2023
  - c. sulle attività di Internazionalizzazione – anno 2023
  - d. sui percorsi formativi – anni 2021, 2022, 2023
5. Visita di accreditamento 2018 – verifica superamento criticità di Sede – aggiornamento scheda di follow up: approvazione
6. Esito lavori Commissione per l'adeguamento normativo su:
  - a. regolamento per il conferimento dei titoli onorifici
  - b. regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10
  - c. regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10
  - d. regolamento sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori
7. Consultazione sulla modifica dell'art. 8 dello Statuto, relativamente alle modalità di elezione del Rettore
- 7<sup>bis</sup> Superamento Segnalazione per l'Ateneo *post audit*: CCddSS in Informatica, Computer Science, Data Science e CdS in Medicina e Chirurgia
- 7<sup>ter</sup> Indennità di carica/gettoni di presenza Organi universitari: determinazioni
- 7<sup>quater</sup> Richiesta rappresentanti degli studenti di apertura sala lettura h24

#### DIREZIONE RISORSE UMANE

8. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
9. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
10. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
11. Contratto RTDb dott. G.A. T. – richiesta ulteriore differimento alla stipula del contratto e presa di servizio
12. Richiesta proroga contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con la NAWA (Narodowa Agencja Wymiany Akademickiej)
13. Regolamento in materia di lavoro agile: approvazione
- 13<sup>bis</sup> Conferimento incarichi retribuiti a Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua inglese per certificazione di lingua Cambridge English anno 2024

#### DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

14. Valutazione proposte progettuali e assegnazione dei relativi contributi a valere sui "Fondi per il funzionamento specializzandi" – Il finestra temporale 15.10.2023 - 15.11.2023
15. Valutazione istanze inerenti alla ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti
16. Adozione dell'atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

#### DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

17. Convenzione CONSIP per fornitura di energia elettrica di tutti gli immobili di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (22 utenze), con società aggiudicataria AGSM AIM Energia S.p.A. - E.E.21 (Lotto 14) per gli anni 2024-2025 (CIG: 98526507FC)

18. Rinegoziazione contratto di comodato d'uso gratuito tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Innovapuglia S.p.A. - rinegoziazione contratto di comodato d'uso gratuito tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Tecnopolis S.c.a.r.l.: determinazioni
- 18bis Commissione Spazi – esito lavori – verbale 23.02.2024
- 18ter Commissione Edilizia – esito lavori – verbale 25.03.2024

## DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

19. Spin Off: adempimenti
20. Brevetti: adempimenti
21. Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca: proposta di modifica
22. Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca: parere
23. Linee guida adesione a reti e network interuniversitari internazionali: approvazione
24. Distretto MEDISDIH S.c.a.r.l. – contratto uso spazi e costo gestione annuo
25. Accordo di affiliazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT di Genova: rinnovo
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase (CSGI): approvazione
27. Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Consorzio “Teatro Pubblico Pugliese”: approvazione
28. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e Comune di Monte Sant’Angelo – rinnovo con modifiche: approvazione
29. Convenzione per contributo di ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e ASL di Taranto: approvazione
30. Accordo di ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e MPD S.r.l.: approvazione
31. Convenzione operativa della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): seguito riunione del Consiglio di Amministrazione del 05.04.2024
32. Progetto ILO4DIGITAL - Industrial Liaison Offices (ILO) for empowerment of a cross border Digital, entrepreneurial and professional skills network - Interreg IPA South Adriatic \_ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027: adempimenti
33. Associazione Alumni – rinnovo organi: approvazione
34. Regolamento delle Start up: approvazione
35. Fondazione Tiche – richiesta contributo associativo anno 2024
- 35bis Progetti PNRR M4-C2: adempimenti
- 35ter Trasformazione Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro: adempimenti
- 35quater Rinnovo Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - proposta di modifica art.7.3: approvazione
- 35quinquies Dottorato di Ricerca XXXIX ciclo: richiesta di trasferimento dal Corso di Dottorato in “Leadership, Empowerment, and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)” al Corso di Dottorato in “Scienze delle Relazioni Umane”
- 35sexies Dottorato di Ricerca: adesione a Dottorati di interesse nazionale con sede diversa da

UniBA - XL ciclo - a.a. 2024/2025  
35septies Fondazione FAIR - contributo fondo di gestione

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

36. Convenzione Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Direzione Generale per il Personale Civile (PERSOCIV): rettifica
37. Addendum alla Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Comando Scuole Aeronautica Militare/3<sup>a</sup> R.A. sottoscritta in data 25.01.2024
38. Istituzione borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati
  - a. n. 5 (cinque) nell'ambito del progetto "E-GLU BOX PLUS"
  - b. n. 2 (due) aventi per oggetto la ricerca sui temi "Affective Computing per robot sociali assistivi" e "L'approccio della Gamification per l'apprendimento linguistico"
39. Bando per il conferimento contributi a sostegno della mobilità per la frequenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro degli studenti con disabilità e DSA – a.a. 2023-2024
40. Attivazione procedure concorsuali per l'assegnazione di premi di studio per studenti meritevoli e borse di studio per laureati a valere sui fondi della Convenzione per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie sottoscritta con il Comune di Taranto

#### **DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**

41. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Società Italiana delle Storiche: approvazione

#### **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

42. Centri di Ricerca:
  - a. Centro Interdipartimentale di Ricerca sul lavoro - proposta di costituzione: approvazione
  - b. Centro Interuniversitario di Ricerca "Per l'analisi del territorio – CRIAT" – proposta di rinnovo: approvazione

#### **AVVOCATURA**

43. Proposta di definizione bonaria della controversia pendente con il sig. G. P. innanzi al Tribunale di Bari

Dalle ore 15:05 alle ore 15:30 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Dalle ore 11:50 alle ore 12:30, dalle ore 15:00 alle ore 15:05 e dalle ore 16:10 alle ore 17:07, le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dalla Direttrice Generale vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della

validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 28.03/05.04.2024

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla seduta del 28.03/05.04.2024.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE/DIRETTORE GENERALE

Il Rettore informa in ordine ad una nota, datata 18.04.2024, a firma di alcuni componenti del Senato Accademico, di contestazione del sondaggio/referendum sulla proposta di revisione dello Statuto di Ateneo, relativamente alle modalità di elezione del Rettore (art. 8), promosso in questa Amministrazione. A seguito di tale nota, ha avuto luogo un dibattito acceso tra sigle sindacali e, per di più, le suddette vicende, irresponsabilmente, sono state riferite ad agenzie di stampa. Il Rettore esprime rammarico in merito a quanto accaduto, auspicando per il futuro dei comportamenti mirati ad una maggiore collaborazione istituzionale. Il Senato Accademico, in particolare, nella riunione del 24.04.2024, preso atto dei contenuti della nota, ha auspicato che la discussione sulla proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto di Ateneo, che sarà affrontata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data odierna e dal Senato Accademico, nella riunione straordinaria fissata per il giorno 07.05.2024, si svolga, come sempre, garantendo la massima serenità e libertà di espressione.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei consiglieri:

- A. nota, prot. n. 84951 del 29.03.2024, da parte del Nucleo di Valutazione, a firma della Coordinatrice, prof.ssa C. Fioravanti, avente ad oggetto "*Relazione del Nucleo di Valutazione sul bilancio di esercizio 2022 (art. 5, c. 21, legge 537 del 1993)*" e relativa relazione;
- B. nota, da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, avente ad oggetto "*Urgenza nel Trasferimento della Segreteria Studenti Professioni Sanitarie*" (allegato n. 1/A al presente verbale);
- C. Relazione del Servizio di Counseling Psicologico UniBa – anno 2023 (allegato n. 1/B al presente verbale).

Interviene il Direttore Generale, per fornire chiarimenti in ordine alla comunicazione contrassegnata con la lett. B. Egli informa riguardo alle criticità riscontrate nel dare attuazione a quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 28.09.2023, in ordine al trasferimento *de quo*.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.



RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**I - DIREZIONE RISORSE UMANE**

a)

- D.R. n. 1274 del 04.04.2024 - [...], di fissare in euro 100,00 la quota di partecipazione dei candidati alle selezioni per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per l'anno accademico 2023/2024, e in euro 2.800,00 la quota di iscrizione ai medesimi corsi.
- Di autorizzare l'affidamento al CINECA della gestione delle procedure selettive dei corsi di cui al presente provvedimento. [...]

b)

- D.R. n. 1186 del 20.03.2024 - approvazione dell'atto di modifica dei termini di durata della Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'I.R.C.C.S. Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari, per collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione dell'Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale (U.O.S.V.D.) di Ginecologia Oncologia, prevedendo che l'accordo abbia durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1274 del 04.04.2024 e n. 1186 del 20.03.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**II - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

a)

D.R. n. 4223 del 23.11.2023 - di approvare lo schema e la stipula della *“Transfer of Funds Letter Agreement”* tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Western University (Canada) per la realizzazione della seconda annualità del progetto *“Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability”*.

b)

D.R. n. 4224 del 23.11.2023 - di approvare lo schema e la stipula del *“Grant Agreement”* tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: European Education and Culture Executive Agency (EACEA, LIBERA UNIVERSITA DI BOLZANO (UNIBZ) (coordinator), UNIVERSITAT JAUME I DE CASTELLON (UJI), JYVASKYLAN YLIOPISTO (JYU), PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (ISI), per la realizzazione del progetto: *“Promoting crOss-cutting digital Skills through Europe-wide non-Conventional leArning experiences”* (OSCAR).

D.R. n. 217 del 22.01.2024 - di approvare lo schema e la stipula del *“Consortium Agreement”* tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: LIBERA UNIVERSITA DI BOLZANO (UNIBZ) (coordinator), UNIVERSITAT JAUME I DE CASTELLON (UJI), JYVASKYLAN YLIOPISTO (JYU), PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (ISI), DIPUTACION PROVINCIAL DE CASTELLON (DPC) (Partner associato); MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (MIM) (partner associato), per la realizzazione del progetto: *“Promoting crOss-cutting digital Skills through Europe-wide non-Conventional leArning experiences”* (OSCAR) Finanziato nell’ambito del Programma ERASMUS PLUS.

c)

D.R. n. 218 del 22.01.2024 - di approvare lo schema e la stipula del “*Amendment to the Sub Grant Agreement*” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e NGI Search Consortium (composto da AARHUS UNIVERSITET, FUNDINGBOX ACCELERATOR SP.Z.O.O., UNIVERSIDAD DE MURCIA, LINKNOVATE SCIENCE SL, OW2), Università di Torino, per la realizzazione del progetto: “*The World Literature Knowledge Graph*”.

d)

D.R. n. 1898 del 17.05.2023 - di approvare lo schema e la stipula del “*Consortium Agreement*” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e: LANDRATECH, LDA (Coordinator); MARE – Instituto Politécnico de Leiria; POLYTECHNIC INSTITUTE OF BRAGANÇA; Collaborative Laboratory Mountains of Research – MORE; J. J. Strossmayer University of Osijek, Faculty of Food Technology Osijek; Istanbul Technical University; Abdelmalek Essaâdi University (Polydisciplinary Faculty); University of Tunis El Manar; Mechanics Laboratory Computational- University of Tlemcen; GEOAI ANALYTICS, S.L.; per la realizzazione del Progetto “*Rescuing acorns as a Mediterranean traditional superfood*” (MEDACORNET).

e)

D.R. n. 4451 del 07.12.2023 - di approvare lo schema e la stipula dell’Award Agreement da stipularsi fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Alzheimer Association per la realizzazione del progetto: “*Developing 5-HT7 receptor inverse agonist drugs to tackle tau aggregation*” finanziato nell’ambito del Programma Alzheimer’s Association Research Grant Program June 2023.

f)

D.R. n. 1387 del 12.04.2024 - di approvare le modifiche di statuto della “Fondazione “*Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing*”, [...], così come proposte dalla suddetta Fondazione.

g)

D.R. n. 942 del 13.03.2024 - di approvare la modifica/integrazione dello schema-tipo della Convenzione di cui al D.M. n. 351/22, nella versione italiana, relativamente agli “*Obblighi di riservatezza del dottorando*”, “*Regime della proprietà intellettuale*”, “*Disseminazione dei risultati della ricerca*” e “*Copertura assicurativa*”,

nonché di autorizzare la stipula tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese/enti nazionali ed esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"* - Investimento 3.4 *"Didattica e competenze universitarie avanzate"* e Investimento 4.1 *"Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale"*, finanziati dall'Unione europea – *"Next Generation EU"*;

- di approvare la modifica/integrazione dello schema-tipo della Convenzione di cui al D.M. n. 351/22, nella versione inglese, relativamente agli *"Obblighi di riservatezza del dottorando"*, *"Regime della proprietà intellettuale"*, *"Disseminazione dei risultati della ricerca"*, *"Copertura assicurativa"* e *"Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro"*, nonché di autorizzare la stipula tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese/enti nazionali ed esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"* - Investimento 3.4 *"Didattica e competenze universitarie avanzate"* e Investimento 4.1 *"Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale"*, finanziati dall'Unione europea – *"Next Generation EU"*.

D.R. n. 1352 del 10.04.2024

- di approvare la modifica/integrazione dello schema-tipo della convenzione di cui al D.M. n. 352/22, nella versione italiana, relativamente agli *"Obblighi di riservatezza del dottorando"*, *"Regime della proprietà intellettuale"* e *"Disseminazione dei risultati della ricerca"* e *"Copertura assicurativa"*, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese/enti nazionali ed esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 2, *"Dalla Ricerca all'Impresa"* - Investimento 3.3 *"Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese"*, finanziati dall'Unione Europea – *"Next Generation EU"*;
- di approvare la modifica/integrazione dello schema-tipo della convenzione di cui al D.M. n. 352/22, nella versione inglese, relativamente agli

*“Obblighi di riservatezza del dottorando”, “Regime della proprietà intellettuale” e “Disseminazione dei risultati della ricerca”, “Copertura assicurativa” e “Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro”, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese/enti nazionali ed esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell’ambito del PNRR, Missione 4, componente 2, “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori da parte delle imprese”, finanziati dall’Unione Europea – “Next Generation EU”.*

h)

D.R. n.1435 del 17.04.2024 - di approvare le modifiche di statuto della *“Fondazione ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security)”*, [...], così come proposte dalla suddetta Fondazione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 4223 del 23.11.2023, n. 4224 del 23.11.2023, n. 217 del 22.01.2024, n. 218 del 22.01.2024, n. 1898 del 17.05.2023, n. 4451 del 07.12.2023, n. 1387 del 12.04.2024, n. 942 del 13.03.2024, n. 1352 del 10.04.2024, n.1435 del 17.04.2024.

**RATIFICA DECRETI RETTORALI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

**III – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

a)

D.R. n. 941 del 13.03.2024 - esonero dal pagamento di tasse e contributi, per l'a.a. 2022/23, degli studenti atleti di cui all'elenco allegato al Decreto Rettorale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 941 del 13.03.2024.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 18 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 18) dell'odg, concernente:

- RINEGOZIAZIONE CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INNOVAPUGLIA S.P.A. - RINEGOZIAZIONE CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E TECNOPOLIS S.C.A.R.L.: DETERMINAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****RINEGOZIAZIONE CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INNOVAPUGLIA S.P.A. - RINEGOZIAZIONE CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E TECNOPOLIS S.C.A.R.L.: DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti pubblici di Lavori:

“In merito all’argomento in oggetto si rammenta che codesto Consesso già nella seduta del 23 novembre 2023 p.11 I e II parte aveva rinviato ogni determinazione in merito alla rinegoziazione dell’acquisizione di informazioni e documentazioni inerenti alla valorizzazione degli spazi posta in essere da InnoVaPuglia Spa;

Successivamente, nell’incontro del 04 dicembre 2023 tenutosi tra l’Ing. Francesco Surico (InnoVaPuglia Spa), Prof. Pierfrancesco Dellino, Dott. Tricarico (Info Cooperative – Componente esterno del CdA), Dott.ssa Adriana Agrimi, Prof.ssa Rinaldi, Avv. Settanni (InnoVaPuglia), Ing. Giuditta Bonsegna, Dott. Masi e Dott. Scognamillo (Regione Puglia), è emersa la necessità di approvare un nuovo contratto di comodato, con scadenza al 2047.

A tal proposito, con nota assunta al ns prot. 282327 l’11 dicembre 2023, il Direttore Generale di InnoVaPuglia Spa, Ing. Francesco Surico, ha trasmesso una breve nota esplicativa della proposta ripartizione degli spazi, proponendo, altresì, le seguenti alternative:

1. *“risoluzione consensuale del contratto di comodato REP N. 1680 DEL 28/10/2016 in essere e contestuale predisposizione di nuovo contratto di comodato, che recepisce la necessità di procedere ad una ridefinizione degli spazi attribuiti in via esclusiva, nonché quelli condivisi con TecnoPolis, e conseguente redistribuzione dei relativi oneri di manutenzione (che dovranno essere oggetto di preventiva condivisione anche con la Soc TecnoPolis);*
2. *sottoscrizione di addendum contrattuale a parziale integrazione e modifica del contratto in essere”.*

Preso atto della su indicata nota, nella seduta del 21 dicembre 2023, il Consiglio ha deliberato:

- di estendere al 2047 la durata del comodato d’uso gratuito intercorrente tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società InnoVaPuglia Spa, mediante integrazione, con appendice, al contratto di comodato attualmente in essere, che recepisca la valorizzazione degli spazi posta in essere dalla società comodataria;
- di dare mandato alla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio di predisporre il relativo atto.

In fase di redazione dell’atto, con nota prot. 25361 del 05 febbraio 2024 a firma della Responsabile della Sezione Contratti e Appalti Avv. Margherita Marzano è stato richiesto agli ingg. Giuditta Bonsegna, e Giuseppe Delvecchio rispettivamente Responsabili della Sezione Edilizia, e della Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio



la verifica dei dati riportati nella proposta di addendum contrattuale formulata da InnovaPuglia Spa.

Con nota prot. 33716 del 12 febbraio 2024 l'ing. Bonsegna, in riscontro, ha comunicato che *“tali dati non sono in possesso delle Sezioni scriventi, in quanto l'uso degli immobili in parola è gestito dalla Direzione Generale del Parco Scientifico Tecnopolis.”*

A fronte di ciò, con nota prot. 46605 del 21 febbraio 2024, è stata interessata la dott.ssa Annamaria Annichiarico, Amministratore Unico e Direttore Generale di Tecnopolis Scarl, che con nota assunta al n. 57116 nostro protocollo il 29 febbraio 2024 ha formulato le seguenti considerazioni conclusive: *“la proposta appare fortemente sbilanciata a favore di InnovaPuglia che, pur riducendo la percentuale di spazi in totale comodati, ne aumenta significativamente la percentuale di “qualità” e rappresenta, se applicata tal quale, un grosso danno per il bilancio di Tecnopolis: si ricorda a tale proposito che lo stesso bilancio è in equilibrio e presenta anche un piccolo utile ogni anno grazie agli spazi ceduti in uso ai soggetti allocati e che la società Tecnopolis non sarebbe in grado di gestire contenziosi, ristrutturazioni e altre spese derivanti da potenziali spostamenti in altri spazi che, per altro, al momento non ci sono o potrebbero non essere considerati accettabili dagli utilizzatori.”*

Orbene, il dott. Quarta, in ordine alle suesposte circostanze, con particolare riguardo agli spazi che Tecnopolis Scarl e InnovaPuglia Spa occupano e, in qualche caso, condividono, rappresenta la necessità di addivenire ad una soluzione che possa contemperare gli interessi di entrambe le parti.

Tutto ciò premesso, continua il dott. Quarta, sembrerebbe necessario, salvo diverso e contrario avviso di codesto Consesso, rinviare la formalizzazione del contratto di comodato con InnovaPuglia Spa all'esito di un incontro fra i tre Enti che definisca, altresì, la disciplina della ripartizione delle spese con Tecnopolis Scarl e il nuovo termine di scadenza del contratto di comodato intercorrente tra questa Università e Tecnopolis Scarl, stante le richieste di proroga formulate da quest'ultima in data 03.08.2023, 25.09.2023 e 22.12.2023 per esigenze connesse alla contrattualistica delle aziende ospitate all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS.”

Il Rettore, dopo aver delineato il quadro dello stato degli accordi tra questa Università e InnovaPuglia S.p.A. e quelli tra questa Università e Tecnopolis Scarl, si sofferma sulle considerazioni formulate dalla dott.ssa A. Annichiarico, Amministratore Unico e Direttore Generale di Tecnopolis Scarl, riguardo la proposta del Direttore Generale di InnovaPuglia Spa, Ing. Francesco Surico, di ripartizione degli spazi e di ridistribuzione dei relativi oneri di manutenzione. In particolare, Egli suggerisce di valutare la questione dal punto di vista della futura “Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro”, ribadendo, *in primis*, la prerogativa di questa Università nel sostenere gli interessi della Fondazione a costituirsi e, al contempo, l'opportunità di favorire il dialogo tra le Parti coinvolte.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, il Consesso, nell'ottica della trasformazione di Tecnopolis Scarl in “Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro” ed in virtù della variazione degli spazi oggetto di comodato,

nonché dell'occupazione degli stessi da parte sia di Innovapuglia S.p.A. che di Tecnopolis Scarl, ravvisa l'opportunità di procedere ad una puntuale regolamentazione delle spese connesse agli spazi in uso alle due società (utenze, servizi, manutenzione) propedeuticamente alla formalizzazione dell'*addendum* al contratto d'uso gratuito intercorrente tra questa Università e la Società InnovaPuglia S.p.A.

Al termine, i presenti, in piena condivisione delle considerazioni espresse dal Rettore, convengono sull'opportunità di fissare un incontro con Tecnopolis Scarl (in via di trasformazione) e InnovaPuglia S.p.A., per la regolamentazione di dette spese, rinviando all'esito dello stesso la formalizzazione dell'*addendum* al contratto d'uso gratuito in parola.

Il Rettore, quindi, nel ritenere opportuno dare mandato al Direttore Generale di favorire l'incontro tra le Parti, ai fini della formulazione di una proposta condivisa, da sottoporre a questo Consesso per le determinazioni di competenza, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che:

- nella riunione del **21/29.12.2023**, il Consiglio di Amministrazione deliberava:
  - o *“di estendere la durata del comodato d'uso gratuito intercorrente tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società InnovaPuglia S.p.A. al 2047, mediante integrazione, con appendice, al contratto di comodato attualmente in essere che recepisca la valorizzazione degli spazi posta in essere dalla società comodataria;*
  - o *di dare mandato alla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio di predisporre il relativo atto, [...].”*

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti pubblici di Lavori:
  - o in fase di redazione del suddetto atto, l'Ufficio istruttore interessava le Sezioni Edilizia e Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio della stessa Direzione, al fine di verificare i dati riportati nella proposta di *addendum* contrattuale, formulata da InnovaPuglia S.p.A., prendendo atto - giusta nota prot. n. 33716 del 12.02.2024, a firma della Responsabile della Sezione Edilizia, ing. G. Bonsegna - che *“tali dati non sono in possesso delle Sezioni scriventi, in quanto l'uso degli immobili in parola è gestito dalla Direzione Generale del Parco Scientifico TecnoPolis”*;
  - o con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 57116 del 29.02.2024, in riscontro ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore, la dott.ssa A. Annichiarico, Amministratore Unico e Direttore Generale di TecnoPolis Scarl, ha rappresentato che:
 

*“la proposta appare fortemente sbilanciata a favore di InnovaPuglia che, pur riducendo la percentuale di spazi in totale comodati, ne aumenta significativamente la percentuale di “qualità” e rappresenta, se applicata tal quale, un grosso danno per il bilancio di TecnoPolis: si ricorda a tale proposito che lo stesso bilancio è in equilibrio e presenta anche un piccolo utile ogni anno grazie agli spazi ceduti in uso ai soggetti allocati e che la società TecnoPolis non sarebbe in grado di gestire contenziosi, ristrutturazioni e altre spese derivanti da potenziali spostamenti in altri spazi che, per altro, al momento non ci sono o potrebbero non essere considerati accettabili dagli utilizzatori.”*;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il contratto di comodato d'uso gratuito Rep. n. 1680 del 28.10.2016, con scadenza 08.07.2027;
- le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione sull'argomento e, da ultimo, quella del **21/29.12.2023**;

## PRESO ATTO

che, con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 229193 del 25.09.2023, la società TecnoPolis ha chiesto a questa

Università di estendere per ulteriori sei anni la durata del contratto di comodato, in scadenza il 08.07.2027;

CONSIDERATO

- quanto rappresentato dalla dott.ssa A. Annichiarico, con la suddetta nota, prot. n. 57116/2024;
- che è in atto il processo di trasformazione di Tecnopolis Scarl in “Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro”, giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del 13.01.2023, **26**/31.01.2023, 28.09.2023 e **21**/29.12.2023;
- che si rende opportuna una puntuale regolamentazione delle spese connesse agli spazi in uso alle società Innovapuglia S.p.A. e Tecnopolis (utenze, servizi, manutenzione);

RITENUTO

pertanto, opportuno, rinviare la formalizzazione dell'*addendum* al contratto d'uso gratuito intercorrente tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società InnovaPuglia S.p.A all'esito di un incontro con Tecnopolis Scarl (in via di trasformazione) e InnovaPuglia S.p.A. per la regolamentazione delle spese connesse agli spazi in uso a dette società (utenze, servizi, manutenzione), dando, a tal fine, mandato al Direttore Generale di favorire l'incontro tra le Parti, ai fini della formulazione di una proposta condivisa, da sottoporre a questo Consesso per le determinazioni di competenza,

DELIBERA

- di rinviare la formalizzazione dell'*addendum* al contratto d'uso gratuito intercorrente tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società InnovaPuglia S.p.A all'esito di un incontro con Tecnopolis Scarl (in via di trasformazione) e InnovaPuglia S.p.A. per la regolamentazione delle spese connesse agli spazi in uso a dette società (utenze, servizi, manutenzione);
- di dare, a tal fine, mandato al Direttore Generale di favorire l'incontro tra le Parti, ai fini della formulazione di una proposta condivisa, da sottoporre a questo Consesso per le determinazioni di competenza.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 43 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 43) dell'odg, concernente:

- PROPOSTA DI DEFINIZIONE BONARIA DELLA CONTROVERSIA PENDENTE CON IL SIG. G. P. INNANZI AL TRIBUNALE DI BARI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**AVVOCATURA**

PROPOSTA DI DEFINIZIONE BONARIA DELLA CONTROVERSIA PENDENTE CON IL  
SIG. G. P. INNANZI AL TRIBUNALE DI BARI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo:

OMISSIS

OMISSIS

Sono presenti:

<b>N.</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

OMISSIS

DELIBERA

- di autorizzare la stipula dell'accordo transattivo per la definizione bonaria della controversia pendente con il sig. ~~XXXXXXXXXXXXXX~~, innanzi alla ~~XXXXXXXXXXXXXX~~ del Tribunale di Bari, avente ad oggetto il pagamento in favore di parte attrice della somma complessiva di € 1.992,58, a saldo e tacitazione di



ogni altra pretesa, con rinuncia agli interessi legali, al danno da svalutazione monetaria e con compensazione degli onorari di giudizio.

- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 1.992,58 sull'art. 103010106 – subacc. n. 24/5765.

ANTICIPAZIONE E MODIFICA TITOLARIO DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO  
3 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 3) dell'odg il cui titolare deve intendersi modificato come segue:

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO:

- A. REPORT SU AQ DIDATTICA E DOTTORATI
- B. REVISIONE DEL SISTEMA DI AQ "STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO DELLA GESTIONE DELLA QUALITÀ"

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI****PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO:****- REPORT SU AQ DIDATTICA E DOTTORATI**

Entra, alle ore 10:50, il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità e relativi Report allegati, trasmessi con nota prot. n. 101708 del 16.04.2024 e già posti a disposizione dei consiglieri, ed invita il prof. Di Rienzo a relazionare in merito:

“Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nella nota prot. n. 101708 del 16.04.2024 ha rappresentato che: *“...nello svolgimento della sua periodica azione di monitoraggio del funzionamento dei processi di AQ di Ateneo, il PQA ha effettuato una verifica della documentazione di AQ dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).*

*Nello specifico, il PQA ha analizzato un campione di Riesami ciclici redatti dai CdS nel 2023, nonché un campione di Schede degli insegnamenti e tutte le Relazioni annuali 2023 predisposte dai Corsi di Dottorato e dalle CPDS.*

*Il PQA ha inteso prima di tutto verificare il grado di risposta alle proprie indicazioni, presentate agli interessati con la diffusione di Linee Guida riviste in osservanza al modello di AVA 3 e incontri dedicati, nonché di consapevolezza e attuazione dei processi di AQ fra i diversi attori. Il PQA ha sintetizzato il lavoro svolto ed alcuni elementi di attenzione nei Report allegati alla presente...”*

**Il Report del PQA sui Rapporti di Riesame Ciclico 2023 e analisi dei Syllabi 2023** nelle Conclusioni evidenzia che *“Lo screening effettuato conferma la tendenza, ancora marcata, a percepire la compilazione del RRC prevalentemente in termini di adempimento e non di reale processo di auto-valutazione funzionale al miglioramento della qualità didattica. Non sempre le domande a supporto della stesura del RRC trovano adeguata risposta. In tale prospettiva, l'effetto finale che si riporta è di un esercizio, difficoltoso e ridondante, di riscrittura della SUA\_CdS.*

*Gli obiettivi non sempre appaiono coerenti con l'analisi effettuata e, per tale ragione, non intercettano, in modo coerente e pertinente, effettive aree di miglioramento.*

*La filiera “obiettivo, target, indicatore” non è pertanto funzionale al processo di revisione e modifica dei processi attivati dai CdS e non consente di predisporre un monitoraggio e una valutazione che siano allineati e armonici con quanto si intende realizzare.*

*A questi aspetti, si aggiungono poi elementi di carattere più formale, come la mancanza di link funzionanti o di link che rinviano a pagine web non corrette o non popolate.”*

**Nel Report del PQA sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023** si legge: *“...In conclusione, si può osservare come rispetto ai primi due parametri considerati (Conformità e Coerenza) la maggior parte delle RA, pur*

presentando aspetti migliorabili, evidenzino il rispetto del format e di quanto indicato dalle Linee guida predisposte dal PQA. Allo stesso tempo si deve però riscontrare come nelle RA sia molto limitata un'analisi critico-ricostruttiva dei dati raccolti ed inseriti che avrebbe potuto/dovuto costituire un momento di riflessione e di più chiara e consapevole autovalutazione.

Rispetto alle Criticità, invece, si riscontrano due diversi livelli: il primo livello, presente in quasi tutte le relazioni, riguarda la presenza di carenze o l'inadeguatezza di aule e strutture universitarie; mentre il secondo livello testimonia carenze specifiche di singoli CdS o dell'erogazione della didattica in generale. Anche in questo caso è opportuno distinguere i livelli di criticità per individuare in maniera specifica gli attori idonei ad intraprendere strategie e azioni di miglioramento: solo le criticità del secondo livello possono essere superate con azioni intraprese dal dipartimento, mentre nel primo livello sarà evidentemente l'Ateneo l'attore principale investito del compito di risolvere le problematiche strutturali evidenziate.

Per tutto quanto sin qui rappresentato, il PQA ritiene imprescindibile che il presente Report, dopo la sua condivisione con gli Organi di Governo, venga trasmesso a tutti i Direttori/Presidenti dei Dipartimenti e delle Scuole, perché venga altresì condiviso con i Coordinatori dei CdS e con le rispettive CPDS, nonché venga inviato al Direttore Generale e al Responsabile dell'area tecnica perché si prenda atto delle carenze e si possano pianificare le opportune verifiche e, ove non già programmati, gli eventuali interventi.”

Infine, il **Report del PQA sulle Relazioni annuali dei Corsi di Dottorato di Ricerca 2023** nelle Conclusioni rileva: “...Tenuto conto della novità introdotta da AVA 3 relativa alla attuazione di politiche di qualità per i corsi di dottorati e della necessità di ottemperare a tali misure già a partire dal XXXIX ciclo, applicandole anche ai cicli precedenti non ancora conclusi, il grado di recepimento e di adeguamento alle Linee Guida prodotte dal PQA da parte dei 31 corsi di dottorato attivati e dei 26 tenuti alla redazione della Relazione Annuale, si può considerare, allo stato e nel complesso, soddisfacente pur se con talune criticità emerse, che costituiscono evidentemente aree di possibile miglioramento; e, fra queste, vi sono certamente gli aspetti relativi al rispetto delle tempistiche per la produzione, la diffusione e l'inoltro della documentazione di AQ; all'adozione dei format elaborati dal PQA; all'esigenza di una migliore uniformità dei contenuti da rappresentare; alla pianificazione e programmazione di interventi migliorativi per l'organizzazione ed il funzionamento del corso di dottorato, anche attraverso il sistematico svolgimento ed il conseguente recepimento degli esiti delle consultazioni delle parti interessate.

A valle dell'analisi condotta, sono state individuate, non di meno, anche delle Buone Prassi in alcuni corsi di dottorato, prima richiamate; a tal proposito il PQA si propone di adottare apposite iniziative al fine di indicare ai Corsi di dottorato come strutturare, implementare ed uniformare le loro politiche di assicurazione di qualità, in particolare ritenendo di particolare utilità ed interesse la costituzione di un GAQ (Gruppo di Assicurazione della Qualità) del Corso di Dottorato, come anche l'adozione di un Regolamento interno.

Deve inoltre tenersi presente che la Responsabile dello Staff Data Engineering di Uniba ha già fatto sapere, per le vie brevi in un incontro avuto con il Coordinatore del PQA, di aver implementato l'attivazione, tramite Esse3, di una procedura informatizzata di acquisizione delle Opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca secondo lo schema dei Questionari ANVUR che attualmente è in fase di test ma che si ritiene di poter rendere fruibile in tempi brevi, cominciando con i questionari destinati ai Dottori di Ricerca che

conseguiranno il titolo entro questa estate. Il che renderà aggregabili ed elaborabili tutti i dati sulle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori.

Infine, va anche rammentato che ANVUR ha attivato una Dashboard che valorizza (anche) tutti gli indicatori previsti da AVA 3 per i Dottorati di Ricerca, annunciando al contempo che i dati saranno aggiornati due volte all'anno (aprile/settembre), pertanto il PQA ha già stabilito, in occasione del prossimo aggiornamento che sarà rilasciato da ANVUR, di trasmettere a tutti i dottorati i valori estratti dalla Dashboard, ma anche, nelle more, di chiedere a tutti i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di provvedere e/o sollecitare il popolamento delle banche dati di riferimento per la valorizzazione dei suddetti indicatori.””

Il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio i Report in questione e:

- relativamente al *Report sui Rapporti di Riesame Ciclico 2023 e analisi dei Syllabi*, evidenzia le criticità attenzionate dal PQA, in specie con riferimento ai Corsi di Studio di Medicina, informando riguardo il prossimo incontro che si terrà con i Coordinatori dei relativi Corsi di Studio e la Scuola di Medicina;
- relativamente al *Report sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023*, sottolinea che un dato segnalato in modo ricorrente dalle Commissioni attiene a criticità strutturali, da cui discende l'invito del PQA a trasmettere la relativa documentazione agli Uffici competenti, al fine di poter mettere in atto le azioni per il loro superamento;
- relativamente al *Report sulle Relazioni Annuali 2023 dei Corsi di Dottorato di Ricerca 2023*, che costituisce una novità nel panorama dei processi di Assicurazione della Qualità, evidenzia come, a valle dell'analisi condotta, il PQA abbia ritenuto di particolare utilità ed interesse la costituzione di un GAQ (Gruppo di Assicurazione della Qualità) del Corso di dottorato, come anche l'adozione di un Regolamento interno.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel ringraziare il prof. Di Rienzo, che si allontana dalla sala di riunione, richiama i documenti in questione, di cui invita il Consiglio di Amministrazione a prendere atto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, prende atto dei seguenti *Report* (nota prot. n. 101708 del 16.04.2024) elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), come illustrati dal Coordinatore del PQA, prof. M. Di Rienzo:

- *Report sui Rapporti di Riesame Ciclico 2023 e analisi dei Syllabi;*
- *Report sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023;*
- *Report sulle Relazioni Annuali 2023 dei Corsi di Dottorato di Ricerca 2023.*

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI****PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO:**

- **REVISIONE DEL SISTEMA DI AQ “STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO DELLA GESTIONE DELLA QUALITÀ”**

Rientra il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), prof. M. Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo – U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ed invita il prof. Di Rienzo a voler relazionare in merito:

“Si ricorda che, secondo le Linee guida ANVUR sul sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, il Presidio della Qualità di Ateneo ha, fra gli altri, “... *il compito di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS. Supporta l’Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. ....*”

Si fa presente che già nel luglio del 2023, anche a seguito dell’aggiornamento e predisposizione delle Linee guida per i Corsi di Studio, di Dottorato di Ricerca e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ha sottoposto agli Organi di Governo dell’Ateneo una revisione del Sistema di AQ.

Si ricorda, altresì, che il PQA ha predisposto le Linee guida per l’AQ dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca a marzo 2024.

Pertanto, il PQA ha ritenuto opportuno procedere a una integrazione del Sistema di AQ di Ateneo con una riformulazione della Struttura organizzativa e delle responsabilità della gestione della qualità e del documento che la descrive, approvato dal PQA nella riunione del 22.04.2024, come di seguito riportato, e che sottopone al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza:

**“DOCUMENTO INTEGRATIVO DEL SISTEMA PER L’ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ  
DELL’UNIVERSITÀ DI BARI ALDO MORO (SAQ- UNIBA)**

PREMESSA

UNIBA persegue le politiche per la qualità mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio, controllo e valorizzazione, con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita, perseguendo efficacia, trasparenza e tracciabilità. UNIBA definisce inoltre sistemi attraverso cui valutare i risultati conseguiti, che permettano di pianificare e mettere a sistema gli eventuali interventi correttivi necessari.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) adottato da UNIBA (Approvato da SA e CdA nelle riunioni del 25 e 27 luglio 2023) è aggiornato al modello AVA3 e si basa:

- sul coinvolgimento dei docenti e dei ricercatori nel processo di valutazione della ricerca e terza missione e dell'efficacia della didattica valorizzando il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed attuando, se necessario, interventi correttivi;
- sulla collaborazione del personale tecnico e amministrativo che fornisce il suo contributo per il miglioramento dei servizi offerti per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- sulla partecipazione attiva degli studenti e delle parti interessate, consapevoli dell'importanza del loro ruolo e del loro contributo al miglioramento delle attività didattiche, dei servizi e delle strutture;
- sulla valorizzazione dei contributi al miglioramento derivati dai processi di valutazione di parte terza (NdV, ANVUR, CEV) e di autovalutazione (SMA, RRC, Relazioni annuali CPDS, Relazioni annuali Dottorati, Documenti AQ dei Dipartimenti);
- sulla comunicazione tra i diversi attori a vario titolo coinvolti nei processi di AQ.

L'Assicurazione della Qualità prevede il costante coinvolgimento di tutti gli Organi di Governo, dei Dipartimenti/Scuole e dell'amministrazione universitaria definendo i processi da attuare e le responsabilità della gestione.

#### A) STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ

A livello centrale gli attori del SAQ sono:

- Organi di governo (OO.GG.)
- Direttore Generale (DG)
- Nucleo di Valutazione (NdV)
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Uffici di Supporto e servizio dell'Amministrazione centrale di Ateneo

A livello periferico ossia a livello di Dipartimenti/Scuole, Corsi di studio e Corsi di Dottorato, il sistema di AQ prevede il coinvolgimento di:

- Dipartimenti/Scuole (Direttori/Presidenti e Consigli di Dipartimento/Scuola)
- Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)
- Corsi di Studio (CdS), (Coordinatori e Consigli di CdS/Classe/Interclasse,)
- Gruppi di Riesame (GdR) / Gruppi di Assicurazione di Qualità (GAQ)
- Comitati di Valutazione della Ricerca (CVR)
- Commissione AQ dei Corsi di Dottorato (AQD)
- Commissioni Paritetiche Docenti Studenti Corsi di Dottorato (CPDSD)
- Studenti
- Portatori di interesse
- Uffici di Supporto e di servizio dei Dipartimenti e Scuole

Ciascuno svolge ruoli precisi e chiaramente definiti nei documenti chiave di UNIBA, in particolare nello Statuto e nel SAQ.

Più analiticamente, a livello periferico, la struttura della AQ si articola su tre livelli principali secondo il modello proposto da AVA3: i Dipartimenti, i Corsi di Studio ed i Corsi di Dottorato; il sistema AQ ed il suo funzionamento sono sottoposti a periodico riesame dai Dipartimenti, dai CdS e dai Corsi di Dottorato, in accordo e secondo quanto stabilito nelle Linee Guida del PQA.

#### B) AQ DEI DIPARTIMENTI

La AQ dei Dipartimenti è regolata dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti, approvate dal PQA nella riunione del 14.03.2024.

Ciascun Dipartimento di UNIBA, in attuazione a quanto riportato dalle predette Linee Guida, ha la responsabilità di predisporre/aggiornare, secondo le tempistiche stabilite dal Rettore e dagli Organi di Governo e/o, per quanto di competenza, dal PQA la seguente



documentazione: Documenti di pianificazione strategica triennale del Dipartimento e relativi Documenti di Monitoraggio e Rendicontazione; Scheda SUA-RD/TM; Documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR; Documento di Riesame Ciclico; Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale).

In UNIBA sono attivi 19 **Dipartimenti** e compongono la struttura di AQ dei Dipartimenti i seguenti Organi statutari:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore;
- c) la Giunta;
- d) la Commissione paritetica docenti-studenti

Quanto alla ulteriore articolazione della struttura di AQ dipartimentale, ogni Dipartimento di UNIBA istituisce il:

**Comitato di Valutazione della Ricerca e della Terza Missione (CVR-TM)**, con finalità di censimento, monitoraggio e autovalutazione delle attività di ricerca e di terza missione dipartimentali, comprese la compilazione della SUA-RD; detto Comitato è composto da almeno tre docenti e una unità di personale tecnico-amministrativo identificata dal Dipartimento in funzione delle competenze nel settore della ricerca e terza missione.

Presso UNIBA sono altresì attive 2 **Scuole**: la Scuola di Scienze e Tecnologie, che rappresenta la struttura di raccordo dei Dipartimenti di Chimica, Fisica, Informatica, Matematica e Scienze della Terra e Geo-ambientali, e la Scuola di Medicina, che raccorda i Dipartimenti di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain), Interdisciplinare di Medicina, Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - (DiMePRe-J).

In ciascuna delle strutture di riferimento dei CdS (Dipartimenti e Scuole) è presente la **Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**, la cui composizione, compiti ed attività sono analiticamente dettagliati nelle Linee Guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), come revisionate dal PQA, da ultimo, nella riunione del 15.11.2023.

#### C) AQ DEI CORSI DI STUDIO

La struttura dell'AQ dei Corsi di Studio è composta dai seguenti Organi:

**Coordinatori del CdS (CCS)** sono i garanti del processo di AQ del CdS di cui hanno la responsabilità, coordinano il sistema di AQ del CdS e vigilano sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di UNIBA e dal PQA sul tema dell'AQ (da ultimo, in quanto già revisionate in accordo al modello di AVA 3, le Linee Guida per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio; le Linee Guida per la compilazione delle Schede Insegnamento; le Linee Guida per la Consultazione con le Parti Interessate). Coordinano le attività di autovalutazione, attuazione e monitoraggio degli interventi correttivi indicati nella SMA, nel RRC recependo i suggerimenti formulati dalla CPDS del Dipartimento cui il CdS afferisce o dalla CPDS della Scuola.

**Gruppo del Riesame (GdR)** Il Gruppo di Riesame dei CdS, *preferibilmente* coincidente con il Gruppo di Assicurazione di Qualità (GAQ), di cui devono necessariamente fare parte almeno il/i Coordinatore/i del/i CdS ed un rappresentante degli studenti per ciascun CdS nel caso in cui il GdR raggruppi e sovrintenda a più CdS, oltre ad una rappresentanza del corpo docente determinata secondo modalità che garantiscano una adeguata rappresentatività per il/i CdS, ha il compito di redigere il commento da inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS.

**Consiglio del CdS (o di Classe, o di Interclasse)** formula alla struttura competente proposte relative al piano di studi e all'organizzazione delle attività connesse, al monitoraggio ed alla verificadelle attività formative del CdS e di tutte le attività ad esse correlate.

I Corsi di studio e i Dipartimenti possono costituire un **Comitato di indirizzo/Consulta delle parti interessate**, composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, in rappresentanza delle parti sociali interessate all'offerta formativa dei corsistessi, finalizzato ad avere una costante interlocuzione con il territorio.

#### D) AQ DEI CORSI DI DOTTORATO

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

La AQ dei Dipartimenti è regolata dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, approvate dal PQA nella riunione del 2.05.2023.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione al fine di disporre di adeguati strumenti di programmazione e monitoraggio: Documento di Progettazione Iniziale [DPI]; Documento delle Attività Formative [DAF]; Relazione Annuale [RA], corredata dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato [SMAD], dagli esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI] e dall'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca [ODD]; Documento di Riesame Ciclico; Documento di Autovalutazione per L'accREDITAMENTO Periodico [DAAP].

La struttura dell'AQ dei Corsi di Dottorato è composta dai seguenti Organi:

**Commissione AQ (AQD)**, presieduta dal Coordinatore del Corso e composta da almeno tre docenti afferenti al corso e da tre dottorandi, in modo da garantire una adeguata rappresentatività dei cicli di dottorato attivi;

**Commissione Paritetica del Dottorato (CPD)**, che può essere istituita, *in alternativa* alla AQD, nel caso in cui ad un medesimo Dipartimento afferiscano più Corsi di Dottorato; la CPD deve essere costituita in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, ai Docenti ed ai Dottorandi afferenti ai diversi Corsi di Dottorato.

La AQD e la CPD hanno il compito di predisporre, in via istruttoria, la documentazione sopra richiamata. Possono inoltre proporre l'adozione o l'aggiornamento dell'eventuale Regolamento interno ove adottato dal/dai Corso/i di Dottorato.

Costituisce una buona prassi, e pertanto se ne raccomanda l'istituzione, la presenza di un **Advisory board/Comitato consultivo**, anche in condivisione con altri Corsi, per rendere periodiche e stabili le consultazioni con le parti interessate.

#### E) SERVIZI DI ATENEO, DIPARTIMENTALI E DELLE SCUOLE

Le attività finalizzate all'AQ e all'implementazione del SAQ di Ateneo, di Dipartimento, dei CdS e dei Corsi di Dottorato, richiedono e si avvalgono del supporto degli Uffici di Ateneo, dipartimentali e delle Scuole, secondo il Modello Organizzativo adottato da UNIBA che ha razionalizzato l'organizzazione dei servizi centrali individuando i processi attribuiti ad ogni articolazione: Direzioni, Sezioni ed Unità Operative, nonché, secondo il *cascading* di funzioni e responsabilità, attraverso l'istituzione dei Coordinamenti dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, a loro volta, articolati in Unità Operative per le quali sono, nel medesimo Modello, dettagliati ed attribuiti i singoli e specifici processi.”

Il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio il nuovo documento *“Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità - Documento integrativo del SAQ UniBa”*, che interviene ad integrazione del SAQ sui sub-livelli statuari, evidenziando gli elementi di novità introdotti, tra i quali:

- la nuova denominazione del Comitato di Valutazione della Ricerca in *Commissione per la Valutazione della Ricerca e della Terza Missione*;
- la previsione di una *Commissione di AQ del Dottorato di Ricerca (AQD)* e di una *Commissione Paritetica del Dottorato (CPD)*.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel ringraziare il prof. Di Rienzo, che si allontana dalla sala di riunione, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole in ordine al documento in questione, invitando, quindi, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 27.07.2023, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del **25/26.07.2023**, il Consiglio di Amministrazione approvava il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ);
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo – U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), a seguito della revisione ed emanazione delle Linee Guida per l'AQ dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, ha ritenuto opportuno integrare il suddetto Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo;

VISTI

- il D.M. (MUR) 14 ottobre 2021, n. 1154 “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
- le “*Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*” dell’ANVUR, approvate con delibera del Consiglio Direttivo del 04.04.2024;

RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, ed in particolare l’art.14 “*Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*”;

UDITA l’illustrazione del Coordinatore del PQA, prof. M. Di Rienzo;

VISTA la proposta di integrazione del SAQ con il nuovo documento “*Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità - Documento integrativo del SAQ UniBa*”, approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella riunione del 22.04.2024;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.04.2024,

DELIBERA

di approvare la “*Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità - Documento integrativo del SAQ UniBa*”, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 5 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 5) dell'odg, concernente:

- VISITA DI ACCREDITAMENTO 2018 – VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITÀ DI SEDE – AGGIORNAMENTO SCHEDA DI FOLLOW UP: APPROVAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****VISITA DI ACCREDITAMENTO 2018 – VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITÀ DI SEDE  
– AGGIORNAMENTO SCHEDA DI FOLLOW UP: APPROVAZIONE**

Rientra il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. M. Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, che il prof. Di Rienzo passa ad illustrare nel dettaglio:

““Con nota prot. n. 63919 I/11 del 05/03/2024 avente ad oggetto “Visita di accreditamento 2018 – verifica superamento criticità di Sede – aggiornamento scheda di follow up” (**Allegato n. 1**), il Nucleo di Valutazione ha trasmesso, al Rettore e al Direttore Generale (e al Presidio della Qualità in copia conoscenza), una scheda di follow up da compilare a cura della governance di Ateneo con le informazioni relative alle azioni intraprese per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento 2018.

La nota evidenzia che l’esito di tale attività consentirà al Nucleo di predisporre la Scheda di verifica superamento criticità di Sede che dovrà essere caricata nell’apposita piattaforma ANVUR/Cineca entro il termine del 31 maggio p.v.

Si premette che il precedente Nucleo di Valutazione aveva già richiesto (nota prot. n. 114993 del 25/05/2023), una verifica del superamento delle criticità della sede mediante la compilazione di una scheda di follow up da compilare a cura della governance di Ateneo con le informazioni relative alle azioni intraprese per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento 2018 (nota ANVUR 4178 del 10.10.2019). In riscontro alla richiesta, l’attività di follow up è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Senato Accademico, nelle rispettive sedute ordinarie del 27 e 25 luglio 2023. La stessa è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 201133 del 01/08/2023.

Tanto premesso, si è proceduto ad aggiornare l’attività di follow up precedentemente svolta. Al fine di pervenire ad una proposta di autovalutazione condivisa, è stata avviata una interlocuzione tra i soggetti istituzionali coinvolti nel processo (Rettore, Delegati, Presidio, Direttore Generale).

La proposta di autovalutazione si allega alla presente Relazione (**Allegato n. 2**).”

La proposta di *follow up*, di cui alla “*Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 2 al presente verbale.

Il prof. Di Rienzo, in particolare, espone ai presenti l’attività di puntuale analisi compiuta nella predisposizione della nuova proposta di *follow up*, al fine di colmare eventuali lacune, ritenendo che il risultato prodotto rappresenti una risposta adeguata alla richiesta proveniente dal Nucleo di Valutazione. Egli chiede al Consesso la disponibilità a

poter integrare la suddetta scheda con i riferimenti ulteriori ai documenti che saranno oggetto di esame e di approvazione da parte di questo Organo, nella riunione in data odierna (rif. p.4odg), mediante apposito mandato al Rettore.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel ringraziare il prof. Di Rienzo, che si allontana dalla sala di riunione, propone, sulla base di quanto testé rappresentato, di riprendere l'esame dell'argomento in oggetto più avanti, nel corso della riunione, per le determinazioni di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 6 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) dell'odg, concernente:

- ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:
  - A) REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI ONORIFICI
  - B) REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA LEGGE N. 240/10
  - C) REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA CITATA LEGGE N. 240/10
  - D) REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI ESTERNI DEI PROFESSORI E RICERCATORI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:**

- REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI ONORIFICI
- REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA LEGGE N. 240/10
- REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA CITATA LEGGE N. 240/10
- REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI ESTERNI DEI PROFESSORI E RICERCATORI

Rientra il prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso il seguente verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 19.04.2024, già posto a disposizione dei consiglieri, che il prof. Di Rienzo, in qualità di Coordinatore della stessa Commissione, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

**““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE  
PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO  
STATUTO E DEI REGOLAMENTI**

**RIUNIONE DEL 19 APRILE 2024**

Il giorno 19 aprile 2024, alle ore 12.30, si è riunita, nella Sala del Presidio della Qualità, la Commissione per l'adeguamento normativo, per discutere i seguenti punti iscritti all'Ordine del Giorno:

1. Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici;
2. Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10;
3. Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10;
4. Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori;
5. Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. n. 240/2010 così come modificato dalla L. 79/2022;

6. Regolamento per il riconoscimento accademico del titolo di Dottorato di Ricerca conseguito all'estero ai sensi della L. 15/2022;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, prof. M. Di Rienzo, i proff.ri P. Dellino, A. Lovato e G. Palazzo, il dott. U. Marzo, i sigg. D. Di Fiore, A.M. Coppolecchia e M. Manicone e, dalla discussione del punto 2, la dott.ssa A. Rinaldi; sono, altresì, collegati telematicamente i direttori N. Decaro e V. Peragine.

E' altresì presente la dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipano alla riunione l'avv. G. Prudente, il dott. V. Procaccio e la dott.ssa M. Marangelli.

Partecipano, inoltre, limitatamente alla discussione del punto n. 5 iscritto all'O.d.G., il dott. V. Piccininni e la dott.ssa S. Petruzzelli e, limitatamente alla discussione del punto n. 6 iscritto all'O.d.G., la dott.ssa A. Agrimi e la dott.ssa M.L. Louidice.

Il Coordinatore comunica che per i primi quattro regolamenti in discussione, già vigenti, saranno prese in esame solo alcune modifiche rese necessarie in ragione di motivazioni già emerse in sede di applicazione degli stessi e/o per esigenze di adeguamento normativo e che, pertanto, è stata già chiesta l'iscrizione delle proposte di emendamento degli stessi all'o.d.g. delle prossime riunioni degli organi di governo; gli ultimi due regolamenti, essendo di nuova introduzione, dopo una prima discussione interlocutoria, saranno oggetto di un successivo esame deliberativo da parte della Commissione, che consentirà di approfondire gli eventuali aspetti critici evidenziati in questa sede.

In ragione di quanto precede, il Coordinatore propone che le determinazioni che saranno assunte in riferimento ai punti da 1 a 4, con la relativa verbalizzazione, possano essere considerate immediatamente esecutive.

La Commissione all'unanimità approva.

#### **1. Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici**

Il Coordinatore comunica che, riguardo ai requisiti per il conferimento dei titoli onorifici, previsti nell'art. 2 del regolamento in parola, si è reso necessario specificare che negli anni di servizio in qualità di professori ordinari - almeno venti per il conferimento del titolo di professore emerito e almeno quindici per il conferimento del titolo di professore onorario -, siano computati anche gli anni di servizio in qualità di professori straordinari ove svolti.

Non si tratta di un'innovazione, considerato che nel computo degli anni di ordinariato di tutti i titoli sinora conferiti è stato sempre calcolato anche il triennio di straordinario, ma che, con la maturazione delle anzianità degli anni di servizio dei professori ordinari reclutati ex L. n. 240/2010, l'emendamento si rende opportuno in ragione dall'esigenza di evitare il dubbio circa la configurazione di un (eventuale) doppio regime nel computo degli anni di ordinariato, che vedrebbe da una parte i docenti che hanno svolto lo straordinario e dall'altra i docenti entrati in servizio come ordinari con la Legge Gelmini che, come noto, ha eliminato il periodo di straordinario.

Interviene Il prof. Decaro il quale propone, nell'occasione, di rivedere anche il procedimento di conferimento dei titoli onorifici, in particolare, ritenendo opportuna la previsione di un numero più elevato di adesioni alle proposte, al fine di evitare di inflazionare gli stessi titoli, che andrebbero conferiti a personalità eminenti di Uniba.

Il Coordinatore fa presente che il numero delle adesioni (in particolare quello più basso di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato) attualmente previsto nel regolamento era stato determinato anche tenendo conto del regime previgente in cui la determinazione collegiale era rimessa al Consiglio

del Dipartimento, in seno al quale per la formazione della relativa maggioranza e tenuto conto della numerosità media dei Dipartimenti, l'esito favorevole poteva essere raggiunto anche con numeri parecchio inferiori alla soglia predetta; mentre il numero più alto (di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato) costituiva certamente una soglia di consenso significativamente più alta ed era stata raggiunta ad un consenso "trasversale" raccolto in più aree e commisurato a circa il 10% percento del corpo accademico.

Rammenta inoltre che l'intervento sul procedimento era stato effettuato anche confrontando quanto, in materia, era (similmente) stabilito nella regolamentazione di altri Atenei.

Ad ogni modo, Il Coordinatore suggerisce di approvare la modifica sul computo dello straordinario, rinviando ad altra data la discussione sulla revisione del procedimento, ritenendo che, per le ragioni esposte, sia necessario effettuare una adeguata istruttoria sull'argomento.

La Commissione, all'unanimità, approva la proposta del Coordinatore e licenzia il testo del Regolamento *de quo* nella versione con testo a fronte di seguito riportata.

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
<p>REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI TITOLI ONORIFICI</p> <p><b>Titolo I Conferimento dei titoli di Professore emerito, Professoressa emerita e di Professore onorario, Professoressa onoraria</b></p> <p><b>Articolo 1 Oggetto e finalità</b></p> <p>Il presente Regolamento disciplina le procedure finalizzate al conferimento del titolo di "professore emerito", "professoressa emerita" e di "professore onorario", "professoressa onoraria" ai sensi della normativa vigente. Tali titoli sono conferiti in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p><b>Articolo 2 Requisiti per il conferimento</b></p> <p>1.L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi "Università") può proporre il conferimento:</p> <p>a) del titolo di professore emerito ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professori ordinari;</p> <p>b) del titolo di professore onorario ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno quindici anni di servizio in qualità di professori ordinari.</p>	<p><b>INVARIATO</b></p> <p><b>Articolo 2 Requisiti per il conferimento</b></p> <p>1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi "Università") può proporre il conferimento:</p> <p>a) del titolo di professore emerito ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professori ordinari, <b>computandosi a tal fine anche gli anni di servizio in qualità di professori straordinari ove svolti;</b></p> <p>b) del titolo di professore onorario ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno quindici anni di servizio in qualità di professori ordinari, <b>computandosi a tal fine anche gli anni di</b></p>

<p>2. Ai fini del conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario, è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) non aver riportato condanne penali o civili, passate in giudicato;</li> <li>b) non avere subito alcun provvedimento disciplinare;</li> <li>c) non essere incorso in violazione del Codice Etico;</li> </ol> <p>3. Il titolo di professore emerito e di professore onorario è conferito valutando:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) l'attività scientifica ed, in particolare,       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la produzione scientifica complessiva;</li> <li>b. la direzione di collane di particolare rilievo scientifico;</li> <li>c. la direzione o l'appartenenza a comitati di redazione di riviste scientifiche di rilevante importanza nazionale o internazionale;</li> <li>d. gli incarichi di responsabilità in organismi scientifici nazionali ed internazionali; e il coordinamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale;</li> </ol> </li> <li>b) l'attività didattica ed il relativo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle modalità previste ai fini della valutazione della didattica;</li> <li>c) gli eventuali incarichi istituzionali ricoperti presso l'Università quali, ad esempio, Rettore, Prorettore, Preside o Direttore di Dipartimento;</li> <li>d) l'attività di alta divulgazione e promozione culturale, anche in ambito internazionale, volta ad accertare l'acclarato prestigio del candidato in ambito nazionale e internazionale, acquisito in virtù della continuità e notorietà della propria attività scientifica e della conseguente positiva considerazione manifestata nei riguardi della stessa da parte della comunità accademica, nonché della qualità complessiva del proprio impegno culturale e civile.</li> </ol> <p><b>Articolo 3 Procedimento</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La proposta è presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica cui afferisce il candidato.</li> <li>2. Il candidato al titolo fa pervenire al Rettore la documentazione necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2.</li> <li>3. Verificata la sussistenza dei requisiti, sulla proposta, il Rettore dispone che venga aperta la procedura di adesione di professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato come disciplinata nel successivo articolo 4; il numero delle adesioni raccolte</li> </ol>	<p><b>servizio in qualità di professori straordinari ove svolti;</b>  <b>INVARIATO SINO ALLA FINE</b></p>
--	---

determina la procedura amministrativa da seguire secondo le seguenti modalità:

- a. qualora la proposta raccolga l'adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato ovvero di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo;
  - b. qualora la proposta non raccolga le adesioni indicate nella lett. a), viene trasmessa all'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero al diverso Dipartimento individuato dal Senato Accademico se il Dipartimento di ultima afferenza non coincide con il Dipartimento presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività in qualità di professore ordinario.
4. Il Direttore del Dipartimento, prima di sottoporre al proprio Consiglio la proposta di conferimento del titolo, richiede preliminarmente un parere motivato al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole/Facoltà. Successivamente convoca una riunione del Consiglio di Dipartimento ristretta ai professori di ruolo ed ai ricercatori, inviando contestualmente la relativa documentazione nonché una dettagliata relazione sulle motivazioni scientifiche e culturali, redatta dai docenti proponenti, che hanno indotto alla richiesta di conferimento del titolo (laudatio del candidato). La riunione risulta valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. La proposta di conferimento del titolo viene votata a scrutinio segreto e risulta approvata se riceve almeno i due terzi dei voti dei presenti.
5. Qualora la proposta di conferimento risulti approvata, la relativa delibera, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo.

#### **Articolo 4 Procedura di raccolta delle adesioni**

1. Il Rettore, entro il 31 marzo di ogni anno solare, riscontrata la sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissibilità delle candidature avanzate e la regolarità delle relative proposte,

pubblica le candidature dei docenti e i relativi curriculum vitae in un apposito ambiente informatico. Tutti i docenti dell'Ateneo possono prendere visione della documentazione e sostenere le proposte attraverso l'accesso ad apposito ambiente informatico mediante le credenziali istituzionali.

2. E' possibile prestare adesione alle candidature proposte entro il 30 giugno di ogni anno solare.
3. Entro i successivi 15 giorni, ogni candidato può rinunciare alla procedura dandone formale comunicazione al Rettore.

#### **Articolo 5 Termini di presentazione**

1. La proposta di conferimento del titolo di professore emerito o professore onorario può essere presentata entro tre anni dalla data di cessazione dal servizio del docente proposto. Le proposte devono essere presentate entro il 31 dicembre di ogni anno solare.
2. In sede di prima applicazione, il termine del comma precedente è posticipato al 31 gennaio 2021.
3. Per ogni Anno Accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di Professore emerito e Professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell'anno successivo a quello della loro proposizione.

#### **Titolo II Conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca Honoris causa**

##### **Articolo 6 Laurea Honoris Causa**

1. La laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo.
2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Laurea, acquisito il parere del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un curriculum vitae del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (laudatio).

3. In riferimento al rilascio di titoli onorifici relativi ai corsi afferenti alla Scuola di Medicina, la proposta è avanzata dal Consiglio di uno dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola, acquisiti i pareri del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse nonché del Consiglio della Scuola. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un curriculum vitae del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (laudatio)

4. La proposta è inviata al Rettore, il quale, la sottopone all'approvazione del Senato Accademico che delibera in base del numero massimo consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26 marzo 2012 (pari a una, due, tre, quattro, cinque, per gli atenei con un organico di professori e ricercatori di ruolo rispettivamente inferiore alle 500 unità, tra 500 e 1000, tra 1000 e 1500, tra 1500 e 2000 e superiore a 2000), tenuto conto delle necessità di mantenere un equilibrato rapporto tra le aree e tra i settori culturali.

5. Il conferimento della laurea honoris causa attribuisce i diritti riconosciuti dalle lauree ordinarie ai sensi della normativa vigente. Non possono essere inoltrate proposte di conferimento di laurea honoris causa a personalità già in possesso di laurea italiana dello stesso tipo.

6. Le proposte saranno inviate dal Rettore al Ministero dell'Università e della Ricerca.

#### **Articolo 7 Dottorato di Ricerca honoris causa**

1. Il titolo di dottore di ricerca honoris causa può essere conferito a personalità che si siano particolarmente distinte per meriti scientifici, culturali e sociali, di rilievo nazionale e internazionale, chiaramente riconosciuti a livello pubblico e che abbiano contribuito in modo significativo al progresso scientifico delle discipline coerenti con il dottorato che viene conferito.

2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento individuato quale sede amministrativa del corso di dottorato, previo parere conforme del Collegio dei Docenti dello stesso dottorato. Le delibere sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto.

3. La proposta è inviata al Senato Accademico,

corredata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali è richiesto il conferimento del titolo (laudatio) e dal curriculum del candidato. Il Senato, a maggioranza assoluta dei componenti, conferisce il titolo di Dottore di Ricerca honoris causa. Il Senato Accademico può deliberare per ciascun anno accademico una sola proposta di conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa, per ciascuna area scientifica.

4. Il conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa attribuisce tutti i diritti del dottorato ordinario.

**Articolo 8 DR 181/2021 Limiti alla presentazione**

1.1. La proposta di conferimento della Laurea o Dottorato honoris causa devono essere inoltrate entro il 31 gennaio o il 30 giugno di ogni anno.

2. Nella sessione di gennaio, il numero massimo di titoli attribuibili non può superare il 50% della quota annuale, ove prevista.

**Titolo III Riconoscimenti al personale tecnico – amministrativo e bibliotecario**

**Articolo 9 Menzione d'onore**

1. Al personale dirigente, tecnico – amministrativo dell'Università può essere attribuita la "Menzione d'Onore".

2. Il conferimento del titolo può essere attribuito a persone che si sono particolarmente distinte nella loro attività lavorativa e per l'abnegazione nel servizio all'Università.

3. Il conferimento del titolo è attribuito a coloro che:

a. Hanno svolto attività lavorativa continuativa per almeno 25 anni al servizio dell'Università, con contratto di lavoro subordinato;

b. Non sono incorsi in procedimenti disciplinari di alcun genere e/o in violazioni di norme del Codice di comportamento e/o del Codice etico dell'Università;

c. Hanno ottenuto con continuità una valutazione positiva sulle performance del personale dirigente.

4. La proposta è inoltrata al Rettore entro un anno dal collocamento a riposo del soggetto dal Direttore Generale, da un Dirigente, da un Direttore di Dipartimento di didattica e ricerca, dal Presidente di una Scuola, o dal responsabile della struttura presso cui ha prestato servizio il soggetto all'atto del collocamento a riposo. La proposta deve essere accompagnata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali si



chiede il riconoscimento del titolo. Il Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico e, nei casi in cui la proposta non sia inoltrata dal Direttore Generale, dello stesso Direttore Generale, conferisce la "Menzione d'Onore".

#### **Titolo IV Conferimento titoli di benemerenzza**

##### **Articolo 10 Laurea alla memoria**

1. La laurea alla memoria può essere conferita agli studenti universitari deceduti alle soglie dell'esame finale di laurea, qualora essi abbiano superato almeno i quattro quinti degli esami dello stesso corso di studio per cui se ne chiede il conferimento.

2. Possono richiedere il conferimento della laurea alla memoria, i familiari degli studenti di cui al comma 1.

3. La proposta è avanzata al Consiglio di Dipartimento che, acquisito il parere del Corso di Studi, Classe o Interclasse, delibera a maggioranza.

4. La proposta è inviata al Rettore, il quale la sottopone all'approvazione del Senato Accademico.

5. Se condivisa dai familiari può essere prevista una celebrazione per il conferimento del suddetto titolo

6. Per il conferimento non è richiesta nessuna tassa aggiuntiva e/o contributo.

##### **Articolo 11 Attestato di Benemerenzza**

A soggetti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell'Università e che si siano distinti in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale può essere attribuito dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, un attestato di benemerenzza.

#### **Titolo V Altri titoli**

##### **Articolo 12 Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche**

1. L'Università o i singoli Dipartimenti possono intitolare Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche a personalità scomparse di riconosciuto prestigio scientifico, culturale, sociale e/o civile e alle vittime della mafia e del terrorismo, o a personalità che hanno contribuito al progresso scientifico e accademico dell'Ateneo di Bari Aldo Moro.

2. La deliberazione è adottata dal Senato Accademico o dal Consiglio di Dipartimento cui pertiene il luogo del quale si chiede l'intitolazione, e deve indicare il nominativo della personalità cui deve essere intitolato il luogo e le relative motivazioni a sostegno della richiesta. La delibera deve contenere i dati anagrafici della persona scomparsa (nome, cognome, luogo e

data di nascita, luogo e data della morte) e il testo dell'eventuale epigrafe che s'intende riportare sulla targa d'intitolazione. La delibera è assunta a maggioranza. Non possono essere intitolati più luoghi alla stessa persona.

3. Le intitolazioni devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico.

#### **Titolo VI Disposizioni Generali e transitorie**

##### **Articolo 13 Pubblicità del conferimento**

1. Il Rettore procede annualmente all'aggiornamento dell'elenco dei titoli Onorifici riconosciuti dall'Università, dandone diffusione sul Portale Uniba. A tal fine è costituita, a cura dell'Area gestione delle attività di comunicazione del Dipartimento per la ricerca e la didattica e le relazioni esterne, un'Anagrafe dei titoli onorifici riconosciuti dall'Università.

2. Per la consegna dei titoli onorifici o per l'intitolazione degli spazi può essere prevista una cerimonia pubblica, debitamente pubblicizzata tramite il Portale UNIBA e mediante comunicazione agli organi dell'Informazione, organizzata dall'Area gestione delle attività di comunicazione, entro un anno dal conferimento del titolo o dall'intitolazione del luogo. Per il conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca honoris causa la cerimonia, obbligatoriamente prevista, deve prevedere la lectio magistralis del premiato.

**Articolo 14 Proposta di conferimento del titolo di Magnifico Emerito per chi ha ricoperto la carica di Magnifico Rettore** Il Rettore può proporre al Senato Accademico il conferimento del titolo di "Magnifico Emerito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" a chi abbia ricoperto la carica di Magnifico Rettore.

##### **Articolo 15 Norma finale**

Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, entra in vigore il giorno successivo all'affissione nell'albo on line.

Il coordinatore rammenta che i Regolamenti di cui ai seguenti punti 2 e 3 all'O.d.G. sono sovrapponibili e che, pertanto, ne è opportuna una disamina congiunta, sia perché il Regolamento sugli scatti biennali rinvia (per il procedimento di valutazione, art. 4) a quello sugli scatti triennali, sia per poter quindi evidenziare le (medesime) modifiche proposte per entrambi.

1. **Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10**
2. **Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini**

**dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10**

Preliminarmente, precisa il Coordinatore che le proposte formulate sono state suggerite in funzione della esigenza di rendere più snella e rapida la procedura di valutazione in argomento, oggi alquanto farraginoso e troppo dilatato nei tempi, e per tenere conto dell'esperienza maturata nell'applicazione degli stessi oltre che delle modalità in essere ed adottate da altri Atenei.

Il Coordinatore illustra le proposte riassumibili come segue:

1. la procedura seguirà due percorsi, a seconda del giudizio espresso dall'apposita Commissione di Dipartimento:
  - in caso di giudizio "positivo" (se sono soddisfatti tutti i requisiti richiesti per la valutazione), gli atti, previa verifica della loro regolarità da parte degli uffici, saranno approvati con decreto del Rettore, senza quindi più la necessità di uno scrutinio di seconda lettura da parte della Commissione Centrale;
  - in caso di valutazioni espresse "con riserva" (se risulta incerta la sussistenza di uno o più requisiti di cui all'art. 5), ovvero valutazioni "negative" (se risulta evidente l'insussistenza di uno o più dei succitati requisiti), gli atti verranno trasmessi al competente Ufficio di Ateneo, che provvederà al loro inoltro alla Commissione centrale di valutazione per le definitive determinazioni;
2. le modifiche apportate ai presenti Regolamenti, in quanto non riferite a presupposti e requisiti della valutazione, potranno essere applicate, in forza di apposita previsione transitoria, anche alle valutazioni relative al primo trimestre 2024, sebbene per le stesse sia stato già adottato il relativo avviso di partecipazione; in tal caso, con l'approvazione delle modifiche ai regolamenti in esame si comunicherà ai Dipartimenti una proroga del termine per la revisione e/o il completamento dei lavori delle Commissioni di Dipartimento, al fine di permettere l'allineamento dei giudizi valutativi (positivo; con riserva; negativo) a quanto stabilito;
3. le modifiche proposte saranno applicate ad entrambi i Regolamenti.

Si apre il dibattito nel corso del quale vengono suggerite, e condivise, alcune ulteriori modifiche, in particolare: la necessità di prevedere una esplicitazione delle ragioni della espressione di un giudizio "con riserva"; l'espunzione del riferimento al termine "frontale" riferito alle attività didattiche al fine del computo delle 120 o 90 ore; l'opportunità di indicare, per il supporto amministrativo, il coinvolgimento di tutte le UU.OO competenti.

Prende la parola il Prof. Decaro affermando che, a suo avviso, sarebbe necessario intervenire nei presenti Regolamenti anche sui requisiti sostanziali di accesso alla procedura, in particolare ritenendo che occorrerebbe rivedere sia la questione della "natura" delle pubblicazioni, sia le modalità di documentazione/accertamento dello svolgimento delle attività didattiche.

Il Coordinatore fa presente, in primo luogo, che, ai fini degli scatti, si tratta della mera verifica di presupposti (oggettivi) per l'accesso alla progressione economica della carriera e non già di una valutazione nel merito scientifico dei prodotti della ricerca e che, ad ogni modo, le categorie dei prodotti utili sono determinate facendo riferimento a quanto stabilito in riferimento alle campagne della VQR, dove quegli stessi prodotti sono, viceversa, proprio sottoponibili per una valutazione della qualità scientifica, il che dovrebbe escludere che possano essere indicati per gli scatti prodotti che "scientifici" non sono, e di tanto è evidente che la Commissione di valutazione può/deve tenere conto; quanto all'accertamento delle attività didattiche, il sistema dell'autocertificazione da parte degli interessati (sulla base delle risultanze dei registri didattici digitali delle Lezioni e del Diario), non esclude, anzi implica, ancora una volta, una verifica da parte della Commissione Dipartimentale che ha tutti gli strumenti (richiesta di integrazioni istruttorie e

riesame) per completare ed adottare in piena consapevolezza la propria valutazione; infine, rammenta il Coordinatore che un eventuale intervento sui requisiti (sostanziali) di accesso alla procedura precluderebbe l'applicazione (delle modifiche di procedimento proposte) alle procedure già *in itinere*, potendosi applicare, a quel punto, i regolamenti in esame soltanto alle prossime tornate di valutazione, così evidentemente frustrando le principali motivazioni rappresentate in premessa e legate alle tempistiche di svolgimento dei processi di valutazione.

Suggerisce quindi il Coordinatore di approvare in questa sede, se condivise, le (sole) modifiche al procedimento, nulla escludendo che se il Senato riterrà opportuno o necessario che la Commissione esamini i presupposti "sostanziali" di accesso alle procedure *de quibus*, si proceda, in un secondo momento, in tal senso.

Intervengono i Proff.ri Palazzo e Peragine concordando sulla linea del Coordinatore, in particolare sottolineando il Prof. Peragine le ragioni di opportunità, legittimità ed efficienza che giustificano le modalità di accertamento in essere e le modifiche procedurali proposte.

La Commissione, all'unanimità, approva le proposte del Coordinatore e licenzia il testo dei Regolamenti *de quibus* nella versione con testo a fronte di seguito riportata; per comodità di lettura, atteso che il Regolamento sugli scatti biennali disciplina *per rinvio* il procedimento richiamando quello sugli scatti triennali, nell'ordine del presente verbale viene presentato prima quest'ultimo.

*Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/2010 e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
<p>REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I. E PER LA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 240/2010</p> <p><b>Art. 1 (Oggetto e finalità)</b></p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello</p>	<p><b>INVARIATO</b></p>

<p>scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p>4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p><b>VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010</b></p> <p><b>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</b></p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p><b>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</b></p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi</p>	<p>INVARIATO</p> <p>INVARIATO</p>
---	-----------------------------------

<p>dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. E' comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.</p> <p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.</p> <p>5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.</p> <p>6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.</p> <p><b>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</b></p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo della U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del</p>	<p><b>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</b></p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, <del>preliminarmente</del> dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo <del>della</del> <b>delle UU.OO. competenti</b> Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale</p>
---	--

<p>Direttore del Dipartimento trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.</p> <p>Nell'ipotesi in cui le domande presentate risultino lacunose o non permettano il riscontro, secondo le linee guida allegate al presente regolamento, della sussistenza dei requisiti ai fini della valutazione, la commissione chiede agli interessati le dovute integrazioni, da prodursi entro 7 giorni, e provvede entro i 15 giorni successivi ad effettuare un nuovo riesame della domanda; l'esito della successiva valutazione andrà trasmesso alla Commissione centrale di valutazione, non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione.</p> <p>2. La Commissione centrale di valutazione è</p>	<p><del>commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.</del></p> <p><b>La valutazione da parte della commissione di Dipartimento può concludersi con i seguenti giudizi:</b></p> <p>4. <b>“positivo”</b>: se sono soddisfatti tutti i requisiti di cui al successivo art. 5;</p> <p>5. <b>“con riserva”</b>: nel caso in cui risulti incerta, ad avviso della Commissione, la sussistenza di uno o più requisiti di cui al successivo art. 5 ed in tal caso la Commissione deve esplicitare le motivazioni della riserva;</p> <p>6. <b>“negativo”</b>: nell'ipotesi della evidente insussistenza di uno o più requisiti di cui al successivo art. 5.</p> <p><b>Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, l'esito della valutazione stessa al competente Ufficio di Ateneo che provvederà all'inoltro del relativo verbale alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma 2, per le definitive determinazioni sulle valutazioni espresse “con riserva” o “negative”.</b></p> <p><b>Per le valutazioni con giudizio “positivo”, gli atti, previa verifica della loro regolarità da parte degli uffici, sono approvati con decreto del Rettore.</b></p> <p>Nell'ipotesi in cui le domande presentate risultino lacunose o non permettano il riscontro, secondo le linee guida allegate al presente regolamento, della sussistenza dei requisiti ai fini della valutazione, la commissione <b>di Dipartimento</b> chiede agli interessati le dovute integrazioni, da prodursi entro 7 giorni, e provvede entro i 15 giorni successivi ad effettuare un nuovo riesame della domanda; l'esito della successiva valutazione andrà trasmesso <b>al competente Ufficio di Ateneo</b>, non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, <b>che provvederà secondo le modalità indicate nel periodo precedente.</b></p> <p>2. La Commissione centrale di valutazione è</p>
---	---

nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, primo periodo; analogamente, la Commissione Centrale entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, secondo periodo, conclude i suoi lavori per le valutazioni effettuate ai sensi dello stesso comma 1, secondo periodo, ovvero per le valutazioni effettuate ai sensi del comma 1, primo periodo, ma trasmesse dai Dipartimenti in ritardo.

6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.

**Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)**

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo: a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di

nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, **fatta eccezione per la Commissione di Dipartimento per il Direttore dello stesso.**

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, primo periodo; analogamente, la Commissione Centrale entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, **secondo quinto** periodo, conclude i suoi lavori per le valutazioni effettuate ai sensi dello stesso comma 1, **secondo quinto** periodo, ovvero per le valutazioni effettuate ai sensi del comma 1, primo periodo, ma trasmesse dai Dipartimenti in ritardo.

6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.

**Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)**

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo: a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il



valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle

possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica **frontale** non inferiore a 120 ore delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica **frontale** non inferiore a 90 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver

<p>campagne della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni] . Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) Aver svolto idonea attività di didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito. [Art. 6 l. n. 240/2019; Art. 3, Regolamento impegno didattico dei professori e ricercatori universitari, D.R. n. 2463/2018]</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per</p>	<p>partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni] . Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) Aver svolto idonea attività di didattica <del>frontale o</del> integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica <del>frontale o</del> integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito. [Art. 6 l. n. 240/2019; Art. 3, Regolamento impegno didattico dei professori e ricercatori universitari, D.R. n. 2463/2018]</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro <del>unico</del> delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca,</p>
---	---

<p>date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.</p> <p>5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali.</p> <p>6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della</p>	<p>essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.</p> <p>5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali.</p> <p>6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010. 7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito</p>
--	--

Legge n. 240/2010. 7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1 lett. a), b) e c) è positivo.

**Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)**

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**Art. 7 (Reclami)**

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.

2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.

**VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010 Art. 8 (Valutazione dei docenti e ricercatori)**

1. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.

2. A tale fine possono essere bandite una o più tornate finalizzate alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di

della valutazione delle attività di cui al comma 1 lett. a), b) e c) è positivo.

**Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)**

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della **Commissione di Dipartimento e** della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**INVARIATO**

**INVARIATO**

<p>carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>3. La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.</p> <p>4. La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.</p> <p>5. La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.</p> <p>6. La validità della valutazione positiva espressa ai sensi del presente articolo è di due anni; in caso di valutazione con esito negativo, resta ferma la possibilità dell'interessato di riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.</p> <p><b>Art. 9 (Disposizione transitoria)</b></p> <p>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso, e all'art. 5 comma 4, 1° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa ”</p>	<p><b>Art. 9 (Disposizione transitoria)</b></p> <p><del>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso, e all'art. 5 comma 4, 1° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa</del></p> <p><b>1. Le modifiche apportate al presente Regolamento, in quanto non riferite a presupposti e requisiti della valutazione, saranno applicate anche alle valutazioni relative al primo trimestre 2024, ancorché per le stesse sia stato già adottato l'Avviso di avvio del procedimento.</b></p>
--	--

*Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010*

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E	

<p>GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I.</p> <p><b>Art. 1 (Oggetto e finalità)</b></p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale biennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto biennale si riferisce al biennio successivo rispetto all'inquadramento triennale in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del biennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti biennali consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p><b>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</b></p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato due anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p><b>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</b></p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del</p>	<p><b>INVARIATO</b></p> <p><b>INVARIATO</b></p> <p><b>INVARIATO</b></p>
--	---

comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il biennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei due anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. E' comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.

2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei due anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.

3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel biennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.

4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.

5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta. In tal caso la valutazione sarà riferita al biennio precedente la presentazione della nuova richiesta.

6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.

#### **Art. 4 (Commissioni di valutazione)**

1. La valutazione è effettuata secondo le stesse modalità e dalle medesime Commissioni previste nell'art. 4 del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori

#### **Art. 4 (Commissioni di valutazione)**

1. La valutazione è effettuata secondo le stesse modalità e dalle medesime Commissioni previste nell'art. 4 del Regolamento per la valutazione dell'impegno



e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010 (D.R. n. 869/2020).

**Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)**

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo: a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei due anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le

didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010 (D.R. n. 869/2020).

**Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)**

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo: a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei due anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere



<p>ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel biennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 1 prodotto registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del biennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegato del Rettore, Coordinatore di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) Aver svolto idonea attività di didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica. In ogni</p>	<p>considerate le ore di attività risultanti dal "registro <b>unico</b> delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel biennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 1 prodotto registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del biennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegato del Rettore, Coordinatore di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) Aver svolto idonea attività di didattica <b>frontale e</b> integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e</p>
--	---

<p>caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 1 prodotto di ricerca registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.</p> <p>5. Ai fini della valutazione di cui ai commi</p>	<p>organizzazione della didattica. In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito. Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 1 prodotto di ricerca registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti. Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.</p>
--	--

precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1 lett. a), b) e c) è positivo.

**Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)**

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**Art. 7 (Reclami)**

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi,

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1 lett. a), b) e c) è positivo.

**Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)**

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori **della Commissione di Dipartimento e** della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**INVARIATO**

<p>sentita la Commissione Centrale.</p> <p>2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.</p>	<p><b>Art. 8 (Disposizione transitoria)</b></p> <p><b>1. Le modifiche apportate al presente Regolamento, in quanto non riferite a presupposti e requisiti della valutazione, saranno applicate anche alle valutazioni relative al primo trimestre 2024, ancorché per le stesse sia stato già adottato l'Avviso di avvio del procedimento.</b></p>
---	---

### 3. Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori

Preliminarmente, precisa il Coordinatore che le proposte di modifica formulate per il presente Regolamento si sono rese necessarie in ragione della necessità di adeguare lo stesso alle novità normative introdotte dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, che ha provveduto a dare una impronta, in modo più estensivo, alle fattispecie delle attività esercitabili dai professori a tempo pieno, già previste dall'art. 6 della L. 240/2020.

Il Coordinatore illustra le proposte riassumibili come segue:

1. tra gli Incarichi extraistituzionali soggetti ad autorizzazione potranno essere contemplati, secondo quanto stabilito dal nuovo comma 10-bis dell'art. 6 della L. 240/2010, gli incarichi senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati anche a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza e non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali;
2. l'attività di consulenza va intesa, in osservanza del criterio di interpretazione autentica adottato con D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, nel senso che ai professori e ai ricercatori a tempo pieno è consentito lo svolgimento di attività extra-istituzionali realizzate in favore di privati o enti pubblici ovvero per motivi di giustizia, purché prestate senza vincolo di subordinazione e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento, fermo restando quanto previsto dalla normativa in materia.
3. fermi restando i vincoli del numero massimo di ore impiegabili dai docenti a tempo pieno per incarichi esterni (250 ore) e del massimale contributivo (ragguagliato), viene incrementato, da tre a cinque, il numero di incarichi da svolgersi nel corso dell'anno solare, per i quali è obbligatoria l'autorizzazione dell'Università e di cui è consentita l'assunzione;
4. le disposizioni del presente Regolamento troveranno applicazione a partire dall'anno solare in corso.

La Commissione, dopo breve discussione, all'unanimità, approva e licenzia il testo del Regolamento *de quo* nella versione con testo a fronte di seguito riportata.

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
REGOLAMENTO DI ATENEO SUGLI INCARICHI ESTERNI DEI PROFESSORI E	

<p><b>RICERCATORI</b></p> <p><b>Art. 1 Ambito di applicazione</b></p> <p>1. Nel dare attuazione agli artt. 13, 14 e 15 del D.P.R. 382/1980, all'art. 53 del D.Lgs 165/2001, all'art. 6 della Legge 240/2010 e nel rispetto dei principi della Legge 190/2012 e s.m.e i., del D.L.vo 31.12.2012 n. 235, dei D.L.vi n. 33/2013, n.39/2013, n. 175/2016, e del D.I.vo 75/2016, il presente regolamento disciplina gli incarichi esterni ai propri doveri di ufficio dei professori e ricercatori universitari, anche a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), prevedendo quelli non compatibili con il proprio status, quelli soggetti ad autorizzazione e quelli liberamente esercitabili con la mera comunicazione.</p> <p>2. Ai fini del presente Regolamento, gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento sono equiparati ai ricercatori di ruolo.</p> <p>3. Il presente regolamento si applica ai docenti a tempo definito limitatamente agli articoli 2, 11 primo comma e 12. Esso non si applica al personale che presta servizio, in regime di convenzione, presso strutture convenzionate con il S.S.N., limitatamente allo svolgimento di prestazioni sanitarie ricomprese nelle specifiche funzioni convenzionate, da espletarsi in favore di soggetti pubblici o privati e disciplinate da apposita normativa.</p> <p>4. Gli incarichi di cui all'art. 1, che riguardino attività di tipo non sanitario, svolte da personale universitario in convenzione con il S.S.N. o che riguardino attività sanitarie non ricomprese nelle funzioni convenzionate, svolte dallo stesso personale, sono invece disciplinati dal presente Regolamento.</p> <p><b>Art. 2 Personale con regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito - Attività incompatibili</b></p> <p>1. A tutti i docenti e ricercatori, anche a tempo determinato è fatto divieto di svolgere i seguenti incarichi extra istituzionali</p> <p>a) Attività in conflitto di interessi assoluto e rilevante: 1) assunzione di patrocinio e/o assistenza legale nelle controversie in cui sia controparte o controinteressata l'Università o Ente controllato dall'Ateneo. In tale ipotesi, è vietato, altresì, lo svolgimento di incarichi di consulente tecnico di parte. 2) la prestazione di attività di consulenza o di collaborazione occasionale o a carattere continuativo di didattica e/o di assistenza e</p>	<p><b>INVARIATO</b></p> <p><b>INVARIATO</b></p>
--	---

<p>supporto, diretta alla preparazione ed al superamento di esami universitari, redazione di tesi e progetti di tutorato, a favore di enti e società che prestino servizi a pagamento agli studenti, ovvero l'assunzione di cariche di qualsivoglia natura all'interno dei medesimi enti e società;</p> <p>b) esercizio di attività artigianale ed agricola di tipo imprenditoriale. E' consentita la partecipazione in società agricole a conduzione familiare purché l'impegno risulti non abituale e continuato;</p> <p>c) esercizio del commercio e dell'industria, ad eccezione delle spin off o start up universitarie, secondo le modalità e la disciplina prevista dal vigente Regolamento di Ateneo, fermi restando le incompatibilità con le cariche accademiche di cui al D.M. 168/2011 ed il divieto di svolgimento di attività in concorrenza con l'Ateneo;</p> <p>d) la partecipazione a società di persone, con esclusione dei casi in cui la responsabilità del socio partecipante sia limitata per legge o per atto costitutivo della società, come nel caso di socio accomandante nelle società in accomandita semplice;</p> <p>e) l'assunzione di rapporti di lavoro di natura subordinata, anche a tempo determinato, alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 240/2010</p> <p>f) le attività che presuppongono l'utilizzo di beni ed attrezzature di proprietà o in uso dell'Università e/o di cui si dispone per ragioni d'ufficio, o che si svolgono nei locali dell'Università, salvo che l'utilizzo non sia espressamente autorizzato nell'osservanza delle norme o richiesto dalla natura dell'incarico conferito dall'Ateneo;</p> <p>g) l'attività di amministratore di condominio esercitata in modo continuativo e a scopo di lucro; è fatta salva l'attività di amministratore se riguarda la cura di interessi propri e sempre che non si risolva, per la particolare assiduità o l'impegno profuso, in attività professionale;</p> <p>h) attività a favore di enti o aziende fornitori di lavori, beni o servizi per l'Università, relativamente ai docenti e ricercatori delle strutture (Dipartimenti di didattica e di ricerca, centri, etc.) che abbiano partecipato, nell'ultimo quinquennio, a qualunque titolo, all'individuazione di detti fornitori o che abbiano fatto parte, per lo stesso periodo, di</p>	
--	--

<p>commissioni di gara per l'affidamento di dette forniture;</p> <p>i) attività che per loro natura e intensità arrechino detrimento all'espletamento degli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali.</p> <p>j) attività e gli incarichi che possano arrecare pregiudizio al prestigio e all'immagine dell'Università, anche in relazione al rischio di utilizzo o diffusione illeciti di informazioni di cui il docente o il ricercatore è a conoscenza per ragioni di ufficio e in ogni altro caso di conflitto di interesse rilevante tra attività istituzionale e attività esterna ai propri doveri d'ufficio.</p> <p><b>Art.3 Attività incompatibili per il personale con regime di impegno a tempo pieno</b></p> <p>1. Al personale docente e ricercatore, anche a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, è fatto divieto di svolgere attività libero-professionali e di consulenze esterne con caratteristiche di abitualità, sistematicità e continuità. Tali sono le attività non rientranti nei compiti e doveri di ufficio, prestate a favore di terzi, che presuppongono l'iscrizione ad albi professionali (ad eccezione dell'iscrizione negli elenchi speciali degli albi degli ordini professionali), nonché, fatte salve le attività di cui all'art. 4, comma 2, il possesso di partita IVA. Tale incompatibilità non trova applicazione nei confronti dell'attività assistenziale intramoenia, per la quale resta ferma la normativa in materia di cui al d.lgs. n. 517/1999. Agli stessi docenti e ricercatore è fatto divieto di partecipare con cariche gestionali e/o con compiti operativi (Presidente, Direttore Generale, Amministratore unico o delegato, consigliere di amministrazione, etc.) in società aventi fini di lucro, salvo che la carica, per legge, regolamento o statuto, sia ricoperta su designazione di enti o amministrazioni pubbliche, o organismi a prevalente partecipazione pubblica e sia stata preventivamente autorizzata, oppure sia ricoperta su designazione della stessa Università, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 240/2010 e la partecipazione a società con caratteristiche di spin off o di start up universitari con le modalità previste dalla lett. c) del presente articolo;</p> <p>2. Al predetto personale è altresì fatto divieto di svolgere, in favore di soggetti privati o pubblici, ivi compresa l'Università di appartenenza, le attività di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs.</p>	<p><b>Art.3 Attività incompatibili per il personale con regime di impegno a tempo pieno</b></p> <p>1. Al personale docente e ricercatore, anche a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, è fatto divieto di svolgere attività libero-professionali e di consulenze esterne con caratteristiche di abitualità, sistematicità e continuità. Tali sono le attività non rientranti nei compiti e doveri di ufficio, prestate a favore di terzi, che presuppongono l'iscrizione ad albi professionali (ad eccezione dell'iscrizione negli elenchi speciali degli albi degli ordini professionali), nonché, fatte salve le attività di cui all'art. 4, comma 2, il possesso di partita IVA. Tale incompatibilità non trova applicazione nei confronti dell'attività assistenziale intramoenia, per la quale resta ferma la normativa in materia di cui al d.lgs. n. 517/1999. Agli stessi docenti e ricercatore è fatto divieto di partecipare con cariche gestionali e/o con compiti operativi (Presidente, Direttore Generale, Amministratore unico o delegato, consigliere di amministrazione, etc.) in società aventi fini di lucro, salvo che la carica, per legge, regolamento o statuto, sia ricoperta su designazione di enti o amministrazioni pubbliche, o organismi a prevalente partecipazione pubblica e sia stata preventivamente autorizzata, oppure sia ricoperta su designazione della stessa Università, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 240/2010 e la partecipazione a società con caratteristiche di spin off o di start up universitari con le modalità previste dalla lett. c) del presente articolo;</p> <p>2. Al predetto personale è altresì fatto divieto di</p>
--	--

<p>50/2016.</p> <p>3. Sono altresì vietati gli incarichi che, sebbene considerati singolarmente e isolatamente non diano luogo ad una situazione di incompatibilità, considerati complessivamente nell'ambito dell'anno solare, configurino invece un impegno continuativo con le caratteristiche dell'abitudine e professionalità; ovvero configurino un centro di interessi prevalente rispetto al ruolo universitario. Si considerano tali, in ogni caso, gli incarichi che determinano un <b>impegno orario extraistituzionale complessivo superiore a 250 ore</b>. In tali casi, è fatto salvo, qualora previsto da specifica disposizione legislativa o regolamentare, il collocamento del docente in posizione di aspettativa non retribuita ovvero nel regime a tempo definito.</p> <p>4. Si presume in ogni caso di durata annuale pari ad almeno 50 ore, ciascun incarico di durata anche pluriennale che preveda la partecipazione ad organi di amministrazione, controllo e valutazione di società, enti o istituzioni, pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto, ove autorizzato, all'art. 5 lett. e);</p> <p>5. Independentemente dal raggiungimento del monte ore annuo di cui al comma 3, al personale di cui al presente articolo non è consentita, in ogni caso, l'assunzione di un numero di incarichi, per i quali è obbligatoria l'autorizzazione dell'Università, superiore a tre da svolgersi nel corso dell'anno solare. Fermo restando quanto stabilito dal terzo comma, tale limite non si applica per gli incarichi di natura istantanea o giornaliera ancorché soggetti a autorizzazione.</p> <p><b>Art. 4 Incarichi compatibili e non soggetti ad autorizzazione</b></p> <p>1. Sono compatibili con lo status di professore o ricercatore universitario e non soggette ad autorizzazione tutte le attività che rientrano nei compiti e nei doveri di ufficio e le attività a titolo gratuito non in conflitto di interessi con l'Università. Sono inoltre compatibili le attività che si concretizzano nell'espressione di diritti costituzionalmente garantiti e che siano ricomprese nella sfera individuale della socialità, quali, le libertà di associazione, di manifestazione del pensiero e artistica.</p> <p>2. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere liberamente, sia a titolo gratuito che con retribuzione, le seguenti attività:</p>	<p>svolgere, in favore di soggetti privati o pubblici, ivi compresa l'Università di appartenenza, le attività di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 <b>ed all'art. 45, comma 2 del d.lgs. 36/2023.</b></p> <p>3. Sono altresì vietati gli incarichi che, sebbene considerati singolarmente e isolatamente non diano luogo ad una situazione di incompatibilità, considerati complessivamente nell'ambito dell'anno solare, configurino invece un impegno continuativo con le caratteristiche dell'abitudine e professionalità; ovvero configurino un centro di interessi prevalente rispetto al ruolo universitario. Si considerano tali, in ogni caso, gli incarichi che determinano un impegno orario extraistituzionale complessivo superiore a 250 ore. In tali casi, è fatto salvo, qualora previsto da specifica disposizione legislativa o regolamentare, il collocamento del docente in posizione di aspettativa non retribuita ovvero nel regime a tempo definito.</p> <p>4. Si presume in ogni caso di durata annuale pari ad almeno 50 ore, ciascun incarico di durata anche pluriennale che preveda la partecipazione ad organi di amministrazione, controllo e valutazione di società, enti o istituzioni, pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto, ove autorizzato, all'art. 5 lett. e);</p> <p>5. Independentemente dal raggiungimento del monte ore annuo di cui al comma 3, al personale di cui al presente articolo non è consentita, in ogni caso, l'assunzione di un numero di incarichi, per i quali è obbligatoria l'autorizzazione dell'Università, superiore a <b>cinque</b> da svolgersi nel corso dell'anno solare. Fermo restando quanto stabilito dal terzo comma, tale limite non si applica per gli incarichi di natura istantanea o giornaliera ancorché soggetti a autorizzazione.</p> <p><b>INVARIATO</b></p>
---	---



- |   |  |
|---|--|
| <p>a) collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;</p> <p>b) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali o della libera manifestazione del pensiero;</p> <p>c) partecipazione a convegni e seminari;</p> <p>d) incarichi gratuiti o per i quali é corrisposto il solo rimborso delle spese documentate</p> <p>e) incarichi per lo svolgimento dei quali il docente o ricercatore é posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;</p> <p>f) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a docenti o ricercatori presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;</p> <p>g) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione ovvero a Scuole della Pubblica Amministrazione;</p> <p>h) attività di valutazione e di referaggio accademici;</p> <p>i) lezioni e seminari di carattere occasionale</p> <p>j) attività di collaborazione e ricerca scientifica;</p> <p>k) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali;</p> <p>l) le attività di carattere artistico o sportivo, escluse quelle svolte a titolo professionale;</p> <p>m) la partecipazione a commissioni di studio e valutazione scientifica presso altri Atenei, pubbliche amministrazioni o enti privati senza scopo di lucro, nonché la partecipazione a commissioni di concorso o di esame;</p> <p>n) incarichi di perizie e consulenze tecniche o scientifiche conferiti dall'autorità giudiziaria</p> <p>o) partecipazione ad organi collegiali di consulenza tecnico scientifica dello Stato, degli enti pubblici e a partecipazione pubblica, degli enti di ricerca e cultura in genere;</p> <p>p) espletamento di funzioni di commissario ad acta nominato dall'autorità giudiziaria</p> <p>q) la partecipazione a comitati tecnici e commissioni ministeriali, e/o regionali o di altri Enti pubblici</p> <p>r) attività e cariche non verticistiche presso enti e associazioni senza scopo di lucro, quali, a titolo meramente esemplificativo: associazioni di volontariato, sportive, ricreative o culturali, comunque non caratterizzate da una particolare assiduità o impegno.</p> <p>3. Le attività di cui al comma 2 non devono essere svolte con continuità e sistematicità o comunque con modalità tali da essere configurabili come attività libero professionali.</p> <p>4. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2, fatta eccezione per le attività di cui</p> |  |
|---|--|

alle lettere dalla a) alla h) e alla lett. k), i docenti e i ricercatori con regime di impegno a tempo pieno, entro di norma 15 giorni dal conferimento, sono tenuti a darne preventiva comunicazione al Rettore, utilizzando la modulistica resa disponibile sul portale istituzionale telematico dell'Università, affinché il Rettore possa valutare il corretto inquadramento della loro attività tra quelle liberamente esercitabili e l'eventuale sussistenza di conflitto di interessi, di incompatibilità, di violazione normativa.

5. Non sono soggetti all'autorizzazione di cui al successivo art.5 gli incarichi affidati, ai sensi del vigente regolamento, con delibera degli Organi di Governo dell'Università e da espletarsi in nome dell'Università stessa. La deliberazione ha valore di autorizzazione.

**Art. 5 Incarichi extraistituzionali soggetti ad autorizzazione**

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, attività e funzioni esterne ai propri doveri di ufficio, **purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università ed ove siano rispettati gli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali, nel rispetto del limite massimo retributivo cumulativo complessivo annuo stabilito nel DPCM 23.3.2012.** Resta inteso che detto limite è da intendersi omnicomprensivo del cumulo degli emolumenti comprese le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per qualsivoglia incarico conferito da soggetti pubblici o privati e che nella ipotesi di incarichi pluriennali a titolo oneroso, il rispetto del predetto limite sarà annualmente verificato con imputazione del compenso pro quota all'anno di riferimento.

2. Tali attività devono intendersi liberamente esercitabili nel limite di tre incarichi di durata da svolgersi nell'anno solare e nel limite di complessivo delle 250 ore annue. Lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti, a tale titolo, da soggetti pubblici o privati, al medesimo docente o ricercatore, potrà invece essere autorizzato mediante la stipula di apposite convenzioni con l'Università, con le modalità previste dall'art. 1, comma 13, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dal vigente Regolamento in materia di Ateneo, ovvero nella forma di conto terzi ovvero nel caso di opzione per il regime a tempo definito.

3. In particolare, possono essere svolti, previa autorizzazione:

**Art. 5 Incarichi extraistituzionali soggetti ad autorizzazione**

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, attività e funzioni esterne ai propri doveri di ufficio, **purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università ed ove siano rispettati gli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali, nel rispetto del limite massimo retributivo cumulativo complessivo annuo stabilito nel DPCM 23.3.2012.** Resta inteso che detto limite è da intendersi omnicomprensivo del cumulo degli emolumenti comprese le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per qualsivoglia incarico conferito da soggetti pubblici o privati e che nella ipotesi di incarichi pluriennali a titolo oneroso, il rispetto del predetto limite sarà annualmente verificato con imputazione del compenso pro quota all'anno di riferimento.

2. Tali attività devono intendersi liberamente esercitabili nel limite di **cinque** incarichi di durata da svolgersi nell'anno solare e nel limite di complessivo delle 250 ore annue. Lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti, a tale titolo, da soggetti pubblici o privati, al medesimo docente o ricercatore, potrà invece essere autorizzato mediante la stipula di apposite convenzioni con l'Università, con le modalità previste dall'art. 1, comma 13, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dal vigente Regolamento in materia di Ateneo, ovvero nella

<p>a. attività di consulenza tecnica eventualmente anche nella forma di pareri;</p> <p>b. gli incarichi di arbitro o di componente di collegi arbitrali;</p> <p>c. la partecipazione a commissioni di collaudo o di appalto, istituite da enti pubblici, comprese le commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del D.Lgs 50/2016 che prevede l'istituzione di un albo dei commissari di gara;</p> <p>d. gli incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca;</p> <p>e. gli incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di didattica configurabili come insegnamenti nell'ambito di corsi o moduli didattici presso Università o Istituti di formazione pubblici o privati, italiani o esteri;</p> <p>f. incarichi di componente di organi di controllo, ispettivi, di vigilanza e di valutazione di enti e società pubblici e privati. Rientrano, tra gli altri, nell'obbligo di preventiva autorizzazione le funzioni di componente di Nucleo di Valutazione di Università e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.), ex art. 6 del D.P.R. 105/2016, ferme restando le incompatibilità già previste all'art. 75, comma 2, del vigente Statuto di Ateneo,</p> <p>g. incarichi per designazione di Pubbliche Autorità, nell'ambito dei poteri di vigilanza loro attribuiti da leggi e regolamenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 240/2010;</p> <p>h. incarichi in enti, società, associazioni, consorzi e fondazioni senza fini di lucro o controllate o partecipate dall'Università, nei casi in cui la nomina sia stata proposta da soggetto diverso dall'Università stessa;</p> <p>i. incarichi presso enti e organismi, pubblici o privati, operanti anche in sede internazionale, fatte salve le ipotesi per le quali è disposto il collocamento in aspettativa anche non retribuita;</p> <p>j. incarichi di amministratore indipendente presso enti e società con scopo di lucro, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Nelle società di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura dell'amministratore indipendente, purché previsti nello statuto della società o in altro atto deliberato dagli organi societari;</p> <p>k. compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e <b>privati</b></p>	<p>forma di conto terzi ovvero nel caso di opzione per il regime a tempo definito.</p> <p>3. In particolare, possono essere svolti, previa autorizzazione:</p> <p>a. attività di consulenza tecnica eventualmente anche nella forma di pareri;</p> <p>b. gli incarichi di arbitro o di componente di collegi arbitrali;</p> <p>c. la partecipazione a commissioni di collaudo o di appalto, istituite da enti pubblici, comprese le commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del D.Lgs 50/2016 che prevede l'istituzione di un albo dei commissari di gara;</p> <p>d. gli incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca;</p> <p>e. gli incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di didattica configurabili come insegnamenti nell'ambito di corsi o moduli didattici presso Università o Istituti di formazione pubblici o privati, italiani o esteri;</p> <p>f. incarichi di componente di organi di controllo, ispettivi, di vigilanza e di valutazione di enti e società pubblici e privati. Rientrano, tra gli altri, nell'obbligo di preventiva autorizzazione le funzioni di componente di Nucleo di Valutazione di Università e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.), ex art. 6 del D.P.R. 105/2016, ferme restando le incompatibilità già previste all'art. 75, comma 2, del vigente Statuto di Ateneo,</p> <p>g. incarichi per designazione di Pubbliche Autorità, nell'ambito dei poteri di vigilanza loro attribuiti da leggi e regolamenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 240/2010;</p> <p>h. incarichi in enti, società, associazioni, consorzi e fondazioni senza fini di lucro o controllate o partecipate dall'Università, nei casi in cui la nomina sia stata proposta da soggetto diverso dall'Università stessa;</p> <p>i. incarichi presso enti e organismi, pubblici o privati, operanti anche in sede internazionale, fatte salve le ipotesi per le quali è disposto il collocamento in aspettativa anche non retribuita;</p> <p>j. incarichi di amministratore indipendente presso enti e società con scopo di lucro, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Nelle società di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura dell'amministratore indipendente, purché</p>
---	---

senza scopo di lucro, ad eccezione delle ipotesi in cui il docente o il ricercatore è posto per espressa disposizione di legge in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo; , sub commissario prefettizio, commissario liquidatore di cooperative ed altri incarichi di commissariamento previsti da leggi, regolamenti o atti delle pubbliche autorità;

l. incarichi di interprete e traduttore;

m. ogni altro incarico retribuito, non ricompreso tra quelli di cui all'art. 4, purché compatibile con la funzione ed il ruolo universitario.

#### **Art. 6 Richiesta per il rilascio di autorizzazione per incarichi extraistituzionali**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, i soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico ovvero il docente o ricercatore interessato è tenuto a presentare al Rettore e al Direttore del Dipartimento di afferenza almeno 15 giorni prima dell'inizio previsto per l'attività oggetto della richiesta, apposita istanza documentata dalla quale risulti:

- a) il soggetto che propone l'incarico;
- b) l'oggetto dell'incarico;
- c) la natura, il carattere e le modalità di svolgimento dell'incarico;
- d) la durata oraria ed il compenso, previsti o presunti dell'incarico;
- e) se stia svolgendo altri incarichi rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 5 del presente Regolamento nel corso dell'anno in cui chiede

previsti nello statuto della società o in altro atto deliberato dagli organi societari;

k. compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e **privati senza scopo di lucro**, ad eccezione delle ipotesi in cui il docente o il ricercatore è posto per espressa disposizione di legge in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo; , sub commissario prefettizio, commissario liquidatore di cooperative ed altri incarichi di commissariamento previsti da leggi, regolamenti o atti delle pubbliche autorità;

**l. incarichi senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati anche a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza e non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali;**

m. incarichi di interprete e traduttore;

n. ogni altro incarico retribuito, non ricompreso tra quelli di cui all'art. 4, purché compatibile con la funzione ed il ruolo universitario.

**Ai fini dell'applicazione del presente articolo ed ai sensi di quanto previsto dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, con specifico riferimento all'attività di consulenza, quest'ultima va intesa nel senso che ai professori e ai ricercatori a tempo pieno è consentito lo svolgimento di attività extra-istituzionali realizzate in favore di privati o enti pubblici ovvero per motivi di giustizia, purché prestate senza vincolo di subordinazione e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento, fermo restando quanto previsto dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

**INVARIATO**

<p>l'autorizzazione, con relativa indicazione di ciascuno di essi;</p> <p>f) che l'incarico di cui chiede l'autorizzazione, congiuntamente ad altre attività extraistituzionali svolte dal richiedente, sia svolto in ossequio a quanto previsto dall'art. 3, comma 3 e seguenti del presente Regolamento; g) la compatibilità con l'attività della struttura di appartenenza e con lo svolgimento delle attività istituzionali, anche con riferimento all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e con l'impegno a svolgere l'attività per la quale l'autorizzazione è richiesta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali;</p> <p>h) l'impegno ad assolvere ai doveri di ufficio ed agli obblighi derivanti dagli incarichi già conferiti dall'Università e che l'attività sarà svolta al di fuori locali dell'Ateneo e senza l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso l'Università.</p> <p>i) tempi e modalità di svolgimento dell'incarico stesso;</p> <p>j) di non essere titolari di partita IVA</p> <p>2. La richiesta di autorizzazione va ripetuta nel caso in cui l'interessato che ne sia già in possesso transiti in un altro dei ruoli di cui all'art. 1, comma 1 del presente Regolamento.</p> <p>3. La richiesta di autorizzazione allo svolgimento di ogni singolo incarico deve essere redatta su apposito modello reso disponibile sul sito telematico di Ateneo e deve essere inviata al Rettore e al Direttore del Dipartimento preliminarmente all'accettazione ed avvio dell'incarico.</p> <p>4. Per gli incarichi pluriennali, non è necessario rinnovare annualmente la richiesta di autorizzazione che ove, concessa, si intenderà valida per l'intera durata dell'incarico.</p> <p><b>Art. 7 Commissione per le autorizzazioni</b></p> <p>1. Il Rettore valuta le istanze, ai fini della concessione delle autorizzazioni, avvalendosi di un'apposita Commissione, composta da tre docenti di ruolo, nominata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, i componenti della Commissione devono appartenere ad aree scientifico-disciplinari diverse; il loro mandato ha durata triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.</p> <p>2. La Commissione può riunirsi anche per via telematica. 3. La Commissione formula il proprio parere circa l'accoglimento o il rigetto delle istanze, deliberando a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>4. Qualora uno dei componenti abbia a sua</p>	<p><b>INVARIATO</b></p>
--	-------------------------

volta presentato istanza, sulla valutazione della medesima è sostituito in Commissione dal Decano del Dipartimento di afferenza.

5. Sulle richieste avanzate dal Rettore, la competenza al rilascio delle autorizzazioni spetta al Consiglio di Amministrazione.

**Art. 8 Criteri per la valutazione delle istanze**

1. La Commissione di cui all'art. 7 esprime le proprie valutazioni verificando che l'incarico per il quale è presentata l'istanza di autorizzazione:

a) non configuri attività professionale o comunque incompatibile con il regime di tempo pieno;

b) non rientri, per qualche ragione, fra quelli non autorizzabili a norma di legge o di regolamento;

c) non concorra a generare situazioni di svantaggio economico o comunque di conflitto di interesse o pregiudizio dell'Ateneo;

d) non pregiudichi lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, nonché di ogni altro dovere del docente richiedente, nel rispetto del principio di esclusività del rapporto di lavoro pubblico e della necessaria prevalenza complessiva dell'attività istituzionale universitaria rispetto alle attività extrauniversitarie;

e) sia compatibile anche temporalmente, con lo svolgimento dei compiti istituzionali di didattica, scientifici e gestionali.

f) sia conforme alle disposizioni del presente regolamento.

g) non comporti il superamento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione Per la valutazione di cui sopra potranno anche essere presi in considerazione gli incarichi espletati nell'ultimo triennio, la produzione scientifica del docente o ricercatore, l'assolvimento dei propri doveri di didattica e eventuali procedimenti disciplinari.

**Art. 9 Procedure per l'autorizzazione**

1. La Commissione per le autorizzazioni può richiedere, ove lo reputi opportuno, al Direttore del Dipartimento un parere, non vincolante, circa la compatibilità dell'incarico con l'attività didattica e di ricerca istituzionale del docente, preventivamente dichiarata dallo stesso. Ove il richiedente sia il Direttore del Dipartimento, il parere può essere richiesto al Decano. Il Direttore del Dipartimento esprime il proprio parere entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile. In mancanza di comunicazione entro il termine suindicato il parere si ritiene favorevolmente

INVARIATO

INVARIATO

espresso.

2. Inoltre, la Commissione, laddove lo ritenga, può disporre motivatamente un supplemento di istruttoria mediante richiesta di ulteriori elementi di conoscenza all'interessato o al soggetto conferente l'incarico.

3. La valutazione della Commissione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione è trasmessa tempestivamente dal Presidente della Commissione stessa al Rettore per l'emanazione del relativo provvedimento. Il provvedimento è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al soggetto conferente l'incarico. L'eventuale provvedimento di diniego dell'autorizzazione deve essere adeguatamente motivato.

4. Il provvedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione deve essere adottato entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, attestata dalla registrazione di protocollo. Il termine può essere prorogato di ulteriori quindici giorni in caso di necessità di un supplemento di istruttoria.

5. Decorso il termine di cui al precedente comma, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da espletarsi presso amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata, salvo che non sia stata interrotta la decorrenza dei termini.

6. Nei casi di urgenza debitamente motivati dal professore o ricercatore richiedente, l'autorizzazione può essere rilasciata, a seguito di valutazione positiva dell'urgenza, direttamente del Rettore, sentito il Direttore del Dipartimento di appartenenza dell'interessato, sempre che l'istanza risulti accoglibile sulla base dei criteri indicati al precedente art. 8.

7. L'autorizzazione riguarda esclusivamente i profili di legittimità inerenti all'ordinamento universitario. Resta piena la responsabilità del professore o ricercatore interessato con riguardo a quanto dichiarato nell'istanza e allo svolgimento dell'incarico stesso.

#### **Art. 10 Reclami**

1. Ferma restando l'impugnabilità in via giurisdizionale, contro il provvedimento di diniego è ammesso, entro il termine di dieci giorni, reclamo scritto al Senato Accademico, che si pronuncia nella prima seduta utile. Articolo 11 Controlli e sanzioni 1. I Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei professori e ricercatori vigilano sull'osservanza delle predette disposizioni ed hanno altresì l'obbligo





<p>incarico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013.</p> <p><b>Articolo 13 Disposizioni finali e transitorie</b></p> <p>1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del Decreto Rettorale che lo adotta. 2. Per gli incarichi di durata già autorizzati, le presenti disposizioni si applicano a partire dal 1 gennaio del prossimo anno, intendendosi revocate tutte le autorizzazioni concesse.</p>	<p><b>Articolo 13 Disposizioni finali e transitorie</b></p> <p>1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del Decreto Rettorale che lo adotta.</p> <p>2. <del>Per gli incarichi di durata già autorizzati, le presenti disposizioni si applicano a partire dal 1 gennaio del prossimo anno, intendendosi revocate tutte le autorizzazioni concesse.</del> <b>Le disposizioni del presente Regolamento troveranno applicazione a partire dall'anno solare in corso.</b></p>
--	---

**4. Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. n. 240/2010 così come modificato dalla L. 79/2022**

Riguardo a questo Regolamento il Coordinatore e diversi componenti della Commissione espongono talune considerazioni e rilievi su diversi passaggi dell'articolato e, dopo ampia discussione, il Coordinatore suggerisce quindi che i componenti della Commissione possano trasmettere, per iscritto, alla dott.ssa Serafino eventuali ulteriori proposte di modifica o integrazione che saranno inoltrate al personale degli uffici competenti per effettuare e completare eventuali revisioni del Regolamento, in modo da poterlo risottoporre all'esame di questo consesso.

La Commissione approva.

**5. Regolamento per il riconoscimento accademico del titolo di Dottorato di Ricerca conseguito all'estero ai sensi della L. 15/2022**

Anche riguardo a questo Regolamento il Coordinatore e diversi componenti della Commissione espongono talune considerazioni su diversi passaggi dell'articolato e, dopo ampia discussione, emerge, in particolare e per connessione di tema, l'opportunità di integrare il presente Regolamento anche con la previsione di una procedura per il riconoscimento non accademico del titolo di Dottorato di Ricerca conseguito all'estero, ad esempio quando tale titolo venga prodotto ai fini della partecipazione a procedure concorsuali bandite da UNIBA

il Coordinatore suggerisce quindi di attendere che gli uffici competenti effettuino le suggerite revisioni del Regolamento, rinviando pertanto l'approvazione del presente Regolamento

La Commissione approva.

**7. Varie ed eventuali.**

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 15.45.

Il Segretario Verbalizzante

Il Coordinatore

F. to dott.ssa Anna Serafino

F.to prof. Massimo Di Rienzo””

Il prof. Di Rienzo, nel precisare che per i primi tre Regolamenti in esame, trattasi di interventi correttivi minimi e/o procedurali, si sofferma, invece, sulle modifiche proposte al *Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori*, ed in particolare sull'intervento che prevede l'estensione, da 3 a 5, del numero di incarichi che possono svolgere i docenti a tempo pieno nel corso dell'anno solare, per i quali è obbligatoria l'autorizzazione dell'Università. Più compiutamente, il prof. Di Rienzo evidenzia come porre un limite al numero di autorizzazioni si configuri come strumento di salvaguardia, sia per l'Amministrazione che per l'autorizzato, consentendo, ad esempio, di escludere che gli incarichi plurimi assurgano ad attività abituale o di carattere professionale. Eguale valore di salvaguardia ha, d'altra parte, anche la disposizione regolamentare che obbliga l'interessato a dare comunicazione all'Amministrazione degli incarichi non soggetti ad autorizzazione, tenuto conto che la Commissione preposta potrebbe, esaminata l'istanza, inquadrare l'incarico diversamente e, in ogni caso, al fine di scongiurare possibili conflitti di interesse.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Riccardo Patumi, il quale chiede ulteriori chiarimenti in merito alla norma *ex art. 8 del Regolamento de quo*, che fissa, tra i criteri di valutazione delle istanze di autorizzazione, quello che l'incarico *non comporti il superamento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione* - ritenendo che, piuttosto, non dovrebbe superare il trattamento economico complessivo ricevuto dal datore di lavoro -, ottenendo dal prof. Di Rienzo esaustivi chiarimenti. Il dott. Patumi sottolinea l'importanza del meccanismo autorizzativo, facendo riferimento a due pronunce della Corte dei Conti: l'una, di carattere sanzionatorio, nel caso in cui il soggetto svolga incarichi non autorizzati; l'altra, che configura la mancata richiesta di autorizzazione come occultamento doloso.

Al termine, il Rettore, dopo aver ringraziato il prof. Di Rienzo per l'esaustiva illustrazione e il dott. Patumi per gli importanti spunti offerti, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole in merito ai Regolamenti in oggetto, nelle nuove formulazioni proposte dalla *Commissione per l'adeguamento normativo*, invitando, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 11:50, il prof. M. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di approvare i seguenti Regolamenti nelle nuove formulazioni proposte dalla *Commissione per l'adeguamento normativo*, di cui al verbale relativo alla riunione del 19.04.2024:

- *Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici;*
- *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10;*
- *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10*
- *Regolamento sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori.*

ANTICIPAZIONE E MODIFICA TITOLARIO DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO  
4 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 4) dell'odg, il cui titolare deve intendersi modificato come segue:

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

RELAZIONI:

- A. SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA – ANNO 2023
- B. SULLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE – ANNO 2023
- C. SULLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE – ANNO 2023

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

- D. RELAZIONE SUI PERCORSI FORMATIVI – ANNI 2021, 2022, 2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

RELAZIONI:

- A. SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA – ANNO 2023
- B. SULLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE – ANNO 2023
- C. SULLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE – ANNO 2023

Alle ore 11:50, si allontana il Direttore Generale e assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Direttrice Generale vicaria, dott.ssa A. Agrimi.

Entra, alla medesima ora, il Responsabile della Linea di Azione relativa alla progettazione europea, prof. Danilo Caivano.

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti le seguenti relazioni istruttorie predisposte dalle Sezioni volta a volta interessate della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

A.

“L'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'ambito delle azioni definite a partire dal documento di Programmazione Integrata 2023-2025, sta portando avanti un importante percorso volto a valorizzare e promuovere sul territorio pugliese le tante eccellenze presenti al suo interno, a consolidare la sua identità a crescere la reputazione e potenziare le iniziative di integrazione con il tessuto socio economico.

Nell'ambito delle iniziative della ricerca, grande enfasi è posta sulle opportunità di finanziamento nell'ambito del PNRR.

Nell'ambito delle iniziative di ricerca Nazionali e Locali si evidenziano i bandi per progetti di ricerca competitiva di interesse nazionale PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR.

Nell'ambito delle iniziative di ricerca europea e internazionale si pone l'attenzione sull'iniziativa del Bando ERC SEEDS. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha emanato un bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti individuali di ricerca fondamentale o applicata da parte di giovani ricercatori/ricercatrici.

Il bando si inserisce nel quadro delle iniziative intraprese dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro finalizzate a sostenere la ricerca scientifica di eccellenza nel nostro Ateneo, con particolare riferimento al rafforzamento della competitività dell'Università rispetto all'accesso ai finanziamenti europei.

Lo scopo del bando è incoraggiare e supportare la partecipazione dei giovani ricercatori/ricercatrici di UniBA ai bandi dell'European Research Council - Starting Grant nell'ambito del programma quadro Horizon Europe.

**PREMESSO CHE**

Le Politiche della Qualità rivolte alle attività di ricerca e di Terza Missione sono essenzialmente indirizzate al monitoraggio delle azioni individuate come strategiche, ai fini della crescita scientifica e della visibilità internazionale e territoriale, dall'Ateneo. Nello specifico, puntano a:

- monitorare e sviluppare le azioni capaci di attrarre finanziamenti per la ricerca, in termini di processi di informazione/formazione, di tempistiche, di gestione dei fondi e risorse utili alle attività di ricerca a livello locale, nazionale ed internazionale;

- verificare l'efficacia delle azioni programmate per incrementare la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti nazionali e internazionali finanziati e valutati positivamente;
- ottimizzare la gestione delle attività di ricerca in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione,
- verificando, con tutte le parti interessate, il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove;
- potenziare procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e degli altri risultati della ricerca (progetti, spin-off, proprietà intellettuale, partnership accademiche e non, iniziative di divulgazione scientifica, ecc.);
- stimolare l'attuazione di procedure che mirino a favorire aggregazioni a livello nazionale e internazionale su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo promuovendo l'integrazione e l'interdisciplinarietà della ricerca
- verificare la frequenza delle azioni di monitoraggio della qualità della ricerca al fine di migliorare la posizione dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale (VQR e SUA RD) ed internazionale (ranking universitari internazionali);
- incentivare iniziative volte a migliorare la diffusione dei risultati scientifici;
- promuovere e potenziare a livello internazionale le attività di ricerca dell'Ateneo mediante la continua interazione con i Delegati Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
- monitorare le azioni deputate a supportare i processi di trasferimento tecnologico e di conoscenza verso il territorio, pianificate dall'Ateneo.

Un aspetto fondamentale nei processi di AQ è rappresentato dalle evidenze documentali perché, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di accountability, consente agli stakeholder e, in generale, i soggetti terzi di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi nell'Ateneo.

Pertanto, il PQA ha evidenziato l'opportunità che il Delegati del Rettore redigano un report sulle attività svolte negli ambiti strategici.

Si sottopone quindi il report della ricerca allegato alla presente relazione redatto dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto con il contributo delle altre Sezioni coinvolte e con il coordinamento del professore Gianluca Maria Farinola Delegato alla Ricerca e Innovazione e del professore Danilo Caivano Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, per il 2023 le azioni, le attività e i principali risultati conseguiti.

Il documento rappresenta l'occasione per riflettere sullo stato della ricerca sulle eventuali criticità e sulle possibili azioni correttive.””

La relazione sulle attività di ricerca, anno 2023, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 3/A al presente verbale.

B.

““L'Università di Bari nell'ambito delle azioni definite a partire dal documento di programmazione integrata 2023-2025, sta portando avanti un importante percorso volto a valorizzare e promuovere sul territorio pugliese le tante eccellenze presenti al suo interno, a consolidare la sua identità, accrescere la reputazione e potenziare le iniziative di integrazione con il tessuto socio-economico.

Nell'ambito delle iniziative di Terza Missione, grande enfasi è posta sulla diffusione della cultura della Qualità che si esprime attraverso processi di autovalutazione,

valutazione, monitoraggio e miglioramento continuo, secondo i criteri stabiliti da ANVUR e che ogni ateneo declina in base alle proprie caratteristiche:

- Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- Rilevanza rispetto al contesto di riferimento interno ed esterno;
- Valore aggiunto per i beneficiari, soprattutto in termini di innovazione tecnologica e sociale e di giustizia sociale;
- Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico e/o il legame con la ricerca scientifica prodotta dall'Istituzione.

#### PREMESSO CHE

- l'Università intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione dei saperi;
- l'Università, soprattutto nell'ambito delle attività di Terza Missione, intende promuovere la collaborazione con soggetti pubblici e privati, attraverso attività strategiche ed iniziative congiunte nel campo della divulgazione scientifica, trasferimento di conoscenza e formazione sui temi dell'innovazione, garantendo la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale;
- l'Università intende ideare, sviluppare e realizzare iniziative e progetti di comunicazione, divulgazione e didattica delle conoscenze, a livello nazionale e internazionale, volti a far conoscere e valorizzare le attività e le competenze della propria rete scientifica;
- l'Università nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegna a collaborare per promuovere iniziative congiunte finalizzate alla divulgazione scientifica e culturale, alla diffusione della conoscenza, a stimolare la curiosità attorno al mondo della ricerca, raccontare le scoperte nei diversi ambiti e dialogare con la comunità non solo scientifica ma soprattutto con i ragazzi delle scuole e con tutti gli interessati;
- l'Università ha strutturato il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità integrando il rispetto della normativa vigente con le proprie esigenze e strutture organizzative, considerando le risorse umane e strumentali a disposizione ed assegnando a ciascuno ruoli, funzioni e compiti specifici. Questi sono definiti nello Statuto, nei Regolamenti e nei Decreti del Direttore Generale di organizzazione dell'apparato amministrativo, nonché, nel documento descrittivo del SAQ sopracitato.

Il Presidio di Qualità di Ateneo nominato con D.R. n. 4494 del 12.12.2023, nell'ambito delle proprie prerogative, disciplina il proprio funzionamento, le attività e modalità organizzative, comunicative e relazionali tra i vari organi dell'Ateneo, che garantiscono flussi informativi coerenti con il sistema di AQ.

Nella relazione presentata dal PQA per l'anno 2022, e in particolare nell' Analisi di efficacia della gestione del Sistema di AQ e possibili azioni di miglioramento, si evidenzia l'importanza di mantenere attiva la relazione tra i diversi attori coinvolti nell'AQ di Ateneo, di promozione e condivisione del principio fondamentale della tracciabilità delle attività e delle decisioni assunte da parte di tutti gli interessati ai processi di AQ, così che tutte le attività riconducibili al SAQ di Ateneo siano conoscibili e scrutinabili.

Un aspetto fondamentale nei processi di AQ è rappresentato dalle evidenze documentali perché, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di accountability, consente agli stakeholder e, in generale, ai soggetti terzi di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi nell'Ateneo. Pertanto, il PQA ha evidenziato l'opportunità che i Delegati del Rettore redigano un report sulle attività svolte negli ambiti strategici.

Si sottopone quindi il Report allegato alla presente relazione sulla Terza Missione redatto dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Terza Missione, con il contributo delle altre Sezioni coinvolte e con il coordinamento del Prof.

Giuseppe Pirlo, delegato alla Terza Missione e ai rapporti con il territorio che rendiconta, per il 2023, le azioni, le attività e i principali risultati conseguiti.

Il documento rappresenta l'occasione per riflettere sullo stato di avanzamento sulle eventuali criticità e le possibili azioni correttive.”

La relazione sulle attività di Terza Missione, anno 2023, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 3/B al presente verbale.

C.

“L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche nel documento di programmazione integrata 2023-2025, riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore e ne fa propri principi e strumenti, promuove la collaborazione con Università e Istituti di ricerca italiani ed esteri e aderisce a reti e consorzi internazionali, sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi, privilegiando la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio.

L'Università fa propri i principi e gli indirizzi del Manifesto di Udine, approvato nella riunione del G7 delle Università nel giugno 2017, orienta lo sviluppo della conoscenza, la riflessione, il confronto e la diffusione delle idee, la socializzazione dei processi formativi, di ricerca e di terza missione e scelte pubbliche volte allo sviluppo sostenibile e si integra con il processo di rinnovamento delle strutture educative del sistema formativo.

L'Università degli Studi di Bari intende rafforzare e promuovere iniziative che favoriscano l'aumento della dimensione internazionale:

- migliorando gli interventi di sostegno (sia economici che logistici) per gli studenti e il personale in partenza e in arrivo;
- continuando a promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, anche attraverso incentivi per il finanziamento di viaggi e soggiorni all'estero per studenti, dottorandi e giovani ricercatori;
- individuando, attraverso la mobilità di studenti e staff universitario, buone pratiche da testare e mutuare per favorire la mobilità stessa, anche attraverso l'incremento dei finanziamenti per lo svolgimento delle attività di mobilità;
- coinvolgendo tutte le strutture universitarie nelle iniziative di internazionalizzazione, al fine di consentire una comunicazione interattiva continua, anche coinvolgendo le istituzioni locali e i media;
- promuovendo un contesto di apprendimento internazionale, proseguendo e incrementando l'attivazione, con proprio sostegno finanziario, di contratti di insegnamento e/o ricerca con studiosi e ricercatori internazionali e/o di italiani operanti all'estero (come visiting professor o visiting Researcher);
- attivando percorsi brevi di insegnamento aperti a studenti provenienti da più Paesi su tematiche di frontiera, anche mediante tecnologie di formazione a distanza;
- incentivando lo sviluppo di corsi congiunti o multipli, di ogni tipo e a ogni livello di studio, con istituzioni estere, progettandoli e realizzandoli utilizzando tutte le fonti di finanziamento disponibili.

Le Politiche della Qualità rivolte alla formazione e ai servizi agli studenti devono essere mirate a monitorare, valutare e verificare che l'offerta formativa sia adeguata alla dimensione internazionale, anche offrendo corsi di studio o singoli insegnamenti in lingua straniera ed opportunità di scambio e di mobilità internazionale; anche le Politiche della Qualità rivolte alle attività di ricerca e di Terza Missione devono considerare il contesto internazionale in cui si pone questa Università.



Il Presidio di Qualità di Ateneo nominato con D.R. n. 4494 del 12.12.2023, nell'ambito delle proprie prerogative, disciplina il proprio funzionamento, le attività e modalità organizzative, comunicative e relazionali tra i vari organi dell'Ateneo, che garantiscono flussi informativi coerenti con il sistema di AQ.

Nella relazione presentata dal PQA per l'anno 2022, e in particolare nell' Analisi di efficacia della gestione del Sistema di AQ e possibili azioni di miglioramento, si evidenzia l'importanza di mantenere attiva la relazione tra i diversi attori coinvolti nell'AQ di Ateneo, di promozione e condivisione del principio fondamentale della tracciabilità delle attività e delle decisioni assunte da parte di tutti gli interessati ai processi di AQ, così che tutte le attività riconducibili al SAQ di Ateneo siano conoscibili e scrutinabili. Un aspetto fondamentale nei processi di AQ è rappresentato dalle evidenze documentali perché, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di accountability, consente agli stakeholder e, in generale, ai soggetti terzi di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi nell'Ateneo. Pertanto, il PQA ha evidenziato l'opportunità che i Delegati del Rettore redigano un report sulle attività svolte negli ambiti strategici.

Si sottopone, quindi, all'attenzione di questo Consesso, la relazione su "Internazionalizzazione: attività e risultati 2023", redatta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione, con il coordinamento del Prof. Alessandro Rubino, delegato all'Internazionalizzazione, e il contributo della prof.ssa Antonietta Ivona, responsabile della linea di azione per i Programmi Erasmus+ e per le attività connesse al Premio di Studio Global Thesis, del prof. Giuseppe Morgese, responsabile della Linea di azione inerente al monitoraggio dei network, degli accordi e degli indicatori internazionali, della prof.ssa Anna Fausta Scardigno, responsabile della Linea di azione relativa alle attività a favore dei rifugiati e del prof. Raffaele Laforteza, responsabile della Linea di azione inerente ai rapporti con le istituzioni e le università in Cina e nei paesi dell'Asia.

Il documento rappresenta l'occasione per riflettere sullo stato di avanzamento, sulle eventuali criticità e le possibili azioni correttive.”

La relazione sulle attività di Internazionalizzazione, anno 2023, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 3/C al presente verbale.

Il Rettore cede, quindi, la parola al prof. D. Caivano che, con l'ausilio di *slide*, proiettate a video a beneficio dei presenti, dopo una panoramica sulle progettualità di ricerca - PNRR, europee ed internazionali - che vedono attivamente coinvolto questo Ateneo, approfondisce gli aspetti relativi alle iniziative interne avviate a sostegno della ricerca e della relativa valorizzazione: dai Bandi "Horizon Seeds" e "ERC Seeds", al RISE "Research Infrastructure for Shared Enhancement"; dai Dipartimenti di Eccellenza al campo del Dottorato di ricerca e Dottorato industriale; dall'*Open Science* alla partecipazione a reti e consultazioni europee, con una proiezione verso la costituzione del *Grant Office* e di una comunità di pratica sulla progettazione europea.

Il Rettore rinnova il monito a porre grande attenzione al tema della VQR da parte dei plurimi soggetti coinvolti e all'importanza di essere vigili rispetto a tutte le attività richieste.

Interviene il dott. Tricarico, per rivolgere alla dott.ssa Agrimi, in qualità di Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, grandi complimenti, da estendere a tutti i collaboratori. I numeri esposti sui risultati raggiunti sono di indubbio rilievo, anche per quanto riguarda il trasferimento alle imprese, alimentando un *trend* che si augura in costante crescita.

Il Rettore ricorda di aver sostenuto con forza, sin dall'inizio del proprio mandato, l'obiettivo di sostenere la ricerca e di rimetterla in primo piano nelle azioni strategiche da intraprendere. Il PNRR è stato sicuramente un incentivo, ma la linea era già stata tracciata ed è stata perseguita con grande coerenza.

Al termine, il Rettore ringrazia il prof. Caivano – che alle ore 12:20, esce dalla sala di riunione – e, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha approvato i documenti in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità (AQ), che tra gli aspetti fondamentali annovera quello delle evidenze documentali - che, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di *accountability*, consentono agli *stakeholder* e, in generale, ai soggetti terzi di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi dell'Ateneo - il Presidio della Qualità di Ateneo ha rappresentato l'opportunità che i Delegati del Rettore/Responsabili di Linee di Azione, di concerto con i competenti Uffici delle Direzioni coinvolte, redigessero un *report* sulle attività svolte negli ambiti strategici;

RICHIAMATI

- il *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*;
- il *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ)*;

VISTE

le relazioni:

- sulle attività di ricerca nazionale e internazionale, per l'anno 2023, redatta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto, con il contributo delle altre Sezioni coinvolte e con il coordinamento del Delegato del Rettore, prof. Gianluca Maria Farinola e del Responsabile di Linea di azione, prof. Danilo Caivano;
- sulle attività di Terza Missione, per l'anno 2023, redatta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Terza Missione, con il contributo delle altre Sezioni coinvolte e con il coordinamento del Delegato del Rettore, prof. Giuseppe Pirlo;
- sulle attività di internazionalizzazione, per l'anno 2023, redatta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione, con il contributo delle altre Sezioni coinvolte e con il coordinamento del Delegato del Rettore, prof. Alessandro Rubino e dei Responsabili di Linee di azione, proff. Antonietta Ivona, Giuseppe Morgese, Anna Fausta Scardigno e Raffaele Laforteza;

UDITA

l'illustrazione del Responsabile della Linea di Azione relativa alla progettazione europea, prof. D. Caivano;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, resa nella riunione del 24.04.2024;

RITENUTI

i documenti in questione di grande importanza per favorire la riflessione sullo stato delle attività di ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, sulle eventuali criticità e possibili azioni correttive,

DELIBERA

di approvare:

- la relazione sulle attività di ricerca, anno 2023;
- la relazione sulle attività di Terza Missione, anno 2023;
- la relazione sulle attività di Internazionalizzazione, anno 2023.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****RELAZIONE SUI PERCORSI FORMATIVI – ANNI 2021, 2022, 2023**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la relazione sui percorsi formativi, anni 2021, 2022, 2023 - prodotta dalla propria Delegata, prof.ssa Anna Paterno - che, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 3/D al presente verbale.

Egli riferisce dell'impossibilità per la prof.ssa Paterno di intervenire all'odierna seduta, per una illustrazione compiuta del documento *de quo*. Documento di cui Egli evidenzia la grande importanza per favorire la riflessione sullo stato delle attività inerenti la didattica, sulle eventuali criticità e possibili azioni correttive, nell'ambito di un percorso di intervento complesso e delicato, reso difficile da un quadro normativo in evoluzione, non sempre attento ai profili della qualità (v., da ultimo, l'iniziativa al vaglio parlamentare di eliminazione del numero "chiuso" per l'accesso a Medicina).

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha approvato il documento in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità (AQ), che tra gli aspetti fondamentali annovera quello delle evidenze documentali - che, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di *accountability*, consentono agli *stakeholder* e, in generale, ai soggetti terzi di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi dell'Ateneo - il Presidio della Qualità di Ateneo ha

rappresentato l'opportunità che i Delegati del Rettore/Responsabili di Linee di Azione, di concerto con i competenti Uffici delle Direzioni coinvolte, redigessero un *report* sulle attività svolte negli ambiti strategici;

RICHIAMATI

- il *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*;
- il *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ)*;

VISTA

la relazione sui percorsi formativi, anni 2021, 2022, 2023, prodotta dalla Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, resa nella riunione del 24.04.2024;

RITENUTO

il documento in questione di grande importanza per favorire la riflessione sullo stato delle attività inerenti la didattica, sulle eventuali criticità e possibili azioni correttive,

DELIBERA

di approvare la relazione sui percorsi formativi, anni 2021, 2022, 2023.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****VISITA DI ACCREDITAMENTO 2018 – VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITÀ DI SEDE  
– AGGIORNAMENTO SCHEDA DI FOLLOW UP: APPROVAZIONE**

Alle ore 12:30, rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto e richiamate sia la proposta di *follow up*, di cui alla "Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro", sulla quale - Egli informa - il Senato Accademico ha espresso parere favorevole, nella riunione del 24.04.2024, sia le Relazioni sulle attività di ricerca, di Terza Missione, di Internazionalizzazione e sui percorsi formativi, approvate da questo Consesso, in data odierna (p. 4odg), riepiloga i termini della deliberazione ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione:

- con nota, prot. n. 63919 del 05.03.2024, il Nucleo di Valutazione ha trasmesso una scheda di *follow up*, da compilarsi a cura della *Governance* di Ateneo, riportante le informazioni relative alle azioni intraprese per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla

Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, in occasione della visita di accreditamento 2018;

- sulla base dell'attività di *follow up* già svolta, di cui alla nota, prot. n. 114993 del 25.05.2023 da parte del Nucleo di Valutazione e alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023, si è proceduto all'aggiornamento della proposta di autovalutazione, condivisa dai soggetti istituzionali coinvolti nel processo ( Rettore, Delegati del Rettore, Direttore Generale, Presidio della Qualità di Ateneo);

#### VISTI

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”;
- il Rapporto ANVUR di accreditamento periodico (nota ANVUR n. 4178 del 10.10.2019);
- il D.M. (MIUR) 13 dicembre 2019, n. 1143, quale provvedimento conclusivo del procedimento di accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – anno 2018;
- il D.M. (MUR) 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (AVA);
- le linee guida ANVUR 2023 e 2024;

#### RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- la precedente proposta di *follow up*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27.07.2023, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 25.07.2023;
- i documenti a supporto dell'autovalutazione per l'attività di *follow up*;
- le Relazioni sulle attività di ricerca, di Terza Missione, di Internazionalizzazione e sui percorsi formativi, approvate dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data odierna;



VISTA	la proposta di <i>follow up</i> , di cui alla “ <i>Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ”;
UDITA	l’illustrazione del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. M. Di Rienzo;
ACQUISITO	il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.04.2024,

DELIBERA

- di approvare la proposta di *follow up*, di cui alla “*Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, contenente le informazioni relative alle azioni intraprese per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell’ANVUR, in occasione della visita di accreditamento 2018;
- di dare mandato al Rettore di integrare la suddetta scheda con i riferimenti ulteriori ai documenti che sono stati oggetto di approvazione nella riunione in data odierna;
- di autorizzare il Rettore ad apportare al documento *de quo* le modifiche che si rendessero opportune.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2024-2026 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIAO 2024-2026**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e controllo operativo ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Documento di programmazione integrata 2024-2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024) prevede, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione Performance, le seguenti azioni intermedie che richiedono interventi di modifica in corso d’anno. Tali esigenze correttive sono riconducibili ai progetti direzionali:

- **2024\_PROG\_OFF\_01** (Progettazione e implementazione di iniziative a supporto della qualità e dell’innovazione della didattica e dei servizi agli studenti) assegnato alla Direttrice della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- **Progetto Direzionale 2024\_PROG\_RTM\_02** (Migliorare i processi di autovalutazione e di comunicazione della Ricerca e della Terza Missione) assegnato alla Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Con riferimento al progetto 2024\_PROG\_OFF\_01 sono stati richiesti interventi alle seguenti azioni:

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_OFF\_1.01** - *Predisporre una proposta di un format per la redazione del Documento di Progettazione del corso di studio 2024/2025 in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo (output: format entro il 15 febbraio)*

Indicatore: On/Off

Target: On

Struttura assegnataria: Sezione Offerta Formativa - Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti.

Su richiesta della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, si ritiene necessario cassare la scadenza del 15 febbraio dalla parte descrittiva dell’azione intermedia 2024\_PROG\_OFF\_1.01 e riformularla come segue: Predisporre una proposta di un format per la redazione del Documento di Progettazione del corso di studio in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo (output: format da condividere con il PQA). Il nuovo format, da condividere con il Presidio della Qualità, dovrebbe essere utilizzato per i corsi di nuova istituzione per l’anno accademico 2025/2026.

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_OFF\_1.13** - *Implementazione presso le sedi decentrate di display per la divulgazione delle procedure amministrative studenti (output: installazione nuovi display e aggiornamento contenuti video entro 30.04.2024)*

Indicatore: On/Off

Target: On

Strutture assegnatarie: Sezioni segreterie studenti di:

- scienze di base, agrarie e farmaceutiche - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- scienze mediche - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- scienze economiche, giuridiche, sociali e umane - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Le strutture assegnatarie dell'azione trasversale di cui sopra hanno chiesto di posticipare il termine di scadenza al 31 luglio per il raggiungimento dell'obiettivo al fine di consentire la precisa definizione delle procedure amministrative da divulgare, subordinate all'approvazione del Regolamento sulla contribuzione studentesca e indicazioni relative all'avvio delle immatricolazioni.

Si è reso, perciò, necessario, riformulare la parte descrittiva dell'azione così come segue: "Implementazione presso le sedi decentrate di display per la divulgazione delle procedure amministrative studenti (output: installazione nuovi display e aggiornamento contenuti video entro 31.07.2024)".

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_OFF\_1.16** - *Promuovere l'offerta formativa presso le rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo*

Indicatore: Numero di azioni realizzate entro il 15.05.2024

Target:  $\geq 2$

Struttura assegnataria: U.O. Studenti internazionali - Sezione Servizi agli studenti - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

L'ufficio assegnatario dell'obiettivo ha espresso l'esigenza di promuovere presso le rappresentanze diplomatiche oltre all'offerta formativa anche i servizi agli studenti. Inoltre, la scadenza individuata nell'indicatore non consente di completare la definizione dei contenuti oggetto di promozione.

L'obiettivo, pertanto, si propone di riformularlo come segue: "Promuovere l'offerta formativa e i servizi agli studenti presso le rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo"

Indicatore: Numero di azioni realizzate entro il 30.06.2024

target:  $\geq 2$

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_OFF\_1.20** - *Predisporre un progetto per l'integrazione degli studenti richiedenti asilo nel mondo universitario (output: progetto entro 31.03.2024)*

Indicatore: On/Off

Target: On

Struttura assegnataria: U.O. Studenti internazionali - Sezione Servizi agli studenti - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

L'ufficio assegnatario dell'obiettivo ha presentato entro il 31.03.2024 al Senato Accademico le "Linee operative per l'accesso e l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio" che sostanzialmente danno attuazione all'azione 2024\_PROG\_OFF\_1.20. Si chiede, quindi, un allineamento terminologico tra descrizione dell'azione prevista nel PIAO e il titolo delle linee guida.

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_OFF\_1.21** - *Realizzazione Applicazione "DIDA" (Sisma Didattica) per la gestione dei dati delle carriere studenti*

Indicatore: Numero di moduli sviluppati (Carriere Studenti e Osservatorio Studenti Uniba)

Target:  $\geq 2$

Struttura assegnataria: U.O. Soluzioni di business intelligence - Staff data engineering - Direzione Generale

L'ufficio assegnatario dell'obiettivo ha espresso l'esigenza di riformulare sia la parte descrittiva dell'azione che l'indicatore così come di seguito riportato:

“Realizzazione modulo Didattica nella applicazione Sisma”

Indicatore: Numero di moduli sviluppati (Iscritti/Immatricolati, Situazione Esami).

Con riferimento al progetto 2024\_PROG\_RTM\_02 sono stati richiesti interventi alla seguente azione:

- **Azione intermedia: 2024\_PROG\_RTM\_2.04** - *Revisione dei regolamenti relativi a brevetti e spin off alla luce della riforma art. 65 CPI*

Indicatore: Numero di nuove costituzioni

Target:  $\geq 3$

Struttura assegnataria: U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione

La struttura assegnataria dell’obiettivo ha posto in evidenza che l’indicatore debba misurare il numero di regolamenti revisionati in ossequio a quanto previsto dalla riforma dell’art 65 del Codice della Proprietà Industriale) e non già il numero di nuove costituzioni.

Si rende necessario riformulare l’indicatore dell’azione de quo così come segue: “Numero di regolamenti revisionati”. Resta confermato il target pari a  $\geq 3$ .”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 prevede, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione III, tra gli altri, i seguenti Progetti Direzionali:
  - 2024\_PROG\_OFF\_01 (Progettazione e implementazione di iniziative a supporto della qualità e dell’innovazione della didattica e dei servizi agli studenti);
  - 2024\_PROG\_RTM\_02 (Migliorare i processi di autovalutazione e di comunicazione della Ricerca e della Terza Missione);
- i suddetti Progetti prevedono la realizzazione, tra le altre, delle seguenti Azioni intermedie:

- cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.01 (Predisporre una proposta di un format per la redazione del Documento di Progettazione del corso di studio 2024/2025 in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo (output: format entro il 15 febbraio);
- cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.13 (Implementazione presso le sedi decentrate di display per la divulgazione delle procedure amministrative studenti (output: installazione nuovi display e aggiornamento contenuti video entro 30.04.2024);
- cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.16 (Promuovere l'offerta formativa presso le rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo);
- cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.20 (Predisporre un progetto per l'integrazione degli studenti richiedenti asilo nel mondo universitario (output: progetto entro 31.03.2024);
- cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.21 (Realizzazione Applicazione "DIDA" (Sisma Didattica) per la gestione dei dati delle carriere studenti);
- cod. 2024\_PROG\_RTM\_2.04 (Revisione dei regolamenti relativi a brevetti e spin off alla luce della riforma art. 65 CPI);

## VISTI

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [,,]"*;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024;

- il D.D.G. n. 328 del 26.02.2024, di adozione e assegnazione degli obiettivi alle strutture di III e IV livello organizzativo per l'anno 2024;

RITENUTO

opportuno, su richiesta delle Direzioni interessate ed in considerazione delle ragioni riportate nella relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e controllo operativo, riformulare le suddette Azioni intermedie e/o relativi indicatori dei surriportati Progetti Direzionali,

## DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica in corso d'anno alle seguenti Azioni intermedie del Progetto Direzionale 2024\_PROG\_OFF\_01 (Progettazione e implementazione di iniziative a supporto della qualità e dell'innovazione della didattica e dei servizi agli studenti) assegnato alla Direttrice della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti:
  1. l'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.01 è riformulata come segue:  
*“Predisporre una proposta di un format per la redazione del Documento di Progettazione del corso di studio 2024/2025 in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo (output: report)”;*
  2. l'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.13 è riformulata come segue:  
*“Implementazione presso le sedi decentrate di display per la divulgazione delle procedure amministrative studenti (output: installazione nuovi display e aggiornamento contenuti video entro 31.07.2024)”;*
  3. l'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.16 è riformulata come segue:  
*“Promuovere l'offerta formativa e i servizi agli studenti presso le rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo”*  
 Indicatore: Numero di azioni realizzate entro il 30.06.2024, target: 2;
  4. l'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.20 è riformulata come segue:  
*“Linee operative per l'accesso e l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio”;*
  5. la denominazione e l'indicatore dell'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_OFF\_1.21 sono riformulati come segue:  
*“Realizzazione modulo Didattica nella applicazione Sisma”;*  
 Indicatore: Numero di moduli sviluppati (Iscritti/Immatricolati, Situazione Esami);
- di approvare la proposta di modifica in corso d'anno all'indicatore dell'Azione intermedia cod. 2024\_PROG\_RTM\_2.04 del Progetto Direzionale 2024\_PROG\_RTM\_02 come segue: *“Numero di regolamenti revisionati”*.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2024-2026: ATTUAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL, che il Direttore Generale passa ad illustrare nel dettaglio:

““Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) ha approvato, in data 30/01/2024, il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 contenente il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO), che comprendente il Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026 (di seguito anche Piano). Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel, il CdA, sempre in data 30/01/2024, il CdA ha approvato una prima applicazione del Piano.

Di seguito, si riepilogano i posti istituiti dal CdA in data 30/01/2024, con l'indicazione dei profili professionali, del numero di posti, dei contingenti assunzionali e delle relative procedure di reclutamento.

Le nuove procedure concorsuali, autorizzate in data 30/01/2024, tutte a valere sui punti organico ordinari, sono le seguenti:

*Tabella 1 - procedure concorsuali autorizzate dal CdA in data 30/01/2024*

<i>descrizione profilo</i>	<i>categoria</i>	<i>area</i>	<i>n. unità a concorso</i>	<i>P.O. accantonati</i>
D.2 - Esperto di progettazione dell'offerta formativa - Concorso pubblico	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	5	1,5
F.11 - Esperto di comunicazione interculturale (ECI)	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	1	0,3
F.4 - Manager della Ricerca	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	5	1,5
I.2 - Esperto in Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC)	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	1	0,3
I.6 - Orientatore	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	2	0,6
I.7 - Tutor Specialistico	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	1	0,3
K.2 - Esperto in Comunicazione e Promozione dell'Immagine	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area amministrativa-gestionale</i>	1	0,3
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio - n. 2 posti Profilo Archeologo per le esigenze del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica"	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	<i>Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati</i>	2	0,6

descrizione profilo	categoria	area	n. unità a concorso	P.O. accantonati
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio - n. 1 posto per le esigenze del Laboratorio di Medicina del Lavoro "Vigliani"	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,3
M.7 - Social media manager	D – POSIZIONE ECONOMICA D1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,3
L.2 - Perito industriale	C – POSIZIONE ECONOMICA C1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,25
L.8 - Geometra	C – POSIZIONE ECONOMICA C1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,25
<i>totali</i>			22	6,5

Le procedure di cui alla tabella precedente, già avviate, non hanno ancora prodotto l'indizione del bando di concorso.

Per quanto attiene, invece, alle procedure di reclutamento mediante scorrimento di graduatoria in corso validità, autorizzate dal CdA in data 30/01/2024, lo stato delle assunzioni e delle relative spese in termini di punti organico risulta essere quello riportato nella tabella che segue:

Tabella 2 – Posti istituiti con delibera del CdA del 30/01/2024 per scorrimento di graduatorie in corso di validità – stato di avanzamento

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1468 del giorno 27/12/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Avvocato per le esigenze dell'Avvocatura degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1491/22)	0,3		1	0	0	0,3	0	0	0	0



POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1847 del giorno 18/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Statistico per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 569/22)	0,3		1	0	0	0,3	0	0	0	0
1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 948 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa - gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1175/21)	0,3		1	0	0	0,3	0	0	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
3	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 869 e 888 del giorno 06/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Fiscalista e Tributarista presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1133/21)	0,9		2	1	0	0,6	0,05	0	0	0,25
5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1303 del giorno 09/08/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. I posti sono riservati prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1135/21)	1,2	0,3	4	0	1	1,2	0	0	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
2	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 909 e 1074 del giorno 16/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager della Diversità presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1142/21). Compatibilità del profilo approvata dal CdA nella riunione del 29/09/2022	0,6		0	2	0	0	0,15	0	0	0,45
1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1857 del giorno 21/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Psicologo clinico - Psicoterapeuta per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 571/22)	0,3		1	0	0	0,3	0	0	0	0

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 29.04/06.05.2024/p.2

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
3	Scorrimiento di n. 3 posti (di cui 1 sul Piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 762 del giorno 20/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 499/23)	0,3	0,6	3	0	0	0,3	0	0,6	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
1	Scorrimiento di n. 1 posto della graduatoria approvata con DDG 2127 del giorno 20/12/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico esperto di laboratorio per le esigenze del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1275/22)		0,3	1	0	0	0	0	0,3	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
9	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 947 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager e-learning presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1138/21)	2,7		2	5	2	0,6	0,25	0	0	1,25
7	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1143 del giorno 27/10/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto informatico per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 233/23)	2,1		4	3	0	1,2	0,15	0	0	0,75

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
25	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 743 del giorno 13/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1117/22)	6,25		17	5	3	4,25	0,25	0	0	1

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
3	Scorimento di n. 3 posti (di cui 2 a valere sul piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 638 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 11/23) per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria e del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa a Area Jonica	0,5	0,25	3	0	0	0,5	0	0,25	0	0



POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.20 24	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06- 2023 (Piano Straordin ario 2024) Delibera CdA 30.01.202 4	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.20 24	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFEREN ZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZI ONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINA RIO
				DI CUI ESTER NI	DI CUI PROVIE NTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZI ONI ESTERNI	PER ASSUNZI ONI INTERNI	PER ASSUNZI ONI ESTERNI	PER ASSUNZI ONI INTERNI	
3	Scorimento di n. 3 della graduatoria approvata con DDG 640 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico con competenze informatiche a supporto delle attività del Dipartimento di "Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePre-J" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 16/23)	0,75		0	0	3	0	0	0	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
7	Scorrimento di n. 7 della graduatoria approvata con DDG 794 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Informatico applicativi per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 231/23)	1,75		6	1	0	1,5	0,05	0	0	0,2
5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 795 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Sistemista per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 232/23)	1,25		5	0	0	1,25	0	0	0	0

POSTI ISTITUITI CON Delibera CdA 30.01.2024	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024) Delibera CdA 30.01.2024	Impegno P.O. ordinari Delibera CdA 30.01.2024	NUMERO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE		DIFFERENZA TRA POSTI ISTITUITI E ASSUNZIONI	SPESA P.O. PIANO STRAORDINARIO		SPESA P.O. ORDINARI		AVANZI DI GESTIONE PER ASSUNZIONI INTERNI SU PIANO STRAORDINARIO
				DI CUI ESTERNI	DI CUI PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO (INTERNI)		PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	PER ASSUNZIONI ESTERNI	PER ASSUNZIONI INTERNI	
5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1342 del giorno 27/11/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Stabularista per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 497/23)	1		5	0	0	1	0	0	0	0
82	<b>TOTALI</b>	<b>20,5</b>	<b>1,45</b>	<b>56</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>13,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,15</b>	<b>0</b>	<b>3,9</b>

Nell'ultima colonna della tabella 2 sono stati calcolati gli avanzi di gestione, espressi in punti organico, derivanti dall'assunzione di personale proveniente da altro ruolo (personale interno) utilmente collocato nelle graduatorie interessate agli scorrimenti. Allo stato attuale, tale contingente equivale a 3,9 punti organico, tutti rinvenienti dalle risorse del DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024). Si prevede che al termine delle procedure di chiamata degli idonei, ancora in corso, tale avanzo possa subire un ulteriore incremento. Su tali risorse si provvederà a fornire al Consiglio di Amministrazione, presumibilmente nel mese di maggio 2024, unitamente al progetto di reinquadramento dei profili professionali in fabbisogno sulla base delle classificazioni proposte dal nuovo CCNL, una proposta complessiva di implementazione del Piano dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel 2024-2026. Nella presente relazione si propone di investire esclusivamente 0,30 P.O. delle suddette risorse per un'urgenza emersa dalle analisi organizzative degli ultimi mesi. L'esigenza è collegata alla situazione del personale della Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo, all'interno della quale opera, a decorrere dal 01/10/2022, un funzionario amministrativo in comando dall'Università degli Studi dell'Insubria. Tale collaborazione avrà termine in data 30/06/2024. Alla suddetta sezione competono, tra le altre, le attività di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità. Si comprende bene la particolare rilevanza che tali attività abbiano alla vigilia della visita di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Pertanto, risulta di improcrastinabile urgenza intraprendere un'azione che non pregiudichi il regolare svolgimento dei compiti assegnati a tali uffici. La proposta è quella di provvedere all'emanazione di una procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, per il reclutamento di una unità di categoria D – Area amministrativa-gestionale, da registrare in fabbisogno con l'aumento di

una posizione in corrispondenza del profilo C1 - Supporto Specialistico alle Direzioni Centrali, per una spesa di 0,30 P.O., a valere sul Piano straordinario 2024.

Si prosegue con le ulteriori proposte di attuazione della Piano.

Tra le figure dirigenziali a tempo indeterminato in programmazione sul 2024, si annovera il Dirigente bibliotecario (codice profilo: J.2). Si ricorda che con D.D.G. n. 336 del 31/03/2023, l'organizzazione delle strutture a supporto del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata rimodulata in risposta all'emanazione, con D.R. n. 4577 del 20/12/2022, del Nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA). Tale atto organizzativo vede le strutture organizzative a supporto del SiBA ancora incardinate all'interno della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali. Tale scelta è stata operata nelle more del reclutamento di una figura dirigenziale di riferimento. Pertanto, si ritiene di dover procedere al reclutamento di tale figura in programmazione sul 2024, a valere sul contingente assunzionale ordinario, mediante procedura concorsuale, per una spesa di 0,65 punti organico.

Tra le esigenze collegate ai profili in programmazione sulla categoria D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, si portano all'attenzione di questo Consesso le seguenti esigenze. Vista anche la nota prot. n. 69220 del 11/03/2024 del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J), si propone lo scorrimento di una unità dalla graduatoria costituita con DDG 1667 del 07/10/2022, relativa al *Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di cat. D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico esperto di laboratorio a supporto delle attività del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi*, bandito con DDG 986 del 11/06/2022, per una spesa di 0,30 P.O., a valere sul contingente assunzionale ordinario, riconducibile al profilo F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio.

Prima di procedere alle ulteriori proposte di reclutamento riferite alla categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, risulta necessaria una rimodulazione momentanea, almeno fino alla proposta di reinvestimento degli avanzi di gestione di cui alla tabella 2 della presente relazione, a parità di risorse assunzionali, delle modalità di reclutamento indicate nell'allegato 8 al Documento di programmazione integrata 2024-2026. A tal proposito, si ricorda preliminarmente che UNIBA, al fine di valorizzare le professionalità del personale interno, si è impegnata nel DPI 2024-2026 a continuare l'applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, d.lgs. 165/2001, proponendo le progressioni verticali, nel limite massimo del 50% delle posizioni disponibili in programmazione, su tutti i profili, fatta eccezione per le posizioni dirigenziali, per la categoria B, per la categoria C – area biblioteche (in quanto non sono presenti inquadramenti professionali di categoria B dell'area biblioteche) e per i Collaboratori Esperti linguistici. Tale rapporto del 50% deve essere mantenuto in riferimento alle singole categorie e aree interessate al suddetto istituto normativo. Pertanto, gli uffici di programmazione della Direzione Generale monitorano costantemente il rispetto di tale limite. Allo stato attuale, cioè preliminarmente agli interventi proposti nella presente relazione, sulla categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, la capienza di posti a reclutamento esterno risulta essere di quattro unità, così distribuiti:

Tabella 3 - Posti a reclutamento esterno disponibili sulla cat. D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati

cod. profilo	profilo professionale	posti in programmazione nel 2024	n. di posti esterni istituiti nella programmazione in corso	n. assunti nella programmazione in corso	n. di posti a PEV	posti esterni disponibili
F.6	Tecnico Esperto di	19	7	4	11	1

	laboratorio					
M.8	Esperto informatico	9	7	7		2
L.4	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1				1
Totali					11	4

La proposta contenuta nel capoverso precedente (n. 1 posto per il Dimepre-j) assorbe la disponibilità di una unità esterna sul profilo F. 6 - Tecnico Esperto di laboratorio. Pertanto, al fine di procedere con le ulteriori proposte di reclutamento sulla categoria e area in questione, fermo restando i profili in programmazione, si propone una diversa distribuzione dei posti a PEV:

Tabella 4 – Rimodulazione dei posti a PEV sulla cat. D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati

cod. profilo	profilo professionale	posti in programmazione nel 2024	n. di posti esterni istituiti nella programmazione in corso	n. assunti nella programmazione in corso	n. di posti a PEV	posti esterni disponibili
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	19	7	4	8	4 <sup>1</sup>
M.8	Esperto informatico	9	7	7	2	
L.4	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1			1	
Totali					11	4

Tale rimodulazione permette, a parità di numero di posti in programmazione di cat. D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, sia a PEV sia a reclutamento esterno, di addivenire al soddisfacimento delle richieste rilevate come particolarmente urgenti. Si ribadisce che tale rimodulazione può considerarsi momentanea, nelle more della proposta di implementazione del Piano 2024-2026 mediante l'utilizzo degli avanzi di gestione di cui alla tabella 2 della presente relazione.

Si può procedere, pertanto, alle ulteriori proposte di istituzione dei posti riconducibili al profilo F. 6 - Tecnico Esperto di laboratorio.

In considerazione dei contenuti della nota prot. n. 69963 del 12/03/2024 del Dipartimento di Medicina Veterinaria e della nota prot. n. n. 73818 del 15/03/2024 del Pronto Soccorso e Degenze dell'Ospedale Veterinario Didattico, si propone di procedere allo scorrimento di 3 unità dalla graduatoria costituita con DDG 762 del 20/07/2023, relativa al *Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria*, bandito con DDG 499 del 02/05/2023, per una spesa complessiva di 0,9 P.O., a valere sulle risorse assunzionali ordinarie.

Per quanto attiene ai profili riconducibili alla categoria C - *area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati*, sempre in considerazione dei contenuti delle note protocollo dei Dipartimenti Dimepre-j e Dimev richiamate nella presente relazione, si propone lo scorrimento di 3 unità dalla graduatoria costituita con DDG 638 del 15/06/2023, relativa al *Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C -*

<sup>1</sup> , Compreso il posto già evidenziato come esigenza del Dipartimento Dimepre-j

*posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria, bandito con DDG 11 del 13/01/2023, per una spesa di 0,75 P.O., tutti a valere sulle risorse assunzionali ordinarie.*

Valutate le esigenze delle strutture amministrative, con riferimento alla programmazione del profilo *K.6 - Collaboratori Amministrativi delle strutture organizzative*, riconducibile alla categoria C - area amministrativa, si propone di procedere all'istituzione di 1 posto da reclutare mediante scorrimento della graduatoria costituita con DDG 743 del 13/07/2023, relativa al *Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno*, bandito con DDG 1117 del 23/06/2022, per una spesa di 0,25 P.O., a valere sulle risorse assunzionali ordinarie.

Infine, si propongono le azioni di attuazione della programmazione dei profili riconducibili alla categoria B – posizione economica B3. Si sono conclusi da poco i lavori della Commissione del *Concorso pubblico, per esami, a n. 10 posti di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Supporto amministrativo alle strutture organizzative*, bandito con DDG 495 del 02/05/2023. La graduatoria di tale concorso è stata approvata con DDG 431 del 03/04/2024. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 27/07/2023 e del 28/09/2023, aveva incrementato i 10 posti a concorso di ulteriori 29 unità. Inoltre, nel documento di programmazione 2024-2026 erano state previste ulteriori 22 unità a valere sul Piano straordinario 2024. Pertanto, si propone oggi di dare seguito a quanto già contenuto nel Piano 2024-2026, mediante l'istituzione di 22 posti, mediante lo scorrimento della graduatoria costituita con DDG 431 del 03/04/2024, per una spesa di 4,4 P.O., tutti a valere sul Piano straordinario 2024, riferiti al profilo *K.4 - Supporto amministrativo alle direzioni centrali*.

Ancora, con riferimento sempre alla categoria B – posizione economica B3, ma dell'area dei Area servizi generali e tecnici (*Profilo L.3 - Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici*), si informa il Consiglio di Amministrazione che si sono conclusi i lavori della Commissione del *Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di cat. B - area servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Supporto alle strutture organizzative nell'ambito dei servizi generali e tecnici*, bandito con DDG 496 del 02/05/2023. La graduatoria del suddetto concorso è stata approvata con DDG 440 del 08/04/2024. Si ricorda che il CdA, nella seduta del 27/07/2023 aveva incrementato i 2 posti di ulteriori 19 unità. Nel Piano 2024-2026, a valere sull'anno 2024, era stato registrato su tale profilo il fabbisogno di 3 unità collegato ai contenuti del Progetto MAR.V.E.L. Dipartimento di Eccellenza - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti. Pertanto, si chiede l'istituzione di 3 posti da reclutare mediante scorrimento della graduatoria costituita con DDG 440 del 08/04/2024, per una spesa di 0,60 P.O., a valere sui PO "Budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza".

In ultimo, tenuto conto delle note di protocollo dei dipartimenti Dimepre-j e Dimev e del Pronto soccorso dell'Ospedale veterinario, richiamate nella relazione, con riferimento al profilo *Stabularista – cat. B – posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici*, si chiede l'istituzione di 6 posti da soddisfare mediante lo scorrimento della graduatoria costituita con DDG 1342 del 27/11/2023, relativa al *Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo*

*pieno, profilo Stabularista*, bandito con DDG 497 del 02/05/2023, per una spesa 1,2 punti organico, a valere sul contingente assunzionale ordinario.

Si comunica, infine, che una delle unità di personale che ha preso servizio in data 01/03/2024, reclutata sul profilo M.5 - Sistemista - cat. C – Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati a seguito della delibera del CdA del 30/01/2024, ha rassegnato le proprie dimissioni. Com'è noto, le cessazioni intervenute nello stesso anno dell'assunzione sono irrilevanti ai fini della spesa di punti organico. Pertanto, si provvederà, d'ufficio, alla chiamata del primo candidato utilmente nella graduatoria approvata con DDG 795 del 03/08/2023.””

Il Direttore Generale, più compiutamente, riferendosi alla proposta di diversa distribuzione dei posti a PEV (Progressione Economica Verticale) nella cat. D, motiva il riposizionamento dei profili in questione con la necessità di soddisfare le esigenze assunzionali espresse dai Dipartimenti, evidenziando che detta rimodulazione dei posti non comporterà alcuna variazione nelle quantità e nei costi. Sempre in argomento, Egli informa in merito all'istituzione di tavoli tecnici con le OO.SS. per la predisposizione, in tempi brevi, dei Regolamenti su PEO (Progressione Economica Orizzontale) e PEV. Infine, il Direttore Generale dà evidenza della proposta di istituzione del posto di Dirigente bibliotecario, a tempo indeterminato; proposta che arriva nella fase conclusiva del processo di costituzione del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) e di definizione del relativo assetto organizzativo.

In proposito, il Rettore coglie l'occasione per ringraziare il Responsabile della Linea di intervento relativa alle biblioteche, prof. A. Stramaglia e tutto il personale bibliotecario per l'impegno profuso nell'*iter* di accorpamento dei Poli Bibliotecari, che auspica possa riguardare anche il polo economico. L'istituzione del posto dirigenziale in tale ambito, ad ulteriore testimonianza di una serie di investimenti promossi da questa Amministrazione nell'ambito di una politica consona ad un megateneo, costituisce uno *step* nel percorso di rafforzamento delle strutture interne, attraverso il reclutamento del personale in tutti in comparti dell'Università, dal PTA al personale docente. Tema questo che il Rettore tiene a sottolineare, lodando l'attività di reclutamento di personale tecnico-amministrativo avviata dall'Amministrazione ed esprimendo, da ultimo, l'intendimento di proseguire nella politica assunzionale tramite scorrimento delle graduatorie, soprattutto riguardo la cat. B, categoria che, considerati gli esiti degli ultimi concorsi, vede l'innesto di personale più che qualificato.

Il Rettore, quindi, nel riepilogare le proposte di primo e urgente utilizzo degli avanzi di gestione (per 0,30 P.O.), di diversa distribuzione dei posti a PEV, di istituzione di

ulteriori posti e relative modalità di reclutamento, sulle quali si esprime in modo ampiamente favorevole, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibera di approvazione di questo Consesso, resa nella riunione del **30/31.01.2024**, con D.R. n. 404 del 31.01.2024, è stato adottato il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, contenente il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)*, il quale reca al proprio interno, tra l'altro, il *Piano triennale dei fabbisogni di personale*;
- con delibera di questo Consesso del **30/31.01.2024**, è stato dato avvio alla fase attuativa del suddetto *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, relativamente alla programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL;
- la Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL ha elaborato ulteriori proposte attuative del suddetto Piano, come rappresentate nella relazione istruttoria;

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;



- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- il D.M. 26 giugno 2023, n. 795 “*Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024*” e allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano B;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto *Istruzione e Ricerca*;

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, relativamente alla programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del **30/31.01.2024**, di avvio della fase attuativa del suddetto *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, relativamente alla programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL;

**PRESO ATTO**

degli avanzi di gestione derivanti dall'assunzione di personale proveniente da altro ruolo (personale interno) utilmente collocato nelle graduatorie interessate agli scorrimenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, con la suddetta delibera del **30/31.01.2024**, equivalenti, allo stato, a 3,9 P.O., tutti rinvenienti dalle risorse ex D.M. n. 795/2023;

CONDIVISE le proposte di primo e urgente utilizzo degli avanzi di gestione (per 0,30 P.O.), di diversa distribuzione dei posti a PEV (Progressione Economica Verticale) e di istituzione di ulteriori posti e relative modalità di reclutamento, come esplicitate nella relazione istruttoria,

DELIBERA

- di approvare l'utilizzo di 0,30 Punti Organico, rinvenienti dagli avanzi di gestione, per incrementare di n. 1 posto la programmazione 2024 del profilo C1 - *Supporto Specialistico alle Direzioni Centrali*, categoria D – area amministrativa-gestionale, a valere sul *Piano straordinario 2024*, da reclutare mediante procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per le esigenze della Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo e di approvare la contestuale istituzione del posto;
- di approvare, nelle more della proposta di reinvestimento degli avanzi di gestione generati dalle assunzioni effettuate nella prima parte dell'anno, in attuazione della delibera di questo Consesso del **30/31.01.2024**, una diversa distribuzione dei posti a PEV, fermo restando i numeri complessivi di unità in programmazione sia a PEV sia a reclutamento esterno, come da tabella che segue:

cod. profilo	profilo professionale	posti in programmazione nel 2024	n. di posti a PEV
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	19	8
M.8	Esperto informatico	9	2
L.4	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	1	1

- di approvare le seguenti ulteriori istituzioni di posti in programmazione nel *Piano dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL 2024-2026* secondo le modalità di reclutamento di seguito indicate:

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da istituire	Procedura di reclutamento	P.O. DM n. 795 del 26-06-2023	PO "Budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza"	P.O. ordinari
J.2 - Dirigente bibliotecario	Dirigente	1	Concorso pubblico			0,65
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio	D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 1667 del 07/10/2022			0,30

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da istituire	Procedura di reclutamento	P.O. DM n. 795 del 26-06-2023	PO "Budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza"	P.O. ordinari
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio	D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 762 del 20/07/2023			0,90
F.5 - Tecnico di laboratorio	C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 638 del 15/06/2023			0,75
K.6 - Collaboratori Amministrativi delle strutture organizzative	C - area amministrativa	1	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 743 del 13/07/2023			0,25
K.4 - Supporto amministrativo alle direzioni centrali	B3 – area amministrativa	22	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 431 del 03/04/2024	4,4		
L.3 - Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B3 - area servizi generali e tecnici	3	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 440 del 08/04/2024		0,60	
L.3 - Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	Stabularista	6	Scorrimento della graduatoria costituita con DDG 1342 del 27/11/2023			1,2
Totali				4,4	0,6	4,05

- di invitare il Direttore Generale a fornire a questo Consesso, nel mese di maggio 2024, unitamente al progetto di reinquadramento dei profili professionali in fabbisogno sulla base delle classificazioni proposte dal nuovo CCNL, una proposta complessiva di implementazione del *Piano dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL 2024-2026*, mediante l'utilizzo degli avanzi di gestione generati dalle assunzioni intervenute nella prima parte dell'anno, in attuazione della suddetta delibera del 30/31.01.2024.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****CONSULTAZIONE SULLA MODIFICA DELL'ART. 8 DELLO STATUTO, RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI ELEZIONE DEL RETTORE**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale:

“Si rammenta che, a valle delle determinazioni assunte dal Senato Accademico del 29 marzo, 28 aprile, 23 maggio 26 giugno e 26 settembre 2023 in merito alla costituzione di una Commissione cui affidare il compito di elaborare una proposta di rivisitazione dello Statuto di Ateneo relativamente alle modalità di elezione del Rettore, con D.R. n. 3657 del 12.10.2023 si è proceduto alla nomina della stessa, nella seguente composizione: prof.ssa Nicoletta Ditaranto; prof. Gabriele Mancini; prof. Pasquale De Palo; prof.ssa Franca Tommasi; prof.ssa Achiropita Lepera; prof. Silvano Dragonieri; prof. Andrea Bosco; prof. Riccardo Viel; prof.ssa Roberta Pace; prof. Roberto Voza; dott.ssa Paola Basso; dott. Tommaso Gelao; dott.ssa Eleonora Lorusso; dott. Benedetto Mastropietro; dott.ssa Vita Sassi; dott.ssa Valeria Quarto; sig.ra Maria veronica Paglionico; sig.ra Elisa Albanese; sig.ra Elena Dentico; sig. Gennaro Cifinelli.

A conclusione dei lavori, la Commissione ha formulato la seguente proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto di Ateneo, relativamente alle modalità di elezione del Rettore:

Statuto vigente	Proposta di modifica
<p><b>7.</b> Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.</p> <p><b>8.</b> L'elettorato attivo spetta: a) a tutti i professori di ruolo;  b) a tutti i ricercatori e agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;</p>	<p><b>7.</b> Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.</p> <p><b>8.</b> Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all'apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.</p> <p><b>9.</b> L'elettorato attivo spetta: a) a tutti i professori di ruolo;  b) a tutti i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché agli assistenti ordinari di ruolo ad</p>

Statuto vigente	Proposta di modifica
<p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 45% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;</p> <p>d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 45% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.</p> <p><b>9.</b> Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>votanti</b> nelle prime <b>tre</b> votazioni; in caso di mancata elezione, si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo.</p> <p><b>10.</b> Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.</p>	<p>esaurimento;</p> <p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, <b>nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo</b>, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>17%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;</p> <p>d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>30%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.</p> <p><b>10.</b> Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>voti</b> nelle prime <b>due</b> votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. <b>Al ballottaggio</b> risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; <b>in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.</b></p> <p><b>11.</b> Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto. <b>Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.</b> <b>Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.</b> <b>Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.</b></p> <p><b>12.</b> Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.</p>

Tale proposta è stata portata all'attenzione del Senato Accademico che, nella seduta del 13 febbraio 2024, all'esito della illustrazione del Rettore e del relativo dibattito (come da verbale della seduta, **all. 1**), ha deliberato "di avviare il processo di consultazione sulla modifica dell'art. 8 "Rettore" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui ai DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del vigente Statuto, con invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli Studenti a volersi pronunciare, entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente delibera, in ordine alla bozza del nuovo art. 8, di seguito riportato, elaborato dalla Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo, nominata con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, fermo restando che, decorso il succitato termine, si procederà indipendentemente dall'acquisizione del parere:

Art. 8 "Rettore" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

“[...]”

7. Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.

**8. Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all'apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.**

9. L'elettorato attivo spetta:

a) a tutti i professori di ruolo;  
b) a tutti i ricercatori **a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché** agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;

c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, **nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo**, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del **17%** tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;

d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del **30%** tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.

10. Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei **voti** nelle prime **due** votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

**Al ballottaggio** risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; **in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.**

11. **Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.**

**Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.**

***Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.  
Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.***

***12. Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.***”

L'odierno Consesso è pertanto chiamato a pronunciarsi in ordine alla citata modifica statutaria.”

Il Rettore offre ai presenti un breve *excursus* della disciplina in materia di “elezione del Rettore”, sancita nei diversi Statuti di questa Università, soffermandosi sul profilo relativo all'elettorato attivo e, nell'ambito di questo, in particolare, sul voto del personale tecnico-amministrativo (PTA). Voto riconosciuto “*ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo negli organi di governo dell'Università, nei Consigli di Facoltà e di Dipartimento*”, nel testo statutario ex D.R. n. 7772/1996, poi esteso al “*personale tecnico-amministrativo e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – i cui voti sono computati nella misura del 12,50% di quelli validamente espressi arrotondata per eccesso*”, in forza di una modifica al suddetto testo, che rendeva conto del cambio di attributo del Rettore come *datore di lavoro* anche del personale tecnico-amministrativo ed, infine, affinato nei termini del “*personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 15% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente*” di cui allo Statuto post Legge Gelmini (2012) e a quello vigente (2021).

Egli ricorda che, già in occasione dei dibattiti prodromici alla riforma statutaria del 2021, erano emerse sollecitazioni per una revisione della norma sul corpo elettorale nelle elezioni del Rettore, sia con riferimento ai ricercatori a tempo determinato – inclusi nell'elettorato attivo in ossequio all'interpretazione dell'art. 47 “*Definizioni*” dello Statuto – sia proprio del PTA, giungendo il Senato Accademico a concordare sull'opportunità di verificare i margini per un incremento della percentuale del voto pesato di tale categoria, in considerazione, tra l'altro, del valore riconosciuto al personale tecnico-amministrativo nel sistema ANVUR di valutazione e, quindi, di finanziamento delle Università. Ne è seguita la costituzione, da parte dell'Organo senatoriale, di un'apposita Commissione, che, all'esito dell'analisi di plurimi aspetti, anche di natura spiccatamente procedurale (numero di votazioni; *quorum*), ha prodotto la proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto ora in esame. La Commissione, più nello specifico, ha ritenuto di confermare il diritto di

voto in favore dei ricercatori a tempo determinato, sia di tipo a), tenuto conto che trattasi di categoria ad esaurimento e dell'esiguità del loro numero, sia di tipo b), in ciò sostenuti giuridicamente dalla possibilità loro riconosciuta di sedere negli Organi, oltre che della nuova figura di RTT, soffermandosi, poi, a lungo sul tema della pesatura degli studenti e del PTA. Per questi ultimi, tra posizioni favorevoli ad un incremento minimo, al 25%, e quelle a sostegno del voto "pieno", la scelta di equilibrio si è assestata sul 30%, alimentando, tuttavia, a seguire, una discussione nella comunità universitaria.

Tanto rappresentato, il Rettore, nel ricordare che, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dello Statuto di Ateneo, questo Consesso è chiamato ad esprimere un parere relativamente alla proposta di modifica in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, appellandosi ad una lettura di respiro generale e ad uno sguardo d'insieme, oltre che specifico sui singoli punti.

Il consigliere Bianco rilascia a verbale il seguente intervento:

"Ringrazio il Magnifico per la parola e per la sintesi delle proposte di modifica avanzate dalla Commissione. Personalmente ritengo che la Commissione abbia svolto un ottimo lavoro e condivido, insieme a tutti gli altri rappresentanti degli studenti con cui ho avuto modo di confrontarmi in questi giorni, le proposte che sono state avanzate dalla stessa agli Organi di Ateneo, compresa la proposta di aumento della pesatura degli studenti al 17%.

Sono sicuramente consapevole che in Commissione sia stato svolto un lavoro basato sull'equilibrio tra le parti in cui le varie categorie rappresentate hanno trovato dei compromessi e dei punti di accordo comuni al fine di perseguire l'obiettivo finale.

Tuttavia - fermo restando il mio parere favorevole - mi piacerebbe che il Senato Accademico possa discutere circa la pesatura piena del voto degli studenti.

Questo perché i rappresentanti degli studenti in CDD - che costituiscono l'elettorato attivo - sono già il 15% dei docenti dello stesso CDD per disposizioni statuarie e, pertanto, la pesatura del voto al 15% o al 17% rappresenta una "doppia pesatura".

Inoltre, il voto pieno agli studenti non altererebbe in maniera significativa il rapporto di influenza del voto degli stessi - i quali componenti dell'elettorato attivo sono circa 300 - rispetto al voto dei docenti, che si contano in numero superiore ai 1500.

In termini pratici il voto dei singoli studenti passerebbe da un peso di circa 0.85 ad un peso pieno, quindi di 1, di conseguenza l'influenza di questo cambiamento in termini tecnici sarebbe minima, ma rappresenterebbe un'occasione per adeguare il nostro sistema di elezione a quello dei principali atenei italiani, un'occasione per consentire a noi rappresentanti di essere maggiormente partecipi ad un meccanismo tanto importante quale l'elezione del prossimo Rettore e di dare una dignità maggiore alla componente studentesca, in linea con il lavoro che questo Ateneo svolge da sempre."

Il Rettore fa presente che la proposta testé formulata dal consigliere Bianco, peraltro già emersa in seno al Senato Accademico, sarà rappresentata nella riunione del 07.05.2024.

Il consigliere Dellino rilascia a verbale il seguente intervento:



“Magnifico Rettore, Consiglieri, la modifica di statuto oggi in esame proviene da un percorso istruttorio lungo e complesso che ha coinvolto: 1) una commissione appositamente eletta e presieduta dal Rettore; 2) le strutture dipartimentali; 3) il Senato Accademico. Questo percorso, lungo molti mesi, è stato costellato da dichiarazioni apparse su organi di stampa e sulla posta elettronica interna ad UNIBA che hanno reso il tema della modifica di statuto invece che l’occasione di una discussione democratica, una diatriba settaria, minacciosa e basata su posizioni demagogiche, che poco hanno a che fare con l’equilibrio istituzionale di un grande Ateneo. È chiaro ed evidente a tutti che si giunge alla fine di questo percorso con il tentativo, fatto da alcuni, di contrapporre il corpo docente al personale tecnico amministrativo. Questa situazione mi preoccupa e non posso prendere parte ad una discussione che parte inquinata da forti pregiudizi. Per questo motivo dichiaro di astenermi dall’esprimere un parere sulla modifica di statuto portata all’ordine del giorno di questo CdA.”

“Chiede la parola il consigliere Leonetti, premettendo che non si lascerà condizionare dagli eventi e dalle notizie che sul tema si sono susseguite negli ultimi tempi. Di seguito, pone l’accento sulla incidenza sempre più alta del ruolo del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL non solo ai fini ANVUR, ma anche sui risultati di Ateneo e sulla complessità dei processi quotidianamente da esso gestiti. Prosegue condividendo il pensiero del Rettore, quando sostiene che l’ipotesi di raddoppio del peso del voto individuale per il personale in parola deve rappresentare una festa per la categoria e non essere fonte di contrasti. Il consigliere Leonetti aggiunge che la suddetta ipotesi, trasformata in realtà, costituirebbe un primo passo verso un maggior peso della categoria del personale tecnico amministrativo nella elezione del proprio “datore di lavoro”. Per questi motivi, intende dare valore al lavoro svolto egregiamente dalla commissione Statuto, che ricorda essere stata individuata dal Senato Accademico, ed esprime parere favorevole all’impianto delle modifiche dell’art. 8 dello Statuto, così come elaborate dalla suddetta commissione.”

La consigliera Rinaldi rilascia a verbale il seguente intervento:

"Mi associo alle preoccupazioni espresse dal prof Dellino, esortando questo Consesso a prestare attenzione anche alle tempistiche della riforma, in relazione al nuovo peso che le dinamiche “extra-procedurali” e irrituali del confronto sulle modifiche statutarie di questi giorni sembrerebbero attribuire, in modo diretto, a comunità intermedie nell’elezione del Rettore. Per questi motivi ritengo opportuno, in via prudenziale, dichiarare la mia astensione."

Il Rettore, senza voler mettere in discussione la scelta, pienamente legittima, di astenersi, ritiene, comunque, doveroso ricordare che, secondo quanto recita lo Statuto, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad esprimere un parere in merito all’articolato formulato dalla Commissione.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei consiglieri Dellino e Rinaldi,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 13.02.2024, il Senato Accademico ha deliberato *“di avviare il processo di consultazione sulla modifica dell’art. 8 “ Rettore” dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, [...], ai sensi dell’art. 1, comma 4 del vigente Statuto, con invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli Studenti a volersi pronunciare, [...], in ordine alla bozza del nuovo art. 8, [...] elaborato dalla Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo, nominata con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, [...]”*;

VISTI

- l’art. 6 *“Autonomia delle Università”* della Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;
- l’art. 2 *“Organi e articolazione interna delle università”* della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;

RICHIAMATO

l’art. 1 *“Statuto”*, comma 4 dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, a norma del quale *“La revisione dello Statuto è deliberata dal Senato Accademico, sentiti i Consigli di Dipartimento e previo parere favorevole del Consiglio di*

Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun organo”, nonché l’art. 8 “Rettore”;

VISTA la bozza del nuovo art. 8 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla seguente modifica dell’art. 8 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

“[...]

7. Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l’elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell’organico dei professori dell’Università.

**8. Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all’apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.**

9. L’elettorato attivo spetta:

- a) a tutti i professori di ruolo;
- b) a tutti i ricercatori **a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché** agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;
- c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, **nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo**, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del **17%** tra l’elettorato attivo loro spettante e l’elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;
- d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del **30%** tra l’elettorato attivo loro spettante e l’elettorato attivo del corpo docente.

10. Per l’elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei **voti** nelle prime **due** votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell’ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

**Al ballottaggio** risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; **in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.**

11. **Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.**

**Nell’ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.**

**Nell’ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.**

**Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.**

12. Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.”

SOSPENSIONE RIUNIONE

Alle ore 13:53, il Rettore sospende la seduta.

Si allontana il dott. G. Tricarico.

Si allontana il Direttore Generale.

La seduta riprende alle ore 15:00.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Direttrice Generale vicaria, dott.ssa  
Adriana Agrimi.

Rientra il dott. G. Tricarico (in collegamento audio/video).

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****SUPERAMENTO SEGNALAZIONE PER L'ATENEO POST AUDIT: CCDDSS IN INFORMATICA, COMPUTER SCIENCE, DATA SCIENCE E CDS IN MEDICINA E CHIRURGIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Con note prot. nn. 97399 e 97390 dell'11/04/24 (**Allegati n. 1 e 2**) il Nucleo di Valutazione ha richiesto, con riferimento all'esito delle audizioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio, di riferire in autovalutazione e secondo lo schema allegato alle note di trasmissione, le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati per l'Ateneo dallo stesso Nucleo e le fonti documentali a supporto.

In particolare, trattasi dei Corsi di Studio in Informatica, Computer Science, Data Science e del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia i cui audit (trasmessi con nota prot. n. 317116 del 21.12.2022 e con nota prot. n. 21210 del 02.02.2023) si sono svolti, rispettivamente, in data 23/11/2022 e 15/12/2022 (**Allegati n. 3 e 4**).

Il Direttore Generale, al fine di fornire un riscontro puntuale ed esaustivo sulle azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati per l'Ateneo dal Nucleo di Valutazione e sulle fonti documentali a supporto, ha interpellato i Dirigenti e i Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale coinvolte per competenza.

Si fa presente che, su alcuni aspetti oggetto di autovalutazione, è intervenuto anche il Presidio della Qualità. In particolare, sull'esigenza, da parte del personale docente audito dal Nucleo di Valutazione, di poter elaborare in autonomia e in tempo reale i dati presenti sulle banche dati di Ateneo attraverso l'applicativo SISMA e in ordine alla richiesta di trasmettere ai Corsi di Studio i dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti in formato da poter essere rielaborato in autonomia (nota prot. n. 73134 del 20/03/2023).

Inoltre, il Presidio della Qualità ha udito i responsabili delle strutture competenti nell'ambito delle riunioni dell'Organo.

- riunione del 02.05.2023 (punto all'odg “Applicativi e Data Base di Ateneo: incontro con la Responsabile dello Staff Data Engineering).
- riunione del 22.04.2024 (punto all'odg “Audizione della Responsabile dello Staff Data Engineering”);
- riunione del 14.09.2023 (punto all'odg “Proposta di nuovi layout per i siti web del CdS: presentazione della UO URP e Redazione Web e del Dirigente della Direzione Affari Istituzionali”;
- riunione del 22.04.2024 (punto all'odg “Audizione del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e della Responsabile della UO URP e Redazione Web”).

Le schede di autovalutazione contenenti le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati dal Nucleo e le fonti documentali a supporto relativamente ai CCddSS in Informatica, Computer Science, Data Science (**Allegato n. 5**) e al CdS in Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 6**) sono allegate alla presente.

Del processo di autovalutazione sopra rappresentato, i cui esiti sono confluiti nelle schede che si sottopongono ad approvazione, se ne è data comunicazione al Senato Accademico, seduta del 24 aprile u.s., che ne ha preso atto.””

Le schede di autovalutazione contenenti le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati dal Nucleo e le fonti documentali a supporto relativamente ai Corsi di studio di che trattasi, già poste a disposizione dei consiglieri, vengono allegate con il n. 4 al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione:

- con note, prott. nn. 97399 e 97390 del 11.04.2024, il Nucleo di Valutazione, all'esito delle audizioni ai Corsi di studio in Informatica, Computer Science, Data Science e al Corso di studio in Medicina e Chirurgia, svolte, rispettivamente, in data 23.11.2022 e 15.12.2022, ha richiesto di riferire in autovalutazione e secondo apposito schema le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati per l'Ateneo dallo stesso Nucleo e le fonti documentali a supporto;
- previo interpello dei Dirigenti e Responsabili delle strutture dell'Amministrazione centrale coinvolte per competenza, nonché intervento del Presidio della Qualità di Ateneo su alcuni aspetti oggetto di autovalutazione, sono state

predisposte le schede contenenti le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati dal Nucleo e le fonti documentali a supporto relativamente ai Corsi di studio interessati;

VISTI

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”;
- il Rapporto ANVUR di accreditamento periodico (nota ANVUR n. 4178 del 10.10.2019);
- il D.M. (MIUR) 13 dicembre 2019, n. 1143, quale provvedimento conclusivo del procedimento di accreditamento periodico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – anno 2018;
- il D.M. (MUR) 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (AVA);
- le linee guida ANVUR 2023 e 2024;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- le Relazioni di *audit* del Nucleo di Valutazione relativamente ai Corsi di studio in Informatica, Computer Science, Data Science (23.11.2022 – prot. n. 317116 del 21.12.2022) e al Corso di studio in Medicina e Chirurgia (15.12.2022 - prot. n. 21210 del 02.02.2023);

VISTE

le schede di autovalutazione contenenti le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati dal Nucleo e le fonti documentali a supporto relativamente ai suddetti Corsi di studio;

ACQUISITA

la presa d’atto del Senato Accademico, resa nella riunione del 24.04.2024,

DELIBERA

di approvare le schede di autovalutazione contenenti le azioni intraprese finalizzate al superamento degli aspetti segnalati dal Nucleo di Valutazione e le fonti documentali a

supporto relativamente ai Corsi di studio in Informatica, Computer Science, Data Science e al Corso di studio in Medicina e Chirurgia.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****INDENNITÀ DI CARICA/GETTONI DI PRESENZA ORGANI UNIVERSITARI:  
DETERMINAZIONI**

Alle ore 15:05, si allontana il Rettore e assume le funzioni di Presidente la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Alla medesima ora, rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Entra il Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Affari generali – U.O. Affari generali e segreteria del Direttore Generale, che il dott. Berardi passa ad illustrare nel dettaglio:

“L’Ufficio ricorda che sull’argomento in oggetto, nella seduta del 23.11.2023/p.1, questo Consesso aveva fatto propri gli esiti del Gruppo di lavoro nominato con delibera del 02.05.2023 per approfondire i profili applicativi del D.P.C.M. n. 143/2022 (Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici) al contesto universitario e per formulare una proposta di Regolamento di Ateneo finalizzato a disciplinare i criteri e le modalità di attribuzione dei compensi agli organi statuari in conformità al suddetto Regolamento ministeriale.

In particolare, i punti di attenzione esaminati dal Gruppo di lavoro, sui quali il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha assunto le proprie determinazioni nella seduta sopra richiamata, sono i seguenti:

- a) Regolamento di Ateneo per la determinazione dei compensi spettanti agli organi statuari;
- b) Applicazione con efficacia retroattiva dei compensi fissati con la delibera consiliare del 22.12.2021 per le indennità di carica e i gettoni di presenza degli organi statuari;
- c) Revisione dei compensi degli organi di amministrazione in corso di svolgimento dell’attuale mandato.

Si riepilogano, per ciascuno dei suddetti punti, le decisioni assunte dal CdA, unitamente agli elementi di valutazione e alle motivazioni che ne hanno costituito il fondamento.

**A) Regolamento per la determinazione dei compensi spettanti agli organi statuari**

Con la delibera del 23.11.2023, il CdA ha approvato apposito Regolamento che disciplina i compensi degli organi statuari, come previsto dall’art. 4, c. 3, del D.P.C.M. n. 143/2022.

In particolare, i compensi degli organi di amministrazione e controllo – che ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2022 e come chiarito dalla nota MUR n. 9712 del 31.07.2023, sono identificati, per le Università, nel Rettore, nel Prorettore vicario, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei conti – sono stati determinati nella misura derivante dall’applicazione del modello di calcolo di cui agli artt. 5 e 6 del ridetto D.P.C.M.,

di cui è fornita adeguata documentazione negli allegati da A) a G) della presente relazione.

Si forniscono di seguito i dettagli tecnici più rilevanti che hanno portato alla quantificazione dei compensi de quibus, con particolare riferimento alla determinazione della classe dimensionale di riferimento dell'Università di Bari, in base ai quattro indicatori economici previsti dall'art. 5 del D.P.C.M., espressi da valori di bilancio; e all'applicazione degli ulteriori quattro indicatori di complessità organizzativa, strategica e gestionale di cui al successivo art. 6, finalizzati all'individuazione del compenso massimo complessivo da attribuire all'organo di vertice politico ( Rettore) e, in percentuale rispetto ad esso, agli altri organi di amministrazione e controllo, espressi da valori percentuali indicati nella tabella B allegata al D.P.C.M. n. 143/2022.

In base all'art. 5 del D.P.C.M., ai fini della definizione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo, gli enti sono suddivisi in cinque classi dimensionali, indicative della loro dimensione economico-patrimoniale. Le classi dimensionali sono attribuite considerando quattro indicatori economici, desumibili dai bilanci di esercizio: il valore della produzione, il patrimonio netto, l'attivo patrimoniale e la spesa del personale, di cui sono calcolati i valori medi degli ultimi tre bilanci approvati. A tal fine, sono stati presi in considerazione i valori medi dei bilanci di esercizio dell'Università di Bari relativi al 2020, 2021 e 2022 (All. G).

Con riferimento alla quantificazione dei quattro indicatori economici per l'attribuzione della classe dimensionale, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM)-MEF del 29.12.2022, si precisa quanto segue:

- il Valore della produzione è stato determinato assumendo come valore di riferimento il totale dei proventi operativi dello schema di Conto Economico delle università di cui al D.M. n. 925 del 10.12.2015, escludendo, quindi dal calcolo i proventi finanziari e straordinari (All. G);
- il Patrimonio netto e l'Attivo patrimoniale sono stati determinati in base ai corrispondenti valori ricavabili dallo Stato Patrimoniale degli esercizi presi a riferimento per il calcolo (All. G);
- le Spese del personale sono state calcolate, prudenzialmente, sommando i valori delle voci afferenti alla sottoclasse VIII dello schema di Conto Economico delle Università (Costi del personale) riferibili al solo personale dipendente dell'Ateneo, e precisamente: 1a) docenti/ricercatori; 1b) esperti linguistici; 2) personale dirigente e tecnico-amministrativo (All. G). È stato, quindi, escluso dal calcolo il costo delle collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.), dei docenti a contratto e delle altre prestazioni di lavoro autonomo.

La somma dei valori assegnati agli indicatori economici sopra elencati, pari a 9, riconduce l'Università di Bari alla classe dimensionale IV.

Per quanto concerne, invece, gli ulteriori indicatori di complessità organizzativa, strategica e gestionale da utilizzare ai fini del calcolo del compenso massimo attribuibile al Rettore e agli altri organi di amministrazione e controllo, individuati nell'esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice politico, nel grado di autonomia delle risorse finanziarie, nella presenza di un Bilancio consolidato e nella complessità organizzativa territoriale (art. 6, c. 5, D.P.C.M.), si precisa quanto segue:

- Esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice politico: si è attribuito un valore dello 0% (All. D), in quanto, come indicato nella citata nota MUR n. 9712 del 31.07.2023, *"In considerazione delle peculiarità che qualificano la figura del Rettore, in ultimo le modalità di elezione e il rapporto*

*di servizio intrattenuto con l'Ateneo, si ritiene che tale parametro non sia applicabile alle istituzioni universitarie”;*

- Grado di autonomia delle risorse finanziarie: la citata circolare PDCM-MEF del 29.12.2022 indica che *“Per grado di autonomia delle fonti finanziarie deve essere considerata la quota di entrate proprie dell’ente, che non derivano da trasferimenti da parte di altri soggetti, rispetto al totale delle entrate correnti dell’ente”*. In tal senso, è stato individuato l’indicatore dato dal rapporto fra il totale della sottoclasse “Proventi propri”, sommata alla quota della sottoclasse “Atri proventi e ricavi” riveniente da attività commerciali, e il totale della classe “Proventi operativi” dello schema di Conto Economico delle Università, il cui valore medio quantificato sul triennio 2020-2022 è risultato del 17,67% (All. G), al quale corrisponde un valore di complessità gestionale del 5% (All. D);
- Presenza di un Bilancio consolidato: l’indicatore è stato valorizzato nella misura del 15% (All. D), in quanto l’Università di Bari è soggetta all’obbligo di redazione del Bilancio consolidato, come risultante in atti dalla delibera del CdA del 08.03.2019/p.17;
- Complessità organizzativa territoriale: a tal fine, in base alla tabella B allegata al D.P.C.M. n. 143/2022, va considerato il numero degli uffici regionali/provinciali oltre alla sede centrale dell’ente, che nel caso di specie, sono stati individuati nelle sedi decentrate di Taranto e Brindisi, con conseguente valorizzazione dell’indicatore nella misura del 5% (All. D).

Nell’allegato F viene rappresentata in dettaglio la quantificazione dei compensi spettante agli organi di amministrazione e controllo, riportata nel Regolamento, ovvero:

Indennità di carica annua:

- Rettore: € 137.500,00
- Prorettore: € 34.375,00
- Consigliere di amministrazione: € 13.750,00
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti: € 16.500,00
- Componente del Collegio dei Revisori dei conti: € 11.000,00

Gettone di presenza annuo:

- Rettore, per la partecipazione alle sedute del CdA: € 27.500,00
- Prorettore, per la partecipazione alle sedute del CdA: € 6.875,00
- Consigliere di amministrazione: € 2.750,00
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, per la partecipazione alle sedute del CdA: € 3.300,00

Per quanto attiene ai compensi degli organi statutari diversi da quelli di amministrazione e controllo, la disciplina è rimessa all’autonomia dei singoli Atenei, non rientrando nel campo di applicazione del D.P.C.M. n. 143/2022. La misura di tali emolumenti è stata determinata sulla base degli importi fissati con la delibera del CdA del 22.12.2021 o di delibere precedenti, tenendo comunque conto della relativa congruità rispetto ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo. A tal fine, gli importi del gettone di presenza dei componenti del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione sono stati ricondotti allo stesso rapporto di proporzionalità attualmente esistente tra l’importo del gettone di presenza dei suddetti organi e quello dei consiglieri di amministrazione, come risultante dalla delibera del CdA del 22.12.2021.

Il quadro complessivo dei compensi spettanti agli organi in questione in base al Regolamento approvato dal CdA è il seguente:

Indennità di carica annua:

- Senatore accademico: € 5.000,00
- Componente del Nucleo di Valutazione: € 9.000,00
- Coordinatore del Presidio di Qualità: € 4.500,00
- Componente del Presidio di Qualità: € 3.500,00
- Garante degli studenti: € 7.747,00

Gettone di presenza annuo:

- Senatore accademico: € 2.357,00
- Coordinatore e componenti del Nucleo di Valutazione: € 1.768,00

Il Regolamento approvato dal CdA sancisce, inoltre, la non cumulabilità delle indennità di carica, prevedendo la corresponsione dell'indennità di importo maggiore nel caso in cui un soggetto, per la carica o incarico ricoperto, abbia titolo a più indennità di carica. Stabilisce, altresì, che i compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del Regolamento continuano ad essere applicati sino alla scadenza dei mandati in corso degli organi. Tanto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.C.M. n. 143/2022.

Nella delibera del CdA del 23.11.2023 si è dato atto, altresì, della piena compatibilità con gli equilibri di bilancio dell'operazione di rideterminazione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante (MUR), secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 8, del D.P.C.M., in base al quale le risorse aggiuntive necessarie all'aumento dei compensi devono essere reperite mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente. Invero, è stato evidenziato che l'aumento dei suddetti compensi è bilanciato da riduzioni di costi sensibilmente superiori ottenute all'interno dello stesso aggregato di spesa relativo agli organi di Ateneo, grazie all'applicazione delle misure previste dal Regolamento di Ateneo approvato, tanto da ottenere un risparmio complessivo netto a regime di € 162.614,00.

Di seguito si fornisce il quadro analitico di tale differenziale positivo.

L'aumento complessivo su base annua dei compensi degli organi di amministrazione e controllo ammonta a € 152.454,00, come esposto nel prospetto sottostante, da compensare con una riduzione strutturale di pari importo delle spese di funzionamento, ai sensi del citato art. 4, c. 8, del D.P.C.M. n. 143/2022.

**TABELLA 1 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO (DELIBERA 23.11.2023)**

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO ANTE DPCM 143/2022 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 (B)	AUMENTO COSTI A BILANCIO (B-A)
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00
PRESIDENTE REVISORI DEI CONTI	Gettone	3.240,00	3.300,00	60,00
<b>TOTALE</b>		<b>167.096,00</b>	<b>319.550,00</b>	<b>152.454,00</b>

Tale aumento dei costi sarebbe compensato dalle seguenti riduzioni strutturali delle spese di funzionamento:

- € 42.450,00: minori spese da gettoni di presenza del CdA, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dei gettoni di presenza determinato dal modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022, inferiore a quello attualmente previsto;
- € 120.219,00: minori spese da gettoni di presenza del Senato Accademico, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dei gettoni di presenza stabilito dal Regolamento di Ateneo, inferiore a quello attualmente previsto;
- € 2.362,00: minori spese da indennità di carica del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dell'indennità di carica determinato dal modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022, inferiore a quello attualmente previsto;
- € 5.976,00: minori spese da indennità di carica del Vicepresidente del Collegio dei Revisori dei conti, in conseguenza dell'applicazione del D.P.C.M. n. 143/2022, che non contempla tale emolumento;
- € 2.473,00: minori spese da indennità di carica dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dell'indennità di carica determinato dal modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022, inferiore a quello attualmente previsto;
- € 24.588,00: minori spese da gettoni di presenza del Nucleo di Valutazione, in conseguenza dell'applicazione dell'importo del gettone di presenza di € 1.768,00 annuo pro-capite, riconoscibile, in base al Regolamento di Ateneo, al nuovo organo in carica insediatosi dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022;
- € 110.000,00: minori spese da indennità di funzione per i Direttori di Dipartimento, applicando il criterio di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento di Ateneo sulla determinazione dei compensi degli organi statutari, in materia di non cumulabilità delle indennità di carica, in quanto assorbita dall'indennità di carica di componente del Senato Accademico, di pari importo;
- € 7.000,00: minori spese per azzeramento dello stanziamento di bilancio destinato ai gettoni di presenza delle sedute non programmabili dei diversi organi statutari, non più previsto a seguito dell'applicazione del D.P.C.M. n. 143/2022.

Si riporta, a seguire, il quadro sinottico che evidenzia l'effetto annuo a bilancio dell'operazione descritta, a regime, quindi a decorrere dall'avvio dei prossimi mandati degli organi.

TABELLA 2 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI A REGIME (DELIBERA CDA 23.11.2023)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)
	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	165.000,00	0,00	€ 5.000 pro-capite x 33 componenti (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	77.781,00	-120.219,00	€ 196,42 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.357 annuo pro-capite (vs € 300 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 6.000 annuo pro-capite. Il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	16.500,00	-2.362,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.300,00	60,00	€ 275 pro-capite x 12 sedute, pari a € 3.300 annuo (vs € 135 x 24 sedute ante DPCM, pari a € 3.240 annuo)
	Indennità vicepresidente	16.976,00	11.000,00	-5.976,00	
	Indennità componente	13.473,00	11.000,00	-2.473,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite per 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	0,00	-110.000,00	Indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	0,00	-7.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>925.354,00</b>	<b>762.740,00</b>	<b>-162.614,00</b>	

B) Applicazione con efficacia retroattiva dei compensi fissati con la delibera consiliare del 22.12.2021 per le indennità di carica e i gettoni di presenza degli organi statuari

Si ricorda che con delibera del CdA del 22.11.2021, erano stati rideterminati i compensi degli organi statuari, nella misura sottoindicata:

TABELLA 3 - RIDETERMINAZIONE COMPENSI ORGANI STATUTARI (DELIBERA CDA 22.11.2021)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	IMPORTO UNIBA ANTE AUMENTO 22-DIC-2021 (A)	IMPORTO UNIBA POST AUMENTO 22-DIC-2021 (B)	DIFFERENZA (B-A)
PRORETTORE	Indennità	13.472,00	20.000,00	6.528,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	8.083,80	9.000,00	916,20
	Gettone componenti	242,10	350,00	107,90
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	4.041,90	5.000,00	958,10
	Gettone componenti	242,10	300,00	57,90
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	4.000,00	5.000,00	1.000,00
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	0,00	4.500,00	4.500,00
	Indennità componenti	0,00	3.500,00	3.500,00

La copertura finanziaria di tali incrementi era stata assicurata a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2022 ed era stata confermata con il Bilancio di previsione 2023.

Tuttavia, a seguito di specifica nota pervenuta dal MUR, il suddetto provvedimento era stato sospeso con successiva delibera consiliare del 30.06.2022, nelle more dell'adozione del Regolamento ministeriale. A seguito dell'emanazione di quest'ultimo, che ha previsto la continuità di applicazione dei compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del Regolamento medesimo sino alla scadenza dei mandati in corso degli organi, nella seduta del 23.11.2023 il CdA ha deliberato, con riferimento a tutti gli organi statuari, l'applicazione con efficacia retroattiva – e dunque con effetto dal 1°

gennaio 2022 sino alla data di conclusione dei relativi mandati – dei compensi fissati con la delibera consiliare del 22.11.2021, relativi alle indennità di carica e ai gettoni di presenza, ad eccezione del Nucleo di valutazione, per il quale il gettone di presenza, a decorrere dal 16.10.2023, data d'insediamento del nuovo organo, è stato stabilito nell'importo annuo di € 1.768,00 (pari a € 147,33 pro-capite a seduta per n. 12 sedute annue).

Nella delibera del 23.11.2023 è stato, inoltre, deciso di tener conto, nell'applicazione della sopra citata delibera consiliare del 22.12.2021, del principio di non cumulabilità delle indennità di carica prevista dal Regolamento approvato.

**C) Revisione dei compensi degli organi di amministrazione in corso di svolgimento dell'attuale mandato**

Nella seduta del 23.11.2023 il CdA ha, infine, approvato l'attivazione della procedura di revisione dei compensi degli organi di amministrazione ( Rettore, Prorettore vicario, componenti del Consiglio di Amministrazione) in corso di svolgimento dell'attuale mandato, nella misura scaturente dall'applicazione del modello di calcolo di cui al D.P.C.M. 143/2022, ai sensi dell'art. 4, c. 7, dello stesso, il quale prevede che la revisione dei compensi in corso di mandato possa essere formulata solo in presenza di modifiche sostanziali, definite dall'art. 3, comma 1, lett. m), del D.P.C.M., come *“Variazioni che incidono significativamente sull'assetto ordinamentale preesistente dell'ente, ivi compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni”*.

A tal riguardo, il CdA ha fatto proprie le valutazioni del Gruppo di lavoro, ritenendo sussistenti per l'Università di Bari le seguenti fattispecie di modifica sostanziale indicativamente e non esaustivamente individuate dalla CRUI con propria nota n. 1963/2023:

<b>Fattispecie di modifiche sostanziali individuate nella nota CRUI n. 1963/2023</b>	<b>Elementi di riscontro delle fattispecie di cui alla nota CRUI n. 1963/2023 nell'Università di Bari</b>
b) modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, con previsione di nuove strutture di livello dirigenziale o aree amministrative	La programmazione del fabbisogno 2023 – 2025 relativa alle posizioni dirigenziali porta ad un totale di n. 11 unità (n.4 in più sono preiste tra il 2024 e il 2025); dal 2021 ad oggi le unità organizzative delle strutture universitarie, comprese le 7 direzioni, sono aumentate da n. 310 a n. 343;
c) incremento del volume dei finanziamenti, anche derivante dall'attuazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR	Con riferimento ai soli finanziamenti PNRR, si rileva un incremento complessivo degli stanziamenti di bilancio di 138,3 mln di euro sul quadriennio 2023-2026
e) significativo ampliamento dell'offerta formativa	Negli anni accademici dal 2020/2021 ad oggi i corsi di studio attivati in più rispetto agli a.a. precedenti sono n. 12 corsi; i dottorati di ricerca hanno registrato un incremento di n. 33 corsi; più di n. 30 sono i corsi che risultano inseriti nell'ambito del progetto <i>“PA 110 e lode”</i> tra i corsi di studio di I e II livello, Master di I e II livello e CAF; n. 242 sono le attività finalizzate

	all'acquisizione delle Competenze Trasversali.
f) sostenuti livelli di incremento del personale docente e tecnico amministrativo	Nel triennio 2020 – 2023 si rileva un incremento totale di n. 447 unità di personale di ruolo.

L'incremento dei compensi degli organi di amministrazione su base annua ammonterebbe a € 152.394,00, come esposto nel prospetto sottostante, da compensare con una riduzione strutturale di pari importo delle spese di funzionamento.

TABELLA 4 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE IN CORSO DI SVOLGIMENTO DEL MANDATO (DELIBERA CDA 23.11.2023)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO ANTE DPCM 143/2022(A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 (B)	AUMENTO COSTI A BILANCIO (B-A)
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>163.856,00</b>	<b>316.250,00</b>	<b>152.394,00</b>

Tale aumento dei costi sarebbe compensato dalle seguenti riduzioni strutturali delle spese di funzionamento, già esaminate nel punto sub A):

- € 110.000,00: minori spese da indennità di carica per i Direttori di Dipartimento, applicando il criterio di cui all'art. 2, comma 2, della bozza di Regolamento citata, in materia di non cumulabilità delle indennità di carica;
- € 42.450,00: minori spese da gettoni di presenza del CdA, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dei gettoni di presenza determinato dal modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022;
- € 24.588,00: minori spese da gettoni di presenza del Nucleo di Valutazione, in conseguenza dell'applicazione dell'importo del gettone di presenza di € 1.768,00 annuo pro-capite, riconoscibile al nuovo organo in carica insediatosi dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione dell'effetto annuo a bilancio derivante dall'ipotesi prospettata, per il periodo che si protrae sino alla scadenza dei mandati degli organi attualmente in carica.



TABELLA 5 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI SINO ALLA SCADENZA DEI MANDATI DEGLI ORGANI IN CARICA (DELIBERA CDA 23.11.2023)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)
	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	165.000,00	0,00	€ 5.000 pro-capite x 33 componenti (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	198.000,00	0,00	€ 300 pro-capite x 20 sedute, pari a € 6.000 annuo pro-capite (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	18.862,00	0,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.240,00	0,00	€ 135 pro-capite x 24 sedute, pari a € 3.240 annuo pro-capite
	Indennità vicepresidente	16.976,00	16.976,00	0,00	
	Indennità componente	13.473,00	13.473,00	0,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite x 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	0,00	-110.000,00	Indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	7.000,00	0,00	
<b>TOTALE</b>		<b>925.354,00</b>	<b>900.710,00</b>	<b>-24.644,00</b>	

Anche in questo caso, l'operazione descritta non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio universitario, bensì un risparmio di € 24.644,00.

Le determinazioni assunte dal CdA sopra illustrate hanno subito una parziale modifica in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026, a seguito di specifica richiesta formulata dal Senato Accademico di incrementare il compenso spettante ai Direttori di Dipartimento, attraverso un'apposita indennità di funzione che assorba l'indennità di carica quale componente di diritto del Senato Accademico e sia superiore a quest'ultima. Tanto, al fine di tener conto del maggiore impegno e responsabilità connessi allo svolgimento, da parte di tali figure, della doppia funzione di componenti di diritto del Senato Accademico e di responsabili delle Strutture dipartimentali. Infatti, come in precedenza osservato, il Regolamento di Ateneo sui compensi degli organi statutari ha previsto la non cumulabilità delle indennità di carica, per cui ai Direttori di Dipartimento, in base all'attuale formulazione, spetterebbe unicamente l'indennità di carica quali componenti di diritto del Senato Accademico, che assorbe anche l'indennità connessa alla funzione di Direttore di Dipartimento.

Tenuto conto della richiesta avanzata dal Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2023, in sede di approvazione del Bilancio di previsione, ha rideterminato in € 8.000,00 la misura dell'indennità dei Direttori di Dipartimento, che assorbe l'indennità di componente del Senato Accademico, a decorrere dal 01.01.2024. Tale indennità comporta una maggiore spesa di complessivi € 57.000,00 (€ 3.000,00 x 19 Direttori di Dipartimento), rispetto alla determinazione assunta dal CdA nella seduta del 23.11.2023, che, tuttavia, non presenta problemi di reperimento di risorse aggiuntive, sia nell'ipotesi di aumento dei compensi degli organi di amministrazione e controllo a regime, quindi dopo la scadenza dei mandati in corso, sia nell'ipotesi di aumento dei compensi degli organi di amministrazione attualmente in carica, nel corso di svolgimento del mandato.

Invero, nel primo caso, l'impatto a bilancio dell'operazione sarebbe comunque sensibilmente positivo (risparmio netto: € 105.614,00), sebbene inferiore a quello rappresentato in tabella 2 (risparmio netto: € 162.614,00). Il quadro sinottico degli effetti a

bilancio derivanti dalla delibera assunta dal CdA nella seduta del 21.12.2023 è riportato nella tabella 6.

TABELLA 6 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI A REGIME (DELIBERA CDA 21.12.2024)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)
	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	70.000,00	-95.000,00	€ 5.000 pro-capite x 14 componenti (il Rettore e il Prorettore e i Direttori di Dipartimento non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	77.781,00	-120.219,00	€ 196,42 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.357 annuo pro-capite (vs € 300 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 6.000 annuo pro-capite. Il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	16.500,00	-2.362,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.300,00	60,00	€ 275 pro-capite x 12 sedute, pari a € 3.300 annuo (vs € 135 x 24 sedute ante DPCM, pari a € 3.240 annuo)
	Indennità vicepresidente	16.976,00	11.000,00	-5.976,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità componente	13.473,00	11.000,00	-2.473,00	
	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite per 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	152.000,00	42.000,00	indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	0,00	-7.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>925.354,00</b>	<b>819.740,00</b>	<b>-105.614,00</b>	

Nell'ipotesi di aumento dei compensi degli attuali organi di amministrazione, in corso di svolgimento del mandato, il CdA ha deliberato di compensare l'incremento di spesa di € 57.000,00 derivante dall'attribuzione ai Direttori di Dipartimento, a partire dal 2024, di un'indennità di € 8.000,00, riducendo il numero di sedute annue per le quali è corrisposto il gettone di presenza ai componenti del Senato Accademico (da 20 sedute a 14 sedute).

Il quadro sinottico degli effetti a bilancio derivanti dall'attribuzione della suddetta indennità ai Direttori di Dipartimento a decorrere dal 2024, nell'ipotesi di aumento dei compensi degli attuali organi di amministrazione in corso di svolgimento del mandato, è riportato nella tabella 7 ed evidenzia un risparmio netto di € 27.044,00.

TABELLA 7 - EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI SINO ALLA SCADENZA DEI MANDATI DEGLI ORGANI IN CARICA (DELIBERA CDA 21.12.2023)

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)
	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	70.000,00	-95.000,00	€ 5.000 pro-capite x 14 componenti (il Rettore e il Prorettore e i Direttori di Dipartimento non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	138.600,00	-59.400,00	€ 300 pro-capite x 14 sedute, pari a € 4.200 annuo pro-capite (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	18.862,00	0,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.240,00	0,00	€ 135 pro-capite x 24 sedute, pari a € 3.240 annuo pro-capite
	Indennità vicepresidente	16.976,00	16.976,00	0,00	
	Indennità componente	13.473,00	13.473,00	0,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite x 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	152.000,00	42.000,00	Indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	7.000,00	0,00	
<b>TOTALE</b>		<b>925.354,00</b>	<b>898.310,00</b>	<b>-27.044,00</b>	

Sino al 31.12.2023, invece, l'effetto a bilancio resterebbe quello indicato in tabella 5, atteso che sino a quella data l'indennità dei Direttori di Dipartimento spetterebbe nella misura di € 5.000,00, quindi di pari importo a quella di componente del Senato Accademico.

In base alla delibera del CdA appena richiamata, con la quale si è deciso di rideterminare l'indennità di funzione dei Direttori di Dipartimento, si rende necessario apportare le conseguenti modifiche al Regolamento di Ateneo sui compensi degli organi statutari, che si sottopongono all'approvazione di questo Consesso (All. 1).

Da ultimo, si ricorda che l'art. 4 del D.P.C.M. 143/2022 stabilisce che: *“Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai titolari degli organi degli enti deve dare atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 e alla copertura finanziaria della relativa spesa”* (comma 6); e che: *“Nel caso in cui, anche a regime, la procedura di determinazione di un compenso dia luogo ad un importo in misura maggiore rispetto a quello precedentemente stabilito, le conseguenti necessarie risorse aggiuntive sono reperite dagli enti e organismi interessati mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente. Le predette misure di riduzione sono sottoposte alla verifica del collegio dei revisori dei conti o sindacale dei rispettivi enti e comunicate, unitamente alla apposita relazione dell'organo di controllo, alle amministrazioni vigilanti ai fini dell'approvazione di cui al comma 3”* (comma 7).

Pertanto, la delibera del 23.11.2023 è stata sottoposta al Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole (verbali n. 682 del 19.01.2024 e n. 683 del 07.02.2024, allegati alla presente relazione). Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso, altresì, parere favorevole, per gli aspetti di compatibilità finanziaria, sulla delibera del 21.12.2023, con la quale il CdA ha deliberato di attribuire, a decorrere dal 2024, un'indennità di carica di € 8.000,00 ai Direttori di Dipartimento, che assorbe l'indennità di componente del Senato Accademico (verbale n. 681 del 28/12/2023, allegato alla presente relazione).

Deve, tuttavia, evidenziarsi che il Collegio ha rappresentato alcune perplessità, con riferimento all'applicazione retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021, disposta dal CdA nella seduta del 23.11.2023, nonché sulla sussistenza del requisito di complessità organizzativa, strategica e gestionale relativo alla presenza del Bilancio consolidato, di cui all'art. 6, c. 5, del D.P.C.M. 143/2022, che, come prima chiarito, concorre a determinare l'importo massimo del compenso spettante al Rettore e agli altri organi amministrativi e di controllo.

In merito all'applicazione retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021, il Collegio, nel verbale n. 682/2024, ha messo in dubbio che tale previsione sia in linea con il dettato dell'art. 13 del D.P.C.M., atteso che quest'ultimo legittima l'applicazione dei compensi fissati precedentemente alla sua emanazione sino alla scadenza dei mandati degli organi in carica, utilizzando la locuzione (riferita ai compensi) *"continuano ad essere applicati"*. In sostanza, ad avviso del Collegio, l'utilizzo del verbo *"continuano"*, da parte del legislatore, sembrerebbe far riferimento ai compensi fissati precedentemente all'emanazione del Regolamento ministeriale che siano stati anche effettivamente erogati sino a tale data; e tale requisito difetterebbe per i compensi fissati con la delibera del 21.12.2021, che non sono mai stati erogati a favore dei beneficiari. Secondo questa interpretazione della norma, agli organi di amministrazione attualmente in carica – e quindi, nella fattispecie, unicamente al CdA, visto che per il Rettore, il Prorettore e il Collegio dei Revisori dei conti, la ridetta delibera non aveva previsto alcuna modifica del compenso – si dovrebbero continuare ad erogare i compensi fissati precedentemente alla delibera del 21.12.2021 (e tutt'ora pagati). In considerazione di tale rilievo, il Collegio ha rimesso a questo Consesso le decisioni di competenza.

Al riguardo, si ritiene che l'applicazione retroattiva dei compensi fissati con la delibera del 21.12.2021 sia conforme sostanzialmente all'art. 13 del D.P.C.M. per le argomentazioni che seguono.

Come già osservato in precedenza, la mancata applicazione della delibera in questione è avvenuta per una circostanza del tutto eccezionale, riconducibile all'esclusiva volontà dell'Amministrazione, la quale sulla scorta della nota ministeriale n. 4496 del 21.02.2022 ne aveva cautelativamente sospeso l'esecuzione, al fine di attendere un quadro normativo certo di riferimento, che sarebbe stato fornito dal D.P.C.M. in corso di emanazione. Va, peraltro, rimarcato che ben avrebbe potuto l'Amministrazione dare esecuzione alla delibera de qua, e ciò, in realtà, non era avvenuto nei mesi precedenti all'invio della nota ministeriale solo a causa delle procedure interne di liquidazione, che prevedono il pagamento di tali emolumenti a cadenza semestrale. E d'altro canto, ad un'attenta lettura della suddetta nota, si evince che la stessa era rivolta agli Atenei che non avevano ancora proceduto alla rideterminazione dei compensi, mentre l'Università di Bari vi aveva provveduto già due mesi prima, e quindi solo per estrema cautela, ai fini di una migliore ponderazione del relativo provvedimento, aveva deciso di sospendere l'esecuzione.

A ciò si aggiunge un'ulteriore considerazione. Laddove si condividesse la lettura restrittiva della norma, come adombrata dal Collegio, dato che l'art. 13 del D.P.C.M. n. 143/2022 si applica unicamente ai compensi degli organi di amministrazione e controllo e non anche agli altri organi statutari, ben potrebbe il CdA limitare la retroattività della delibera del 21.12.2021 solo a questi ultimi, con la conseguenza che sino alla scadenza dei mandati in corso i componenti del Senato Accademico percepirebbero un gettone di presenza superiore (€ 300,00 a seduta) a quello dei consiglieri di amministrazione (€ 242,10), il che sarebbe palesemente incongruo.

Passando al secondo motivo di rilievo, il Collegio, nel verbale n. 683/2024, del 07.02.2024, ha obiettato che al fine di considerare integrato il requisito della presenza del

Bilancio consolidato, quest'ultimo deve essere effettivamente depositato, mentre l'Ateneo non vi ha ancora provveduto. Sicché, in sostanza – questa è la conclusione implicitamente ricavabile dal parere dell'organo di controllo –, tale parametro non potrebbe essere considerato ai fini della determinazione del compenso massimo attribuibile al Rettore e agli altri organi di amministrazione e controllo.

Ora, in disparte la circostanza che il Bilancio consolidato non è stato approvato in quanto un ente partecipato dall'Università non ha presentato il Bilancio di esercizio a causa di problematiche amministrative ora in corso di soluzione – e dunque sarà possibile auspicabilmente entro l'anno ottemperare al suddetto adempimento –, l'interpretazione del Collegio non appare condivisibile, non trovando alcun fondamento nella lettera e nella ratio della norma di riferimento (art. 6, cc. 4 e 5, del D.P.C.M. n. 143/2022).

Come già osservato, l'art. 6, c. 5, del D.P.C.M. n. 143/2022, al fine di individuare il compenso massimo da attribuire all'organo di vertice politico – e di conseguenza agli altri organi amministrativi e di controllo – consente di apprezzare tra gli indicatori rappresentativi della complessità organizzativa, strategica e gestionale degli enti, la presenza di un Bilancio consolidato. Orbene, il termine *presenza* utilizzato dal legislatore ha un significato oggettivamente diverso da quello di *deposito* (rectius: approvazione) richiamato dal Collegio dei Revisori. Il termine *presenza*, invero, si riferisce all'obbligo di redazione del Bilancio consolidato, laddove sussistano specifiche condizioni, individuate dal D.l. n. 248 dell'11.04.2016, che qualificano l'Università come soggetto Capogruppo di società/enti partecipati. In tal senso depono anche la circolare PCDM-MEF del 29.12.2022, pur citata dal Collegio dei Revisori dei conti, la quale testualmente recita: *“Quale elemento caratterizzante il grado di complessità, il regolamento considera anche la presenza di un bilancio consolidato di gruppo, in quanto quest'ultimo comporta un maggior onere in capo agli organi di amministrazione e di controllo derivante dall'obbligo di redazione del c.d. bilancio consolidato”*.

È, dunque, l'obbligo di redazione del Bilancio consolidato che integra l'esistenza dell'indicatore previsto dalla norma, dal quale scaturiscono oneri e responsabilità per l'Ateneo, i quali, si badi – e tale argomento appare decisivo –, non vengono meno nei casi in cui detto bilancio non sia predisposto (e approvato).

In relazione a quanto sopra considerato, si ritiene, dunque, di confermare l'interpretazione della norma de qua effettuata dall'Ateneo e, conseguentemente, la sussistenza, per l'Università di Bari, dell'indicatore di complessità dato dalla presenza del Bilancio consolidato.”

La nuova bozza di Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari, come modificata per effetto della deliberazione di questo Consesso del 21/29.12.2023, unitamente ad una più puntuale formulazione degli articoli 3 e 4, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale.

Il dott. Berardi, in particolare, esplicita i motivi delle perplessità esposte dal Collegio dei Revisori dei Conti, *“con riferimento all'applicazione retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021, disposta dal CdA nella seduta del 23.11.2023, nonché sulla sussistenza del requisito di complessità organizzativa, strategica e gestionale relativo alla presenza del Bilancio consolidato, di cui all'art. 6, c. 5, del D.P.C.M. 143/2022, che concorre a determinare l'importo massimo del compenso spettante al Rettore e agli altri organi*

*amministrativi e di controllo*”, come documentati nei verbali n. 682 del 19.01.2024 e n. 683 del 07.02.2024, soffermandosi, quindi, sulle controdeduzioni mosse dall’Ufficio istruttore, come dettagliate in narrativa.

Segue sull’argomento un ampio dibattito, nel corso del quale, richiamate le precedenti delibere già assunte da questo Consesso a riguardo della questione in oggetto e le argomentazioni volta a volta *ivi* esposte e sulla scorta della normativa di riferimento in materia, si giungono a condividere le motivazioni con le quali l’Ufficio istruttore ritiene superabili le perplessità evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La Presidente, quindi, nel ringraziare il dott. G. Berardi, che esce dalla sala di riunione, riepiloga i termini dell’adottanda deliberazione ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 23.11.2023, sulla base di apposita relazione predisposta dal Gruppo di lavoro nominato con delibera consiliare del 02.05.2023, questo Consesso deliberava:
  - di approvare il Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari, predisposto dal gruppo di lavoro [...], nella formulazione allegata alla relazione istruttoria;
  - di dare definitiva applicazione, con efficacia retroattiva – e dunque con effetto dal 01.01.2022 a tutt’oggi –, ai compensi fissati con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021 per le indennità di carica e i gettoni di presenza, con riferimento a tutti gli Organi statutari *ivi* contemplati, ad eccezione del Nucleo di

- Valutazione di Ateneo, per il quale il gettone di presenza è fissato nell'importo annuo di € 1.768,00 (pari a € 147,33 pro-capite a seduta per n. 12 sedute annue), atteso che l'Organo attualmente in carica si è insediato dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 143/2022. Per gli altri Organi, i compensi di importo superiore a quello determinato in base ai parametri di detto Decreto Ministeriale, si applicano sino alla scadenza dei rispettivi mandati;
- di tener conto, nell'applicazione della succitata delibera del 22.12.2021, del principio di non cumulabilità delle indennità di carica di cui all'art. 2 del suddetto Regolamento;
  - di approvare l'ipotesi di revisione dei compensi degli Organi di amministrazione in corso di svolgimento dell'attuale mandato, così come formulata dal gruppo di lavoro, nella misura scaturente dall'applicazione del modello di calcolo di cui al D.P.C.M. n. 143/2022, come di seguito indicata per ciascuno degli Organi interessati:
    - Indennità di carica annua:
      - Rettore: € 137.500,00
      - Pro-Rettore: € 34.375,00
      - Consigliere di amministrazione: € 13.750,00
    - Gettone di presenza annuo:
      - Rettore: € 27.500,00
      - Prorettore: € 6.875,00
      - Consigliere di amministrazione: € 2.750,00
  - di attivare la procedura di revisione dei compensi, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.C.M. n. 143/2022;
  - in caso di approvazione della proposta di revisione dei compensi di cui al punto precedente, da parte dell'autorità vigilante, l'applicazione dei nuovi compensi così determinati avrà efficacia dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022, con seguente effettuazione dei pertinenti conguagli nei confronti dei beneficiari;
- come rappresentato nella relazione istruttoria, a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente e del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi, il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esprimere il parere di propria competenza, *ha rappresentato alcune perplessità, con riferimento all'applicazione retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021, disposta dal CdA nella seduta del 23.11.2023, nonché sulla sussistenza del requisito di complessità organizzativa, strategica e gestionale relativo alla presenza del Bilancio consolidato, di cui all'art. 6, c. 5, del D.P.C.M.*

*143/2022, che concorre a determinare l'importo massimo del compenso spettante al Rettore e agli altri organi amministrativi e di controllo, per i motivi documentati nei verbali n. 682 del 19.01.2024 e n. 683 del 07.02.2024;*

VISTI

- il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”;*
- la circolare PCM-MEF del 29.12.2022, contenente indicazioni per l'applicazione del Regolamento di cui al D.P.C.M. 143/2022;
- la circolare MUR n. 9712 del 31 luglio 2023, contenente specifiche indicazioni rivolte alle Istituzioni universitarie statali, definite d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ordine all'applicazione del D.P.C.M. 143/2022;
- la nota CRUI n. 1963/2023, che fornisce indicazioni applicative relative alla circolare MUR n. 9712/2023, tra cui quelle riguardanti le fattispecie di *“modifiche sostanziali”* di cui all'art. 3, comma 1, lett. m) del D.P.C.M. 143/2022, in presenza delle quali è possibile avanzare proposte di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi, da sottoporre al preventivo assenso dell'amministrazione vigilante, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto medesimo;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022, i Bilanci Unici di previsione di Ateneo, per gli esercizi 2023 e 2024 e il Bilancio Unico di previsione triennale 2024-2026;
- le precedenti delibere di questo Consesso sull'argomento ed in particolare quelle del 22.12.2021, 30.06.2022, 29.09.2022, 02.05.2023 e del 23.11.2023;
- la delibera di questo Consesso del **21/29.12.2023**, con la quale è stata determinata *“in € 8.000 la misura dell'indennità dei Direttori di Dipartimento, che assorbe l'indennità di componente del Senato Accademico, a decorrere dal 01.01.2024 [...] compensata da una minore spesa per gettoni di presenza ai componenti del Senato Accademico, ottenuta*



*riducendo il numero di sedute annue per le quali è corrisposto il gettone da 20 a 14”;*

- il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 28.12.2023 (verbale n. 681), in ordine alla compatibilità con gli equilibri di bilancio della suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del **21/29.12.2023**;

VISTA la nuova bozza di Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari, come modificata per effetto della suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del **21/29.12.2023**, unitamente ad una più puntuale formulazione degli articoli 3 e 4,

CONDIVISE le motivazioni con le quali l'Ufficio istruttore ritiene superabili le perplessità evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti, come dettagliate nella relazione istruttoria;

RITENUTO pertanto, di poter confermare le determinazioni già assunte a riguardo dell'argomento in oggetto;

PRESO ATTO che la revisione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo a regime, nonché la proposta di revisione in aumento dei compensi degli organi di amministrazione attualmente in carica, nel corso di svolgimento del relativo mandato, sono compatibili con gli equilibri di bilancio e trovano adeguata copertura finanziaria, come attestato nelle tabelle – riportate nella relazione istruttoria – n. 6 (revisione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo a regime), n. 5 e n. 7 (revisione dei compensi degli organi di amministrazione in corso di svolgimento del mandato), che evidenziano, rispettivamente, un risparmio complessivo netto a bilancio di € 106.614,00, di € 24.644,00 (sino al 31.12.2023) e di € 27.044,00 (a decorrere dal 01.01.2024),

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli organi statutari, nella nuova formulazione allegata alla relazione istruttoria;
- 2) di confermare l'efficacia retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021 per quanto concerne le indennità di carica e i gettoni di presenza da erogare ai seguenti organi statutari, a decorrere dal 01.01.2022 sino alla scadenza dei relativi mandati in corso:

- Indennità di carica Prorettore: € 20.000,00;
  - Indennità di carica componenti del CdA: € 9.000,00;
  - Gettone di presenza componenti del CdA: € 350,00 pro-capite per un massimo di 24 sedute;
  - Indennità di carica componenti del Senato Accademico, esclusi i Direttori di Dipartimento: € 5.000,00;
  - Gettone di presenza componenti del Senato Accademico: € 300,00 pro-capite per un massimo di 24 sedute. A decorrere dal 01.01.2024 sino alla scadenza del mandato in corso, il numero massimo di sedute per le quali è corrisposto il gettone di presenza è ridotto a 14;
  - Indennità di carica del Coordinatore del Presidio di Qualità: € 4.500,00;
  - Indennità di carica dei componenti del Presidio di Qualità: € 3.000,00;
- 3) di confermare l'efficacia retroattiva della delibera consiliare del 22.12.2021 per quanto concerne l'indennità di funzione dei Direttori di Dipartimento, rideterminata nella misura di € 5.000,00 a decorrere dal 01.01.2022 sino al 31.12.2023 e non cumulabile con l'indennità di componente del Senato Accademico, di pari importo. A decorrere dal 01.01.2024, come deliberato da questo Consesso nella seduta del 21/29.12.2023, l'indennità di funzione dei Direttori di Dipartimento è rideterminata in € 8.000,00, che assorbe anche l'indennità di componente del Senato Accademico;
- 4) il gettone di presenza del Presidente e dei componenti del Nucleo di valutazione, a decorrere dal 16.10.2023, data d'insediamento del nuovo organo, è fissato nell'importo annuo di € 1.768,00 (pari a € 147,33 pro-capite a seduta per n. 12 sedute annue);
- 5) con riferimento ai punti 2), 3) e 4) della presente deliberazione, di autorizzare i competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Finanza ad effettuare i conseguenti atti di liquidazione e pagamento e le connesse operazioni di conguaglio;
- 6) di confermare l'ipotesi di revisione dei compensi degli organi di amministrazione in corso di svolgimento dell'attuale mandato, nella misura scaturente dall'applicazione del modello di calcolo di cui al D.P.C.M. 143/2022, come di seguito indicata per ciascuno degli organi interessati:
- Indennità di carica annua:
    - Rettore: € 137.500,00
    - Prorettore: € 34.375,00

- Consigliere di Amministrazione: € 13.750,00
  - Gettone di presenza annuo:
    - Rettore, per la partecipazione alle sedute del CdA: € 27.500,00
    - Prorettore, per la partecipazione alle sedute del CdA: € 6.875,00
    - Consigliere di Amministrazione: € 2.750,00;
- 7) di attivare la procedura di determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.C.M. n. 143/2022, nonché la procedura di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi di amministrazione in carica, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.C.M. 143/2022, e per l'effetto di trasmettere all'Amministrazione vigilante (M.U.R.) il Regolamento di Ateneo di cui al precedente punto 1), unitamente al presente provvedimento;
- 8) in caso di approvazione della proposta di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi di amministrazione in carica, da parte dell'autorità vigilante, l'applicazione dei nuovi compensi così determinati avrà efficacia dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022 (07/10/2022), con conseguente effettuazione dei pertinenti conguagli nei confronti dei percipienti.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****RICHIESTA RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI DI APERTURA SALA LETTURA H24**

Alle ore 15:30 rientra il Magnifico Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la nota avente ad oggetto *“Richiesta di apertura di una sala lettura h24”*, datata 09.04.2024, a firma del rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, sig. M. Bianco e dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, sigg. D. Di Fiore e R. Moramarco, con la quale si chiede *“che una delle sale lettura attualmente a disposizione della comunità studentesca venga predisposta, previa valutazione della spesa e della fattibilità finanziaria, a sala lettura aperta h24”*, rimettendo al Consiglio di Amministrazione l'individuazione della sala lettura da destinare a tale utilizzo.

La nota in questione risulta già posta a disposizione dei consiglieri.

Interviene il consigliere Bianco, per fornire ulteriori spiegazioni in merito.

Il Rettore, stanti gli elevati costi che deriverebbero dall'accoglimento *in toto* della richiesta *de qua* e ritenendo, peraltro, di incerta efficacia un'apertura protratta anche nelle ore notturne, propone, piuttosto, una volta individuata la sala lettura in quella situata presso il Centro Polifunzionale studenti, di prevederne il prolungamento dell'orario, con apertura anticipata alle ore 7:00 circa e chiusura posticipata alle ore 23:00 circa.

Egli, quindi, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto, previa verifica della fattibilità logistica e finanziaria di detta proposta, invitando il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udita la proposta del Rettore, delibera di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto, previa verifica della fattibilità logistica e finanziaria della proposta volta a prevedere il prolungamento dell'orario di apertura della sala lettura situata presso il Centro Polifunzionale studenti, con apertura anticipata alle ore 7:00 circa e chiusura posticipata alle ore 23:00 circa.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Il Rettore, facendo seguito alla delibera di questo Consesso di assegnazione delle posizioni, resa nella riunione del **28.03/05.04.2024**, sottopone all'attenzione dei presenti le richieste di istituzione dei posti di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, commi 5bis e 6 della Legge n. 240/2010, formulate dai Consigli di Dipartimento, come riepilogate in apposite tabelle predisposte dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, già poste a disposizione dei consiglieri ed allegate con il n. 6 al presente verbale.

Egli, quindi, nell'informare che, il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha deliberato di proporre a questo Consesso la messa a concorso dei posti di che trattasi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di mettere a concorso le posizioni di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, commi 5bis e 6 della Legge n. 240/2010, come da tabelle allegate alla presente deliberazione.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI****- ASSEGNAZIONE POSIZIONI**

Il Rettore introduce l'argomento, ricordando che, nella riunione del **28.03/05.04.2024**, il Consiglio di Amministrazione, nel disporre l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di II fascia, da bandire con le procedure ex art. 24, commi 5bis e 6 della Legge n. 240/2010, nell'ambito della più ampia proposta di assegnazione formulata dal Senato Accademico, nella riunione del 26.03.2024 – inclusiva anche delle posizioni di professore di I fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010), professore di II fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4) e RTDb - deliberava di rinviare alla successiva riunione ogni ulteriore determinazione in merito.

Egli, quindi, ai fini della deliberazione di competenza di questo Consesso, passa a dare integrale lettura della proposta completa di assegnazione ai Dipartimenti delle suddette ulteriori posizioni, per un totale di n. 14 posizioni di professore di I fascia, da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010; di n. 4 posizioni di professore di II fascia, da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4 Legge n. 240/2010 e n. 21 posizioni di RTDb, quest'ultime tutte a valere sul *Piano straordinario Reclutamento Personale universitario ex D.M. n. 795/2023*.

Interviene il prof. Dellino, il quale rappresenta l'opportunità di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto, nelle more dell'acquisizione ed analisi dei *Documenti di programmazione* dei Dipartimenti.

Il Rettore, nell'esprimere perplessità a riguardo di quanto sopra rappresentato dal prof. Dellino, ritenendo che il vaglio delle programmazioni dipartimentali sia funzionale alla fase della scelta dei SSD da mettere a concorso più che a quella di assegnazione delle posizioni e paventando il rischio di un pregiudizievole allungamento dei tempi, rispetto alle tempistiche di attuazione del quadro programmatorio generale, pone in votazione la proposta di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto nelle more dell'acquisizione ed analisi dei *Documenti di programmazione* dei Dipartimenti, preannunciando la propria astensione in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Rettore,

PREMESSO

che:

- nella riunione del **28.03/05.04.2024**, questo Consesso, nel disporre l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di II fascia, da bandire con le procedure ex art. 24, commi 5bis e 6 della Legge n. 240/2010, nell'ambito della più ampia proposta di assegnazione formulata dal Senato Accademico, nella riunione del 26.03.2024 – inclusiva anche delle posizioni di professore di I fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010), professore di II fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4) e RTDb - deliberava di rinviare alla successiva riunione ogni ulteriore determinazione in merito;

RICHIAMATO

l'art. 10 "*Consiglio di Amministrazione*", comma 2, lett. r) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

UDITA

l'illustrazione del Rettore in merito alla proposta completa di assegnazione ai Dipartimenti delle suddette ulteriori posizioni, ai fini della deliberazione di competenza di questo Consesso;

RITENUTO

opportuno rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto, nelle more dell'acquisizione ed analisi dei *Documenti di programmazione* dei Dipartimenti,

DELIBERA



di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto nelle more dell'acquisizione ed analisi dei *Documenti di programmazione* dei Dipartimenti.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. FRANCESCO BARILE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica di questo Ateneo, nella seduta del 19.07.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. BARILE Francesco, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 23.05.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il settore scientifico disciplinare FIS/01 – Fisica Sperimentale, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. BARILE Francesco.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. BARILE Francesco.

Con D.R. n. 1015 del 14.03.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, per la valutazione del Dott. BARILE Francesco ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 1265 del 03.04.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. BARILE Francesco [...], è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 23.05.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.07.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Francesco BARILE, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 23.05.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 02/A1 – *Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali* - settore scientifico-disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale*;
- con delibere del Senato Accademico del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **30/31.01.2024**, veniva autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 1265 del 03.04.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Francesco BARILE quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;

## VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso "*di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)*", tra cui il dott. Francesco BARILE;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

## STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 23.05.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Francesco BARILE a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza della relativa nomina dal 24.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 36.163,74 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6642.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- DOTT. GABRIELE MANCINI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 13.07.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. MANCINI Gabriele, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 02.05.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/A3 - Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica e per il settore scientifico disciplinare MAT/05 – Analisi Matematica, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. MANCINI Gabriele.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. MANCINI Gabriele.

Con D.R. n. 582 del 20.02.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Matematica, per la valutazione del Dott. MANCINI Gabriele ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 1264 del 03.04.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. MANCINI Gabriele [...], è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 02.05.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 13.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Matematica disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Gabriele MANCINI, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 02.05.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 01/A3 – *Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica* - settore scientifico-disciplinare MAT/05 – *Analisi Matematica*;
- con delibere del Senato Accademico del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **30/31.01.2024**, veniva autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 1264 del 03.04.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Gabriele MANCINI quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;

## VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso "*di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)*", tra cui il dott. Gabriele MANCINI;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

## STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 02.05.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA



- di approvare la chiamata del dott. Gabriele MANCINI a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MAT/05 – *Analisi Matematica*, presso il Dipartimento di Matematica, con decorrenza della relativa nomina dal 03.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 36.163,74 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6643.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT.SSA DANILA CERTOSINO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*” di questo Ateneo, nella seduta del 21.06.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il Regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre la dott.ssa Danila CERTOSINO, quale ricercatrice a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 12.05.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 12/G2 - Diritto Processuale Penale e per il settore scientifico disciplinare IUS/16 - Diritto Processuale Penale, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, della dott.ssa Danila CERTOSINO.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia della dott.ssa Danila CERTOSINO.

Con D.R. n. 1014 del 14.03.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*”, per la valutazione della dott.ssa Danila CERTOSINO ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 1438 del 17.04.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, la dott.ssa Danila CERTOSINO [...], è stata valutata positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 12.05.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 21.06.2023, il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” disponeva l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professoressa universitaria di seconda fascia della dott.ssa Danila CERTOSINO, ricercatrice a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 12.05.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 12/G2 – *Diritto Processuale Penale* - settore scientifico-disciplinare IUS/16 – *Diritto Processuale Penale*;
- con delibere del Senato Accademico del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **30**/31.01.2024, veniva autorizzato l’avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 1438 del 17.04.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con

l'indicazione della dott.ssa Danila CERTOSINO quale candidata qualificata alla chiamata a professoressa universitaria di seconda fascia;

VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *"Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022"*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso *"di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)"*, tra cui la dott.ssa Danila CERTOSINO;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 12.05.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professoressa di seconda fascia;

ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa Danila CERTOSINO a professoressa universitaria di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/16 – *Diritto Processuale Penale*, presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, con decorrenza della relativa nomina dal 13.05.2024;
- di far gravare l’impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 36.163,74 sull’art. 101010101 “*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*” – UPB “*Amm.Centrale\_Budget*” – acc. n. 2024/6644.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. GIUSEPPE LOSURDO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J) di questo Ateneo, nella seduta del 18.01.2024, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. LOSURDO Giuseppe, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 23.05.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell’apparato digerente e per il settore scientifico disciplinare MED/12 – Gastroenterologia, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 26.03.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. LOSURDO Giuseppe.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. LOSURDO Giuseppe.

Con D.R. n. 1362 del 10.04.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J), per la valutazione del Dott. LOSURDO Giuseppe ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 1503 del 23.04.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. LOSURDO Giuseppe [...], è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 23.05.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 18.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePRE-J) disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Giuseppe LOSURDO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 23.05.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/D4 – *Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente* - settore scientifico-disciplinare MED/12 – *Gastroenterologia*;
- con delibere del Senato Accademico del 26.03.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **28.03**/05.04.2024, veniva autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 1503 del 23.04.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con

l'indicazione del dott. Giuseppe LOSURDO quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;

## VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *"Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022"*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso *"di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)"*, tra cui il dott. Giuseppe LOSURDO;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

## STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 23.05.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia;



ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Giuseppe LOSURDO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/12 – *Gastroenterologia*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePRe-J), con decorrenza della relativa nomina dal 24.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 36.163,74 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6645.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. SABINO DI CHIO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questo Ateneo, nella seduta del , nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. DI CHIO Sabino, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 11 maggio 2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi e per il settore scientifico disciplinare SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 26.03.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. DI CHIO Sabino.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. DI CHIO Sabino.

Con D.R. n. 1263 del 03.04.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, per la valutazione del Dott. DI CHIO Sabino ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 1504 del 23.04.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. DI CHIO Sabino [...], è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 11.05.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 07.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Sabino DI CHIO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 11.05.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 14/C2 – *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* - settore scientifico-disciplinare SPS/08 – *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*;
- con delibere del Senato Accademico del 26.03.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **28.03**/05.04.2024, veniva autorizzato l'avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 1504 del 23.04.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con

l'indicazione del dott. Sabino DI CHIO quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;

## VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *"Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022"*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso *"di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)"*, tra cui il dott. Sabino DI CHIO;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

## STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 11.05.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia;

ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Sabino DI CHIO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 – *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con decorrenza della relativa nomina dal 12.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 36.163,74 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6646.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF. DOMENICO TRICARICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 904 dell’08/03/2024 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/14 – Farmacologia presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco di questa Università, bandita con D.R. n. 4232 del 23 novembre 2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. TRICARICO Domenico è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco di questo Ateneo, nella seduta del 27/03/2024, (prot. di Ateneo n.84955 del 29.03.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. TRICARICO Domenico quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/14 – Farmacologia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata *de qua* decorra dal 06.05.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, con D.R. n. 4232 del 23.11.2023, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 05/G1 – *Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/14 – *Farmacologia*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 904 del 08.03.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il prof. Domenico TRICARICO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 27.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco ha proposto la chiamata del prof. Domenico TRICARICO a professore universitario di prima fascia, per il SSD BIO/14 – *Farmacologia*;

## VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 06.05.2024;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Domenico TRICARICO a professore universitario di prima fascia, per il SSD BIO/14 – *Farmacologia*, presso il Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, con decorrenza della relativa nomina dal 06.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Puntii Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 1.487,06 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6647.



**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– PROF. IOANNIS VOGIATZAKIS

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1209 del 29.03.2024 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/07 - Ecologia presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 4250 del 23.11.2023.

In base agli esiti della selezione il Prof. VOGIATZAKIS Ioannis è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 10.04.2024, (prot. di Ateneo n. 98247 del 12.04.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. VOGIATZAKIS Ioannis quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/07 – Ecologia.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata *de qua* decorra dal 01.10.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, con D.R. n. 4250 del 23.11.2023, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 05/C1 – *Ecologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/07 – *Ecologia*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, a valere sulle risorse “MUR - Dipartimenti di Eccellenza”;
- con D.R. n. 1209 del 29.03.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di selezione ed indicato il prof. Ioannis VOGIATZAKIS quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 10.04.2024 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 98247 del 12.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha proposto la chiamata del prof. Ioannis

VOGIATZAKIS a professore universitario di prima fascia, per il  
SSD BIO/07 – *Ecologia*;

VISTI

- l'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240  
“*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- la nota MUR, prot. n. 6517 del 13.05.2022 “*Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (l. 232/2016, art. 1, commi 314 - 337)*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 01.10.2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Ioannis VOGIATZAKIS a professore universitario di prima fascia, per il SSD BIO/07 – *Ecologia*, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, con decorrenza della relativa nomina dal 01.10.2024;
- di far gravare l'impegno di 1,00 Punto Organico sulle risorse “*MUR - Dipartimenti di Eccellenza*”, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 19.298,14 sull'art.101010101 “*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*” – UPB “*DISSPA\_Eccellenza\_MARVEL*” – acc. n. 2024/6655.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF. SSA PINALYSA COSMA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 903 del 8 marzo 2024 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/A2-Modelli e metodologie per le scienze chimiche ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/02 - Chimica fisica presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, bandita con D.R. n. 4246 del 23 novembre 2023.

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa COSMA Pinalysa è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Chimica di questo Ateneo, nella seduta del 12.04.2024, (prot. di Ateneo n. 101995 del 16.04.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Prof.ssa COSMA Pinalysa quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/02 – Chimica fisica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata *de qua* decorra dal 06.05.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, con D.R. n. 4246 del 23.11.2023, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 03/A2 – *Modelli e metodologie per le scienze chimiche* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/02 – *Chimica Fisica*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 903 del 08.03.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicata la prof.ssa Pinalysa COSMA quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 12.04.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 101995 del 16.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto la chiamata della prof.ssa Pinalysa COSMA a

professoressa universitaria di prima fascia, per il SSD CHIM/02 – *Chimica Fisica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 06.05.2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della prof.ssa Pinalysa COSMA a professoressa universitaria di prima fascia, per il SSD CHIM/02 – *Chimica Fisica*, presso il Dipartimento di Chimica, con decorrenza della relativa nomina dal 06.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Puntii Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 1.487,06 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/6648.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT.SSA ELENA GHEDINI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4247 del 23.11.2023 è stata indetta la procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/C2 - Chimica industriale ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/04 - Chimica industriale presso il Dipartimento di Chimica di questa Università a valere sui Punti Organico di Ateneo.

Con D.R. n. 902 del 08/03/2024 sono stati approvati gli atti della predetta procedura di selezione ed, in base agli esiti della selezione, la Dott.ssa GHEDINI Elena è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Chimica di questo Ateneo, nella seduta del 12.04.2024 (prot. di Ateneo n. 101995 del 16.04.2024), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Dott.ssa GHEDINI Elena quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/04 – Chimica industriale.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 – Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026- ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.7.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto DM ha stabilito l’arco temporale, per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l’utilizzo n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.7.2022, ha approvato l’utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O.

Invece, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40,6 P.O. del Piano DM 445/2022, “*vanno attuate*”, come da disposizione del predetto DM, nell’intervallo temporale di reclutamento dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Tanto ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in ordine alla possibilità che, la chiamata in argomento, venga imputata sui

Punti Organico del Decreto Ministeriale n. 445/2022 - Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022 – 2026”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo di imputare la suddetta chiamata sui Punti Organico del D.M. n. 445/2022 “*Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata *de qua* decorra dal 01.10.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, con D.R. n. 4247 del 23.11.2023, n. 1 posto di professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 03/C2 – *Chimica industriale* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/04 – *Chimica industriale*, da bandire con le procedure di cui all’art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, a valere sui P.O. di Ateneo;



- con D.R. n. 902 del 08.03.2024, sono stati approvati gli atti della procedura di selezione ed indicata la prof.ssa Elena GHEDINI quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 12.04.2024 – trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 101995 del 16.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto la chiamata della dott.ssa Elena GHEDINI a professoressa universitaria di seconda fascia, per il SSD CHIM/04 – *Chimica industriale*;

VISTI

- l'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine:

- alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 01.10.2024;
- all'imputazione della suddetta chiamata sui Puntii Organico del D.M. n. 445/2022 "*Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della prof.ssa Elena GHEDINI a professoressa universitaria di seconda fascia, per il SSD CHIM/04 – *Chimica industriale*, presso il Dipartimento di Chimica, con decorrenza della relativa nomina dal 01.10.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,70 Punti Organico sul contingente di P.O. del D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 13.561,40 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Pia\_Str\_DM445\_Budget*" – acc. n. 2024/6652.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF. ALESSANDRO MIRIZZI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3253 del 13.09.2023 è stata indetta la procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali ed il settore scientifico-disciplinare FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università a valere sui Puntii Organico di Ateneo.

Con D.R. n. 1042 del 19/03/2024 sono stati approvati gli atti della predetta procedura di selezione ed, in base agli esiti della selezione, il Prof. MIRIZZI Alessandro è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica di questo Ateneo, nella seduta del 19.04.2024, (prot. di Ateneo n. 109353 del 23.04.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. MIRIZZI Alessandro quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 – Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026- ha assegnato in favore di questa Università Puntii Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto DM ha stabilito l’arco temporale, per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l’utilizzo n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.07.2022, ha approvato l’utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O.

Diversamente, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40,6 P.O. del Piano DM 445/2022, “*vanno attuate*”, come da disposizione del predetto DM, nell’intervallo temporale di reclutamento dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Tanto ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in ordine alla possibilità che, la chiamata in argomento, venga imputata sui Puntii Organico del Decreto Ministeriale n. 445/2022 - Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022 – 2026”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in parola, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo di imputare la suddetta chiamata sui Puntii Organico del D.M. n. 445/2022 *“Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”*.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata *de qua* decorra dal 06.05.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, con D.R. n. 3253 del 13.09.2023, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 02/A2 – *Fisica teorica delle interazioni fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/02 – *Fisica teorica modelli e metodi matematici*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n.

240/2010, per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, con imputazione sui P.O. di Ateneo;

- con D.R. n. 1042 del 19.03.2024, sono stati approvati gli atti della procedura di selezione ed indicato il prof. Alessandro MIRIZZI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 19.04.2024 – trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 109353 del 23.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha proposto la chiamata del prof. Alessandro MIRIZZI a professore universitario di prima fascia, per il SSD FIS/02 – *Fisica teorica modelli e metodi matematici*;

VISTI

- l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*",

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine:

- alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 06.05.2024;
- all'imputazione della suddetta chiamata sui Puntii Organico del D.M. n. 445/2022 "*Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";

ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Alessandro MIRIZZI a professore universitario di prima fascia, per il SSD FIS/02 – *Fisica teorica modelli e metodi matematici*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza della relativa nomina dal 06.05.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Punti Organico sul contingente di P.O. del D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 13.061,76 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Pia\_Str\_DM445\_Budget*" – acc. n. 2024/6653.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT. DAVIDE BLASI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“In data 28/09/2023 questo Consesso ha autorizzato l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 – comma 3 - b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA, per il settore concorsuale 03/C1 – Chimica Organica, presso il Dipartimento di Chimica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai Fondi a valere sui piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 di cui al D.M. n. 445/2022;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 4143 del 16/11/2023 e, con D.R. n. 1462 del 17/04/2024, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Davide BLASI.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 – ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto D.M. ha stabilito l’arco temporale per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l’utilizzo di n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.07.2022, ha approvato l’utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O. Pertanto, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40.6 P.O. del Piano D.M. 445/2022, “vanno attuate”, come da disposizione del predetto D.M., nell’intervallo temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024. Ciò detto, questa Amministrazione ha avviato le procedure di reclutamento (Bandi) di professori e RTDB a valere sui P.O. di Ateneo.

L’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 37.200,85 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.384,36 per un importo complessivo pari a € 51.585,21. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 154.755,63 (D.P.C.M. 08/01/2024).

Il Direttore del Dipartimento di Chimica, con D.D. n. 32 del 18/04/2024, *“CONSIDERATA L’urgenza di impiegare quanto prima il ricercatore nell’attività di supporto ai laboratori didattici in modo da aumentare i turni di laboratorio completando così l’attività didattica laboratoriale prima che i laboratori diventino area di cantiere”* e *“CONSIDERATO di non poter procedere alla convocazione di un Consiglio del Dipartimento di Chimica prima della prossima riunione del SA e del C.d.A.”*, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Davide BLASI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare CHIM/06, precisando che *“Il presente provvedimento è immediatamente trasmesso alla Direzione Risorse Umane e verrà ratificato nel prossimo Consiglio di Dipartimento”*.

Il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla possibilità che la chiamata di RTDB presso il Dipartimento interessato venga imputata sui P.O. del D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026, con intervallo temporale 1.10.2022 - 31.10.2024.

Da ultimo, si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all’articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernente le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *“L’inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undecies) volte a realizzare un raccordo armonico tra “vecchio” e “nuovo” regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall’entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell’ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l’intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di “anticipo”, ove l’Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies).”*”

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 06.05.2024.



Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta delibera di questo Consesso del 28.09.2023, di messa a concorso, veniva bandita, con D.R. n. 4143 del 16.11.2023, la procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare CHIM/06 – *Chimica Organica* - settore concorsuale 03/C1 – *Chimica Organica*, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 445/2022 “*Piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026*”;
- giusta D.R. n. 1462 del 17.04.2024, di approvazione atti, con D.D. n. 32 del 18.04.2024 del Direttore, il Dipartimento di Chimica ha proposto la chiamata del dott. Davide BLASI come ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD CHIM/06 – *Chimica Organica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026*";
- il D.P.C.M. del 08.01.2024 "*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 01.01.2023*";

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

**PRESO ATTO**

che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.585,21 e il costo triennale complessivo ammonta a € 154.755,63 (D.P.C.M. 08.01.2024);

**CONDIVISA**

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 06.05.2024;

**ACCERTATA**

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

**DELIBERA**

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Davide BLASI quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge

- n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD CHIM/06 – *Chimica Organica*, presso il Dipartimento di Chimica, con decorrenza dal 06.05.2024;
- di far gravare la suddetta assunzione sui fondi del D.M. n. 445/2022 *“Piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026”*;
  - di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
    - per € 24.800,57 (rateo 2024) sull'art. 101020101 *“Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato”* – UPB *“Pia\_Str\_DM445\_Budget”* – acc. n. 2024/6624.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101020104 *“Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato”* e 104010205 *“Irap per il personale ricercatore a tempo determinato”* sulla medesima UPB.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **DOTT. GIANLORENZO MASSARO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““In data 30/10/2023 questo Consesso ha autorizzato l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 – comma 3 - a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, per il settore concorsuale 02/B1 – FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi del Progetto di ricerca dal titolo: *“Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for Defense – ADEQUADE nell’ambito dell’European Defence Fund - EDF 2021 – Grant Agreement n. 101103417”* CUP: H93C22000900006;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 4220 del 23/11/2023 e, con D.R. n. 861 del 07/03/2024, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Gianlorenzo MASSARO;

l’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 37.200,85 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.384,36 per un importo complessivo pari a € 51.585,21. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 154.755,63 (D.P.C.M. 08/01/2024);

il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 21/03/2024, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Gianlorenzo MASSARO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare FIS/03.””

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 06.05.2024.

Risulta accertata la sussistenza degli stanziamenti di bilancio per la chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza. I relativi impegni andranno aggiornati in conformità al maggior costo del ricercatore (D.P.C.M. 08.01.2024).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta delibera di questo Consesso del 30.10.2023, di messa a concorso, veniva bandita, con D.R. n. 4220 del 23.11.2023,, la procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare FIS/03 – *Fisica della materia* - settore concorsuale 02/B1 – *Fisica sperimentale della materia*, per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi del progetto di ricerca dal titolo: “*Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for Defense - ADEQUADE, nell'ambito dell'European Defence Fund - EDF 2021 – Grant Agreement n. 101103417*”, CUP: H93C22000900006;
- giusta D.R. n. 861 del 07.03.2024, di approvazione atti, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 21.03.2024, ha proposto la chiamata del dott. Gianlorenzo MASSARO come ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 – *Fisica della materia*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo a);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.P.C.M. del 08.01.2024 "*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 01.01.2023*";

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

**PRESO ATTO**

che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.585,21 e il costo triennale complessivo ammonta a € 154.755,63 (D.P.C.M. 08.01.2024);

**CONDIVISA**

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 06.05.2024;

**ACCERTATA**

la sussistenza degli stanziamenti di bilancio per la chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

**DELIBERA**

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Gianlorenzo MASSARO quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 – *Fisica della materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 06.05.2024;

- di far gravare la suddetta assunzione sui fondi rinvenienti dal progetto di ricerca dal titolo: *“Advanced, Disruptive and Emerging QUantum technologies for Defense - ADEQUADE, nell'ambito dell'European Defence Fund - EDF 2021 – Grant Agreement n. 101103417”* - CUP: H93C22000900006;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 110.519,40 sull'art. 101020101 *“Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato”* – UPB *“Fisica.ADEQUADE.Dangelo”* – subacc. n. 2023/15098;
  - per € 33.340,11 sull'art. 101020104 *“Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato”* – UPB *“Fisica.ADEQUADE.Dangelo”* – subacc. n. 2023/15099;
  - per € 9.394,14 sull'art. 104010205 *“Irap per il personale ricercatore a tempo determinato”* – UPB *“Fisica.ADEQUADE.Dangelo”* – subacc. n. 2023/15100;
- di invitare la Direzione Amministrazione e Finanza ad aggiornare gli impegni in conformità al maggior costo del ricercatore (D.P.C.M. 08.01.2024).

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT. GABRIELLA CASALINO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“In data 28/09/2023 questo Consesso ha autorizzato l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 – comma 3 - b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI, per il settore concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, presso il Dipartimento di Informatica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai Fondi a valere su D.M. n. 445 del 06/05/2022 recante *“Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026”*;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 4144 del 16/11/2023 e, con D.R. n. 1293 del 04/04/2024, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Gabriella CASALINO;

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 – ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

L’importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 37.200,85 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.384,36 per un importo complessivo pari a € 51.585,21. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 154.755,63 (D.P.C.M. 08/01/2024).

il Consiglio del Dipartimento di Informatica, con delibera del 18/04/2024, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Gabriella CASALINO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare ING-INF/05.

Da ultimo, si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all’articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernente le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *“L’inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie*



di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undevicies) volte a realizzare un raccordo armonico tra “vecchio” e “nuovo” regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: **a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall’entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell’ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l’intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di “anticipo”, ove l’Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies).”.**

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 06.05.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota e-mail del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,  
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta delibera di questo Consesso del 28.09.2023, di messa a concorso, veniva bandita, con D.R. n. 4144 del 16.11.2023, la procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, per il settore concorsuale 09/H1 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, per le esigenze del Dipartimento di Informatica, a valere sulle risorse del D.M. n. 445 del 06.05.2022 “*Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026*”;
- giusta D.R. n. 1293 del 04.04.2024, di approvazione atti, il Consiglio del Dipartimento di Informatica, con delibera del 18.04.2024, ha proposto la chiamata della dott.ssa Gabriella CASALINO come ricercatrice universitaria a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*;

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.P.C.M. del 08.01.2024 “*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 01.01.2023*”;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

PRESO ATTO che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.585,21 e il costo triennale complessivo ammonta a € 154.755,63;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 06.05.2024;

ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Gabriella CASALINO quale ricercatrice universitaria a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica, con decorrenza dal 06.05.2024;
- di far gravare la suddetta assunzione sulle risorse del D.M. n. 445/2022 "*Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026*";
- di far gravare la relativa spesa, come di seguito indicato:
  - per € 24.800,57 (rateo 2024) sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Pia\_Str\_DM445\_Budget*" – acc. n. 2024/6629.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" e 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" sulla medesima UPB.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**CONTRATTO RTDB DOTT. G.A. T. – RICHIESTA ULTERIORE DIFFERIMENTO ALLA  
STIPULA DEL CONTRATTO E PRESA DI SERVIZIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla  
Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O.  
Ricercatori:

OMISSIS

OMISSIS

Sono presenti:

<b>N.</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

DELIBERA

- di approvare il differimento **alla data del 30.06.2024** della stipula del contratto e conseguente presa di servizio del dott. ~~XXXXXXXXXXXX~~, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD ~~XXXXXXXXXX~~, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 18.600,43 (rateo 2024) sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Pia\_Str\_DM445\_Budget*" – acc. n. 2024/6636.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" e 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" sulla medesima UPB.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****RICHIESTA PROROGA CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATO AD ACCORDO CULTURALE CON LA NAWA (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

““Il Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, sentito Alessandro Ajres, ricercatore di lingua e traduzione polacca in Uniba, propone al Consiglio del predetto Dipartimento, riunitosi il 12 dicembre 2023, di confermare anche per l’anno accademico 2024/2025, Agnieszka Tas (Agenzia NAWA), in qualità di collaboratore ed esperto linguistico per l’anno accademico 2024/2025.

Il Consiglio di Dipartimento, vista la proposta del Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e tenuto conto che Agnieszka Tas, alla data del 30 settembre 2024 avrà lavorato 29 mesi e 6 giorni, ritiene di approvare la richiesta di rinnovo del contratto per ulteriori 6 mesi.

la Direzione Risorse Umane ricorda che questo Consesso, nella seduta del 2.12.2021, previa approvazione, per quanto di competenza, da parte del Senato Accademico nella riunione del 30.11.2021, ha deliberato di approvare il testo dell’accordo tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).

Tale accordo, stipulato il 25.02.2022, prevede, tra l’altro, all’art. 3, che l’Agenzia “ha i seguenti obblighi:

- scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell’Ateneo;
- assicurarsi che l’esperto linguistico soddisfi i requisiti dell’Ateneo per quanto riguarda l’insegnamento, così come i regolamenti interni applicabili”.

A tal fine, l’Agenzia Nazionale Polacca, a seguito della delibera del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 16.12.2023, con la quale si comunicava la volontà del medesimo Dipartimento di confermare Agnieszka TAS quale lettrice di madrelingua polacca, nell’ambito dell’Accordo di cui trattasi, ha confermato il nominativo della dott.ssa Agnieszka Tas, per l’anno accademico 2024/2025, dandone comunicazione, con email del 27 febbraio 2024.

In merito alla figura del lettore di scambio nell’ambito dell’accordo di cui trattasi, si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione per questo stesso Consesso, seduta del 25.07.2017, durante la quale è stata approvata la stipula di analogo contratto, nell’ambito di analogo accordo: “Si ritiene che l’Accordo con il DAAD [...] possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n.940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell’abrogazione della Legge n. 62/1967, che all’art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti “di scambio”, esprimeva l’avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all’art. 4, comma 2, del decreto legge n. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell’ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale. Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità



della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali. A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nell'Accordo in questione dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso”.

Nell'evidenziare che non risulta che il decreto interministeriale di cui alla citata Legge n. 240/2010 sia stato ancora emanato, si fa presente che la Sezione scrivente, con nota prot. n. 49713/VII-2 del 26.06.2019, ha chiesto chiarimenti al MIUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di dottorato assimilabili a quelli del Collaboratore ed Esperto Linguistico e se vi siano nuove disposizioni circa le modalità di conferimento degli incarichi di cui trattasi.

Nel segnalare che la citata nota è rimasta a tutt'oggi priva di riscontro, si chiede di approvare, subordinatamente all'approvazione per quanto di competenza da parte del Consiglio di Amministrazione, la proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, a decorrere dal 1.10.2023 e fino al 30.09.2024, con Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 25.02.2022 tra questa Università e il NAWA (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ), per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico, tenendo conto che la comunicazione da parte del MIUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro è condizione risolutiva del contratto stesso.”

Il Rettore, quindi, propone di approvare la proroga del contratto di lavoro di che trattasi, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, invitando il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria della proroga in questione, giusta nota e-mail del 28.03.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che,

- in data 25.02.2022, veniva stipulato l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ - NAWA), finalizzato a promuovere la lingua polacca in Italia e per lo scambio accademico;
- su indicazione dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 3 del predetto Accordo e preve deliberare del Senato Accademico del 22.03.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2022, veniva stipulato il contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL), con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettrice di madrelingua polacca, rinnovato, da ultimo, dal 01.10.2023 fino al 30.09.2024, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato, l'Agenzia - a seguito della delibera del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 12.12.2023, con la quale si richiedeva il rinnovo del contratto, per ulteriori sei mesi, con la dott.ssa Agnieszka Tas quale lettrice di madrelingua polacca, nell'ambito dell'Accordo *de quo* - ha confermato il nominativo della dott.ssa Agnieszka Tas, per l'a.a. 2024/2025, dandone comunicazione, con e-mail del 27.02.2024;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*", ed in particolare, l'art. 26 "*Disciplina dei lettori di scambio*", comma 2, che rimanda ad apposito D.l. la definizione delle modalità per il conferimento degli incarichi *ivi* previsti, compreso il trattamento economico;
- la nota MIUR n. 940 del 17.06.2009, nella parte in cui esprime l'avviso che la figura professionale del lettore di scambio possa essere assimilata a quella del Collaboratore linguistico a tempo determinato, confermando la validità della procedura delineata con la nota del Ministro degli Affari Esteri n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'*iter* e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- l'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 25.02.2022, tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ - NAWA), per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico e in particolare, l'art. 3, per il quale l'Agenzia ha l'obbligo, tra l'altro, di *scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo*;
- i contratti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabili a quelli previsti per l'assunzione di un CEL, sottoscritti con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettrice di madrelingua polacca, in attuazione del suddetto Accordo;

## PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che non risulta ancora emanato il D.I. di cui al suddetto art. 26, comma 2 della Legge n. 240/2010 e che non ha ancora avuto riscontro la nota, prot. n. 49713 del 26.06.2019, con la quale questa Università ha chiesto chiarimenti al MUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di dottorato assimilabili a quelli del CEL;

## RITENUTO

pertanto, opportuno, procedere alla proroga, per sei mesi, del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un CEL, con la dott.ssa Agnieszka Tas, a decorrere dal 01.10.2024 e fino al 01.04.2025, alle medesime condizioni già applicate, fermo restando che la comunicazione del MUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto costituirà condizione risolutiva del contratto stesso;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della proroga in questione, giusta nota e-mail del 28.03.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, in qualità di Collaboratore ed Esperto Linguistico, a decorrere dal

01.10.2024 e fino al 01.04.2025, con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettrice di madrelingua polacca, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 25.02.2022 tra questa Università e il NAWA;

- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 9.588,76 sull'art. 101050201 "*Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/4436;
  - per € 758,84 sull'art. 104010207 "*Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/4438;
  - per € 2.246,43 sull'art. 101050203 "*Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/4436.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato - U.O. Carriera personale contrattualizzato:

““Il lavoro agile è stato introdotto dall’articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonomia disciplina e, dall’altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro. Durante le fasi più acute dell’emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell’articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Questa Università, dopo aver regolamentato il lavoro agile emergenziale con Decreto Rettorale n. 766 del 9 marzo 2020, con la fine dello stato di emergenza da Covid19, ed in ottemperanza alla normativa vigente in materia, ha proceduto alla predisposizione del Regolamento in materia di lavoro agile con D.R. n. 2244 del 14.06.2022, rettificato con D.R. n. 3005 del 5 agosto 2022.

Il predetto Regolamento aveva una validità fino al 31.12.2022, prorogabile, e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale in cui sarebbe stata definita la nuova disciplina del lavoro agile.

In data 18 gennaio 2024, è stato stipulato il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, che ha disciplinato il lavoro agile al Capo I del Titolo III.

Si è pertanto ravvisata la necessità di rivedere il Regolamento emanato nel 2022. A tal fine è stato costituito un tavolo tecnico presieduto dal Direttore Generale e composto da unità di personale della Direzione Generale, dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e della Sezione Personale Contrattualizzato della Direzione Risorse Umane e rappresentanti delle OO.SS. e della RSU, per la revisione del Regolamento di cui trattasi. Si sono tenute n. 6 riunioni, al termine delle quali, la bozza del nuovo Regolamento in materia di lavoro agile è stato inviato, in data 22.04.2024 al CUG, per l’acquisizione del previsto parere ed è stata data informativa alle OO.SS. e alla RSU nella riunione del 23.04.2024. [...].

I principi ispiratori del predetto Regolamento sono illustrati nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2024-2026, che costituisce un paragrafo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che fa parte del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, approvato da questo Consesso nella riunione del 30.01.2024.

Di seguito si riporta il testo del vigente Regolamento e, a fronte, la bozza del nuovo Regolamento in materia di lavoro agile. In rosso le modifiche apportate al testo vigente:

<b>REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE TESTO VIGENTE</b>	<b>BOZZA NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE</b>
<b>Art. 1 Oggetto e finalità</b>	<b>Art. 1 Oggetto e finalità</b>
Il presente Regolamento, tenuto conto del • L. 104 del 5.2.1992 e s.m.i;	Il presente Regolamento, tenuto conto del • L. 104 del 5.2.1992 e ss.mm.ii;

<ul style="list-style-type: none"> <li>• D. Lgs 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i.</li> <li>• D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;</li> <li>• D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;</li> <li>• L. 22 maggio 2017, n. 81;</li> <li>• DL 13 marzo 2021, n.30 conv. legge 6 maggio 2021, n.61;</li> <li>• L 17 giugno 2021, n.87;</li> <li>• Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche,</li> </ul> <p>disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inteso quale strumento di armonizzazione tra tempi di vita e lavoro, di innovazione organizzativa, di modernizzazione dei processi e di promozione della sostenibilità sociale ed ambientale.</p> <p>Il ricorso al lavoro agile è strumentale alle seguenti finalità strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità ambientale e sociale, favorendo la diminuzione degli impatti ambientali, ed economici generati dai veicoli privati utilizzati dai lavoratori per il percorso casa-sede di lavoro- casa ed aggiungendosi alle tradizionali misure a sostegno della famiglia, della genitorialità e della parità di genere.</li> <li>• Valorizzazione delle risorse umane, implementando una cultura organizzativa che: promuove l'autonomia e la responsabilizzazione del personale coinvolto, in un'ottica di orientamento al risultato; nella gestione del personale, tiene conto delle potenzialità, delle peculiarità e dei bisogni individuali, nella consapevolezza che il benessere organizzativo è fondamentale per il miglioramento quanti-qualitativo dei servizi offerti;</li> <li>• Sviluppo organizzativo, promuovendo la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, nonché la sperimentazione e l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa;</li> <li>• Tutela dei lavoratori durante le emergenze sanitarie e aderenza al Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 (Ministero della Salute, 29.1.2021, Supplemento ordinario n. 7 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e ss.mm.ii;</li> <li>• D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii;</li> <li>• D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;</li> <li>• L. 22 maggio 2017, n. 81;</li> <li>• D.L. 13 marzo 2021, n. 30 convertito in legge 6 maggio 2021, n.61;</li> <li>• L. 17 giugno 2021, n.87;</li> <li>• Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;</li> <li>• <b>Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 18 gennaio 2024;</b></li> </ul> <p>disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inteso quale strumento di armonizzazione tra tempi di vita e lavoro, di innovazione organizzativa, di modernizzazione dei processi e di promozione della sostenibilità sociale ed ambientale.</p> <p>Il ricorso al lavoro agile è strumentale alle seguenti finalità strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità ambientale e sociale, favorendo la diminuzione degli impatti ambientali, ed economici generati dai veicoli privati utilizzati dai lavoratori per il percorso casa-sede di lavoro-casa ed aggiungendosi alle tradizionali misure a sostegno della famiglia, della genitorialità e della parità di genere.</li> <li>• Valorizzazione delle risorse umane, implementando una cultura organizzativa che: promuove l'autonomia e la responsabilizzazione del personale coinvolto, in un'ottica di orientamento al risultato; nella gestione del personale, tiene conto delle potenzialità, delle peculiarità e dei bisogni individuali, nella consapevolezza che il benessere organizzativo è fondamentale per il miglioramento quanti-qualitativo dei servizi offerti;</li> <li>• Sviluppo organizzativo, promuovendo la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, nonché la sperimentazione e l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa</li> </ul>
---	--

<p>23), attraverso l'esperienza sviluppata durante l'emergenza epidemica da SARS-CoV2 la possibilità di promuovere una risposta organizzativa pronta e adeguata che impedisca il blocco delle attività durante le fasi acute delle emergenze sanitarie.</p> <p>Il presente Regolamento ha validità fino al 31.12.2022, prorogabile, e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale in cui sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile</p>	
<p><b>Art. 2 Definizione di lavoro agile</b></p> <p>Per lavoro agile s'intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le Parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa resa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previo accordo tra il datore di lavoro e il/la lavoratore/lavoratrice i cui contenuti sono definiti all'art. 6 del presente Regolamento;</li> <li>- senza vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;</li> <li>- in parte all'interno dei locali sede dell'Università e in parte all'esterno presso luoghi che siano idonei a garantire il rispetto delle norme e dei principi in materia di sicurezza e di protezione dei dati trattati, la funzionalità della strumentazione tecnologica e la connessione necessari per l'esercizio della prestazione lavorativa;</li> <li>- attraverso l'uso di strumenti tecnologici adeguati.</li> </ul>	<p><b>Art. 2 Definizione di lavoro agile</b></p> <p>Per lavoro agile s'intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le Parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa resa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previo accordo tra il datore di lavoro e il/la lavoratore/lavoratrice i cui contenuti sono definiti all'art. 6 del presente Regolamento;</li> <li>- senza vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;</li> <li>- in parte all'interno dei locali sede dell'Università e in parte all'esterno presso luoghi che siano idonei a garantire il rispetto delle norme e dei principi in materia di sicurezza e di protezione dei dati trattati, la funzionalità della strumentazione tecnologica e la connessione necessari per l'esercizio della prestazione lavorativa;</li> <li>- attraverso l'uso di strumenti tecnologici adeguati.</li> </ul>
<p><b>Art. 3 Ambito soggettivo di applicazione</b></p> <p>La modalità di lavoro agile può essere applicata ad ogni rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico amministrativo e, nelle more della definizione di un apposito regolamento, i CEL, in servizio a tempo indeterminato e determinato di durata pari o superiore a 1 anno, con regime di impegno a tempo pieno o parziale, nonché al personale in comando presso l'Università. La modalità di lavoro agile non può essere applicata durante il periodo di prova. Il personale individuato può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 12 mesi e per un</p>	<p><b>Art. 3 Ambito soggettivo di applicazione</b></p> <p>Le disposizioni in materia di lavoro agile si applicano, ove compatibili con le attività svolte, nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale dirigente, tecnico e amministrativo di questa università in servizio a tempo indeterminato e determinato di durata non inferiore a 1 anno, con regime di impegno a tempo pieno, a tempo parziale, nonché al personale in comando in entrata.</p> <p>Sono esclusi i CEL, il personale sanitario e ausiliario delle A.O.U. che svolge attività assistenziali formalmente conferito in convenzione con l'Azienda consorziale</p>

<p>massimo di 2 giorni a settimana.</p> <p>Il lavoro agile ha natura consensuale ed è previsto, limitatamente alle attività che si possono svolgere in modalità agile, per una percentuale dal 15% al 30% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale, presso i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole o ogni altra struttura dotata di autonoma organizzazione. La suindicata percentuale potrà essere eventualmente modificata nell'ambito dei documenti di programmazione di Ateneo, fermo restando il limite previsto dalle norme, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso.</p>	<p><b>Policlinico di Bari e i lavoratori a turno.</b></p> <p>La modalità di lavoro agile non può essere applicata durante il periodo di prova.</p> <p><b>La percentuale del personale che potrà beneficiare della prestazione lavorativa in modalità agile non può superare il 45% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale.</b> La suindicata percentuale potrà essere eventualmente modificata nell'ambito dei documenti di programmazione di Ateneo, fermo restando il limite previsto dalle norme, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso.</p>
<p><b>Art. 4 Condizioni abilitanti</b></p> <p>L'Amministrazione può provvedere ad aggiornare l'analisi delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile nel rispetto delle opportune forme di partecipazione sindacale, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori a turni e quelli che necessitano costantemente di strumentazioni non utilizzabili da remoto.</p> <p>Le condizioni abilitanti allo svolgimento delle attività in modalità agile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di impatto negativo sui servizi all'utenza che devono essere erogati con regolarità, continuità ed efficienza, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;</li> <li>- assenza di arretrato, ovvero la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;</li> <li>- adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile. La strumentazione è fornita, di norma, dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/lavoratrice, ferma restando, in quest'ultima ipotesi, il rispetto delle garanzie in tema di sicurezza;</li> <li>- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore/lavoratrice del lavoro in presenza;</li> <li>- stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81;</li> </ul>	<p><b>Art. 4 Condizioni abilitanti</b></p> <p>L'Amministrazione può provvedere ad aggiornare l'analisi delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile nel rispetto delle opportune forme di partecipazione sindacale, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori a turni e quelli che necessitano costantemente di strumentazioni non utilizzabili da remoto.</p> <p>Le condizioni abilitanti allo svolgimento delle attività in modalità agile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di impatto negativo sui servizi all'utenza che devono essere erogati con regolarità, continuità ed efficienza, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;</li> <li>- assenza di arretrato, ovvero la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;</li> <li>- adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile. La strumentazione è fornita, <b>eventualmente</b>, dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/lavoratrice, ferma restando, in quest'ultima ipotesi, il rispetto delle garanzie in tema di sicurezza;</li> <li>- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore/lavoratrice del lavoro in presenza;</li> <li>- stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81;</li> </ul>



<p>- definizione delle modalità e dei criteri di misurazione della prestazione in lavoro agile nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.</p>	<p>- definizione delle modalità e dei criteri di misurazione della prestazione in lavoro agile nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.</p>
<p><b>Art. 5</b></p> <p><b>Modalità di attivazione del lavoro agile</b></p> <p>L'Amministrazione emana apposito Avviso per la manifestazione di interesse al lavoro agile da parte del personale universitario. Il predetto Avviso contiene l'elenco delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile (ai sensi dell'art. 4, co 1), i requisiti, la modalità di presentazione della domanda, il termine di scadenza, la percentuale dei/delle lavoratori/lavoratrici ammessi ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile, i livelli minimi di sicurezza e i criteri di conformità tecnica della strumentazione (se di proprietà o già in disponibilità del lavoratore).</p> <p>La domanda è presentata compilando l'apposito Modello predisposto dall'Amministrazione in allegato all'Avviso.</p> <p>La domanda per l'accesso al lavoro agile deve contenere a pena di esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le generalità del/della lavoratore/lavoratrice;</li> <li>la struttura di appartenenza;</li> <li>l'indicazione dell'ambito di attività/fase/processo che si intende svolgere in modalità di lavoro agile;</li> <li>il possesso di eventuali criteri di priorità documentati;</li> <li>le/i giornate/periodi di svolgimento del lavoro in modalità agile;</li> <li>il luogo in cui sarà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile tenuto conto dei criteri di sicurezza individuati dall'Amministrazione;</li> <li>la fascia oraria di contattabilità;</li> <li>la durata dell'accordo di lavoro agile.</li> </ol> <p>La domanda è presentata al dirigente della struttura di afferenza entro il termine di scadenza prefissato dall'Avviso. Il dirigente, nei 7 giorni successivi al termine di scadenza, valuta le domande pervenute e, tenuto conto dei punteggi di priorità, redige una graduatoria degli ammessi.</p>	<p><b>Art. 5</b></p> <p><b>Modalità di attivazione del lavoro agile</b></p> <p>L'Amministrazione emana apposito Avviso per la manifestazione di interesse al lavoro agile da parte del personale universitario. Il predetto Avviso contiene l'elenco delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile (ai sensi dell'art. 4, co 1), i requisiti, la modalità di presentazione della domanda, il termine di scadenza, la percentuale dei/delle lavoratori/lavoratrici ammessi ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile, i livelli minimi di sicurezza e i criteri di conformità tecnica della strumentazione (se di proprietà o già in disponibilità del lavoratore).</p> <p>La domanda per l'accesso al lavoro agile deve contenere a pena di esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le generalità del/della lavoratore/lavoratrice;</li> <li>la struttura di appartenenza;</li> <li>l'indicazione dell'ambito di attività/fase/processo che si intende svolgere in modalità di lavoro agile;</li> <li>il possesso di eventuali criteri di priorità documentati;</li> <li>le/i giornate/periodi di svolgimento del lavoro in modalità agile;</li> <li>il luogo in cui sarà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile tenuto conto dei criteri di sicurezza individuati dall'Amministrazione;</li> <li>la fascia oraria di contattabilità;</li> <li>la durata dell'accordo di lavoro agile.</li> </ol> <p>La domanda è presentata secondo le modalità definite nell'Avviso. Ciascun dirigente, nei 10 giorni successivi al termine di scadenza, sentiti i responsabili di struttura, valuta le domande pervenute e, tenuto conto dei punteggi di priorità, redige l'elenco degli ammessi e l'eventuale graduatoria identificati con l'ID della</p>

<p>Il dirigente procede alla sottoscrizione dei relativi accordi individuali nel limite della percentuale prevista dall'Avviso e li trasmette alla Direzione Risorse Umane che, previa verifica dei requisiti, sottopone l'accordo alla sottoscrizione del Direttore Generale.</p> <p>Qualora le domande di lavoro agile siano superiori alla percentuale prevista dall'Avviso, è data priorità alle seguenti condizioni, anche cumulabili, a ciascuna delle quali è attribuito il relativo punteggio:</p> <p>a) lavoratrice in stato di gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.lgs. n. 151/2001 (10 punti);</p> <p>b) lavoratore/lavoratrice con figli anche adottivi e/o in affidamento fino ad anni quattordici, a condizione che l'altro genitore non usufruisca, nello stesso periodo, del lavoro agile o del telelavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• figli minori da 0 a 6 anni punti 6 per ogni figlio;</li> <li>• figli minori da 7 a 12 anni punti 4 per ogni figlio;</li> <li>• figli minori da 13 a 14 anni punti 3 per ogni figlio.</li> </ul> <p>Tali punteggi sono raddoppiati nel caso di genitore vedovo, separato, divorziato con affido dei figli anche condiviso o unico genitore;</p> <p>c) lavoratore/lavoratrice con parenti e affini entro il primo grado, anche non conviventi, che presentino patologie di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti, il tutto adeguatamente certificato (10 punti);</p> <p>d) lavoratore/lavoratrice residente fuori sede, proporzionalmente alla distanza della residenza/domicilio abituale dalla sede di servizio (da 20 a 40 km: 1 punto; da 41 a 60 Km: 2 punti; più di 60 km: 3 punti).</p> <p>Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:</p> <p>1) lavoratori/lavoratrici che presentino</p>	<p><b>domanda.</b></p> <p>Il dirigente procede alla sottoscrizione dei relativi accordi individuali nel limite della percentuale prevista dall'Avviso e li trasmette alla Direzione Risorse Umane che, previa verifica dei requisiti, sottopone l'accordo alla sottoscrizione del Direttore Generale.</p> <p>Tra coloro che hanno presentato domanda di lavoro agile hanno accesso prioritario, <b>e quindi di diritto</b>, in applicazione dell'art. 18 comma 3 bis della L. 81/2017 i soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) Lavoratrici/lavoratori con figli sino a 12 anni di età;</p> <p>b) Lavoratrici/lavoratori disabili in condizioni di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 e s.m.i.</p> <p>c) Lavoratrici/lavoratori che assistono un disabile in condizioni di gravità ex art. 3 comma 3 della legge 104/1992;</p> <p>Qualora le domande di lavoro agile non siano superiori alla percentuale prevista dall'Avviso, si procede all'attribuzione dei seguenti punteggi, redigendo apposita graduatoria:</p> <p>1) Lavoratrici/lavoratori disabili o con figli disabili ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992 e s.m.i. (punti 17);</p> <p>2) lavoratori/lavoratrici che presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita, il tutto adeguatamente certificato (12 punti);</p> <p>3) lavoratore/lavoratrice residente fuori sede, proporzionalmente alla distanza della residenza/domicilio abituale dalla sede di servizio (da 20 a 40 km: 4 punti; da 41 a 60 Km: 6 punti; più di 60 km: 10 punti).</p> <p>4) lavoratrice in stato di gravidanza (4 punti);</p> <p>5) lavoratore/lavoratrice con figli anche adottivi e/o in affidamento dai dodici anni compiuti e fino ad anni quattordici, a condizione che l'altro genitore non usufruisca, nello stesso periodo, del lavoro agile o del telelavoro (punti 2 per ogni figlio).</p> <p>Tali punteggi sono raddoppiati nel caso di genitore vedovo, separato, divorziato con affido dei figli anche condiviso o unico genitore;</p> <p><b>A parità di punteggio verrà data precedenza al personale che non abbia usufruito del lavoro agile nell'anno precedente e, in caso di ulteriore parità, al lavoratore con età</b></p>
---	--

<p>patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti, o che fruiscono per se stessi di permessi ex L. n. 104/92, il tutto adeguatamente certificato;</p> <p>2) lavoratori/lavoratrici con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/92, a condizione che l'altro genitore non fruisca dell'istituto del lavoro agile negli stessi giorni.</p> <p>I/Le lavoratori/lavoratrici ammessi al lavoro agile per i requisiti di cui ai punti 1) e 2) non sono computati nel calcolo della percentuale prevista dall'Avviso.</p>	<p>anagrafica maggiore.</p>
<p><b>Art. 6 Accordo Individuale</b></p> <p>L'accordo individuale deve prevedere obbligatoriamente, a pena di nullità, i seguenti contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Generalità del/della lavoratore/lavoratrice;</li> <li>2) Struttura di appartenenza;</li> <li>3) Modalità temporali di organizzazione delle giornate in lavoro agile, compresa la fascia di contattabilità;</li> <li>4) Sede prevalente di lavoro in modalità agile;</li> <li>5) Ambiti di attività/fasi/obiettivi assegnati dal Responsabile di struttura per il periodo di vigenza dell'accordo;</li> <li>6) Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa;</li> <li>7) Durata dell'accordo;</li> <li>8) Modalità e criteri di misurazione della prestazione svolta in lavoro agile;</li> <li>9) Modalità di recesso con preavviso e senza preavviso di cui al successivo art. 13;</li> <li>10) Modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;</li> <li>11) Luogo, data e sottoscrizioni.</li> </ol>	<p><b>Art. 6 Accordo Individuale</b></p> <p>L'accordo individuale deve prevedere obbligatoriamente, a pena di nullità, i seguenti contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Generalità del/della lavoratore/lavoratrice;</li> <li>2) Struttura di appartenenza;</li> <li>3) Modalità temporali di organizzazione delle giornate in lavoro agile, compresa la fascia di contattabilità;</li> <li>4) la fascia di inoperabilità nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo che include il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo;</li> <li>5) Ambiti di attività/fasi/obiettivi assegnati dal Responsabile di struttura per il periodo di vigenza dell'accordo;</li> <li>6) Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa;</li> <li>7) Durata dell'accordo;</li> <li>8) Modalità e criteri di misurazione della prestazione svolta in lavoro agile;</li> <li>9) Modalità di recesso con preavviso e senza preavviso di cui al successivo art. 14;</li> <li>10) Modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo ex art. 13 comma 1 lett. g) del CCNL 2019-2021;</li> <li>11) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla</li> </ol>

<p>L'accordo individuale, vistato dal dirigente, è sottoscritto dal lavoratore e dal Direttore Generale.</p>	<p>salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'Amministrazione;</p> <p>12) Luogo, data e sottoscrizioni.</p> <p>L'accordo individuale, vistato dal dirigente, è sottoscritto dal lavoratore e dal Direttore Generale.</p>
<p><b>Art. 7 Riesame</b></p> <p>In caso di rigetto della domanda di lavoro agile, il dipendente può chiedere, entro 5 giorni lavorativi</p> <p>decorrenti dalla notifica della comunicazione di diniego o di recesso, il riesame da parte del Direttore Generale unitamente al Dirigente.</p>	<p><b>Art. 7 Riesame</b></p> <p>In caso di accoglimento parziale o di rigetto della domanda di lavoro agile, il dipendente anche assistito da un rappresentante sindacale può chiedere, entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla notifica della comunicazione di rigetto o di accoglimento parziale, il riesame da parte del Direttore Generale unitamente al Dirigente.</p>
<p><b>Art. 8 Articolazione spazio-temporale del lavoro agile</b></p> <p>Nelle giornate di lavoro agile l'articolazione dell'orario è libera, nella fascia oraria compresa fra le ore 8 e le ore 19, coerentemente con l'articolazione dell'orario di lavoro su 5 o 6 giornate lavorative. Al fine di garantire l'interazione con l'Amministrazione e l'ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve comunque assicurare, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno 3 ore, tra le ore 9,30 e le ore 18,00. Il/la lavoratore/lavoratrice è contattabile sia telefonicamente che via email o con altre modalità similari.</p> <p>Nella fascia di contattabilità, il/la lavoratore/lavoratrice può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge.</p> <p>La prestazione resa in lavoro agile deve essere svolta presso il domicilio abituale del/della lavoratore/lavoratrice o, comunque, nella sede dichiarata nell'accordo individuale. Lo svolgimento della prestazione presso altro luogo deve essere comunicato preventivamente con il responsabile della</p>	<p><b>Art. 8 Articolazione spazio-temporale del lavoro agile</b></p> <p>Il personale individuato può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 12 mesi e per un giorno a settimana, tenuto conto delle esigenze funzionali ed organizzative delle strutture da concordare con i Responsabili.</p> <p>Nelle giornate di lavoro agile l'articolazione dell'orario è libera, nella fascia oraria compresa fra le ore 8 e le ore 19, coerentemente con l'articolazione dell'orario di lavoro su 5 o 6 giornate lavorative. Al fine di garantire l'interazione con l'Amministrazione e l'ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve comunque assicurare, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno 5 ore tra le ore 9,30 e le ore 18,00.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è contattabile sia telefonicamente che via email o con altre modalità similari.</p> <p>Nella fascia di contattabilità, il/la lavoratore/lavoratrice può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge.</p> <p>Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in lavoro agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, lavoro disagiato, lavoro svolto in</p>

<p>struttura di appartenenza. In ogni caso, la sede individuata dal singolo lavoratore deve essere conforme a quanto indicato in materia di tutela e sicurezza del/della lavoratore/lavoratrice e idoneo a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone per ragioni di ufficio.</p> <p>Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in lavoro agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.</p> <p>Nelle giornate di lavoro agile non è prevista l'erogazione del buono pasto, nelle more di una diversa disciplina dettata dal nuovo CCNL.</p> <p>L'attività lavorativa svolta presso sedi diverse da quella di assegnazione o quelle autorizzate per il lavoro agile, sulla base di un ordine di servizio, costituisce missione.</p> <p>In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a darne tempestiva informazione al/alla proprio/a responsabile/dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il/la lavoratore/lavoratrice a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro</p>	<p>condizioni di rischio e trasferte.</p> <p>Nelle giornate di lavoro agile non è prevista l'erogazione del buono pasto.</p> <p>In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a darne tempestiva informazione al/alla proprio/a responsabile/dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il/la lavoratore/lavoratrice a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro.</p> <p>Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio può anche comportare, nei limiti e con le modalità concordate con il dirigente responsabile, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.</p>
<p><b>Art. 9 Strumenti di lavoro agile</b></p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice in lavoro agile svolge la prestazione lavorativa avvalendosi delle strumentazioni tecnologiche fornite, di norma, dall'Amministrazione, quali pc portatili, tablet, smartphone e/o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione.</p> <p>Le strumentazioni tecnologiche fornite dall'Amministrazione sono concesse in comodato d'uso gratuito per la durata stabilita, ai sensi degli artt.1803 e seguenti del codice civile. Il/la lavoratore/lavoratrice utilizza le strumentazioni fornite dall'Amministrazione esclusivamente per le attività inerenti al</p>	<p><b>Art. 9 Strumenti di lavoro agile</b></p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice in lavoro agile svolge la prestazione lavorativa avvalendosi delle strumentazioni tecnologiche fornite, <b>eventualmente</b>, dall'Amministrazione, quali pc portatili, tablet, smartphone e/o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione.</p> <p>Le strumentazioni tecnologiche fornite dall'Amministrazione sono concesse in comodato d'uso gratuito per la durata stabilita, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del codice civile. Il/la lavoratore/lavoratrice utilizza le strumentazioni fornite dall'Amministrazione</p>

<p>rapporto di lavoro e non consente a terzi l'utilizzo delle stesse.</p> <p>La manutenzione degli strumenti di proprietà del lavoratore e i costi sostenuti, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti ecc.), sono a carico del lavoratore.</p> <p>L'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'Amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire tramite sistemi di gestione dell'identità digitale in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete in grado di assicurare la protezione dalle minacce provenienti dalla rete.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice gode di autonomia operativa, organizzando la propria prestazione lavorativa nel rispetto delle attività/obiettivi fissati e delle direttive impartite dal/dalla Responsabile di Struttura. Il/la Responsabile di Struttura monitora lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il raggiungimento degli obiettivi fissati e il rispetto di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni spettanti al/alla lavoratore/lavoratrice. Le modalità di valutazione della prestazione resa in modalità agile sono definite annualmente nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.</p>	<p>esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro e non consente a terzi l'utilizzo delle stesse.</p> <p>La manutenzione degli strumenti di proprietà del lavoratore e i costi sostenuti, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti ecc.), sono a carico del lavoratore.</p> <p>L'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'Amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire tramite sistemi di gestione dell'identità digitale in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete in grado di assicurare la protezione dalle minacce provenienti dalla rete.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice gode di autonomia operativa, organizzando la propria prestazione lavorativa nel rispetto delle attività/obiettivi fissati e delle direttive impartite dal/dalla Responsabile di Struttura. Il/la Responsabile di Struttura monitora lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il raggiungimento degli obiettivi fissati e il rispetto di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni spettanti al/alla lavoratore/lavoratrice. Le modalità di valutazione della prestazione resa in modalità agile sono definite annualmente nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.</p>
<p><b>Art. 10 Diritto alla disconnessione</b></p> <p>Ferma restando la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai Contratti Collettivi Nazionali, al/alla lavoratore/lavoratrice che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile è riconosciuto il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli accordi sottoscritti dalle parti e fatte salve le eventuali fasce di contattabilità concordate.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice, in ogni caso, non può erogare alcuna prestazione nella fascia oraria compresa dalle ore 19:00 alle ore 8:00 del mattino seguente.</p> <p>L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere</p>	<p><b>Art. 10 Fascia di inoperabilità e diritto alla disconnessione</b></p> <p>La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce:</p> <p>a) Fascia di contattabilità di cui all'art. 8 – nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità simili. Tale fascia oraria, indicata nell'accordo individuale, non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;</p> <p>b) Fascia di inoperabilità – nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia, tra le ore 20:00 e le ore 7:30 del giorno successivo, comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo al cui rispetto il lavoratore è tenuto.</p>



<p>ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.</p> <p>L'Amministrazione garantisce i tempi di riposo del/della lavoratore/lavoratrice, nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.</p>	<p>Il/la lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal punto b) e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al punto a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'amministrazione.</p> <p>L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.</p> <p>L'Amministrazione garantisce i tempi di riposo del/della lavoratore/lavoratrice, nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.</p>
<p><b>Art. 11 Formazione</b></p> <p>L'Amministrazione prevede specifiche iniziative formative in materia di modalità di prestazione di lavoro agile.</p> <p>I/le dipendenti in lavoro agile nonché i/le responsabili accedono a specifici corsi di formazione obbligatoria,</p> <p>che potranno essere attivati anche in itinere, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– procedure tecnico/informatiche di connessione da remoto e regole comportamentali da osservare quando vi siano problemi tecnici che rendano difficoltoso o addirittura impossibile lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza;</li> <li>– i rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e le regole da osservare nella scelta del luogo di lavoro ai fini della salute e della sicurezza del personale;</li> <li>– le previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali e di regole comportamentali sugli obblighi di riservatezza e tutela delle informazioni;</li> <li>– promozione di una nuova cultura organizzativa orientata alla flessibilità e al lavoro per obiettivi e accompagnamento</li> </ul>	<p><b>Art. 11 Formazione</b></p> <p>Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.</p> <p>La formazione dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.</p>

<p>dei/delle responsabili per favorire il cambiamento nell'organizzazione del lavoro e negli stili di coordinamento, anche in considerazione del c.d. diritto alla disconnessione.</p>	
<p><b>Art. 12 Diritti sindacali, Relazioni sindacali</b></p> <p>Al personale che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile sono riconosciuti i diritti sindacali, inclusa la partecipazione alle assemblee, previsti per tutto il personale dalle vigenti norme di legge e di contratto.</p> <p>L'Amministrazione è tenuta ad organizzare i flussi di comunicazione in modo da garantire un'informazione rapida, efficace e completa anche ai lavoratori in modalità agile.</p> <p>Le relazioni sindacali si svolgono secondo quanto previsto in materia dalla contrattazione collettiva di comparto di area vigente.</p>	<p><b>Art. 12 Diritti sindacali</b></p> <p>Al personale che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile sono riconosciuti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee, previsti per tutto il personale dalle vigenti norme di legge e di contratto.</p> <p>All'uopo, l'Amministrazione ne dà rapida, efficace, completa informazione anche ai lavoratori in modalità agile.</p>
<p><b>Art. 13 Obblighi di diligenza, di riservatezza e di custodia</b></p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a prestare la sua attività con diligenza, a garantire assoluta riservatezza sul lavoro affidato e su tutte le informazioni contenute nelle banche dati cui abbia accesso, nonché ad attenersi alle istruzioni ricevute dal/dalla Dirigente o dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza relativamente all'esecuzione del lavoro.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è, altresì, tenuto/a ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la</p> <p>visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a custodire con diligenza la strumentazione, la documentazione utilizzata, le informazioni e a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo, dei regolamenti e delle disposizioni in termini di servizio dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità alla disciplina contrattuale e legale vigente in materia.</p>	<p><b>Art. 13 Obblighi di diligenza, di riservatezza e di custodia</b></p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a prestare la sua attività con diligenza, a garantire assoluta riservatezza sul lavoro affidato e su tutte le informazioni contenute nelle banche dati cui abbia accesso, nonché ad attenersi alle istruzioni ricevute dal/dalla Dirigente o dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza relativamente all'esecuzione del lavoro.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è, altresì, tenuto/a ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la</p> <p>visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.</p> <p>Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a custodire con diligenza la strumentazione, la documentazione utilizzata, le informazioni e a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo, dei regolamenti e delle disposizioni in termini di servizio dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità alla disciplina contrattuale e legale vigente in materia.</p>



<p><b>Art. 14 Durata e recesso</b></p> <p>L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile ha natura consensuale ed ha una durata in prima applicazione non superiore al 31.12.2022, salvo proroga.</p> <p>Sussistendo un giustificato motivo, ciascuna delle Parti può recedere prima della scadenza del termine indicato nell'accordo individuale di lavoro agile, dando, ove possibile, preavviso di almeno 5 giorni.</p> <p>L'Amministrazione recede dall'accordo, con effetto immediato, nei casi in cui si verificano:</p> <p>a) improcrastinabili esigenze di servizio;</p> <p>b) il venir meno delle condizioni di compatibilità delle attività da svolgere con la modalità di lavoro agile;</p> <p>c) ripetuta irreperibilità del/della lavoratore/lavoratrice nella fascia di contattabilità;</p> <p>d) ripetuto disallineamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati dal/dalla Responsabile di struttura.</p>	<p><b>Art. 14 Durata e recesso</b></p> <p>L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile ha natura consensuale ed <b>ha una durata massima di un anno, salvo proroga.</b></p> <p><b>Il recesso motivato, se ad iniziativa dell'amministrazione deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni o 90 giorni se trattasi di lavoratore disabile.</b></p> <p><b>In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o indeterminato.</b></p> <p>L'Amministrazione recede dall'accordo, con effetto immediato, nei casi in cui si verificano:</p> <p>a) improcrastinabili esigenze di servizio;</p> <p>b) il venir meno delle condizioni di compatibilità delle attività da svolgere con la modalità di lavoro agile;</p> <p>c) ripetuta irreperibilità del/della lavoratore/lavoratrice nella fascia di contattabilità;</p> <p>d) ripetuto disallineamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi/alle attività assegnati/e dal/dalla Responsabile di struttura.</p>
<p><b>Art 15 Valutazione e impatto del lavoro agile</b></p> <p>La prestazione lavorativa svolta in modalità agile è valutata secondo il protocollo previsto nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).</p> <p>L'Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio individuando idonei indicatori al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività svolte in modalità agile.</p> <p>L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.</p> <p>L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto esterno, sociale e ambientale, delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di qualità dei servizi erogati, diffusione della cultura digitale e di minor impatto ambientale in conseguenza della riduzione del</p>	<p><b>Art 15 Valutazione e impatto del lavoro agile</b></p> <p>La prestazione lavorativa svolta in modalità agile è valutata secondo il protocollo previsto nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).</p> <p>L'Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio individuando idonei indicatori al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività svolte in modalità agile.</p> <p>L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.</p> <p>L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto esterno, sociale e ambientale, delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di qualità dei servizi erogati, diffusione della cultura digitale e di minor impatto ambientale in conseguenza della riduzione del traffico urbano dovuto al minor spostamento</p>

traffico urbano dovuto al minor spostamento casa-lavoro-casa dei propri dipendenti.	casa-lavoro-casa dei propri dipendenti.
<b>Art. 16 Disposizioni finali</b> Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigenti, nonché dalle specifiche Linee Guida in materia. Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo ed è emanato con Decreto Rettoriale.	<b>Art. 16 Disposizioni finali</b> Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigenti. Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo ed è emanato con Decreto Rettoriale.

In particolare, gli articoli modificati sono stati adeguati alle previsioni del CCNL 2029-2021.””

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole in ordine al nuovo *Regolamento in materia di lavoro agile*, propone di approvare detto Regolamento, ferma restando l'espressione del parere favorevole del CUG.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 2244 del 14.06.2022, rettificato con D.R. n. 3005 del 05.08.2022, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, veniva emanato il *Regolamento in materia di lavoro agile*, con validità fino al 31.12.2022 e successivamente prorogato, nelle more della stipula del nuovo Contratto

Collettivo Nazionale (CCNL), in cui sarebbe stata definita la nuova disciplina del lavoro agile;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato, stante la stipula, in data 18.01.2024, del CCNL del comparto *“Istruzione e Ricerca”*, triennio 2019-2021, che ha disciplinato il lavoro agile al Titolo III - Capo I, è emersa la necessità di rivedere il suddetto Regolamento;

## VISTI

- il Capo II *“Lavoro agile”* della Legge 22 maggio 2017, n. 81 *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*;
- il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del comparto *“Istruzione e Ricerca”* - triennio 2019-2021 ed in particolare, il Titolo III - Capo I;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – par. Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2024-2026*;

## VISTA

la bozza del nuovo *Regolamento in materia di lavoro agile*, formulata dal tavolo tecnico all'uopo costituito, presieduto dal Direttore Generale;

## PRESO ATTO

che:

- la predetta bozza è stata inviata, in data 22.04.2024, al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per l'acquisizione del parere;
- ne è stata data informativa alle OO.SS. e alla RSU, nella riunione del 23.04.2024;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.04.2024,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del CUG, il nuovo *Regolamento in materia di lavoro agile*, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di dare mandato al Rettore di apportare le opportune modifiche che il CUG dovesse richiedere.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****CONFERIMENTO INCARICHI RETRIBUITI A COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRELINGUA INGLESE PER CERTIFICAZIONE DI LINGUA CAMBRIDGE ENGLISH ANNO 2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, con delibera del 11/03/2024, ha conferito mandato al Presidente del Centro per l'avvio di una procedura rivolta esclusivamente al personale CEL a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Bari, per il conferimento di incarichi di esaminatori orali per la certificazione di Lingua Inglese (Cambridge English) per l'anno 2024.

Con la nota prot. n. 65426/VII-8 del 07.03.2024, il dott. Brian Molloy, in qualità di Cambridge English Regional Team Leader, responsabile del training, monitoraggio e aggiornamento degli esaminatori orali, ha comunicato al Centro Linguistico di Ateneo che i collaboratori ed esperti linguistici, con contratto a tempo indeterminato presso questa Università, formati ed abilitati come esaminatori orali per le sessioni d'esame Cambridge English 2024, sono: Angela Calabrese, Sarah Jane Christopher, Sara Donahue, Rosalind Lee e Brian John. Molloy.

Il Consiglio Direttivo del CLA a tal fine ha esaminato le istanze di disponibilità pervenute dai predetti Collaboratori ed Esperti linguistici (CEL).

L'attività che ciascun esperto linguistico dovrà svolgere non pregiudicherà l'assolvimento di compiti istituzionali tenuto conto anche di altri incarichi già conferiti e dovrà essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio.

Le sessioni programmate per l'anno 2024 verranno effettivamente attivate al raggiungimento del minimo di iscrizioni previste dal Regolamento *Cambridge English* ed ognuno dei succitati CEL svolgerà fino ad un massimo di 8 ore entro la fine del 2024.

Il Consiglio Direttivo del CLA ha previsto, per l'espletamento del suddetto incarico per ciascuno dei collaboratori ed esperti linguistici menzionati, il compenso lordo di max € 320,00 (compenso orario € 40,00 x 8 ore) comprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, per un importo totale di € 1600,00 che graverà:

- per € 1.197,07 articolo 101050102 (Competenze accessorie ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato), sub accantonamento n. 2023/30635;
- per € 1,08 articolo 101050105 (Altri contributi per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato), sub acconto 2023/30636;
- per € 101,75 articolo 104010206 (Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato), sub accantonamento 2023/30637;
- per € 300,10 articolo 101050103 (Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato), sub accantonamento 2023/30638.

Tutto ciò premesso e considerato, si ricorda che, la competenza a deliberare in merito all'affidamento di incarichi retribuiti a personale dipendente, per attività non rientranti nei compiti istituzionali "propri della qualifica rivestita" è di questo Consesso".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

- con delibera del 11.03.2024, il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo dava mandato al Presidente del Centro per l'avvio di una procedura, rivolta esclusivamente a Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), in servizio a tempo indeterminato presso questa Università, per il conferimento di incarichi di esaminatori orali per la certificazione di lingua inglese (Cambridge English), per l'anno 2024;
- il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo ha, quindi, proceduto all'esame delle disponibilità pervenute dai n. 5 candidati CEL di questa Università, formati ed abilitati come esaminatori orali per le sessioni d'esame Cambridge English 2024, come indicati dal dott. Brian Molloy, in qualità di Cambridge English Regional Team Leader (Angela Calabrese, Sarah Jane Christopher, Sara Donahue, Rosalind Lee e Brian John. Molloy);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- l'art. 5 "*Utilizzo del Fondo per compensi aggiuntivi a favore dei professori, dei ricercatori, del personale tecnico - amministrativo e CEL [...]*" del *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi della legge n. 240/2010*;
- l'art. 5 del *Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario*;
- il *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*;

CONSIDERATO

che:

- il Centro Linguistico di Ateneo è sede d'esame autorizzata, tra le altre, per la certificazione linguistica di lingua inglese rilasciata da *Cambridge Assessment English*;
- le sessioni programmate per l'anno 2024 verranno attivate solo al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni previsto dal *Regolamento Cambridge English*;
- ciascuno dei CEL in questione svolgerà l'attività richiesta, entro la fine dell'anno 2024, per un compenso orario di € 40,00, onnicomprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, per un massimo di n. 8 ore (tot. € 1.600,00);

VISTE

le dichiarazioni di disponibilità pervenute da parte dei CEL di che trattasi;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulle pertinenti voci di spesa, come da certificazione acquisita dall'Ufficio istruttore e riportata nella "*proposta di delibera*",

DELIBERA

- di conferire n. 5 incarichi retribuiti per le attività connesse alla certificazione della lingua inglese, rilasciata da *Cambridge Assessment English* (sessioni programmate anno 2024) ai dott. Angela Calabrese, Sarah Jane Christopher, Rosalind Lee, Sara Donahue e Brian John Molloy, Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) in servizio a tempo indeterminato presso questa Università;

- di corrispondere, per le attività richieste, a ciascuno dei succitati CEL un compenso lordo, comprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, pari nel massimo a € 320,00 (€ 40,00 orario, moltiplicato per massimo n. 8 ore);
- di far gravare la relativa spesa, per un importo totale di € 1.600,00, come di seguito indicato:
  - per € 1.197,07 sull'art. 101050102 *“Competenze accessorie ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”* – subacc. n. 2023/30635;
  - per € 1,08 sull'art. 101050105 *“Altri contributi per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”* - subacc. n. 2023/30636;
  - per € 101,75 sull'art. 104010206 *“Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”* – subacc. n. 2023/30637;
  - per € 300,10 sull'art. 101050103 *“Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”* – subacc. n. 2023/30638.



**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI E ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI A VALERE SUI “FONDI PER IL FUNZIONAMENTO SPECIALIZZANDI” – II FINESTRA TEMPORALE 15.10.2023 - 15.11.2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio informa che l’apposita “Commissione di nomina rettorale preposta alla valutazione, delle proposte progettuali e all’assegnazione dei relativi contributi a valere sui “Fondi per il funzionamento specializzandi”, nella riunione del 03 aprile u.s., ha formulato la proposta di contributo di cui all’allegato verbale [già posto a disposizione dei consiglieri].””

Risulta verificata la disponibilità finanziaria dell’articolo di spesa 102010104 - “*Altri servizi agli studenti*” - UPB “*FonSpec\_Budget*” – competenza anno 2023 per € 61.561,90 e dell’articolo di spesa 102200201 - “*Stanziamiento costi di budget da assegnare*” - UPB “*Scuole Specializzazione*” (acc. 2021/9021) per € 27.267,53, riportata nel verbale di riunione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- si è riunita, in data 03.04.2024, la *Commissione* di nomina rettorale *preposta alla valutazione delle proposte progettuali e all’assegnazione dei relativi contributi a valere sui “Fondi per il funzionamento specializzandi”*;

- VISTA la proposta formulata dalla suddetta Commissione, nella citata riunione;
- VERIFICATA la disponibilità finanziaria dell'art. di spesa 102010104 - "Altri servizi agli studenti" - UPB "FonSpec\_Budget" – competenza anno 2023 per € 61.561,90 e dell'art. di spesa 102200201 - "Stanziamento costi di budget da assegnare" - UPB "Scuole Specializzazione" (acc. 2021/9021) per € 27.267,53, riportata nel verbale di riunione,

## DELIBERA

di approvare la proposta di contributo formulata dalla Commissione di nomina rettorale preposta alla valutazione, delle proposte progettuali e all'assegnazione dei relativi contributi a valere sui "Fondi per il funzionamento specializzandi", di cui al seguente verbale relativo alla riunione del 03.04.2024:

**““COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E ALL'ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI – FONDO DI FUNZIONAMENTO SPECIALIZZANDI**

Il giorno 3 aprile 2024, a seguito di regolare convocazione, si è riunita in presenza la Commissione di nomina rettorale (D.R. n. 687 del 04/03/2020) preposta alla valutazione delle proposte progettuali e all'assegnazione dei relativi contributi a valere sui "Fondi per il funzionamento specializzandi".

Prof. Ettore CICINELLI	Delegato del Rettore - COORDINATORE		
Prof. Salvatore GRASSO	Componente		
Dott. Davide LOBASCIO	Componente	– Rappresentante	Consulta Specializzandi
Dott. Emanuele ROLLO	Componente	– Rappresentante	Consulta Specializzandi, collegato in via telematica
Dott. Carlo DE MATTEIS	Presidente Consulta Specializzandi, senza diritto voto		

**Sono assenti giustificati:**

Prof. Pietro PORTINCASA	Componente
Prof.ssa Maria F. FAIENZA	Componente

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 15.00 dichiara aperta la seduta, conferendo all'istruttore amministrativo Lucrezia TACCARDO, l'incarico di redigere il verbale.

In apertura di riunione, il Prof. Cicinelli evidenzia che le richieste oggetto di valutazione della riunione odierna si riferiscono alla II Sessione anno 2023, presentate dagli specializzandi entro la seconda scadenza (15 ottobre – 15 novembre 2023), così come previsto dal vigente Regolamento (D.R. n. 2344 del 23/07/2018).

Il Coordinatore, nel prendere atto delle numerose richieste di contribuzione pervenute dagli aventi titolo nella II finestra temporale che ammontano complessivamente ad € 87.876,94 (ottantasette-milaottocentosettantasei/ 94), evidenzia che le stesse potranno essere soddisfatte solo in misura parziale non essendo possibile procedere alla revisione dei criteri di erogazione del contributo in rassegna.

La disponibilità residua del Fondo Funzionamento degli Specializzandi relativa all'anno 2023, depurata dell'importo dei contributi di € 78.438,10 (settantottomilaquattrocentotrentotto/10) approvati per la prima finestra temporale ed utilizzabile per le istanze in discussione, ammonta ad € 61.561,90 (sessantunomilacinquecentosessantuno,90), e pertanto risulta insufficiente a soddisfare le richieste pervenute.

Constatata la presenza di fondi residui stanziati per le attività legate alla formazione degli specializzandi per l'anno 2021 e non utilizzati a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si procede all'utilizzo dei predetti fondi per l'importo di € 26.315,04 (ventiseitrecentoquindici/04) a copertura della quota eccedente la disponibilità di € 61.561,90 (sessantunomilacinquecentosessantuno,90), prevista per l'anno 2023.

Il Dott. De Matteis, in qualità di presidente della Consulta degli Specializzandi, senza diritto di voto, interviene evidenziando alla Commissione l'esigenza di procedere ad una semplificazione della procedura di richiesta delle istanze di accesso al Fondo di funzionamento degli specializzandi in considerazione della consistente e sempre più crescente richiesta di accesso al Fondo medesimo.

Lo stesso, riferisce, inoltre, che, a seguito di colloqui intercorsi con il Dott. Aldo Perri (referente di Ateneo per le attività connesse alla gestione della didattica) e dott. Antonio Petrone (referente di Ateneo per le attività connesse ai processi informatici), è emerso che è possibile attivare la procedura informatica attraverso la piattaforma PICA con conseguente facilitazione della gestione amministrativa delle numerose istanze.

La Commissione, prendendo atto dei benefici derivanti dall'attuazione di tale procedura, invita il dott. De Matteis, per il tramite della Consulta degli Specializzandi, ad assicurare gli adempimenti del caso.

Di seguito, vengono, pertanto, richiamati i criteri attualmente in vigore che, nel dettaglio prevedono:

**Partecipazione a congressi/convegni:**

Viaggio in paesi europei	euro	100,00;
Viaggio in paesi extraeuropei	euro	400,00;
Soggiorno giornaliero (vitto e alloggio)	euro	50,00.

**Periodi lunghi di formazione uguali o superiori a 2 mesi:**

Contributo di euro 200,00 mensili per un max di 6 mesi presso sedi del tirocinio in Italia;

Contributo di euro 400,00 mensili per un max di 6 mesi presso sedi del tirocinio diverse dall'Italia;

**Corsi di formazione:**

Cofinanziamento al 50% della quota di iscrizione al corso per un valore massimo di euro 1.000,00.

Come evidenziato in premessa, l'ufficio istruttore segnala che lo stanziamento residuo dei fondi previsti per l'anno 2023 è di € 61.561,90 (sessantunomilacinquecentosessantuno,90), disponibile alla voce di spesa cap. 102010104 "altri servizi agli studenti" UPB FonSpec\_Budget e che la parte incapiante di € 26.315,04 (ventiseitrecentoquindici/04) verrà utilizzata dai fondi residui acc. 2021/9021 UPB Scuole Specializzazione cap. 102200201 "Stanziamento costi di budget da assegnare" che presenta disponibilità di € 100.000,00.

A seguito di richiesta di riesame di alcune istanze pervenute nelle scorse sessioni e ravvisato l'errore materiale in una minore attribuzione del contributo, la Commissione, all'unanimità, ritiene di procedere all'integrazione dello stesso, quantificato in € 952,49= (novecentocinquantaquattro/49), come da tabella sottoelencata, sui fondi residui, di cui all'acc. 2021/9021 UPB Scuole Specializzazione cap. 102200201 "Stanziamento costi di budget da assegnare".

<b>ORTOGNATODONZIA</b>	Integrazione quota iscrizione I sess. 2023	<b>PALMIERI GIULIA</b>	€	65,00
<b>ORTOGNATODONZIA</b>	Congresso AIDOR	<b>Quota spese</b>	€	127,12
<b>MEDICINA INTERNA</b>	Formaz. Extra rete c/o Osped. Spallanzani 1 mensilità	<b>PAPAGNI ROBERTA</b>	€	200,00
<b>NEUROPASICHIATRIA INFANTILE</b>	Formaz. Extra rete c/o Osped. Bambin Gesù Roma 1 mensilità	<b>TARANTINI MARTINA</b>	€	200,00
<b>MEDICINA COMUNITA' DI</b>	Congresso SIIA Quota iscriz.	<b>ZOTTI FRANCESCA</b>	€	170,80
<b>MEDICINA COMUNITA' DI</b>	Corso alta form. "Salute e beness. x persone c/disabilità"	<b>GASPARRE VALENTINA</b>	€	189,57
<b>Totale</b>			€	<b>952,49</b>
				*****

La Commissione, quindi, presa visione della disponibilità finanziaria del capitolo in esame, passa all'esame delle richieste.

Di seguito, vengono elencate le istanze approvate specificando che è stato redatto, ai fini istruttori, apposito "foglio di calcolo", composto da n. 7 pagine, che costituisce parte integrante del presente verbale, in cui sono elencate le istanze esaminate sia accolte, sia respinte.

La Commissione, altresì, rappresenta che il contributo richiesto, in alcuni casi, è comprensivo delle spese di viaggio e di soggiorno.

#### **Scuola Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE**

<b>Richiedente</b>		<b>Contributo accordato</b>	<b>Totale</b>
<b>**Dott. DE FEO DANIELE: CORSO DI FORMAZIONE ECOGRAFIA CARDIOVASCOLARE TRANSITORIA - AA 2022-2023</b>	€	335,50	
<b>**Dott.ssa PEDIO ERIKA: CHIRURGIA NON CARDIACA AA 2021-2022</b>	€	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.335,50</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

#### **Scuola Specializzazione in ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA DEL DOLORE**

<b>Richiedente</b>		<b>Contributo accordato</b>	<b>Totale</b>
<b>Dott.ssa GENNARI ANTONIO MARIA: CORSO SIAARTI IN ECOGRAFIA AREA CRITICA</b>	€	96,00	
<b>Dott. TENERELLI MICHELE: CORSO DI FORMAZIONE ANESTESISTI RIANIMATORI E ECOCARDIOGRAFIA AA 2022-2023</b>	€	176,00	
<b>Dott. ROLLO EMANUELE: CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ANESTESIA, ANALGESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA "ICARE 2023" ABSTRACT AA 2022-2023</b>	€	187,90	
<b>TOTALE</b>	€		<b>459,90</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in CHIRURGIA GENERALE**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa NATILLA ERICA:</b> CORSO DI FORMAZIONE MOE - MASTERY OF INTERVENTIONAL ENDOSCOPY, 20-22/09/2023 PRESSO AIMS ACADEMY AA 2022-2023	€	97,60	
<b>Dott.ssa MANFREDI ARIANNA:</b> CORSO BASE DI CHIRURGIA LAPAROSCOPICA, 22/23/24 NOVEMBRE 2023 AA 2021-2022	€	575,00	
<b>Dott. LIGURGO ORONZO:</b> SHORT MASTER IN STATISTICA AA 2021-2022	€	437,07	
<b>Dott. TRIGIANTE GIUSEPPE:</b> CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN PROCTOLOGIA E CHIRURGIA DEL PAVIMENTO PELVICO AA 2022-2023 - INTEGRAZIONE	€	500,00	
<b>Dott. GIOVE CARLO:</b> CORSO DI FORMAZIONE LAPAROSCOPIA BASE AIMS AA 2022-2023	€	562,50	
<b>Dott. DIBRA RIGERS:</b> CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN PROCTOLOGIA E CHIRURGIA DEL PAVIMENTO PELVICO AA 2022-2023	€	500,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>2.672,17</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>**Dott.ssa AHROUND MADIHA:</b> FORMAZIONE EXTRA RETE C/O VALL HEBRON UNIVERSITY HOSPITAL BARCELONA 1 ANNO 2024 AA 2023-2024	€	2.400,00	
<b>**Dott. LOCOROTONDO CRISTIAN:</b> MASTER DI II LIVELLO DI ENDOSCOPIA BRONCHIALE c/o UNIFIRENZE AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa LULAJ ERNESTO:</b> MASTER DI II LIVELLO DI ENDOSCOPIA BRONCHIALE c/o UNIFIRENZE AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa DIAFERIA MARIKA</b> CORSO TEORICO - PRATICO DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE FOGGIA, 6 LUGLIO - 22 DICEMBRE 2023	€	475,00	
<b>**Dott. MASELLI LEONARDO:</b> MASTER DI II LIVELLO DI ENDOSCOPIA BRONCHIALE c/o UNIFIRENZE AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa CICCHETTI MARIANNA:</b> FORMAZIONE EXTRA RETE FORMATIVA C/O IRCCS HUMANITAS HOSPITAL RESEARCH - MILANO - 6 MESI AA 2023-2024	€	1.200,00	
<b>**Dott.ssa CAPUANO ALESSANDRO:</b> FORMAZIONE EXTRA RETE FORMATIVA C/O AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE - IRCCS DI REGGIO EMILIA - 5 MESI AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>8.075,00</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. FANIGLIULO GABRIELE:</b> CORSO DI FORMAZIONE IN ORTHOIMAGING NAPOLI 19-20/11/2023 AA 2021-2022	€	200,00	
<b>Dott.: MARESCA ROBERTO:</b> PARTECIPAZIONE CORSO DI ORTHOIMAGING '23, Napoli AA 2022-2023	€	200,00	
<b>Dott.ssa GIANCASPRO MARIANTONIA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO DI ORTHOIMAGING '23, Hotel Royal Continental Napoli AA 2021-2022	€	200,00	
<b>Dott.ssa CAPASSO MARIA GRAZIA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO DI ORTHOIMAGING '23, Napoli AA 2022-2023	€	200,00	
<b>Dott.ssa PALLARA CHIARA:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO DI FORMAZIONE ORTHOIMAGING 2023 NAPOLI 19-20 NOVEMBRE AA 2021-2022	€	200,00	
<b>Dott.ssa LAERA MARIKA:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO DI FORMAZIONE ORTHOIMAGING 2023 NAPOLI AA 2020-2021	€	200,00	
<b>Dott. CAMPAGNA FRANCESCO:</b> CORSO DI FORMAZIONE IN ORTHOIMAGING NAPOLI 2023 AA 2021-2022	€	200,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>1.400,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in GERIATRIA**

Richiedente		Contributo accordato	Note
<b>Dott. D' ATTOMA ENRICO:</b> CORSO ECOGRAFIA FADOI PUGLIA - BARI, 22-24/06/2023 AA 2021-2022	€	150,00	
<b>Dott.ssa CARRIERI ANTONELLA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO QUALIF. E FORMAZIONE IN ECOGRAFIA DI DIAGNOSTICA DI BASE AA 2022-2023	€	600,00	
<b>Dott.ssa MESSINA MARINA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO SIUMB DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE aa 2021-2022	€	475,00	
<b>Dott.ssa CARPINTERI FLAVIA:</b> CORSO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA Bari, AA 2021-2022	€	150,00	
<b>Dott.ssa FIERMONTE FLAVIA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO SIUMB DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE AA 2021-2022	€	475,00	
<b>**Dott.ssa DELL'ACQUA ANTONELLA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO SIUMB DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE AA 2021-2022	€	475,00	
<b>Dott.ssa GIOVE MARIKA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO SIUMB DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE AA 2022-2023	€	475,00	
<b>Dott. DE MATTEIS CARLO:</b> PARTECIPAZIONE CORSO SIUMB DI ECOGRAFIA CLINICA DI BASE AA 2020-2021	€	215,00	
<b>Dott.ssa ROSSI ORIANA:</b> XXIX CONGRESSO NAZIONALE SIUMB CORSO TEORICO DI FORMAZIONE IN ULTRASONOLOGIA AA 2022-2023	€	215,00	
<b>Dott. GALERATI ILARIA:</b> PARTECIPAZIONE CORSO QUALIF. E FORMAZIONE IN ECOGRAFIA DI DIAGNOSTICA DI BASE AA 2022-202	€	600,00	
<b>Dott. GIAMPETRUZZI ANGELICA:</b> ATTESTATO DI	€	150,00	

PARTECIPAZIONE AL CORSO TEORICO-PRATICO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA 22-24 GIUGNO BARI AA 2022-2023			
<b>Dott. LOBASCIO DAVIDE:</b> CORSO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA Bari, 22-24 giugno 2023 AA 2021-2022	€	150,00	
<b>Dott.ssa FATTIZZO MARIA LUNA:</b> CORSO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA Bari, 22-24 giugno 2023 AA 2022-2023	€	150,00	
<b>Dott.ssa MUSIO VERA:</b> ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO TEORICO-PRATICO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA 22-24 GIUGNO BARI AA 2021-2022	€	150,00	
<b>Dott.ssa FRANCO LUCIA:</b> CORSO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA Bari, 22-24 giugno 2023 AA 2020-2021	€	150,00	
<b>Dott.ssa STRANIERI ROSA:</b> ECOGRAFIA CARDIOVASCOLARE TRASTORACICA AA 2021-2022	€	305,00	
<b>Dott. MASTRANDREA EDOARDO:</b> PROGRAMMA FORMATIVO 2023 SIUMB AA 2021-2022	€	215,00	
<b>Dott. BORTUGNO ALESSANDRO:</b> PARTECIPAZIONE AL CORSO TEORICO-PRATICO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA AA 2022-24 GIUGNO BARI AA 2022-2023	€	150,00	
<b>Dott.ssa PANUNZIO ANNALISA:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO DI FORMAZIONE AA 2021-2022	€	150,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>5.400,00</b> *****

**Scuola Specializzazione in CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA**

Richiedente		Contributo accordato	Note
<b>Dott. SUSCA RICCARDO:</b> XVII CORSO DI DISSEZIONE ANATOMICA DEI LEMBI 16 – 18 GENNAIO 2023 AA 2021 - 2022	€	600,00	
<b>Dott.ssa DI TURI CARLA:</b> CORSO MICROCHIRURGIA 2023 26 – 27 – 28 – 29 SETTEMBRE 2023 VALENZANO	€	366,00	
<b>Dott.ssa ANGELELLI ALESSIA:</b> CORSO DI DISSEZIONE ANATOMICA DELLA MAMMELLA “DALLA CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA ALL’ESTETICA”	€	500,00	
<b>Dott. PIRILLO FRANCESCO:</b> PARTECIPAZIONE CONGRESSO NAZIONALE SICPRE 21 – 23/09/2023 – 2024	€	285,40	
<b>Dott. TERMITE CLAUDIO COSIMO:</b> CORSO DI MICROCHIRURGIA TENUTOSI A VALENZANO DAL 26 AL 29 SETTEMBRE 2023 AA 2023 - 2024	€	366,00	
<b>Dott. STAFFA ANTONIO:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO DISSEZIONE DEI LEMBI AA 2023 – 2024	€	488,00	
<b>Dott.ssa DE PASQUALE AURELIA:</b> CORSO PLASTIC SURGERI AA 2021 - 2022	€	900,00	
<b>Dott.ssa CORRAO CLAUDIA:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO DI FORMAZIONE RICOSTRUZIONE MAMMELLA AA 2023 - 2024	€	500,00	
<b>Dott.ssa IULIANO MARTINA:</b> PARTECIPAZIONE A	€	600,00	

CORSOLEMBI AVANZATO APRILE 2023 AA 2022 - 2023			
<b>Dott. ABBATTISTA MARCELLO:</b> PARTECIPAZIONE A CORSO CHIRURGIA PLASTICA MAMMELLA AA 2023 - 2004	€	85,40	
<b>Dott. TEDESCHI PASQUALE:</b> CORSO DISSEZIONE LEMBI AVANZATO AA 2023 2024	€	600,00	
<b>Dott. MAGISTRI SIMONE:</b> CORSO SU DISSEZIONE SU MODELLO VIVENTE 12 – 13/01/2023 AA 2022 - 2023	€	488,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>5.778,80</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in PEDIATRIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>**Dott. DARGENIO COSTANTINO:</b> PROGETTO FORMATIVO EXRARETE C/O OSPEDALE BAMBIN GESU' 6 MESI AA 2021 - 2022	€	1.200,00	
<b>Dott. VITALE ROSSELLA:</b> CORSO SPECIALISTICO ECOGRAFIA PEDIATRICA E NEONATALE AA 2022 - 2023	€	500,00	
<b>Dott.ssa LAROCCA IMMA:</b> CORSO TEORICO SPECIALISTICO DI ECOGRAFIA IN PEDIATRIA E SCUOLA SIUMB DI ECOGRAFIA PEDIATRICA E NEONATALE 2024 AA 2022 – 2023	€	175,00	
<b>Dott.ssa CARBONARA LAURA:</b> CORSO SPECIALISTICO ECOGRAFIA PEDIATRICA E NEONATALE AA 2022 - 2023	€	500,00	
<b>Dott.ssa URGESI STEFANIA:</b> CERTIFICAZIONE INFORMATICA AA 2023 - 2024	€	97,60	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>2.472,60</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in ONCOLOGIA MEDICA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa CICIRIELLO FEDERICA:</b> XXV CONGRESSO NAZIONALE AIOM PERIODO 10 – 12 NOVEMBRE 2023 ABSTRACT AA 2021 – 2023	€	140,30	
<b>Dott.ssa MUSCI VITTORIA:</b> XXV CONGRESSO NAZIONALE AIOM PERIODO 10 – 12 NOVEMBRE 2023 ABSTRACT AA 2021 – 2023	€	140,30	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>280,60</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. PELLEGRINO CARMEN:</b> FORMAZIONE EXTRA RETE C/O SPED. ANNUNZIATA TARANTO 3 MESI AA 2022 - 2023	€	600,00	
<b>Dott.ssa MANCO CESARI GIORGIA:</b> CORSO PREPARAZIONE JPO COOP. SALUTE AFRICA AA 2022 -	€	217,50	



2023			
<b>**Dott.ssa FORTUNATO MARIA CRISTINA: PERIODO DI FORMAZIONE DAL 01/01/2023 AL 31/03/2023 C/O MALATTIE INFETTIVE OSP. TARANTO</b>	€	600,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.417,50</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in OTORINOLARINGOIATRA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. LOPRIENO GIANLUCA: PARTECIPAZIONE DEL PROGETTO "HEAD AND NECK SURGERY ACADEMY "AA 2022 - 2023</b>	€	976,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>976,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in PSICHIATRIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa SORRENTINO LEONILDE: CORSO PSICOTERAPIA COGNITIVA COMPORTAMENTALE AA 2021 - 2022</b>	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa POTENZA ANTONELLA: SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA AIPC AA 2022 - 2023</b>	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa MAIORANO CLAUDIA: SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA AIPC AA 2021 - 2022</b>	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa DE MASTRO LAURA: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA COGNITIVA AA 2022 - 2023</b>	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa D'ELIA RITA: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA COGNITIVA AA 2021 - 2022</b>	€	1.000,00	
<b>Dott. GRANILE FRANCESCO: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA COGNITIVA AA 2021 - 2022</b>	€	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>6.000,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in ORTOGNATODONZIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa PALMIERI GIULIA: CONGRESSO SIDO ROMA 13-14/10/2023 AA 2021-2023</b>	€	52,85	
<b>Dott.ssa CAMPANELLI MERIGRAZIA: CONGRESSO SIDO ROMA 13-14 AA 2021-2022</b>	€	232,80	
<b>Dott. DE SANTIS MATTEO: CORSO DI FORMAZIONE IN ORTOGNATODONZIA CON ALLINEATORI TRASPARENTI E PROGRAMMAZIONE DIGITALE AA 2021-2022</b>	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa GUGLIELMO MARIAFRANCESCA: CORSO</b>	€	73,20	

METODOLOGIA DELLA RICERCA AA 2021-2022			
<b>Dott.ssa MOROLLA ROBERTA:</b> CORSO METODOLOGIA DELLA RICERCA AA 2021-2022	€	73,20	
<b>Dott.ssa PALUMBO IRENE:</b> ESSENTIALS OF ORTHODONTICS AA 2021-2022	€	415,00	
<b>Dott.ssa DI PEDE CHIARA:</b> 54 SIDO INTERNATIONAL CONGRESS ROMA 12-14/10/2023	€	150,00	
<b>Dott.ssa TRILLI IRMA:</b> "CORSO DI ORTOGNATODONZIA" ESSENTIALS OF ORTHODONTICS AA 2021-2022	€	415,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>2.412,05</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in MEDICINA LEGALE**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. CARRAVETTA FRANCESCO:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. UNIBA AA 2022-2023	€	237,07	
<b>Dott.ssa VINCI ANNACHIARA:</b> III Convegno Gruppi e Società Scientifiche affiliate SIMLA, 28-30 settembre 2023 AA 2022-2023	€	135,00	
<b>Dott. PITITTO FORTUNATO:</b> MASTER II LIVELLO IN "MEDICINA LEGALE": IL DANNO ALLA PERSONA NEI SUOI ASPETTI AA 2020/2021	€	558,00	
<b>Dott. BELLACICCO ROBERTO:</b> III Convegno Gruppi e Società Scientifiche affiliate SIMLA, 28-30 settembre 2023 AA 2023-2024 ABSTRACT	€	35,00	
<b>Dott. GRAVILI GIANLUCA:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. UNIBA AA 2022-2023	€	237,07	
<b>Dott.ssa GOFFREDO VITO MARIA:</b> III Convegno Gruppi e Società Scientifiche affiliate SIMLA, 28-30 settembre 2023 AA 2022-2023 - ABSTRACT	€	135,00	
<b>Dott.ssa GRAZIANO ELENA:</b> III Convegno Gruppi e Società Scientifiche affiliate SIMLA, 28-30 settembre 2023	€	85,00	
<b>Dott.ssa NICOLI'SIMONA:</b> MASTER DI II LIVELLO - GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>Dott. MASTRAPASQUA MAURIZIO:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. UNIBA AA 2022-2023	€	237,07	
<b>Dott.ssa MISCEO FEDERICA:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. DI UNIBA AA 2021-2022	€	237,07	
<b>Dott. TELEGRAFO MICHELE:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. UNIBA AA 2022-2023	€	237,07	
<b>Dott. VISCI PAOLO:</b> MASTER MADIDAS II LIVELLO AA 2022—2023	€	575,00	
<b>Dott. LEONARDELLI MIRKO:</b> PARTECIPAZIONE SHORT MASTER CO. CO. CO. DI UNIBA AA 2021-2022	€	237,07	
<b>Dott.ssa MACORANO ENRICA:</b> MASTER II LIVELLO "GENETICA FORENSE" AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa CALVANO MARIAGRAZIA:</b> AMERICAN ACADEMY OF FORENSIC SCIENCES 13-18/2023 - INTERNATIONAL	€	750,82	

MEETING AA 2021-2022			
<b>Dott. DUMA STEFANO:</b> MASTER UNIBA: CO. CO. CO. - CONSULENZA, COLLABORAZIONE, CONCILIAZIONE AA 2021-2022	€	237,07	
<b>Dott.ssa DE LUCA BENEDETTA PIA:</b> MASTER I LIV. "ESPERTO DI BALISTICA FORENSE C/LABORATORI SCENA CRIMINE AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>Dott. BUONGIORNO LUIGI:</b> CONGRESSO CHICAGO ABSTRACT "COGNITIVE BIAS IN FORENSIC PSYCHIATRIC EVALUATION 21/10/2023 ABSTRACT AA 2022-2023	€	853,57	
<b>TOTALE</b>	€		<b>7.786,87</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in MEDICINA DI COMUNITA' E DELLE CURE PRIMARIE**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa GASPARRE VALENTINA:</b> CORSO ECO-DOPPLER OTTOBRE 2023 AA 2022-2023	€	183,00	
<b>Dott. DE VIRGIGLIO SUGLIA CESARE:</b> PARTECIPAZIONE A MASTER IN "MEDICINA DEI VIAGGI" AA 2022-2023	€	237,07	
<b>Dott.ssa PINARDI ANASTASIA:</b> CORSO ADVANCED TRAUMA LIFE SUPPORT AA 2022-2023	€	457,50	
<b>Dott.ssa DI BARI SIMONA:</b> PROGRAMMA FORMATIVO 2023 SIUMB AA 2021-2022	€	300,00	
<b>Dott. DE CATALDO ANNA:</b> PROGRAMMA FORMATIVO 2023 SIUMB AA 2021-2022	€	300,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.477,56</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa MAGISTRO ARIANNA:</b> PROGETTO FORMATIVO EXTRA RETE FORM. C/O AUSL RIMINI ROMAGNA DA 4/5 A 8/96/2023 AA 2021-2022	€	827,00	
<b>Dott.ssa BRANCA ERIKA:</b> CORSO SIMEU"SHOCK SETTICO IN MEDICINA D'URGENZA AA 2022-2023	€	48,80	
<b>Dott. SORIANO PIETRO:</b> CORSO BASE DI ECOGRAFIA SIEMC AA 2022-2023	€	213,50	
<b>Dott. SCARILLI FLAVIO:</b> CORSO ADVANCED TRAUMA LIFE SUPPORT AA 2021-2022	€	457,50	
<b>Dott. FUSILLO ANTONIO:</b> CORSO TEORICO SPECIALISTICO DI ECO-COLOR-DOPPLER VASCOLARE ADDOMINALE E PERIFERICO AA2021-2022	€	202,50	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.749,30</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA**

Richiedente		Contributo	Totale
-------------	--	------------	--------

		<b>accordato</b>	
<b>Dott. ROMANIELLO FABIO:</b> 56° CONGRESSO NAZION. SLTL ROMA 2-5/5/2023 AA 2021-2022 ABSTRACT – 3-6/05/2023	€	260,00	
<b>Dott.ssa SIGNORILE NOEMI:</b> CONFERENZA NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA AA 2022-2023 ABSTRACT 12-14/10/2023	€	165,00	
<b>Dott. MATTIA STEFANO:</b> 56° CONGRESSO NAZION. SLTL ROMA 2-5/5/2023 AA 2022-2023 ABSTRACT – 3-6/05/2023	€	160,00	
<b>Dott.ssa MANGIERI ALESSIA:</b> SHORT MASTER IN MEDICINA DEI VIAGGI AA 2021-2022	€	237,07	
<b>Dott. MANZI STEFANO:</b> 56° CONGRESSO NAZION. SLTL ROMA 2-5/5/2023 AA 2023-2024 ABSTRACT – 3-6/05/2023	€	310,00	
<b>Dott.ssa BELLOMO MARIA CRISTINA:</b> ARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA NAZIONALE DELLA SLTL AA 2022-2023	€	96,00	
<b>Dott.ssa SCALTRITO CHIARA:</b> CONFERENZA NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA AA 2023-2024 ABSTRACT 12-14/10/2023	€	277,00	
<b>Dott.ssa MANGANO IRENE:</b> CONFERENZA NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA AA 2023-2024 ABSTRACT 12-14/10/2023	€	141,30	
<b>Dott.ssa SAPONARO SIMONETTA:</b> CONGRESSO SLTL ROMA MAGGIO 2023 AA 2023-2024	€	250,00	
<b>Dott.ssa FONTANELLI SILVIA:</b> PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA NAZIONALE DELLA SLTL AA 2022-2023 12-14/10/2023 ABSTRACT	€	165,00	
<b>Dott.ssa NOVIELLO CHIARA:</b> PARTECIPAZ. 17TH WORLD CONGRESS ON PUBLIC HEALTH 2-6/05/2023 ABSTRACT	€	160,00	
<b>Dott.ssa NAVAIO CHIARA:</b> MASTER MEDICINA DEI VIAGGI AA 2022-2023	€	237,07	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>2.458,43</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

<b>Richiedente</b>		<b>Contributo accordato</b>	<b>Totale</b>
<b>Dott. ZACCARI DOMENICO:</b> CORSO AO - PRINCIPLES OF SURGICAL APPROACHES IN TRAUMA AND ORTHOPEDIC SURGERY AA 2023-2024	€	695,00	
<b>Dott.ssa COLAUSONNO GIULIA:</b> CORSO ARTROSCOPY SCHOOL SIAGASCOT AA 2022-2023	€	183,00	
<b>Dott.ssa PESARE ELISA:</b> AO Trauma Course— Basic Principles of Fracture Management AA 2022-2023	€	625,50	
<b>Dott. PASTORE MAURIZIO:</b> PARTECIPAZIONE A CONGRESSO 44° CONGRESSO SICV & GIS ABSTRACT 25-27/5/2023	€	200,00	
<b>Dott. ZAVATTINI GIACOMO:</b> AO Trauma Course— Basic Principles of Fracture Management AA 2022-2023	€	625,50	
<b>**Dott. CARNOVALE STEFANO:</b> CORSO BASE DI	€	310,00	

MICROCHIRURGIA RICOSTRUTTIVA AA 2020-2022-2023			
<b>Dott. DRAMISINO PASQUALE:</b> CORSO ARTHROSCOPY SCHOOL BASIC KNEE AA 2023-2024	€	183,00	
<b>Dott.ssa ALBANO FEDERICA:</b> CORSO AO - PRINCIPLES OF SURGICAL APPROACHES IN TRAUMA AND ORTHOPEDIC SURGERY AA 2023-2024	€	695,00	
<b>Dott. GERONIMO ALESSANDRO:</b> CORSO OTODI SPRING BOOT CAMP AA 2022-2023	€	200,00	
<b>Dott. CONTE FRANCESCO:</b> AO Trauma Course— Basic Principles of Fracture Management AA 2022-2023	€	250,00	
<b>Dott. BUONO CLAUDIO:</b> AO Trauma Course— Basic Principles of Fracture Management AA 2022-2023	€	695,00	
<b>Dott.ssa REGGENTE NICOLA:</b> CORSO ARTHROSCOPY SCHOOL BASIC KNEE AA2023-2024	€	183,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>4.845,00</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>**Dott.ssa DE SALVO ANNA LISA:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa RANCINI RACHELE:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa CUSMAI MARIA:</b> MASTER TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO SCHELETRICO E DELLA SPASTICITA' IN RIABILITAZIONE AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa INTONTI GIORGIA:</b> Master Universitario di II livello in MANAGEMENT CLINICO E DIAGNOSTICA STRUMENTALE OSTEOPOROSI E MALATTIE METABOLISMO OSSEO BONE SPECIALIST AA 2023-2024	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa ORLANDO ROBERTA BARBARA:</b> MASTER TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO SCHELETRICO E DELLA SPASTICITA' IN RIABILITAZIONE AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott. NOVIELLO FILIPPO:</b> MASTER TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO SCHELETRICO E DELLA SPASTICITA' IN RIABILITAZIONE AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>Dott.ssa ROTOLA PAOLO:</b> MASTER TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO SCHELETRICO E DELLA SPASTICITA' IN RIABILITAZIONE AA 2022-2023	€	1.000,00	

<b>**Dott. TARDIO RAFFAELE PIO:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa PULPITO SAMANTHA:</b> MASTER TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO SCHELETRICO E DELLA SPASTICITA' IN RIABILITAZIONE AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa DELL'ANNA LAURA:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa BARBERIO MARINA:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott.ssa MINEI ANTONELLA:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>**Dott. LA CARA ADRIANO:</b> APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VALUTAZIONE E SULLA TERAPIA DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO E DELL'IPERTONO AA 2022-2023	€	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>13.000,00</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.  
Scuola Specializzazione in NEUROLOGIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa VITOBELLO RITA:</b> CONGRESSO 9TH OF EUROPEAN ACADEMY OF NEUROLOGY AA 2022-2023	€	300,77	
<b>Dott.ssa OGGIANO FEDERICA:</b> PARTECIPAZIONE AL 53 CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023	€	75,00	
<b>Dott. NANNI ALFREDO GABRIELE:</b> CORSO BASE EMG E POTENZIALI EVOCATI AA 2021-2022	€	915,00	
<b>**Dott.ssa MAZZEO FRANCESCA PIA:</b> PARTECIPAZIONE AL 5° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	75,00	
<b>Dott. PREZIOSO ROBERTO SPIRIDIONE:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	220,95	
<b>Dott.ssa VITUCCI BARBARA:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	198,96	
<b>Dott. MARRONE NICOLA:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	75,00	
<b>Dott.ssa GRIMALDI SILVIA:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT	€	75,00	

21-24/10/2023			
<b>Dott. REGINA DONATO:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	75,00	
<b>Dott. GENTILE MARTINO:</b> PARTECIPAZIONE AL 53° CONGRESSO NAZIONALE SIN AA 2022-2023 ABSTRACT 21-24/10/2023	€	75,00	
<b>Dott. GIANNELLI THOMAS:</b> 52° CONGRESSO NAZ. SIN 6-6/12/2023 ABSTRACT	€	107,99	
<b>**Dott. GUERRA TOMMASO:</b> Partecipazione al FERRARA ULTRASOUND 2023 - CORSO BASE DI NEUROSONOLOGIA CLINICA 7 settembre 2023 AA 2021-2022	€	100,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>2.293,66</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in NEFROLOGIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>**Dott. RUSSO ILARIO:</b> PARTECIPAZIONE PROGETTO DI RICERCA EXTRA RETE ROCHESTER USA MAYO CLINIC AA 2022-2023 PERIODO 1 ANNO	€	2.400,00	
<b>**Dott.ssa ANNESE FRANCESCA:</b> PARTECIPAZIONE PROGETTO DI RICERCA EXTRA RETE MICHIGAN UNIVERSITY AA 2022-2023 PERIODO 1 ANNO	€	2.400,00	
<b>**Dott.ssa FICARELLA MARIA:</b> PARTECIPAZIONE PROGETTO DI RICERCA EXTRA RETE MIAMI AA 2022-2023 PERIODO 1 ANNO	€	2.400,00	
<b>Dott.ssa BAGAGLI FRANCESCA:</b> CORSO 2023 (PARTE PRATICA) SCUOLA SIUMB DI FOGGIA	€	510,00	
<b>Dott.ssa PESINO ALESSANDRA:</b> PERCORSO FORMATIVO 2023 AA 2022-2023	€	265,00	
<b>Dott.ssa ROTELLA STEFANIA:</b> PERCORSO FORMATIVO 2023	€	215,00	
<b>Dott.ssa ARCIDIACONO MARIA GRAZIA:</b> CORSO SIUMB FORMATIVO 2023	€	725,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		<b>8.915,00</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. VINCI LORENZO:</b> CORSO UNITO FAST ANATOMIA GINECOLOGICA DISSETTIVA SU CADAVERE 18-20/12/2023	€	250,00	
<b>Dott. GOLINO DAVIDE:</b> PROGETTO FORMAZIONE EXTRA RETE FORM. C/O CENTRO GENERA DI ROMA PERIODO 12 MESI	€	1.200,00	

<b>Dott.ssa CICINELLI ROSSANA:</b> PROGETTO FORMAZIONE EXTRA RETE FORM. C/O HOPITAL FOCH SURESNES CEDEX - 2/11/22 - 30/*10/2023	€	2.400,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>3.850,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione MEDICINA INTERNA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. RE GIUSEPPE:</b> PARTECIPAZIONE AL CORSO SCUOLA DI NIV NAZIONALE FADOI – 12/10/2023	€	150,00	
<b>Dott.ssa PALMISANO CHIARA MARIA:</b> PARTECIPAZIONE AL CORSO SCUOLA DI NIV NAZIONALE FADOI	€	150,00	
<b>Dott.ssa FRUNI FEDERICA:</b> CORSO DI ECOCARDIOGRAFIA DI BASE 15-17 GIUGNO 2023 AA 2022- 2023	€	125,00	
<b>Dott.ssa MASSARO MARIANGELA:</b> CORSO DI ECOCARDIOGRAFIA DI BASE 15-17 GIUGNO 2023	€	125,00	
<b>Dott. MARZILIANO DONATELLO:</b> IX CORSO NAZIONALE DI ECOGRAFIA CLINICA SIEMC	€	366,00	
<b>Dott.ssa SISTO ADRIANA:</b> ECOGRAFIA INTERNISTICA DI I LIVELLO HOW TO DO, QUADRI NORMALI E PATOLOGICI BEDSIDE 23/02	€	30,00	
<b>Dott. PETRUZZELLI STEFANO:</b> CORSO DI ECOCARDIOGRAFIA DI BASE 15-17 GIUGNO 2023 AA 2022- 2023	€	125,00	
<b>Dott.ssa GIANFRANCESCO LOREDANA:</b> CORSO DI ECOGRAFIA IN MEDICINA INTERNA FADOI PUGLIA	€	150,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.221,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in ANATOMIA PATOLOGICA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>**Dott.ssa NUCCI GRAZIA:</b> MASTER SCIENZE GEO ARCHEO ANTROPOLOGICHE FORENSI c/o UNI FERRARA AA 2021-2022	€	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>1.000,00</b>
			*****

**\*\* Il contributo sarà erogato previa presentazione di documentazione di spesa.**

**Scuola Specializzazione in CHIRURGIA ORALE**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott.ssa SICILIANI ARIANNA ROSARIA:</b> PARTECIPAZIONE COLLEGIO DOCENTI UNIVERSITARI C/O CATANIA 20-22/04/2023 ABSTRACT	€	100,00	



<b>TOTALE</b>	€		<b>100,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione in EMATOLOGIA**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. GRANDE DOMENICA:</b> FORMAZIONE EXTRA RETE C/O CASA SOLLIEVO SOFFERENZA DAL 2/7 AL 31/8/2023 AA2023-2024	€	400,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>400,00</b>
			*****

**Scuola Specializzazione NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

Richiedente		Contributo accordato	Totale
<b>Dott. TARANTINO FABIO:</b> COVEGNO SINPIA 29/11 - 2/12/2023 ABSTRACT AA 2022-2023	€	100,00	
<b>TOTALE</b>	€		<b>100,00</b>
			*****

La Commissione prende atto che il totale complessivo delle istanze favorevolmente accolte è quantificato in € 87.876,94 (ottantasettemilaottocentosestantasei/94).

Così come definito nelle premesse, dopo aver confermato l'esame degli atti, la stessa Commissione conferma:

- i criteri di lavoro come definiti nelle premesse;
- nel caso in cui lo specializzando presenti più richieste, di sostenere quella che preveda la spesa maggiore.

La liquidazione delle competenze relative a ciascun beneficiario, così come previsto nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007 - Regolamento non più in vigore e modificato con D.R. n. 3477 del 21 ottobre 2021, sarà effettuato dalla Direzione Amministrazione e Finanza, previa presentazione di idonea documentazione attestante la spesa.

Non essendoci null'altro da deliberare, la Commissione dichiara conclusa l'assemblea alle 16.15 e si prende atto che il presente verbale, composto da n. 17 pagine, sarà rimesso alla "Sezione Supporto Organi di Governo – U.O. Supporto al Consiglio di amministrazione" e portato all'esame del Consiglio di amministrazione nella prossima seduta utile.

F.to Il Segretario verbalizzante  
(Istruttore amministrativo Lucrezia Taccardo)

F.to Il Coordinatore  
(Prof. Ettore CICINELLI)""

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**VALUTAZIONE ISTANZE INERENTI ALLA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che l'apposita Commissione mista per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, nella riunione del 18-04-2024, ha formulato la proposta di contributo di cui all'allegato verbale [già posto a disposizione dei consiglieri].”

Risulta verificata la disponibilità finanziaria degli articoli di spesa, riportata nel verbale di riunione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- si è riunita, in data 18.04.2024, la *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*;

VISTA

la proposta formulata dalla Commissione *de qua*, nella citata riunione;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria degli articoli di spesa, riportata nel verbale di riunione,

DELIBERA

- di approvare la proposta di contributo formulata dalla *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*, di cui al seguente verbale relativo alla riunione del 18.04.2024:

““



PROPOSTA DELLA COMMISSIONE MISTA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Il giorno 18 aprile 2024, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione mista S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore (D.R. n. 961 del 14-03-2022).

**Sono presenti:**

prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO	Delegato del Rettore - COORDINATORE
prof. Pierfrancesco DELLINO	Componente C.A.
dott. Riccardo LEONETTI	Componente C. A.
sig. Michele BIANCO	Componente C. A.
sig.ra Chiara MAGGI	Componente C. A.
prof. Rocco ROMA	Componente S.A.
sig.ra Anna Maria COPPOLECCHIA	Componente S.A.
sig.ra Claudia MARANI	Componente S.A.
sig.ra Mariangela MANICONE	Componente S.A.
sig. Davide DI FIORE	Componente S.A.
sig. Francesco SILECCHIA	Componente S.A.
istruttore amministrativo Lucrezia TACCARDO	segretario verbalizzante

**Sono assenti giustificati:**

prof. Marco MOSCHETTA	Componente C.A.
sig.ra Rita MORAMARCO	Componente S.A.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 11,40 dichiara aperta la seduta, invita a prendere visione della situazione dell'articolo di bilancio in esame la Commissione per passare, quindi, all'esame dei punti all'ordine del giorno e conferisce all'Istruttore amministrativo Lucrezia TACCARDO l'incarico di redigere il verbale.

Art. 102010104 – “ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI” – UPB: Servizi  
 Studenti\_budget Stanziamento Esercizio  
 Finanziario anno 2024

€ 1.025.000,00

Impegni assunti:			
Quota funzionamento attività sportive – CUS	€		
		370.000,00	
Quota funzionamento – Fabbisogno 2024	€		
		20.000,00	
Quota Provvidenze agli studenti	€		€ - 460.000,00
		70.000,00	
Bonus Libri A.A. 2023/2024	€		
		140.000,00	
Adesione consorzio Alma Laurea Anno 2024	€		€ - 255.000,00
		115.000,00	
Disponibilità “Altre attività” Anno 2024			€ 310.000,00
Contributo “esercitazioni in campo” Anno 2024			€ 250.000,00
Fondi Disponibili Budget 2024			€ 560.000,00
Residui Fondi disponibili Budget Anno 2023			€ 120.182,30
			€ 680.182,30
			*****

**Ordine del giorno:**

1. Richiesta Contributi:
  - A. Esercitazioni in campo;
  - B. soggiorno studio per laureandi;
  - C. Acquisto materiale didattico;
2. Varie ed eventuali.

**1.A - ESERCITAZIONI IN CAMPO**

Richiedente	Contributo richiesto	Contributo proposto
<b>Dipartimento BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE DBBA</b>		
<b>Prof. Mastrototaro Francesco e Prof. Mastronuzzi Giuseppe:</b> Prot. n. 48069 del 22-02-2024 Contributo esercitazioni in campo per CDL BIOLOGIA MARINA in area protetta delle Isole Tremiti per n. 10 studenti e n. 3 accompagnatori periodo 4-7/06/2024	€ 8.500,00	€ 8.500,00
<b>Prof. Pierri Cataldo</b> Prot. n. 48069 del 22-02-2024 Contributo esercitazioni in campo per CDL BIOLOGIA AMBIENTALE – Arco Jonico Tarantino – Parco dell’Alta Murgia – Area Gravine di Matera – Lama Balice per n. 15 studenti – periodo maggio-giugno 2024 n. 4 giorni	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<b>Prof. Corriero Giuseppe:</b> Prot. n. 48069 del 22-02-2024 Contributo esercitazioni in campo per escursione periodo maggio giugno 2024 – Taranto e mari interni	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 12.500,00</b>	<b>€ 12.500,00</b>

<b>Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – DIRIUM</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<p><b>Prof. Fioriello Custode Silvio:</b> Prot. n. 38832 del 14/02/2024 Contributo esercitazioni in campo per escursioni maggio ottobre 2024 in Albania (Area tra Memaliaj e Tepelene) per corso di laurea Archeologia e laurea Conservazione e restauro dei beni culturali per 15 partecipanti così distribuiti: n. 2 dottorandi, n. 2 specializzandi, circa n. 12 studenti e n. 1 docente La Commissione propone il riconoscimento di contributo limitatamente al sostenimento delle spese relative a viaggi, trasferimenti, noleggi, nonché vitto e alloggio previste per i partecipanti. Inoltre, si precisa che, ai sensi del vigente regolamento D.R. n. 3230 del 29/10/2014, in base al numero dei partecipanti previsto è possibile prevedere e conseguentemente ammettere al godimento del contributo la partecipazione di n. 1 accompagnatore</p>	€ 25.000,00	€ 18.500,00
<p><b>Prof.ssa Nuzzo Donatella:</b> Prot. n. 277379 del 30/11/2023 Contributo esercitazioni in campo per escursioni periodo maggio/luglio 2024 Parco archeologico Monte Sannace per CDL triennale e magistrale in cui sono presenti i corsi di Archeologia. Attività prevista per n. 25 partecipanti. La Commissione propone il riconoscimento di contributo limitatamente al sostenimento delle spese relative a viaggi, trasferimenti, noleggi, nonché vitto e alloggio previste per i partecipanti.</p>	€ 12.000,00	€ 10.000,00
<p><b>Prof.: Volpe Giuliano</b> Prot. n. 1912 del 4/4/2024 Contributo per esercitazioni in campo studenti periodo settembre ottobre 2024 in Area Archeologica di Siponto per n. 20 partecipanti</p>	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<p><b>Prof. Gianluca Mastrocinque</b> Prot. n. 42326 del 16/02/2024 – Integrazione contributo per scavo archeologico sostenuto nell'anno 2023 Contributo per esercitazioni in campo in tutti i Corso di laurea triennale e magistrale in cui sono attivi insegnamenti di Archeologia – XXII Campagna Archeologica Didattica nel Sito di Egnazia - periodo 4/09 – 13/10/2023 – 60 partecipanti distribuiti in due turni da tre settimane</p>	€ 6.477,75	€ 6.477,75
<b>Totale</b>	<b>€ 53.477,75</b>	<b>€ 44.977,75</b>
<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>

<b>Dipartimento di SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E ALIMENTI- DISSPA</b>		
<b>Prof.ssa Tartarino Patrizia</b> Prot. n. 103845 del 17/04/2024 Esercitazioni in bosco AA 2023-2024 in varie località del Parco dell'Alta Murgia, nelle pinete dell'arco Jonico Tarantino e della Foresta Umbra per n. 14 partecipanti. si precisa che, ai sensi del vigente regolamento D.R. n. 3230 del 29/10/2014, in base al numero dei partecipanti previsto è possibile prevedere e conseguentemente ammettere al godimento del contributo la partecipazione di n. 1 accompagnatore.	€ 9.689,00	€ 9.600,00
<b>Totale</b>	<b>€ 9.689,00</b>	<b>€ 9.600,00</b>

**1.B – VIAGGI DI ISTRUZIONE**

<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<b>Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – DIRIUM</b>		
<b>Prof. Nicosia:</b> Contributo corso intensivo di arabo per studenti 1°, 2° e 3° anno corso di laurea triennale e magistrale presso Rabat Centro Al-Minbar – periodo maggio – giugno 2024 per la durata 1 settimana per n. 16 partecipanti. La Commissione ritiene di dover rinviare il punto per l'acquisizione di ulteriori documenti relativi al programma del viaggio e dell'accettazione della struttura ospitante.	€ 12.000,00	RINVIATO
<b>Totale</b>	<b>€ 12.000,00</b>	-----

<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<b>Dipartimento di VETERINARIA - DIMEV</b>		
<b>Prof. Lacalandra Giovanni Michele:</b> Prot. n. 230230 del 26/09/2023 Integrazione Prot. n. 41721 del 16/02/2024 Contributo viaggio studio, in accordo di cooperazione accademica con Università di Budapest, presso Dipartimento di medicina Veterinaria – periodo 18-23/06/204 per n. 24 partecipanti e n. 1 accompagnatore	€ 22.500,00	€ 21.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 22.500,00</b>	<b>€ 21.000,00</b>

<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<b>Dipartimento di SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E</b>		

<b>ALIMENTI- DISSPA</b>		
<b>Prof. Faretra Francesco</b> Prot. n. 4775 del 21/12/2023 Giornate fitopatologiche a Bologna San Lazzaro per n. 32 partecipanti La Commissione, a completamento dell'istruttoria, ritiene di rinviare il punto per acquisizione da parte del Dipartimento della motivazione didattica del viaggio studio nonché lettera di accettazione da parte dell'ente ospitante.	€ 4.150,00	RINVIO
<b>Totale</b>	€ <b>4.150,00</b>	-----

**1.C – ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO**

<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<b>Dipartimento di VETERINARIA - DIMEV</b>		
<b>Prof.ssa Rizzo Annalisa</b> Prot. n. 103229 del 17/04/2024 Richiesta acquisto pulmino a 9 posti utile allo spostamento degli studenti presso le aziende per interventi di urgenza che simulano attività del medico veterinario. L'oggetto della richiesta non è di competenza di codesta Commissione.	€ 30.000,00	NON ACCOLTA

**2 - VARIE ED EVENTUALE**

<b>Richiedente</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo proposto</b>
<b>Dipartimento di MEDICINA DI PRECISIONE E RIGENERATIVA E AREA JONICA DIMEPRE-J</b>		
<b>Prof.ssa Paradies Paola</b> Prot. n. 2346 del 08-06-2023 Richiesta di storno contributo per acquisto attrezzatura didattica "equine Palpation Colic Simulator" attribuito con verbale della Commissione del 23/06/2023. La Commissione prende atto che, a seguito di richiesta di rendicontazione dettagliata dei contributi erogati nell'anno 2023, è pervenuta, da parte del Dipartimento Dimepre-J, nota prot. n. 215 del 17/01/2024, in cui si rende noto che l'attrezzatura didattica richiesta in oggetto è stata acquistata dal Dipartimento di Veterinaria in considerazione della imminente visita prevista per l'accreditamento AVA3. Pertanto, il contributo pari € 25.500,00 erogato e finalizzato all'acquisto della detta attrezzatura al momento non è stato utilizzato.		€ 25.500,00

Non essendoci altro da discutere all'o.d.g., alle ore 13.00 la seduta è tolta. Il presente verbale è composto da n. 5 pagine. Si dispone che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali e sia portato all'esame del Consiglio di amministrazione nella prossima seduta.

F.to Il Segretario verbalizzante  
(Istr. Amm. Lucrezia Taccardo)

F.to Il Coordinatore  
(Prof.ssa Maria Benedetta Saponaro)”

- di far gravare la spesa, per € 88.077,75 sull’art. 102010104 UPB “*Servizi Studenti\_Budget*” sui residui dei fondi dell’anno 2023 che presenta una disponibilità di € 120.182,30.



**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****ADOZIONE DELL'ATTO ORGANIZZATIVO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del dott. Guido Fulvio De Santis, in qualità di *Soggetto Gestore*, nominato con D.D.G. n. 112 del 01.03.2019, in ossequio all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, delegato a valutare e comunicare le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.) istituita presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2007:

““Il dott. De Santis illustra che l'analisi dei fenomeni del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni assume una particolare rilevanza soprattutto nel momento storico che stiamo vivendo. La grave crisi economica post pandemica che ha colpito il nostro Paese e in modo evidente anche la nostra realtà locale, unitamente alla previsione dell'arrivo di ingenti risorse collegate al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), rappresentano un rischio concreto per il sistema economico-finanziario in termini di riciclaggio di denaro di provenienza illecita e di episodi di infiltrazioni mafiose nelle attività produttive.

Nella delicata fase di attuazione del PNRR, anche l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è investita di responsabilità non indifferenti, che si manifestano principalmente nella fase di assegnazione delle risorse pubbliche a soggetti esterni individuati, nella maggior parte dei casi, tramite procedure ad evidenza pubblica. La sola correttezza formale e sostanziale delle pratiche amministrative non è tuttavia sufficiente ad escludere il rischio di riciclaggio, che, per le sue caratteristiche, il più delle volte appare di difficile intercettazione.

A seguito dell'importanza che il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ha posto sui presidi antiriciclaggio che, al pari di quelli anticorruzione, devono essere intesi come strumenti di creazione di valore pubblico, poiché sono volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata introdotta la misura specifica "*Implementazione del sistema antiriciclaggio*". La prima fase di tale misura programmata nel PIAO 2024-2026 ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle attività di competenza del Gestore; il Gruppo di Lavoro è stato costituito con D.D.G. n. 337 del 28.02.2024. Quale seconda fase, è stata prevista l'*adozione dell'atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio*", da realizzarsi entro il 30.04.2024.

La bozza dell'atto è stata predisposta dal dott. Guido Fulvio De Santis con l'ausilio del citato Gruppo di Lavoro.

Con tale atto organizzativo, prosegue il dott. De Santis, vengono definite alla luce della normativa in vigore le procedure adottate dall'Università per prevenire e contrastare il rischio riciclaggio. Il sistema organizzativo descritto in tale documento risulta fondato sul principio di collaborazione, enfatizzato dall'art. 10 del D.lgs. 231/2007, che trova

manifestazione, verso l'esterno, nella previsione dell'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di comunicare le operazioni sospette alla U.I.F. per consentire a questa di svolgere analisi finanziarie mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, e, verso l'interno, nell'individuazione di una struttura basata su rapporti di sinergia e supporto tra i vari attori facenti parte del sistema.

La normativa richiamata non richiede alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività investigativa e repressiva del reato di riciclaggio, ma di adottare uno sguardo critico sui contenuti di documenti e dati già in possesso in virtù dell'attività ordinariamente svolta. In tal senso, i nuovi adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e riportati nell'atto organizzativo non devono rappresentare per il personale dell'Università un aggravio dell'attività svolta, con ripercussioni negative sull'efficienza amministrativa, bensì un nuovo e diverso *modus operandi*, caratterizzato dalla valutazione della propria attività sotto diversi punti di vista, tutti protesi all'incremento del valore pubblico inteso come livello di benessere istituzionale, economico, sociale e ambientale della comunità di riferimento.

Per agevolare la comprensione dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa, il personale di questo Ateneo che ricopre il ruolo di responsabile di procedimento e/o di responsabile di posizione organizzativa nell'ambito dei procedimenti indicati all'articolo 4 dell'atto, identificati come Operatori di primo livello, e i Dirigenti di questo Ateneo, competenti rispetto agli stessi procedimenti, in qualità di Referenti per il procedimento di segnalazione al *Soggetto Gestore* delle attività sospette in base agli indicatori di anomalia, potranno richiedere chiarimenti e approfondimenti oltre che al *Soggetto Gestore* anche al Gruppo di Lavoro.

Con successivo provvedimento si procederà alla mappatura dei processi collegati ai procedimenti di cui sopra.

Ciò premesso, si sottopone all'attenzione dell'odierno Consesso la bozza dell'*Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.*”

La bozza di *Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*, redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 7 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nel dare atto che, ai fini della redazione dell'atto regolamentare in esame – sul quale il Senato Accademico, nella riunione del 24.04.2024, ha espresso parere favorevole - è stata sentita dall'Ufficio istruttore la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dott.ssa Chiara Deninno, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria a firma del dott. Guido Fulvio De Santis, in qualità di *Soggetto Gestore*, nominato con D.D.G. n. 112 del 01.03.2019, delegato alla valutazione e comunicazione di segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio:

- in attuazione della fase 2 della misura specifica anticorruzione *"Implementazione del sistema antiriciclaggio"* del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, ricompreso nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* – Sezione III del *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, il dott. Guido Fulvio De Santis, con il supporto del Gruppo di Lavoro costituito a supporto delle attività di competenza del *Soggetto Gestore* (D.D.G. n. 337 del 28.02.2024), ha predisposto la bozza di *"Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo"*;

VISTI

- il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché"*

*della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, ed in particolare l’art 10, comma 3;*

- *il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;*
- *il D.M. 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 6;*
- *la comunicazione del 11.04.2022 dell’Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), istituita presso la Banca d’Italia, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. n. 231/2007, concernente “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al COVID-19 e al PNRR”;*

#### RICHIAMATI

- *lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, ricompreso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Sezione III del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 ed in particolare, la misura specifica anticorruzione “Implementazione del sistema antiriciclaggio” – fase 2 “adozione dell’atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio”, da realizzarsi entro il 30.04.2024;*

#### VISTA

*la bozza di Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di Prevenzione della Corruzione e*

della Trasparenza, nonché in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

SENTITA dall'Ufficio istruttore la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dott.ssa Chiara Deninno;  
ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.04.2024,

DELIBERA

di approvare l'*Atto organizzativo di regolamentazione delle procedure di gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****CONVENZIONE CONSIP PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DI TUTTI GLI IMMOBILI DI PERTINENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (22 UTENZE), CON SOCIETÀ AGGIUDICATARIA AGSM AIM ENERGIA S.P.A. - E.E.21 (LOTTO 14) PER GLI ANNI 2024-2025 (CIG: 98526507FC)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“[Si] ricorda che l'art.1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che: *“Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro...”*

Il comma 7 dell'articolo 1 del decreto *spending review* (D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012), stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche e tutte le società inserite nel «consolidato Istat», sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza Regionali, all'acquisto di una serie di beni e servizi a consumo intensivo: energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile.

L'obbligatorietà dell'utilizzo delle Convenzioni Consip è stata poi confermata dall'art. 1, comma 510 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio per l'anno 2016) che ha previsto: *“Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali”*.

In particolare, la Centrale di Committenza Consip (società del Ministero dell'Economia e delle Finanze al servizio esclusivo delle Pubbliche Amministrazioni), non si limita a fornire strumenti di negoziazione ma agisce come Stazione Appaltante, andando ad aggiudicare una procedura di gara per beni e/o servizi che essa stessa decide e caratterizza.

L'impresa che vince la gara stipula con Consip un Contratto di Convenzione e, in virtù di esso, è tenuta a stipulare Contratti Attuativi con tutti gli enti pubblici che desiderano (o sono obbligati dalle varie norme di Finanza Pubblica) acquistare i beni/servizi messi in gara da Consip ai prezzi di aggiudicazione di Consip. Quindi tutte le

Amministrazioni, grandi o piccole, obbligate o meno ad aderire alle Convenzioni, possono accedere al medesimo listino inerente ai beni/servizi negoziati da Consip.

A tal proposito si fa presente che la suddetta Centrale di Committenza ha indetto una procedura di gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (edizione 21) e che la società AGSM AIM Energia S.p.A. è risultata aggiudicataria del servizio relativo alla fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (per una durata fino a 12 mesi e prorogabile di ulteriori 6) - lotto 14 (Regioni Puglia e Basilicata).

Pertanto, l'Amministrazione, agendo in piena autonomia, potrà aderire alla più grande negoziazione di energia elettrica per le P.A. d'Italia, utilizzando procedure d'acquisto integralmente smaterializzate (*online*) ed utilizzando un contratto con prezzi e condizioni trasparenti.

Orbene questa Amministrazione aderisce già da diversi anni alla suddetta convenzione per la fornitura di energia elettrica previste per le Pubbliche Amministrazioni; infatti, già per l'anno 2023/2024 è stata sottoscritta con la società Edison Energia S.p.A., la Convenzione E.E.20 bandita dalla stessa CONSIP, la cui scadenza è fissata per la fine del mese di luglio 2024.

Alla luce delle sopra riportate considerazioni, anche per l'anno in corso, la Direzione Appalti ritiene di aderire alla Convenzione E.E.21 (lotto 14 - Puglia, Basilicata), per l'annualità 2024/2025, per la fornitura di energia elettrica per questa Università della durata di un anno a partire dal 1° agosto 2024, per una spesa presunta di circa. € **5.000.000,00**, per un totale di n.**22 utenze** (si cfr. elenco allegato alla presente con i relativi POD), che può gravare sull'articolo di Bilancio 102090104 "Utenze e canoni per energia elettrica" acc. 2024/6350 per euro 2.083.333,35 (5 mensilità).

Nel caso non si aderisca alla suddetta Convenzione entro i termini di scadenza del contratto in essere, tutte le utenze saranno trasferite obbligatoriamente nel dispacciamento dell' esercente di salvaguardia (Mercato di Salvaguardia), così come previsto dall'accordo con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, con un notevole aggravio dei costi di fornitura di energia elettrica (oltre ad un versamento per deposito cauzionale), come già accennato in precedenza.

Infine, considerato che per importi soprasoglia (ossia superiori ad € 443.000,00 per i settori speciali, art. 14 del D.lgs. 36/2023), l'ordine di acquisto dei contratti CONSIP avviene mediante "punto ordinante" (individuato nel Legale Rappresentante, Magnifico Rettore, oppure da un suo delegato), si ritiene opportuno delegare per tale fornitura il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Dott. Alessandro QUARTA, già delegato dal Direttore Generale per le procedure di acquisto sottosoglia, in analogia a quanto precedentemente fatto con la delibera del CdA del 02/05/2023 (p.17).

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di amministrazione dovrà esprimersi in merito:

- all'adesione per l'anno 2024/2025 alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM AIM Energia S.p.A. - lotto 14: Puglia e Basilicata) per la durata di 12 mesi a partire dal 1° agosto 2024 per tutte le utenze di pertinenza di questa Università (tot.: 22 utenze/POD) il cui costo complessivo presunto ammonta a ca. € 5.000.000,00/anno;
- ad autorizzare il Dott. Alessandro QUARTA, Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP relativo alla fornitura di energia elettrica (E.E. 21) con relativo utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, il quale ricoprirà le funzioni di R.U.P. con i supporti tecnici dell'Ing. Giuseppe DELVECCHIO e dell'Ing. Gianluigi MASIELLO ed i supporti amministrativi dei Per. Ind. Francesco INTRANUOVO, Sig.ra Maria FICARELLA e dott.ssa Margherita SQUICCIARINI, quest'ultima con funzioni di

supporto al R.U.P. nella fase di affidamento dell'ordine tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale Consip.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, le Amministrazioni Pubbliche e tutte le società inserite nel «consolidato Istat», sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP e dalle Centrali di Committenza regionali, all'acquisto di una serie di beni e servizi a consumo intensivo: energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile;
- la Centrale di Committenza CONSIP (società del Ministero dell'Economia e delle Finanze al servizio esclusivo delle Pubbliche Amministrazioni) ha indetto una procedura di gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (E.E. 21);
- del servizio relativo alla *Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, E.E. 21 (lotto 14 Regioni Puglia e Basilicata)*,



per una durata fino a 12 mesi, prorogabili di ulteriori 6, è risultata aggiudicataria la società AGSM AIM Energia S.p.A.;

## VISTI

- l'art. 1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*";
- l'art. 1, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini [...]*", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135;
- l'art.1, comma 510 della Legge 28 dicembre 2015 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici [...]*";

## RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- la propria delibera del 02.05.2023, in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'annualità 2023/2024 alla *Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria EDISON ENERGIA S.P.A., - E.E. 20 – lotto 14: Puglia e Basilicata)*, per la durata di 12 mesi, a partire dal 1° agosto 2023, per tutte le utenze di pertinenza di questa Università, con scadenza fissata per la fine di luglio 2024;

## CONSIDERATO

- che questa Università aderisce già da anni alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni;
- che, nel caso in cui si aderisca alla suddetta nuova Convenzione, per l'annualità 2024/2025, la spesa presunta per la fornitura di energia elettrica per questa Università, per la durata di un anno a partire dal mese di agosto 2024,

ammonterebbe a circa € 5.000.000,00, per un totale di 22 utenze;

- che, nel caso in cui non si aderisca alla suddetta nuova Convenzione entro i termini di scadenza del contratto in essere, tutte le utenze saranno trasferite obbligatoriamente nel dispacciamento dell'esercente di salvaguardia (Mercato di Salvaguardia), così come previsto dall'accordo con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, con notevole aggravio dei costi di fornitura di energia elettrica (oltre ad un versamento per deposito cauzionale);
- che, per importi soprasoglia, ossia superiori a € 443.000,00, per i settori speciali ex art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023, l'ordine di acquisto dei contratti CONSIP avviene mediante "punto ordinante", individuato nel Legale Rappresentante, Magnifico Rettore o suo delegato;

#### CONDIVISA

- la proposta della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio, di cui alla relazione istruttoria, di aderire per l'annualità 2024/2025 alla *Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM AIM Energia S.p.A. – E.E. 21)* per un totale di 22 utenze, per una spesa presunta di circa € 5.000.000,00;
- l'opportunità di delegare il Dirigente responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, già delegato dal Direttore Generale per le procedure di acquisto sottosoglia, alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP relativo alla fornitura di energia elettrica (E.E. 21) con relativo utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, il quale ricoprirà le funzioni di R.U.P.;

#### PRESO ATTO

che il supporto tecnico sarà assicurato dall'ing. Giuseppe Delvecchio e dall'ing. Gianluigi Masiello ed il supporto

amministrativo dal per.ind. Francesco Intranuovo, dalla sig.ra Maria Ficarella e dalla dott.ssa Margherita Squicciarini, quest'ultima con funzioni di supporto al R.U.P. nella fase di affidamento dell'ordine tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale CONSIP;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'annualità 2024/2025 alla *Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM AIM Energia S.p.A. - lotto 14: Puglia e Basilicata)* per la durata di 12 mesi, a partire dal 1° agosto 2024, per tutte le utenze di pertinenza di questa Università, il cui costo complessivo presunto ammonta a circa. € 5.000.000,00/anno per un totale di n. 22 utenze;
- di delegare il Dirigente responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP relativo alla fornitura di energia elettrica (E.E. 21) con relativo utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, il quale ricoprirà le funzioni di R.U.P., con il supporto tecnico dell'ing. Giuseppe Delvecchio e dell'ing. Gianluigi Masiello ed il supporto amministrativo del per.ind. Francesco Intranuovo, della sig.ra Maria Ficarella e della dott.ssa Margherita Squicciarini, quest'ultima con funzioni di supporto al R.U.P. nella fase di gara;
- di imputare la spesa, per € 2.083.333,35 (5 mensilità, rateo 2024, periodo 01.08.2024 - 31.12.2024) sull'art. di bilancio 102090104 "*Utenze e canoni per energia elettrica*" UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" - acc. n. 2024/6350.

Le restanti mensilità (gennaio/luglio 2025) di complessivi € 2.916.666,65 saranno ricomprese nella previsione di *budget* del medesimo articolo di bilancio in sede di redazione del Bilancio Unico di previsione triennale 2025-2027.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****COMMISSIONE SPAZI – ESITO LAVORI – VERBALE 23.02.2024**

Alle ore 16:10, si allontana il Direttore Generale e assume le funzioni di segretario verbalizzante la Direttrice Generale vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi.

Si allontanano, alla medesima ora, i consiglieri Dellino e Rinaldi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia:

““Si sottopone all’attenzione di questo Consesso il verbale delle riunioni del 23.02.2024 e dell’08/03/2024, relativo alla riunione della “Commissione Spazi quadriennio 2022/2025”, nominata dal Consiglio di Amministrazione:

“In data **23 febbraio 2024**, alle **ore 10,30** a seguito di invito per e-mail del 21 febbraio c.a., della Coordinatrice della C.S. la Pro-Rettrice Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, è stata convocata una riunione della “Commissione Spazi Triennio 2022/2025”, presso Sala Consiglio del Palazzo Ateneo; erano presenti, oltre alla presidentessa, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA: la prof.ssa Anna RINALDI, il prof. Pier Francesco DELLINO, la sig. Chiara MAGGI, il sig. Michele BIANCO, con il supporto dell’ing. Giuditta BONSEGNA, del dott. Domenico ROSSIELLO e del dott. Carlo Gioia della Sezione Edilizia

La Commissione ha inizio alle **ore 10:45** per discutere sui seguenti punti all’O.d.G.:

1. *Richiesta ENEA di uso locale tecnico in edificio Via G. Petroni, 15/F;*
2. *Concessione spazio universitario per la lista "Studenti Per" all'interno del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), a seguito delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche Biennio 2023-2025;*
3. *Assegnazione al CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC di un laboratorio di ricerca presso Villa La Rocca CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC”;*
4. *Richiesta spazi per attività di ricerca e di didattica presso la sede del Dipartimento di Scienze della Terra;*
5. *Varie ed eventuali.*

Introduce la discussione la Pro-Rettrice, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, presentando i neo-componenti, eletti dalle rappresentanze studentesche per il C.d.A., e nominati con C.d.A: 30-31 gennaio 2024, per la Commissione Spazi, la Consigliera Chiara MAGGI e il Consigliere Michele BIANCO.

I presenti tutti-danno il benvenuto e augurano buon lavoro ai neo-componenti.

La prof.ssa Grazia Paola NICCHIA introduce i punti all’o.d.g.:

**1. Richiesta ENEA di uso locale tecnico in edificio Via G. Petroni, 15/F**

Il responsabile della Divisione Servizi Integrati per lo Sviluppo Territoriale del Dipartimento Efficienza - “DIPARTIMENTO UNITÀ per l’EFFICIENZA ENERGETICA”, Alessandro Federici dell’ENEA con nota P.E.C. (Pr. N. ENEA/2023/54947/DUEE-SIST del 01/08/2023) nell’ambito della Convenzione Quadro del 05.12.2017 recentemente rinnovata nel 23.11.22 (Prot. n. 300995-X/8 e 29/112022 ENEA/2022/0080615/DUEE) in ordine allo sviluppo di attività congiunte in tema di ricerca e sviluppo, alta formazione sui

temi relativi ad Efficienza energetica, Fonti rinnovabili, Ambiente e clima, Sicurezza e salute Nuove tecnologie”, ha chiesto di poter utilizzare il locale tecnico non funzionale agli impianti, situato sul terrazzo dell'edificio di via G. Petroni 15/f. Il locale verrà utilizzato per dimostrare le nuove tecnologie di efficientamento energetico delle pareti perimetrali;

La Presidentessa chiede chiarimenti, in merito all'utilizzo da parte dell'ENEA del vano tecnico oggetto della richiesta, all'ing. Bonsegna la quale precisa che detta richiesta è motivata dal fatto che il suddetto vano tecnico è collocato in modo ottimale al fine di monitorare l'efficientamento energetico in quanto detto manufatto è esposto sui quattro punti cardinali ed è dotato di 5 finestre.

La Commissione Spazi all'unanimità propone l'assegnazione del locale tecnico in copertura al già menzionato Ente limitatamente alla durata della sperimentazione.

## **2. Concessione spazio universitario per la lista "Studenti Per" all'interno del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), a seguito delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche Biennio 2023-2025**

Il Consigliere Michele BIANCO riporta che, a seguito delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche (biennio 2023-2025), con nota del 17/10/2023, i rappresentanti della lista "STUDENTI PER", Massimiliano CARBONARA, Rita MORAMARCO e Alessandra D'INTRONO hanno chiesto la concessione di uno spazio universitario per la lista "Studenti Per" all'interno del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) motivando: *"l'approvazione di tale richiesta garantirebbe i criteri di necessità, congruità e proporzionalità tra le varie realtà di rappresentanza studentesca ivi presenti (che attualmente risultano in dotazione di spazi universitari di rappresentanza) e consentirebbe a tutti gli studenti di poter giovare dei futuri servizi ed attività proposti ed offerti dalla Lista "Studenti Per Campus", nell'ottica di una rappresentatività a 360°"*.

La Prorettrice riporta la circostanza di spazi disponibili presso il secondo piano del Palazzo delle Aule posto in adiacenza del DBBA, che tuttavia richiederebbero degli interventi di manutenzione, tra i quali la riparazione di alcuni lucernari. Le due stanze in oggetto sono attualmente occupate dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL). La Prof Nicchia suggerisce che i CEL si riuniscano in una sola delle due stanze e l'altra sia destinata alla lista "STUDENTI PER".

Il Prof. Dellino chiede all'Ing. Bonsegna di poter conoscere la condizione degli immobili ad oggi e di fare una valutazione dei tempi necessari per i lavori.

La Commissione sospende la l'esame della proposta e decide di fare un sopralluogo il giorno 8 Marzo al fine di constatare il reale stato di conservazione e di utilizzo degli spazi presso il Palazzo delle Aule.

## **3. Assegnazione al CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC” di un laboratorio di ricerca presso Villa La Rocca CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC”**

La Prof.ssa Angela DIBENEDETTO, Direttrice del "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC" - con nota email P.E.C. – Pr. N. 285313/2023 del 15/12/2023, ha chiesto alla Commissione spazi:

*"di verificare lo stato dei luoghi e di dare le opportune disposizioni affinché il CIRCC possa utilizzare gli spazi di ricerca presso Villa La Rocca – Via Celso Ulpiani, 27. di cui sopra al fine di condurre le attività di ricerca previste dai progetti in essere rendendo gli spazi dell'Università sede di attività di ricerca riconosciute a livello nazionale ed*

*internazionale, allocando Unità di Ricerca impegnate in attività di frontiera, che contribuiscono a dare ampia visibilità alla nostra Università...".*

In merito, il Prof. Dellino solleva delle perplessità e per questo la Commissione decide di fare un sopralluogo il giorno 8 Marzo.

#### **4. Richiesta spazi per attività di ricerca e di didattica presso la sede del Dipartimento di Scienze della Terra**

Il Direttore del Dipartimento di SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI, Prof. Giuseppe MASTRONUZZI, con nota P.E.C. - Pr. N. 2024-UNBASTG-0000015 del 08/01/2023 "DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI" ha rappresentato la necessità di potenziare gli spazi per attività di ricerca e di didattica del Dipartimento:

*"... si rende necessaria l'individuazione di spazi in edifici prospicienti che possano essere destinati al personale tecnico ed amministrativo, al personale docente e ricercatore e agli studenti tutti. Le chiedo pertanto di voler considerare alla Sua attenzione e a quella della commissione spazi una problematica la cui soluzione è fondamentale per continuare nella rotta dei successi che DISTEGEO ha ottenuto in questi anni..".*

Il Prof. Dellino riporta che gli spazi richiesti sono già disponibili, ma richiedono una razionalizzazione, ed in particolare una fusione, in modo da poter disporre di tutte le attrezzature attualmente presenti nei diversi locali,

La Commissione sospende la l'esame della proposta e decide di fare un sopralluogo il giorno 8 Marzo.

#### **5. Varie ed eventuali.**

Il Prof. Dellino propone alla Commissione di effettuare una visita alle serre di Agraria sempre il giorno 8 marzo, in concomitanza con i precedenti sopralluoghi concordati ai punti precedenti [...]

La riunione si è conclusa alle ore 11:17 del 23 febbraio 2024.

---

In data 8 marzo 2024, alle ore 9.30, a seguito di invito per e-mail del 7 marzo c.a., della Coordinatrice della C.S. la Pro-Rettrice prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, la Commissione Spazi, alla presenza oltre della presidentessa, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, della prof.ssa Anna RINALDI, del prof. Pier Francesco DELLINO, della sig. Chiara MAGGI, del sig. Michele BIANCO, dell'ing. Giuditta BONSEGNA, e del dott. Domenico ROSSIELLO e del dott. Carlo Gioia in qualità di segretari verbalizzanti, si sono riuniti presso il Campus E. Quagliariello per effettuare i sopralluoghi proposti nella precedente riunione del 23 febbraio.

Con riferimento al punto

#### **2. "Concessione spazio universitario per la lista "Studenti Per" all'interno del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), a seguito delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche Biennio 2023-2025"**

La Commissione si è recata al secondo piano del Palazzo delle Aule e prende visione dello stato delle stanze. La Commissione propone di assegnare la stanza [...], sul lato EST del piano, dove sono presenti le scrivanie di tre CEL del Dipartimento di DBBA alla Rappresentanza, e di trasferire i tre CEL nella stanza simmetrica presente sul lato OVEST, [...].

Inoltre, la Commissione, esaminati detti locali, constata che sono presenti tracce di infiltrazioni provenienti dai lucernari della copertura e, pertanto, chiede all'ing, Bonsegna

che siano effettuati con urgenza i lavori di sigillatura e di pitturazione delle pareti e del soffitto.

Con riferimento al punto

**3 Assegnazione al CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CA-TAALISI – CIRCC” di un laboratorio di ricerca presso Villa La Rocca CONSORZIO INTE-RUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA e CATAALISI – CIRCC”,**

La Commissione si sposta presso Villa La Rocca per visionare i locali occupati dalla Prof.ssa Angela Dibenedetto, ma rinvia detto sopralluogo per mancanza del personale in possesso delle chiavi di accesso a detti locali. Contemporaneamente, viene dato mandato all'Ing. Giuditta Bonsegna di verificare se il Consorzio che occupava una parte di detti locali sia stato liquidato e di produrre, in caso positivo, il verbale di presa in consegna dei beni dall'altra struttura di cui è sempre responsabile la Prof.ssa Angela Dibenedetto.

Con riferimento al punto

**4 Richiesta spazi per attività di ricerca e di didattica presso la sede del Dipartimento di Scienze della Terra,**

La Commissione visita il Palazzo di Scienze della Terra alla presenza del Direttore del Dipartimento, prof. Giuseppe Mastronuzzi, che ha presentato la situazione degli spazi aula e degli spazi studio complessivamente disponibili.

Nel corso del sopralluogo la Commissione ha esaminato la proposta di parziale ristrutturazione del Consiglio di Dipartimento del 9 gennaio scorso, in particolare:

- la divisione dell'aula n. 5 in due spazi all'altezza dei pilastri per ottenere un'aula della capienza di massimo 25 sedute e uno spazio da destinare a Sala studi arredata per studenti;
- la divisione dell'aula n. 8 in due spazi all'altezza dei pilastri per ottenere una nuova aula della capienza di massimo 15 sedute e uno spazio da destinare a “*Esercitazioni di Geologia*”.

L'ing. Bonsegna valutata la situazione distributiva delle aule n. 5 e n. 8 e ritiene compatibile la realizzazione dei lavori di ristrutturazione proposti dal Dipartimento.

La Commissione all'unanimità esprime parere favorevole circa la proposta del Dipartimento di dividere l'Aula n. 5 e l'aula n. 8

**Varie ed eventuali**

A seguito di richiesta pervenuta informalmente alla Commissione Spazi, da parte del Prof. Mavelli, a seguito della richiesta formulata con nota mail del 08/02/2024 al Direttore della Direzione DAEP, la Commissione valuta la possibilità di assegnare alla Presidenza della Scuola di Scienze la stanza piccola sul lato EST del Palazzo delle Aule e di richiedere, conseguentemente, ai dipartimenti DBBA e Informatica di trasferire i CEL presso le rispettive sedi dipartimentali.

La riunione si conclude alle ore 12:00 del 8 marzo 2024”

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof.ssa	NICCHIA	Grazia Paola
Prof.	DELLINO	Pierfrancesco
Prof.ssa	RINALDI	Anna
Sig.	MAGGI	Chiara
Sig.	BIANCO	Michele

Ing. **BONSEGNA Giuditta**”

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, al termine del quale, il Rettore, nel ritenere potersi approvare l’operato della *Commissione Spazi*, relativamente ai punti 1, 3 e 4 inseriti all’O.d.G. della riunione del 23.02.2024 (con aggiornamento in data 08.03.2024), e, per l’effetto, la definizione degli spazi dalla stessa proposta, come da surriportato verbale, propone, invece, di rinviare ogni determinazione con riferimento al p.2 O.d.G., considerando opportuno un approfondimento della questione inerente la titolarità dei Dipartimenti di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente e di Informatica a gestire gli spazi siti nel Palazzo delle Aule.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia:

- in data 23.02.2024, con aggiornamento in data 08.03.2024, si è riunita la *Commissione Spazi*, nominata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.02.2022, per discutere il seguente O.d.G.:
1. Richiesta ENEA di uso locale tecnico in edificio Via G. Petroni, 15/F;
  2. Concessione spazio universitario per la lista “*Studenti Per*” all’interno del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), a seguito delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche Biennio 2023-2025;
  3. Assegnazione al CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITÀ CHIMICA e CATALISI – CIRCC di un



laboratorio di ricerca presso Villa La Rocca CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITÀ CHIMICA e CATALISI – CIRCC;

4. Richiesta spazi per attività di ricerca e di didattica presso la sede del Dipartimento di Scienze della Terra;
5. Varie ed eventuali;

VISTE le risultanze di dette riunioni, come da verbale riportato nella relazione istruttoria ed acquisite le proposte della Commissione *de qua*;

CONDIVISA la proposta del Rettore di rinviare ogni determinazione relativamente al succitato p.2 odg, previo approfondimento della questione inerente la titolarità dei Dipartimenti di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente e di Informatica a gestire gli spazi siti nel Palazzo delle Aule,

DELIBERA

- di approvare l'operato della *Commissione Spazi*, relativamente ai seguenti punti inseriti all'O.d.G. della riunione del 23.02.2024 (con aggiornamento in data 08.03.2024), e, per l'effetto, la definizione degli spazi dalla stessa proposta, come da verbale di riunione:
  - con riferimento al p.1 O.d.G.: di assegnare in uso all'Ente ENEA il locale tecnico, situato sul terrazzo dell'edificio sito in via G. Petroni, n. 15/F, limitatamente alla durata della sperimentazione;
  - con riferimento al p.3 O.d.G.: nelle more del sopralluogo presso *Villa La Rocca*, di dare mandato all'ing. Giuditta Bonsegna di verificare se il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi - (CIRCC), che occupava una parte dei locali presso *Villa La Rocca*, sia stato liquidato e di produrre, in caso positivo, il verbale di presa in consegna dei beni dall'altra struttura di cui è sempre responsabile la prof.ssa Angela Dibenedetto;
  - con riferimento al p.4 O.d.G.: di esprimere parere favorevole alla proposta del Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, prof. Giuseppe Mastronuzzi, di divisione dell'aula n. 5 in due spazi, per ottenere un'aula della capienza di massimo 25 sedute e uno spazio da destinare a Sala studi arredata per studenti, e di divisione dell'aula n. 8 in due spazi all'altezza dei pilastri, per ottenere una nuova aula della capienza di massimo 15 sedute e uno spazio da destinare a "Esercitazioni di Geologia";

- di rinviare ogni determinazione relativamente al p.2 O.d.G., previo approfondimento della questione inerente la titolarità dei Dipartimenti di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente e di Informatica a gestire gli spazi siti nel Palazzo delle Aule.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 18TER ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 18ter) dell'odg, concernente:

- COMMISSIONE EDILIZIA – ESITO LAVORI – VERBALE 25.03.2024

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano, giusta nota *e-mail* del 29.04.2024.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTI IN ITALIA, GERMANIA E SPAGNA EX EP DIVISIONALE N. 3782990 "MULTI FUNCTIONS SELECTIVE – COX-1 INHIBITORS" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'80% E DELLA ITEL TELECOMUNICAZIONI SRL PER IL 20%

Rientrano il prof. Dellino e la dott.ssa Rinaldi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 14.02.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP divisionale n. 3782990 "Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, ha comunicato che il prossimo 30.04.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento delle tasse per la 8° annualità, per una spesa complessiva di € 1.346,08 Iva inclusa (€ 316,40 in Italia; € 595,36 in Germania; € 434,32 in Spagna), di cui € 1.076,86 Iva inclusa a carico di questa Università.

L'ufficio, con nota e-mail del 20.02.2024, ha provveduto a chiedere agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle suddette tasse, evidenziando che l'art. 8 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università prevede che *"2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto"*.

Con nota e-mail del 22.03.2024, in risposta alla richiesta dell'ufficio, la ITEL Telecomunicazioni Srl ha comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento.

Con nota e-mail del 27.03.2024 il Prof. A. Scilimati ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al pagamento delle tasse, motivando con la relazione allegata e specificando altresì che: *"la divisionale in oggetto è stata depositata in*

agosto 2021. Pertanto non essendo intercorsi i 5 anni dalla data di deposito, si propone di procedere al pagamento delle tasse. Si fa inoltre presente che il suddetto brevetto è stato recentemente concesso in USA”.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 8° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP divisionale n. 3782990 “Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors”, a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l’80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, per una spesa a carico di questa Università di € 1.076,86 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota e-mail del 14.02.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, sin qui curatrice di ogni attività relativa ai brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP divisionale n. 3782990 “Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors”, a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l’80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, ha comunicato la scadenza (30.04.2024) del termine per procedere al pagamento delle tasse per la 8° annualità, per una spesa

complessiva di circa € 1.346,08 IVA inclusa (€ 316,40 in Italia; € 595,36 in Germania; € 434,32 in Spagna), di cui € 1.076,86 IVA inclusa a carico di questa Università;

- con note *e-mail* del 22.03.2024 e del 27.03.2024, il contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl e il prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* - hanno comunicato la volontà di procedere al pagamento delle tasse per la 8° annualità;

## RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 8, nella parte in cui:

*“2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto [...];*

## CONSIDERATO

quanto specificato dal prof. A. Scilimati, nella suddetta nota *e-mail* del 27.03.2024, per cui *“la divisionale in oggetto è stata depositata in agosto 2021. Pertanto non essendo intercorsi i 5 anni dalla data di deposito, si propone di procedere al pagamento delle tasse. [...];*

## ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 8° annualità dei brevetti *de quibus* e a conferire l'incarico alla Società Italiana Brevetti Spa, sin qui

curatrice delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento delle tasse relative alla 8° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP divisionale n. 3782990 *“Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors”*, a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l’80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, per una spesa complessiva a carico di questa Università di circa € 1.076,86 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti Spa;
- di imputare la spesa, di € 1.076,86 IVA inclusa, sull’art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2024/6876, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTI IN ITALIA, GERMANIA E SPAGNA EX EP PARENT N. 3448840  
“MULTI FUNCTIONS SELECTIVE – COX-1 INHIBITORS” A TITOLARITÀ  
DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota e-mail del 14.02.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP Parent n. 3448840 “Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato che il prossimo 30.04.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento delle tasse per la 8° annualità, per una spesa complessiva di € 1.346,08 Iva inclusa (€ 316,40 in Italia; € 595,36 in Germania; € 434,32 in Spagna).

L’ufficio, con nota e-mail del 20.02.2024, ha provveduto a chiedere agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento delle suddette tasse, evidenziando che l’art. 8 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università prevede che “2. L’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all’inventore, il quale potrà esercitare il “diritto di riscatto del brevetto” e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell’atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto”.

Con nota e-mail del 15.04.2024 il Prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole a procedere al suddetto pagamento, motivando con la relazione allegata.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 8° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP Parent n. 3448840 “Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di € 1.346,08 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni

attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 14.02.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, sin qui curatrice di ogni attività relativa ai brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP Parent n. 3448840 “*Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors*” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (30.04.2024) del termine per procedere al pagamento delle tasse per la 8° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.346,08 IVA inclusa (€ 316,40 in Italia; € 595,36 in Germania; € 434,32 in Spagna);
- con nota *e-mail* del 15.04.2024, il prof. A. Scilimati - in risposta alla richiesta dell’Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi, alla luce di quanto disposto dall’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* – ha

comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di procedere al suddetto pagamento, motivando con apposita relazione;

**RICHIAMATO** il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 8, nella parte in cui:

*“2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto [...]”*

**ACQUISITO** il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 8° annualità dei brevetti *de quibus* e a conferire l'incarico alla Società Italiana Brevetti Spa, sin qui curatrice delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di autorizzare il pagamento delle tasse relative alla 8° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP Parent n. 3448840 *“Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors”* a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.346,08 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti Spa;
- di imputare la spesa, per € 1.346,08 IVA inclusa, sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2024/6881, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio

provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 22702023.7 (EX PCT/IB2022/050040 DEL 04.01.2022) "DEVICE AND SYSTEM FOR THE DETECTION OF ENVIRONMENTAL CONTAMINANTS" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 60% E DELLA ITEL TELECOMUNICAZIONI SRL PER IL 40%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 19.02.2024, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22702023.7 (ex-PCT/IB2022/050040 del 04.01.2022) "Device and System for the detection of environmental contaminants" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 60% e di ITEL Telecomunicazioni Srl per il 40%, ha comunicato che entro il 15.05.2024 è possibile richiedere la registrazione in Hong Kong della predetta domanda di brevetto, per una spesa complessiva di € 1.525,00 Iva inclusa, di cui € 915,00 a carico di questa Università.

L'ufficio, con nota email del 22.02.2024, ha provveduto a chiedere agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere all'estensione a Hong Kong della suddetta domanda di brevetto.

Con note email del 19.03.2024 il Prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, e il contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl hanno comunicato il parere favorevole a procedere alla suddetta estensione.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare l'estensione a Hong Kong della domanda di brevetto in Europa n. 22702023.7 (ex-PCT/IB2022/050040 del 04.01.2022) "Device and System for the detection of environmental contaminants" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 60% e di ITEL Telecomunicazioni Srl per il 40%, per una spesa complessiva di € 1.525,00 Iva inclusa, di cui € 915,00 a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 19.02.2024, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22702023.7 (ex-PCT/IB2022/050040 del 04.01.2022) “*Device and System for the detection of environmental contaminants*” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 60% e di ITEL Telecomunicazioni Srl per il 40%, ha comunicato la scadenza (15.05.2024) per poter richiedere la registrazione in Hong Kong di detta domanda di brevetto, per una spesa complessiva di circa € 1.525,00 IVA inclusa, di cui € 915,00 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con note *e-mail* del 19.03.2024, il prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, e il contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl - in risposta alla richiesta dell’Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere all’estensione a Hong Kong della domanda di brevetto *de qua* - hanno comunicato la volontà di procedere alla suddetta estensione;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare l'estensione a Hong Kong della domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare l'estensione a Hong Kong della domanda di brevetto in Europa n. 22702023.7 (ex-PCT/IB2022/050040 del 04.01.2022) "*Device and System for the detection of environmental contaminants*" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 60% e di ITEL Telecomunicazioni Srl per il 40%, per una spesa a carico di questa Università di circa € 915,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa, per € 915,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2024/6883, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO DIVISIONALE IN USA N. 17/062269 "MULTI FUNCTIONS SELECTIVE COX-1 INHIBITORS" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'80% E DI ITEL TELECOMUNICAZIONI SRL PER IL 20%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 06.03.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto divisionale in USA n. 17/062269 "Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, ha comunicato che l'Ufficio Brevetti statunitense ha emesso la decisione di rilascio del brevetto e che il prossimo 07.05.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa di concessione, per una spesa complessiva di € 2.196,00 Iva inclusa, di cui € 1.756,80 Iva inclusa a carico della nostra Università.

L'ufficio, con nota e-mail del 07.03.2024, ha chiesto agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il parere in merito all'opportunità di procedere al suddetto pagamento.

Con nota e-mail del 15.04.2024 il Prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole a procedere al pagamento della tassa di concessione.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl, il pagamento della tassa di concessione relativa alla domanda di brevetto divisionale in USA n. 17/062269 "Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, per una spesa complessiva di € 2.196,00 Iva inclusa, di cui € 1.756,80 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico alla Società italiana Brevetti Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 06.03.2024, la Società Italiana Brevetti Spa, sin qui curatrice di ogni attività relativa alla domanda di brevetto divisionale in USA n. 17/062269 "*Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, ha comunicato che l'Ufficio Brevetti statunitense ha emesso la decisione di rilascio del brevetto e che il prossimo 07.05.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa di concessione, per una spesa complessiva di circa € 2.196,00 IVA inclusa, di cui € 1.756,80 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con nota *e-mail* del 15.04.2024 – il prof. A. Scilimati - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento della tassa di concessione - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di procedere al suddetto pagamento;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl, il pagamento della tassa di concessione in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico alla Società Italiana Brevetti Spa, sin qui curatrice delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare ITEL Telecomunicazioni Srl, il pagamento della tassa di concessione relativa alla domanda di brevetto divisionale in USA n. 17/062269 "*Multi Functions Selective - COX-1 inhibitors*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e della ITEL Telecomunicazioni Srl per il 20%, per una spesa a carico di questa Università di circa € 1.756,80 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti Spa;
- di imputare la spesa, per € 1.756,80 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2024/6885, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 22184202.4 "OPTICAL FORCEPS TO PERFORM LAPAROSCOPIC SURGERIES ON SMALL ANIMALS" A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 13.03.2024, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22184202.4 "Optical forceps to perform laparoscopic surgeries on small animals" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha trasmesso copia di una Notifica secondo l'articolo 94(3) EPC emessa dall'Ufficio Brevetti europeo a cui si dovrà rispondere entro il 26.06.2024, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa.

L'ufficio, con nota email del 15.03.2024, ha provveduto a chiedere agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al deposito della replica.

Con nota e-mail del 16.03.2024 il prof. L. Lacitignola, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori al deposito della suddetta replica.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla Notifica secondo l'articolo 94(3) EPC emessa dall'Ufficio Brevetti europeo in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. 22184202.4 "Optical forceps to perform laparoscopic surgeries on small animals" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 13.03.2024, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22184202.4 "*Optical forceps to perform laparoscopic surgeries on small animals*" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (26.06.2024) per rispondere alla Notifica secondo l'articolo 94(3) EPC emessa dall'Ufficio Brevetti europeo, per una spesa di circa € 1.220,00 Iva inclusa;
- con nota *e-mail* del 16.03.2024, il prof. L. Lacitignola - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole al deposito della suddetta replica;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito di una replica alla Notifica secondo l'articolo 94(3) EPC emessa dall'Ufficio Brevetti europeo in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislon

ACCERTATA e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;  
la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla Notifica secondo l'articolo 94(3) EPC emessa dall'Ufficio Brevetti europeo in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. 22184202.4 "*Optical forceps to perform laparoscopic surgeries on small animals*" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa di circa € 1.220,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa, per € 1.220,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2024/6887, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTO IN ITALIA N. 102020000011926 E BREVETTI IN GERMANIA E SVEZIA EX EP N. 3913043 "DISPOSITIVO E METODO PER L'ESTRAZIONE DI CELLULE STAMINALI DA TESSUTO ADIPOSO" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DELLA MASMEC SPA PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 26.03.2024, lo Studio Torta S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto in Italia n. 102020000011926 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo" e ai brevetti in Germania e Svezia ex EP n. 3913043, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, ha comunicato che il prossimo 21.05.2024 scadranno i termini per procedere al pagamento delle tasse per la 5° annualità in Italia e per la 4° annualità in Germania e Svezia, per una spesa a carico di questa Università di circa € 393,45 iva inclusa.

L'ufficio, con nota email del 12.04.2024, ha provveduto a chiedere agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle suddette tasse.

Con nota e-mail del 18.04.2024 il prof. F. Giorgino, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori al pagamento delle annualità.

Con nota e-mail del 18.04.2024 lo Studio Torta SpA ha informato di aver ricevuto istruzioni a procedere da parte del contitolare Masmec S.p.A.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 5° annualità del brevetto in Italia n. 102020000011926 e per la 4° annualità dei brevetti in Germania e Svezia ex EP n. 3913043 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, per una spesa a carico di questa Università di circa € 393,45 iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo Studio Torta SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 26.03.2024, lo Studio Torta S.p.A., sin qui curatore di ogni attività relativa al brevetto in Italia n. 102020000011926 *“Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo”* e ai brevetti in Germania e Svezia ex EP n. 3913043, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, ha comunicato la scadenza (21.05.2024) dei termini per procedere al pagamento delle tasse per la 5° annualità in Italia e per la 4° annualità in Germania e Svezia, per una spesa complessiva a carico di questa Università di circa € 393,45 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 18.04.2024, il prof. F. Giorgino – in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi - anche a nome degli altri inventori, ha comunicato il parere favorevole a procedere al suddetto pagamento;

- con nota *e-mail* del 18.04.2024 lo Studio Torta S.p.A. ha informato di aver ricevuto istruzioni a procedere da parte del contitolare Masmec S.p.A.;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento delle rispettive tasse dei brevetti *de quibus* e a conferire l'incarico allo Studio Torta S.p.A., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento delle tasse relative alla 5° annualità del brevetto in Italia n. 102020000011926 e alla 4° annualità dei brevetti in Germania e Svezia ex EP n. 3913043 "*Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, per una spesa complessiva a carico di questa Università di circa € 393,45 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo Studio Torta S.p.A.;
- di imputare la spesa, per € 393,45 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2024/6890, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTO IN ITALIA N. 102020000011701 "METODO E KIT DIAGNOSTICO PER L'INDIVIDUAZIONE MULTIPLA DI VIRUS DELLA FAMIGLIA CORONAVIRIDAE SARS-COV-2, SARS-COV, HCOV AND MERS-COV" E DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 20197796.4 "METHOD AND DIAGNOSTIC KIT FOR MULTIPLE DETECTION OF VIRUSES OF THE FAMILY CORONAVIRIDAE: SARS-COV-2, SARS-COV, HCOV AND MERS-COV", A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'80% E DELL'UNIVERSITÀ PHAM CHAU TRINH, QUANG NAM PROVINCE, VIETNAM, PER IL 20%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 24.03.2024, lo studio Metroconsult Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto in Italia n. 102020000011701 "Metodo e kit diagnostico per l'individuazione multipla di virus della famiglia Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV e MERS-CoV" e alla domanda di brevetto in Europa n. 20197796.4 "Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, ha comunicato che il 31.05.2024 e il 30.09.2024 scadranno i termini per procedere al pagamento delle tasse per la 5° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.290,00 Iva inclusa (€ 145,40 Iva inclusa per l'Italia ed € 1.144,60 Iva inclusa per l'Europa), di cui € 1.032,00 Iva inclusa a carico di questa Università.

Con nota e-mail del 24.03.2024 il prof. F. Inchingolo ha comunicato il parere favorevole degli inventori al pagamento delle annualità.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Università Pham Chau Trinh, il pagamento delle tasse per la 5° annualità del brevetto in Italia n. 102020000011701 "Metodo e kit diagnostico per l'individuazione multipla di virus della famiglia Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV e MERS-CoV" e della domanda di brevetto in Europa n. 20197796.4 "Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, per una spesa complessiva di circa € 1.290,00 Iva inclusa, di cui € 1.032,00 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il

relativo incarico allo studio Metroconsult Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 24.03.2024, lo studio Metroconsult Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa al brevetto in Italia n. 102020000011701 *“Metodo e kit diagnostico per l'individuazione multipla di virus della famiglia Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV e MERS-CoV”* e alla domanda di brevetto in Europa n. 20197796.4 *“Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV”*, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, ha comunicato la scadenza (31.05.2024 e 30.09.2024) dei termini per procedere al pagamento delle tasse per la 5° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.290,00 IVA inclusa (€ 145,40 IVA inclusa per l'Italia ed € 1.144,60 IVA inclusa per

l'Europa), di cui € 1.032,00 IVA inclusa a carico di questa Università;

- con nota *e-mail* del 24.03.2024, il prof. F. Inchingolo, anche a nome degli altri inventori, ha comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento;

**RICHIAMATO** il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

**ACQUISITO** il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Università Pham Chau Trinh, il pagamento delle tasse per la 5° annualità dei suddetti brevetti e a conferire l'incarico allo studio Metroconsult Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

**DELIBERA**

- di autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Università Pham Chau Trinh, il pagamento delle tasse per la 5° annualità del brevetto in Italia n. 102020000011701 "*Metodo e kit diagnostico per l'individuazione multipla di virus della famiglia Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV e MERS-CoV*" e della domanda di brevetto in Europa n. 20197796.4 "*Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, per una spesa complessiva a carico di questa Università di circa € 1.032,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Metroconsult Srl;
- di imputare la spesa, per € 1.032,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2024/6891, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN HONG KONG N. 22020018040.8 "METHOD AND DIAGNOSTIC KIT FOR MULTIPLE DETECTION OF VIRUSES OF THE FAMILY CORONAVIRIDAE: SARS-COV-2, SARS-COV, HCOV AND MERS-COV" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'80% E DELL'UNIVERSITÀ PHAM CHAU TRINH, QUANG NAM PROVINCE, VIETNAM, PER IL 20%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 21.02.2024, lo studio Metroconsult Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Hong Kong n. 22020018040.8 "Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, ha trasmesso copia di una comunicazione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti di Hong Kong a alla quale si dovrà rispondere entro il 19.05.2024, per una spesa complessiva di circa € 3.528,00 Iva inclusa, di cui € 2.928,00 Iva inclusa a carico della nostra Università.

Con nota e-mail del 17.04.2024 il prof. F. Inchingolo, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori al deposito di una replica.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito, previa acquisizione del parere favorevole del contitolare Università Pham Chau Trinh, di una replica alla comunicazione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti di Hong Kong in relazione alla domanda di brevetto in Hong Kong n. 22020018040.8 "Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, per una spesa complessiva di circa € 3.528,00 Iva inclusa, di cui € 2.928,00 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico allo studio Metroconsult Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 23.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 21.02.2024, lo studio Metroconsult Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Hong Kong n. 22020018040.8 "*Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV*", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, ha trasmesso copia di una comunicazione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti di Hong Kong, alla quale si dovrà rispondere entro il 19.05.2024, per una spesa complessiva di circa € 3.528,00 IVA inclusa, di cui € 2.928,00 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con nota *e-mail* del 17.04.2024, il prof. F. Inchingolo - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole al suddetto pagamento;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare, previa acquisizione del parere favorevole del contitolare Università Pham Chau Trinh, il deposito di una replica alla comunicazione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti di Hong Kong in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Metroconsult Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 23.04.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione del parere favorevole del contitolare Università Pham Chau Trinh, il deposito di una replica alla comunicazione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti di Hong Kong in relazione alla domanda di brevetto in Hong Kong n. 22020018040.8 *“Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the family Coronaviridae: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV”*, a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, per una spesa a carico di questa Università di circa € 2.928,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Metroconsult Srl;
- di imputare la spesa, per € 2.928,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2024/6893, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI**  
**DELLA RICERCA: PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, che la dott.ssa Agrimi, in qualità di Dirigente della suddetta Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 688 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca” (allegato).

Successivamente all’emanazione di detto Regolamento, nell’ambito delle riforme previste dal PNRR, a seguito di una consultazione pubblica condotta dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, con legge 24 luglio 2023 n. 102 recante modifiche al Codice di Proprietà Industriale (di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) è stato modificato l’art. 65 che disciplina la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, anche non statali legalmente riconosciute, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Al fine di un rilancio del nostro Paese attraverso la valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e quindi della ricerca accademica, tale intervento ha abolito il cosiddetto “*professor privilege*” prevedendo quindi che le invenzioni industriali fatte in esecuzione o in adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o d’impiego, anche se a tempo determinato, con un’università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), nonché nel quadro di una convenzione tra i medesimi soggetti, i diritti nascenti dall’invenzione spettano alla struttura di appartenenza dell’inventore, salvo il diritto spettante a quest’ultimo di esserne riconosciuto autore.

A seguito di questa modifica è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 688 del 17.02.2023 tenendo conto dell’importanza che rivestono sia i profili relativi alla titolarità dei diritti che quelli riferiti alle modalità di trasferimento degli stessi al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico e rendere concreto l’obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo.

Alla revisione del Regolamento è stata delegata, dal Magnifico Rettore, la Prof.ssa Francesca Vessia, Responsabile della Linea di Azione “Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio”.

La revisione è stata anche oggetto di un serrato confronto tra i delegati del Rettore Prof.ssa F. Vessia, Prof. G. Farinola, Prof. D. Caivano e la Direzione Generale, il Dirigente della Direzione e l’Ufficio competente, che hanno portato alla proposta di modifica del Regolamento.

La bozza del regolamento è stata quindi sottoposta al Senato Accademico di questa Università, nella riunione del 19.02.2024, che ha deliberato l’avvio del procedimento di modifica, con invito ai Dipartimenti di esprimere parere entro 30 giorni. L’ufficio ha quindi chiesto ai Dipartimenti di voler inviare osservazioni o eventuali modifiche.

Le proposte di modifica pervenute sono state 4 e sono state discusse nel corso della riunione della Commissione Ricerca, in data 19.04.2024.

L'ufficio informa che, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento, si renderà necessario procedere alla nomina della nuova Commissione Proprietà Intellettuale, così come prevista dall'art. 29.

### Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca

PARTE I. NORME GENERALI .....	
Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione .....	
Articolo 2. Definizioni .....	
Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento .....	
Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali del Personale UNIBA .....	
Articolo 5. Titolarità delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma .....	
Articolo 6. Titolarità delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa .....	
Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale .....	
Articolo 8. Tutela della natura confidenziale delle informazioni .....	
Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata .....	
Articolo 10. Strutture Interne di UNIBA .....	
PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	
Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione .....	
Articolo 12. Procedura di valutazione .....	
Articolo 13. Attività di valutazione e procedimento finalizzato alla protezione dei diritti IP.....	
Articolo 14. Obblighi dell'Inventore .....	
Articolo 15. Spese .....	
Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata .....	
PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	
Articolo 17. Decisione di estensione .....	
Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio .....	
Articolo 19. Decisione di abbandono .....	
Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata .....	
PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	
Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme .....	
Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA .....	
Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso .....	
Articolo 24. Cessioni .....	
Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off .....	
Articolo 26. Ripartizione dei proventi .....	
Articolo 27. Violazioni e Sanzioni .....	
PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI .....	
Articolo 28. Organi competenti .....	
Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale .....	
Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale .....	
Articolo 31. Disposizioni transitorie e finali .....	
Articolo 32. Emanazione ed entrata in vigore.....	



## PREMESSE

1. L'Università degli Studi di BARI (di seguito identificata soltanto come "UNIBA") promuove e regola il trasferimento delle conoscenze generate al proprio interno con risorse autonome, pubbliche e/o private.
2. Anche in un quadro di cooperazione e integrazione europea con altre istituzioni di ricerca, UNIBA intende il trasferimento di conoscenze come attività di terza missione correlata ai risultati della ricerca, in tutti i settori della conoscenza, funzionale all'applicazione dei suoi risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e del territorio di riferimento.
3. L'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca presuppone un regolamento interno a UNIBA che disciplini le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale nonché presupposti, tipologie, finalità e procedure delle varie attività, nella prospettiva dell'incentivazione e premialità dell'attività inventiva del personale UNIBA, come di seguito definito.
4. Il trasferimento di conoscenze all'interno di UNIBA è informato ai principi di massimizzazione dell'impatto in ambito economico e sociale, sostenibilità economico-finanziaria dell'organizzazione amministrativa, sostenibilità ambientale, trasparenza nella gestione della proprietà intellettuale, valorizzazione delle proprie risorse umane e professionali, rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di aiuti di Stato.

## PARTE I. NORME GENERALI

### Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 80 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (sulla valorizzazione dei risultati della ricerca), disciplina le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale frutto della ricerca di UNIBA da parte del relativo personale.
2. Il Regolamento vale come disciplina dei rapporti interni tra UNIBA e i suoi Inventori nel rispetto dell'art. 65 CPI, come modificato dall'art. 3, Legge 24 luglio 2023, n. 102, e delle Linee guida del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, adottate con decreto interministeriale 26 settembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.09.2023, e tra UNIBA e i suoi partner della ricerca, che siano finanziatori o cofinanziatori della stessa.

### Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, s'intende per:
  - a. **CPI**: il Codice della Proprietà Industriale, approvato con Decreto legislativo 10.02.2005 n. 30, e successive integrazioni e modificazioni.
  - b. **Diritti di proprietà industriale titolati**: i diritti su beni immateriali che si acquistano mediante brevettazione o registrazione quali i marchi registrati, le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine.
  - c. **Diritti di proprietà industriale non titolati**: i diritti su beni immateriali che si acquistano negli altri modi previsti dalla legge diversi dalla brevettazione o registrazione, quali per esempio le banche dati, i programmi per elaboratore, il know-how, i progetti di ingegneria e architettura, i prodotti di industrial design, i segni distintivi diversi dal marchio registrato, nonché ogni altro diritto di proprietà intellettuale diverso da quelli indicati nella precedente lett.b.

d. **Diritti di proprietà intellettuale:** tutti i diritti di proprietà industriale, titolati e non titolati, quando ci si voglia riferire indistintamente alle fattispecie di cui alle precedenti lettere b) e c).

e. **Inventore:** una persona fisica appartenente al Personale di UNIBA, Strutturato o Non Strutturato che, sulla base della normativa vigente, è da considerarsi inventore o creatore di proprietà intellettuale.

f. **Know-how:** l'insieme delle conoscenze, codificate e non, derivanti dalle ricerche svolte e che non formano oggetto di specifici diritti di proprietà intellettuale. Ai fini del presente Regolamento rientrano nella definizione di know-how anche le invenzioni non ancora brevettate.

g. **Personale UNIBA Strutturato:** i lavoratori subordinati, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello; i ricercatori di qualsiasi tipologia nonché i professori universitari.

h. **Personale UNIBA Non Strutturato:** tutti coloro che sono addetti *pro tempore* allo svolgimento delle attività di ricerca che non intrattengono con UNIBA un rapporto di lavoro subordinato, quali, a titolo meramente esemplificativo, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, gli stagisti presso UNIBA, i contrattisti di ogni genere, gli specializzandi, il personale di ricerca di altre istituzioni debitamente autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza (quali visiting professor/researcher/student), nonché gli studenti impegnati in attività laboratoriali collegate ai corsi istituzionali o alla tesi di laurea.

i. **Ricerca Autonoma:** la ricerca che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, CPI, è svolta da Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato ed è finanziata esclusivamente con risorse interne di UNIBA.

j. **Ricerca Collaborativa o in Collaborazione:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI, svolta nell'ambito di accordi di ricerca finanziati o cofinanziati da terzi, i quali si avvalgano di attrezzature e strutture appartenenti a UNIBA e/o di finanziamenti o di risorse economiche amministrare dall'Ateneo.

k. **Ricerca Commissionata:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI quando il finanziamento deriva in misura integrale da un soggetto, pubblico o privato, che è interessato a un particolare obiettivo o alla risoluzione di un problema. È altresì denominata ricerca per "conto terzi".

l. **Risultati della Ricerca:** le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le banche dati, i programmi per elaboratore e il know-how che derivino dalla Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata di UNIBA e che siano suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà intellettuale.

m. **Struttura di Appartenenza dell'inventore:** la struttura interna ad UNIBA a cui l'inventore afferisce, che sia un Dipartimento o altro Ufficio dell'amministrazione.

n. **Ufficio per il Trasferimento Tecnologico o TTO:** è la struttura interna individuata da UNIBA come responsabile della gestione delle attività amministrative di valorizzazione della proprietà intellettuale previste nel presente Regolamento, come previsto dall'art. 65-bis CPI.

### **Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento trova applicazione per i Risultati della Ricerca e i relativi titoli di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Autonoma, Collaborativa e Commissionata come sopra definite, delle quali sia partecipe il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato.

2. Sono salve le specifiche pattuizioni di deroga alle disposizioni del presente Regolamento in quanto dallo stesso consentite, limitatamente alle fattispecie di Ricerca collaborativa e di Ricerca Commissionata e relativamente agli aspetti di titolarità dei risultati, secondo le previsioni dei successivi artt. 6 e 9.

### **Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali e diritti sulle pubblicazioni**

1. I diritti morali sulle creazioni intellettuali degli Inventori di UNIBA, così come i diritti d'autore sulle

opere scientifiche e divulgative del personale UNIBA, spettano sempre e inderogabilmente agli Inventori, a prescindere dalla titolarità delle creazioni intellettuali, come disciplinata dai successivi articoli 5, 6 e 9.

2. È fatto obbligo all'Inventore di indicare la propria affiliazione a UNIBA in tutte le pubblicazioni scientifiche di cui sia autore, anche ai fini delle procedure di valutazione della qualità della ricerca.

3. Qualora le opere scientifiche destinate alla pubblicazione contengano la descrizione di risultati della ricerca suscettibili di costituire diritti di proprietà intellettuale, gli Inventori dovranno preventivamente darne comunicazione al TTO di UNIBA, tramite la procedura descritta dal successivo art. 11 per accertare la sussistenza dei presupposti di protezione mediante brevettazione, registrazione o sfruttamento in regime di segreto, ed essere dalla stessa autorizzati alla pubblicazione previa adozione di specifiche cautele (differimento, embargo e similari).

#### **Articolo 5. Titolarità delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma**

1. La titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca, quando detti risultati siano stati conseguiti all'interno di attività di Ricerca Autonoma, spetta a UNIBA, ai sensi della normativa vigente, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore e salve le premialità previste nel successivo art. 26. Se l'invenzione è conseguita da più persone appartenenti a diverse università, o enti pubblici di ricerca o istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i diritti derivanti dalla invenzione appartengono a tutti i soggetti coinvolti in parti uguali, salva diversa pattuizione, e fermo restando quanto previsto dal successivo art.9.

2. Per le finalità previste dall'art. 65 CPI, è fatto obbligo agli Inventori di comunicare per iscritto e senza ritardo al TTO, e comunque non oltre il termine di un mese, l'oggetto dell'invenzione, attraverso la compilazione di apposita modulistica indicata nel successivo art. 11, con onere a carico di entrambe le parti di salvaguardare la novità della stessa, unitamente a una dichiarazione che confermi il conseguimento dei Risultati della Ricerca all'interno di attività di Ricerca Autonoma.

3. In caso di doppia affiliazione del personale UNIBA strutturato ad altri enti di ricerca, pubblici o privati, italiani o stranieri, il regime dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle ricerche svolte presso gli stessi sarà regolato da apposite convenzioni con l'Ateneo.

4. Restano altresì escluse dalla titolarità di UNIBA le opere dell'ingegno del personale strutturato realizzate nell'ambito di spin off accademiche ovvero nell'ambito delle attività extra-istituzionali di ricerca, svolte sulla base di specifica autorizzazione rilasciata al personale strutturato in regime di tempo pieno. Tale esclusione non si applica alle opere dell'ingegno realizzate dal personale strutturato in regime di tempo definito.

#### **Articolo 6. Titolarità delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa**

1. I Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca in Collaborazione, svolta con una o più parti, anche private, che abbiano finanziato anche soltanto parzialmente dette attività ma al di fuori di un rapporto di committenza, spettano in contitolarità a UNIBA in misura proporzionale al proprio contributo finanziario fornito alla ricerca.

2. In tal caso UNIBA si fa carico dei costi di protezione insieme agli altri co-titolari dei Diritti di proprietà intellettuale in misura proporzionale alla quota parte di titolarità, ferme le diverse pattuizioni tra le parti da stipularsi, anche in deroga al presente regolamento, nel rispetto comunque delle Linee Guida emanate dal MIMIT ex art. 1, comma 5, Legge 24 luglio 2023, n. 102 e successive modificazioni.

3. Ai fini della disciplina delle situazioni di contitolarità tra uno o più Inventori, anche di soggetti diversi dal Personale Strutturato o Non Strutturato di UNIBA, gli Inventori di UNIBA e il TTO procederanno alla stipula di accordi interistituzionali per la gestione della contitolarità, assicurando a UNIBA i

necessari poteri gestori là dove UNIBA stessa abbia la quota maggiore rispetto a quella delle altre parti.

4. La contitolarità dei Diritti di proprietà industriale o intellettuale in capo a UNIBA per le ricerche finanziate anche solo in parte con risorse proprie non è derogabile. È ammesso l'accordo in base al quale UNIBA conceda, a titolo oneroso o dietro corrispettivo di un equo premio, il diritto di opzione per l'acquisto della quota di contitolarità o la cessione della propria quota a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.

5. L'eventuale protezione dei risultati brevettabili della ricerca Collaborativa a livello eurounitario, internazionale o in altri Stati diversi dall'Italia può essere oggetto di accordo tra le parti e di apposita disciplina nell'accordo di finanziamento della ricerca.

6. In caso di integrale finanziamento di attività di ricerca con risorse esterne, si applicano alla disciplina della proprietà intellettuale le regole del successivo art. 9.

#### **Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale**

1. I Risultati della Ricerca che non rientrano nelle tipologie previste dagli articoli 5, 6 e 9 del presente Regolamento, in quanto condotte al di fuori dell'attività di ricerca dal personale strutturato di UNIBA, fuori dall'orario di servizio e senza utilizzare mezzi e risorse dell'Ateneo, purchè rientranti in uno dei campi di attività scientifica di UNIBA, sono soggetti alla disciplina delle invenzioni occasionali dei dipendenti di imprese private ai sensi dell'art. 64, comma 3, CPI.

2. Ai fini dell'esercizio del diritto di opzione da parte dell'Ateneo, così come per ogni altro aspetto rilevante, l'Inventore è tenuto a rivolgersi al TTO comunicando il conseguimento dell'invenzione, secondo le procedure di cui al successivo art. 11.

#### **Articolo 8. Dovere di riservatezza**

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato è tenuto alla massima riservatezza nella comunicazione dei Risultati della Ricerca rappresentati da Know-how, ovvero contenuti in rapporti d'invenzione, ovvero in domande di brevetto depositate e non ancora pubblicate.

2. In tutte le occasioni di contatto con soggetti esterni a UNIBA, anche anteriori all'avvio di attività di ricerca, che presuppongano la comunicazione di Know-how e di ogni altra conoscenza di UNIBA, è fatto obbligo al Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato di utilizzare gli accordi di confidenzialità predisposti dal TTO.

#### **Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata**

1. I risultati suscettibili di protezione derivanti dalla Ricerca Commissionata sono di titolarità di UNIBA là dove conseguiti da Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato. Sono salve le norme sulla contitolarità di cui al precedente art. 6, là dove i risultati siano stati conseguiti con il concorso di personale del committente.

2. I risultati della Ricerca Commissionata possono essere acquisiti dal committente, subordinatamente al compimento delle formalità di protezione nazionale da parte di UNIBA, secondo una delle seguenti modalità, da selezionare all'interno dell'accordo o contratto con il quale viene attribuita la commessa:

a. Mediante cessione a titolo oneroso dei risultati e dei relativi Diritti di proprietà intellettuale, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.

b. Mediante licenza esclusiva a titolo oneroso per campo d'uso a favore del committente, con facoltà di sublicenza.

- c. Mediante licenza esclusiva o non esclusiva a titolo oneroso a favore del committente anche qualora i Risultati della Ricerca non abbiano diversi campi d'uso.
3. Nel caso di cui alla lett. a) del comma precedente, la cessione avrà effetto alla data in cui il committente corrisponderà il premio o il corrispettivo convenuto con UNIBA nel contratto con il quale viene attribuita la commessa e, ove sostenute direttamente da UNIBA, di tutte le spese per il conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale fino alla data della cessione. Saranno a carico del committente tutti i costi connessi con la cessione.
4. Nel caso di cui alla lett. b) del comma precedente, saranno in capo al committente i costi integrali connessi con le formalità di protezione dei Risultati della Ricerca per il conseguimento di Diritti di proprietà intellettuale.
5. In ognuno dei casi previsti al comma 2, sempre fatte salve le ragioni di tutela delle informazioni confidenziali del committente, il Personale UNIBA conserva il diritto di utilizzare le conoscenze che formano oggetto di trasferimento al committente stesso, per finalità di didattica, di ulteriore ricerca e per l'attività di disseminazione scientifica comunque intesa.
6. La disciplina del presente Regolamento integra quello UNIBA sul conto terzi.
7. L'eventuale protezione dei risultati brevettabili della ricerca Commissionata a livello eurounitario, internazionale o in altri Stati diversi dall'Italia può essere oggetto di accordo tra le parti e sarà disciplinato nel contratto con il quale viene attribuita la commessa.

#### **Articolo 10. Ufficio per il Trasferimento Tecnologico (TTO)**

1. L'Ufficio per Trasferimento Tecnologico (TTO UNIBA) è la Struttura interna di UNIBA alla quale gli Inventori dovranno fare riferimento per il compimento di tutte le attività previste dal presente Regolamento nel rispetto della previsione dell'art. 65-bis CPI, introdotto dall'art. 4 della L. 24 luglio 2023, n. 102.
2. Il ITTO è a disposizione del Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato anche per l'attività consultiva relativa a tutte le tipologie delle attività di ricerca, quando siano in discussione aspetti relativi alla titolarità, alla generazione, alla valorizzazione e sfruttamento di Risultati della Ricerca di cui sia titolare UNIBA.
3. Il TTO si coordina con i diversi soggetti ed enti preposti dall'Ateneo all'attività di *public engagement* finalizzata alla valorizzazione e commercializzazione dei Diritti di proprietà intellettuale di titolarità o contitolarità di UNIBA, secondo quanto previsto dal successivo art. 21.

### **PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

#### **Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione**

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato che ritenga di aver conseguito, all'interno della propria attività di Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata, risultati suscettibili di protezione mediante ricorso a Diritti di proprietà intellettuale, è tenuto a darne comunicazione a UNIBA, mediante il TTO, utilizzando il modello denominato Disclosure Form predisposto da quest'ultima e contenente le prime informazioni sul trovato (modulo A allegato al presente regolamento).
2. Superata positivamente la prima fase di valutazione dell'invenzione, c.d. *pre-screening*, come descritto dal successivo art. 12, l'inventore è tenuto a compilare ed inviare al TTO la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione (modulo B allegato al presente Regolamento).
3. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima lealtà, trasparenza, correttezza e tempestività nell'esercizio dell'attività di ricerca e nelle conseguenti operazioni di comunicazione, nonché di osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti per il tempo in cui UNIBA dà seguito all'attività di

valutazione e protezione.

4. Tale obbligo di riservatezza è esteso al TTO, alla Proprietà Intellettuale e ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche, anche in qualità di consulente esterno a UNIBA, anche nel caso in cui non sia stato stipulato un apposito patto di riservatezza (o Non Disclosure Agreement – NDA), al momento dell'avvio della sperimentazione, ed anche nel caso in cui al gruppo di ricerca partecipino soggetti esterni all'Università.

5. Laddove l'Inventore intenda inviare, a comitati editoriali od organizzativi, articoli scientifici e comunicazioni riguardanti le conoscenze che formano oggetto di rapporto di invenzione, egli è tenuto a rispettare l'embargo o misure analoghe richieste dal TTO, per il tempo strettamente necessario al deposito della domanda di brevetto, al fine di conservare la novità dell'invenzione.

6. La disposizione del presente articolo si applica anche alle fattispecie disciplinate all'art. 9, salve le disposizioni in deroga contenute nel successivo art. 16.

### **Articolo 12. Procedura di valutazione**

1. La procedura di valutazione si articola in due fasi: la prima consiste nella preventiva valutazione fatta dal TTO, anche con l'ausilio di professionisti esterni, finalizzata a verificare la sussistenza di opere dell'ingegno suscettibili di protezione; la seconda consiste nella valutazione fatta dal TTO, con l'ausilio anche di professionisti esterni, della sussistenza di tutti i requisiti necessari alla brevettazione e alla stesura della domanda di brevetto, limitatamente alle invenzioni e agli altri beni immateriali che possano costituire diritti di proprietà industriale titolati.

2. La prima valutazione, o *pre-screening*, viene effettuato sulla base del *Disclosure Form* presentato al TTO dall'inventore e deve concludersi entro 30 giorni dalla domanda. Il TTO, entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della *disclosure*, deve avviare le interlocuzioni con i professionisti esterni e verificare la completezza della documentazione, chiedendo eventuali integrazioni all'inventore.

3. In caso di esito positivo della prima valutazione, il TTO invita l'inventore a proseguire nel procedimento, compilando la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione, da inviare via PEC allo stesso TTO e all'Ateneo. Dalla data della PEC ha inizio la procedura descritta nel successivo art. 13 che deve concludersi entro 70 giorni, e comunque non oltre il termine di sei mesi per il deposito della domanda di brevetto.

4. Se oggetto della prima valutazione è un'opera dell'ingegno diversa dalle invenzioni, qualificabile come privativa non titolata, il TTO ne cura l'iscrizione nell'apposito elenco o banca dati interna, ne trasmette la documentazione alla Commissione Proprietà Intellettuale, per le iniziative di sua competenza e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, provvede alla sua pubblicazione negli appositi registri o elenchi pubblici, ove richiesto dalla legge, e adotta idonee misure di valorizzazione e trasferimento tecnologico.

5. Qualora UNIBA non provveda entro i termini di cui al comma 3 a depositare la domanda di brevetto ovvero qualora ricorra il caso previsto dal comma 4, l'inventore può procedere autonomamente al deposito a proprio nome della domanda di brevetto, assumendosi ogni spesa relativa al brevetto e al suo mantenimento in vigore. L'inventore può altresì procedere autonomamente al deposito qualora l'Università abbia comunicato, in pendenza del predetto termine, l'assenza di interesse a procedervi, nonché negli altri casi previsti dal successivo art. 13.

### **Articolo 13. Procedimento finalizzato alla protezione di privative titolate**

1. Il TTO, ricevuta via PEC la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione compilato a cura del Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato, dà avvio al procedimento per la valutazione, volta a verificare l'opportunità della protezione e la sussistenza dei requisiti per il conseguimento del brevetto,

qualora i prodotti della ricerca siano invenzioni, o la registrazione, qualora i prodotti della ricerca siano diritti di proprietà industriali titolati diversi dalle invenzioni.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione l'Università può avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme vigenti.

3. Ai fini del conseguimento della protezione del diritto di proprietà intellettuale, il TTO trasmette al Presidente della Commissione Proprietà Intellettuale (d'ora innanzi Commissione P.I.), entro 3 giorni lavorativi dalla conclusione del *pre-screening*, il modulo B "Richiesta di protezione o Rapporto d'Invenzione", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione.

4. Il Presidente provvede a convocare la Commissione P.I. entro i successivi 3 giorni lavorativi, tramite il TTO, al fine di rendere il proprio parere in merito alla domanda di protezione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Richiesta di protezione. Nel caso di parere, sia positivo sia negativo, la decisione di procedere/non procedere alla protezione dovrà essere assunta dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile e, comunque, non oltre 30 giorni dalla formulazione del parere della Commissione P.I.

5. La decisione del Consiglio di amministrazione di non procedere alla protezione in nome dell'Università o di non disporre il trasferimento del diritto a conseguire il brevetto ad eventuali soggetti interessati deve essere trasmessa all'Inventore via PEC, il quale può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.

6. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione decida di procedere alla brevettazione, il TTO dovrà provvedere alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente brevettuale che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università. Il procedimento dovrà concludersi entro 70 giorni e comunque, nei casi di particolare complessità, non oltre il termine di sei mesi dalla PEC di trasmissione della Richiesta di protezione inviata dall'inventore. Il termine di sei mesi è prorogabile per un massimo di tre mesi, previa comunicazione all'Inventore, a condizione che la proroga sia necessaria per completare le valutazioni tecniche già avviate.

7. La prima domanda di protezione dell'invenzione sarà effettuata a livello nazionale e depositata presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

8. Nel caso in cui vi siano le condizioni per lo sfruttamento del Know-how o delle invenzioni in regime di segreto, l'Università adotta tutte le cautele e le procedure necessarie a garantire la massima riservatezza delle informazioni scambiate con i soggetti coinvolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, quali possono essere la stipula di *non disclosure agreement*, la minimizzazione del numero di persone coinvolte e informate, il ricorso agli omissis nella pubblicazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 14. Obblighi dell'Inventore**

1. Ai fini delle procedure di valutazione e protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori di UNIBA sono tenuti a fornire tempestivamente tutte le informazioni utili alla decisione.

2. Qualora UNIBA abbia deciso di procedere alla protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori dovranno collaborare con il TTO, nonché con i professionisti incaricati, per lo svolgimento delle prescritte attività in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi.

3. È fatto obbligo agli Inventori di UNIBA di fare quanto necessario per tutelare la natura confidenziale dei Risultati della Ricerca nei limiti in cui ciò sia richiesto per il valido conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale.

4. Ai fini della corretta ed efficiente valorizzazione dei Risultati di Ricerca è fatto obbligo agli Inventori

di collaborare con il TTO e con eventuali terzi incaricati nelle attività di commercializzazione.

#### **Articolo 15. Spese**

1. Le spese per la protezione dei Risultati della Ricerca sono sostenute da UNIBA, salvi i casi in cui, all'interno di un rapporto di Ricerca Commissionata, sia stato convenuto diversamente con il committente.
2. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rfinanziate anche con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.
3. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, fino a un massimo di cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione P.I., che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca, privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, salva la previsione dell'art. 18 sulla revisione periodica del portafoglio brevettuale.
4. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione P.I. può proporre al Consiglio di amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione – che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti – ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

#### **Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata**

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, la procedura di protezione seguirà quanto previsto nel contratto di committenza. A tal fine, il TTO provvede a informare tempestivamente il committente dei rapporti di ricerca ricevuti e di ogni altra circostanza rilevante ai fini della decisione. La medesima informativa è inviata al Direttore del Dipartimento di afferenza degli Inventori di UNIBA.
2. Nel caso in cui all'interno del contratto di affidamento della commessa dalla quale sono derivati i Risultati della Ricerca sia previsto originariamente l'accollo di tutti i costi di protezione da parte del committente, spetterà a quest'ultimo la decisione in ordine alla scelta dei professionisti incaricati della predisposizione delle domande di protezione e delle relative procedure.

### **PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

#### **Articolo 17. Decisione di estensione**

1. La decisione di estensione all'estero dei Diritti di proprietà intellettuale è presa dal Consiglio di amministrazione sulla base della richiesta dell'Inventore e/o del TTO, previo parere della Commissione P.I., tenuto conto delle prospettive di valorizzazione emerse fino al momento di decisione sull'estensione.
2. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione sulle prospettive di valorizzazione e sull'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché da un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione



e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

#### **Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio**

1. Salvo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, del presente Regolamento, ogni due anni il Rettore o suo Delegato con il supporto del TTO, eventualmente anche a mezzo di consulenti esterni, provvede a una revisione periodica e completa del portafoglio dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA e a predisporre una relazione da inviare al Consiglio di amministrazione di UNIBA per le conseguenti determinazioni.

2. La relazione di cui al comma precedente individua con esattezza il numero di titoli di proprietà intellettuale attivi in portafoglio, comprensivo delle domande depositate e ancora in regime di segretezza, il numero dei titoli che formano già oggetto di accordi di valorizzazione, nonché i titoli per i quali sono in corso attività di valorizzazione.

3. Nella medesima relazione di cui al comma 1, il TTO provvede anche a formare una lista di titoli che, per obsolescenza della tecnologia, criticità della protezione anche in ragione della copertura geografica, difficoltà di gestione delle situazioni di contitolarità, mancata collaborazione degli inventori, costi pregressi, costi prevedibili e prospettive commerciali, tenuto conto della vita residua dei titoli rispetto al tempo atteso di ingresso sul mercato dei relativi prodotti, possono essere avviati a dismissione. Le relative decisioni competono al Consiglio di amministrazione.

4. Sono in ogni caso avviati a revisione i Diritti di proprietà intellettuale in portafoglio al raggiungimento del quinto anno di vita. Sono avviati a dismissione, salvo univoche e documentate indicazioni commerciali a supporto della decisione di mantenimento, i Diritti di proprietà intellettuale al raggiungimento del decimo anno di vita.

#### **Articolo 19. Decisione di abbandono**

1. Ove il Consiglio di amministrazione di UNIBA decida di abbandonare titoli concessi o procedure in corso, anche limitatamente a uno o più Paesi, verranno informati dal TTO gli Inventori designati entro i 7 giorni lavorativi successivi, al fine di consentire loro il subingresso nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, previo accollo delle spese future di manutenzione.

2. Le spese per il subentro degli Inventori nella titolarità saranno a carico di questi ultimi.

3. Il Consiglio di amministrazione non procede a deliberare l'abbandono dei Diritti di proprietà intellettuale a titolarità di UNIBA quando gli Inventori abbiano offerto di coprire integralmente con propri fondi i costi di mantenimento di detti Diritti.

#### **Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata**

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, ogni decisione relativa all'estensione, alla manutenzione e all'abbandono dei Diritti di proprietà intellettuale di cui sia ancora titolare UNIBA è presa dal TTO, sentito il committente ed in conformità con il contratto di committenza, fino al momento in cui detti Risultati siano stati eventualmente trasferiti, ai sensi del precedente articolo 9, fermo restando l'art. 16, comma 2, in relazione all'accollo delle spese.

2. In nessun caso UNIBA delibererà l'abbandono di Diritti di proprietà intellettuale là dove il committente licenziatario abbia puntualmente adempiuto alle sue obbligazioni di corresponsione dei costi di manutenzione, salvo che il committente dichiari di essere disposto a subentrare nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, sollevando UNIBA da ogni ulteriore costo, incluso quello per il trasferimento dei titoli.

**PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE****Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme**

1. UNIBA provvede alla valorizzazione economica dei Risultati della Ricerca mediante il TTO, ovvero anche mediante professionisti esterni selezionati secondo le procedure amministrative in materia di appalto di servizi, nonché mediante apposite istituzioni ed enti partecipati dall'Ateneo, assicurando che l'attività di valorizzazione non avvenga in contrasto con le finalità di UNIBA.
2. L'attività di valorizzazione potrà avvenire mediante partecipazione a progetti di sviluppo, conferimenti a capitale, cessioni, licenze, sia a favore di imprese già esistenti che di imprese spin off.
3. Nell'attività di valorizzazione, la determinazione dei corrispettivi per lo sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale terrà conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 2014 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.) e delle Linee Guida all'art. 65, comma 5, CPI, contenute nel Decreto Interministeriale 26 settembre 2023 e successive modificazioni.
4. Negli accordi di valorizzazione UNIBA provvede affinché il titolare o il licenziatario che gode dei Diritti di proprietà intellettuale sopporti, in tutto o in parte, i costi connessi con la manutenzione di detti diritti, a far data dalla conclusione dell'accordo di valorizzazione.

**Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA**

1. In nessun caso l'attività di valorizzazione dei Risultati della Ricerca di UNIBA potrà comportare la compromissione a titolo definitivo del Know-how.
2. Le conoscenze preesistenti ai progetti di ricerca dai quali scaturiscano Diritti di proprietà intellettuale di cui sia titolare UNIBA possono essere oggetto di licenza o di trasferimento, ove ciò risulti necessario perché detti Diritti possano essere legittimamente utilizzati.

**Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso**

1. Nei limiti in cui la tecnologia che forma oggetto di Diritti di proprietà intellettuale lo consenta, nell'attività di valorizzazione UNIBA predilige la concessione di licenze esclusive per campo d'uso, riservandosi la facoltà di sfruttamento distinto degli altri campi d'uso, anche nei casi di Diritti di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Commissionata.
2. Nel caso di licenza esclusiva, gli accordi di valorizzazione conterranno tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'effettivo e adeguato sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale da parte del licenziatario.

**Articolo 24. Cessioni**

1. Ove, in fase di valorizzazione, sia richiesta la cessione dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA a terzi, il corrispettivo della cessione dovrà essere determinato secondo il prezzo di mercato, come previsto dall'art. 3 della Comunicazione della Commissione del 2006 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.).
2. Il comma precedente non si applica alle cessioni dei Risultati della Ricerca Commissionata di cui alla lett. a), comma 2, art. 9 del presente Regolamento, salvo che nel contratto di affidamento della ricerca non siano stati previsti i criteri per la determinazione del corrispettivo di cessione.

**Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off**

1. La valorizzazione dei Diritti di proprietà intellettuale e dei Risultati della Ricerca mediante spin off è

riconosciuta e promossa da UNIBA, in conformità alle disposizioni del Regolamento spin off.

2. Ai diritti di proprietà intellettuale ottenuti dalle attività delle società spin off, partecipate o accreditate da UNIBA, non si applica il presente regolamento, come previsto dall'art. 5, comma 4.

### **Articolo 26. Ripartizione dei proventi**

1. Ove, a seguito delle attività di valorizzazione previste della Parte IV del presente Regolamento, UNIBA consegua proventi economici a qualunque titolo, essi saranno ripartiti secondo la seguente formula:

a. Al corrispettivo lordo ottenuto, andranno preventivamente sottratte le spese sostenute, fino al momento di conclusione dell'accordo di valorizzazione, per il conseguimento e la manutenzione dei Diritti di proprietà intellettuale.

b. Alla somma ottenuta sulla base della lett. a) andrà sottratto un importo pari al 10% a titolo di contributo per il fondo di premialità del p.t.a. preposto alle attività di trasferimento tecnologico di UNIBA.

c. La somma ottenuta sulla base della lett. b) verrà corrisposta a titolo di premialità in ragione del 70% all'Inventore (o in caso di più inventori, agli Inventori pro quota, in parti uguali o secondo quanto diversamente pattuito), in ragione del 15% all'Ateneo e in ragione del 15% al Dipartimento dal quale proviene l'Inventore (o ai Dipartimenti pro quota in caso di uno o più Inventori provenienti da diversi Dipartimenti). L'inventore potrà, in ogni caso, rinunciare ad una parte dei proventi di propria spettanza e devolvere al proprio Dipartimento i proventi percipiendi, al fine di contribuire alle specifiche esigenze finanziarie del proprio gruppo di ricerca, nei limiti della dichiarazione espressa di rinuncia. In tal caso, l'accordo di valorizzazione stipulato da UNIBA dovrà prevedere un'apposita clausola di cessione della premialità dell'Inventore in favore del Dipartimento, e ad esso si applicheranno le norme sul contratto in favore di terzo.

2. Qualora uno studente di UNIBA risulti Inventore, i proventi a suo favore, in quanto maturati da attività di valorizzazione, saranno corrisposti nei limiti del biennio successivo al compimento del percorso di studi.

3. La corresponsione dei proventi della valorizzazione a Personale UNIBA Non Strutturato non fa presumere l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con UNIBA, né vincoli di subordinazione o parasubordinazione diversi da quelli già eventualmente in essere al momento della comunicazione di cui al precedente articolo 11.

4. Nei casi in cui il diritto di proprietà intellettuale consista in un software o in una banca dati o in altri diritti non titolati disciplinati dalla legge o anche in know-how non suscettibile di brevettazione o nei casi in cui l'Ateneo decida di sfruttare l'invenzione in regime di segreto, i proventi derivanti dallo sfruttamento, salve le disposizioni del comma 1, lett. a) e b), saranno ripartiti secondo le stesse percentuali previste dal precedente comma 1, lettera c). In presenza di più co-autori o inventori, la quota del 70% è ripartita in parti uguali, salvo diversa pattuizione concordata e sottoscritta al momento della presentazione della domanda di protezione al TTO. Qualora gli autori o inventori appartengano a diverse strutture, la quota del 15% è distribuita tra le strutture coinvolte, proporzionalmente alle quote spettanti ai singoli inventori. Resta salva la facoltà di rinuncia della premialità spettante all'inventore, ai sensi della previsione del precedente comma 1, lett. a).

5. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti IP di UNIBA derivanti da ricerca commissionata, così come l'equo premio pattuito per il risultato inventivo, sono ripartiti secondo le previsioni del Regolamento sul conto terzi.

6. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti IP di UNIBA derivanti da ricerca collaborativa cofinanziata è ripartito nella misura stabilita tra le parti nell'accordo/convenzione di ricerca.

**Articolo 27. Violazioni e sanzioni**

1. Per l'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento, ed in particolare in caso di omissione della comunicazione all'Ateneo del conseguimento di risultati della ricerca brevettabili o comunque suscettibili di un diritto esclusivo di proprietà intellettuale, ovvero per la brevettazione a proprio nome di un'invenzione, l'inventore è soggetto alle responsabilità civili, penali e disciplinari ai sensi di legge.
2. Qualora non effettui detta comunicazione o non la effettui tempestivamente, l'inventore risponde dei danni arrecati all'amministrazione universitaria, anche in termini di impossibilità sopravvenuta alla brevettazione.
3. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati in violazione dell'obbligo di comunicazione e dei diritti spettanti all'Ateneo, quest'ultimo potrà esercitare il diritto alla rivendica a proprio nome del brevetto ai sensi dell'art. 118 CPI o alla rivendicazione della diversa privativa intellettuale, oltre alle ulteriori azioni civili e penali a tutela dei propri diritti pretermessi.

**PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI****Articolo 28. Organi competenti**

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge, dallo statuto di Ateneo e da disposizioni regolamentari.
2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.
3. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione P.I.

**Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale**

1. È istituita un'apposita Commissione Proprietà Intellettuale composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.
2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.
3. I componenti della Commissione durano in carica quattro anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.
4. I componenti della Commissione PI, compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

**Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale**

1. La Commissione P.I. esercita le seguenti funzioni:
  - a) valuta le proposte di brevetto;
  - b) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
  - c) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;
  - d) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni;
  - e) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di

invenzioni dell'Università;

f) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;

g) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di amministrazione;

h) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.

2. La Commissione P.I. è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di amministrazione. La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.

3. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.

4. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.

5. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.

6. I componenti della Commissione P.I. hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare alle decisioni in cui siano portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, potenzialmente in conflitto con quelli di UNIBA.

### **Art. 31. Disposizioni transitorie e finali**

1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le procedure in corso relative ai Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA saranno soggette alle disposizioni qui previste.

2. La prima revisione del portafoglio di proprietà intellettuale di UNIBA, ai sensi del precedente articolo 18, dovrà essere svolta entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le leggi vigenti in materia, le disposizioni dello Statuto di UNIBA e di eventuali ulteriori regolamenti interni, in quanto applicabili.

4. Le norme dei regolamenti di Ateneo, in particolare spin off e conto terzi, che risultino incompatibili con la disciplina del presente regolamento sono disapplicate dal giorno dell'entrata in vigore di quest'ultimo.

### **Art. 32. Emanazione ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

2. Il presente Regolamento sostituisce ed abroga il previgente Regolamento brevetti a far data dalla sua entrata in vigore.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 688 del 17.02.2023, veniva emanato il nuovo *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, in considerazione della sopravvenuta normativa in materia, emergeva la necessità di procedere alla revisione del suddetto Regolamento, alla quale veniva delegata dal Magnifico Rettore la prof.ssa F. Vessia, Responsabile della Linea di Azione “Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio”, di concerto con il Delegato del Rettore, prof. G. Farinola, il Responsabile di Linea di azione, prof. D. Caivano, la Direzione Generale, la Dirigente della suddetta Direzione e il relativo competente Ufficio;
- con delibera del 19.02.2024, il Senato Accademico, acquisita la nuova proposta regolamentare, ha avviato il procedimento di modifica, con l'invito ai Dipartimenti ad esprimere parere;
- le proposte di modifica pervenute dai Dipartimenti sono state discusse nel corso della riunione della *Commissione Ricerca*, tenutasi in data 19.04.2024;

VISTO

l'art. 65 “*Invenzioni dei ricercatori delle università, degli enti pubblici di ricerca e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico – IRCCS*” del D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 “*Codice della proprietà industriale, [...]*, come modificato dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102;

RICHIAMATI

- l'art. 2 "*Autonomia regolamentare*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- *il Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*;

VISTA

la bozza del nuovo *Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*, come modificata con i suggerimenti pervenuti dai Dipartimenti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al nuovo *Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**REGOLAMENTO DEL COMITATO ETICO PER LA RICERCA: PARERE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato, nelle more della pronuncia del Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****LINEE GUIDA ADESIONE A RETI E NETWORK INTERUNIVERSITARI  
INTERNAZIONALI: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, a seguito di una ricognizione e mappatura dei network e associazioni interuniversitarie europee e internazionali effettuata nel corso dell'anno 2023-24, è emersa la necessità di disciplinare l'adesione alle suddette reti, adottando delle linee guida che possano fornire indicazioni chiare per l'adesione e che permettano un monitoraggio continuo delle attività in programma. L'adozione di queste linee guida contribuirà, altresì, a garantire la qualità, l'armonizzazione e la sicurezza nelle pratiche e nei processi. Di concerto con il Delegato all'Internazionalizzazione, Prof. Alessandro Rubino, si è proceduto dunque alla stesura del sopraindicato documento, del quale si riporta di seguito il testo integrale:

**ART. 1 – OGGETTO**

1. Le presenti Linee Guida indicano termini, modalità e condizioni per le procedure di adesione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro alle reti interuniversitarie europee e internazionali per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, come definite all'art. 1 dello Statuto.

**ART. 2 - DEFINIZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Per reti interuniversitarie europee e internazionali s'intendono associazioni europee e internazionali, formalmente costituite, composte da università, centri di ricerca, associazioni, organizzazioni governative e non, con finalità legate alla promozione e allo sviluppo della ricerca, della didattica, della cooperazione tra Paesi, di programmi volti a favorire lo scambio di *best practices*, la mobilità di docenti e ricercatori tra le istituzioni, la partecipazione a progetti congiunti nell'ambito di programmi europei e internazionali.
2. Interesse precipuo di tali adesioni è contribuire, attraverso di esse, ad accrescere la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ai più accreditati consessi scientifici e aumentare la performance dell'Ateneo nei più importanti ranking internazionali. La partecipazione dell'Ateneo dovrà sempre conformarsi al principio generale di un elevato livello scientifico dell'attività svolta, e dovrà caratterizzarsi prevalentemente nell'apporto di prestazioni di carattere tecnico-scientifico sottoposte a valutazione periodica.
3. Sono esclusi dalle presenti linee guida i Consorzi nazionali ed internazionali, gli accordi determinanti la partecipazione dell'Ateneo a Consorzi o ad altri Enti partecipati

(ex art. 91 bis - D.P.R. 382/1980) e ogni altra fattispecie contrattuale non direttamente riconducibile a reti interuniversitarie europee e internazionali.

4. Laddove l'adesione contempra l'accettazione di clausole statutarie contenenti la previsione di attività negoziali finalizzate allo sviluppo e/o allo sfruttamento di brevetti di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o lo sfruttamento del marchio logotipo "Università degli Studi di Bari Aldo Moro", per la relativa disciplina si fa espresso rinvio al Regolamento Brevetti di Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 688 del 17/02/2023) pubblicato alla seguente [pagina](#).

### **ART. 3 - CRITERI GENERALI DI ADESIONE**

1. Per l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alle reti interuniversitarie europee e internazionali, sono individuati i seguenti criteri generali:
  - dimostrazione del reciproco vantaggio e del conseguimento di benefici in termini di acquisizione e partecipazione a partenariati in aree e ambiti ritenuti di interesse prioritario per le strutture proponenti e per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
  - presenza, negli organi direttivi o tra gli associati, di università o centri di ricerca di eccellenza nell'ambito di attività di riferimento e/o di università con buon posizionamento nei principali ranking internazionali;
  - struttura organizzativa definita e delineata nell'ambito dello Statuto o altro documento pubblico, con l'indicazione della natura giuridica, degli organi di governo, dei ruoli gestionali e di indirizzo, della loro durata e modalità di elezione/nomina, dei finanziamenti e delle modalità di gestione degli stessi;

### **ART. 4 - PROCEDURA DI ADESIONE**

1. L'adesione è perfezionata mediante atto formale sottoscritto dal Rettore, previa approvazione degli Organi di Governo di Ateneo e acquisizione dei pareri favorevoli degli Organi deliberativi della struttura proponente.
2. Al fine di consentire un'adeguata istruttoria preliminare, il proponente, appartenente ai ruoli del personale docente e ricercatore, deve fornire all'*Ufficio Cooperazione Internazionale, Sezione Internazionalizzazione – Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione* le seguenti informazioni, allegando i relativi documenti a supporto:
  - *Nominativo e contatti del proponente;*
  - *Dipartimento di appartenenza;*
  - *Denominazione della rete e contatti di riferimento, incluso sito web;*
  - *Tematica di riferimento della rete (indicare i temi prevalenti d'interesse e delle attività della rete);*
  - *Statuto o Rules of Association (da allegare);*
  - *Motivazioni della richiesta e finalità dell'adesione (indicare in modo sintetico ma esauriente le motivazioni e l'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o di un suo Dipartimento a collaborare con la rete proposta; indicare i risultati attesi dalla collaborazione proposta, avendo cura di definire gli ambiti*

prevalenti della stessa; specificare inoltre se la rete proposta sia il risultato di collaborazioni preesistenti);

- *Dipartimento/i coinvolto/i*;
  - *Delibera/e di Dipartimento/i* (da allegare);
  - *Referente/i proposto/i* (da individuare esclusivamente nei ruoli del personale docente e ricercatore);
  - *Oneri finanziari* (indicare se l'adesione preveda oneri derivanti da contribuzioni iniziali o quote associative annuali).
3. Le richieste di adesione dovranno pervenire all'Ufficio Cooperazione Internazionale ([international.cooperation@uniba.it](mailto:international.cooperation@uniba.it)), al fine di attivare la necessaria istruttoria preliminare e sottoporre la proposta ad approvazione da parte degli Organi di Governo.
  4. L'Ufficio Cooperazione Internazionale, di concerto con gli altri uffici eventualmente interessati, provvederà ad attivare l'iter di approvazione degli Organi di Governo d'Ateneo. Il proponente riceverà adeguata comunicazione sulla conclusione della suddetta procedura.

#### **ART. 5 - ONERI FINANZIARI**

1. Il pagamento della quota di adesione è funzionale all'erogazione di servizi di supporto alle attività e alla struttura della rete e sono configurabili quali contributi. Se questi si svolgono all'estero, non richiedono applicazione dell'IVA.
2. Gli eventuali oneri – sia quelli di eventuali quote associative sia per la partecipazione a riunioni presso le sedi individuate dagli Organi direttivi delle reti – saranno a carico dell'Amministrazione centrale. I relativi importi saranno iscritti in sede di budget di previsione annuale Direzione Amministrazione e Finanza, Sezione contabilità e finanza, previa disponibilità delle somme.

#### **ART. 6 – REFERENTI**

1. I referenti accademici sono nominati al fine di garantire la rappresentanza e la continuità della partecipazione nell'ambito della rete.
2. I referenti sono nominati con atto formale del Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento proponente l'adesione o dall'Ufficio di concerto con il Delegato all'Internazionalizzazione e con il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.
3. I referenti s'impegnano formalmente a seguire le attività della rete, dando comunicazione all'Ufficio Cooperazione Internazionale di qualunque variazione dello Statuto associativo o degli oneri finanziari e di ogni altra decisione ritenuta d'interesse generale. I referenti periodicamente informeranno l'Ufficio sullo stato delle attività in corso e forniranno elementi utili alla verifica dell'adesione, di cui al punto successivo.

#### **ART. 7 - CONFERMA ADESIONE O RECESSO**

1. Al termine dell'anno accademico, i referenti dovranno redigere un'apposita relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti, da inviare al Delegato all'Internazionalizzazione per il tramite dell'Ufficio Cooperazione Internazionale. In mancanza di tale relazione o nel caso in cui dalla predetta relazione si riscontri sostanziale inattività, inadeguatezza al conseguimento degli obiettivi prefissati o assenza di benefici in favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Ufficio, di concerto col Delegato all'Internazionalizzazione, proporrà agli Organi di Governo il recesso dalla rete, dandone tempestiva comunicazione alle strutture organizzative proponenti e provvedendo a notificare l'esito delle delibere degli Organi di Governo agli Organi direttivi della rete.
2. Il recesso potrà avvenire anche nel caso in cui gli eventuali oneri finanziari richiesti non siano ritenuti congrui rispetto agli obiettivi proposti o eccedano, in virtù di richieste non motivate di aumenti delle quote associative, il limite massimo del 15% rispetto all'anno precedente.
3. Il recesso può inoltre essere disposto se, al termine della valutazione annuale, la partecipazione alla rete non risulta più coerente con gli indirizzi strategici d'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In tal caso, l'Ufficio Cooperazione Internazionale – acquisite le indicazioni del Rettore e del Direttore generale, sentiti i Dipartimenti eventualmente interessati – avvia la procedura di recesso, previa autorizzazione degli Organi Collegiali.””

Il Rettore propone di approvare le surriportate *Linee guida*, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- all'esito di una ricognizione e mappatura dei *network* e associazioni interuniversitarie europee e internazionali, effettuata nel corso dell'anno 2023/2024, è emersa l'opportunità di disciplinare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alle reti interuniversitarie europee e internazionali, al fine di fornire indicazioni procedurali chiare per l'adesione e consentire un monitoraggio continuo delle attività in programma;
- a tal fine, l'Ufficio istruttore, di concerto con il Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, ha predisposto apposite linee guida recanti termini, modalità e condizioni delle procedure di che trattasi;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTA

la bozza delle *Linee Guida per l'adesione a reti interuniversitarie europee e internazionali*,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, le *Linee Guida per l'adesione a reti interuniversitarie europee e internazionali*, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di autorizzare la U.O. Cooperazione Internazionale alla relativa pubblicazione sulla pagina *web* UniBa, alla Sezione Internazionale.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**DISTRETTO MEDISDIH S.C.A.R.L. – CONTRATTO USO SPAZI E COSTO GESTIONE**  
**ANNUO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti partecipati:

““L’Ufficio ricorda che ricorda che questo Consesso, nella seduta del 2.05.2023 ha deliberato quanto segue:

««... nel rigettare la richiesta formulata da Medisdih S.c.ar.l. di proroga di un anno del contratto di comodato d’uso gratuito dello spazio di questa Università in cui è ospitata la sede operativa e la segreteria della Società (stanza 128/bis – I piano – Dipartimento di Chimica), rinvia ogni determinazione in merito all’argomento in oggetto, previa quantificazione da parte del competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio dell’importo da corrispondersi da parte di Medisdih S.c.ar.l. per il mantenimento dell’uso dello spazio in questione, conformemente alle linee di revisione dei tariffari per l’utilizzo degli spazi universitari da parte delle società Spin Off adottate da questo Consesso (rif. p. 23d dell’odierna seduta).

L’Ufficio Informa che la prof.ssa Luisa Torsi, Presidente del Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia -MEDISDIH S.C.a r.l., con nota email datata 20 marzo 2024, comunicato quanto segue:

*Gentilissimi,*

*ad oggi MEDISDIH attende ancora dagli uffici preposti UNIBA indicazioni per formalizzare la questione ancora in sospeso del contratto di proroga della propria sede operativa, ospitata anche nel 2023 presso uno spazio concesso a MEDISDIH dal Dipartimento di Chimica, spazio che dal 15 maggio 2023 è stato interessato da lavori di ristrutturazione dell’edificio ad oggi ancora in corso.*

*In attesa di indicazioni, MEDISDIH non ha ancora provveduto ad inoltrare al Dipartimento di Chimica formale richiesta di ulteriore estensione temporale di disponibilità dello spazio per il 2024 (dal 16-03-2024/al 16-03-2025).*

*Pertanto SOLLECITIAMO un riscontro in merito, così che si possa definire come formalizzare nelle more la proroga 2023 del contratto dello spazio adibito a sede operativa pro-tempore di MEDISDIH e procedere contestualmente a rinnovare tale proroga per il 2024, per la quale richiedere preventivamente disponibilità al Dipartimento di Chimica.....»*

La U.O. Enti Partecipati con nota PEC del 4.04.2024 ha trasmesso al Distretto MEDISDIH alcune osservazioni, che qui di seguito vengono riportate:

«In riferimento alla Vs. nota PEC del 20.03.2024, relativa a quanto in oggetto, si comunica che la Direzione Appalti edilizia e Patrimonio di questa Università, con nota datata 2.04.2024 ha comunicato che, il canone annuo dovuto da codesto Distretto, risulta essere il seguente:

- Euro 936,00 oltre I.V.A, costo di gestione annuo;
- Euro 417 di oneri tributari (IMU e TARI).

Si precisa che l’importo del canone sarà adeguato annualmente al 75% dell’indice ISTAT FOI e che sarà cura della Direzione Amministrazione e Finanza l’emissione di regolare fattura».

**L'Ufficio** fa presente che la prof.ssa Torsi, con nota PEC del 16.04.2024, ha rappresentato quanto segue:

«....., si prende atto della Vs. nota PEC del 04.04.2024 con cui è stato comunicato il costo del canone annuo, con relativi oneri tributari e adeguamento percentuale annuali, quantificati dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, per lo spazio occupato da MEDISDIH presso il Dipartimento di Chimica come sede operativa pro-tempore della società.

Ricevuta tale nota, MEDISDIH presenterà al Direttore del Dipartimento di Chimica la richiesta di ulteriore proroga annuale per l'uso dello spazio (stanza 128 bis, 1° piano) anche per il 2024 (dal 16.03.2024 al 16.03.2025), così da sottoporlo al parere del Consiglio del Dipartimento, che si era già espresso favorevolmente per il 2023.

In anticipo all'esito della valutazione da parte del Dipartimento di Chimica per l'uso dello spazio anche per il 2024, e nelle more della formalizzazione 2023/2024 della proroga del contratto già sottoscritto in data 15-03-2022, MEDISDIH formula per le valutazioni di Vs. competenza la seguente proposta:

- concedere anche per l'anno 2023 l'uso gratuito dello spazio che ospita MEDISDIH presso il Dipartimento di Chimica, considerato che tale spazio, come a Voi già noto, è stato interessato nel 2023 da lavori di ristrutturazione che sono ancora in corso presso tutto il Dipartimento, e che lo hanno reso inagibile. Inoltre, avendo ricevuto solo in questi giorni la Vs.nota sul costo annuo di gestione dello spazio, MEDISDIH non ha potuto inserire tale costo nel Bilancio 2023, che è stato già chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per il quale è già stata convocata l'Assemblea dei Soci;
- determinare il calcolo del canone/costo gestione annuo e relativi oneri per il 2024 a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori della stanza 128 bis presso il Dipartimento di Chimica, contrattualmente indicata come spazio destinato ad ospitare pro-tempore la sede operativa e la segreteria di MEDISDIH.””

Il Rettore, quindi, nel rilevare l'opportunità di accogliere le richieste formulate dalla Presidente del Distretto in questione, prof.ssa Luisa Torsi, stante l'impossibilità di fruire dello spazio assegnato da parte di Medisdih S.c.ar.l. per inagibilità, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 02.05.2023, il Consiglio di Amministrazione *“nel rigettare la richiesta formulata da Medisdih S.c.ar.l. di proroga di un anno del contratto di comodato d’uso gratuito dello spazio di questa Università in cui è ospitata la sede operativa e la segreteria della Società”* rinviava *“ogni determinazione in merito, previa quantificazione da parte del competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio dell’importo da corrispondersi da parte di Medisdih S.c.ar.l. per il mantenimento dell’uso dello spazio in questione, conformemente alle linee di revisione dei tariffari per l’utilizzo degli spazi universitari da parte delle società Spin Off adottate da questo Consesso [...]”*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti partecipati, con nota PEC, datata 16.04.2024 – in risposta alla comunicazione in data 04.04.2024, dell’Ufficio istruttore al Distretto Medisdih S.c.ar.l. dell’importo da corrispondersi, in ossequio alla suddetta delibera consiliare - la Presidente del Distretto in questione, prof.ssa Luisa Torsi, dando atto dell’intendimento di presentare al Direttore del Dipartimento di Chimica la richiesta di proroga annuale per l’uso dello spazio, anche per il 2024, ha formulato la seguente proposta:
  - *“concedere anche per l’anno 2023 l’uso gratuito dello spazio che ospita MEDISDIH presso il Dipartimento di Chimica, considerato che tale spazio, come a Voi già noto, è stato interessato nel 2023 da lavori di ristrutturazione che sono ancora in corso presso tutto il Dipartimento, e che lo hanno reso inagibile. Inoltre, avendo ricevuto solo in questi giorni la Vs.nota sul costo annuo di gestione dello spazio, MEDISDIH non ha potuto inserire tale costo nel Bilancio 2023, che è stato già chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per il quale è già stata convocata l’Assemblea dei Soci;*
  - *determinare il calcolo del canone/costo gestione annuo e relativi oneri per il 2024 a decorrere dalla data di*



*ultimazione dei lavori della stanza 128 bis presso il Dipartimento di Chimica, contrattualmente indicata come spazio destinato ad ospitare pro-tempore la sede operativa e la segreteria di MEDISDIH”;*

RITENUTO opportuno accogliere le richieste formulate dalla Presidente del Distretto in questione, prof.ssa Luisa Torsi, stante l'impossibilità di fruire dello spazio assegnato da parte di Medisdih S.c.ar.l. per inagibilità,

DELIBERA

- di concedere, anche per l'anno 2023, l'uso gratuito dello spazio che ospita Medisdih S.c.ar.l. presso il Dipartimento di Chimica;
- di dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio di determinare il calcolo del canone/costo gestione annuo e relativi oneri per il 2024, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori della stanza 128 bis – I piano - presso il Dipartimento di Chimica e procedere con la contrattualizzazione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI AFFILIAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA - IIT DI GENOVA: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio ricorda che in data 27.01.2021, previa approvazione di questo Consesso, seduta del 23.12.2020 e del Senato Accademico, seduta del 22.12.2020, è stato sottoscritto l’Accordo di Affiliazione tra Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il Dott. Francesco Pisani, regolarmente impiegato presso l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con il ruolo di ricercatore tipo B, per svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto “Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare”.

L’Ufficio ricorda, altresì, che in data 18.03.2022 è stato rinnovato il predetto accordo previa approvazione dei suddetti organi di governo rispettivamente in data 22.02.2022 (Senato Accademico) e 24.02.2022 (Consiglio di Amministrazione).

L’Ufficio, inoltre, ricorda che in data 19.01.2023 è avvenuto un ulteriore rinnovo dello stesso Accordo, previo parere favorevole di questo Consesso, reso in data 22.12.2022, ed approvazione del Senato Accademico, resa in data 20.12.2022.

Tanto premesso, l’Ufficio fa presente che con nota e-mail PEC ns. Prot. n.92098 del 05.04.2024, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso la documentazione relativa ad un ulteriore rinnovo del suddetto Accordo per un periodo compreso dal 29.04.2024 al 28.04.2025, in cui il prof. Francesco Pisani, regolarmente impiegato presso questa Università con il ruolo di professore di II fascia, svolgerà un’attività di ricerca nell’ambito del “Neuroscience and Smart Materials presso la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT.

L’Accordo di Affiliazione, di cui si chiede il rinnovo, viene qui di seguito riportato:

**RINNOVO ACCORDO di AFFILIAZIONE**  
tra  
**Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT**  
e  
**Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, con sede legale in Via Morego, 30, 16163 Genova, nella persona del proprio Direttore Scientifico, Prof. Giorgio Metta e Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede legale in in Piazza Umberto I, 70121 Bari, a tal fine rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, concordano nel rinnovare per il terzo anno il preesistente accordo di affiliazione (protocollo n°613/21 del 27.01.2021) e di ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart

Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN, in Largo R. Benzi 10, Genova, diretta dal Prof. Fabio Benfenati, il Dott. Francesco Pisani, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con il ruolo di Professore di II fascia, ai fini di svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare".

Il Professor Francesco Pisani prenderà parte all'attività di ricerca della "Neuroscience and Smart Materials" della Fondazione dal 29.04.2024 al 28.04.2025 sotto la supervisione del Prof. Fabio Benfenati.

Si specifica che per tutta la durata dell'affiliatura a IIT il Professor Francesco Pisani sarà coperto dalle seguenti coperture assicurative, a carico di Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Si precisa che dette coperture operano anche per le attività eventualmente svolte al di fuori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e nell'ambito delle attività da svolgere presso IIT. - Assicurazione obbligatoria infortuni sul lavoro INAIL: in quanto dipendente in servizio presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro. - Assicurazione responsabilità civile terzi (Polizza Rct/o n. 409967981 con la Compagnia di Assicurazioni AXA S.p.A.)

La Fondazione IIT, in caso di infortunio occorso durante il periodo di affiliatura, si impegna a dare tempestiva comunicazione e descrizione della dinamica dell'evento all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contattando direttamente la Direzione Risorse Umane dell'Ateneo al fine di permettere l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso la Fondazione IIT, le Parti, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 agosto 1998, n. 63, individuano nei rispettivi datori di lavoro i soggetti a cui competono gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione ed igiene nei luoghi di lavoro, Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a fornire ai propri dipendenti, studenti, collaboratori o personale comunque definito ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, adeguata sorveglianza sanitaria, formazione generale e specifica obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e ne darà evidenza dell'avvenuto conseguimento tramite la condivisione degli attestati e del giudizio di idoneità con IIT, quale ente ospitante. A tal proposito, viene indicato il seguente recapito a cui indirizzare eventuali comunicazioni: [health.safety@iit.it](mailto:health.safety@iit.it).

Sarà impegno della Fondazione IIT fornire al personale ospitato tutte le informazioni relative ai rischi specifici sulla tutela della salute e sicurezza nei propri luoghi di lavoro e sulla gestione delle emergenze, l'addestramento sui rischi specifici, sull'uso in sicurezza delle proprie attrezzature e sulle misure di prevenzione e protezione attinenti alle attività oggetto dal presente Accordo ed adeguati dispositivi di prevenzione e protezione individuali.

IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconoscono che, durante il periodo di affiliatura del Professor Francesco Pisani a IIT, ciascuna Parte potrebbe avere accesso ad informazioni confidenziali non generalmente note al pubblico e non destinate alla divulgazione, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, informazioni tecniche, economiche o finanziarie, disegni, programmi per elaboratore, algoritmi, software, firmware, hardware, metodi, processi, procedure, specifiche, descrizioni, documenti, dati, nonché informazioni relative a dispositivi, materiali, idee, invenzioni, know-how, apparati, progetti di ricerca e relativi risultati, le quali sono di proprietà o,

comunque, nella disponibilità di IIT o dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (le "Informazioni Confidenziali").

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare, né in tutto né in parte, le Informazioni Confidenziali divulgate dall'altra Parte, o delle quali potrebbe venire a conoscenza, per scopi diversi dall'esecuzione del Progetto, e a mantenerle strettamente confidenziali e segrete. Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le Informazioni Confidenziali a terze parti, fatta eccezione per quei direttori, dipendenti, studenti, collaboratori od altre persone che per competenze, funzioni o compiti specifici si trovino nella necessità di conoscerle per gli scopi di cui al presente accordo, i quali dovranno in ogni caso essere sottoposti agli stessi vincoli di confidenzialità e non uso di cui al presente accordo.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale di titolarità o nella disponibilità di IIT o dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro messi a disposizione dalle Parti al fine dello svolgimento del Progetto rimarranno di proprietà esclusiva della Parte che ne era già titolare. Per quanto concerne i risultati - inclusi invenzioni, dati, informazioni, materiali - eventualmente sviluppati dal Professor Francesco Pisani nell'esecuzione del Progetto ed in vigore del presente accordo, i diritti di proprietà intellettuale che ne derivano saranno di titolarità congiunta tra IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fermi restando i diritti morali spettanti agli inventori, in considerazione dell'accesso a, e/o dell'uso, da parte del Professor Francesco Pisani, di strutture, laboratori, strumentazione, finanziamenti e risorse amministrate da IIT e/o dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Professor Francesco Pisani si impegna a tal fine a comunicare prontamente il raggiungimento di qualsiasi risultato ad IIT e all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Ciascuna Parte si impegna a trattare tale comunicazione come Informazione Confidenziale delle Parti fino a quando le Parti stesse non siano addivenute ad una decisione riguardo la protezione dei risultati. IIT, prima dell'avvio del Progetto, si impegna a far sottoscrivere al Professor Francesco Pisani la dichiarazione di riservatezza e cessione dei diritti di proprietà intellettuale allegata al presente accordo (Allegato A).

Le Parti intendono pubblicare i risultati del Progetto congiuntamente e in conformità con la prassi accademica internazionale in materia. Le Parti dovranno concordare le modalità di divulgazione e presentazione dei risultati, siano esse presentazioni pubbliche (scritte o orali), pubblicazioni scientifiche o altre forme di disseminazione scritta comunemente impiegate per la divulgazione scientifica, e dovranno discutere e concordare il contenuto di qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto. Al fine di proteggere le Informazioni Confidenziali di ciascuna Parte e i risultati del Progetto, le Parti non potranno pubblicare o altrimenti divulgare pubblicamente i risultati del Progetto senza il previo consenso scritto dell'altra Parte. A tal fine, ciascuna Parte concorda di sottoporre alla revisione all'altra, almeno 30 (trenta) giorni prima della pubblicazione, una copia della propria proposta di pubblicazione. Ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di rimuovere le proprie Informazioni Confidenziali dalla proposta di pubblicazione, o richiedere di rimandare la pubblicazione al fine di proteggere i risultati del Progetto. In ogni caso, qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto dovrà dare atto del fatto che questo è stato svolto in collaborazione tra IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

IIT non sosterrà alcun eventuale onere finanziario derivante dal presente accordo.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente Accordo e/o comunque in connessione con la sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione.

In caso di mancata soluzione in via bonaria, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Genova.

Genova, data

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia  
Il P.I. della Linea di Ricerca  
Prof. Fabio Benfenati

Luogo, data  
Università degli studi di Bari Aldo Moro  
Il Rettore  
Prof. Stefano Bronzini

.....  
Il Direttore Scientifico  
Prof. Giorgio Metta

.....  
Genova, data

Il Professor Francesco Pisani dichiara di aver preso visione e di accettare i termini dell'accordo stabilito tra IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In particolare, il Professor Francesco Pisani si impegna a:

- comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di IIT, in caso di variazione di mansione e/o attività, le specifiche sui nuovi rischi a cui sarà esposto, restando inteso che IIT, in caso di mancata comunicazione, è esonerato e sollevato da ogni responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare, per tutto il periodo di affiliatura a IIT, le Policy, i Regolamenti, le Linee Guida e le procedure della Fondazione IIT che potrà visionare sul sito della Fondazione [www.iit.it](http://www.iit.it) e al seguente percorso della Intranet IIT dopo aver ricevuto le credenziali per l'accesso: <https://intranet.iit.it/> - comunicare ogni variazione in merito alla sua posizione che dovesse intercorrere nel periodo di affiliatura a IIT.

Firma .....

**ALLEGATO A**  
**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA E CESSIONE DEI**  
**DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

il sottoscritto Francesco Pisani, nato a XXX l'XXXe residente in XXX, XXX, in qualità di Professore di II fascia con la firma del presente documento

**PRENDE ATTO:**

a) che, durante il periodo di permanenza presso IIT, potrà avere accesso o venire a conoscenza di informazioni che, per loro natura o per scelta di IIT, costituiscono informazioni confidenziali. Costituiscono a tal fine "Informazioni Confidenziali" e devono considerarsi oggetto di tutela ai sensi degli articoli 98 e 99 del Codice della Proprietà Industriale: i Regolamenti, le Policy e le Procedure vigenti internamente a IIT, nonché tutti i dati, le informazioni, le conoscenze di natura tecnica, commerciale, amministrativa o di altra natura, le collaborazioni scientifiche e commerciali, le informazioni tecniche, i dati di ricerca, le analisi di marketing, le invenzioni non brevettate, in qualsiasi forma espressi e su qualunque supporto memorizzati, di titolarità di IIT o di terze parti nei cui confronti IIT abbia assunto un obbligo di riservatezza, resi noti al/alla sottoscritto/a o altrimenti appresi nel corso della durata del rapporto;

b) che le Informazioni Confidenziali costituiscono patrimonio di IIT e che la loro diffusione non autorizzata è espressamente vietata e pertanto si impegna a non divulgarle o renderle in alcun modo accessibili a soggetti terzi, e a non utilizzarle, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, per fini diversi da quanto previsto dal presente documento, senza aver prima ottenuto l'autorizzazione scritta di IIT;

c) che ogni indebito utilizzo o diffusione non autorizzata delle suddette Informazioni Confidenziali può essere causa di gravi pregiudizi per IIT. In caso di violazione degli obblighi di riservatezza qui assunti, pertanto, IIT si riserva di esperire ogni rimedio utile previsto dalla legge, inclusa l'azione di risarcimento danni e le azioni cautelari, per tutelarsi dal pregiudizio subito.

d) che l'obbligo di riservatezza è efficace per tutta la durata del rapporto tra il/la sottoscritto/a e IIT e opera senza limiti di durata anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto, fino a quando le Informazioni Confidenziali non siano divenute di pubblico dominio;

e) che IIT è tenuta a gestire la proprietà intellettuale in conformità con le leggi applicabili in materia, nonché secondo la policy adottata dai propri Organi istituzionali intitolata "Policy sulla Proprietà Industriale di IIT", che si applica al Personale Affiliato che svolge attività di ricerca per conto di IIT, utilizzando risorse economiche e strumentali di IIT, ed assegna i compensi previsti dall' art. 6 della Policy, in presenza di proventi derivanti dalla valorizzazione delle invenzioni e della proprietà industriale in genere, dedotte le spese sostenute da IIT per la loro protezione e valorizzazione. Ciò premesso, il/la sottoscritto/a, in considerazione della sua partecipazione al Progetto, dell'accesso a, e/o dell'uso di, strutture, laboratori, strumentazione, finanziamenti e risorse amministrative da IIT e/o dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con la sottoscrizione del presente documento

#### **INOLTRE PRENDE ATTO CHE**

ogni diritto, titolo e interesse sui risultati della ricerca scientifica generati dal/la sottoscritto/a in occasione della sua permanenza presso IIT, che abbiano un valore patrimoniale e/o siano suscettibili di un diritto di esclusiva, quali ad esempio le invenzioni, il disegno industriale, il know-how, il software, i marchi, e ogni altro risultato che possa scaturire dall'attività di ricerca svolta (i "Risultati"), appartengono in via definitiva ed esclusiva a IIT e a Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fatti salvi i diritti inalienabili. Il/La sottoscritto/a prende atto e accetta che IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di titolari pieni ed esclusivi dei Risultati, hanno il diritto di richiederne e ottenerne la brevettazione, la registrazione e ogni altra forma di protezione - in Italia e all'estero - prevista dalla vigente normativa in materia di proprietà intellettuale, nonché il diritto di sfruttarli e disporne liberamente, senza limitazione alcuna.

Tutto quanto sopra premesso, il/la sottoscritto/a come sopra indicato/a

#### **SI IMPEGNA A:**

- informare tempestivamente gli uffici competenti di IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro riguardo a qualsiasi Risultato conseguito;
- prestare tutte le attività e a sottoscrivere, perfezionare o rilasciare qualsiasi atto o documento che possa essere necessario o comunque idoneo a garantire la piena titolarità dei diritti sui Risultati in capo a IIT e all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- collaborare con IIT e Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla predisposizione di tutto il materiale necessario a depositare eventuali domande brevettuali e ad assolvere altri obblighi relativi alla procedura di brevettazione;
- rispettare i termini e le condizioni contenute nella Policy sulla Proprietà Industriale di IIT, e sue successive modifiche, che dichiara di conoscere e accettare.

Cognome **Pisani** Nome **Francesco**

Ricercatore Affiliato  PhD Student  Guest Student  Tirocinante  Altro

Dipartimento Nysn- San Martino (Genova)

Sotto la Supervisione di Fabio Benfenati

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**L'Ufficio** fa presente altresì che il rinnovo dell'Accordo di Affiliatura in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 28.03.2024.

In merito lo stesso **Ufficio** fa presente, altresì, di aver visionato la "Procedura di Affiliatura" dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di ritenere opportuno evidenziarne alcuni aspetti:

nelle premesse è riportato, tra altro, che per assolvere ai propri fini istituzionali attraverso la procedura di "affiliatura", la Fondazione ITT può avvalersi dell'apporto alla ricerca offerto, oltre che dal proprio personale e dai propri collaboratori, da Ricercatori, provenienti da Enti ed istituzioni esterne partner della Fondazione, in possesso di particolari competenze scientifiche.

Parimenti, la Fondazione mette a disposizione di studenti particolarmente meritevoli, provenienti da Enti e istituzioni esterne ed in possesso di particolari competenze scientifiche, le proprie strutture ed il proprio Know How ai fine di permettere lo svolgimento di periodi di training e formazione.

.....

L'incarico può essere conferito a

1. Ricercatori e scienziati, inclusi i vincitori di Borse di studio, Grant e Assegni di Ricerca, Tecnici e Personale appartenente a Università, istituzioni, Enti e Aziende, dall'Italia e dall'Estero (in seguito indicati anche come Ricercatori affiliati);

2. Dottorandi in corso di iscrizione presso Università e/o scuole e istituzioni italiane e straniere per corsi di dottorato;

3. studenti in corso di iscrizione presso Università e/o scuole o istituzioni italiane e straniere, per corsi di laurea triennale e magistrale, ovvero Master/Corsi di specializzazione post-lauream

4. Eminentì personalità scientifiche (in seguito indicati anche come Ricercatori Affiliati

i) Vengono definiti con il titolo di "Affiliato ":

-i Ricercatori e gli scienziati così come specificato nel punto 1 che precede;

-gli studenti di Dottorato iscritti ad un corso di Dottorato presso una Università convenzionata con la Fondazione (in particolare coloro che ricevono una borsa di studio finanziata da IIT);

-le Eminentì personalità scientifiche.

Tanto evidenziato **l'Ufficio** rileva la congruità dell'Accordo di Affiliatura soprariportato, riferito nello specifico al Prof. Francesco Pisani, professore di II fascia nonché sottoscrittore dello stesso, ed alle procedure in materia adottate dall'Istituto Italiano di Tecnologia.”

Il Rettore propone di approvare l'Accordo di Affiliazione in questione, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibere del 20.12 e 22.12.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvavano il rinnovo dell'Accordo di Affiliazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT, finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il dott. Francesco Pisani, regolarmente impiegato presso questa Università con il ruolo di professore associato, per svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*";
- con delibera del 28.03.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 92098 del 05.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in ordine al rinnovo del suddetto Accordo, per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Francesco Pisani presso la Fondazione Istituto



Italiano di Tecnologia-IIT, per il periodo dal 29.04.2024 al 28.04.2025;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale - Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

lo schema dell'Accordo di Affiliazione a rinnovarsi ed i relativi allegati;

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il rinnovo dell'Accordo di Affiliazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT di Genova, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il prof. Francesco Pisani, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con il ruolo di professore di II fascia, per svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*";
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE (CSGI): APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.103913 del 17.04.2024, il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), ha trasmesso la documentazione in merito alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), ed il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) per l’attuazione del programma di Ricerca comune dal titolo: “Sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l’analisi ultrasensibile di patogeni in ambiente marino”.

La Convenzione in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA COMUNE DAL TITOLO: “Sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l’analisi ultrasensibile di patogeni in ambiente marino”**

**TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nel seguito denominato come “DBBA” (C.F. 80002170720 Partita IVA 01086760723), con sede legale in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante, ivi domiciliato per la carica, prof. Stefano Bronzini, nato a XXX il XXX

**E**

Il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase presso Dipartimento DICUS dell’Università di Firenze - codice fiscale n. 04519240487 P.IVA 04519240487 con sede legale in Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze e sede amministrativa Via della Lastruccia, 3 - 50019 Sesto Fiorentino (FI), di seguito denominato “CSGI”, nella persona del Direttore Prof. Emiliano Fratini, nato a XXX il XXX, in qualità di Direttore CSGI, autorizzato alla stipula del presente atto dai competenti organi consortili, di seguito denominate anche congiuntamente le Parti

**PREMESSA**

Il Mar Piccolo di Taranto è uno degli ambienti marini più impattati lungo le coste italiane, per la presenza dell’industria siderurgica, dell’arsenale militare, dei cantieri navali militari e civili ed in ultimo, della mitilicoltura. Ognuna di queste attività esercita un impatto sull’ambiente marino. Gli inquinanti sono legati sia alle matrici acquose sia a quelle solide e non per ultimo alla plastica usata per la mitilicoltura. La sedimentazione elevata e la presenza della mitilicoltura determina un arricchimento di sostanza organica nei sedimenti e le ondate di alta temperatura ormai sempre più frequenti, determinano crisi termiche ed

anossiche che impattano gravemente sull'intera comunità biologica presente nel bacino, con forte impatto sulle specie presenti, alcune di interesse conservazionistico come cavallucci marini, alcune spugne, specie ittiche inserite in direttiva habitat etc.

In particolare, le spugne, filtratori attivi con un ruolo chiave nel funzionamento degli ecosistemi marini confinati, si nutrono della sostanza organica disciolta e in sospensione presente nell'acqua, rimuovendo da una parte sostanza organica ed accumulando inquinanti dall'altra.

I cavallucci marini, pesci emblematici protetti da diverse convenzioni ed inseriti nell'annesso 2 della CITES, si nutrono di piccoli invertebrati che vivono all'interfaccia fra acqua e sedimenti.

Ad ogni modo, una parte degli inquinanti e delle microplastiche presenti nel bacino, entrano quindi nella rete trofica con effetti ancora poco investigati per le specie precedentemente citate.

I cavallucci marini dei mari tarantini stanno fronteggiando una crisi legata ad interferenze dirette da parte dell'uomo ma presentano anche caratteristiche peculiari rispetto al resto del mediterraneo, fra cui una taglia decisamente ridotta, il raggiungimento delle maturità sessuale a taglia inferiori rispetto alle altre popolazioni. La questione della taglia potrebbe verosimilmente legata all'esposizione di inquinanti.

#### **VISTO:**

- l'Accordo quadro stipulata tra il l'Università di Bari e il CSGI in data 31.3.15 che disciplina le collaborazioni su temi di ricerca, formazione ed attività collegate di comune interesse;

- l'interesse di CSGI a sviluppare attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nel settore dei materiali innovativi, con particolare riferimento allo studio dei materiali per applicazioni in ambito biomedico e ambientale;

- l'interesse del DBBA nell'affrontare tematiche ambientali legate alla conservazione di specie ed habitat;

- che le parti possiedono all'interno delle proprie strutture le professionalità idonee e competenti per svolgere congiuntamente tali studi e ricerche;

- che le Parti hanno intenzione di instaurare un rapporto di collaborazione scientifica, tramite l'apporto delle rispettive conoscenze e competenze, al fine di realizzare l'obiettivo d'interesse comune oggetto dei suddetti studi e ricerche;

- l'Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "Tutela e valorizzazione della popolazione di singnatidi nel mar piccolo di Taranto" sottoscritto tra il Comune di Taranto, la ONE OCEAN FOUNDATION e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente con lo scopo di intraprendere una serie di azioni concrete funzionali alla salvaguardia e alla valorizzazione delle popolazioni a rischio di estinzione dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto;

#### **CONSIDERATI**

- i risultati delle indagini condotte sinora e pubblicate su riviste scientifiche internazionali con cui si evidenziava per la popolazione in oggetto una serie di discordanze dai dati in letteratura, fra cui, taglia ridotta, precoce maturità sessuale, riduzione del reclutamento, etc. e l'interesse per l'indagine sulle possibili cause di tali discordanze;

#### **CONSIDERATA**

- la presenza nel bacino di spugne di interesse conservazionistico tipo la *Geodia cydonium*, in regressione lungo tutte le coste italiane nonché di pesci inseriti in direttiva habitat (Direttiva 92/43/CEE 'Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) fra cui *Aphanius fasciatus* e *knipowitschia panizzae*;

**CONSIDERATO**

- l'interesse nazionale ed internazionale per la popolazione di cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, così come evidenziato dalle convenzioni e dai progetti di ricerca in essere di cui è responsabile il Prof. Pierri Cataldo, fra cui: 1) Progetto europeo EUROSUNG "Promoting action on broad ocean issues by delving into the past, present and future of European syngnathids; 2) l'accordo fra DBBA, CNR-IAS di Palermo, Comune di Taranto e Costa Edutainment per la realizzazione del progetto: "sperimentazione di tecniche di allevamento e reintroduzione finalizzata al ripopolamento dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto"; 3) l'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "tutela e valorizzazione della popolazione di singnati nel Mar Piccolo di Taranto" fra One Ocean Foundation, DBBA e Comune di Taranto;

- **che il contributo previsto nel presente accordo costituisce una forma di rimborso economico delle spese sostenute da CSGI per lo svolgimento delle attività istituzionali nell'interesse e finalità comuni delle Parti.**

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1 - Oggetto dell'Accordo**

Con il presente Accordo le Parti si impegnano ad eseguire attività di ricerca finalizzate allo sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l'analisi ultrasensibile di inquinanti in ambiente marino che agiscono sulle popolazioni di specie sedentarie fra cui cavallucci marini e pesci ago. Le Parti utilizzeranno le professionalità competenti presenti all'interno delle proprie strutture per svolgere congiuntamente studi e ricerche.

**Art. 2 – Responsabili delle attività**

I responsabili scientifici designati dalle Parti per l'esecuzione ed attuazione del programma di ricerca oggetto della presente convenzione sono per CSGI la prof.ssa Luisa Torsi e per il DBBA il Prof. Cataldo Pierri. I responsabili scientifici si terranno costantemente aggiornati in rapporto allo stato delle attività oggetto del programma di ricerca d'interesse comune delle Parti. Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione del programma di ricerca previsto le parti potranno avvalersi della collaborazione di altri Enti, associazioni o persone che verranno coinvolte in modo specifico nel progetto. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso di validità della convenzione, previo accordo scritto tra i responsabili scientifici.

**Art. 3 – Obblighi delle Parti**

Le parti metteranno a disposizione le proprie competenze e le professionalità, nonché le risorse, i materiali per lo svolgimento delle attività di comune interesse, definite nell'Allegato 1 della presente convenzione. Le attività di ricerca definite nell'Allegato 1 saranno svolte su un arco temporale di 2 anni e verteranno sullo sviluppo e sull'ottimizzazione di una piattaforma elettrochimica portatile basata sull'utilizzo di molecularly imprinted polymers per la determinazione selettiva e ultrasensibile di inquinanti con particolare attenzione a policlorodibenzo-p-diossine, dibenzofurani e policlorobifenili diossine o simili. Il CSGI si occuperà dello svolgimento delle seguenti attività, come dettagliato in Allegato 1:

- Lo sviluppo ed ottimizzazione della piattaforma elettrochimica usa e getta (M1-M12).
- Caratterizzazione degli elettrodi funzionalizzati (M6-M18).
- Validazione della piattaforma POC in soluzione modello addizionata con inquinanti di interesse d'interesse (M12-M18).
- Validazione della piattaforma elettrochimica in campioni di acqua marina addizionata con gli inquinanti d'interesse (M18-M24).

Il DBBA si impegna:

- a coordinare le attività di prelievo in campo, fornendo indicazioni geografiche e sulle matrici ambientali da investigare;
- a sostenere le spese del CSGI come riportato all'art. 5

Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di CSGI e del DBBA. Le attività del Programma di Ricerca potranno formare oggetto di convenzioni e accordi di collaborazione tra ciascuna delle Parti, altri Enti per tesi di laurea e tirocini formativi di cui le Parti si impegnano a darsi reciprocamente tempestiva notizia.

#### **Art. 4 - Responsabilità**

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito dell'esecuzione del programma di ricerca di cui alla presente convenzione. Il personale delle due Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 8 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. È parte integrante della convenzione, l'Accordo supplementare in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (art. 10 DM 363/98) allegato all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Consorzio CSGI.

#### **Art. 5 Oneri e modalità di pagamento del contributo**

**Il Dipartimento ai fini dello svolgimento del programma di ricerca verserà a CSGI un contributo omnicomprensivo € 74.335,00 (settantaquattromilatrecentotrentacinque/00) finalizzato al finanziamento delle attività di ricerca di comune interesse, come da Allegato 1 oggetto della presente convenzione.**

**Il contributo che il Dipartimento verserà a CSGI è escluso dal campo di applicazione dell'IVA (v. Allegato 2) e verrà erogato in un'unica soluzione sul conto di contabilità speciale n. 151504 intestato al Consorzio CSGI presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione Firenze. I fondi su cui grava la spesa sono individuati nell'U.P.B. "biol.pierri.biodiv.taranto22"**

**Il CSGI provvederà a presentare regolare nota di addebito citando per esplicito la causale "accordo di collaborazione DBBA CSGI".**

**Il prof. Cataldo Pierri verificherà in collaborazione con il CSGI l'avanzamento delle attività di ricerca concordate e qualsiasi variazione dovrà essere concordata dalle parti e comunque sempre nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi fissati.**

#### **Art. 6 – Risultati della Ricerca e Diritti di proprietà intellettuale**

I risultati del programma di ricerca svolto in comune saranno di proprietà di CSGI e del DBBA e potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali in sede di relazione a congressi o seminari e per pubblicazioni scientifiche.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

Fermo restando il diritto d'autore e d'inventore tutelato dalle vigenti leggi, ivi incluse le disposizioni inerenti al personale universitario, i risultati brevettabili o no, ottenuti durante l'esecuzione dell'attività di collaborazione oggetto della presente convenzione saranno di norma di proprietà paritetica delle Parti, salvo diversa pattuizione scritta.

Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate, frutto della collaborazione tra le Parti, le Parti medesime si riservano di norma il diritto di depositare i relativi brevetti a titolarità congiunta salvo diversa pattuizione scritta tra le Parti stesse.

I risultati brevettabili, ottenuti nell'ambito del programma di ricerca oggetto della presente convenzione, non potranno essere comunicati a terzi da parte di CSGI e del DBBA senza la preventiva autorizzazione scritta delle Parti.

#### **Art. 7 - Trattamento dati personali**

Le Parti dichiarano di ottemperare agli obblighi previsti dalle normative in materia di protezione dei dati personali. Le Parti dovranno uniformarsi ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nell'eventuale trattamento dei dati personali derivante dall'esecuzione del presente contratto e si impegnano a trattare gli stessi esclusivamente per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi in materia.

#### **Art. 8 – Durata, modifiche e integrazioni**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione da entrambe le Parti ed avrà una durata di 2 anni (periodo stimato per la realizzazione del progetto di ricerca comune come indicato nell'allegato 1). Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione del programma di ricerca non possa avere luogo a causa di fatti e atti impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti, previa comunicazione scritta con un preavviso di 30 giorni. È espressamente escluso il tacito rinnovo.

**La maggior durata della convenzione, necessariamente non comporterà il diritto a maggiorazioni del contributo pattuito di cui all'art.5, o a richieste di risarcimento dei danni avanzate dalle rispettive Parti.**

#### **Art. 9 - Recesso**

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare via PEC all'altra con un preavviso di un mese. Le Parti concordano che in caso di recesso anticipato i referenti scientifici, individuati al precedente art.2, presenteranno una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca svolte congiuntamente fino alla data di decorrenza del recesso dando atto dell'investimento sostenuto. Nello specifico, qualora il CSGI receda anticipatamente dalla presente convenzione le spese anticipate e non sostenute alla data del recesso dovranno essere quantificate dai responsabili scientifici sulla base dello stato di avanzamento delle attività di ricerca e rimborsate al DBBA, mediante bonifico bancario intestato a:

- Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro
- Banca: IntesaSanPaolo
- IBAN: IT23C0306904013100000300285

#### **Art. 10 - Norme etiche**

Ciascuna Parte dichiara di aver preso piena e completa visione del Codice Etico della controparte così come pubblicato sui rispettivi siti istituzionali nella sezione trasparenza e si impegna, per tutta la durata della presente convenzione e per tutte le attività ad essa comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nel predetto Codice, nonché a farlo conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione della convenzione medesimo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad esso pienamente conforme e che non risulti in ogni caso lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali di CSGI e del DBBA. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione della presente convenzione, la controparte e/o propri

dipendenti e/o collaboratori etc. ponga in essere comportamenti in violazione del Codice Etico ciascuna Parte ha la facoltà di risolvere l'accordo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

**Art. 11 – Registrazione e bollo**

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 del DPR 131/86- Tariffa, parte II, e le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta dal Promotore in modo virtuale (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate nr. 21674 of 16.12.1992).

**Art. 12 - Legge applicabile**

La presente convenzione è sottoposta alla legge italiana. Per tutto quanto non previsto si rinvia al Codice civile.

**Art. 13 - Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente disciplinare che non possa essere risolta amichevolmente, il Foro competente in via esclusiva è quello del Tribunale di Bari.

L'Ufficio informa, altresì, che gli allegati della soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che il prof. Piero Baglioni, Legale Rappresentante del Consorzio CSGI, con nota del 10.04.2024, ha rappresentato quanto segue:

*“OGGETTO: dichiarazione esclusione IVA trasferimento attività istituzionali*

*Si dichiara con la presente, in riferimento alla Convenzione tra il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) e il Consorzio CSGI per l'attuazione del programma di Ricerca comune dal titolo: “Sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l'analisi ultrasensibile di patogeni in ambiente marino”, che il trasferimento dei fondi di cui all'art.5, è ESCLUSO dal campo di applicazione dell'IVA delle attività istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art.4,4° comma, DPR 633/72.*

*prof. Piero Baglioni*

*Legale Rappresentante del Consorzio CSGI”*

L'Ufficio fa presente, altresì, che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, reso nella seduta del 28.03.2024 il cui Omissis si riporta qui di seguito:

**“O M I S S I S**

Il Direttore passa alla discussione del trentatreesimo punto all'O.d.G.:

**Proposta di Convenzione con il Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) (Resp. Scientifico prof Cataldo Pierri);**

Il Direttore illustra la proposta di accordo in oggetto mediante il quale le Parti si impegnano ad eseguire un programma di ricerca dal titolo: “Sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l'analisi ultrasensibile di inquinanti in ambiente marino”. Le Parti utilizzeranno le professionalità presenti all'interno delle proprie strutture per svolgere congiuntamente studi e ricerche. Il responsabile scientifico per questo Dipartimento è il prof. Cataldo Pierri. La durata dell'accordo è di due anni. In virtù dell'accordo in esame e per la realizzazione degli scopi di ricerca di interesse comune, questo Dipartimento si impegna a versare al Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), che ha sede presso l'Università di Firenze, un contributo di € 74.331,34. Tale contributo verrà erogato in un'unica soluzione. Su indicazione del responsabile scientifico, la U.P.B. individuata cui attingere per l'erogazione del contributo stabilità è

“Biol.Pierri.BIODIV.TARANTO22” su cui vi è una disponibilità finanziaria sufficiente, libera da vincoli, ed utilizzabile allo scopo.

Il testo della proposta di Convenzione con il Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) è allegato al presente Verbale (Allegato ...) e ne costituisce parte integrante.

Il Consiglio, unanime, approva la stipula della convenzione in oggetto.””

Il Rettore propone di approvare la Convenzione in questione, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 28.03.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.103913 del 17.04.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DBBA) ed il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) per l'attuazione del programma di ricerca comune dal titolo: *“Sviluppo e caratterizzazione di sensori innovativi per l'analisi ultrasensibile di patogeni in ambiente marino”*;

**RICHIAMATI**



- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme general*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi ed i relativi allegati,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) ed il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CONSORZIO "TEATRO PUBBLICO PUGLIESE": APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 38196 del 14.02.2024, il Dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha trasmesso la seguente documentazione in merito all’Accordo Quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e il Consorzio “Teatro Pubblico Pugliese” avente ad oggetto la programmazione e realizzazione di attività di progettazione e formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni nell’ambito di progetti di formazione continua, finanziata, a pagamento e a distanza.

L’Ufficio informa, altresì, che con nota e-mail PEC ns. Prot. n.98427 del 12.04.2024, il Prof. Paolo Ponzio, Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con propria nota ha rappresentato quanto segue:

*“Con riferimento alla convenzione in oggetto, facendo seguito alla nota prot. n. 834-III/I 4 del 13/2/2024, si comunica che il Consiglio di dipartimento del 10/4/2024 ha designato quale ulteriore referente dell'accordo il prof. Francesco Marrone, afferente al dipartimento dame Diretto.*

*Inoltre, trattandosi di accordo quadro, sono stati cassati dalla bozza dell'accordo, che si allega alla presente nota, tutti i riferimenti al Dipartimento.*

*Cordiali Saluti”.*

L’Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.97789 del 11.04.2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d’interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L’Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n.104801 del 18.04.2024, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte dell’Accordo Quadro de quo;
- con nota e-mail PEC ns. Prot. n.106562 del 19.04.2024, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso il proprio Decreto n.131 del 19.04.2024 con cui ha deliberato quanto segue:
  - “- di manifestare l'interesse in ordine all'Accordo Quadro di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Teatro Pubblico Pugliese-TTP
  - di indicare come referente per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente la dott.ssa Isabella Pisano.”

Si riporta qui di seguito l'Accordo Quadro suddetto, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE**

**TRA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini e residente per la carica presso l'Università di Bari Aldo Moro, Piazza Umberto I, n.1

**E**

Il Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese" in persona del Presidente Prof. Paolo Ponzio con sede in Bari alla Via Imbriani, 47 pec.: tpp@pec.it P.I. 01071540726 (di seguito TPP)

**PREMESSO CHE**

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o Accordi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è un ente accreditato presso la Regione Puglia per l'erogazione dei servizi al lavoro e per l'erogazione di percorsi di formazione alle qualifiche professionali;
- il TPP, nell'ambito dei propri compiti statutari ha quello di fornire assistenza in campo informativo e formativo e tutelare in tutte le sedi gli interessi dei propri consociati e di coordinare e/o dare impulso allo sviluppo organizzativo a livello territoriale e settoriale;
- il TPP, per garantire ai propri associati la più ampia e completa assistenza, si avvale di una rete di competenze, anche di diverse abilitazioni, convenzionate con il Consorzio stesso;
- il TPP e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intendono sottoscrivere un Accordo Quadro per la realizzazione di attività di comune interesse e riguardanti, in particolare, l'analisi del mercato del lavoro, la ricerca, selezione e formazione di risorse umane e profili professionali da inserire nell'organico delle aziende aderenti al Consorzio;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si concorda quanto segue:

**ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il TPP con il presente Accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare alla programmazione e realizzazione di attività di progettazione e formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni nell'ambito di progetti di formazione continua, finanziata, a pagamento e a distanza.

**ART. 2 AMBITI DI COLLABORAZIONE**

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- rilevazione fabbisogni formativi aziendali, ricerca e selezione di personale da inserire nell'organico delle aziende consociate del TPP, aggiornamento professionale delle competenze del personale aziendale;
- **accesso alle misure per le politiche attive per il lavoro nell'ambito della Regione Puglia, anche attraverso la condivisione di spazi ed infrastrutture, anche in uso esclusivo, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;**
- promozione delle politiche del lavoro e accesso alle misure di finanziamento pubblico e privato nell'ambito dei territori in cui entrambi sono accreditati;

#### **ART. 3 DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione; lo stesso si intenderà di tre anni salvo disdetta di una delle parti con comunicazione scritta e con almeno tre mesi di anticipo dalla scadenza annuale.

Resta inteso che, all'atto della decadenza del presente Accordo, le Parti si impegnano fin da ora a portare a conclusione nel miglior modo possibile e a vantaggio delle Parti stesse e di eventuali terze Parti coinvolte, tutte le attività in essere a quel momento.

#### **ART. 4 COMITATO PARITETICO DI GESTIONE**

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo, si conviene l'istituzione di un Comitato paritetico di Gestione composto da 2 (due) rappresentanti per ciascuna Parte, in specie per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la prof.ssa Maristella Gatto e il Prof. Francesco Marrone, per il TPP il dott. Lino Manosperta e il dott. Sante Levante. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

#### **ART.5 IMPEGNI DELLE PARTI**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare sulla base della reale esigenza delle aziende partner;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione di progetti di ricerca e di cooperazione internazionale da concordare;
- partecipare alla promozione, elaborazione e candidatura di progetti di supporto alle aziende pubbliche o private del territorio;
- **mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;**
- garantire il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.
- fornire il supporto logistico tecnico e amministrativo per la gestione delle attività di ricerca, selezione, formazione e certificazione delle competenze delle risorse individuate.
- Fornire i servizi di formazione professionale e di applicazione delle politiche attive del lavoro.

Il TPP si impegna a:

- gestire in accordo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la rilevazione del fabbisogno formativo aziendale, la ricerca e la selezione di risorse umane per conto di partners, avvalendosi delle proprie prestazioni professionali per la progettazione, l'organizzazione e la rendicontazione delle attività progettuali;

- fornire il supporto per la promozione, l'elaborazione e la gestione delle attività precedentemente descritte.

#### **ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo, saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dovranno essere approvati dai competenti organi al fine di disciplinare specifiche iniziative, di cui saranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese.

#### **ART. 7 RECESSO**

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

#### **ART. 8 BOLLO E REGISTRAZIONE**

Le spese di bollo del presente Accordo sono a carico del TPP. Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

#### **ART. 9 CONTROVERSIE**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

#### **ART. 10**

#### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**L'Ufficio** fa presente altresì che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 12.10.2023.

**L'Ufficio** tenuto conto che il punto 2 dell'art.2 (Ambiti di collaborazione) e che il punto 5 dell'art.5 (Impegni delle Parti) prevedono, per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'eventuale messa a disposizione di spazi ed infrastrutture, anche in uso esclusivo, informa che, in caso di effettivo utilizzo di spazi universitari, il Dipartimento interessato dovrà interpellare la Commissione Spazi tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio per disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi che dovranno essere corrisposti dal Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese" a questa Università.""

Il Rettore propone di approvare l'Accordo quadro in parola, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico. Egli, altresì, sulla base di quanto previsto dall'art. 2 "*Ambiti di collaborazione*" e dall'art. 5 "*Impegni delle parti*" del testo convenzionale, nelle parti che prevedono l'eventuale messa a disposizione di spazi ed infrastrutture, anche in uso esclusivo, per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo *de quo*, rileva l'opportunità, in conformità alla proposta dell'Ufficio istruttore, di invitare il Dipartimento proponente (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dal Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese".

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 12.10.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.38196 del 14.02.2024– il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio "Teatro Pubblico

Pugliese”, avente ad oggetto la programmazione e realizzazione di attività di progettazione e formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni, nell’ambito di progetti di formazione continua, finanziata, a pagamento e a distanza;

- in risposta alla richiesta dell’Ufficio istruttore, di cui alla nota, prot. n. 97789 del 11.04.2024, i Direttori dei Dipartimenti Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” e di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con apposite note/Decreti Direttoriali, hanno manifestato l’interesse dei rispettivi Dipartimenti a far parte dell’Accordo quadro in questione;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale-Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

## VISTO

lo schema dell’Accordo quadro di collaborazione a stipularsi, ed in particolare, l’art. 2 “*Ambiti di collaborazione*” e l’art. 5 “*Impegni delle parti*”, nelle parti che prevedono l’eventuale messa a disposizione di spazi ed infrastrutture, anche in uso esclusivo, per la realizzazione delle attività oggetto dell’Accordo *de quo*;

## RITENUTO

opportuno, in conformità alla proposta dell’Ufficio istruttore, invitare il Dipartimento interessato ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l’utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l’eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dal Consorzio “Teatro Pubblico Pugliese”,

## DELIBERA

- di approvare, ferma restando l’espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l’Accordo quadro di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio “Teatro Pubblico Pugliese”, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare il Dipartimento proponente (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dal Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese";
- di invitare il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio a seguire tutti gli adempimenti di competenza successivi alla sottoscrizione dell'Accordo.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA) E COMUNE DI MONTE  
SANT'ANGELO – RINNOVO CON MODIFICHE: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota ns. prot.n. 92365 del 05.04.2024 e con nota ns prot.n.103788 del 17.04.2024, il dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo della Convenzione stipulata nell'anno 1995 e rinnovata negli anni 2003, 2008, 2014 e 2019 tra questa l'Università (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) per il funzionamento del “Centro Studi Micaelici e Garganici Giorgio Otranto”.

Lo schema della citata Convenzione da rinnovare viene qui di seguito riportato:

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL  
COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in avanti indicata come Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica, il Prof. Stefano Bronzini

E

il Comune di Monte Sant'Angelo (d'ora in avanti indicato come Comune), con sede in P.zza Municipio, n. 2, codice fiscale 83000870713, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il Dott. Pierpaolo d'Arienzo

**PREMESSO CHE**

- in data 25 giugno 1995 è stata stipulata la convenzione tra l'Università di Bari ed il Comune di Monte Sant'Angelo per l'istituzione di una sezione distaccata dell'ex Dipartimento di Studi classici e cristiani (ora Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) denominata Centro Studi Micaelici e Garganici;
- con successivi accordi stipulati nelle date 9/1/2003, 5/12/2008, 25/2/2014, e 01/01/2019 si è provveduto al rinnovo dell'atto convenzionale istitutivo del predetto Centro;
- in data 05.05.2023 è stato sottoscritto l'Addendum della Convenzione suddetta finalizzato ad intitolare il Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto”;

**CONSIDERATO**

- il permanere dell'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ad allargare la propria offerta didattica attraverso iniziative decentrate che consentano di raggiungere una maggiore utenza, operando in aderenza al dettato della Legge 341/1990, attraverso l'attivazione di forme di collaborazione pubblico-privata, attualmente nel settore dei corsi di laurea di primo livello, funzionali a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa e la sua rispondenza ai bisogni delle realtà locali;

- il forte impegno profuso, per un trentennio, dai docenti del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (già dipartimento di Studi Umanistici – DISUM e prima ancora Dipartimento di Studi Classici e Cristiani) nello studio della storia civile e religiosa della Daunia e del Gargano;
- PRESO ATTO
- delle notevoli evidenze archeologiche ed epigrafiche presenti in tale area ed in particolare all'interno del Santuario di S. Michele a Monte Sant'Angelo;
- del consistente impulso che tale documentazione ha dato allo studio e all'approfondimento di un patrimonio di storia e cultura del Gargano e dell'intera Italia meridionale;
- delle molteplici e complesse iniziative promosse dal Dipartimento, d'intesa con altri Enti ed Istituzioni (Comune, Basilica-Santuario di S. Michele Arcangelo, Regione Puglia, Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS) per il recupero, la tutela e la valorizzazione del complesso monumentale micaelico e delle tradizioni ad esso connesse;
- della rilevanza dei risultati acquisiti sul piano scientifico e culturale, che hanno consentito di individuare nel complesso micaelico del Gargano un fondamentale "archetipo" nella geografia culturale del Medioevo europeo;
- dell'impulso dato dal Centro allo studio dei santuari cristiani d'Italia con l'organizzazione di convegni, incontri e seminari nazionali e internazionali;
- del decisivo contributo scientifico dato dal Centro al Comune di Monte Sant'Angelo nell'importante percorso che ha portato al riconoscimento dall'Unesco quale patrimonio mondiale dell'umanità;
- della volontà manifestata dagli studiosi dell'Università di proseguire la collaborazione, nei settori della Ricerca e dell'alta Formazione, con la possibilità di organizzare Summer School, Short Master, convegni, seminari ed attività di ricerca nel Centro;

#### RAVVISATA

- la necessità di continuare ad operare nella direzione sin qui seguita, nella prospettiva di far crescere il polo universitario in Monte Sant'Angelo, anche coinvolgendo, ove possibile, le Università di Foggia e di Lecce, il Politecnico di Bari e la Regione Puglia nell'organizzazione di attività comuni;

#### TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

##### Art. 1.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione

##### Art. 2

Le parti contraenti concordano, con la sottoscrizione della presente convenzione, di rinnovare per ulteriori cinque anni (2024-2028) l'atto negoziale, citato in premessa, stipulato tra il Comune e Università (Dipartimento di Studi Classici e Cristiani), in data 25.06.1995 con cui è stata istituita una sezione staccata del Dipartimento di Studi Classici e cristiani (poi Dipartimento di Studi Umanistici e ora dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, denominata "Centro di Studi Micaelici e Garganici Giorgio Otranto".

##### Art. 3

Le parti concordano che il Centro di cui alle premesse ha il fine di promuovere l'ulteriore crescita degli studi sulla storia del Santuario garganico e sulla regione circostante e di dare sviluppo ulteriore a tutte quelle attività culturali legate al patrimonio culturale e religioso derivanti dall'identità di Monte Sant'Angelo, quale crocevia di interessi legati alla storia del pellegrinaggio, ai cammini, allo studio del paesaggio e del suo territorio storico-artistico e archeologico, e di favorire la realizzazione di altre attività culturali (nel settore dei Corsi di laurea, nonché in quelli della Ricerca e dell'Alta

Formazione, come summer e winter school, master, corsi di perfezionamento, convegni, seminari ecc.) che potranno essere dettagliate in un protocollo esecutivo la cui redazione sarà curata da Comune e Università, attraverso i referenti scientifici della convenzione che sono per Università il Direttore del Centro Studi o un suo delegato e per il Comune di Monte Sant'Angelo, il Sindaco o un suo delegato.

#### Art. 4

L'Università ed il Comune concorrono alla realizzazione delle finalità del Centro, la prima con l'attività di ricerca e di promozione culturale condotta dal proprio personale docente, che avrà accesso ai locali del Centro, il secondo mettendo a disposizione i locali siti presso l'ex convento medievale delle Clarisse, via vico Teatro Comunale n. 5, Monte Sant'Angelo, curandone l'apertura al pubblico, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'illuminazione, il riscaldamento e la pulizia.

L'Università, inoltre, mette a disposizione del Centro un ricco patrimonio bibliografico attualmente conservato presso i locali della medesima sede.

**Il Comune si impegna a corrispondere al Dipartimento di ricerca e Innovazione Umanistica, per la realizzazione degli obiettivi di cui ai precedenti articoli, declinati in un programma di attività da presentare annualmente all'Ente locale, l'importo di euro 10.000,00 per anno e per la durata della presente convenzione, previa presentazione, al termine di ciascun anno, di apposita istanza da parte del Dipartimento corredata da una relazione sulle attività poste in essere presso il Centro Studi.**

Le risorse sopra menzionate sono da reperire anche attraverso le contribuzioni di altri enti o associazioni interessati, nonché a coordinare ogni attività di promozione e sostegno finanziario del Centro.

Le parti concordano che il Comune utilizzerà, anche affidando a soggetti terzi, i locali del Centro per la realizzazione di attività ed eventi di rilievo socio-culturale, dandone preventiva comunicazione al Dipartimento.

#### Art. 5

La direzione scientifica del Centro sarà affidata al Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o a un professore di ruolo ad esso afferente.

#### Art. 6

Il Comune e l'Università convengono che per il miglior conseguimento dei fini del Centro possono essere utilizzate risorse rivenienti dall'esterno e a tale scopo si impegnano ad attivare forme di intesa e di cooperazione nella programmazione delle attività del Centro, nel rispetto dell'autonomia dei propri specifici compiti istituzionali.

#### Art. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia in ordine alla esecuzione della presente convenzione sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e segg. del C.P.C. italiano. L'arbitrato avrà luogo in Foggia.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri costituiti da un rappresentante per ciascuna delle parti ed un terzo designato di comune accordo dai primi due. Il rappresentante designato di comune accordo svolgerà funzioni di presidente del collegio arbitrale. Le decisioni del collegio arbitrale saranno vincolate per le parti e immediatamente esecutive.

#### Art. 8

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente dalle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

#### Art. 9

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

#### Art. 10

Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dalla legge 190/2012 e s.m.i.

#### Art. 11

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente dalle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

La presente Convenzione, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR n. 131 del 26/04/1986.

La presente Convenzione non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

**L'Ufficio** fa presente altresì che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 12.03.2024.”

Il Rettore propone di approvare il rinnovo della Convenzione in questione, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 12.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Monte Sant'Angelo, stipulata nell'anno 1995 e rinnovata negli anni 2003, 2008, 2014 e 2019, per il funzionamento del Centro Studi Micaelici e Garganici, intitolato al prof. Giorgio Otranto, giusta *Addendum* alla Convenzione, sottoscritto in data 05.05.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale - Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

lo schema della Convenzione da rinnovarsi,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo

Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE PER CONTRIBUTO DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E ASL DI TARANTO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.104838 del 18/04/2024, il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione per contributo di ricerca da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’ASL di Taranto avente ad oggetto l’affidamento della ricerca dal titolo “GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial LINKage in Gambling disorders” da parte dell’ASL di Taranto al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE PER CONTRIBUTO DI RICERCA  
PREMESSO CHE**

L’Asl di Taranto, ai sensi dell’Art.6 del Titolo II del Atto Aziendale approvato con deliberazione D.G. n.1469 del 27/12/2013, nell’espletamento dei propri compiti istituzionali, promuove e favorisce la ricerca scientifica e tecnologica come elemento strategico di sviluppo della propria mission;

- L’Università ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico;
- L’Asl di Taranto con la Deliberazione D.G. n. 1138/2019, ha approvato le azioni operative di cui si compone il “*Piano di attività per il contrasto al gioco di azzardo patologico (GAP SER.D 2017)*” e con Deliberazione del Direttore Generale ASL TA n.751 del 28/03/2023, è stato approvato il Progetto operativo ASL TA GAP 2018 e GAP 2019;

Il *Piano di attività per il contrasto al gioco di azzardo patologico* dell’Asl Taranto, gestito dal Dipartimento Dipendenze Patologiche, è distinto in due Obiettivi Generali:

- Obiettivo Generale n. 1: “Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco”, composto da una serie di obiettivi specifici;
- Obiettivo Generale n. 2: “Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco di Azzardo Patologico”, composto da una serie di obiettivi specifici;

**CONSIDERATO**

che la realizzazione dell’Obiettivo Generale n. 1 “**Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco**” prevede, una serie di obiettivi specifici tra i quali,

*“Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca” (obiettivo specifico n.1.2);*

che, nell’ambito delle attività realizzabili a tal fine, il Dipartimento Dipendenze Patologiche, ha previsto, altresì, di realizzare un’attività di ricerca, qualitativa e quantitativa, sul grado di associazione tra variabilità genetica e variabilità fenotipica per i comportamenti legati alle ludopatie, attraverso l’analisi di SNP array per 200 individui, proponendo al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell’Università degli Studi di Bari, nella persona del Prof. Mario Ventura, professore ordinario esperto in Genetica ed Evoluzione Molecolare, una proposta progettuale di ricerca;

che il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell’Università degli Studi di Bari, nella persona del Prof. Mario Ventura ha redatto e avanzato un’articolata proposta progettuale di ricerca dal titolo: “GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial Linkage in Gambling disorders”, allegata al presente provvedimento, ritenuta idonea dal “Gruppo di lavoro multidisciplinare del Progetto Operativo Gap Asl Taranto” e approvato dal Direttore Generale Asl Taranto Dr. Gregorio Colacicco;

che il Comitato Etico locale, riunitosi l’8/04/2024 per esprimere il proprio parere etico sullo studio (16131/CEL) 2024-GAM-MC-01 GAMBLING: “GIOCO D’AZZARDO: analisi genomica e collegamenti bio psico sociali multifattoriali nei disturbi da gioco d’azzardo” ha espresso parere favorevole all’attuazione della ricerca

#### **TRA**

L’Asl di Taranto, nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, Dr. Gregorio Colacicco di seguito nel testo indicato come Ente,

#### **E**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, alla Piazza Umberto I, 1, codice fiscale 80002170720, legalmente rappresentato dal Rettore, prof. Stefano Bronzini, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e sede operativa in Via E. Orabona N. 4(Ba) di seguito nel testo indicato come Contraente;

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 - Oggetto della convenzione**

L’Ente affida al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, che accetta, l’esecuzione della ricerca "GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial LINKage in Gambling disorders" specificata nel prospetto in allegato che fa parte integrante della presente convenzione.

Il programma, il luogo e la durata della ricerca sono descritti nel prospetto in allegato alla presente convenzione.

#### **Art. 3 Responsabili**

Per l’Ente il Responsabile scientifico della ricerca è il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl di Taranto, Dr.ssa Vincenza Ariano, mentre per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente sono responsabili scientifici il Prof. Mario Ventura e il Dott. Francesco Montinaro;

#### **ART. 4 - Durata**

Le attività oggetto della presente convenzione avranno la durata di 1 anno a decorrere dalla data delle sottoscrizioni; la durata, su richiesta scritta di una delle parti, potrà essere prorogata di comune accordo sino ad un massimo di tre anni.

#### **ART. 5 - Finanziamento**



La somma di € 20.000,00 messa a disposizione dall' Asl di Taranto, Dipartimento Dipendenze Patologiche, nell'ambito dei Progetti operativo GAP SerD (annualità 2017 e 2018-2019) approvati con deliberazioni D.G. n. n. 1138/2019 e n.751/2023 (Obiettivo Specifico 1.2 "*Ricerca regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo aiuto, ecc.*") dovrà essere utilizzata per spese riferentesi al periodo di durata della presente convenzione e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione del programma di ricerca oggetto della convenzione stessa. Sono consentite spese di pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche.

Eventuali storni tra i capitoli di spesa devono essere espressamente autorizzati dall'Ente.

#### **ART. 6 - Norme di gestione ed erogazione del finanziamento**

I fondi per l'esecuzione del programma di ricerca, impegnati all'atto della stipula della convenzione, saranno gestiti dal Contraente, secondo le proprie norme di gestione.

È fatto obbligo al Contraente di inviare all'Ente i seguenti documenti:

- 1) rendiconto economico delle spese sostenute, firmato dal Responsabile Scientifico della ricerca e dal Direttore del Dipartimento.
- 2) dettagliata relazione scientifica sui lavori compiuti redatta a cura del responsabile scientifico della ricerca, alla scadenza della medesima.

La relazione dovrà essere preceduta da un breve riassunto, in lingua inglese ed italiana, destinato alla pubblicazione.

#### **ART. 7 - Oneri fiscali**

Le attività oggetto della presente convenzione, in quanto attività istituzionali di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi, sono non imponibili IVA ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 III comma, lettera a) e 3 I comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta sul valore aggiunto l'attività di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi svolta dall'Ente non si considera attività commerciale rientrante nell'art. 2195 del Codice Civile e nelle fattispecie previste dall'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

Le spese di registrazione a tassa fissa e di bollo saranno a carico dell'Ente

#### **ART. 8 - Personale**

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del Contraente, secondo le norme di legge, senza che per detto personale - ivi compresi eventuali collaboratori esterni - derivi alcun rapporto con l'Ente. Potranno partecipare alla ricerca anche borsisti, laureandi e dottorandi.

A tutti gli oneri riferiti ai soggetti di cui sopra, farà fronte il Contraente, senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso.

Il Contraente dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione, nessuna persona esplicante attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma di consulenza saltuaria o di qualsivoglia natura, nonché avente interesse nelle attività del Contraente, è dipendente dell'Ente Asl di Taranto, ad eccezione del personale dell'Ente dallo stesso espressamente autorizzato.

Per la collaborazione prestata al programma di ricerca, si applicano, per i pubblici dipendenti, i divieti di cumulo di compensi di cui alle Leggi vigenti e successive integrazioni e modificazioni. Per la medesima collaborazione non si applica l'art. 66 del D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980.

#### **ART. 9 - Inventario**

Eventuali strumenti, gli apparecchi, i libri ed i beni mobili in genere, acquistati con finanziamenti destinati alla realizzazione del programma di ricerca, ove non diversamente convenuto, entreranno a far parte del patrimonio del Contraente.

#### **ART. 10 - Controlli**

Ai sensi del D.P.R. n. 382 dell'11/07/80 art.65, è fatto obbligo al Contraente di comunicare all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche i risultati delle ricerche oggetto della convenzione medesima.

L'Ente Asl di Taranto, per tutta la durata della convenzione, potrà eseguire accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate e sull'utilizzazione delle apparecchiature e dei materiali acquistati, nonché visionare i documenti giustificativi delle spese sostenute dal Contraente. A tal fine il Contraente si impegna a tenere a disposizione dell'Ente l'inventario, la documentazione di spesa e l'elenco degli impegni assunti.

#### **ART. 11 - Utilizzazione dei risultati**

I risultati, brevettabili o no, ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione, saranno oggetto di successivi accordi tra le parti. Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate, le parti si riservano il diritto di depositare i relativi brevetti congiuntamente, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore. I diritti di invenzione e brevetto sono disciplinati secondo quanto stabilito dal codice della proprietà industriale approvato con D.L.gs. 10/02/2005 n. 30 e ss.mm.ii.

I risultati, parziali o finali, ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, non potranno essere comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto dell'Ente.

Inoltre, nelle pubblicazioni, si dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito della presente convenzione. Almeno due esemplari di tali pubblicazioni, unitamente ad un riassunto delle stesse, dovranno essere inviati all'Ente. L'utilizzazione dei risultati ottenuti nell'esecuzione delle ricerche oggetto della presente convenzione sarà, anche, disciplinata da quanto stabilito dal D.L.gs. 10/02/2005 n. 30 e ss.mm.ii.

#### **ART.12 - Assicurazioni**

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

#### **ART. 13 - Sicurezza**

Il personale dell'Ente o del Contraente o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

#### **ART. 14 - Responsabilità**

Le parti dichiarano di aver adottato e si impegnano ad adottare tutti gli adempimenti derivanti dai contratti nazionali di lavoro. Pertanto ciascuna parte solleva l'altra da ogni rivendicazione che il personale di cui all'art.8, da essa a qualsiasi titolo impegnato nella ricerca, potrà avanzare nei confronti dell'altra parte.

#### **ART. 15 - Permessi ed autorizzazioni**

E' a carico del contraente l'ottenimento di permessi e delle autorizzazioni che siano necessarie all'attuazione dei programmi del presente contratto, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa è destinata.

#### **ART. 16 - Trattamento dati**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività

preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

#### **ART. 17 - Risoluzione**

La presente convenzione, si intenderà risolta sia qualora una delle parti si trovi nell'impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere agli obblighi da essa previsti, che quando emergano gravi irregolarità nella gestione della convenzione medesima, in occasione di controlli di cui all'art.10. In caso di scioglimento anticipato del rapporto, l'Ente riconoscerà al Contraente, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute e di quelle relative ad obbligazioni giuridiche assunte, in base alla convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni di cui all'art.9.

Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, di cui dovrà essere data immediata comunicazione al Rettore, saranno demandate, di concerto con l'Amministrazione Centrale, alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal Rappresentante Legale dell'Ente, l'altro dal Contraente ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Taranto Il Collegio avrà sede in Taranto e deciderà secondo le norme vigenti del codice di rito.

#### **ALLEGATO TECNICO**

**Oggetto: Contributo di ricerca**

**RESPONSABILE SCIENTIFICO:** Mario Ventura e Francesco Montinaro

**DURATA DELLA CONVENZIONE:** 1 anno rinnovabile

**LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE:** Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente-DBBA, 3° piano

**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI:** estrazione DNA, esecuzione questionari presso il SERD TA per i soggetti con diagnosi di Gambling e relativa sgrigliatura, analisi del DNA mediante SNP array e definizione di studi di associazione gene-ambiente-fenotipo.

#### **OBBLIGHI DELL'ENTE:**

Per la realizzazione dell'attività di ricerca l'ENTE si impegna a:

- versare al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, 20.000,00 Euro di cui il 50% alla firma dell'accordo 50% alla consegna del report finale (12 mesi dalla firma dell'accordo).

I dati di fatturazione sono i seguenti:

iban: IT23C0306904013100000300285

intestato a: Università degli studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento di bioscienze, biotecnologie e ambiente-DBBA

Banca: intesa san paolo

Filiale: Bari

Indirizzo della Banca: Via Abate Gimma101 Bari

- cooperare e coadiuvare nella sede del SERD TA al reclutamento dei pazienti con diagnosi di GAP

#### **OBBLIGHI DEL CONTRAENTE:**

- Portare avanti il progetto di ricerca in termini di: estrazione DNA, esecuzione questionari presso il SERD TA per i soggetti con diagnosi di Gambling, analisi del DNA mediante SNP array e definizione di studi di associazione gene-ambiente-fenotipo.

L'Ufficio fa presente altresì che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 57 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e 16 e 18 titolo III del Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 16.04.2024, il cui omissis del verbale si riporta qui di seguito:

#### OMISSIS

Il Direttore passa alla discussione del diciottesimo punto all'O.d.G.:

Proposta di convenzione per contributo di ricerca con l'ASL di Taranto per l'esecuzione della ricerca "GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial LINKage in Gambling disorders" (ref. scientifico prof. Mario Ventura);

Il Direttore illustra l'accordo in oggetto attraverso il quale l'ASL di Taranto affida al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, che accetta, l'esecuzione della ricerca "GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial LINKage in Gambling disorders" specificata nel prospetto allegato alla convenzione stessa. Le attività oggetto della convenzione avranno la durata di un anno a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e tale durata, su richiesta scritta di una delle parti, potrà essere prorogata di comune accordo sino ad un massimo di tre anni. Per le attività di ricerca oggetto della convenzione, la ASL Taranto riconoscerà al Dipartimento un contributo di 20.000,00 Euro di cui il 50% sarà versato alla firma dell'accordo mentre il restante 50% alla consegna del report finale (12 mesi dalla firma dell'accordo). Le attività oggetto della convenzione, in quanto attività istituzionali di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi, sono non imponibili IVA. L'accordo indica come responsabili scientifici il prof. Mario Ventura e il dott. Francesco Montinaro.

Il testo della convenzione è allegato al presente Verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato).

Il Consiglio, unanime, ne approva la stipula.””

Il Rettore propone di approvare la Convenzione in questione, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 16.04.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 104838 del 18.04.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione per contributo di ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DBBA) e l'ASL di Taranto, avente ad oggetto l'affidamento della ricerca dal titolo "*GAMBLING: Genomics Analysis with Multifactorial Biopsychosocial LINKage in Gambling disorders*" (responsabili scientifici: prof. Mario Ventura e dott. Francesco Montinaro);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme general*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- gli artt. 16 "*Definizione*" e 18 "*Destinazione del contributo*" - titolo III del *Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*;

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi e relativo allegato tecnico,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la Convenzione per contributo di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'ASL di Taranto, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E  
MPD S.R.L.: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota ns. Prot n. 97856 del 11/04/2024 la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha trasmesso la documentazione relativa all’Accordo di Ricerca da stipularsi tra questa l’Università (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) ed MPD srl finalizzato allo studio dal titolo “Valutazione dell’efficacia di un fertilizzante a matrice vetrosa su vite da vino”.

Lo schema del citato Accordo di Ricerca, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI RICERCA**

Il presente Accordo di Ricerca (“Accordo”) è effettivo dalla data di sottoscrizione dello stesso

**TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (di seguito “DISSPA”), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1, 70121 Bari - Italia, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini; PEC universitabari@pec.it; P.IVA 01086760723 e C.F.80002170720, (di seguito “Università”)

**E**

MPD srl, con sede legale in via Benedetto Varchi, 30 - 50132 Firenze, rappresentata dal dott. Alessandro Ramazzotti; PEC: mpdsrl@cgn.legalmail.it; P.IVA e C.F. 05973490484 (di seguito MPD srl);

**PREMESSE**

MPD S.r.l. ha da molti anni studiato e sottoposto a sperimentazioni un nuovo tipo rivoluzionario di fertilizzante a matrice vetrosa denominato “ILIEUS SERIE PK” (di seguito, il “Fertilizzante”) che consente un calibrato rilascio di microelementi nel terreno e l’assorbimento di elementi nutritivi tramite l’apparato radicale delle piante;

DATA la volontà di MPD srl di attivare un Accordo di Ricerca per lo studio dal titolo “Valutazione dell’efficacia di un fertilizzante a matrice vetrosa su vite da vino”;

DATA la volontà dell’Università di affidare al DISSPA l’esecuzione, tramite sue unità di personale (Scienziati), dello studio di ricerca nei termini e nelle condizioni del presente Accordo di Ricerca;

PERTANTO, in considerazione delle premesse, la ricezione e sufficienza delle quali si accettano in questa sede, le Parti concordano quanto segue:

**1. DEFINIZIONI**

Per gli scopi del presente Accordo i seguenti termini hanno il seguente significato:

(i) "Affiliati": qualsiasi società, partnership o altra entità legale, direttamente o indirettamente controllata da, o in controllo della, o sotto controllo congiunto con l'MPD srl per questo Accordo. "Controllo" indica la proprietà di più del 50% delle quote di capitale o il potere legale di indirizzare o influenzare l'organizzazione generale e le politiche della parte in questione;

(ii) "Informazioni Riservate": qualsiasi e tutte le informazioni rivelate per l'esecuzione dello studio di ricerca da parte dell'MPD srl all'Università e dell'Università all' MPD srl compreso, ma non limitato al DISSPA o agli scienziati, unitamente alle informazioni di ricerca come definite dall'articolo 6.1, il materiale della ricerca e tutta la documentazione descritta nell'articolo 2.4 riportato di seguito (in particolar modo, ma non esclusivamente), le relazioni trimestrali e finali.

(iii) "Data Effettiva": la data di sottoscrizione del presente accordo;

**(iv) "Strutture": le Strutture dell'Università dove sarà condotto lo Studio di Ricerca situate presso il DISSPA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;**

(v) "Studio di Ricerca": lo studio da svolgere

(vi) "Materiali di Ricerca": qualsiasi e tutto il materiale inviato dalla MPD srl all'Università per svolgere lo Studio di Ricerca, come descritto nel dettaglio nell'articolo 4.2 di seguito riportato;

(vii) "Ricercatore": prof. Gaetano Alessandro Vivaldi, responsabile scientifico

(viii) "Scenziato(i)" il significato è definito nell'articolo 2.1;

(ix) "Termine": il termine è definito nell'articolo 5.

## **2. OBBLIGHI DELLA PARTE RICERCA**

### 2.1. Prestazioni del Personale ed esecuzione dello Studio di Ricerca

L'Università acconsente che il DISSPA con il suo personale scientifico ("Scenziati") esegua lo Studio di Ricerca. L'Università acconsente a svolgere tutte le attività inerenti lo Studio di Ricerca in conformità con la normativa vigente. L'Università si fa carico e garantisce che il DISSPA e gli Scenziati hanno le necessarie qualifiche e competenze per svolgere lo studio di ricerca.

L'Università accetta la posizione della MPD srl per cui la presenza del DISSPA è essenziale per l'esecuzione con successo dello Studio di Ricerca.

### 2.2. Programma

Il programma si articolerà nelle seguenti fasi ordinate cronologicamente, che verranno eseguite dal partner indicato:

- 1) Invio del fertilizzante a matrice vetrosa da sperimentare. **MPD srl;**
- 2) Organizzazione della prova sperimentale e distribuzione del fertilizzante a matrice vetrosa. **DISSPA;**
- 3) Valutazione della risposta spettrale (UAV) della vite concimata con il fertilizzante a matrice vetrosa. **DISSPA;**
- 4) Considerazioni finali. **MPD srl e DISSPA;**

Lo Studio di Ricerca si svolgerà a partire dalla data di sottoscrizione del presente. La Parte Ricerca e/o il personale coinvolto nello Studio di Ricerca non potrà modificare lo Studio di Ricerca senza il consenso scritto dell'**MPD srl**.

### 2.3. Strutture

La Parte Ricerca svolgerà lo Studio di Ricerca presso le strutture universitarie, la quale Università rappresenta e garantisce essere adeguate per eseguire e portare a termine lo Studio di Ricerca e protette da sistemi di sicurezza che consentiranno di mantenere la riservatezza e la non perdita di dati ed informazioni ottenute o sviluppate in seguito al presente Accordo.

### 2.4. Registrazione dei dati e Relazioni

La Parte Ricerca avrà obbligo di:



(i) Preparare e conservare registrazioni scritte complete e dettagliate, conti, appunti, relazioni e dati riguardanti il lavoro svolto in campo e in laboratorio per eseguire lo Studio di Ricerca in conformità con gli standard industriali come consigliato dall'MPD srl su richiesta ed in conformità con la normativa e, su richiesta dell' MPD srl, invierà copie leggibili dei suddetti documenti alla stessa.

(ii) Preparare e presentare una relazione finale scritta dettagliata (il "Report Finale") in una forma ragionevolmente accettabile per l'MPD srl, descrivendo tutti i risultati ottenuti o sviluppati durante lo svolgimento dello Studio di Ricerca, comprese l'interpretazione e la discussione di tali risultati, entro trenta (30) giorni dal completamento dello Studio di Ricerca.

Nel caso il presente Accordo, come previsto dall'articolo 5, abbia termine prima, la Parte Ricerca dovrà consegnare entro dieci (10) giorni da tale termine anticipato la relazione finale, dettagliando tutti i dati e i risultati ottenuti fino a tale termine.

#### 2.5. Consultazioni e Ispezioni

L'Università renderà gli Scienziati disponibili per le consultazioni relative allo Studio di Ricerca durante il normale orario di lavoro per un periodo di tempo ragionevole durante la durata del presente Accordo o in qualsiasi momento successivo al termine dell'Accordo per discutere del progresso dello Studio di Ricerca, i risultati ottenuti, le relazioni, i dati o le informazioni generate dallo Studio di Ricerca o altro connesso allo Studio di Ricerca. Tali consultazioni potranno a discrezione dell'MPD srl avvenire per telefono, o tramite visite del personale della stessa o suoi Affiliati presso le strutture dell'Università o visite degli Scienziati presso le strutture dell'MPD srl.

Tutte le succitate consultazioni avverranno senza costi aggiuntivi per MPD srl, esclusi costi ragionevoli di trasferimento e di piccole spese per gli Scienziati sostenute per svolgere quanto richiesto dall' MPD srl presso le proprie sedi o degli Affiliati (vedi articolo 4.4).

L' MPD srl avrà il diritto di esaminare ed ispezionare le Strutture e i registri relativi allo Studio di Ricerca per monitorare il progresso dello Studio di Ricerca e lo svolgimento degli obblighi dell'Università e degli Scienziati come dal presente Accordo.

#### 2.6. Audit

L'Università notificherà all' MPD srl qualsiasi richiesta di Audit sia della struttura che dei registri relativi allo Studio di Ricerca e permetterà ad un suo rappresentante di essere presente durante l'audit. Nel caso in cui una relazione venga rilasciata dall'Autorità di competenza, l'Università fornirà all' MPD srl una copia della relazione relativa alle strutture e/o Studio di Ricerca.

### **3. RISERVATEZZA**

3.1 Ciascuna Parte che riceve Informazioni ("Parte Ricevente") concorda di conservare con riservatezza tutte le Informazioni Riservate ricevute dalla o per conto della "Parte Divulgativa" per 5 anni, sia che le informazioni siano scritte o non, o registrate in formato elettronico o in altra forma. Ciascuna Parte Ricevente concorda inoltre di usare direttamente o indirettamente le Informazioni in oggetto per l'uso stabilito dal presente accordo. Il consenso scritto da parte della Parte Divulgativa è necessario per altri usi delle informazioni ricevute. Le presenti restrizioni alle Informazioni Riservate o a parti di esse non saranno applicate nei seguenti casi documentabili dalla Parte Ricevente:

(i) Sono state o diventeranno di dominio pubblico (senza violazione del presente Accordo), o

(ii) Sono state rese disponibili alla Parte Ricevente da fonti indipendenti autorizzate alla divulgazione e non sono state ottenute direttamente o indirettamente dalla Parte Divulgativa, o

(iii) Erano già possedute legalmente dalla Parte Ricevente al momento del ricevimento dell'informazione dalla Parte Divulgativa e non soggette all'obbligo di riservatezza o al non-uso, o

(iv) Sono state sviluppate indipendentemente dalla Parte Ricevente senza la necessità dell'utilizzo delle Informazioni, o

(v) Sono state richieste alla Parte Ricevente dalla legge, normative, decreto o provvedimenti dalle Autorità Governative o Agenzie Governative, a condizione che (a) venga data notifica scritta alla Parte Divulgativa in tempo utile per trovare un ordine di protezione o simile relativamente alle Informazioni e (b) quindi divulghi il minimo delle Informazioni per soddisfare la richiesta, sia che sia stato ottenuto o non un ordine di protezione o simile dalla Parte Divulgativa.

L'informazione Riservata composta da più parti sarà esclusa dagli obblighi di riservatezza solo nel caso l'Informazione Riservata nel suo complesso risponda ad uno dei succitati criteri di esclusione.

3.2 Ciascuna Parte Ricevente limiterà la divulgazione delle Informazioni Riservate ricevute ad i suoi o i suoi Affiliati funzionari, rappresentanti, consulenti, agenti e dipendenti (collettivamente "Agenti") i quali sono direttamente coinvolti nello Studio di Ricerca. Ciascuna Parte Ricevente dovrà (i), prima della divulgazione delle Informazioni, informare i propri Agenti, della natura della proprietà dei termini e delle condizioni del presente Accordo che sono vincolanti per gli Agenti, e (ii) usare ogni mezzo per prevenire la divulgazione non autorizzata da parte degli Agenti. Ciascuna Parte sarà responsabile per la violazione dell'Accordo da parte dei suoi Agenti.

Per l'uso del presente Accordo il termine "Affiliato" significa ogni altra entità legale che controlla direttamente o indirettamente, è controllata da o è sotto controllo congiunto per la durata del controllo. "Controllo", "controllato da" e "sotto controllo congiunto" si riferisce alla (i) proprietà, diretta o indiretta, del più del cinquanta per cento (50%) dei voti o delle azioni di capitale o similari o diritto di proprietà, o (ii) in mancanza di diritto di proprietà, al possesso, diretto o indiretto, del potere legale di indirizzare o influenzare l'organizzazione generale e le politiche della parte in questione come da contratto o altro.

3.3 Ciascuna Parte Ricevente concorda di restituire in tempi rapidi tutte le Informazioni alla Parte Divulgante dopo richiesta scritta, a condizione che ciascuna Parte Ricevente possa conservare una copia delle Informazioni in luogo sicuro esclusivamente allo scopo di identificare gli obblighi riportati nel presente Accordo.

3.4 Ciascuna Parte, come Divulgatore, comprende che l'altra Parte, come Ricevente, potrebbe attualmente e nel futuro sviluppare informazioni, o potrebbe ricevere Informazioni da altre fonti che potrebbero essere simili a quelle Riservate. Di conseguenza, nessuna disposizione del presente accordo sarà interpretata come una rappresentazione o deduzione che tale destinatario non possa sviluppare prodotti o servizi, o prodotti o servizi sviluppati per tale destinatario che, senza violazione del presente Accordo, possono competere con i prodotti o sistemi previsti dalla Informazioni riservate.

#### **4. OBBLIGHI DI MPD srl**

##### 4.1. Pagamenti

##### **4.1.1 Costi diretti e indiretti**

**Come compenso per lo svolgimento dello Studio di Ricerca svolto dalla Parte Ricerca, compreso il pagamento del totale dei costi diretti e indiretti, l' MPD srl si impegna a riconoscere all'Università 2.000,00 euro.**

##### 4.2. Materiali per la Ricerca

4.2.1. L'MPD srl fornirà senza costi aggiuntivi alla Parte Ricerca i seguenti Materiali per la Ricerca: fertilizzante a matrice vetrosa, in quantità sufficiente per lo svolgimento dello Studio di Ricerca.

4.2.2. La Parte Ricerca sarà responsabile di manipolare, conservare ed utilizzare i Materiali per la Ricerca in modo adeguato per evitare perdite, contaminazione e spreco, che come minimo deve essere non inferiore al grado di cura che la Parte Ricerca utilizza per il materiale di sua proprietà.

4.2.3. È inteso che il Materiale per la Ricerca deve essere usato esclusivamente per lo scopo dello Studio di Ricerca e non per scopi commerciali.

4.2.4. La Parte Ricerca non è autorizzata a fornire Materiale per la Ricerca a terzi se non previo il consenso scritto da parte della MPD srl.

4.2.5. La Parte Ricerca al termine dello Studio di Ricerca o al termine anticipato o termine del presente Accordo restituirà tutto il materiale non utilizzato alla MPD srl.

4.2.6. I materiali di ricerca sono forniti con tutte le garanzie; espresse o implicite. In particolare, l'MPD srl garantisce che l'uso dei Materiali di Ricerca non viola alcun brevetto o diritti di proprietà di terzi.

#### 4.3. Personale

Richieste per servizi, come da presente Accordo, possono essere fatte per conto dell'MPD srl solo dal "Project Manager" Dr. Fabio Gazzaniga e dalla responsabile di progetto Dr.ssa Laura Niccolai, e le relazioni richieste inviate solo all' MPD srl o ad altri designati, identificati, per lo scopo del presente Accordo, nei soggetti sopra indicati, nonché nell'agronomo responsabile Dr Emilio Resta e nel direttore chimico Dr. Giovanni Baldi

### **5. TERMINI E RISOLUZIONE**

#### 5.1. Termini

Il presente accordo inizia dalla Data Effettiva e proseguirà fino al completamento dello Studio di Ricerca, che le parti qui stimano richiedere in 12 mesi, prorogabili con accordo scritto tra le Parti.

#### 5.2. Termine anticipato

L' MPD srl può terminare l'Accordo comunicandolo prima del 1° dicembre di ogni anno, a decorrere dal 31 dicembre dello stesso anno.

#### 5.3. Termine per Violazione

Nel caso una delle Parti sia inadempiente nell'eseguire una parte sostanziale dei suoi obblighi, secondo e nei termini del presente Accordo, la parte non responsabile può recedere dall'accordo con trenta (30) giorni di preavviso a meno che la Parte in difetto non ottemperi entro i trenta giorni di preavviso a rimediare.

#### 5.4. Termine per Insolvenza

Ciascuna parte può recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta qualora l'altra parte diventa insolvente, o con petizione di fallimento o azioni simili o procedure amministrative presentate da o contro la detta parte, o nel caso venga nominato un curatore in relazione a qualsiasi bene della detta Parte o altri procedimenti di liquidazione (ad eccezione di liquidazione volontaria e solvenza per scopi di riorganizzazione) vengono avviati da o contro detta parte.

#### 5.5. Effetti della Risoluzione

Ogni termine conforme al presente articolo 5 non pregiudica gli obblighi di una delle parti o le responsabilità maturate prima della risoluzione, compresi tutti gli obblighi che derivano dal presente Accordo che rimangono in vigore oltre il termine di cessazione del presente Accordo. Nel caso di risoluzione, l'Università dovrà immediatamente restituire tutte le Informazioni Riservate, come da articolo 3, restituire tutto il materiale di Ricerca o distruggerlo come previsto dall'articolo 4.2.

Nel caso di risoluzione anticipata dell'Accordo (i) per comodità da parte dell'MPD srl (ii) da parte dell'Università per inadempienza dell' MPD srl, quest'ultima pagherà all'Università, come unico ed esclusivo rimedio, i costi non cancellabili sostenuti dall'Università per l'esecuzione ordinaria dei suoi obblighi previsti dal presente Accordo fino alla data di termine dell'Accordo.

#### 5.6. Sopravvivenza

Le disposizioni degli articoli che per loro natura o implicazione devono rimanere in vigore oltre la scadenza o il termine del presente Accordo rimarranno tali insieme a tutti gli altri provvedimenti necessari per l'attuazione delle stesse.

### **6. DIRITTI DI PROPRIETÀ, COMMERCIALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONI**

#### 6.1. Informazioni dello Studio di Ricerca

Tutti i diritti relativi a tutti i risultati, dati, informazioni, materiali e relazioni, incluso la Relazione Finale, prodotti o sviluppati dall'Università, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, (le Informazioni di Ricerca) devono essere e rimanere di proprietà congiunta dell'MPD srl.

L'Università, i suoi dipendenti, gli Scienziati devono fornire ed inviare all' MPD srl tutte le informazioni, scritte o registrate in formato elettronico o altro formato, relative allo Studio di Ricerca. Tali informazioni di Ricerca devono essere considerate Informazioni Confidenziali soggette all'obbligo di riservatezza di cui al su riportato articolo 3.

#### 6.2. Invenzioni/Brevetti

##### 6.2.1. Proprietà

Tutti i diritti relativi a tutti i risultati, invenzioni, scoperte, processi, formule, procedure, disegni know-how, materiali, apparati, miglioramenti, o prodotti fatti, ideati o messi in pratica per la prima volta dall'Università, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, brevettabili e non brevettabili (collettivamente "le Invenzioni"), devono essere e rimanere proprietà congiunta dell'MPD srl e dell'Università con una quota pari alla metà (50%) per ognuno. L'Università, gli Scienziati e/o loro agenti e dipendenti, devono fornire ed inviare all'MPD srl o ai sui Affiliati tutte le informazioni, scritte o registrate in formato elettronico o altro formato, relative allo Studio di Ricerca. Tali Invenzioni devono essere considerate Informazioni Confidenziali soggette all'obbligo di riservatezza di cui al su riportato articolo 3. Il Ricercatore si impegna a comunicare subito all'Università tutte le Invenzioni permettendo all'Università di trasferire senza ritardo all'MPD srl la quota che gli spetta su tali invenzioni. Una copia della comunicazione fatta all'Università dovrà essere inviata contemporaneamente anche all'MPD srl.

#### 6.3. Pubblicazioni

Nonostante gli obblighi di riservatezza stabiliti nell'articolo 3 e in questo articolo 6, l'Università, il DISSPA e gli Scienziati hanno, a sola discrezione dell'MPD srl, il diritto di pubblicare le Informazioni della Ricerca a scopi scientifici alle condizioni definite in questo articolo 6.3. Almeno sessanta (60) giorni prima di ogni prevista sottomissione dei materiali relativi a tale pubblicazione o presentazione, la Parte Ricerca, a seconda dei casi, deve sottomettere la bozza finale di tutto il materiale all' MPD srl per una revisione. L' MPD srl non deve senza un motivo valido negare l'approvazione di questi materiali. Nel caso in cui l'MPD srl chieda la cancellazione o modifica di qualsiasi Informazione Riservata contenuta in tali materiali, la Parte Ricerca deve soddisfare la richiesta avanzata.

L'MPD srl ha anche il diritto, durante i sessanta (60) giorni del periodo di revisione, di chiedere la cancellazione della pubblicazione e l'Università e il suo personale devono acconsentire a tale richiesta.

#### 6.4 Invenzioni pregresse (Background)

Nel caso in cui l'MPD srl ragionevolmente chieda di utilizzare qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di invenzioni, scoperte, processi, formule, procedure, disegni, know-how, materiali, apparati, miglioramenti, o prodotti realizzati, inventati o messi in pratica per la prima volta dall'Università, dal DISSPA, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, brevettabili e non brevettabili, ha diritto di chiedere una licenza non-esclusiva o esclusiva per tali Invenzioni Pregresse nei termini e condizioni da definirsi con un accordo separato.

#### **7. CAPACITÀ E AUTORITÀ**

Ciascuna Parte rappresenta e garantisce all'altra che: (i) ha pieno diritto, potere e autorità di stipulare il presente Accordo e di garantire le azioni come definite nel presente Accordo; (ii) il rappresentante, la cui firma deve essere apposta sul presente Accordo, ha piena capacità e autorità di garantire il rispetto delle clausole in esso contenute.

#### **8. RISARCIMENTO**

Ciascuna Parte dovrà indennizzare e preservare l'altra Parte, i suoi affiliati, funzionari, direttori, agenti e dipendenti (ciascuno, una "Parte Indennizzata") da e contro qualsiasi reclamo e qualsiasi responsabilità per perdite, danni, costi e spese (incluse ragionevoli spese legali) sostenute da tale Parte indennizzata a causa della violazione dei propri

obblighi e/o garanzie e rappresentanze del presente Accordo da parte della controparte o dei suoi agenti, personale o impiegati.

#### **9. NOTIFICHE**

Tutte le notifiche, richieste e rivendicazioni ragionevolmente necessarie o permesse o previste dal presente Accordo devono essere inoltrate, con costi prepagati, per mezzo fax, con ricevuta di trasmissione, per posta raccomandata o con corriere aereo, correttamente indirizzate alle rispettive Parti ai seguenti indirizzi:

se all'Università:

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari-Italy

Phone: 0039 080 5714200

Email: rettore@uniba.it - 6 -

Se al DISSPA:

Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della pianta e degli Alimenti - Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Via Orabona, 4 - 70126 Bari - Italy

Phone/Fax: 0039 080 5442982

Email: salvatore.camposeo@uniba.it

se all'MPD srl:

Direttore di MPD srl, con sede legale in via Benedetto Varchi, 30- 50132 Firenze;

PEC: mpdsrl@cgn.legalmail.it; P.IVA e C.F. 05973490484;

O ad altri indirizzi o numeri di fax che ciascuna Parte deve comunicare mediante nota scritta all'altra Parte. Avvisi e comunicazioni scritte potranno essere considerate sufficienti e appropriate se: (i) inviate per mezzo fax con ricevuta di conferma di ricezione, qualora possibile, (ii) se inviate per posta, tre (3) giorni dopo essere state depositate presso la posta, con affrancatura prepagata, (iii) se per corriere aereo, un (1) giorno dopo la consegna al corriere.

#### **10. ASSEGNAZIONE**

L'MPD srl avrà il diritto in qualsiasi momento, senza richiedere il consenso a nessuna delle Parti Ricerca, di cedere i suoi diritti ed interessi stabiliti dal presente Accordo a qualunque società, impresa, partnership o altra entità legale, direttamente o indirettamente controllata da, o che detiene il controllo di, o sotto controllo congiunto con, MPD srl. L'Università non avrà il diritto in qualsiasi momento di assegnare i propri diritti o

di delegare i propri obblighi regolati da questo Accordo senza aver ottenuto il consenso scritto dall'MPD srl, il quale consenso sarà ritenuto a sola discrezione di quest'ultima.

#### **11. IMPRENDITORE INDIPENDENTE**

Nulla di quanto contenuto in questo Accordo può essere utilizzato per costituire una Parte Ricerca come collaboratore, associato, dipendente o agente dell'MPD srl, nessuna delle due Parti ha l'autorità di obbligare l'altro a nessun titolo, rimane inteso che ognuno rimane un Imprenditore Indipendente responsabile delle proprie azioni.

#### **12. CONFLITTO DI INTERESSE**

L'Università e il DISSPA dichiarano che al momento del presente Accordo non hanno, e concordano a non prendere impegni o accordi con qualsiasi terza parte che può interferire o precludere lo svolgimento dello Studio di Ricerca.

L'Università e il DISSPA concordano anche che fino al termine del presente Accordo, non prenderanno accordi con nessun'altra persona, azienda, società, o ente per svolgere studi di natura simile e con lo stesso scopo indicato nello Studio di Ricerca. L'MPD srl deve essere informata dall'Università e dal DISSPA se esiste un tale conflitto d'interesse.

#### **13. INTEGRAZIONI E MODIFICHE**

I termini e i provvedimenti contenuti in questo Accordo costituiscono l'intero accordo fra le Parti in causa e sostituiscono tutte le precedenti comunicazioni o intese sia orali che scritte, con riferimento all'oggetto in causa.

Questo Accordo non può essere cambiato o modificato in nessun modo se non mediante un documento scritto in cui l'Accordo sia specificamente citato e che sia firmato da Ricercatore e da funzionari o legali rappresentanti delle parti opportunamente autorizzati.

#### **14. ESONERO**

L'esonero da infrazioni o un'inadempimenti regolato da qualunque provvedimento del presente Accordo non deve essere considerato un esonero da qualsiasi ulteriore infrazione o inadempimento di altro tipo o natura.

#### **15. PUBBLICITÀ**

Nessuna pubblicità, conferenza stampa o altro annuncio pubblico, scritto o orale, sia alla stampa pubblica o di altro genere relativo al presente Accordo, ad ogni suo emendamento, a sue prestazioni, o all'esistenza di un accordo tra le Parti dovrà essere originato dall'Università senza approvazione scritta dell' MPD srl; purché, comunque, l'Università ringrazia il supporto finanziario allo Studio di Ricerca da parte dell' MPD srl nella pubblicazione o presentazione di ogni Informazione di Ricerca.

#### **16. DIRITTO APPLICABILE**

La validità, interpretazione e adempimento di questo Accordo è governata da, e interpretata in conformità con, le leggi Italiane. Le parti riconoscono l'esclusiva giurisdizione della corte competente del Tribunale di Bari.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, reso nella seduta del 10.04.2024, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

#### **“O M I S S I S**

#### **Approvazione Accordo di Ricerca MPD srl – prof. Alessandro Vivaldi**

La Presidente comunica di aver ricevuto a firma del prof. Alessandro Vivaldi richiesta di approvazione Accordo di Ricerca (prot. n. 1363 del 2024) da stipulare con MPD srl.

Il programma si articolerà nelle seguenti fasi ordinate cronologicamente, che verranno eseguite dal partner indicato:

- Invio del fertilizzante a matrice vetrosa da sperimentare. MPD srl
- Organizzazione della prova sperimentale e distribuzione del fertilizzante a matrice vetrosa. DISSPA
- Valutazione della risposta spettrale (UAV) della vite concimata con il fertilizzante a matrice vetrosa. DISSPA
- Considerazioni finali. MPD srl e DISSPA
- Lo Studio di Ricerca si svolgerà a partire dalla data di sottoscrizione del presente. La Parte Ricerca e/o il personale coinvolto nello Studio di Ricerca non potrà modificare lo Studio di Ricerca senza il consenso scritto dell'MPD srl.
- Come compenso per lo svolgimento dello Studio di Ricerca svolto dalla Parte Ricerca, compreso il pagamento del totale dei costi diretti e indiretti, l'MPD srl si impegna a riconoscere all'Università 2.000,00 euro.
- L'accordo inizia dalla Data Effettiva e proseguirà fino al completamento dello Studio di Ricerca, che le parti qui stimano richiedere in 12 mesi, prorogabili con accordo scritto tra le Parti.
- Il Responsabile Scientifico per il DiSSPA: prof. Alessandro Vivaldi.

Il Consiglio all'unanimità approva la Convenzione modificata e dà mandato alla Presidente di trasmettere la documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore.”

**L'Ufficio** tenuto conto che il punto 1 -DEFINIZIONI prevede, per la conduzione dello studio di Ricerca oggetto del presente Accordo, l'eventuale messa a disposizione di spazi (“strutture”) del DISSPA, informa che, in caso di effettivo utilizzo di spazi universitari, il Dipartimento interessato dovrà interpellare la Commissione Spazi tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio per disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi che dovranno essere corrisposti dall'MPD srl a questa Università.”

Il Rettore propone di approvare l'Accordo di ricerca in parola, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico. Egli, altresì, sulla base di quanto previsto al punto 1 “*Definizioni*” – (iv) “*Strutture*” ed al punto 2 “*Obblighi della parte ricerca*” – “2.3 *Strutture*” dell'atto negoziale, dai quali si evince l'eventuale messa a disposizione di spazi del DISSPA per la conduzione dello studio *de quo*, rileva l'opportunità, in conformità alla proposta dell'Ufficio istruttore, di invitare il Dipartimento interessato ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dall'MPD Srl.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 10.04.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 97856 del 11.04.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DISSPA) e MPD Srl per la conduzione dello studio di ricerca dal titolo "Valutazione dell'efficacia di un fertilizzante a matrice vetrosa su vite da vino";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 57 "Capacità negoziale - Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO

lo schema dell'Accordo di ricerca a stipularsi, ed in particolare, il punto 1 "Definizioni" – (iv) "Strutture" ed il punto 2 "Obblighi della parte ricerca" – "2.3 Strutture", dai quali si evince l'eventuale messa a disposizione di spazi del DISSPA per la conduzione dello studio *de quo*;



RITENUTO opportuno, in conformità alla proposta dell'Ufficio istruttore, di invitare il Dipartimento interessato ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dall'MPD Srl,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l'Accordo di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e MPD Srl, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare il Dipartimento interessato ad interpellare la *Commissione Spazi*, tramite il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al fine di disciplinare l'utilizzo degli spazi dipartimentali e di stabilire l'eventuale quantificazione dei consumi da corrispondere a questa Università dall'MPD Srl;
- di invitare il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio a seguire tutti gli adempimenti di competenza successivi alla sottoscrizione dell'Accordo.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE; DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E ISTITUTO DI BIOMEMBRANE, BIOENERGETICA E BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (IBIOM) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR): SEGUITO RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 05.04.2024

Alle ore 17:07, rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 29.06.2023, ed il Senato Accademico, nella seduta resa il 26.06.2023, hanno approvato la Convenzione Operativa della Convenzione Quadro, sottoscritta in data 04.09.2023, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), finalizzata allo svolgimento delle attività relative alle tematiche di ricerca di interesse comune.

L’Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso ed il Senato Accademico, nella seduta resa il 19.02.2024, hanno approvato la succitata Convenzione Operativa della Convenzione Quadro nella nuova formulazione con le modifiche alla l.b dell’art.3 (Impegni dell’Università) ed alla l.d dell’art.4 Impegni del CNR).

L’Ufficio fa presente che questo Consesso, in sede di approvazione della Convenzione in questione, ha deliberato, altresì, quanto segue:

*“- di richiedere al CNR-IBIOM la corresponsione dei costi per l'utilizzo degli spazi di cui alla Convenzione operativa de qua, quantificati in € 51.250,44/anno.”*

L’Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail PEC, ns. prot.n.71175 del 13.03.2024, il prof. Cesare Indiveri, Direttore dell’IBIOM-CNR, ha rappresentato quanto segue:

**“Oggetto: Convenzione operativa della Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente) e Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari del Consiglio Nazionale delle Ricerche – richiesta di rettifica del dispositivo del C.A. del 19.02.2024.**

*In relazione a quanto in oggetto con la presente si richiede di rettificare il dispositivo del C.A. del 19.02.2024 in merito a quanto in oggetto per quanto attiene la richiesta di*

*corresponsione di costi per l'utilizzo degli spazi per un importo complessivo quantificato in euro 51.250,44 / anno corrispondente a 826,62 mq complessivi. Di seguito le motivazioni adottate.*

*La Convenzione in oggetto, necessaria per rinnovare la convenzione precedentemente vigente scaduta in data 21.12.2021, era già stata sottoscritta "senza oneri" a carico del CNR in data 4.9.2023. Tuttavia, si è resa necessaria una modifica del testo convenzionale per renderlo aderente al nuovo regolamento CNR in materia approvato in concomitanza con la preparazione della convenzione poi sottoscritta.*

*In merito al dispositivo approvato dal C.A. UNIBA il 19.02.2024 si precisa che l'art.3 comma b della Convenzione prevede che gli spazi in cui è ospitato il personale IBIOM-CNR, evidenziati nelle piantine allegate, sono adibiti ad uso non-esclusivo in quanto prevalentemente occupati da personale universitario. Per questa ragione il conteggio non risulta corretto e comunque comporterebbe la corresponsione di una cifra esigua da parte del CNR.*

*A fronte di questo si precisa che il CNR-IBIOM ha una serie di strumentazioni presso i laboratori universitari (Allegato 3), di cui si fa carico della manutenzione, accessibili senza oneri a tutto il personale universitario interessato. A questo si aggiunga che il CNR-IBIOM, ha già previsto un trasferimento al DBBA di 60.000 euro per sostenere la funzionalità della strumentazione avanzata del nodo Italiano di ELIXIR, l'infrastruttura europea per le Scienze della Vita, e che tale trasferimento richiede la sottoscrizione della predetta convenzione.*

*In considerazione del fatto che la sottoscrizione di una convenzione a titolo oneroso, indipendentemente dall'ammontare richiesto, non potrebbe essere più sottoscritta dal sottoscritto, e comporterebbe l'avvio di un nuovo iter negoziale con la sede centrale del CNR con tempi molto più lunghi, che quasi certamente non renderebbe possibile il trasferimento a supporto di ELIXIR-IT, di cui sopra, si richiede la rettifica del Dispositivo del C.A. approvando la sottoscrizione senza oneri, come peraltro già avvenuto in data 4.9.2023."*

**L'Ufficio** informa che questo Consesso, nella seduta resa il 05.04.2024, ha deliberato quanto segue:

- di rinviare alla prossima riunione l'argomento in oggetto, per ulteriore approfondimento, dando, a tal fine, mandato al competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione di verificare l'eventuale sussistenza di situazioni di "associatura" di ricercatori UNIBA presso il CNR e la disciplina applicata in questi casi dal CNR relativamente all'utilizzo degli spazi.*

**L'Ufficio** informa, altresì, che con nota e-mail PEC, ns. prot.n.106044 del 19.04.2024, il prof. Cesare Indiveri, Direttore dell'IBIOM-CNR, ha rappresentato quanto segue:

*"Oggetto: Convenzione operativa della Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente) e Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari del Consiglio Nazionale delle Ricerche – richiesta approfondimenti del C.A. del 05.04.2024*

*In relazione a quanto in oggetto con la presente si precisa che i seguenti docenti afferenti all'Università di Bari Aldo Moro hanno in essere o hanno recentemente avuto un rapporto di associazione con l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari del CNR, come di seguito riportato:*

*Associazioni attive:*

*prof. Graziano Pesole, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente*

*prof.ssa Anna Maria D'Erchia, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente*

dott.ssa Mariangela De Robertis, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente

Associazioni scadute in corso di rinnovo:

prof. Ernesto Picardi, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente

prof.ssa Carmela Gissi, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente

prof. Luigi Palmieri, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente

prof. Francesco Massimo Lasorsa, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente

Inoltre, tutte le prerogative previste all'art. 4 della Convenzione in oggetto, in merito alla possibilità del personale UNIBA di operare presso gli spazi del CNR utilizzando tutte le strumentazioni disponibili, sono senza oneri."

Per completezza di informazioni, l'Ufficio riporta qui di seguito lo schema della Convenzione de qua:

**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'ISTITUTO DI BIOMEMBRANE, BIOENERGETICA E BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (IBIOM) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E I DIPARTIMENTI DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE (DBBA) E DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE (DIBRAIN) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI.**

Il CNR, nella persona del direttore dell'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) e l'Università degli studi di Bari nella persona del Rettore dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" con sede in Bari anche denominati le Parti;

Visto il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009;

Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 81/08;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Visto il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;

Visto lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore l'1 agosto 2018;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 14/2019 ed entrato in vigore il 1° marzo 2019;

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Vista la Convenzione quadro stipulata in data 29.07.2020 tra il CNR e l'Università degli studi di Bari.

Visto il Decreto del Presidente del CNR n. 16007 del 12/10/2001 di costituzione dell'istituto di Biomembrane e Bioenergetica (IBBE)

Visto il Decreto del Presidente del CNR n. 31 del 31.03.2017 di conferma e sostituzione della denominazione dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica (IBBE) in Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) Prot. AMMCNT-CNR n. 0022947 del 03/04/2017

Visto il parere espresso dal Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR in data 22/11/2023

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università degli studi di Bari nella riunione in data in data 24 gennaio 2024

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) dell'Università degli studi di Bari nella riunione in data 13 gennaio 2024

convergono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 Sede dell'Istituto CNR(\*)**

L'Istituto di Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) di seguito denominato IBIOM, ha sede presso l'Area della Ricerca di Bari.

Il Direttore dell'IBIOM, dirige e coordina l'attività dell'Istituto e opera nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università di Bari.

#### **Art. 2 Oggetto e finalità**

L'IBIOM e i Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, collaboreranno nelle aree disciplinari indicate nell'All. 1 alla presente Convenzione, che potranno essere modificate dalle Parti e/o integrate nel corso di durata della presente Convenzione.

La Parti, in sintonia con i rispettivi programmi di attività, attueranno il progetto o i progetti di interesse comune, riportati nell'All. 1. Tali progetti potranno essere aggiornati nel corso di durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

#### **Art. 3 Impegni dell'Università**

i Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, si impegnano:

- a) ad ospitare l'IBIOM, per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso e di quelle in comune con i summenzionati Dipartimenti;
- b) L'IBIOM sarà ospitato negli spazi adibiti ad uso non esclusivo, descritti nell'All. 2, i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'All. 3, sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità per lo svolgimento delle attività previste;**
- c) a provvedere al mantenimento dei locali e degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 3;
- d) a consentire all'IBIOM, di effettuare tutti gli interventi che si rendessero necessari, in ottemperanza alle norme vigenti, per lo sviluppo dei progetti di interesse comune;
- e) a consentire l'accesso al personale operante presso l'IBIOM, di cui all'allegata tabella (all 4) del personale.  
Successive variazioni e/o integrazioni saranno comunicate dai Direttori dei Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, al Direttore dell'IBIOM, di cui all'art. 1 e concordate con lo stesso;
- f) a garantire, su richiesta nominativa del Direttore dell'IBIOM, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti esterni e non all'IBIOM medesimo;
- g) a consentire al personale del CNR, con profilo di ricercatore o tecnologo, la nomina a Responsabile scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università di Bari presso cui collabora;

**Art. 4 Impegni del CNR**

L'IBIOM si impegna:

- a) a provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, e per parte di competenza, per quelle relative ai progetti comuni;
- b) a far operare nel suo ambito professori e ricercatori in qualità di propri associati per lo svolgimento dei programmi di ricerca secondo i termini del disciplinare CNR;
- c) a consentire ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo associati, di cui al punto c) la partecipazione alla programmazione delle attività di ricerca dell'IBIOM, per la durata dell'associazione;
- d) utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo di progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università di Bari;
- e) a garantire, su richiesta nominativa del Direttore del Dipartimento, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi e borsisti del Dipartimento stesso;
- f) a mettere a disposizione le proprie attrezzature per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2, indicate nell'All. 3;
- g) a provvedere alla manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 3.

**Art. 5 Impegni del CNR e dell'Università**

L'IBIOM, e DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto previsto dalla Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 2 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo, nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

**Art. 6 Sicurezza sul Lavoro**

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, IBIOM a cui afferisce il personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sulla base delle attività svolte, effettua la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Tale valutazione, inviata alla Struttura ospitante come previsto dalla convenzione quadro citata in premessa, costituirà la base delle azioni comuni e di coordinamento, da concordare in sede locale fra IBIOM e Area.

Dette azioni di coordinamento conterranno anche le indicazioni relative alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze che verranno coordinate con le procedure già in vigore presso la Struttura ospitante con il vigente Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (Rep. n. 1387 Prot. n. 12074 Data 04 giugno 2009 Titolo I Classe 3 UOR AG). In tal senso, le Parti concordano che, al fine di garantire la sicurezza del personale che presta la propria opera presso [istituto-acronimo] di cui alla presente convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi riguardanti gli adempimenti formali relativi alla prevenzione incendi ed alla gestione delle emergenze, è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, fermo restando l'obbligo di comunicazione da parte dell' IBIOM circa le modalità d'uso degli ambienti messi a disposizione, nonché la tipologia delle attrezzature, dei materiali e degli impianti introdotti.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (fatto proprio dalla convenzione quadro) l'organizzazione del Sistema della Sicurezza, relativo al proprio processo produttivo/di ricerca, è compito di IBIOM.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 l'obbligo di controllo della presenza di sistemi di protezione di macchine, strumentazione e apparati, attiene a IBIOM. Il Direttore di IBIOM è tenuto ad effettuare una adeguata informazione e formazione del personale addetto alle macchina-strumentazione in tutte le fasi del processo produttivo, intervenendo opportunamente e costantemente per l'aggiornamento delle informazioni-formazione anche in relazione alla possibilità di alternanza di personale addetto alla macchina-strumentazione.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti da IBIOM i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni, alle esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare.;

il controllo della presenza e della corretta utilizzazione dei dispositivi di protezione collettivi e individuali ritenuti necessari in fase di valutazione è eseguito dall' IBIOM che provvede anche alla formazione e all'addestramento del personale al loro uso.

A IBIOM farà capo ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro nella qualità di Datore di lavoro.

Il Direttore della Struttura ospitante e il Direttore di IBIOM interessati all'attività di ricerca disciplinata nella presente convenzione operativa dovranno verificare eventuali presenze di rischi da interferenze nell'esecuzione dei lavori di entrambe le Parti e, in caso di loro sussistenza, provvederanno alla loro valutazione adottando preliminarmente all'inizio di tali attività le misure atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. e il documento contenente la valutazione e le misure adottate per contenere i rischi da interferenze verrà allegato alla presente convenzione operativa.

In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori dipendenti del IBIOM o equiparati ivi inclusi gli studenti, i dottorandi gli assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti del IBIOM medesimo.

La sorveglianza sanitaria del personale del Dipartimento interessato, o equiparato afferente al Dipartimento stesso, operante nel IBIOM non assegnato a tempo pieno alla struttura medesima, è assicurata dal medico competente (e/o autorizzato quando previsto dalla normativa sulla radioprotezione) dell'università. La sorveglianza sanitaria del personale CNR di IBIOM o equiparato afferente al CNR è affidata al medico competente (e/o autorizzato quando previsto dalla normativa sulla radioprotezione) del CNR.

La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso IBIOM, sia esso dipendente del CNR o del Dipartimento, è assicurata da IBIOM.

Ai sensi dell'art.18, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., gli obblighi relativi agli interventi strutturali necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso all' IBIOM restano a carico della Struttura ospitante. Gli obblighi per il datore di lavoro del CNR relativamente ai predetti interventi si intendono assolti, con la richiesta del loro adempimento alla Struttura ospitante.

#### **Art. 7 Copertura Assicurativa**

Il personale assegnato a qualsiasi titolo all' IBIOM, nonché le persone che frequentano l'IBIOM stesso per motivi di lavoro e studio, sono coperte dalla polizza CNR di assicurazione della responsabilità civile per tutto il periodo di durata della convenzione, salve le esclusioni espressamente menzionate.

#### **Art. 8 Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati**

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

#### **Art. 9 Proprietà Intellettuale**

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Art. 10 Trattamento dei dati personali**

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE (GDPR) e nel D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività gestionali amministrative oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle suindicate normative in qualità di Titolari autonomi. [ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI IL CNR SIA CAPOFILA] Il CNR (DSB/IBIOM) quale capofila deputato al caricamento della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione su apposita piattaforma indicata dal soggetto finanziatore e/o all'invio della medesima al soggetto finanziatore, anche per conto degli altri membri del partenariato, assume il ruolo di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Per l'accordo di nomina a Responsabile ex. Art. 28, si fa riferimento all'Allegato 1 al presente CA.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali (trattamento di dati personali con finalità di ricerca scientifica), il ruolo privacy assunto da ciascuna parte sarà definito in sede dello specifico progetto di ricerca attivato.

#### **Art. 11 Gestione rifiuti**

Le parti promuovono azioni di coordinamento per assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. In particolare, nel caso di gestione comune degli spazi e di attività di ricerca in comune, il produttore dei rifiuti (IBIOM), ai sensi del presente accordo di convenzione, adempie agli obblighi della tenuta dei registri cronologici di carico e scarico



tramite il "Gestore" (UNIBA). A tal fine il Gestore provvede a dotarsi di un unico registro cronologico di carico e scarico, dedicato al presente adempimento, in cui annoterà a proprio nome (in qualità di "Detentore del rifiuto") le operazioni di carico e scarico. Stessa procedura vale per gli adempimenti relativi alla compilazione e tenuta del Formulario di Identificazione del rifiuto (FIR) mediante il Gestore. Per la comunicazione annuale dei rifiuti prodotti al Catasto dei Rifiuti (presso le Camere di Commercio di competenza) delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti, tramite la presentazione del Modello Unico Dichiarazione ambientale (MUD), in conformità alla normativa vigente, è presentato dal Gestore ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06. Tutti i soggetti che intervengono nel circuito della gestione dei rifiuti sono responsabili non solo della regolarità delle operazioni da essi stessi posti in essere, ma anche di quelle relative alla verifica del possesso delle prescritte autorizzazioni da parte del soggetto al quale i rifiuti sono conferiti per il successivo recupero/smaltimento.

Il produttore/detentore di rifiuti (UNIBA) provvede al loro trattamento mediante l'affidamento ad intermediario, o ad un commerciante o alla loro consegna a un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto addetto alla raccolta o al trasporto dei rifiuti, pubblico o privato, nel rispetto della Parte IV del presente decreto.

Fermo restando l'obbligo della corretta caratterizzazione e classificazione del proprio rifiuto, sotto la propria responsabilità, il Gestore (UNIBA) eseguirà, se necessario, a proprie spese, analisi del rifiuto presso laboratori autorizzati ai fini delle corrette procedure di recupero/smaltimento agli impianti dedicati.

Il produttore (IBIOM) è tenuto ad osservare e ad adempiere alle disposizioni di gestione, previste in merito al deposito temporaneo prima della raccolta, del Gestore, nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni normative e nel rispetto delle relative norme tecniche.

I costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal detentore/gestore.

#### **Art. 12 Decorrenza, Durata**

La presente Convenzione ha la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per un uguale periodo sulla base di espresso accordo scritto tra le Parti.

Le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di almeno 6 (sei) mesi da comunicarsi in forma scritta tramite PEC.

#### **Art. 13 Controversie**

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

#### **Art. 14 Modifiche**

Qualora nel corso dell'anno venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

#### **Art. 15 Beni**

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà dei CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università di Bari.

#### **Art. 16 Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

In particolare si rinvia a quanto contenuto nella Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

#### **Art. 17 Registrazione**

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetta ad imposta di bollo come da tariffa all. A – parte I art.2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

**L'Ufficio** evidenzia, altresì, che gli allegati alla soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.02.2024, questo Consesso approvava la Convenzione operativa della Convenzione quadro UniBA-CNR, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con la precisazione di richiedere al CNR-IBIOM la corresponsione dei costi per l'utilizzo degli spazi di cui alla Convenzione operativa *de qua*, quantificati in € 51.250,44/anno;
- nella riunione del 28.03/**05.04**.2024, sulla base di apposita nota del Direttore dell'IBIOM-CNR (prot. gen. di Ateneo n.

71175/2024) - con la quale si chiedeva di “rettificare il dispositivo del C.A. del 19.02.2024 [...] per quanto attiene la richiesta di corresponsione di costi per l'utilizzo degli spazi”, “approvando la sottoscrizione senza oneri [...]” – questo Consesso deliberava di rinviare l'argomento in oggetto, per ulteriore approfondimento, dando, a tal fine, mandato al competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione di verificare l'eventuale sussistenza di situazioni di “associatura” di ricercatori UniBA presso il CNR e la disciplina applicata in questi casi dal CNR relativamente all'utilizzo degli spazi;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 106044 del 19.04.2024, il Direttore dell'IBIOM-CNR, prof. Cesare Indiveri, nel trasmettere l'elenco dei docenti afferenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per cui sussiste/è in corso di rinnovo un rapporto di associazione con l'Istituto *de quo*, ha rappresentato che tutte le prerogative previste dall'art. 4 “*Impegni del CNR*” della stipulanda Convenzione operativa, relativamente alla possibilità del personale UniBA di operare presso gli spazi del CNR utilizzando tutte le strumentazioni disponibili, sono senza oneri;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

## VISTO

lo schema della Convenzione operativa della Convenzione quadro da stipularsi, unitamente ai relativi allegati,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, senza oneri;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PROGETTO ILO4DIGITAL - INDUSTRIAL LIAISON OFFICES (ILO) FOR EMPOWERMENT OF A CROSS BORDER DIGITAL, ENTREPRENEURIAL AND PROFESSIONAL SKILLS NETWORK - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC \_ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

““Nell’ambito del Programma INTERREG IPA South Adriatic \_ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA III) e dalla Regione Puglia, il 29 dicembre 2022 è stata pubblicata la *Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects* con l’obiettivo di finanziare proposte progettuali di capitalizzazione e promozione della cooperazione territoriale transfrontaliera tra i paesi dell’area eleggibile (Regione Puglia, Regione Molise, Albania, Montenegro). Il programma sostiene iniziative progettuali volte a promuovere cooperazione e crescita economica in alcuni settori quali: sostenibilità ambientale ed energia, cultura, turismo inclusivo, efficienza amministrativa, sviluppo delle competenze, trasporti sostenibili. La *Call*, inoltre, prevede la capitalizzazione di risultati ottenuti a valere su altre proposte progettuali già finanziate insieme alla valorizzazione dell’*Eusair action plan*.

In risposta alla suddetta *Call*, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato 8 proposte progettuali verificando, tramite manifestazione di interesse, di rispettare le condizioni di eleggibilità previste dalla *Call*, ovvero che ciascuna istituzione si candidi come *Lead Partner* (LP) per massimo 1 progetto per ciascuno degli 8 obiettivi specifici, e come *Partner* (PP) per massimo 1 progetto per ciascuno degli 8 obiettivi specifici per un massimo 16 proposte progettuali (8 in qualità di LP e 8 in qualità di PP). Con Determina della Regione Puglia n. 00113 del 21 novembre 2023 Allegato C, è stata pubblicata la graduatoria di merito e le proposte ammesse a finanziamento, dalla quale si evince che il progetto dal titolo “Industrial Liaison Offices (ILO) for empowerment of a cross border Digital, entrepreneurial and professional skills network” (ILOFORDIGITAL), presentato dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro in qualità di *Lead Partner*, con il coordinamento scientifico del prof. Danilo Caivano, risulta ammesso a finanziamento nell’ambito della *Priority Axis 4 – A more social South Adriatic programme area, Specific Objective 4.1: Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training*.

Il progetto, con codice SA-0100122 e della durata di 12 mesi, prevede il seguente partenariato:

- University of Bari Aldo Moro (IT);
- Regional Development Agency of Molise Region – Sviluppo Italia Molise S.p.A. (IT);
- University of Vlora “Ismail Qemali” (AL);
- “Fan S. Noli” University (Albania);

- Montenegrin Employers Federation (ME);
- ed i seguenti *Associated partners*:
- Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici (IT);
  - Universiteti Politeknik i Tiran (AL);
  - Universiteti Aleksandër Moisiu (AL);
  - Distretto Produttivo dell'informatica (IT);
  - DHITECH Distretto Tecnologico High-Tech Scarl (IT).

Il Progetto ILOFORDIGITAL, che ha preso avvio in data 01/02/2024, nasce dalla necessità di formare competenze a livello internazionale al fine di ridimensionare ed evitare il fenomeno del "brain drain" verso gli Stati membri, ed incoraggiare l'imprenditorialità giovanile e la creazione di nuove imprese innovative in Puglia, Molise, Albania e Montenegro. L'obiettivo generale del progetto è condividere, sviluppare e rafforzare competenze, metodologie e conoscenze per potenziare una rete di competenze digitali, imprenditoriali e professionali transfrontaliere. Le attività saranno rivolte a tutti gli attori coinvolti nello sfruttamento dei risultati della ricerca, nel trasferimento tecnologico e nella terza missione, compresi i manager degli ILO (Innovation Liaison Office) e le aziende, capitalizzando sull'esperienza, le metodologie, i modelli, la rete e la formazione sviluppata all'interno del progetto ILONET (Fostering capacities and networking of industrial liaison offices, exploitation of research results and business support), Priority Axis 1 – Innovation and Competitiveness of the Interreg V-A Greece-Italy Programme, di cui l'Università di Bari era Partner.

In data 13 dicembre 2023 si è tenuto il primo *negotiation meeting*, convocato dall'Autorità di Gestione con nota prot. N. 791 del 1 dicembre 2023 al fine di discutere alcune modifiche riguardanti il budget di progetto e il *workplan*, in particolare le attività dei *Networking events* e le rispettive 3 *deliverables*. Ha partecipato al primo *negotiation meeting* il Prof. Danilo Caivano, delegato dal Rettore con apposito mandato.

A seguito del *meeting*, è stata definita la dotazione finanziaria complessiva di progetto ed il cofinanziamento previsto: € 197.034,78, il cui cofinanziamento ammonta al 20% per le Istituzioni Italiane e al 15% per quelle albanesi e montenegrine.

La quota di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ammonta a € 68.647,78 di cui:

- € 54.918,22 finanziati dalla Commissione Europea;
- €13.729,56 cofinanziati tramite l'accesso al fondo di rotazione (CIPESS *Resolution* n.78/2021), già richiesto in fase di sottomissione della proposta.

Pertanto, nessun onere finanziario graverà sul Bilancio di Ateneo.

La dotazione finanziaria complessiva di progetto, che ammonta a € 197.034,78, sarà distribuita come segue:

Maximum IPA amount of funding awarded	161.902,27 Euro (€)
Approved Partners' co-financing	35.132,51 Euro (€)
Approved project budget	197.034,78 Euro (€)
Grant rate of the funding	80% (Italy) - 85% (IPA Countries)

La quota di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è ripartita come di seguito indicato:

VOCE DI SPESA	BUDGET
---------------	--------

Personale	8.647,78 €
Servizi e consulenze	46.000,00 €
Missioni	14.000,00 €
Totale	68.647,78 €

Come previsto dalla *Call* e dalla “Simplified cost options guidance” fornita dal Programma, i costi elegibili erogati in modalità Lump sum sono i seguenti:

- Lump sum per i costi di preparazione
- Lump sum per workshop, seminari e conferenze
- Lump sum per missioni in ingresso e incontri B2B
- Lump sum per Piano d'azione/Modello/Metodi (ApMM)
- Costo standard unitario specifico per azioni di accompagnamento
- Costi standard unitari specifici per formazione mirata
- Costi standard unitari specifici per viaggi e alloggi
- Tasso fisso del 2% per i costi di FLC italiani

Per la rendicontazione delle spese sono previste le Opzioni di Costo Semplificate (SCOs) basate quindi su importi globali che coprono produzioni calcolate secondo una metodologia equa, equitativa e verificabile, in conformità con l'art. 53 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

A seguito della sottoscrizione del *Subsidy Contract*, questa Università, in qualità di *Lead Partner*, potrà richiedere un prefinanziamento del 30% del Contributo IPA.

In data 02 aprile 2024 il *Managing Authority & Joint Secretariat* ha trasmesso i *template* necessari alla formulazione e alla stipula del *Subsidy Contract* (Allegato 2 alla presente) e del *Partnership Agreement* (Allegato 3 alla presente), da stipularsi al fine di dare avvio alle attività progettuali e all'erogazione del finanziamento. I suddetti documenti sono allegati alla presente relazione e ne costituiscono parte integrante.”

Il Rettore propone di accettare il finanziamento del progetto *de quo*, nei termini sopra esplicitati, nonché di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, gli atti convenzionali da stipularsi, nell'ambito degli adempimenti funzionali all'avvio alle attività progettuali e all'erogazione dei finanziamenti. La sede amministrativa del progetto viene individuata presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

- in risposta alla *Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects*, pubblicata in data 29.12.2022, nell'ambito del Programma INTERREG IPA South Adriatic \_ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, finanziato dalla Commissione Europea e dalla Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presentava n. 8 proposte progettuali;
- giusta Determina dirigenziale Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-AlbaniaMontenegro 2014-2020 e 2021-2027 - Regione Puglia, n. 00113 del 21.11.2023, allegato C, di pubblicazione della graduatoria di merito e ammissione a finanziamento, il progetto "*Industrial Liaison Offices (ILO) for empowerment of a cross border Digital, entrepreneurial and professional skills network*" (ILOFORDIGITAL), presentato da questa Università in qualità di *Lead Partner*, è risultato ammesso a finanziamento, rendendosi, pertanto, necessario procedere ai successivi adempimenti, al fine di dare avvio alle attività progettuali e all'erogazione dei finanziamenti;

VISTI



- la *Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects*, pubblicata in data 29.12.2022, nell'ambito del Programma INTERREG IPA South Adriatic \_ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, finanziato dalla Commissione Europea e dalla Regione Puglia, con l'obiettivo di finanziare proposte progettuali di capitalizzazione e promozione della cooperazione territoriale transfrontaliera tra i Paesi dell'area eligibile;
- la Determina dirigenziale Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-AlbaniaMontenegro 2014-2020 e 2021-2027 - Regione Puglia n. 00113 del 21.11.2023, allegato C, di pubblicazione della graduatoria di merito e ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate in risposta alla suddetta *Call*;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

## VISTO

il progetto "*Industrial Liaison Offices (ILO) for empowerment of a cross border Digital, entrepreneurial and professional skills network*" (ILOFORDIGITAL), presentato da questa Università in qualità di *Lead Partner*, in partenariato con Regional Development Agency of Molise Region - Sviluppo Italia Molise S.p.A. (Italia); University of Vlora "Ismail Qemali" (Albania); "Fan S. Noli" University (Albania); Montenegrin Employers Federation (Montenegro) e con i partner associati: Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici (IT); Università Politeknik i Tiran (AL); Università Aleksandër Moisiu (AL); Distretto Produttivo dell'informatica (IT); DHITECH Distretto Tecnologico High-Tech Scarl (IT);

## PRESO ATTO

della dotazione finanziaria complessiva di progetto, per € 197.034,78 e della quota di pertinenza di questa Università, per complessivi € 68.647,78, di cui € 54.918,22 finanziati dalla Commissione Europea e € 13.729,56, cofinanziati tramite

l'accesso al fondo di rotazione (CIPESS *Resolution* n. 78/2021), già richiesto in fase di sottomissione della proposta, non essendo, pertanto, previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio di Ateneo;

VISTI

gli schemi, trasmessi dal *Managing Authority & Joint Secretariat*, in data 02.04.2024:

- del *Subsidy Contract* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Struttura di progetto *Interreg Management Structure*;
- del *Partnership Agreement*, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti Istituzioni: Regional Development Agency of Molise Region - Sviluppo Italia Molise S.p.A. (Italia); University of Vlora "Ismail Qemali" (Albania); "Fan S. Noli" University (Albania); Montenegrin Employers Federation (Montenegro),

DELIBERA

- di accettare il finanziamento del progetto "*Industrial Liaison Offices (ILO) for empowerment of a cross border Digital, entrepreneurial and professional skills network*" (ILOFORDIGITAL), che ammonta a € 197.034,78 ed in particolare, la quota di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che ammonta a € 68.647,78, di cui € 54.918,22 finanziati dalla Commissione Europea e € 13.729,56, cofinanziati tramite l'accesso al fondo di rotazione (CIPESS *Resolution* n. 78/2021), già richiesto in fase di sottomissione della proposta;
- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico:
  - o il *Subsidy Contract* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Struttura di progetto *Interreg Management Structure*;
  - o il *Partnership Agreement* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti Istituzioni: Regional Development Agency of Molise Region Sviluppo Italia Molise S.p.A. (Italia); University of Vlora "Ismail Qemali" (Albania); "Fan S. Noli" University (Albania); Montenegrin Employers Federation (Montenegro);

autorizzando il Rettore alla relativa stipula;

- di individuare la sede amministrativa del progetto presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**ASSOCIAZIONE ALUMNI – RINNOVO ORGANI: APPROVAZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato, nelle more della pronuncia del Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**REGOLAMENTO DELLE START UP: APPROVAZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato, nelle more della pronuncia del Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**FONDAZIONE TICHE – RICHIESTA CONTRIBUTO ASSOCIATIVO ANNO 2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 27.10.2017, ha approvato l’adesione di questa Università alla Fondazione TICHE, Fondazione di partecipazione, in qualità di socio Fondatore;

L’Ufficio informa che con nota e-mail datata 4.04.2024, il prof. Lucio d’Alessandro, Presidente della Fondazione TICHE, ha chiesto a questa Università, ai sensi dell’art. 6 dello Statuto della Fondazione, il versamento dei contributi associativi per l’anno 2024, pari ad € 1.500,00.

Si ritiene altresì opportuno riportare l’art. 6 (Fondo di Gestione) dello statuto di Tiche che così recita:

**Articolo 6 - Fondo di Gestione**

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
  - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
  - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
  - c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
  - d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall’Unione Europea;
  - e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
  - f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l’importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Per completezza di informazioni, l’Ufficio fa presente che questo Consesso, nell’approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 23.11.2023, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione e dei risultati di bilancio positivi.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 19.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 23.11.2023, questo Consesso, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, deliberava, tra l'altro, il mantenimento della partecipazione detenuta nella Fondazione TICHE – Fondazione di partecipazione, in qualità di socio Fondatore;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota datata 04.04.2024, il prof. Lucio d'Alessandro, Presidente della succitata Fondazione, ha richiesto, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione, il versamento del contributo associativo per l'anno 2024, pari a € 1.500,00;

VISTO

l'art. 6 "*Fondo di gestione*" dello Statuto della Fondazione TICHE;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 19.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento del contributo associativo, per l'anno 2024, in favore della Fondazione TICHE, per l'importo pari a € 1.500,00;

- di imputare la spesa di € 1.500,00 sul sottoart. 102210103 *"Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti"* - subacc. n. 6624/2024.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**PROGETTI PNRR M4-C2: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europea e internazionale Scienze di Base, Agrarie e della Terra, che la dott.ssa A. Agrimi, in qualità di Dirigente della suddetta Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

“Progettualità PNRR M4C2 – Partenariati Estesi e Campioni Nazionali

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 febbraio 2024 ha deliberato:

*“Per le progettualità a valere sugli avvisi “Campioni Nazionali” e “Partenariati Estesi” che abbiano ricevuto erogazioni successive al primo anticipo, di mettere a disposizione di tali progetti le risorse incassate con lo stesso schema deliberato dal CdA nella seduta del 30.03-04.04.2023 con l'integrazione dei seguenti ulteriori criteri:*

- *Le anticipazioni ricevute vengono accantonate con lo stesso schema di voci di accantonamento previste dalla delibera del 30.03-04.04.2023 e relativo allegato;*
- *Con riferimento alle voci di accantonamento relative ai costi degli RTDA e relativi costi indiretti queste faranno riferimento a una intera annualità;*
- *L'importo dell'anticipazione messo a disposizione del progetto calcolato come residuo dell'anticipazione al netto degli accantonamenti operati dovrà essere decurtato delle anticipazioni di cassa deliberate per l'acquisizione dei beni e servizi prioritari nella seduta del CdA del 27.07.2023.”*

Successivamente, in data 18 marzo 2024, si è tenuta una riunione con i responsabili dei progetti PNRR M4C2 che risultavano a tale data aver ricevuto dai soggetti Hub il secondo trasferimento di risorse a titolo di anticipazione delle agevolazioni di progetto per illustrare gli elementi essenziali della sopra citata delibera e fornire eventuali delucidazioni. Durante la riunione i responsabili di progetto hanno manifestato l'esigenza di acquisire beni e servizi e ulteriori spese progettuali di importo superiore alle risorse che per ciascun progetto risulta possibile mettere a disposizione dei progetti in forza della delibera del CdA del 19 febbraio 2024.

Pertanto, in data 21 marzo 2024 (per le progettualità destinatarie di seconda tranche di anticipazione) e in data 15 aprile 2024 (per le progettualità non destinatarie di seconda tranche di anticipazione) la Direzione ha attivato la ricognizione dell'ulteriore fabbisogno necessario ad effettuare le spese ritenute prioritarie dai responsabili di progetto per adempiere ai cronoprogrammi scientifici e di spesa dei progetti PNRR di cui trattasi.

Dalla ricognizione emerge che:

- A fronte di un budget complessivo decretato per le progettualità Partenariati Estesi e Campioni Nazionali pari a € 128.272.062,16, ad oggi l'Università ha incassato anticipi per un importo complessivo di € 26.660.928,36;
- Ad oggi l'Università ha trasmesso sulla piattaforma AtWork spese per rendicontazione di personale di massa critica e personale reclutato per un importo complessivo pari a € 16.381.561,11;

- Ad oggi l'Università ha effettuato spese a copertura del personale reclutato nell'ambito delle progettualità di cui trattasi per un importo pari a € 7.567.868,39;
- A fronte di risorse messe a disposizione per acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di € 8.089.380,16, ad oggi risultano pianificate/attivate/concluse procedure per un importo complessivo di € 7.424.448,35;
- A fronte dell'importo complessivo di € 4.310.653,50 della quota di seconda anticipazione ad oggi ricevuta e da mettere a disposizione dei responsabili di progetto resta da rendere disponibile la sola quota di € 600.307,08 del progetto RNA da poco resasi disponibile;
- Ad oggi l'Università ha una disponibilità residua complessiva di cassa a valere su tali progettualità pari a € 6.446.955,27;
- Il valore complessivo dell'ulteriore fabbisogno in eccesso agli importi ad oggi resi disponibili dall'università espresso dai responsabili di progetto per le spese necessarie all'esecuzione delle attività progettuali è pari a € **11.053.185,28**;

#### Progettualità PNRR M4C2 – Infrastrutture di Ricerca

Con riferimento alle progettualità M4C2 Infrastrutture di Ricerca, si rappresenta che:

- A fronte di un budget complessivo decretato per tali progettualità pari a € 9.644.486,37, ad oggi l'Università ha incassato anticipi per un importo complessivo di € 964.448,20;
- Ad oggi l'Università ha messo a disposizione per l'acquisto di strumentazioni e infrastrutture € 5.841.624,48;
- Ad oggi l'Università ha effettuato spese a copertura del personale reclutato nell'ambito delle progettualità di cui trattasi per un importo pari a € 402.812,67;
- Ad oggi l'Università ha effettuato una anticipazione di cassa complessiva per le esigenze di tali progettualità pari a € 5.279.988,95;

Per quanto sopra detto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla richiesta di anticipazione di cassa per un importo complessivo di € **11.053.185,28** per il fabbisogno espresso dai responsabili dei Progetti PNRR M4C2 Partenariati Estesi e Campioni Nazionali necessario ad effettuare le spese ritenute prioritarie per far fronte al cronoprogramma scientifico e di spesa delle progettualità di cui trattasi.””

All'illustrazione della dott.ssa Agrimi segue un breve dibattito, nel corso del quale, considerata la ragguardevole entità dell'anticipazione a deliberarsi, viene ipotizzato, piuttosto, di contenerne l'erogazione entro margini minori, individuando, all'uopo, appositi criteri di scelta – da definire in rapporto, eventualmente, allo stato delle erogazioni ministeriali già ricevute dai singoli progetti e alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ovvero privilegiando i progetti che prevedono l'acquisto di grandi strumentazioni, non già ricomprese nel progetto DILAB, poiché richiedono tempi più lunghi di espletamento delle gare di appalto -. Tanto, dopo aver concordato sulla circostanza che un'erogazione dell'anticipazione in misura inferiore a quella stimata, ma spalmata su tutti i progetti, si rivelerebbe inefficace, perché non sufficiente a soddisfare le

esigenze di copertura delle spese necessarie ad effettuare gli acquisti ritenuti prioritari per l'attuazione delle attività progettuali.

Alla luce di quanto testé rappresentato e ai fini delle più opportune determinazioni in termini di anticipazione di cassa, il Rettore ritiene necessario disporre del quadro aggiornato dei progetti di che trattasi - in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione - verificando, al contempo, le possibilità di copertura finanziaria dell'importo quantificato come necessario per effettuare le ulteriori spese prioritarie per adempiere ai cronoprogrammi scientifici e di spesa delle progettualità.

Egli, pertanto, propone un aggiornamento dell'odierna riunione, che viene fissato per il giorno 06.05.2024, rinviando, a tale seduta, l'argomento in oggetto, per ulteriore approfondimento, con invito alle Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza a svolgere gli adempimenti di rispettiva competenza di cui sopra.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024, per ulteriore approfondimento, invitando, a tal fine, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler fornire il quadro aggiornato dei progetti di che trattasi - in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione - e la Direzione Amministrazione e Finanza a verificare le possibilità di copertura finanziaria dell'importo quantificato come necessario per effettuare le ulteriori spese prioritarie per adempiere ai cronoprogrammi

scientifici e di spesa delle progettualità, per le determinazioni più opportune in termini di anticipazione di cassa.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
TRASFORMAZIONE FONDAZIONE TECNOPOLIS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il Rettore fa presente che l'oggetto relativo all'argomento inserito con il n. 18ter) all'ordine del giorno dell'odierna riunione deve intendersi modificato come segue:

COMMISSIONE EDILIZIA – ESITO LAVORI – VERBALE 25.03.2024 E 24.04.2024

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****COMMISSIONE EDILIZIA – ESITO LAVORI – VERBALE 25.03.2024 E 24.04.2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio:

“Si informa che il giorno **25 marzo 2024**, alle ore 11:00, a seguito di convocazione del 14.03.2024, si è riunita la Commissione Edilizia presso il Campus Quagliariello per l'esame di alcune richieste di interventi di manutenzione straordinaria pervenute alla Sezione Edilizia.

In dettaglio gli argomenti da esaminare erano i seguenti:

**1. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Agraria Corpo Vecchio per l'installazione di apparecchiature del prof. Caponio (fondi PNRR);**

**2. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. P. Santamaria (fondi PNRR)**

**3. Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per l'unione di n.2 stanze comprendente la demolizione di un tramezzo intermedio (prof.ssa A. Gadaleta); - inserito punto ODG prossimo Consiglio di Dipartimento;**

**4. Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli spazi di studio degli studenti, (nota del Direttore prof. Lanubile);**

**5. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature;**

**6. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature (fondi PNRR);**

**7. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR);**

**8. Lavori da eseguire presso l'edificio Matematica per l'allestimento di n.7 stanze da dedicare al CNR; - già autorizzato da Consiglio di Dipartimento;**

**9. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n.2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti;**

**10. Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all' ampliamento della sala calcolo “ReCaS”**

**Varie ed eventuali**

Alla riunione hanno partecipato, oltre al Presidente, Prof. Pierfrancesco Dellino, anche tutti i componenti: prof.ssa Anna Rinaldi, Sig.ra Chiara MAGGI, Il Sig. Michele Bianco, Dott. Riccardo Leonetti, con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del Dott. Giuseppe Marzano.

I lavori sono stati avviati presso Il Dipartimento DISSPA in cui sono previsti per il 2024 i lavori finalizzati alla installazione delle nuove apparecchiature funzionali ai progetti in corso, finanziati con fondi PNRR di imminente consegna.

#### PUNTO N. 1

Viene esaminato il punto n. 1 – **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di agraria corpo vecchio per l'installazione di apparecchiature del Prof. Caponio (fondi PNRR)**

I presenti hanno visionato gli ambienti presenti al piano seminterrato corpo D. Gli ambienti sono attualmente utilizzati dal Dipartimento con attrezzature fornite nell'ambito di vari progetti di ricerca e presentano n.5 stanze in disuso in corso di sgombero dei materiali presenti. In tali ambienti, come richiesto con nota e-mail dal prof. Spagnuolo in data 26/10/2023, il programma di ricerca AGRITECH potrebbe essere realizzati n.4 laboratori di ricerca. La Commissione, preso atto dell'attuale stato di utilizzo, quale deposito/locali di servizio, parzialmente areati e illuminati, ritiene compatibile la relativa trasformazione solo a seguito di verifica del Progetto Esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento delle autorizzazioni ASL/VVF attualmente valide.

Pertanto, la commissione all'unanimità invita il responsabile del progetto di ricerca a completare il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi quattro laboratori richiesti, a cura di professionista incaricato dal Dipartimento, che dovranno anch'essi essere finanziati nell'ambito dei fondi a disposizione sul relativo progetto di ricerca.

#### PUNTO N. 2

Viene esaminato il punto n. 2 – **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. Pietro Santamaria nell'ambito dei progetti finanziati con fondi PNRR.**

La Commissione effettua un sopralluogo presso un vecchio laboratorio in disuso presente al Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) che il Dipartimento intende ristrutturare al fine di collocare una camera di crescita oggetto di un appalto di fornitura avviato dal DISAAT con la soc. I MONTI&C S.r.l.

Il Prof. Santamaria informa la Commissione che tale installazione è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento DISAAT;

L'ing. Bonsegna informa che il Produttore ha fornito il progetto esecutivo dei lavori di montaggio della camera di crescita che comporta l'installazione di un quadro elettrico kW 12 trifase, di un cavo LAN per connessione in rete, un gruppo frigorifero, la dotazione idrica e di scarico, e la possibilità di installare un sistema di ricambio di aria e che tali manutenzioni straordinarie possono essere eseguite presso la stanza indicata mediante ordine di servizio dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2. Sono tuttavia da approfondimenti con l'impresa Monti i dettagli relativi all'impianto gas, sullo stoccaggio delle relative bombole, sul sistema di areazione, sugli attraversamenti e sulla posizione della macchina di climatizzazione esterna.

La Commissione preso atto che l'ambiente indicato dal DISAAT è un laboratorio di ricerca e pertanto non modifica lo stato dei luoghi ai fini della sicurezza sul lavoro e antincendio, all'unanimità esprime parere favorevole in merito alla proposta del dipartimento DISAAT di installare la camera di crescita nel laboratorio e l'esecuzione di lavori di manutenzione propedeutica all'installazione della camera di crescita previo adeguamento del laboratorio esistente a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.



## PUNTO N.3

Viene esaminato il punto n. 3 – **Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per la rifunzionalizzazione di un laboratorio e di uno studio su proposta della prof.ssa Agata Gadaleta.**

Il Presidente propone alla Commissione di effettuare un sopralluogo presso i due ambienti presenti al Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) che il Dipartimento intende ristrutturare.

La Prof.ssa Gadaleta, su invito del Prof. Dellino, illustra alla Commissione la proposta, già approvata dal Consiglio di Dipartimento DISAAT, di ristrutturazione di n. 2 stanze costituite da un laboratorio e da uno studio e di un ambiente intermedio annesso al laboratorio, adibito all'uso di strumentazioni, al fine di adeguare l'attuale laboratorio sul piano degli accessi e delle compartimentazioni e di riportare lo studio alla originaria conformazione.

L'ing. Bonsegna e il Dott. Marzano informano in merito alla fattibilità tecnica della proposta che comporta la demolizione di un tramezzo intermedio e la sostituzione di un condizionatore posto sulla parete da eliminare, senza modifiche agli impianti elettrici esistenti. Tali interventi manutentivo straordinarie possono essere eseguite ordine di servizio dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.

La Commissione preso atto che la proposta del DISAAT di ristrutturazione dei due ambienti al Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo che non modifica lo stato dei luoghi ai fini della sicurezza sul lavoro e antincendio, all'unanimità esprime parere favorevole.

## PUNTO N. 4

Viene esaminato il punto n. 4: **Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli spazi di studio degli studenti, (nota rappresentanti studenti prot. n. 450 del 19.02.2024);**

La Commissione prende atto che il Dipartimento di Informatica, in risposta alla richiesta dei rappresentanti degli studenti formulata con nota prot. n.450 del 19.02.2024 ,con delibera del Consiglio di dipartimento nella seduta del 22 febbraio 2024, ha approvato lo spostamento del Museo di Informatica dal piano rialzato agli spazi delle ex segreterie al Piano -1, con conseguente riqualifica dello spazio liberato, in un'area ristoro che fornirebbe agli studenti uno spazio dedicato dove poter svolgere attività di socializzazione e ristoro aggiungendo dei banchi da poter utilizzare al fine di potenziare gli spazi di studio con ambienti salubri e a norma.

La Commissione all'unanimità condivide la soluzione proposta dal Dipartimento di Informatica con le necessarie opere di ristrutturazione necessarie all'allestimento.

## PUNTO N. 9

Viene esaminato il punto n. 9: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n.2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti.**

La commissione si reca presso il Dipartimento di Scienze della Terra, ove il prof. Giuseppe Mastronuzzi, su invito del Presidente, espone la proposta di lavori di manutenzione presso alcuni locali interni dell'edificio "Palazzo di Scienze della Terra", oggetto di deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2024; tali soluzioni distributive sono state definite per rispondere alle richieste degli studenti, espresse nel

documento della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Scuola di Scienze e Tecnologie; in particolare i lavori consistono in:

- divisione dell'aula n. 5 al Piano Primo in due spazi e l'apertura di una nuova porta in modo da ottenere una nuova aula della capienza di massimo 25 sedute e uno spazio da destinare a Sala studi arredata per studenti;
- divisione dell'aula n. 8 al Piano Primo in due spazi con separazione in corrispondenza dei pilastri contrapposti al fine di ottenere una nuova aula della capienza di massimo 15 sedute e uno spazio da destinare a "Esercitazioni di Geologia" (attualmente ubicato nella stanza n. 6 secondo piano).

L'ing. Bonsegna, unitamente al dott. Giuseppe Marzano, considerato che le modiche proposte non alterano l'attuale destinazione d'uso dei luoghi così come certificati dagli enti preposti, e che rispettano i requisiti sottesi a tali autorizzazioni, ritiene fattibili i suddetti lavori straordinari.

La Commissione all'unanimità esprime parere favorevole in merito alla proposta del Dipartimento di Scienze della Terra di frazionare in due distinti l'aula 5 e l'aula 8 e da eseguire tempestivamente a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.

#### PUNTO N. 10

Viene esaminato il punto n. 10: ***lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all' ampliamento della sala calcolo "ReCaS"***

La commissione su proposta del Presidente ha visionato l'intera struttura RECAS ed in particolare ha constatato lo stato dei luoghi del piano primo in cui il progetto XXX a cura del INFN, finalizzato al potenziamento degli spazi CED mediante una nuova sala di calcolo presso gli uffici attualmente esistenti. Tale richiesta, formalizzata con nota PEC prot. n.101 del 07/03/2024, consiste in una proposta di ampliamento della sala calcolo del Centro Elaborazione Dati (CED) ReCaS, virtuosamente creato e cogestito da UNIBA e INFN, che si colloca nell'ambito del progetto PNRR per la realizzazione del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing. Il progetto di CN prevede il potenziamento dei data center distribuiti sul territorio nazionale al fine di soddisfare negli anni a venire le esigenze di calcolo dei partner pubblici e privati aderenti al progetto. In particolare, a seguito di uno studio di fattibilità finalizzato ad appurarne la compatibilità con l'infrastruttura esistente, è stato previsto il possibile ampliamento della sala calcolo del centro ReCaS.

La Commissione, preso atto dell'attuale stato di utilizzo del primo piano ritiene compatibile l'affidamento di un appalto di manutenzione straordinaria a cura e spese dell'INFN per la trasformazione proposta, solo a seguito di verifica del Progetto Esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento delle autorizzazioni ASL/VVF attualmente valide e di eventuali nuovi pareri da parte degli enti interessati.

Pertanto, la commissione all'unanimità invita il Direttore dell'INFN, prof. Vito Manzari, a completare il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione della nuova Sala CED, a cura di professionista incaricato dall'istituto.

I Componenti, in considerazione degli impegni istituzionali, sospendono l'esame degli argomenti indicati in elenco dal punto 4 al punto 8 e propongono di aggiornare i lavori in una successiva riunione. La seduta si scioglie alle ore 13:00.

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof. Pierfrancesco Dellino

Prof.ssa Anna Rinaldi

Consigliera CDA Chiara MAGGI  
Consigliere CDA Michele BIANCO  
Dott. Riccardo Leonetti  
Ing. Giuditta Bonsegna  
Dott. Giuseppe Marzano

Al fine di completare l'esame degli argomenti all'ordine del giorno dal punto 5 al punto 8, la Commissione si è riunita il giorno 24 aprile alle ore 10:00 presso il Dipartimento di Fisica nel Campus Quagliariello, alla presenza oltre che del Presidente, Prof. Pierfrancesco Dellino, anche di tutti i componenti: Sig.ra Chiara MAGGI, Il Sig. Michele Bianco, Dott. Riccardo Leonetti, con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del Dott. Giuseppe Marzano. La prof.ssa Anna Rinaldi non ha potuto partecipare a causa di precedenti impegni istituzionali assunti.

#### PUNTO N. 5

Viene esaminato il punto n. 5: ***Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature***

La professoressa Milena D'Angelo, delegata dal Direttore del Dipartimento di Fisica a partecipare in sua assenza, ha esposto la esigenza di assegnare al CNR PLASMI un ampio laboratorio presente al piano seminterrato – Stanza S65- in quanto adiacente ad altri laboratori già utilizzati dal CNR Plasmi in cui sviluppare specifiche attività di ricerca in modo coordinato.

Considerato che la stanza S65 è attualmente attrezzata dal Prof. Ancona e dal prof. Gaetano Scamarcio del CNR-IFN, tale proposta comporta l'allestimento di un nuovo laboratorio, a tal fine il Prof. Bellotti, ha segnalato la possibilità di utilizzare del piano due stanze al piano Seminterrato del Corpo E che sono attualmente in disuso a causa dello stato di ammaloramento.

La Commissione, con il supporto dell'ing Bonsegna e del dott. Marzano, hanno esaminato le due stanze su indicate che al fine di procedere alla rifunzionalizzazione per l'allestimento del laboratorio del Prof. Antonio Ancona necessitano di lavori di manutenzione sull'impianto elettrico e di illuminazione sulle pareti, in cui sono presenti fenomeni di umidità, e sulla pavimentazione nonché la sostituzione degli infissi vetrati e della grata esterna.

L'importo precedentemente stimato dal Dott. Marzano per le suddette lavorazioni ammonta a circa 85.000 Euro, al netto di IVA al 22%, complessivamente pari a circa 105.000,00 Euro da reperire sul Bilancio di Ateneo, secondo una verifica delle somme disponibili della Direzione Amministrazione e Finanza.

L'ing. Bonsegna evidenzia che tale intervento non può essere affidato mediante ordine di lavoro nell'ambito dell'Appalto dell'Accordo Quadro Manutenzione Immobili, se non dopo un formale approvazione in variante al progetto approvato degli enti preposti alla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare dal Comando Vigili del Fuoco, già espressosi in relazione dei lavori di adeguamento antincendio in corso di esecuzione.

Inoltre segnala alla Commissione che entità economica dell'intervento non richiede la necessità di aggiornare la Programmazione Triennale delle opere approvate per il 2024 in quanto inferiore a 100.000,00 Euro, tuttavia tale finanziamento nell'anno in corso non risulta disponibile nell'ambito del budget di Bilancio 2024 destinato alla Manutenzione straordinaria. Pertanto, il Dipartimento, acquisito il parere favorevole progettazione e reperita la copertura finanziaria, potrà affidare direttamente i suddetti lavori di

manutenzione straordinaria alla medesima impresa esecutrice dei lavori in corso, Impresa Luigi Panza Impianti & Costruzioni, al fine di coordinare le nuove opere con quelle già approvate dai VVF ed appaltate.

La Commissione, preso atto della necessità di assegnare la stanza S65 al CNR Plasmi e che nell'edificio non sono disponibili differenti spazi ove trasferire il laboratorio strumentale del Prof. Ancona, esprime parere favorevole in merito alla riqualificazione delle due stanze al piano Seminterrato del Corpo a cura del Dipartimento di Fisica che dovrà procedere ad affidare la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria, in variante al progetto di adeguamento antincendio in corso di esecuzione, e ad affidare l'esecuzione dei lavori alla medesima Impresa Luigi Panza Impianti & Costruzioni previa acquisizione della copertura finanziaria di circa 105.000,00 Euro.

VARIA

Il Presidente propone di esaminare l'ulteriore argomento:

**Lavori di Manutenzione straordinaria finalizzati al progetto di Eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato "QuaSiModo"**

La Commissione prende in esame le proposte di riqualificazione descritte nelle planimetrie allegate alla nota mail del 03/04/2024 che il Prof. Bellotti aveva inviato al Direttore Generale alla Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi ed alla Sezione Edilizia:

*"Gent.mi Colleghi, come ben sapete il progetto di eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato QUASIMODO, prevede un sostanziale rifacimento dei laboratori Didattici e di Ricerca.*

*Il via del tutto esplorativa abbiamo, come Consiglio di Dipartimento, approvato alcune proposte (allegate) che andrebbero certamente valutate e nel caso riformulate con voi, in modo da poter avviare tutte le altre procedure necessarie alla progettazione, esecuzione lavori etc.*

*Purtroppo non sono ancora terminati i lavori della Ditta Panza per gli "interventi di prevenzione incendi", ma ritardare ulteriormente la ristrutturazione dei Laboratori del Dipartimento, secondo quanto indicato nel progetto di Eccellenza, mette a rischio il finanziamento ottenuto, stante le regole MUR. Per questa ragione Vi rappresento la necessità di incontrarci appena possibile per fare un punto della situazione."*

La Prof.ssa D'Angelo, su invito del Il Prof. Dellino, ha accompagnato la Commissione presso gli spazi ai piani Seminterrato, Rialzato e Primo in cui dovranno essere ubicate le nuove attrezzature funzionali al Progetto "QuaSiModo" e già oggetto di appalto di forniture, al fine di constatare la consistenza dei lavori di riqualificazione richiesti. In particolare sono stati esaminati alcuni spazi in disuso al Piano Seminterrato stanze di cui ai nn. 62÷64, nn. 73÷78 e nn. 80÷84 al Piano Rialzato stanze indicate ai nn. 65÷82.

Tali ambienti richiedono principalmente lavori di demolizioni e ricostruzioni per la nuova distribuzione delle partizioni interne; inoltre, presentano evidenti segni di obsolescenza sia con riferimento al pavimento sia in relazione alle pareti, in alcuni casi ammalorate da precedenti infiltrazioni di acqua, sia in merito agli infissi interni ed esterni sia in riferimento alla climatizzazione.

L'ing. Bonsegna segnala che tale intervento non ricadendo nella tipologia dei lavori di manutenzione ordinaria non può essere affidato mediante ordine di lavoro nell'ambito dell'Appalto dell'Accordo Quadro Manutenzione Immobili; pertanto, dovrà essere progettato ed approvato dagli enti preposti, in particolare dal Comando Vigili del Fuoco, già espressosi in relazione dei lavori di adeguamento antincendio in corso di esecuzione. Pertanto, il Dipartimento, acquisita la progettazione e reperita la copertura finanziaria,

potrà affidare i suddetti lavori di manutenzione straordinaria da coordinare le nuove opere con quelle già approvate dai VVF ed appaltate.

Il Prof. Dellino fa presente inoltre la necessità di rispettare termini previsti per ottobre 2024 per la rendicontazione della prima quota del finanziamento del ottenuto per la realizzazione del Progetto di Eccellenza sia per l'acquisto della strumentazione sia per l'esecuzione dei lavori pertanto invita all'unanimità il Responsabile del progetto di ricerca a affidare con la massima urgenza il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi laboratori a professionista incaricato dal Dipartimento e ad affidare direttamente i lavori qualora di importo inferiore a 150.000,00 Euro ai sensi dell'art. 50, comma1, lett. a) del D. Lgs 36/2023 a cura del Dipartimento.

Segnala, inoltre, la necessità di aggiornare il programma triennale delle opere del 2024 con l'inserimento dei lavori straordinari connessi alle attrezzature del Progetto "QuaSiModo".

Il Presidente preso atto dell'assenza del Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, della Direttrice del Dipartimento di Matematica, prof.ssa Anna Maria Candela e del Direttore del Dipartimento DBBA, prof. Luigi Palmeri, impegnati nella contemporanea seduta del Senato Accademico, propone di rinviare l'esame dei punti nn. 6, 7 e 8 che richiedono l'edificio di Farmacia nell'ambito della prossima Riunione da programmare entro il mese di maggio che potrà esaminare inoltre le ulteriori proposte pervenute dal DBBA per realizzazione nuovo ufficio segreteria la piano terra del Nuovi Dipartimenti Biologici e dal CSI per la ristrutturazione del locale FONIA al piano terra di Farmacia non più utilizzato per i precedenti fini.

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof. Pierfrancesco Dellino – Presidente

Consigliera CDA. Chiara MAGGI – Componente

Consigliere CDA Michele BIANCO – Componente

Dott. Riccardo Leonetti

Ing. Giuditta Bonsegna

Dott. Giuseppe Marzano"

Il prof. P. Dellino, illustrando i verbali delle sedute della *Commissione Edilizia* del 25.03.2024 e del 24.04.2024, fa presente al Consesso che non tutti i punti all'ordine del giorno sono stati oggetto di trattazione.

Il Rettore, pertanto, ritenendo opportuno attendere la conclusione dei lavori della *Commissione Edilizia* - che Egli trova conferma potersi riunire in tempi brevi - propone di rinviare l'argomento in oggetto alla seduta di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024.

Sono presenti:

<b>N.</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di rinviare l'argomento in oggetto alla seduta di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024, nelle more della conclusione dei lavori della *Commissione Edilizia* relativamente agli argomenti inseriti all'ordine del giorno delle riunioni del 25.03.2024 e 24.04.2024.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****RINNOVO CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE - PROPOSTA DI MODIFICA ART.7.3: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 30.10.2023, ed il Senato Accademico, nella seduta resa il 24.10.2022, hanno deliberato quanto segue:

“- di approvare la proroga al 31.12.2023 della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in scadenza il 15.11.2023.”

**L’Ufficio** ricorda, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 30.01.2024, ed il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, hanno approvato, tra l’altro, la proroga della durata di tre mesi della Convenzione suddetta, con decorrenza dal 01/01/2024 al 31/03/2024.

**L’Ufficio** fa presente che questo Consesso, nella seduta del 28.03.2024, ed il Senato Accademico, nella seduta del 26.03.2024, hanno approvato il rinnovo della Convenzione Quadro tra questa Università e l’INFN, secondo la formulazione riportata nella relazione istruttoria.

**L’Ufficio** fa presente, altresì, che questo Consesso, nella stessa seduta, ha deliberato, altresì, di invitare l’Ufficio competente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere la Convenzione Quadro perfezionata a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.

**L’Ufficio** informa che, in data 19.04.2024, si è tenuta una riunione tra il Direttore Generale dell’INFN, il Direttore dell’INFN-Sezione di Bari, il prof. Roberto Bellotti (Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica), il prof. Roberto Dellino, il Direttore Generale e la Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per definire lo schema della Convenzione Quadro in questione.

**L’Ufficio** informa, altresì, che con e-mail del 21.04.2024, il Dott. Vito Manzari, Direttore Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Bari, ha proposto alcune modifiche ed integrazioni all’art.7.3 della stessa Convenzione Quadro, che si riportano qui di seguito evidenziate in grassetto:

**ART. 7**

*7.1 - L’Università mette a disposizione dell’INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e dell’Università previo accordo tra le Parti.*

*7.2 - L’INFN verserà all’Università:*

- a) *il rimborso delle spese sostenute per l’acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;*

- b) *il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;*
- c) *un contributo annuo forfettario complessivo di Euro 98.000,00, ripartiti come di seguito specificato. 85.000,00 per gli spazi, i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 3, n. 4 e n. 5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro s.m.i. I restanti € 13.000,00 sono di competenza del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università – Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", per la sorveglianza sanitaria del personale INFN secondo l'art. 12 della presente Convenzione e aggiornato ogni anno in base all'indice Istat, e precisamente € 11.000,00 per gli adempimenti del Medico Competente ed Autorizzato e € 2.000,00 per l'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche, strumentali e visite specialistiche.*

**7.3 - L'INFN si ~~obbliga~~ **impegna** a corrispondere all'Università, **previa sottoscrizione di accordo specifico fra le parti:****

- a) *un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex lege n. 537/93 e s.m.i.;*
- b) *un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, ~~provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;~~*
- c) *un contributo annuo, in misura non superiore al 50%, per cofinanziare, nei settori deliberati dall'Università di Bari e di interesse per l'INFN, per una durata non superiore ai due anni, contratti universitari destinati a giovani ricercatori che abbiano già conseguito il titolo di Dottore di ricerca, secondo le modalità previste dall'art. 22 della Legge 29 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.*

*7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.*

**L'Ufficio** evidenzia, altresì, che lo schema di Convenzione ed i relativi allegati diventano parte integrante della presente istruttoria. ””

Il Rettore propone di approvare le surriportate modifiche ed integrazioni all'art. 7.3 della Convenzione quadro in parola, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del **28.03**/05.04.2024, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 26.03.2024, il Consiglio di Amministrazione approvava il rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, con nota *e-mail* del 21.04.2024, il Direttore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Bari, dott. Vito Manzari, ha proposto alcune modifiche ed integrazioni all'art. 7.3 della suddetta Convenzione quadro;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTE

le modifiche ed integrazioni all'art. 7.3 della Convenzione quadro di rinnovo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INFN,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, le modifiche ed integrazioni all'art. 7.3 della Convenzione quadro di rinnovo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, già approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **28.03**/05.04.2024, come proposte dal Direttore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Bari e riportate nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA XXXIX CICLO: RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DAL CORSO DI DOTTORATO IN “LEADERSHIP, EMPOWERMENT, AND DIGITAL INNOVATION IN EDUCATION AND LEARNING (LEDIEL)” AL CORSO DI DOTTORATO IN “SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di Ricerca:

“L’Ufficio ricorda che questa Università ha attivato per il 39° ciclo A.A. 2023/2024 n. 29 corsi di Dottorato di Ricerca. In particolare, per il medesimo anno accademico sono stati accreditati n.5 nuovi corsi di dottorato:

1. DIGITAL INNOVATION AND E-HEALTH sede amministrativa Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePre-J (Dottorato non associato)
2. EARTH PROCESSES AND MANAGEMENT OF RESOURCES AND RISKS FOR A RESILIENT SOCIETY AND TERRITORY sede amministrativa Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Dottorato di interesse nazionale)
3. LEADERSHIP, EMPOWERMENT, AND DIGITAL INNOVATION IN EDUCATION AND LEARNING (LEDIEL) sede amministrativa Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.psi.com) (Dottorato in convenzione)
4. SCIENZE CLINICHE INTERNISTICHE, CHIRURGICHE ED OSTETRICHE VETERINARIE sede amministrativa Dipartimento di Medicina Veterinaria (Dottorato non associato)
5. SCIENZE POLITICHE E SOCIALI PER LA SICUREZZA E LO SVILUPPO – SPSSS sede amministrativa Dipartimento di Scienze Politiche (Dottorato non associato).

L’ufficio ricorda altresì che, ai fini dell’accreditamento/rinnovo dei corsi occorre inserire nella proposta ministeriale il numero massimo di posti per il quale si richiedeva l’accreditamento ai sensi dell’art 5 comma 2, del D.M. 226/2021.

Con il D.M. prot. n. 1106 del 30.08.2023 questa Università ha ricevuto l’accreditamento dal MUR per i nuovi corsi di Dottorato, tra i quali il dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL) che aveva indicato 16 posizioni come numero massimo di posti per l’accreditamento.

Con D.R. n. 2316 del 20.06.2023 è stato emanato il bando di concorso per l’accesso a corsi di dottorato di ricerca per l’A.A. 2023/2024. In particolare, l’art. 11 del predetto bando, tra l’altro, prevede che: *“gli eventuali ammessi in soprannumero non fruiranno della borsa di studio. Possono essere ammessi in soprannumero, nel limite massimo del 10% dei posti con borsa di studio, previa delibera assunta dai Consigli di Dipartimento interessati in ordine alla garanzia della corresponsione, su fondi propri, del 10% e del 50% dell’importo della borsa di studio per attività di ricerca in Italia e all’estero e fermo restando*

*il numero massimo di posti per i quali è stato richiesto l'accreditamento ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.M. n. 226/21".*

Successivamente, con D.R. n. 3192 dell'08.09.2023 sono stati approvati gli atti concorsuali per il corso di dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL).

Con verbale del 23.10.2023 il Collegio dei Docenti ha rappresentato la disponibilità ad accogliere pubblici dipendenti presenti nella graduatoria di merito in qualità di soprannumerari.

I dottori M.T. Santacroce, A. Consiglio, U. Lopez, F. Illuzzi, D. Azzollini e C. Susca hanno presentato domanda di ammissione in soprannumero in qualità di dipendenti pubblici al corso di dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL); successivamente, la Dott.ssa A. Consiglio ha optato per l'ammissione al corso di dottorato in Scienze delle Relazioni Umane e la Dott.ssa C. Susca ha rinunciato all'immatricolazione.

L'ufficio fa presente che la Prof.ssa Loredana Perla, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.psi.com), con nota del 01.03.2024, ha chiesto all'ANVUR di poter ampliare il numero massimo di posti per il quale si era chiesto l'accreditamento ai sensi dell'art 5 comma 2, del D.M. 226/2021, tenuto conto che l'immatricolazione dei soprannumerari comportava il superamento di una unità (da sedici a diciassette).

A tale richiesta, l'ANVUR ha espresso parere negativo, rappresentando che *"la valutazione di coerenza della proposta di accreditamento era basata su un numero massimo di 16 posti disponibili. In particolare, l'analisi della sostenibilità del Corso ha preso in considerazione tale parametro, che potrà quindi essere modificato solo in fase eventuale di richiesta di riaccreditamento del Corso stesso"*.

Con nota del 17.04.2024 la Dott.ssa Donatella. Azzollini, risultata idonea anche al concorso per l'ammissione al corso di Dottorato in Scienze delle Relazioni Umane, ha chiesto il trasferimento presso quest'ultimo dal corso di Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL), stante le esigenze formative relative al percorso di ricerca.

Successivamente, il Prof. Michele Baldassarre, Coordinatore del corso di Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL) e il Prof. Andrea Bosco, Coordinatore del corso di Dottorato in Scienze delle Relazioni Umane, hanno ritenuto opportuno il detto trasferimento della Dott.ssa D. Azzollini.

Con D.D. n. 78 del 22.04.2024 la Prof.ssa Loredana Perla ha decretato *"la messa a disposizione in favore della dottoranda D. Azzollini del 10% e del 50% dell'importo della borsa di studio che graverà su fondi dipartimentali"*.

In merito, l'Ufficio rappresenta che per il corso di dottorato in Scienze delle Relazioni Umane il numero massimo di posti indicato per l'accreditamento ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021 è di n. 13 e che i detti posti non sono stati coperti in quanto il bando di concorso prevedeva n. 5 posti a concorso di cui n. 4 con borsa di studio e n. 1 posto senza borsa di studio.

Per completezza di informazioni si rappresenta che la Dott.ssa D. Azzollini in qualità di pubblico dipendente è stata collocata in aspettativa per dottorato di ricerca senza borsa di studio dalla propria Amministrazione di appartenenza."

Considerato che il suddetto trasferimento non comporta il superamento del numero massimo di posti per il quale si è richiesto l'accreditamento, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.M. n. 226/2021, per il corso di Dottorato di ricerca in "Scienze delle Relazioni

Umane” - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024, il Rettore propone di approvare, ferma restando l’espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il trasferimento dell’istante dal corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)” al corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di Ricerca:

- con nota del 17.04.2024, la dott.ssa Donatella Azzollini, immatricolata in qualità di soprannumerario/pubblico dipendente senza borsa di studio al corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)”, ha presentato richiesta di trasferimento al corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024, al cui concorso era risultata idonea, stante le esigenze formative relative al percorso di ricerca;

VISTI

- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*”;

- il D.M. 22 marzo 2022, n. 301 recante “*Linee guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’art.4, comma 3 del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- la scheda di accreditamento del corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)”, recante il numero massimo di posti per il quale si richiedeva l’accreditamento, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.M. n. 226/2021, pari a 16;
- la scheda di accreditamento del corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane”, recante il numero massimo di posti per il quale si richiedeva l’accreditamento, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.M. n. 226/2021, pari a 13;
- il D.R. n. 2316 del 20.06.2023, di emanazione del bando di concorso per l’ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;
- i DD.RR. n. 3192 del 08.09.2023 e n. 3268 del 18.09.2023, di approvazione degli atti concorsuali, rispettivamente, per il corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)” e per il corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;

CONSIDERATO

che, detto trasferimento non comporta il superamento del numero massimo di posti per il quale si richiedeva l’accreditamento, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.M. n. 226/2021, per il corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;

ACQUISITI

i pareri favorevoli al trasferimento *de quo*:

- del Coordinatore del Corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)”, prof. Michele Baldassarre;

- del Coordinatore del corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane”, prof. Andrea Bosco;

PRESO ATTO

- della disponibilità del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – di afferenza del corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - a mettere a disposizione della dottoranda D. Azzollini il 10% e il 50% dell'importo della borsa di studio, a gravare sui fondi dipartimentali, per attività di ricerca in Italia e all'estero, giusta D.D. n. 78 del 22.04.2024, a firma della Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Loredana Perla;
- che l'istante, in qualità di pubblico dipendente, è stata collocata in aspettativa, per dottorato di ricerca senza borsa di studio, dall'Amministrazione di appartenenza,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il trasferimento della dottoranda Donatella Azzollini, immatricolata in qualità di soprannumerario/pubblico dipendente senza borsa di studio al corso di Dottorato di ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)”, al corso di Dottorato di ricerca in “Scienze delle Relazioni Umane” - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024.

Il Rettore fa presente che l'oggetto relativo all'argomento inserito con il n. 35sexies) all'ordine del giorno dell'odierna riunione deve intendersi modificato come segue:

DOTTORATO DI RICERCA - XL CICLO - A.A. 2024/2025:

- ADEMPIMENTI
- ADESIONE A DOTTORATI DI INTERESSE NAZIONALE CON SEDE DIVERSA DA UNIBA.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA - XL CICLO - A.A. 2024/2025:**

- **ADEMPIMENTI**
- **ADESIONE A DOTTORATI DI INTERESSE NAZIONALE CON SEDE DIVERSA DA UNIBA**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca:

“L'Ufficio ricorda che con D.M. n. 226 del 14.12.2021, il Ministero della Ricerca e dell'Università ha emanato il vigente *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*. In particolare, l'articolo 11 del detto Regolamento (all.1) ha introdotto tra l'altro la fattispecie del *Dottorato di Interesse Nazionale*.

In merito l'Ufficio rappresenta che, a partire dal XXXVII ciclo A.A. 2021/2022, questa Università ha sottoscritto convenzioni con altri Atenei qualificate come sedi amministrative dei corsi, per il finanziamento di borse di studio ed il funzionamento dei Dottorati di Interesse Nazionale (DIN); in particolare, questo Ateneo ha formalizzato altrettante convenzioni per n. 3 adesioni per il XXXVII ciclo A.A. 2021/2022, n. 11 adesioni per il XXXVIII ciclo A.A. 2022/2023 e n. 22 adesioni per il XXXIX ciclo A.A. 2023/2024.

I testi convenzionali sottoscritti prevedono che la validità degli accordi in questione sia **per tre cicli, ciascuno dei quali di durata triennale ed in alcuni casi quadriennale**, anche se la partecipazione ai cicli successivi debba essere confermata e previamente deliberata dai competenti Organi dell'Università degli Studi di Bari.

L'Ufficio fa presente che, per il XL ciclo, sono pervenute le seguenti richieste di conferma di adesione, attraverso la sottoscrizione di lettere di impegno ovvero di addendum alla convenzione stipulata per il ciclo precedente, per i seguenti DIN:

- **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** sede amministrativa Università degli Studi di Verona  
L'Università degli Studi di Verona, con prot. n. 106106 del 19.04.2024 ha trasmesso l'addendum per il XL ciclo (all.2) alla convenzione sottoscritta nel 2023;
- **RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY** sede amministrativa Università degli Studi di Napoli Federico II (all.3) con mail del 06.04.2024 il prof. Antonio Randazzo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha chiesto la disponibilità ad aderire al detto corso di dottorato;
- **ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETA'** sede amministrativa Università degli Studi di Pisa  
L'Università degli Studi di Pisa, con prot. n. 103873 del 17.04.2024 ha trasmesso l'addendum per il XL ciclo (all.4) alla convenzione formalizzata;
- **LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES** sede amministrativa Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con prot. n. 103566 del 17.04.2024 ha trasmesso la bozza della lettera di impegno per il XL ciclo (all.5) alla convenzione formalizzata;

- **STUDI RELIGIOSI** sede amministrativa Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con prot. n. 103561 del 17.04.2024 ha trasmesso la bozza della lettera di impegno (all.6) per il XL ciclo alla convenzione formalizzata.

Inoltre, rappresenta altresì che, per il ciclo XXXIX, per i seguenti DIN: 1. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, 2. LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES e 3. STUDI RELIGIOSI è stata finanziata n.1 borsa di studio a valere su bilancio di Ateneo per ciascun corso; il Corso di dottorato in RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY è stato cofinanziato con 3 borse di studio, solo per il terzo anno di corso, con fondi a valere sul progetto PNRR CN3 RNA e per il corso di dottorato in ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETA' sono state finanziate n. 3 borse di studio a valere sul progetto PNRR Partenariato Esteso FAIR.

l'Ufficio suggerisce che nell'ipotesi in cui questo Consesso si esprima favorevolmente in ordine alla adesione ai detti DIN, per il XL ciclo, risulta di necessario subordinare tale parere all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti già coinvolti per il ciclo precedente nonché, per quanto attiene l'aspetto economico, di invitare la competente Direzione Amministrazione e Finanza a verificare il numero delle borse di studio di Ateneo disponibili per il detto ciclo di durata triennale/quadriennale.”

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa A. Agrimi, in qualità di Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, per informare relativamente alle recenti disposizioni in materia di Dottorato di ricerca, di cui ai DD.MM. n. 629 e 630 del 24.04.2024 – aventi ad oggetto, rispettivamente, “*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati*” e “*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*” - che passa ad illustrare, con riferimento precipuo alla misura del cofinanziamento ministeriale di una borsa di dottorato e al numero di borse di cui questa Università è risultata assegnataria, previsti in ciascuno dei succitati provvedimenti. Ella sottolinea l'importanza di avviare tempestivamente le procedure interne, tenuto conto della scadenza del 07.06.2024, per il caricamento delle proposte di accreditamento dei Corsi di dottorato di ricerca, per il XL ciclo – a.a. 2024/2025 e, ancor prima, di quella del 10.05.2024, entro la quale le Università sono tenute a manifestare l'interesse a partecipare alla procedura di cui ai predetti Decreti Ministeriali, *pena rinuncia della dotazione finanziaria assegnata* (v. art. 11, comma 1 D.M. n. 629/2024 e art. 8, comma 1 D.M. n. 630/2024). In proposito, Ella precisa che è stato convocato per il giorno 03.05.2024 un apposito incontro, per il primo esame delle manifestazioni di interesse presentate dai Corsi di dottorato UniBA, anche nella prospettiva di poter iniziare a quantificare gli impegni finanziari a carico del Bilancio di

Ateneo e per la illustrazione di tutti gli aspetti di Assicurazione della Qualità, introdotti da AVA3 per i Corsi dottorali.

A seguire, per quanto concerne la questione dei Dottorati di Interesse Nazionale (DIN), di cui ai contenuti della relazione istruttoria, il Rettore, nel far presente che alcune Università si stanno ritraendo dalla partecipazione a tale tipologia di Corsi, ritiene imprescindibile, prima di ogni deliberazione in merito, verificare che le Università aderenti ai DIN di cui UniBA è sede amministrativa, ne confermino l'adesione, per il nuovo ciclo, indicando il rispettivo contingente di borse messo a disposizione.

Tanto illustrato e considerato, il Rettore propone di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024, con invito all'Ufficio istruttore a volersi attivare a richiedere alle Università interessate la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udita l'illustrazione della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi, relativamente alle recenti disposizioni in materia, di cui ai DD.MM. n. 629 e 630 del 24.04.2024, delibera di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 06.05.2024, con invito all'Ufficio istruttore a volersi attivare a richiedere alle Università interessate la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**FONDAZIONE FAIR - CONTRIBUTO FONDO DI GESTIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che con D.R. 3267 del 15.09.2022, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito alla Fondazione FAIR - "Future Artificial Intelligence Research"),”, approvandone lo statuto e ha versato € 10.000,00 per il fondo di dotazione ed € 30.000,00 per il fondo di gestione quale quota una tantum entro il 31.12.2022 della suddetta Fondazione, da far gravare sull’art. 102210103 subaccantonamento n.22/16200.

**L’Ufficio** informa che con nota PEC datata 20.03.2024, il Prof. Giuseppe De Pietro, Presidente della Fondazione FAIR - "Future Artificial Intelligence Research”),” ha inviato la convocazione dell’Assemblea di partecipazione della Fondazione FAIR, per il giorno 23 aprile 2024 alle ore 10.00 presso gli uffici del Notaio Ludovico Maria Capuano siti in Napoli alla Via Agostino Depretis n. 5, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31.12.2023;
- 3) **Contributo al fondo di gestione, di cui all’art. 6 dello Statuto;**
- 4) Approvazione del bilancio preventivo dell’esercizio 2024;
- 5) Modifica dell’art. 12 dello Statuto in adeguamento all’art. 27 del DL 13/2023 e al Decreto MUR 001426 del 12/10/23;
- 6) Integrazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 27 DL 13/2023;
- 7) Nomina dell’Organo di Revisione in forma collegiale e integrazione dei componenti ai sensi dell’art. 27 DL 13/2023.
- 8) Determina compenso Consiglio di Amministrazione ed Organo di Revisione.

In riferimento al punto 3) **Contributo al fondo di gestione, di cui all’art. 6 dello Statuto**, l’Ufficio fa presente che con la stessa nota il Presidente della predetta Fondazione, ha rappresentato quanto segue:

«Gentili Soci,

*alla fine di consentire piena partecipazione alla convocata assemblea del 23.04.24 forniamo, alcune informazioni aggiuntive relative ai punti 3,5 ,6,7,8 all’ordine del giorno che dovranno essere discussi e deliberati.*

**Ordine del Giorno**

**3) Contributo al fondo di gestione, di cui all’art. 6 dello Statuto;**

*Per quanto attiene al punto 3 all’Ordine del Giorno “Contributo al fondo di gestione, di cui all’art. 6 dello Statuto” si ricorda che il Fondo di gestione, destinato a finanziare le attività della Fondazione, è stato istituito all’atto di costituzione della Fondazione FAIR ed era pari a 380.000. Il dettaglio dei contributi richiesti ai soci fondatori è contenuto nell’Allegato 1 dell’Atto Costitutivo.*

*Sulla base dell'Art. 7 c.3 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'art. 15 c.1 lettera e, nella seduta dell'11 marzo 2024 ha deliberato, per l'anno 2024, i contributi al fondo di gestione da parte dei soci fondatori. Tali contributi, contenuti nell'**Allegato B1**, sono destinati a coprire i costi connessi alle attività di gestione della Fondazione ma non riconducibili al finanziamento di cui al Decreto di Concessione n. 1555 del 11/10/2022i, ed i costi dovuti al compenso per i membri degli organi di controllo e gestione della fondazione previsti dal Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca, prot. Mur n. 1426 del 12 ottobre 2023, in attuazione del DL 13/2023, come meglio illustrato al punto 5 e 6 dell'Ordine del Giorno.*

*Il contributo annuale al fondo gestione proposto dal CdA è pari a 20.000 € per tutti i membri che partecipano al progetto; per il Consorzio Cini e l'Università di Modena e Reggio Emilia, che, non partecipando al progetto incidono in maniera ridotta agli oneri di gestione a carico della Fondazione, il CdA propone un contributo pari a 10.000 €.*

*Si informano, inoltre, i membri della Fondazione che per i beneficiari del progetto che non sono membri della Fondazione, il CdA ha ritenuto opportuno comunque richiedere un contributo annuale alla gestione pari a 5.000€ per ogni beneficiario che verrà formalizzato mediante specifici accordi».*

L'Ufficio riporta di seguito il prospetto di cui **all'allegato B1**, relativo al contributo dell'Università di Bari:

Denominazione sociale	Tipologia di soggetto	Spoke	Affiliato allo spoke	Proposta contributo esercizio 2024	Data adesione alla fondazione
Università di Bari Aldo Moro	Soggetti non destinatari di aiuti di stato	6		€ 20.000	22.09.2022

L'Ufficio, ritiene opportuno riportare l'art.6 dello statuto della Fondazione FAIR.

#### **Art. 6 PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**

Il patrimonio della Fondazione è composto da:

- a) un fondo di dotazione, indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali - costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 7 co. 1 dai membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.  
Il fondo di dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomilamila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera dell'Assemblea di Partecipazione su proposta del C.d.A., di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca.
- b) un fondo di gestione costituito, al fine di finanziare le attività di ricerca scientifica in attuazione del programma di cui al bando MUR e le eventuali attività connesse ed accessorie, mediante:
  1. fondi erogati dal MUR in attuazione del Bando MUR;
  2. redditi del capitale, avanzi e utili di gestione;
  3. utili delle eventuali società partecipate;
  4. ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

5. proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
6. eventuali liberalità provenienti da terzi;
7. beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con l'oggetto della Fondazione, la cui accettazione sia deliberata dal C.d.A. e che lo stesso decida di imputare a patrimonio;
8. altre rendite immobiliari e finanziarie, comunque derivanti dal Fondo di Dotazione o dal Fondo di Gestione. Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non potranno essere richiesti trasferimenti straordinari, aperture di credito né il rilascio di garanzie in funzione di ripianamento delle perdite.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria dell'importo richiesto sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 3267 del 15.09.2022, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aderiva alla Fondazione FAIR, approvandone lo Statuto e versava € 10.000,00 per il fondo di dotazione e € 30.000,00 per il fondo di gestione, quale quota *una tantum*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota PEC datata 20.03.2024, il prof. Giuseppe De Pietro, Presidente della succitata Fondazione, nell'inviare la convocazione dell'Assemblea di partecipazione della Fondazione, recante, tra gli altri, l'argomento inerente il

*“contributo al fondo di gestione, di cui all’art. 6 dello Statuto”*,  
ha fornito le informazioni relative alla relativa quantificazione  
proposta dal Consiglio di Amministrazione, per l’importo di €  
20.000,00, per l’anno 2024, per i membri che partecipano al  
progetto, tra cui questa Università;

VISTO l’art. 6 *“Patrimonio della Fondazione”* dello Statuto della  
Fondazione FAIR;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria dell’importo richiesto sulla pertinente  
voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.04.2024, da parte della  
Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento del contributo al fondo di gestione, per l’anno 2024, in favore della Fondazione FAIR, per l’importo di € 20.000,00;
- di imputare la spesa di € 20.000,00 sull’art. 102210103 *“Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti”* - subacc. n. 24/7230.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****CONVENZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE (PERSOCIV): RETTIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

““L’Ufficio informa che con nota PEC ns. Prot n. 278599 del 04/12/2023 (2023-UNBACLE-0278599), la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa, ha inviato la documentazione relativa alla stipula della Convenzione, ai sensi dell’art.15 della L.241/90, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa finalizzato all’accrescimento professionale dei dipendenti civili in servizio presso il Ministero della Difesa.

La Convenzione di cui trattasi è stata già approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio d’Amministrazione rispettivamente in data 19.12.2023 e 21.12.2023.

L’atto, sottoscritto digitalmente dal Magnifico Rettore, è stato trasmesso alla Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa, con PEC ns. Prot. n. 33683 del 12/02/2024.

Con lettera ns. Prot. 49654 del 23.02.2024 la DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE 1° Reparto – 2^ Divisione – 2^ Sezione ha comunicato che in data 22 gennaio u.s., si è insediato, quale Direttore Generale della già menzionata Direzione Generale, la Dr.ssa Maria DE PAOLIS e, al fine di procedere alla corretta stipula, la suddetta Direzione ha trasmesso nuova copia della Convenzione aggiornata con i dati del nuovo Direttore.

Di seguito si riporta la Convenzione di cui trattasi:

**CONVENZIONE TRA  
L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
E IL MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE  
CIVILE**

**L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte

**E**

La **Direzione Generale per il Personale Civile** del Ministero della Difesa (nel seguito denominata PERSOCIV) con sede in ROMA Viale dell’Università n. 4 in persona del Direttore Generale

VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari e, in particolare, l’

VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari e, in particolare, l’art. 8;



VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;

VISTO il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento "Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l'art. 10 comma 5 lettera d);

VISTO i Regolamenti dell'Università sulla contribuzione studentesca relativi a ciascun anno accademico, per la durata della convenzione;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Ministero della Difesa ed in particolare il paragrafo 3.4 dove è previsto che "la Difesa promuove e favorisce la stipula di convenzioni/accordi in materia di formazione e ricerca con Enti e Organismi esterni";

VISTO il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2013 riguardante la Struttura del Segretariato Generale, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali del Ministero della Difesa;

CONSIDERATO che PERSOCIV ha, tra le proprie finalità, anche quella di predeterminare per i propri dipendenti le condizioni di migliore utilizzo delle opportunità formative finalizzate alla valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali;

CONSIDERATO che PERSOCIV intende favorire l'acquisizione di una preparazione di livello universitario dei propri dipendenti, anche attraverso la valorizzazione degli studi compiuti;

### **PREMESSO**

che

- è interesse di offrire al personale civile del Ministero della Difesa l'opportunità di una preparazione di livello universitario e di un costante aggiornamento professionale;
- è parimenti interesse di PERSOCIV agevolare e favorire i familiari del personale civile medesimo l'accesso presso strutture universitarie ed atenei prestigiosi di alto livello formativo;
- che UNIBA, al fine di rispondere alle diverse esigenze formative, annovera all'interno della propria offerta formativa corsi di laurea presso le proprie sedi di Bari, Taranto e Brindisi in area scientifica, medico sanitaria, umanistico linguistica, economico giuridica, scienze sociali, consultabili dal sito istituzionale [www.uniba.it](http://www.uniba.it);
- è interesse di UNIBA garantire una massiva e capillare attività di informazione e divulgazione delle peculiarità della propria offerta formativa e della presente convenzione, verso tutto il personale civile del Ministero della Difesa interessato.

In particolare:

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 2 - Oggetto della convenzione**

PERSOCIV, nel quadro dei propri fini istituzionali, si impegna ad integrare le forme di reciproca collaborazione già in atto, attraverso le seguenti attività:

- massiva e capillare attività di informazione e divulgazione delle peculiarità dell'offerta formativa di UNIBA e della presente convenzione, ai propri dipendenti, mediante mail istituzionali personalizzate (cc.dd. e-mail *all users*);
- pubblicazione di brochure informative sul sito internet di PERSOCIV dedicato al "supporto al personale" (<https://www.persociv.difesa.it>);
- divulgazione della presente iniziativa attraverso i tradizionali canali informativi (es. messaggistica) verso tutto il personale civile della Difesa.

Le Parti, in ragione della presente convenzione, possono, inoltre, elaborare forme di collaborazione allo scopo di consentire il perfezionamento della formazione dei dipendenti civili della Difesa, in particolare mediante l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi che siano condivisi nonché rispondenti ad esigenze di formazione innovativa e permanente.

### **Art. 3 - Agevolazioni**

UNIBA procederà a riconoscere, a partire dall'a.a. 2023/2024 una riduzione del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore del personale civile di ruolo in servizio o in quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Amministrazione Difesa nella misura determinata dall'articolo 6 comma 6.2, lettera G del "Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2023/2024" e successivi.

### **Art. 4 – Durata e recesso**

La presente convenzione, che non comporta per le Parti alcun onere diverso da quelli sopra citati, ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale recesso di una delle Parti non inficia le agevolazioni in favore degli studenti già iscritti ai corsi

### **Art. 5 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

### **Art. 6 - Legge applicabile e Foro competente**

La presente convenzione è disciplinata e regolata dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

### **Art. 7 - Firma e registrazione**

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del

D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Stefano BRONZINI

Per Ministero della Difesa  
Direzione Generale per il Personale Civile  
Il Direttore Generale Civile  
Dr.ssa Maria DE PAOLIS.

**Finalità della convenzione:**

La Convenzione *de quo* prevede che le Parti possano elaborare forme di collaborazione allo scopo di consentire il perfezionamento della formazione del personale civile del Ministero della Difesa; in particolare la **Direzione Generale per il Personale Civile** ha interesse a predeterminare per i propri dipendenti le condizioni di migliore utilizzo delle opportunità formative finalizzate alla valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali, favorendo l'acquisizione di una preparazione di livello universitario dei propri dipendenti, anche attraverso la valorizzazione degli studi compiuti.

La **Direzione Generale per il Personale Civile** del Ministero della Difesa nel quadro dei propri fini istituzionali, si impegna ad integrare le forme di reciproca collaborazione già in atto, attraverso le seguenti attività:

- massiva e capillare attività di informazione e divulgazione delle peculiarità dell'offerta formativa di UNIBA e della presente convenzione, ai propri dipendenti, mediante mail istituzionali personalizzate (cc.dd. e-mail *all users*);
- pubblicazione di brochure informative sul sito internet di PERSOCIV dedicato al "supporto al personale" (<https://www.persociv.difesa.it>);

garantendo la divulgazione della presente iniziativa attraverso i tradizionali canali informativi (es. messaggistica) verso tutto il personale civile della Difesa.

Le Parti prevedono altresì la possibilità di applicare condizioni agevolative del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea e ai corsi singoli, in favore del personale civile di ruolo in servizio o in quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Amministrazione Difesa nella misura determinata dall'articolo 6 comma 6.2, lettera G del "Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2023/2024" e successivi."

Il Rettore propone di approvare la Convenzione in parola, nella nuova formulazione riportata nella relazione istruttoria, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del **21/29.12.2023**, questo Consesso approvava, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 19.12.2023, la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate, con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 49654 del 23.02.2024, la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa ha richiesto la sottoscrizione della Convenzione *de qua*, nella formulazione rettificata con i dati del nuovo Direttore;

VISTO

l'art. 15 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme general*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

il nuovo testo della Convenzione a stipularsi,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Generale per il Personale Civile del Ministero della Difesa, nella nuova formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E COMANDO SCUOLE AERONAUTICA MILITARE/3<sup>A</sup> R.A. SOTTOSCRITTA IN DATA 25.01.2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

“L’Ufficio informa che con nota PEC ns. Prot. N. 95419 del 09/04/2024, il Comando Scuole A.M./3<sup>A</sup> Regione Aerea, ha inviato la seguente documentazione relativa alla stipula dell’Addendum alla Convenzione, sottoscritta dalle Parti in data 25 gennaio u.s.

L’Addendum, ai sensi dell’art.15 della L.241/90, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Scuole A.M./3<sup>A</sup> Regione Aerea è finalizzato all’estensione del riconoscimento delle agevolazioni previste dall’art. 3 della succitata Convenzione, a tutto il personale militare e civile dell’Aeronautica Militare, in servizio e quiescenza sul territorio nazionale nonché ai propri familiari, indipendentemente dal Comando/Reparto di appartenenza.

Di seguito si riporta l’Addendum di cui trattasi:

**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E COMANDO SCUOLE AM/3<sup>A</sup>  
R.A.  
del 25.1.2024**

L’ **Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (nel seguito denominata “**UNIBA**”), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

E

Il **Comando Scuole AM/3<sup>A</sup> R.A.** (nel seguito denominato “**CSAM/3<sup>A</sup> R.A.**”), con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro 39, rappresentato dal Comandante pro tempore Gen. S.A. Silvano FRIGERIO, domiciliato per la carica presso la sede suindicata, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte;

**VISTO**

- la **CONVENZIONE** stipulata in data 25.1.2024 tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) e il Comando Scuole AM/3<sup>A</sup> R.A. (CSAM/3<sup>A</sup> R.A.), per la regolamentazione di forme di collaborazione finalizzate alla formazione dei dipendenti dello CSAM/3<sup>A</sup> R.A.; nonché il riconoscimento di una riduzione del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l’iscrizione ai corsi di laurea;
- la richiesta pervenuta con e-mail da UNIBA in data 20 febbraio 2024 con la quale, anche a seguito di richieste pervenute da personale dell’Aeronautica Militare in servizio presso altri Comandi e Reparti, si chiede allo CSAM/3<sup>A</sup> R.A. di poter estendere, quanto previsto dalla Convenzione all’art. 3 (Agevolazioni), a tutto il

personale militare e civile dell'Aeronautica Militare sul territorio nazionale, indipendentemente dal Comando/Reparto di appartenenza;

**CONSIDERATO**

- che la sinergia istituzionale tra le Parti può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento nell'ambito delle attività formative e di ricerca per il perseguimento di obiettivi di interesse comune;
- che è intendimento di UNIBA e dello CSAM/3<sup>a</sup> R.A. favorire l'elevazione culturale del personale militare (dipendente e quiescenza) e dei componenti dei rispettivi nuclei familiari.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2 - Agevolazioni**

L'Università procederà a riconoscere a partire dall'a.a. 2023/2024 una riduzione del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), **in favore di tutto il personale militare e civile dell'Aeronautica Militare; in servizio e in quiescenza sul territorio nazionale, indipendentemente dal Comando/Reparto di appartenenza;** nonché ai loro coniugi, figli, anche orfani, dell'Aeronautica Militare, nella misura determinata dall'articolo 6.2, lettera G del "Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2023/2024" e successivi.

**Articolo 3 - Durata e recesso**

Il presente Addendum, che non comporta oneri per le Parti, ha la medesima durata della Convenzione e diviene efficace dal giorno della sottoscrizione da parte dei firmatari.

L'eventuale recesso di una delle Parti non inficia le agevolazioni in favore degli studenti iscritti nell'anno accademico in cui interviene il recesso.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Data

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Stefano BRONZINI

””

Per il CSAM/3<sup>a</sup> R.A.  
Il Comandante delle Scuole/3<sup>a</sup> R.A.  
Gen. S.A. Silvano FRIGERIO

Considerato che la sinergia istituzionale tra le Parti può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento nell'ambito delle attività formative e di ricerca per il perseguimento di obiettivi di interesse comune, il Rettore ritiene opportuno addivenire alla stipula dell'atto negoziale in questione, proponendo, pertanto, di approvarlo, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico del 19.12.2023 e del Consiglio di Amministrazione del **21/29.12.2023**, in data 25.01.2024, veniva sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Scuole A.M./3<sup>^</sup> Regione Aerea;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate, con nota PEC – assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 95419 del 09.04.2024 – il Comando Scuole A.M./3<sup>^</sup> Regione Aerea ha proposto a questa Università la stipula di un *Addendum* alla suddetta Convenzione, al fine di estendere il riconoscimento delle relative agevolazioni (art. 3) a tutto il personale militare e civile dell'Aeronautica Militare, in servizio e quiescenza sul territorio nazionale, nonché ai rispettivi familiari, indipendentemente dal Comando/Reparto di appartenenza, trasmettendo la relativa bozza convenzionale;

VISTO

l'art. 15 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca - Anno Accademico 2023/2024*;
- l'art. 3 "*Agevolazioni*" della Convenzione stipulata in data 25.01.2024 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Scuole A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea;

VISTO

lo schema dell'*Addendum* a stipularsi;

CONSIDERATO

che la sinergia istituzionale tra le Parti può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento nell'ambito delle attività formative e di ricerca per il perseguimento di obiettivi di interesse comune;

RITENUTO

pertanto, opportuno procedere alla stipula dell'*Addendum* in parola,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l'*Addendum* alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Scuole A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea, stipulata in data 25.01.2024, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI****- N. 5 (CINQUE) NELL'AMBITO DEL PROGETTO "E-GLU BOX PLUS"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 55406 del 28.02.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 22.02.2024, con il quale lo stesso Consesso, visto l'accordo di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione - Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il finanziamento di cinque borse di studio per attività di ricerca della durata di 8 mesi per lo sviluppo del progetto E-GLU BOX PLUS, ha approvato la proposta della prof.ssa Rosa Lanzilotti, in qualità di responsabile della ricerca, di istituire dette borse di studio nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse sono così suddivise:

- a) n. 1 (una) borsa sul tema “Valutazione del prototipo di eGLU Box Mobile v1, un'applicazione per dispositivi mobili per l'esecuzione di studi di usabilità”;
- b) n. 1 (una) borsa sul tema “Progettazione del prototipo di eGLU Box Mobile v1.1, un'applicazione per dispositivi mobili per l'esecuzione di studi di usabilità”;
- c) n. 1 (una) borsa sul tema “Implementazione dell'accesso tramite SPID alla piattaforma eGLU-box PA e eGLU-box Mobile v1.1 e sua valutazione”;
- d) n.1 (una) borsa sul tema “Implementazione ed integrazione del prototipo dell'applicazione eGLU Box Mobile v1.1 all'interno della piattaforma eGLU Box Pro”;
- e) n. 1 (una) borsa sul tema “Progettazione, implementazione e integrazione nella piattaforma eGLU-box PA del modello di rapporto per la presentazione dei risultati dei test di usabilità”.

Le borse di studio avranno la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00) ciascuna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente. Il costo complessivo delle borse, pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00), graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIB.Lanzilotti23\_MIMIT" Accantonamento n. 2024/4994.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal S.A. del 21.3.2007 e dal C.d.A. del 28.3.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio Dipartimento di Informatica relativo alla seduta del 22.02.2024, l'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e

Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 (CINQUE) BORSE DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO E-GLU BOX PLUS.**

**ART.1  
OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 5 (cinque) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati aventi ad oggetto la ricerca sui temi:

- a) n. 1 (una) borsa sul tema "Valutazione del prototipo di eGLU Box Mobile v1, un'applicazione per dispositivi mobili per l'esecuzione di studi di usabilità";
- b) n. 1 (una) borsa sul tema "Progettazione del prototipo di eGLU Box Mobile v1.1, un'applicazione per dispositivi mobili per l'esecuzione di studi di usabilità";
- c) n. 1 (una) borsa sul tema "Implementazione dell'accesso tramite SPID alla piattaforma eGLU-box PA e eGLU-box Mobile v1.1 e sua valutazione";
- d) n.1 (una) borsa sul tema "Implementazione ed integrazione del prototipo dell'applicazione eGLU Box Mobile v1.1 all'interno della piattaforma eGLU Box Pro";
- e) n. 1 (una) borsa sul tema "Progettazione, implementazione e integrazione nella piattaforma eGLU-box PA del modello di rapporto per la presentazione dei risultati dei test di usabilità".

Le borse di studio avranno la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00) ciascuna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente. Il costo complessivo delle borse, pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00), graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIB.Lanzilotti23\_MIMIT" Accantonamento n. 2024/4994.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

**ART. 2  
REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i candidati in possesso di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente.

I candidati possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per una sola delle borse di cui all'art. 1 lett. a), b), c), d) ed e).

Requisiti valutabili:

- voto di laurea;
- iscrizione al corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- eventuale esperienza lavorativa documentata nell'ambito delle attività di che trattasi.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione ad un corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione degli esami superati con data e votazione;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli eventualmente posseduti;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

### ART. 3

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-...../domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo

modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) curriculum vitae;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione ad un corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione degli esami superati con data e votazione;
- 5) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- 7) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 2) e 6) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4**

##### **COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5**

##### **PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Informatica e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6**  
**CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7**  
**MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8**  
**EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9**  
**OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10**  
**NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11**  
**TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12**  
**PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Il Rettore propone di approvare l'istituzione delle borse di studio e di ricerca in questione, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura delle borse di studio e di ricerca in parola, giusta nota *e-mail* del 08.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 22.02.2024 – trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 55406 del 28.02.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha approvato la proposta della prof.ssa Rosa Lanzilotti, in qualità di responsabile della ricerca, di istituire n. 5 (cinque) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo sviluppo del progetto dal titolo “E-GLU BOX PLUS”, finanziate nell’ambito dell’Accordo di collaborazione scientifica tra il suddetto Dipartimento e la Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell’informazione – Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;



- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati* approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTA la bozza del bando di concorso per il conferimento delle suddette borse;

CONSIDERATO che le borse di studio e di ricerca avranno la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00) cadauna - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;

ACCERTATA la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura delle borse di studio e di ricerca in parola, giusta nota *e-mail* del 08.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l'istituzione di n. 5 (cinque) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto dal titolo "*E-GLU BOX PLUS*", per un costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria;
- di far gravare la spesa complessiva, pari a € 50.000,00, sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" - UPB "*DIB.Lanzilotti23\_MIMIT*" – acc. n. 2024/4994.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI**

- **N. 2 (DUE) AVENTI PER OGGETTO LA RICERCA SUI TEMI “AFFECTIVE COMPUTING PER ROBOT SOCIALI ASSISTIVI” E “L’APPROCCIO DELLA GAMIFICATION PER L’APPRENDIMENTO LINGUISTICO”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 81269 del 26.03.2024, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 20.03.2024, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato le proposte delle proff.sse Berardina Decarolis e Veronica Rossano di istituire due borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati da conferire mediante due distinte procedure concorsuali, nonché i requisiti per la partecipazione alla relative selezioni, come di seguito riportato:

- 1) n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Affective Computing per Robot Sociali Assistivi*”, della durata di 3 mesi a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB: "DIB.Decarolis23.Prin2022" Acc. n. 2024/4278;
- 2) n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*L’approccio della gamification per l’apprendimento linguistico*”, della durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “Roselli00376618Min” Acc. n. 2024/4271.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica relativo alla seduta del 20.03.2024, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre i bandi di concorso, per titoli ed esami di seguito riportati:

1) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "AFFECTIVE COMPUTING PER ROBOT SOCIALI ASSISTIVI".

#### **ART.1**

##### **OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Affective Computing per Robot Sociali Assistivi*", per un importo pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "DIB.Decarolis23.Prin2022" Acc. n. 2024/4278.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

#### **ART. 2**

##### **REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità Italiana e i cittadini dell'Unione Europea in possesso del Diploma di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

#### **ART. 3**

##### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-XX-domande/domande>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5 PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Informatica e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

#### **ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

#### **ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare,

senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

#### **ART. 8**

##### **EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 3 mesi a partire dalla sottoscrizione.

#### **ART. 9**

##### **OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

#### **ART. 10**

##### **NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

#### **ART. 11**

##### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

## **ART. 12 PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.

2) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "L'APPROCCIO DELLA GAMIFICATION PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO"

## **ART.1 OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*L'approccio della gamification per l'apprendimento linguistico*", per un importo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Roselli00376618Min" Acc. di spesa n. 2024/4271.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

## **ART. 2 REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità Italiana e i cittadini dell'Unione Europea in possesso del Diploma di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa;
- frequenza a laurea magistrale in Informatica o equipollente.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

## **ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando

l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-XX-domande/domande>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero



identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
  - 2) curriculum vitae;
  - 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
  - 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
  - 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.
- I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5 PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Informatica e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

#### **ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata

comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7**  
**MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8**  
**EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9**  
**OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10**  
**NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11**  
**TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle

disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

## ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull’albo pretorio online e sulla pagina web dell’U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Il Rettore propone di approvare l’istituzione delle borse di studio e di ricerca in questione, ferma restando l’espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la sussistenza degli stanziamenti di bilancio per la copertura delle borse di studio in parola, giusta note *e-mail* del 10.04.2024 e del 08.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 20.03.2024 – trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 81269 del 26.03.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha approvato le proposte delle prof.sse Bernardina Decarolis e Veronica Rossano di istituire n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati aventi per oggetto la ricerca sui temi, rispettivamente, “*Affective Computing per Robot Sociali Assistivi*” e “*L’approccio della gamification per l’apprendimento linguistico*”, nonché i requisiti per la partecipazione alle relative selezioni;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati* approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTE

le bozze dei bandi di concorso per il conferimento delle suddette borse;

CONSIDERATO

- che la borsa di studio avente per oggetto la ricerca sul tema “*Affective Computing per Robot Sociali Assistivi*” avrà la durata di 3 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;
- che la borsa di studio avente per oggetto la ricerca sul tema “*L’approccio della gamification per l’apprendimento linguistico*” avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un

costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;

ACCERTATA la sussistenza degli stanziamenti di bilancio per la copertura delle borse di studio in parola, giusta note *e-mail* del 10.04.2024 e del 08.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l'istituzione di:

1. n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Affective Computing per Robot Sociali Assistivi*", per un costo pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria;
  - di far gravare la spesa, pari a € 2.500,00; sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" - UPB "*DIB.Decarolis23.Prin2022*" - acc. n. 2024/4278;
2. n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*L'approccio della gamification per l'apprendimento linguistico*", per un costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria;
  - di far gravare la spesa, pari a € 12.000,00, sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" - UPB "*Roselli00376618Min*" - acc. n. 2024/4271.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****BANDO PER IL CONFERIMENTO CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ PER LA FREQUENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA – A.A. 2023-2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Disabilità e DSA:

“In apertura della presente relazione è opportuno ricordare che, con delibere rispettivamente del 27.04.2022 e del 28.04.2022, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, hanno condiviso e approvato il programma delle attività denominato “Piano Servizi per gli Studenti”, finalizzato al miglioramento dei servizi con l'intento di favorire la più ampia partecipazione degli studenti, la promozione del benessere e l'appartenenza alla collettività universitaria, ponendosi in continuità con la Programmazione strategica di Ateneo.

Nell'ambito dei servizi riconducibili al diritto allo studio e al riconoscimento del diritto di appartenenza, tra le possibili iniziative declinate nella relativa sezione del citato “Piano”, ritroviamo gli interventi riferiti all'opportunità di emanare apposita procedura selettive per l'erogazione di un contributo per la mobilità a favore degli studenti con disabilità motoria o visiva in possesso di specifici requisiti.

Si è provveduto, pertanto, all'emanazione, con D.R. 162 del 18/01/2023 del bando per il conferimento contributi a sostegno della mobilità degli studenti con disabilità per l'A.A. 2022/2023 (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20/12/2022 e 22/12/202), la cui copertura finanziaria era stata assicurata con i sub-accantonamento 22/20020 e 22/20021 pari a euro 30.000,00 sull'articolo di bilancio n. 102010104.

Ebbene, a conclusione delle procedure selettive si è rilevata una scarsa partecipazione all'iniziativa, forse dovuta a requisiti troppo stringenti che hanno limitato la platea dei possibili beneficiari (solo 8 candidature).

La Direzione scrivente, sottolineando che l'intervento in parola, a supporto degli studenti più vulnerabili, focalizza l'esigenza di potenziare i servizi di mobilità da e per le strutture universitarie al fine di garantire l'accessibilità e l'inclusione, così come delineato nell'ultimo rapporto ANVUR sugli studenti con disabilità e dsa nelle università italiane, ritiene opportuno riproporre l'iniziativa prevedendo requisiti meno stringenti rispetto a quelli indicati nel bando relativo all'A.A. 2022/2023.

La U.O. competente ha, pertanto, elaborato lo schema di bando di seguito riportato, condiviso con la Delegata del Rettore per la disabilità e dsa, Prof.ssa Gabrielle Coppola, avendone accertata la copertura finanziaria con gli uffici competenti della Direzione Amministrazione e Finanza.

**BANDO PER IL CONFERIMENTO CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ PER LA FREQUENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA. A.A. 2023/2024**

**ART. 1  
OGGETTO**

È indetta una selezione pubblica per il conferimento di contributi a sostegno della mobilità al fine di favorire la frequenza ai corsi di studio, la socializzazione, e la fruizione degli impianti sportivi del Centro CUS di Bari degli studenti con disabilità immatricolati/iscritti presso l'Università "Aldo Moro" di Bari. Il contributo sarà erogato quale rimborso delle spese che verranno sostenute, entro l'importo complessivo di euro 30000,00, che grava sull'articolo di bilancio n. 102010104, sub-accantonamento 22/20020.

**ART. 2  
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1) Possono concorrere al bando gli studenti immatricolati o iscritti regolarmente ad un corso di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, presso l'Università "Aldo Moro" di Bari; nell'a.a. 2023/2024 ai quali sia stata riconosciuta una disabilità motoria o visiva, attraverso almeno una delle seguenti documentazioni:

- Certificazione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 della Legge 104/1992;
- Disabilità visiva in base alla L. 382/70
- Disabilità visiva con invalidità civile pari o superiore al 66%;
- Disabilità motoria, con invalidità civile pari o superiore al 66% e con difficoltà di deambulazione autonoma certificata

**Requisiti economici**

1. studenti che posseggano, all'atto della presentazione della domanda, un I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 24.335,11 euro come previsto dal D.M. 1320/2021.

**Requisiti di merito**

- Aver sostenuto e superato almeno due esami per ciascun anno di iscrizione a partire dalla prima immatricolazione;
- Non essere iscritti da più di due anni fuori corso rispetto alla durata legale del corso.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023/2024 devono aver superato almeno un esame alla data di scadenza del presente Bando.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti dal bando.

**ART.3  
Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina

---

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà

inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione. La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

#### **ART. 4**

#### **DICHIARAZIONE DA FORMULARE NELLA DOMANDA**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) di essere studente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- 4) il Corso di studio al quale risulta iscritto per l'A.A. 2023/2024, l'anno di corso, il numero di matricola;



- 5) anno di prima immatricolazione;
- 6) numero esami sostenuti e superati alla data di scadenza del presente Bando;
- 7) di appartenere ad un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 24.335,11 euro;
- 8) di non essere percettore di altro contributo pubblico per il trasporto;
- 9) di essere in regola con la contribuzione studentesca (a.a. 2023/2024);
- 10) l'IBAN riferito ad un conto corrente intestato o cointestato allo studente ai fini dell'erogazione del contributo in parola. L'amministrazione universitaria non risponderà delle somme erroneamente accreditate a favore di altro soggetto a causa di un codice IBAN errato comunicato dallo studente.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.  
È obbligatorio allegare alla domanda altresì i seguenti documenti:

- ✓ fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- ✓ copia del certificato di invalidità o di handicap (di tipo motorio e/o visivo), rilasciato dalle competenti Autorità;
- ✓ attestazione Isee valida per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario secondo quanto disposto all'art. 2 del presente bando (in formato pdf), qualora non fosse stato dato il consenso all'Università di acquisizione del valore dalla piattaforma dell'INPS;

L'Amministrazione universitaria si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio.

#### **ART. 5**

#### **ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ**

L'assegnazione dei contributi a sostegno della mobilità avverrà fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili tra le riserve di bilancio (sub-accantonamento 22/20020) pari a 30.000 €. Il massimale di spesa assegnato a ciascuno studente beneficiario non potrà essere superiore a € 500,00.

Ogni studente potrà fruire dei contributi per un importo totale stabilito a seconda della distanza tra l'indirizzo di residenza e la sede principale del corso di studio secondo i seguenti parametri:

fino a 3 km	spetterà 1/2 del massimale di spesa assegnato
fino a 10 km	spetteranno 2/3 del massimale di spesa assegnato
Oltre 10 Km	spetterà l'intero importo del massimale di spesa assegnato

L'elenco degli aventi diritto al contributo, in possesso dei prescritti requisiti previsti nel bando all'art. 2, sarà ordinato sulla base del valore isee dichiarato dai candidati e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Università nella sezione disabilità e dsa: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

#### **ART. 6**

#### **UTILIZZO DEI CONTRIBUTI**

I contributi a sostegno della mobilità di cui al presente bando, spendibili fino al 31 marzo 2025, saranno erogati solo per le spese di trasporto sostenute per:

- gli spostamenti tra domicilio/residenza e la sede principale del corso di studio o gli impianti sportivi del CUS di Bari, e viceversa;

- gli spostamenti tra stazioni e autostazioni e la sede principale del corso di studio o gli impianti sportivi Centro CUS di Bari, e viceversa (se domiciliati/residenti fuori dal comune di Bari)
- gli spostamenti tra le varie sedi universitarie (p.es. Campus e palazzo ateneo);
- gli spostamenti per la partecipazione ad eventi culturali e sociali organizzati dall'Università

#### **ART.7 VERIFICHE**

Lo studente beneficiario del contributo dovrà conservare le ricevute che attestino l'avvenuto trasporto.

L'università si riserva in qualsiasi momento la possibilità di verificare lo stato di utilizzo del contributo richiedendo le ricevute conservate.

Valgono le corse effettuate con TAXI, mezzi di trasporto pubblico o mezzi privati di società operanti nel settore muniti di automezzi speciali attrezzati al trasporto di persone con disabilità; ricevute per rimborso di OdV che svolgano una prestazione volontaria per il trasporto di persone con disabilità

#### **ART. 8 CONTROLLI E SANZIONI**

L'Università effettuerà controlli per il riscontro della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti risultati beneficiari dei contributi mobilità.

Ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 68, nel caso in cui, dalle indagini effettuate, risulti sia stato dichiarato il falso, lo studente sarà sottoposto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo doppio rispetto a quella percepita, perderà il diritto a beneficiare di altri interventi per la durata degli studi indipendentemente dalla rilevanza delle dichiarazioni false ai fini della concessione del beneficio e sarà denunciato alle competenti autorità, in base a quanto previsto dalla L. n.183 del 12/11/2011, recante modifiche al D.P.R. 445/2000.

#### **ART. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it) Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>.

#### **ARTICOLO 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e integrazioni, è nominata/o Responsabile del procedimento

amministrativo la Sig.a Raffaella Bonerba - Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Piazza Umberto I, 1 Bari””.

Il Rettore propone di approvare il bando in questione ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sul suddetto subacc. n. 22/20020, per € 30.000,00, come rappresentato nella relazione istruttoria.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in attuazione del *Piano dei Servizi per gli studenti*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.04.2022, con D.R. n. 162 del 18.01.2023, giusta delibera di approvazione di questo Consesso, resa nella seduta del 22.12.2022, veniva emanato il *bando per il conferimento di contributi a sostegno della mobilità degli studenti con disabilità per l'a.a. 2022/2023*, con copertura finanziaria assicurata con i subacc. nn. 22/20020 e 22/20021, sull'art. di bilancio 102010104;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Disabilità e DSA, considerata la scarsa partecipazione al suddetto bando, a fronte delle finalità cui è rivolta l'iniziativa in questione, è stata ravvisata l'opportunità, nel predisporre lo schema di bando,

per l'a.a. 2023/2024, di prevedere requisiti meno stringenti rispetto al bando relativo all'a.a. precedente;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Piano dei Servizi per gli studenti*, finalizzato al miglioramento dei servizi, con l'intento di favorire la più ampia partecipazione degli studenti, la promozione del benessere e l'appartenenza alla collettività universitaria, in continuità con la *programmazione strategica di Ateneo*;

VISTA la bozza di *bando per il conferimento contributi a sostegno della mobilità per la frequenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro degli studenti con disabilità e DSA*, a.a. 2023/2024, già condivisa dalla Delegata del Rettore alla Disabilità e DSA, prof.ssa Gabrielle Coppola;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul suddetto subacc. n. 22/20020, per € 30.000,00, come rappresentato nella relazione istruttoria,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il *bando per il conferimento contributi a sostegno della mobilità per la frequenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro degli studenti con disabilità e DSA*, per l'a.a. 2023/2024, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di imputare la spesa, di € 30.000,00, sull'art. n. 102010104, subacc. n. 22/20020.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ATTIVAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSEGNAZIONE DI PREMI DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E BORSE DI STUDIO PER LAUREATI A VALERE SUI FONDI DELLA CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA NELLE SEDI UNIVERSITARIE SOTTOSCRITTA CON IL COMUNE DI TARANTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 77522 del 21.03.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, relativo alla seduta del 16.02.2024, con il quale lo stesso Consesso, vista la Convenzione per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie, stipulata dal Comune di Taranto e dall'Università degli Studi di Bari “A. Moro”, finanziata nell'ambito della Realizzazione dell'Intervento “UniversiTaranto”, del Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto (approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 07/08/2020), ha approvato l'istituzione di n. 30 premi di studio da € 500,00 cadauno per studenti meritevoli e di n. 2 borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati da conferire mediante distinte procedure concorsuali, nonché i requisiti per la partecipazione alla relative selezioni, come di seguito riportato:

- a) Selezione per l'assegnazione di n. 30 premi di studio da € 500,00 per i migliori studenti iscritti ai corsi attivi di Taranto – A.A. 2023/24, il cui costo complessivo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) graverà sull'articolo di bilancio 102010112 “Altre borse” – UPB “SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024” subaccantonamento n. 2024/6239 di pari importo;
- b) concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Giustizia climatica e sostenibilità ambientale*”, della durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione, il cui costo pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio 102010112 “Altre borse” – UPB “SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024” subaccantonamento n. 2024/6238;
- c) concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Le sfide della sostenibilità in ambito merceologico, economico e finanziario*”, della durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione, il cui costo pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio 102010112 “Altre borse” – UPB “SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024” subaccantonamento n. 2024/6238.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal S.A. del 21.3.2007 e dal C.d.A. del 28.3.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", relativo alla seduta del 16.02.2024, l'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre i bandi di concorso di seguito riportato:

- a) SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 30 PREMI DI STUDIO DA € 500,00 PER I MIGLIORI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI ATTIVI DI TARANTO - ANNO ACCADEMICO 2023/2024.

#### **ART. 1**

##### **Indizione e numero di premi di studio**

È indetta una selezione per la formazione di graduatorie relative all'assegnazione di n. 30 premi di studio da € 500,00 cadauno per i migliori studenti iscritti nell'A.A. 2023/24 ai corsi attivi di Taranto, a valere sui fondi della Convenzione per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie sottoscritta con il Comune di Taranto, per una spesa totale di € 15.000,00.

La selezione è riservata esclusivamente agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso uno dei corsi di studio istituiti presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture".

#### **ART. 2**

##### **Beneficiari**

Possono usufruire del premio di studio gli studenti iscritti ad uno dei corsi di studio istituiti presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in possesso dei requisiti di reddito e di merito di cui al successivo art. 3 del presente bando, iscritti ad uno dei seguenti corsi di studio:

- laurea di primo livello/triennale
- laurea magistrale
- laurea magistrale a ciclo unico

Gli studenti destinatari del beneficio, inoltre, devono risultare immatricolati o iscritti entro e non oltre il 2° anno successivo alla durata legale del corso di studi (2° anno fuori corso).

#### **ART. 3**

##### **Requisiti di partecipazione**

###### Requisiti di merito

Potranno presentare domanda alla presente selezione:

- gli studenti immatricolati ad un corso di laurea di primo livello/triennale o laurea magistrale a ciclo unico, che abbiano conseguito il diploma di maturità con una votazione superiore o uguale a 60/100 ovvero 36/60;

- gli studenti immatricolati ad un corso di laurea magistrale biennale in possesso di titolo di laurea triennale di primo livello con votazione superiore o uguale a 70/110;
- gli studenti regolarmente iscritti ad anni successivi al primo ed entro il secondo anno successivo alla durata legale a corsi di laurea di primo livello, magistrale e magistrale a ciclo unico, che abbiano acquisito, entro il 30 novembre 2023, i requisiti di merito indicati nella tabella di seguito riportata:

Requisiti di merito da aver conseguito entro il 30 novembre 2023		
Laurea triennale di 1°	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)
2° anno: 25 crediti 3° anno: 60 crediti I fuori corso: 100 crediti II fuori corso: 110 crediti	2° anno: 25 crediti I fuori corso: 80 crediti II fuori corso: 90 crediti	2° anno: 25 crediti 3° anno: 60 crediti 4° anno: 90 crediti 5° anno: 140 crediti I fuori corso: 190 crediti II fuori corso: 200 crediti

#### Requisiti di reddito

Sono ammessi a partecipare alla selezione di cui al presente bando gli studenti con un ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario non superiore a € 30.000,00.

Gli studenti che hanno già presentato l'ISEE per l'immatricolazione/iscrizione all'anno accademico 2023/2024, non devono presentare ulteriore documentazione in quanto verrà utilizzato l'importo acquisito dall'INPS e già registrato in ESSE3.

Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% per i quali non risulta registrato nel sistema ESSE3 il valore ISEE per l'a.a. 2023/2024, sono tenuti a inviare all'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche l'attestazione ISEE 2023 (validità sino al 31/12/2023) oppure l'attestazione ISEE 2024 (validità sino al 31/12/2024) valide per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario esclusivamente a mezzo e-mail o PEC all'indirizzo [universitari@pec.it](mailto:universitari@pec.it) entro la data di scadenza del bando, pena esclusione.

#### **ART. 4**

##### **Ripartizione dei contributi, criteri per la formulazione delle graduatorie, approvazione e pubblicazione**

I premi saranno ripartiti tra gli immatricolati e gli iscritti in proporzione al numero complessivo degli studenti che risulteranno, alla data di scadenza del bando, immatricolati o iscritti all'a.a. 2023/2024 ai corsi di studio per i quali è stata presentata almeno una domanda di attribuzione del premio di studio.

I premi destinati agli immatricolati saranno ripartiti tra i corsi di studio in proporzione al numero degli immatricolati a ciascun corso di studio. Sarà comunque garantita un premio di studio agli immatricolati che risulteranno primi nella graduatoria di ogni singolo corso di studio.

I premi destinati agli iscritti saranno ripartiti tra i corsi di studio in proporzione al numero degli iscritti a ciascun corso di studio. Sarà comunque garantita un premio di studio agli iscritti che risulteranno primi nella graduatoria di ogni singolo corso di studio.

La graduatoria degli immatricolati e la graduatoria degli iscritti di ciascun corso di studio verranno formulate in ordine decrescente di punteggio assegnato a ciascun richiedente, utilizzando le seguenti formule:

**Per gli immatricolati**

Voto diploma di maturità in centesimi

$$\left( \left( \frac{Voto - 60}{40} \right) * 2 + \left( \frac{30.000 - ISEE Università}{30.000} \right) \right) * \frac{100}{3}$$

**Per i Corsi di laurea triennali o magistrale a ciclo unico**

Voto diploma di maturità in sessantesimi

$$\left( \left( \frac{Voto - 36}{24} \right) * 2 + \left( \frac{30.000 - ISEE Università}{30.000} \right) \right) * \frac{100}{3}$$

**Per i Corsi di laurea magistrale biennale**

Voto di laurea triennale

$$\left( \left( \frac{Voto di laurea - 70}{40} \right) * 2 + \left( \frac{30.000 - ISEE Università}{30.000} \right) \right) * \frac{100}{3}$$

**Per gli iscritti ad anni successivi al primo**

$$\left( \left( \frac{c.f.a. - c.f.m.}{c.f.p. - c.f.m.} \right) + \left( \frac{m - 18}{12} \right) + \left( \frac{30.000 - ISEE Università}{30.000} \right) \right) * \frac{100}{3}$$

**c.f.a.** = numero totale dei Crediti Formativi Universitari, relativi alle attività indicate nell'art.10 comma 1, D.M. n. 509 del 3-11-1999, acquisiti entro il 30 novembre 2023.

**c.f.m.** = numero dei Crediti Formativi Universitari richiesto come requisito minimo di partecipazione.

**c.f.p.** = numero totale dei Crediti Formativi Universitari, relativi alle attività indicate nell'art.10 comma 1, D.M. n. 509 del 3-11-1999, previsti dagli anni precedenti a quello dell'iscrizione all'a.a. 2023/24.

**m** = media dei voti degli esami superati entro il 30 novembre 2023.

Qualora il **c.f.a.** risulti superiore al **c.f.p.**, la formula sarà applicata considerando **c.f.a. = c.f.p.**



A parità di punteggio la precedenza sarà riconosciuta al candidato con età anagrafica minore.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul portale <http://www.uniba.it> nella Sezione Servizi agli studenti, per un tempo massimo di 10 gg., termine perentorio entro il quale eventuali segnalazioni, adeguatamente motivate, avverso le suddette graduatorie provvisorie, possono essere presentate esclusivamente a mezzo e-mail o PEC all'indirizzo [universitabari@pec.it](mailto:universitabari@pec.it).

Trascorso tale termine, l'Ufficio provvederà all'approvazione e alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul medesimo sito. Tale pubblicazione costituirà, ad ogni effetto, notifica agli interessati.

#### **ART. 5**

##### **Incompatibilità e limitazioni**

Lo studente che ottenga il premio di studio, ma presenti, nel corso dell'a.a. 2023/24, domanda di trasferimento presso altro Ateneo o presso corso di studio di altro Dipartimento di questa Università, sarà tenuto alla restituzione dell'intero importo del medesimo premio.

Il premio non può essere cumulato con altri finanziamenti a qualsiasi titolo conferiti per l'a.a. 2023/24 (borsa A.DI.S.U, borsa Università, borsa di studio governativa, etc.). In caso di erogazione del premio di studio prima dell'erogazione della borsa di studio A.DI.S.U. e di acquisizione della borsa di studio A.DI.S.U., lo studente dovrà restituire il premio di studio.

Lo studente che ottenga una borsa di studio, ovvero sussidio e/o contributo da altro ente, deve darne tempestiva comunicazione all'U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni studentesche della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, e dovrà optare per uno solo dei benefici.

#### **ART. 6**

##### **Domanda di partecipazione e pubblicizzazione**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-----/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Nella domanda, che dovrà essere stampata e conservata al termine della procedura telematica di cui sopra, lo studente dichiarerà, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al precedente art. 5 e di non essere percettore di borsa di studio ADISU per l'a.a. 2023/24, né degli altri benefici di cui al citato art. 5.

Il presente Bando sarà reso noto con apposito avviso trasmesso, via mail istituzionale, a tutti gli studenti, tramite la lista di distribuzione destinata agli stessi e pubblicato sulla home page uniba.it, nell'apposita sezione.

## **ART. 7**

### **Erogazione beneficio**

La liquidazione del contributo sarà disposta mediante accredito su conto corrente ovvero tramite altri strumenti di pagamento elettronici prescelti dallo studente; pertanto lo studente risultato vincitore è tenuto a comunicare il proprio codice IBAN al momento della

presentazione dell'istanza di accettazione del premio di studio mediante compilazione di application form online.

Nel caso di indicazione di un conto corrente, lo studente dovrà essere titolare dello stesso.

Ai fini fiscali, il premio è da intendersi reddito assimilato al lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c), del TUIR approvato con D.P.R. 22.12.1986, n. 917.

Ai benefici di cui al presente bando si applica l'art. 4, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.159 del 5 dicembre 2013.

Eventuali premi che dovessero a vario titolo residuare ai sensi del presente bando saranno attribuiti mediante formulazione di graduatoria unica di merito tra tutti i Corsi di Laurea.

## **ART. 8**

### **Tutela dei dati personali**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

## **ART. 9**

### **Accertamenti**

Le dichiarazioni rese dagli studenti ai fini del beneficio di cui al presente bando e i dati della certificazione ISEE possono essere oggetto di controlli, anche a campione.

A tal fine l'Università può avvalersi della collaborazione e dello scambio di informazioni con l'A.DI.S.U., con gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria, con l'INPS e con ogni altro ente depositario di informazioni rilevanti ai fini dell'attività di controllo.

In caso di difformità tra ISEE effettivamente rideterminato a seguito dei controlli e ISEE dichiarato ai fini dei benefici di cui al presente bando – ferme restando le sanzioni penali e amministrative previste per legge – lo studente è tenuto al rimborso dell'importo percepito a titolo di premio di studio nonché, a titolo di sanzione, di un ulteriore importo pari al valore della medesimo premio.

- b) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA DAL TITOLO: "GIUSTIZIA CLIMATICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

## **ART.1**

### **OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati

avente ad oggetto la ricerca dal titolo: *“Giustizia climatica e sostenibilità ambientale”* per un importo pari a € 7.500,00, comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP, che graverà sull'articolo di bilancio 102010112 “Altre borse”, UPB: “SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024” – subaccantonamento n. 2024/6238.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento Jonico di Taranto.

## **ART. 2**

### **REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea Triennale o Magistrale di area Giuridica attivi nell'A.A. 2023/24, conseguito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – sede di Taranto.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate nel settore di attività del progetto;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

## **ART. 3**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-xxxx/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5 PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche oggetto del concorso.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

#### **ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettoriale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

#### **ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

#### **ART. 8**

##### **EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

#### **ART. 9**

##### **OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

#### **ART. 10**

##### **NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

#### **ART. 11**

##### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rp@uniba.it](mailto:rp@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

#### **ART. 12**

##### **PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.

- c) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA DAL TITOLO: *“LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AMBITO MERCEOLOGICO, ECONOMICO E FINANZIARIO”*.

#### **ART.1**

##### **OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca dal titolo: *“Le sfide della sostenibilità in ambito merceologico, economico e finanziario”*, per un importo pari a € 7.500,00, comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP, che graverà sull'articolo di bilancio 102010112 “Altre borse”, UPB: ”SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024” – subaccantonamento n. 2024/6238.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento Jonico di Taranto.

#### **ART. 2**

##### **REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea Triennale o Magistrale di area Economica attivi nell'A.A. 2023/24, conseguito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – sede di Taranto.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate nel settore di attività del progetto;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

#### **ART. 3**

##### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-xx/domande/>



Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5 PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche oggetto del concorso.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

#### **ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata

comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7**  
**MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8**  
**EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9**  
**OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10**  
**NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11**  
**TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle

disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

## **ART. 12 PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull’albo pretorio online e sulla pagina web dell’U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Il Rettore propone di approvare l’istituzione dei premi di studio e borse in questione ferma restando l’espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura dei premi di studio e delle borse di studio in parola, giusta nota *e-mail* del 16.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

<b>N.</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 16.02.2024 – trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 77522 del 21.03.2024 – il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” ha approvato l’istituzione di n. 30 premi di studio da € 500,00 (cinquecento/00) cadauno, per studenti meritevoli iscritti ai corsi di studio attivi di Taranto nell’a.a. 2023/2024 e di n. 2 borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, sui temi “*Giustizia climatica e sostenibilità ambientale*” e “*Le sfide della sostenibilità in ambito merceologico, economico e finanziario*”, a valere sulla Convenzione per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie, stipulata tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Taranto, nonché i requisiti per la partecipazione alle relative selezioni;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati* approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- la Convenzione per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie, stipulata tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Taranto, finanziata nell’ambito della Realizzazione dell’Intervento “UniversiTaranto”, del Piano di rigenerazione sociale per l’area di crisi di Taranto (approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 07.08.2020);

- VISTE le bozze dei bandi di concorso per il conferimento dei suddetti premi e borse;
- CONSIDERATO che le n. 2 borse di studio avranno la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) cadauna - importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;
- ACCERTATA la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura dei premi di studio e delle borse di studio in parola, giusta nota *e-mail* del 16.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, l'istituzione:
  - di n. 30 (trenta) premi di studio da € 500,00 (cinquecento/00) per i migliori studenti iscritti ai corsi di studio attivi di Taranto – a.a. 2023/2024, per un costo complessivo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00);
  - di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Giustizia climatica e sostenibilità ambientale*”, per un costo pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;
  - di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Le sfide della sostenibilità in ambito merceologico, economico e finanziario*”, per un costo pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente,

secondo i bandi di concorso pubblico riportati nella relazione istruttoria;

- di imputare la spesa complessiva dei suddetti premi di studio, di € 15.000,00, sull'art. 102010112 “*Altre borse*” – UPB “*SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024*” – subacc. n. 2024/6239;
- di imputare la spesa complessiva delle suddette borse, di € 15.000,00, sull'art. 102010112 “*Altre borse*” – UPB “*SIGIM.ConvenzioneComuneTa2022/2024*”, subacc. n. 2024/6238.

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo – U.O. Supporto agli Organi di Garanzia:

“Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), nella riunione del 15 aprile 2024 ha esaminato la nota email del 29.02.2024 indirizzata alla Presidente CUG, a firma della dott.ssa Enrica Asquer, Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS), con la quale la suddetta docente informa che la SIS organizza anche quest’anno una Scuola Estiva *“finalizzata alla formazione e all’approfondimento nella storia delle donne e di genere, nelle culture e nelle politiche di pari opportunità”*. La suddetta Scuola è rivolta a *“studentesse e studenti, dottorande/i, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, persone impegnate nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni sindacali, nelle professioni”*. L’edizione 2024 della Scuola, dal titolo *“Storie d’amore. Legami dentro e oltre il patriarcato”*, si svolgerà dal 28 agosto p.v. al 01 settembre 2024 a Firenze. L’iscrizione, comprensiva dei materiali didattici del corso, del vitto e dell’alloggio in camera singola, prevede un costo di 450,00 euro a persona in modalità in presenza.

Ogni anno la SIS richiede a Enti e Istituzioni universitarie la disponibilità a finanziare una o più borse di studio che coprano le spese di partecipazione, da destinare a studentesse/studenti e giovani studiose/i interni all’Ateneo e/o a soggetti facenti parte dell’Amministrazione. Nelle precedenti edizioni, la realizzazione di tale iniziativa ha potuto contare sul sostegno dei Comitati Unici di Garanzia di numerose Università italiane.

L’Ateneo barese, su proposta del CUG, ha supportato la partecipazione di studentesse/i, dottorande/i e personale contrattualizzato nelle edizioni 2018, 2019, 2021, 2022 e 2023.

Si ricorda che il Comitato nell’ambito delle proprie competenze, così come previste dallo Statuto e dal proprio Regolamento di funzionamento, promuove, tra l’altro, iniziative formative e culturali tese alla valorizzazione delle differenze di genere e le pari opportunità. Pertanto, in considerazione dei risultati positivi delle precedenti edizioni della predetta scuola Estiva, il CUG nella riunione di 15 aprile 2024 ha ritenuto interessante e pertinente il tema dell’Edizione 2024, anche in coerenza con quanto previsto nei documenti di programmazione della nostra Università ed in particolare nel *Gender Equality Plan*, esprimendo all’unanimità la volontà di procedere al rinnovo della convenzione tra l’Ateneo barese e la SIS e prevedendo l’attivazione di n. 3 borse di studio, per la complessiva somma di 1.350,00 euro, da destinare rispettivamente una a studentesse/studenti, una a dottorande/dottorandi ed una per il personale tecnico amministrativo/cel di questo Ateneo, da sottoporre alla valutazione e all’approvazione degli Organi di governo.

L’ufficio di supporto, quindi, ha elaborato una bozza di Convenzione, sul modello di quella già sottoscritta da questa Università e dalla SIS nell’anno 2023 (giusta parere favorevole da parte del Senato Accademico nella riunione del 26/06/2023 ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/06/2023).

Quest'ultima, condivisa preliminarmente dalla Presidente del Comitato e dalla Presidente della SIS, prevede l'impegno per l'Università di Bari a finanziare n. 3 borse di studio a favore, rispettivamente, una a studentesse/studenti, una a dottorande/dottorandi e una per il personale tecnico amministrativo/cel di questo Ateneo per la frequenza, in presenza, della Scuola Estiva 2024. Da ultimo è stato previsto, analogamente agli anni passati, l'impegno da parte della succitata Scuola a bandire la selezione per l'assegnazione delle borse oggetto della convenzione.

### **“CONVENZIONE**

**Tra**

**l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (d'ora in poi "Università") con sede in Bari, p.zza Umberto I, codice fiscale n. 8000212170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, nato a .....il ....., ivi domiciliato per la carica, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del.....

**e**

**SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE** (d'ora in poi "SIS"), codice fiscale n 92020380371, con sede legale in Roma, Via della Lungara n. 19, in persona del legale rappresentante, Prof.ssa Raffaella Sarti

### **premessi che**

- l'Università promuove idonee iniziative per l'attuazione del principio costituzionale delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze, così come previsto dalla *Carta dei Principi Fondamentali* contenuta nel vigente Statuto;
- a tal fine l'Università ha costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);
- il Gender Equality Plan (GEP) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro 2024-2026, prevede, tra l'altro, la promozione di attività formative e di sensibilizzazione sui temi di genere;
- la SIS ormai da molti anni organizza una Scuola Estiva a carattere residenziale finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne;
- la Scuola Estiva è rivolta, tra gli altri, anche a studenti e studentesse, dottorande/dottorandi, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, nonché a persone impegnate nelle istituzioni pubbliche;
- l'edizione 2024 della Scuola Estiva avrà come tema *“Storie d'amore. Legami dentro e oltre il patriarcato”*, si svolgerà a Firenze dal 28 agosto 2024 al 1° settembre 2024;
- il CUG, riunitosi in data 15 aprile 2024, ha deliberato di promuovere la stipula di una convenzione con la SIS per il finanziamento di tre borse di studio da destinare rispettivamente una a studentesse/studenti, una a dottorande/dottorandi e una per il personale tecnico amministrativo/cel della medesima Università;
- è interesse delle Parti formalizzare gli impegni reciproci per la realizzazione dell'iniziativa, mediante la stipula della presente convenzione;

### **si conviene e si stipula quanto segue**

**Art. 1** Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.



**Art. 2** L'Università si impegna a finanziare n. 3 borse di studio da destinare rispettivamente una a studentesse/studenti, una a dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel per la frequenza della Scuola Estiva 2024 organizzata dalla SIS.

La SIS si impegna a bandire una selezione per l'assegnazione delle tre borse oggetto del presente accordo, secondo le modalità di cui all'articolo 3.

**Art. 3** Il Bando deve indicare:

- 1) l'assegnazione di 3 borse di studio come di seguito indicato:
  - a) n. 1 a favore di studentesse/studenti dell'Università;
  - b) n. 1 a favore di dottorande/dottorandi dell'Università;
  - c) n. 1 a favore del personale tecnico amministrativo/cel dell'Università;
- 2) quale titolo preferenziale l'essere inserite/i in un percorso di formazione o professionale nell'ambito degli studi di genere e/o delle politiche di pari opportunità o politiche sociali;
- 3) le modalità e i termini di presentazione della domanda di partecipazione;
- 4) l'ammontare delle borse e loro destinazione. Saranno costituite tre distinte graduatorie, in mancanza di candidature idonee in una delle tre graduatorie, si procederà allo scorrimento delle altre, secondo i criteri individuati dalla Commissione di cui al successivo punto 5);
- 5) la costituzione di una Commissione giudicatrice composta da 3 componenti: due nominati dalla Presidente della Società Italiana delle Storiche e uno designato dal CUG dell'Università di Bari.

**Art. 4** Le borse di studio messe a disposizione dall'Università, ammontano a 450,00 euro ciascuna e si intendono comprensive delle spese di iscrizione alla Scuola, dei materiali didattici del corso, del vitto e dell'alloggio in camera singola per l'intera durata della Scuola, in modalità in presenza.

**Art. 5** In caso di mancata assegnazione di una o più borse la somma erogata resterà nella disponibilità dell'Università.

**Art. 6** Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale, delle/dei proprie/i studentesse/studenti e dottorande/dottorandi. Il personale universitario, le/gli studentesse/studenti e dottorande/dottorandi saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede di esecuzione delle attività.

**Art. 7** La Convenzione produrrà effetti dalla data della sottoscrizione e avrà validità per l'anno in corso. La Convenzione potrà essere rinnovata mediante manifestazione scritta di volontà delle parti.

**Art. 8** Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il foro erariale di Bari.

**Art. 9** Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna Parte sull'esemplare di propria pertinenza.""

Il Rettore propone di approvare la Convenzione di che trattasi, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo – U.O. Supporto agli Organi di Garanzia:

- con nota del 29.02.2024, a firma della Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS) indirizzata alla Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), la SIS ha informato di aver organizzato una Scuola Estiva *“finalizzata alla formazione e all'approfondimento nella storia delle donne e di genere, nelle culture e nelle politiche di pari opportunità”*, richiedendo la disponibilità a finanziare una o più borse di studio per l'edizione 2024 della Scuola Estiva, dal titolo *“Storie d'amore. Legami dentro e oltre il patriarcato”*, che si svolgerà a Firenze dal 28.08.2024 al 01.09.2024;
- il CUG, nella riunione del 15.04.2024, ha approvato la proposta di adesione all'edizione 2024 della Scuola Estiva

della Società Italiana delle Storiche, in considerazione dei risultati positivi delle precedenti edizioni e avendone valutato interessante e pertinente il tema, anche in coerenza con il *Gender Equality Plan 2024-2026* – allegato al Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- l'Ufficio istruttore ha provveduto a redigere la bozza di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche – elaborata sul modello di quella sottoscritta nell'anno 2023 – prevedendo l'impegno di questa Università al finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari a € 450,00 (quattrocentocinquanta/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore di studentesse/studenti, n. 1 a favore di dottorande/i e n. 1 a favore del personale tecnico-amministrativo/CEL di questa Università, per la frequenza, in presenza, della citata Scuola Estiva, edizione 2024;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

## CONSIDERATO

che, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del CUG, ha già supportato la partecipazione di studentesse/i, dottorande/i e personale contrattualizzato di questo Ateneo alla Scuola Estiva della SIS, nelle edizioni del 2018, 2019, 2021, 2022 e 2023, attraverso la stipula di apposite Convenzioni;

## VISTO

il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la SIS, per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari a € 450,00 (quattrocentocinquanta/00) ciascuna, per la frequenza della Scuola Estiva, edizione 2024,

## ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche (SIS) – nella formulazione riportata nella relazione istruttoria - per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari a € 450,00 (quattrocentocinquanta/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore di studentesse/studenti, n. 1 a favore di dottorande/dottorandi e n. 1 a favore del personale tecnico amministrativo/CEL di questa Università, per la frequenza della Scuola Estiva, edizione 2024, dal titolo *“Storie d'amore. Legami dentro e oltre il patriarcato”*;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di far gravare la relativa spesa sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
  - per € 1.350,00 sull'art. 102010112 *“Altre borse”* U.P.B. *“Amm.Centrale\_Budget”* - acc. n.5952/2024.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI DI RICERCA:**

- **CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SUL LAVORO - PROPOSTA DI COSTITUZIONE: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

“L’art. 33 dello Statuto di Ateneo dell’Università di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021 e in vigore dal 30 ottobre 2021 recita, tra l’altro, che *“I Centri interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, cui aderiscano non meno di quindici docenti. ...”* e che *“Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione”*.

I Dipartimenti di “Giurisprudenza”, di “Economia e Finanza”, di “Economia, Management e Diritto dell’impresa” e di “Scienze politiche” hanno promosso e deliberato la proposta di costituzione del “Centro Interdipartimentale di ricerca sul Lavoro”.

Con nota pervenuta al prot. gen. n. 96330 del 10.04.2024, sono stati trasmessi gli estratti dei verbali dei Consigli dei Dipartimenti:

- di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, del 7.03.2024;
- di Giurisprudenza, del 12.03.2024;
- di Economia e Finanza, del 22.03.2024;
- di Scienze politiche, del 27.03.2024;

con i quali è stata approvata la proposta di costituzione del Centro in parola.

A integrazione della nota n. 96330 del 10.04.2024, è pervenuta al prot. generale la nota n. 97298 dell’11.04.2024 relativa all’estratto del verbale del Dipartimento di Scienze politiche.

La finalità principale del Centro è di “sviluppare l’attività di ricerca nel campo degli studi sul lavoro, di promuovere le attività di aggiornamento professionale, di formazione e di divulgazione scientifica, di partecipare a progetti di ricerca e consulenza, anche in convenzione con terzi, nel dialogo con i saperi, le competenze e le professionalità extra-accademiche: altre istituzioni pubbliche, ordini professionali, organizzazioni di rappresentanza del lavoro e dell’impresa, enti di ricerca, fondazioni-studio, ecc”. Questi studi sono tesi a valorizzare “un’idea-chiave del lascito culturale di Gino Giugni (docente nell’Ateneo barese dal 1960 al 1975), ossia l’interdisciplinarietà nello studio dei fenomeni connessi al lavoro.

La costituzione del Centro appare quanto mai coerente con l’esigenza di ricomposizione del sapere ai fini di una maggiore comprensione delle dinamiche sociali, ostacolata nel tempo dai processi di divisione del lavoro intellettuale, che hanno avuto l’effetto di frammentare in modo esponenziale l’attività scientifica e la conoscenza che tale attività è chiamata a generare...

La nascita di un nuovo soggetto, all’interno dell’ampio progetto culturale dell’Ateneo barese, si propone di rilanciare la centralità valoriale del lavoro, provando a intercettare nuovi percorsi formativi e di ricerca, capaci di incidere sui processi sociali, economici e

politici, individuando nel Centro un potenziale interlocutore per iniziative di analisi, monitoraggio e progettazione di interventi.”

Si riporta di seguito la bozza dello Statuto:

**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SUL LAVORO  
STATUTO**

*Articolo 1 - Finalità e Sede*

- 1. Il Centro interdipartimentale di ricerca sul Lavoro (di seguito, 'Centro'), costituito ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come integrato dal Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca (D.R. n. 3169 del 6.9.2023), si propone di sviluppare l'attività di ricerca nel campo degli studi sul lavoro, di promuovere le attività di aggiornamento professionale, di formazione e di divulgazione scientifica, di partecipare a progetti di ricerca e consulenza, anche in convenzione con terzi, nel dialogo con i saperi, le competenze e le professionalità extra-accademiche: altre istituzioni pubbliche, ordini professionali, organizzazioni di rappresentanza del lavoro e dell'impresa, enti di ricerca, fondazioni-studio, ecc.*
- 2. Il Centro ha sede nel Palazzo 'Franco Cassano' dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Corso Italia 23 – Bari), al V piano*

*Articolo 2 – Composizione e modalità di adesione*

- 1. Il Centro – proposto dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Finanza ed Economia, Management e Diritto dell'Impresa - comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro.*
- 2. Al Centro possono in seguito aderire altri docenti dell'Università di Bari, che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore. Il Centro è aperto alla collaborazione di studiosi e di enti italiani e stranieri, che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio che delibera sul punto.*
- 3. Al Centro possono presentare istanza di adesione anche altri Dipartimenti, diversi da quelli promotori, fermo restando i requisiti richiesti di cui all'art. 1.3, lettere d), e) ed f) del Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca. La richiesta motivata deve essere inviata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare, ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore.*

*Articolo 3 – Organi del Centro*

- 1. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca, sono organi del Centro il Consiglio e il Coordinatore.*

2. *Il Consiglio, organo di indirizzo e programmazione del Centro, è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento, nonché sulle istanze di adesione.*
3. *Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno e i ricercatori facenti parte dello stesso. Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.*
4. *Il Consiglio ha i seguenti compiti:*
  - a) *individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
  - b) *determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;*
  - c) *approva la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;*
  - d) *autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale con altri organismi pubblici e privati, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
  - e) *delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;*
  - f) *provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
  - g) *formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;*
  - h) *formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;*
  - i) *vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro, sia di singoli docenti sia di altri Dipartimenti;*
  - j) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da un terzo dei suoi componenti;*
  - k) *trasmette ai Dipartimenti aderenti una relazione annuale sulle attività/iniziativa svolte;*
  - l) *approva, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso e la relativa proposta di rinnovo per il quadriennio successivo.*
5. *Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte l'anno, anche per via telematica, su convocazione del Coordinatore, il quale ne dà comunicazione ai suoi componenti, tramite posta elettronica, almeno 7 giorni prima della seduta. In caso d'urgenza, Egli può effettuare la convocazione anche 48 ore prima della riunione. Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più 1 dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati e, comunque, è richiesta la presenza di almeno i 2/5 dei componenti. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti e in caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Alle riunioni del Consiglio partecipa, con voto consultivo, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.*
6. *Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. Egli è responsabile della gestione del*

*Centro e della legittimità degli atti, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.*

- 7. Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei professori di I fascia o, in mancanza, dal decano di II fascia. Egli può indicare il docente legittimato a sostituirlo fra i docenti e ricercatori a tempo pieno componenti il Consiglio, in caso di assenza o indisponibilità per un periodo non superiore a tre mesi consecutivi, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina.*
- 8. Il Coordinatore esercita poteri di indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.*
- 9. In particolare, il Coordinatore:*
  - a) coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;*
  - b) promuove le attività del Centro;*
  - c) propone al Consiglio, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro;*
  - d) predispone la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;*
  - e) compila una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;*
  - f) convoca il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno un terzo degli aderenti;*
  - g) redige la proposta di piano annuale delle attività, le richieste di finanziamento e le iniziative ad esse connesse;*
  - h) predispone, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso che viene trasmessa al Consiglio per la relativa approvazione;*
  - i) tiene i rapporti con gli Organi accademici e con l'amministrazione universitaria.*
- 10. In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.*

#### *Art. 4 – Durata e rinnovo*

- 1. Il Centro ha la durata di 4 anni accademici.*
- 2. Alla scadenza, gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, alle condizioni e con le procedure previste dall'art. 4 del Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca.*

#### *Art. 5 – Patrimonio e gestione amministrativo-contabile*

- 1. Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche, nonché dalle apparecchiature di*



- nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.*
2. *I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*
  3. *Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può avvalersi:*
    - *delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'Università;*
    - *delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;*
    - *delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca;*
    - *e delle seguenti risorse finanziarie:*
      - *fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro;*
      - *fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro;*
      - *fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro;*
      - *quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione.*
  4. *Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:*
    - *presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;*
    - *stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, con enti locali e con privati.*
  5. *La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, secondo modalità stabilite dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.*
  6. *Il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore è anche la sede legale e amministrativo-contabile del Centro. Il Centro ha autonomia organizzativa e decisionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Art. 6 – Partecipazione al Centro di Enti e Organismi pubblici e privati esterni*

1. *Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.*
2. *La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro che la sottoporrà al Consiglio. Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto consultivo.*

*Art. 7 – Recesso/Disattivazione*

1. *Nel caso in cui un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.*

2. *Il Centro sarà disattivato nei casi e con gli effetti previsti dall'art. 7 del Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca.*

L'Ufficio competente rappresenta, inoltre, che, ai fini della costituzione del Centro di che trattasi, conformemente alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte, solamente in questa fase di costituzione, all'esame del Senato Accademico riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. Le successive adesioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro.””

Il Rettore propone di approvare la costituzione del Centro in parola, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibere del 07.03.2024, 12.03.2024, 22.03.2024 e del 27.03.2024 – trasmesse con note assunte al prot. gen. di Ateneo con il n. 96330 del 10.04.2024 e con il n. 97298 del 11.04.2024 – rispettivamente, i Consigli dei Dipartimenti di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di Giurisprudenza, di Economia e Finanza e di Scienze Politiche si sono espressi favorevolmente alla proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca sul Lavoro;

**RICHIAMATI**

- l'art. 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;
- il *Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di ricerca*;

VISTA

la bozza dello Statuto del Centro Interdipartimentale in parola e valutatene le finalità, ai sensi dell'art. 1,

DELIBERA

di approvare, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, la costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca sul Lavoro, secondo la formulazione dello Statuto riportata nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI DI RICERCA:**

- CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER L’ANALISI DEL TERRITORIO – CRIAT” – PROPOSTA DI RINNOVO: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro Interuniversitario di Ricerca “Per l’analisi del Territorio (CRIAT)” è stato costituito con atto convenzionale sottoscritto a marzo 2009 tra le Università degli Studi di Bari (sede amministrativa), di Foggia, del Salento e il Politecnico di Bari.

In data 5.09.2019 è stata sottoscritta la Convenzione di rinnovo del Centro in parola per il periodo 2018-2023.

Con nota pervenuta al prot. gen. n. 84513 del 28.03.2024, il Consiglio Direttivo del Centro medesimo ha comunicato l’approvazione del testo convenzionale senza modifiche o integrazioni sostanziali, salvo la richiesta di incrementare a Euro 1000,00 il contributo degli Atenei coinvolti, per il rinnovo del Centro stesso per il sessennio 2024-2029.

L’Ufficio competente rappresenta la necessità di adeguare il testo convenzionale alla vigente normativa con modifiche e integrazioni, come di seguito riportato:

<p>CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER L’ANALISI DEL TERRITORIO (CRIAT)” TRA L’ Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n.1 C.F. 8000217070, già rappresentata dal Rettore protempore prof. <del>Antonio Felice Uricchio</del> a cui è subentrata, nelle funzioni di Rettore, la prof.ssa <del>Luigia Sabbatini</del>, individuata come decano dei docenti di I fascia della medesima Università, a decorrere dal 19.06.2019;</p> <p>E L’ Università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, Via A. Gramsci n. 89/91, rappresentata dal Rettore protempore prof. <del>Maurizio Ricci</del>;</p> <p>E L’ Università del Salento, con sede in Lecce, Piazza Tancredi, n. 7, rappresentata dal Rettore protempore prof. <del>Vincenzo Zara</del>;</p>	<p>CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER L’ANALISI DEL TERRITORIO (CRIAT)” TRA l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n.1 C.F. 8000217070, già rappresentata dal Rettore protempore prof. <b>Stefano BRONZINI</b>, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico ..... e del Consiglio di Amministrazione del .....;</p> <p>E l’Università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, Via A. Gramsci n. 89/91, rappresentata dal Rettore protempore prof. <b>Lorenzo LOMUZIO</b>;</p> <p>E l’Università del Salento, con sede in Lecce, Piazza Tancredi, n. 7, rappresentata dal Rettore protempore prof. <b>Fabio POLLICE</b>;</p>
--	---

<p>E</p> <p>Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola, n. 126/B, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. <del>Eugenio Di Sciascio</del>;</p> <p>si stipula e si conviene quanto segue: Il funzionamento del CRIAT, è regolato dai seguenti articoli che nella loro interezza costituiscono lo Statuto del Centro stesso.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 1 - SCOPI DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro si propone di:</p> <p>a) promuovere, sostenere, coordinare e realizzare progetti di ricerca sul passato ed il presente del territorio, sui modi di produzione degli spazi vitali come processi complessi di interazione pratica, istituzionale e simbolica fra società e contesti ambientali, sulle forme dell'iscrizione funzionale e identitaria dei gruppi umani nei loro ambienti;</p> <p>b) collaborare, anche tramite la stipula di convenzioni, con istituti ed università italiani o stranieri che operino in settori di interesse del Centro;</p> <p>c) formare giovani ricercatori che operano nei settori di interesse del Centro;</p> <p>d) promuovere iniziative di divulgazione e formazione scientifica, anche curando i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado;</p> <p>e) interagire con la domanda pubblica e privata di conoscenza, gestione e pianificazione dello spazio umanizzato.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 2 – SEDE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso il Dipartimento di <del>Studi Umanistici</del> presso la Biblioteca dipartimentale. Tale sede può essere variata con il consenso di tutte le università convenzionate. Sono sedi periferiche tutte le università aderenti.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 3 – ORGANI DEL CENTRO</b></p> <p>Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'Assemblea degli Aderenti</li> <li>2. il Consiglio Direttivo</li> <li>3. il Direttore</li> </ol>	<p>E</p> <p>Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola, n. 126/B, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. <b>Francesco CUPERTINO</b></p> <p>si stipula e si conviene quanto segue: Il funzionamento del CRIAT, è regolato dai seguenti articoli che nella loro interezza costituiscono lo Statuto del Centro stesso.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 1 - SCOPI DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro si propone di:</p> <p>a) promuovere, sostenere, coordinare e realizzare progetti di ricerca sul passato ed il presente del territorio, sui modi di produzione degli spazi vitali come processi complessi di interazione pratica, istituzionale e simbolica fra società e contesti ambientali, sulle forme dell'iscrizione funzionale e identitaria dei gruppi umani nei loro ambienti;</p> <p>b) collaborare, anche tramite la stipula di convenzioni, con istituti ed università italiani o stranieri che operino in settori di interesse del Centro;</p> <p>c) formare giovani ricercatori che operano nei settori di interesse del Centro;</p> <p>d) promuovere iniziative di divulgazione e formazione scientifica, anche curando i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado;</p> <p>e) interagire con la domanda pubblica e privata di conoscenza, gestione e pianificazione dello spazio umanizzato.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 2 – SEDE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso la Biblioteca del Dipartimento di <b>Ricerca e Innovazione Umanistica</b>. Tale sede può essere variata con il consenso di tutte le università convenzionate. Sono sedi periferiche tutte le università aderenti.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 3 – ORGANI DEL CENTRO</b></p> <p>Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'Assemblea degli Aderenti</li> <li>2. il Consiglio Direttivo</li> <li>3. il Direttore</li> </ol>
---	---

<p><b>ART. 4 – L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI</b> L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che, in un momento dato, risultano componenti del Centro. I membri della Assemblea dotati di diritto di voto ai sensi del successivo articolo 7 della presente convenzione eleggono il Direttore e, su proposta motivata di quest'ultimo, i membri del Consiglio Direttivo, in numero 7, fra gli Aderenti dotati di diritto di voto al momento della elezione. L'Assemblea si caratterizza come organo di programmazione e non di gestione: essa individua, nelle loro linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e discute della loro attuazione sulla base delle relazioni presentate dal Direttore di cui al successivo art. 6. A questi fini è convocata dal Direttore almeno una volta l'anno e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti con diritto di voto.</p> <p><b>ART. 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO</b> Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, dal Vice-Direttore e dai 7 Consiglieri eletti dalla Assemblea. Il Consiglio Direttivo cura l'attuazione degli indirizzi di ricerca e del programma di attività deliberati dalla Assemblea e l'esecuzione delle proprie delibere; esso delibera sulle domande di adesione presentate da studiosi inquadrati o no nelle università consorziate e sulle domande di adesione di altre università oltre a quelle consorziate; approva i bilanci. E' convocato dal Direttore almeno due volte l'anno ed ogni qual volta egli lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.</p> <p><b>ART. 6 – DIRETTORE DEL CENTRO</b> Il Direttore, eletto dall'Assemblea tra i docenti di ruolo a tempo pieno aderenti al</p>	<p><b>ART. 4 – L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI</b> L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che, in un momento dato, risultano componenti del Centro. I membri della Assemblea dotati di diritto di voto ai sensi del successivo articolo 7 della presente convenzione eleggono il Direttore e, su proposta motivata di quest'ultimo, i membri del Consiglio Direttivo, in numero 7, fra gli Aderenti dotati di diritto di voto al momento della elezione. L'Assemblea si caratterizza come organo di programmazione e non di gestione: essa individua, nelle loro linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e discute della loro attuazione sulla base delle relazioni presentate dal Direttore di cui al successivo art. 6. A questi fini è convocata dal Direttore almeno una volta l'anno e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti con diritto di voto.</p> <p><b>ART. 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO</b> Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, dal Vice-Direttore e dai 7 Consiglieri eletti dalla Assemblea. Il Consiglio Direttivo cura l'attuazione degli indirizzi di ricerca e del programma di attività deliberati dalla Assemblea e l'esecuzione delle proprie delibere; esso delibera sulle domande di adesione presentate da studiosi inquadrati o no nelle università consorziate e sulle domande di adesione di altre università oltre a quelle consorziate; approva la situazione contabile. E' convocato dal Direttore almeno due volte l'anno ed ogni qual volta egli lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.</p> <p><b>ART. 6 – DIRETTORE DEL CENTRO</b> Il Direttore, eletto dall'Assemblea tra i docenti di ruolo a tempo pieno aderenti al</p>
---	---

Centro e nominato con decreto rettorale dell'Università sede amministrativa, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede l'Assemblea degli Aderenti ed il Consiglio Direttivo;
- sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- relaziona all'Assemblea sulle attività del Centro;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore designa, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Vice-Direttore, che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

#### ART. 7 – PROCEDURE DI ADESIONE INDIVIDUALE

L'adesione può essere richiesta da tutti i docenti e ricercatori delle università che hanno sottoscritto la convenzione istitutiva, con istanza indirizzata al Direttore del Centro corredata dal curriculum. Sulla domanda si esprime il Consiglio Direttivo, tenuto conto del curriculum e della sua coerenza con gli scopi del Centro definiti nell'Art. 1 di questo atto convenzionale. Possono presentare domanda, secondo le stesse procedure, anche docenti e ricercatori di altre università o centri di ricerca o studiosi non inquadrati in università ed istituzioni di ricerca. Questi ultimi, una volta ammessi con delibera motivata del Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto nella Assemblea degli Aderenti e possono far parte del Consiglio Direttivo, ma non possono ricoprire la carica di Direttore o Vice-Direttore. La collocazione in pensione del personale incardinato in università o

Centro e nominato con decreto rettorale dell'Università sede amministrativa, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede l'Assemblea degli Aderenti ed il Consiglio Direttivo;
- sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione della situazione contabile;
- relaziona all'Assemblea sulle attività del Centro;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore designa, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Vice-Direttore, che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

#### ART. 7 – PROCEDURE DI ADESIONE INDIVIDUALE

L'adesione può essere richiesta da tutti i docenti e ricercatori delle università che hanno sottoscritto la convenzione istitutiva, con istanza indirizzata al Direttore del Centro corredata dal **l'elenco delle pubblicazioni**. Sulla domanda si esprime il Consiglio Direttivo, tenuto conto **della produzione scientifica** e della sua coerenza con gli scopi del Centro definiti nell'Art. 1 di questo atto convenzionale. Possono presentare domanda, secondo le stesse procedure, anche docenti e ricercatori di altre università o centri di ricerca o studiosi non inquadrati in università ed istituzioni di ricerca. Questi ultimi, una volta ammessi con delibera motivata del Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto nella Assemblea degli Aderenti e possono far parte del Consiglio Direttivo, ma non possono ricoprire la carica di Direttore o Vice-Direttore. La collocazione in pensione del personale

centri di ricerca non costituisce ragione di decadenza dalla condizione di aderente al Centro stesso.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il recesso dal Centro di chi non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle adunanze dell'organo di cui è componente.

Il diritto di recesso è esercitabile da tutti gli aderenti al Centro per giustificati motivi.

#### ART. 8 – UNIVERSITA' PARTECIPANTI E AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ O ENTI

Promuovono il Centro le quattro università pubbliche pugliesi: l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, ~~nonché l'Università degli Studi di Sassari.~~ Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Enti pubblici o privati possono chiedere di entrare a far parte del Centro mediante convenzione per specifiche linee di ricerca.

Ogni Università aderente, versa al Centro, come contributo alle spese di funzionamento, euro ~~500,00~~ annui.

#### ART. 9 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti, oltre che dagli enti consorziati, da enti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, sia a titolo di contributo per la sua attività, sia finalizzati ad obiettivi di ricerca specifici.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti afferenti al Centro è effettuata secondo il ~~Titolo V – Sezione II~~ del Regolamento per l'Amministrazione la

incardinato in università o centri di ricerca non costituisce ragione di decadenza dalla condizione di aderente al Centro stesso.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il recesso dal Centro di chi non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle adunanze dell'organo di cui è componente.

Il diritto di recesso è esercitabile da tutti gli aderenti al Centro per giustificati motivi.

#### ART. 8 – UNIVERSITA' PARTECIPANTI E AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ O ENTI

Promuovono il Centro le quattro università pubbliche pugliesi: l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari.

Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Enti pubblici o privati possono chiedere di entrare a far parte del Centro mediante convenzione per specifiche linee di ricerca.

Ogni Università aderente, versa al Centro, come contributo alle spese di funzionamento, euro **1000,00** annui.

#### ART. 9 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti, oltre che dagli enti consorziati, da enti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, sia a titolo di contributo per la sua attività, sia finalizzati ad obiettivi di ricerca specifici.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti afferenti al Centro è effettuata secondo il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del



<p>Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 10 - REFERENTE AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Il Referente Amministrativo del Centro, designato dall'università sede amministrativa del Centro stesso, collabora con il Direttore a tutte le attività finalizzate al buon funzionamento del Centro ed espleta tutte le attività previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p><b>ART. 11 – MODIFICHE DI STATUTO</b> La modifica degli articoli del presente Statuto richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 12 – DURATA DELLA CONVENZIONE</b></p> <p>La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità di sei anni, rinnovabile di ulteriori sei anni previa delibera dei competenti organi di governo delle parti stipulanti e subordinatamente alla verifica dell'interesse alla prosecuzione delle attività oggetto della Convenzione stessa.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 13 – CLAUSOLA FINALE E DI RINVIO</b></p> <p><del>Entro sei mesi dalla sottoscrizione di questa Convenzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</del></p>	<p>Centro.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 10 - REFERENTE AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Il Referente Amministrativo del Centro, designato dall'università sede amministrativa del Centro stesso, collabora con il Direttore a tutte le attività finalizzate al buon funzionamento del Centro ed espleta tutte le attività previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 11 – MODIFICHE DI STATUTO</b></p> <p>La modifica degli articoli del presente Statuto richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 12 – DURATA DELLA CONVENZIONE</b></p> <p>La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità di sei anni, rinnovabile di ulteriori sei anni previa delibera dei competenti organi di governo delle parti stipulanti e subordinatamente alla verifica dell'interesse alla prosecuzione delle attività oggetto della Convenzione stessa.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 13 - DESTINAZIONE DEI BENI IN SEGUITO A SCADENZA O A SCIOGLIMENTO ANTICIPATO</b></p> <p><b>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla</b></p>
--	---

	<p><b>struttura concedente.</b></p> <p>Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate.</p> <p>Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi, che dovranno destinarli ad attività di ricerca nei campi di interesse del Centro.</p> <p><b>Art. 14: OBBLIGHI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO</b></p> <p>Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.</p> <p>Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• volume di attività;</li><li>• grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;</li><li>• grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);</li><li>• situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);</li><li>• numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;</li><li>• numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;</li><li>• aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);</li><li>• i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>• i docenti che partecipano alle attività del Centro;</li><li>• ogni altra informazione utile a valutare le attività.</li></ul> <p>Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 15: TITOLARITÀ DEI RISULTATI E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE</b></p> <p>Ai fini della presente Convenzione, con il termine “Risultati” si intende qualsiasi invenzione, software opera dell’ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d’autore, ottenuti in occasione dell’attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine “Risultati” s’intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell’ambito delle attività svolte dal Centro).</p> <p>Fatti salvi i diritti morali d’autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all’istituzione convenzionata che ha svolto l’attività.</p> <p>In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne</p>
--	---

	<p>disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.</p> <p><b>Art. 16 - RISERVATEZZA</b> Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.</p> <p><b>Art. 17 - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b> Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.</p> <p><b>Art. 18 - COPERTURE ASSICURATIVE</b> Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa. Ciascuna Università convenzionata, per</p>
--	---

	<p>quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b></p> <p>1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").</p> <p>2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.</p> <p>3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.</p> <p>4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora</p>
--	--

<p>ART. 14 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO</p> <p>Il presente atto si compone di n. <del>2</del> fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), <del>pari a euro 32.00</del>, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale. Il presente atto è sottoposto a firma digitale. La stipula coincide con la data di firma del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ultimo firmatario, e viene comunicata a tutti gli Atenei sottoscrittori".</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO IL DECANO Prof.ssa <del>Luigia Sabbatini</del></p> <p>_____, lì _____</p>	<p><b>vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.</b></p> <p><b>5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.</b></p> <p><b>Art. 20 – CONTROVERSIE</b> Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.</p> <p>ART. 21 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO</p> <p>Il presente atto si compone di n.... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ....., verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale. Il presente atto è sottoposto a firma digitale. La stipula coincide con la data di firma del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ultimo firmatario, e viene comunicata a tutti gli Atenei sottoscrittori.</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO IL RETTORE Prof. Stefano BRONZINI</p> <p>_____, lì _____</p>
---	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA IL RETTORE Prof. <del>Mauizio Ricci</del> _____, lì _____	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA IL RETTORE Prof. Lorenzo LOMUZIO _____, lì _____
UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL RETTORE Prot. <del>Vincenzo Zara</del> _____, lì _____	UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL RETTORE Prot. Fabio POLLICE _____, lì _____
POLITECNICO DI BARI IL RETTORE Prof. <del>Eugenio Di Sciascio</del> _____, lì _____	POLITECNICO DI BARI IL RETTORE Prof. Francesco CUPERTINO _____, lì _____

L'Ufficio rappresenta, altresì, che l'art. 8 della Convenzione del Centro di che trattasi prevede "il versamento di Euro 500,00 annui da parte delle Università aderenti come contributo alle spese di funzionamento del Centro...".

Nella delibera del 24.02.2022, questo Consesso ha approvato la spesa di euro 500,00, quale quota di adesione annuale, per il 2022, di questa Università al Centro in parola, sull'art. 102210103 – sub acc. n. 2022/1024.

Con nota assunta al prot. gen. n. 316386 del 20.12.2022, l'Ufficio competente ha comunicato alla Direzione Risorse Finanziarie, tra l'altro, la richiesta di previsione di spesa pari ad euro 500,00, quale contributo annuale per il 2023, per l'adesione di questa Università al Centro medesimo.

Quale contributo annuale per il 2024, per l'adesione di questa Università al Centro medesimo, l'Ufficio competente, con nota assunta al prot. gen. n. 259818 del 07.11.2023, ha comunicato, tra l'altro, alla Direzione Risorse Finanziarie la richiesta di previsione di spesa pari ad euro 500,00.

Dal verbale del Consiglio Direttivo del Centro medesimo, relativo alla seduta del 22.03.2024, pervenuto con nota assunta al prot. gen. n. 84513 del 28.03.2024, risulta l'approvazione della richiesta di pagamento delle quote di funzionamento per gli anni 2023 e 2024 da parte di questa Università.

Per il 2025, il Consiglio del Centro *de quo*, nella medesima nota, ha richiesto "di incrementare a 1000,0 Euro il contributo degli Atenei coinvolti".

Il Rettore propone di approvare il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di ricerca "Per l'Analisi del Territorio (CRIAT)", per il sessennio 2024-2029, come da testo sopra riportato, ferma restando l'espressione del parere favorevole del Senato Accademico, esprimendosi, altresì, favorevolmente ad autorizzare l'incremento a € 1.000,00 del contributo alle spese di funzionamento del Centro, per l'anno 2025.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria (anni 2023 e 2024) sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 19.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- questa Università aderisce al Centro Interuniversitario di ricerca “Per l’Analisi del Territorio (CRIAT)”, con sede amministrativa presso l’Ateneo barese, unitamente all’Università degli Studi di Foggia, all’Università del Salento ed al Politecnico di Bari;
- con delibera del 22.03.2024 - trasmessa con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 84513 del 28.03.2024 - il Consiglio Direttivo del suddetto Centro si è espresso favorevolmente al rinnovo del Centro in parola, per il sessennio 2024-2029, come da apposita Convenzione da stipularsi tra gli Atenei coinvolti;
- con la medesima delibera, il Consiglio Direttivo del Centro *de quo* ha approvato il pagamento delle quote di funzionamento, per € 500,00 annui, per gli anni 2023 e 2024, mentre, con la relativa nota di trasmissione, prot. n. 84513/2024, ha richiesto,



per il 2025, “di incrementare a 1000,00 Euro il contributo degli Atenei coinvolti”, in ossequio all’art. 8 della Convenzione di rinnovo a stipularsi;

RICHIAMATI

- l’art. 33 “Centri di ricerca” dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA

la bozza della Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di ricerca “Per l’Analisi del Territorio (CRIAT)” ed in particolare, l’art. 8 “Università partecipanti e ammissione di altre Università o Enti”, che prevede l’incremento da € 500,00 a € 1.000,00 del contributo alle spese di funzionamento a carico delle Università aderenti;

ACCERTATA

la copertura finanziaria (anni 2023 e 2024) sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 19.04.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l’espressione del parere favorevole del Senato Accademico, il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di ricerca “Per l’Analisi del Territorio (CRIAT)”, per il sessennio 2024-2029, secondo la formulazione della Convenzione di seguito riportata:

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER L’ANALISI DEL TERRITORIO (CRIAT)”

TRA

l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n.1 C.F. 8000217070, già rappresentata dal Rettore protempore prof. Stefano BRONZINI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico ..... e del Consiglio di Amministrazione del .....

E

l’Università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia, Via A. Gramsci n. 89/91, rappresentata dal Rettore protempore prof. Lorenzo LOMUZIO;

E

l’Università del Salento, con sede in Lecce, Piazza Tancredi, n. 7, rappresentata dal Rettore protempore prof. Fabio POLLICE;

E

Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola, n. 126/B, rappresentata dal Rettore protempore prof. Francesco CUPERTINO  
si stipula e si conviene quanto segue:

Il funzionamento del CRIAT, è regolato dai seguenti articoli che nella loro interezza costituiscono lo Statuto del Centro stesso.

**ART. 1 - SCOPI DEL CENTRO**

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, sostenere, coordinare e realizzare progetti di ricerca sul passato ed il presente del territorio, sui modi di produzione degli spazi vitali come processi complessi di interazione pratica, istituzionale e simbolica fra società e contesti ambientali, sulle forme dell'iscrizione funzionale e identitaria dei gruppi umani nei loro ambienti;
- b) collaborare, anche tramite la stipula di convenzioni, con istituti ed università italiani o stranieri che operino in settori di interesse del Centro;
- c) formare giovani ricercatori che operano nei settori di interesse del Centro;
- d) promuovere iniziative di divulgazione e formazione scientifica, anche curando i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado;
- e) interagire con la domanda pubblica e privata di conoscenza, gestione e pianificazione dello spazio umanizzato.

**ART. 2 – SEDE DEL CENTRO**

Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso la Biblioteca del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica. Tale sede può essere variata con il consenso di tutte le università convenzionate. Sono sedi periferiche tutte le università aderenti.

**ART. 3 – ORGANI DEL CENTRO**

Sono Organi del Centro:

1. l'Assemblea degli Aderenti
2. il Consiglio Direttivo
3. il Direttore

**ART. 4 – L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI**

L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che, in un momento dato, risultano componenti del Centro. I membri della Assemblea dotati di diritto di voto ai sensi del successivo articolo 7 della presente convenzione eleggono il Direttore e, su proposta motivata di quest'ultimo, i membri del Consiglio Direttivo, in numero 7, fra gli Aderenti dotati di diritto di voto al momento della elezione. L'Assemblea si caratterizza come organo di programmazione e non di gestione: essa individua, nelle loro linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e discute della loro attuazione sulla base delle relazioni presentate dal Direttore di cui al successivo art. 6. A questi fini è convocata dal Direttore almeno una volta l'anno e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti con diritto di voto.

**ART. 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, dal Vice-Direttore e dai 7 Consiglieri eletti dalla Assemblea. Il Consiglio Direttivo cura l'attuazione degli indirizzi di ricerca e del programma di attività deliberati dalla Assemblea e l'esecuzione delle proprie delibere; esso delibera sulle domande di adesione presentate da studiosi inquadrati o no nelle università consorziate e sulle domande di adesione di altre università oltre a quelle consorziate; approva la situazione contabile. È convocato dal Direttore almeno due volte l'anno ed ogni qual volta egli lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

**ART. 6 – DIRETTORE DEL CENTRO**

Il Direttore, eletto dall'Assemblea tra i docenti di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro e nominato con decreto rettorale dell'Università sede amministrativa, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede l'Assemblea degli Aderenti ed il Consiglio Direttivo;
- sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione della situazione contabile;
- relaziona all'Assemblea sulle attività del Centro;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore designa, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Vice-Direttore, che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

#### ART. 7 – PROCEDURE DI ADESIONE INDIVIDUALE

L'adesione può essere richiesta da tutti i docenti e ricercatori delle università che hanno sottoscritto la convenzione istitutiva, con istanza indirizzata al Direttore del Centro corredata dal l'elenco delle pubblicazioni. Sulla domanda si esprime il Consiglio Direttivo, tenuto conto della produzione scientifica e della sua coerenza con gli scopi del Centro definiti nell'Art. 1 di questo atto convenzionale. Possono presentare domanda, secondo le stesse procedure, anche docenti e ricercatori di altre università o centri di ricerca o studiosi non inquadrati in università ed istituzioni di ricerca. Questi ultimi, una volta ammessi con delibera motivata del Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto nella Assemblea degli Aderenti e possono far parte del Consiglio Direttivo, ma non possono ricoprire la carica di Direttore o Vice-Direttore. La collocazione in pensione del personale incardinato in università o centri di ricerca non costituisce ragione di decadenza dalla condizione di aderente al Centro stesso.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il recesso dal Centro di chi non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle adunanze dell'organo di cui è componente.

Il diritto di recesso è esercitabile da tutti gli aderenti al Centro per giustificati motivi.

#### ART. 8 – UNIVERSITÀ PARTECIPANTI E AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ O ENTI

Promuovono il Centro le quattro università pubbliche pugliesi: l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari.

Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Enti pubblici o privati possono chiedere di entrare a far parte del Centro mediante convenzione per specifiche linee di ricerca.

Ogni Università aderente, versa al Centro, come contributo alle spese di funzionamento, euro 1000,00 annui.

#### ART. 9 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti, oltre che dagli enti consorziati, da enti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, sia a titolo di contributo per la sua attività, sia finalizzati ad obiettivi di ricerca specifici.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti afferenti al Centro è effettuata secondo il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro.

#### ART. 10 - REFERENTE AMMINISTRATIVO

Il Referente Amministrativo del Centro, designato dall'università sede amministrativa del Centro stesso, collabora con il Direttore a tutte le attività finalizzate al buon funzionamento del Centro ed espleta tutte le attività previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

#### ART. 11 – MODIFICHE DI STATUTO

La modifica degli articoli del presente Statuto richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.

#### ART. 12 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità di sei anni, rinnovabile di ulteriori sei anni previa delibera dei competenti organi di governo delle parti stipulanti e subordinatamente alla verifica dell'interesse alla prosecuzione delle attività oggetto della Convenzione stessa.

#### ART. 13 - DESTINAZIONE DEI BENI IN SEGUITO A SCADENZA O A SCIoglimento ANTICIPATO

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi, che dovranno destinarli ad attività di ricerca nei campi di interesse del Centro.

#### Art. 14: OBBLIGHI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO

Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.

Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:

- volume di attività;
- grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;
- grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);
- situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);
- numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;
- numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;
- aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);
- i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;
- i docenti che partecipano alle attività del Centro;
- ogni altra informazione utile a valutare le attività.

Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.

#### Art. 15: TITOLARITÀ DEI RISULTATI E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ai fini della presente Convenzione, con il termine "Risultati" si intende qualsiasi invenzione, software opera dell'ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d'autore, ottenuti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine "Risultati" s'intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

#### Art. 16 - RISERVATEZZA

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

#### Art. 17 - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

#### Art. 18 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").
2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.
3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.
4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.
5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 20 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.

ART. 21 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ....., verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Il presente atto è sottoposto a firma digitale. La stipula coincide con la data di firma del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ultimo firmatario, e viene comunicata a tutti gli Atenei sottoscrittori.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE

Prof. Stefano BRONZINI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

IL RETTORE  
Prof. Lorenzo LOMUZIO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
IL RETTORE  
Prot. Fabio POLLICE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

POLITECNICO DI BARI  
IL RETTORE  
Prof. Francesco CUPERTINO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

- di autorizzare il Rettore a recepire eventuali sopraggiunte modifiche non sostanziali alla Convenzione di che trattasi;
- di imputare la spesa di € 500,00, quale quota di funzionamento del Centro, per l'anno 2023, sull'art. di bilancio 102210103 "*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*" – acc. n. 2023/30647;
- di imputare la spesa di € 500,00, quale quota di funzionamento del Centro, per l'anno 2024, sull'art. di bilancio 102210103 "*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*" – acc. n. 2024/6668;
- di autorizzare l'incremento a € 1.000,00, quale contributo alle spese di funzionamento del Centro, anno 2025.

Il Rettore, alle ore 18:50, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 06.05.2024, per la prosecuzione dell'esame degli argomenti rinviati. (per il dott. Tricarico fine del collegamento audio/video).



Seduta di aggiornamento del 06.05.2024

Il giorno 06.05.2024 si riunisce, alle ore 12:25, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia			X
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig.ra Chiara MAGGI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Michele BIANCO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono la Direttrice Generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi ed il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal sig. Antonio Bucci.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

#### **DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

18ter Commissione Edilizia – esito lavori – verbale 25.03.2024

#### **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- 21 Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca; proposta di modifica
- 35bis Progetti PNRR M4-C2: adempimenti
- 35ter Trasformazione Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro: adempimenti
- 35sexies Dottorato di Ricerca: adempimenti; adesione a Dottorati di interesse nazionale con sede diversa da UniBA - XL ciclo - a.a. 2024/2025

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

Il Rettore fa presente che l'argomento inserito con il n. 18ter all'ordine del giorno dell'odierna seduta deve intendersi modificato come segue:

COMMISSIONE EDILIZIA – ESITO LAVORI – VERBALE 25.03.2024, 24.04.2024 E 03.05.2024

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

COMMISSIONE EDILIZIA – ESITO LAVORI – VERBALE 25.03.2024, 24.04.2024 E 03.05.2024

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio:

“Si informa che il giorno **25 marzo 2024**, alle ore 11:00, a seguito di convocazione del 14.03.2024, si è riunita la Commissione Edilizia presso il Campus Quagliariello per l'esame di alcune richieste di interventi di manutenzione straordinaria pervenute alla Sezione Edilizia.

In dettaglio gli argomenti da esaminare erano i seguenti:

1. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Agraria Corpo Vecchio per l'installazione di apparecchiature del prof. Caponio (fondi PNRR);**
2. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. P. Santamaria (fondi PNRR)-**
3. **Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per l'unione di n.2 stanze comprendente la demolizione di un tramezzo intermedio (prof.ssa A. Gadaleta); - inserito punto ODG prossimo Consiglio di Dipartimento;**
4. **Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli spazi di studio degli studenti, (nota del Direttore prof. Lanubile);**
5. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature;**
6. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature (fondi PNRR);**
7. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR);**
8. **Lavori da eseguire presso l'edificio Matematica per l'allestimento di n.7 stanze da dedicare al CNR; - già autorizzato da Consiglio di Dipartimento;**
9. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n.2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti;**
10. **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all' ampliamento della sala calcolo ReCaS”**

**Varie ed eventuali**

Alla riunione hanno partecipato, oltre al Presidente, prof. Pierfrancesco Dellino, anche tutti i componenti: prof.ssa Anna Rinaldi, sig.ra Chiara MAGGI, Il sig. Michele Bianco, dott. Riccardo Leonetti, con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del dott. Giuseppe Marzano.

I lavori sono stati avviati presso Il Dipartimento DISSPA in cui sono previsti per il 2024 i lavori finalizzati alla installazione delle nuove apparecchiature funzionali ai progetti in corso, finanziati con fondi PNRR di imminente consegna.

#### PUNTO N. 1

Viene esaminato il punto n. 1 – ***Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di agraria corpo vecchio per l'installazione di apparecchiature del Prof. Caponio (fondi PNRR).***

I presenti hanno visionato gli ambienti presenti al piano seminterrato corpo D. Gli ambienti sono attualmente utilizzati dal Dipartimento con attrezzature fornite nell'ambito di vari progetti di ricerca e presentano n.5 stanze in disuso in corso di sgombero dei materiali presenti. In tali ambienti, come richiesto con nota e-mail dal prof. Spagnuolo in data 26/10/2023, il programma di ricerca AGRITECH potrebbe essere realizzati n.4 laboratori di ricerca. La Commissione, preso atto dell'attuale stato di utilizzo, quale deposito/locali di servizio, parzialmente areati e illuminati, ritiene compatibile la relativa trasformazione solo a seguito di verifica del Progetto Esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento delle autorizzazioni ASL/VVF attualmente valide.

Pertanto, la commissione all'unanimità invita il responsabile del progetto di ricerca a completare il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi quattro laboratori richiesti, a cura di professionista incaricato dal Dipartimento, che dovranno anch'essi essere finanziati nell'ambito dei fondi a disposizione sul relativo progetto di ricerca.

#### PUNTO N. 2

Viene esaminato il punto n. 2 – ***Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. Pietro Santamaria nell'ambito dei progetti finanziati con fondi PNRR.***

La Commissione effettua un sopralluogo presso un vecchio laboratorio in disuso presente al Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) che il Dipartimento intende ristrutturare al fine di collocare una camera di crescita oggetto di un appalto di fornitura avviato dal DISAAT con la soc. I MONTI&C S.r.l.

Il Prof. Santamaria informa la Commissione che tale installazione è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento DISAAT.

L'ing. Bonsegna informa che il Produttore ha fornito il progetto esecutivo dei lavori di montaggio della camera di crescita che comporta l'installazione di un quadro elettrico kW 12 trifase, di un cavo LAN per connessione in rete, un gruppo frigorifero, la dotazione idrica e di scarico, e la possibilità di installare un sistema di ricambio di aria e che tali manutenzioni straordinarie possono essere eseguite presso la stanza indicata mediante ordine di servizio dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2. Sono tuttavia da approfondimenti con l'impresa Monti i dettagli relativi all'impianto gas, sullo stoccaggio delle relative bombole, sul sistema di areazione, sugli attraversamenti e sulla posizione della macchina di climatizzazione esterna.

La Commissione preso atto che l'ambiente indicato dal DISAAT è un laboratorio di ricerca e pertanto non modifica lo stato dei luoghi ai fini della sicurezza sul lavoro e antincendio, all'unanimità esprime parere favorevole in merito alla proposta del

dipartimento DISAAT di installare la camera di crescita nel laboratorio e l'esecuzione di lavori di manutenzione propedeutica all'installazione della camera di crescita previo adeguamento del laboratorio esistente a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.

#### PUNTO N.3

Viene esaminato il punto n. 3 – **Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per la rifunzionalizzazione di un laboratorio e di uno studio su proposta della prof.ssa Agata Gadaleta.**

Il Presidente propone alla Commissione di effettuare un sopralluogo presso i due ambienti presenti al Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) che il Dipartimento intende ristrutturare.

La Prof.ssa Gadaleta, su invito del Prof. Dellino, illustra alla Commissione la proposta, già approvata dal Consiglio di Dipartimento DISAAT, di ristrutturazione di n. 2 stanze costituite da un laboratorio e da uno studio e di un ambiente intermedio annesso al laboratorio, adibito all'uso di strumentazioni, al fine di adeguare l'attuale laboratorio sul piano degli accessi e delle compartimentazioni e di riportare lo studio alla originaria conformazione.

L'ing. Bonsegna e il Dott. Marzano informano in merito alla fattibilità tecnica della proposta che comporta la demolizione di un tramezzo intermedio e la sostituzione di un condizionatore posto sulla parete da eliminare, senza modifiche agli impianti elettrici esistenti. Tali interventi manutentivo straordinarie possono essere eseguite ordine di servizio dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.

La Commissione preso atto che la proposta del DISAAT di ristrutturazione dei due ambienti al Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo che non modifica lo stato dei luoghi ai fini della sicurezza sul lavoro e antincendio, all'unanimità esprime parere favorevole

#### PUNTO N. 4

Viene esaminato il punto n. 4: **Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli spazi di studio degli studenti, (nota rappresentanti studenti prot. n. 450 del 19.02.2024);**

La Commissione prende atto che il Dipartimento di Informatica, in risposta alla richiesta dei rappresentanti degli studenti formulata con nota prot. n.450 del 19.02.2024 ,con delibera del Consiglio di dipartimento nella seduta del 22 febbraio 2024, ha approvato lo spostamento del Museo di Informatica dal piano rialzato agli spazi delle ex segreterie al Piano -1, con conseguente riqualifica dello spazio liberato, in un'area ristoro che fornirebbe agli studenti uno spazio dedicato dove poter svolgere attività di socializzazione e ristoro aggiungendo dei banchi da poter utilizzare al fine di potenziare gli spazi di studio con ambienti salubri e a norma.

La Commissione all'unanimità condivide la soluzione proposta dal Dipartimento di Informatica con le necessarie opere di ristrutturazione necessarie all'allestimento.

#### PUNTO N. 9

Viene esaminato il punto n. 9: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n.2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti**

La commissione si reca presso il Dipartimento di Scienze della Terra, ove il prof. Giuseppe Mastronuzzi, su invito del Presidente, espone la proposta di lavori di

manutenzione presso alcuni locali interni dell'edificio "Palazzo di Scienze della Terra", oggetto di deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2024; tali soluzioni distributive sono state definite per rispondere alle richieste degli studenti, espresse nel documento della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Scuola di Scienze e Tecnologie; in particolare i lavori consistono in:

- divisione dell'aula n. 5 al Piano Primo in due spazi e l'apertura di una nuova porta in modo da ottenere una nuova aula della capienza di massimo 25 sedute e uno spazio da destinare a *Sala studi* arredata per studenti;

- divisione dell'aula n. 8 al Piano Primo in due spazi con separazione in corrispondenza dei pilastri contrapposti al fine di ottenere una nuova aula della capienza di massimo 15 sedute e uno spazio da destinare a "Esercitazioni di Geologia" (attualmente ubicato nella stanza n. 6 secondo piano).

L'ing. Bonsegna, unitamente al dott. Giuseppe Marzano, considerato che le modiche proposte non alterano l'attuale destinazione d'uso dei luoghi così come certificati dagli enti preposti, e che rispettano i requisiti sottesi a tali autorizzazioni, ritiene fattibili i suddetti lavori straordinari.

La Commissione all'unanimità esprime parere favorevole in merito alla proposta del Dipartimento di Scienze della Terra di frazionare in due distinti l'aula 5 e l'aula 8 e da eseguire tempestivamente a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2.

#### PUNTO N. 10

Viene esaminato il punto n. 10: **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL' AMPLIAMENTO DELLA SALA CALCOLO RECAS"**

La commissione su proposta del Presidente ha visionato l'intera struttura RECAS ed in particolare ha constatato lo stato dei luoghi del piano primo in cui il progetto XXX a cura del INFN, finalizzato al potenziamento degli spazi CED mediante una nuova sala di calcolo presso gli uffici attualmente esistenti. Tale richiesta, formalizzata con nota PEC prot. n.101 del 07/03/2024, consiste in una proposta di ampliamento della sala calcolo del Centro Elaborazione Dati (CED) ReCaS, virtuosamente creato e cogestito da UNIBA e INFN, che si colloca nell'ambito del progetto PNRR per la realizzazione del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing. Il progetto di CN prevede il potenziamento dei data center distribuiti sul territorio nazionale al fine di soddisfare negli anni a venire le esigenze di calcolo dei partner pubblici e privati aderenti al progetto. In particolare, a seguito di uno studio di fattibilità finalizzato ad appurarne la compatibilità con l'infrastruttura esistente, è stato previsto il possibile ampliamento della sala calcolo del centro ReCaS.

La Commissione, preso atto dell'attuale stato di utilizzo del primo piano ritiene compatibile l'affidamento di un appalto di manutenzione straordinaria a cura e spese dell'INFN per la trasformazione proposta, solo a seguito di verifica del Progetto Esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento delle autorizzazioni ASL/VVF attualmente valide e di eventuali nuovi pareri da parte degli enti interessati.

Pertanto, la commissione all'unanimità invita il Direttore dell'INFN, prof. Vito Manzari, a completare il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione della nuova Sala CED, a cura di professionista incaricato dall'istituto.

I Componenti, in considerazione degli impegni istituzionali, sospendono l'esame degli argomenti indicati in elenco dal punto 4 al punto 8 e propongono di aggiornare i lavori in una successiva riunione. La seduta si scioglie alle ore 13:00.

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof. Pierfrancesco Dellino  
Prof.ssa Anna Rinaldi  
Consigliera CDA . Chiara MAGGI  
Consigliere CDA Michele BIANCO  
Dott. Riccardo Leonetti  
Ing. Giuditta Bonsegna  
Dott. Giuseppe Marzano

Al fine di completare l'esame degli argomenti all'ordine del giorno dal punto 5 al punto 8, la Commissione si è riunita il **giorno 24 aprile alle ore 10:00** presso il Dipartimento di Fisica nel Campus Quagliariello, alla presenza oltre che del Presidente, Prof. Pierfrancesco Dellino, anche di tutti i componenti: sig.ra Chiara MAGGI, Il sig. Michele Bianco, dott. Riccardo Leonetti, con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del dott. Giuseppe Marzano. La prof.ssa Anna Rinaldi non ha potuto partecipare a causa di precedenti impegni istituzionali assunti.

#### PUNTO N. 5

Viene esaminato il punto n. 5: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature**

La professoressa Milena D'Angelo, delegata dal Direttore del Dipartimento di Fisica a partecipare in sua assenza, ha esposto la esigenza di assegnare al CNR PLASMI un ampio laboratorio presente al piano seminterrato – Stanza S65- in quanto adiacente ad altri laboratori già utilizzati dal CNR Plasmi in cui sviluppare specifiche attività di ricerca in modo coordinato.

Considerato che la stanza S65 è attualmente attrezzata dal Prof. Ancona e dal prof. Gaetano Scamarcio del CNR-IFN, tale proposta comporta l'allestimento di un nuovo laboratorio, a tal fine il Prof. Bellotti, ha segnalato la possibilità di utilizzare del piano due stanze al piano Seminterrato del Corpo E che sono attualmente in disuso a causa dello stato di ammaloramento.

La Commissione, con il supporto dell'ing. Bonsegna e del dott. Marzano, hanno esaminato le due stanze su indicate che al fine di procedere alla rifunzionalizzazione per l'allestimento del laboratorio del Prof. Antonio Ancona necessitano di lavori di manutenzione sull'impianto elettrico e di illuminazione sulle pareti, in cui sono presenti fenomeni di umidità, e sulla pavimentazione nonché la sostituzione degli infissi vetrati e della grata esterna.

L'importo precedentemente stimato dal Dott. Marzano per le suddette lavorazioni ammonta a circa 85.000 Euro, al netto di IVA al 22%, complessivamente pari a circa 105.000,00 Euro da reperire sul Bilancio di Ateneo, secondo una verifica delle somme disponibili della Direzione Amministrazione e Finanza.

L'ing. Bonsegna evidenzia che tale intervento non può essere affidato mediante ordine di lavoro nell'ambito dell'Appalto dell'Accordo Quadro Manutenzione Immobili, se non dopo un formale approvazione in variante al progetto approvato degli enti preposti alla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare dal Comando Vigili del Fuoco, già espressosi in relazione dei lavori di adeguamento antincendio in corso di esecuzione.

Inoltre segnala alla Commissione che entità economica dell'intervento non richiede la necessità di aggiornare la Programmazione Triennale delle opere approvate per il 2024 in quanto inferiore a 100.000,00 Euro, tuttavia tale finanziamento nell'anno in corso non risulta disponibile nell'ambito del budget di Bilancio 2024 destinato alla Manutenzione



straordinaria. Pertanto, il Dipartimento, acquisito il parere favorevole progettazione e reperita la copertura finanziaria, potrà affidare direttamente i suddetti lavori di manutenzione straordinaria alla medesima impresa esecutrice dei lavori in corso, Impresa Luigi Panza Impianti & Costruzioni, al fine di coordinare le nuove opere con quelle già approvate dai VVF ed appaltate.

La Commissione, preso atto della necessità di assegnare la stanza S65 al CNR Plasmi e che nell'edificio non sono disponibili differenti spazi ove trasferire il laboratorio strumentale del Prof. Ancona, esprime parere favorevole in merito alla riqualificazione delle due stanze al piano Seminterrato del Corpo a cura del Dipartimento di Fisica che dovrà procedere ad affidare la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria, in variante al progetto di adeguamento antincendio in corso di esecuzione, e ad affidare l'esecuzione dei lavori alla medesima Impresa Luigi Panza Impianti & Costruzioni previa acquisizione della copertura finanziaria di circa 105.000,00 Euro.

VARIA

Il Presidente propone di esaminare l'ulteriore argomento:

***Lavori di Manutenzione straordinaria finalizzati al progetto di Eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato "QuaSiModo"***

La Commissione prende in esame le proposte di riqualificazione descritte nelle planimetrie allegate alla nota mail del 03/04/2024 che il Prof. Bellotti aveva inviato al Direttore Generale alla Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi ed alla Sezione Edilizia:

*"Gent. mi Colleghi, come ben sapete il progetto di eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato QUASIMODO, prevede un sostanziale rifacimento dei laboratori Didattici e di Ricerca.*

*Il via del tutto esplorativa abbiamo, come Consiglio di Dipartimento, approvato alcune proposte (allegate) che andrebbero certamente valutate e nel caso riformulate con voi, in modo da poter avviare tutte le altre procedure necessarie alla progettazione, esecuzione lavori etc.*

*Purtroppo non sono ancora terminati i lavori della Ditta Panza per gli "interventi di prevenzione incendi", ma ritardare ulteriormente la ristrutturazione dei Laboratori del Dipartimento, secondo quanto indicato nel progetto di Eccellenza, mette a rischio il finanziamento ottenuto, stante le regole MUR. Per questa ragione Vi rappresento la necessità di incontrarci appena possibile per fare un punto della situazione.*

La Prof.ssa D'Angelo, su invito del Il Prof. Dellino, ha accompagnato la Commissione presso gli spazi ai piani Seminterrato, Rialzato e Primo in cui dovranno essere ubicate le nuove attrezzature funzionali al Progetto "QuaSiModo" e già oggetto di appalto di forniture, al fine di constatare la consistenza dei lavori di riqualificazione richiesti. In particolare sono stati esaminati alcuni spazi in disuso al Piano Seminterrato stanze di cui ai nn. 62÷64, nn. 73÷78 e nn. 80÷84 al Piano Rialzato stanze indicate ai nn. 65÷82.

Tali ambienti richiedono principalmente lavori di demolizioni e ricostruzioni per la nuova distribuzione delle partizioni interne; inoltre, presentano evidenti segni di obsolescenza sia con riferimento al pavimento sia in relazione alle pareti, in alcuni casi ammalorate da precedenti infiltrazioni di acqua, sia in merito agli infissi interni ed esterni sia in riferimento alla climatizzazione.

L'ing. Bonsegna segnala che tale intervento non ricadendo nella tipologia dei lavori di manutenzione ordinaria non può essere affidato mediante ordine di lavoro nell'ambito dell'Appalto dell'Accordo Quadro Manutenzione Immobili; pertanto, dovrà essere progettato ed approvato dagli enti preposti, in particolare dal Comando Vigili del Fuoco,

già espressosi in relazione dei lavori di adeguamento antincendio in corso di esecuzione. Pertanto, il Dipartimento, acquisita la progettazione e reperita la copertura finanziaria, potrà affidare i suddetti lavori di manutenzione straordinaria da coordinare le nuove opere con quelle già approvate dai VVF ed appaltate.

Il Prof. Dellino fa presente inoltre la necessità di rispettare termini previsti per ottobre 2024 per la rendicontazione della prima quota del finanziamento del ottenuto per la realizzazione del Progetto di Eccellenza sia per l'acquisto della strumentazione sia per l'esecuzione dei lavori pertanto invita all'unanimità il Responsabile del progetto di ricerca a affidare con la massima urgenza il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi laboratori a professionista incaricato dal Dipartimento e ad affidare direttamente i lavori qualora di importo inferiore a 150.000,00 Euro ai sensi dell'art. 50, comma1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 a cura del Dipartimento.

Segnala, inoltre, la necessità di aggiornare il programma triennale delle opere del 2024 con l'inserimento dei lavori straordinari connessi alle attrezzature del Progetto "QuaSiModo".

Il Presidente preso atto dell'assenza del Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, della Direttrice del Dipartimento di Matematica, prof.ssa Anna Maria Candela e del Direttore del Dipartimento DBBA, prof. Luigi Palmeri, impegnati nella contemporanea seduta del Senato Accademico, propone di rinviare l'esame dei punti nn. 6, 7 e 8 che richiedono l'edificio di Farmacia nell'ambito della prossima Riunione da programmare entro il mese di maggio che potrà esaminare inoltre le ulteriori proposte pervenute dal DBBA per realizzazione nuovo ufficio segreteria la piano terra del Nuovi Dipartimenti Biologici e dal CSI per la ristrutturazione del locale FONIA al piano terra di Farmacia non più utilizzato per i precedenti fini.

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof. Pierfrancesco Dellino  
Consigliera CDA Chiara MAGGI  
Consigliere CDA Michele BIANCO  
Dott. Riccardo Leonetti  
Ing. Giuditta Bonsegna  
Dott. Giuseppe Marzano

Al fine di completare l'esame degli argomenti all'ordine del giorno dal punto 6-7-8, la Commissione si è riunita il giorno 03 maggio alle ore 10:00 presso il Dipartimento di Farmacia nel Campus Quagliariello, alla presenza oltre che del Presidente, Prof. Pierfrancesco Dellino, anche di tutti i componenti: sig.ra Chiara MAGGI, Il sig. Michele Bianco, dott. Riccardo Leonetti, con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del dott. Giuseppe Marzano. La prof.ssa Anna Rinaldi non ha potuto partecipare a causa di precedenti impegni istituzionali assunti.

La Commissione Edilizia si è riunita il **giorno 03.05.2024 alle ore 10:30** presso l'edificio di Farmacia nel Campus Quagliariello, alla presenza oltre che del Presidente, Prof. Pierfrancesco Dellino, anche di tutti i componenti: dott. Riccardo Leonetti, sig.ra Chiara MAGGI, Il sig. Michele Bianco, , con il supporto tecnico dell'ing. Giuditta Bonsegna e del dott. Giuseppe Marzano, al fine di esaminare gli argomenti all'ordine del giorno indicati ai punti:

**6. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature;**

7. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR);**
8. **Lavori da eseguire presso l'edificio Matematica per l'allestimento di n.7 stanze da dedicare al CNR; - già autorizzato da Consiglio di Dipartimento.**

La prof.ssa Anna Rinaldi non ha partecipato a causa di precedenti impegni istituzionali assunti.

#### PUNTO N. 7

Viene esaminato il punto n.7: 7. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR).**

Il prof. Massimo Lasorsa, delegato dal Direttore del Dipartimento Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente a partecipare in sua assenza, ha spiegato alla Commissione quali sono le modifiche ai luoghi ed agli impianti nei laboratori n. 209, n. 211 al Piano Primo dell'edificio di Farmacia, necessari al progetto "ELISIRxNextGeneratioIT", finanziato con fondi PNRR, Missione 4 Istituzione e Ricerca" Componente 2, Investimento 3.1. 883-IX/2.

A tal proposito, il DBBA ha richiesto ai fornitori interpellati un progetto dettagliato dell'allestimento delle apparecchiature, che è stato inviato in allegato alla nota prot. n. 883-IX/2 del 22/03/2024:

nel laboratorio n. 211 i lavori necessari alla collocazione di un nuovo spettrometro di massa con cromatografia liquida consistono nello smontaggio e smaltimento dei 3 banconi presenti in laboratorio, fornitura e montaggio di 4 nuovi banconi e in lavori elettrici per l'alimentazione dei nuovi apparecchi. L'alimentazione di Azoto puro per il funzionamento dello spettrometro non richiede la modifica della rete di distribuzione dei gas tecnici del laboratorio in quanto il progetto aggiornato prevede il posizionamento di un piccolo generatore di azoto "puro" in adiacenza al banco di appoggio.

nel laboratorio nr. 209 si prevede di un nuovo sdoppiamento dell'ambiente mediante la realizzazione di un laboratorio indipendente ricavato mediante una l'allestimento di parete tecnica integrata con i nuovi banchi da laboratorio; tale modifica non comporta interventi sull'impianto idrico, elettrico, sugli impianti di aspirazione e di ventilazione, sugli impianti di condizionamento preesistenti, nonché sugli impianti di allarme per gas e sulle vie di fuga che possano essere in contrasto con le norme di sicurezza dei suddetti ambienti di lavoro e garantisce il rispetto dei parametri minimi di aero illuminazione.

nel laboratorio nr. 222 "Ex Radioattivi" è prevista la completa rifunzionalizzazione mediante la sostituzione del bancone preesistente, la collocazione di pareti tecniche per la creazione di una camera di microscopia a fluorescenza. I lavori non prevedono interventi sull'impianto idrico, elettrico, sugli impianti di aspirazione e sugli impianti di condizionamento preesistenti, nonché sugli impianti di allarme per gas e sulle vie di fuga.

Il Prof. Lasorsa, inoltre, ha rappresentato la necessità di allestire tre nuovi punti di distribuzione del gas CO<sub>2</sub>. Come riportato nell'elaborato di progetto, fornito dal fornitore interpellato, la nuova distribuzione di CO<sub>2</sub> potrà essere realizzata mediante la rifunzionalizzazione del bombolaio con armadio di sicurezza esistente sul balcone del primo piano adiacente al laboratorio 211.

La centrale CO<sub>2</sub> con nr. 2 bombole sostituirà la centrale di Elio che sarà dismessa. Da tale centrale con riduttore di I stadio (0-20 bar) dipartirà una linea con tubazioni di

rame o acciaio dal diametro di 12-14 mm che si collegheranno con (vedi pag. 2 del file nr.3):

- nr. 2 riduttori di pressione di Il stadio (0-3 bar) a parete nel laboratorio 210,
- nr. 1 riduttore di pressione di Il stadio (0-3 bar) a parete nel nuovo laboratorio 209,
- nr. 1 riduttore di pressione di Il stadio (0-3 bar) a parete nel laboratorio 310 al piano 2°.

Il collegamento della centrale ai riduttori di pressione di Il stadio nel laboratorio 310 al Piano Secondo non richiede attraversamento della pavimentazione dei balconi.

La Commissione, con il supporto tecnico dell'ing. Bonsegna e del dott. Marzano, preso atto delle richieste del DBBA supportate da analitica progettazione, esprime parere favorevole in merito ai lavori di manutenzione straordinaria da realizzare presso il laboratorio n. 209 al piano primo dell'edificio di Farmacia e sulla centrale di gas Elio a cura del Dipartimento mediante i fondi messi a disposizione dal progetto "ELISIRxNextGeneratioIT", finanziato con fondi PNRR. La Commissione precisa che al fine dell'aggiornamento della certificazione antincendio dell'edificio il Dipartimento al termine dei lavori dovrà trasmettere al DAEP gli elaborati "AS BULT" degli impianti e la certificazione tecnica ai sensi del DM 37/08 a garanzia di sicurezza degli impianti da richiedere all'impresa abilitata, affidataria delle forniture del progetto.

#### PUNTO N. 6

Viene esaminato il punto n.6. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature (fondi PNRR).**

La Commissione ha esaminato le Proposte del Gruppo di lavoro per gli spazi dipartimentali di manutenzione straordinaria approvate dal Consiglio di Dipartimento Di Farmacia – Scienze Del Farmaco con Verbale del 16.03.2022, e ribadire con nota mail del Direttore del Dipartimento dello scorso 19 aprile.

Il Presidente ha invitato il prof. Renzo Luisi e il COA del Dipartimento dott. Racaniello a descrivere le modifiche di luoghi necessari all'allestimento dei due laboratori strumentali al piano Interrato, attualmente utilizzati per deposito, l'uno e per archivio della Biblioteca, protetto ai fini antincendio con idoneo impianto di spegnimento a gas.

La Commissione, preso atto dell'attuale stato di utilizzo dei due ambienti all'unanimità ritiene compatibile l'affidamento di un appalto di manutenzione straordinaria a cura del Dipartimento di Farmacia per la trasformazione proposta, solo a seguito di verifica del Progetto Esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento della certificazione antincendio e SPESAL attualmente valide

La Commissione, inoltre, invita il Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco a completare il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti al piano interrato, a cura di professionista incaricato dal Dipartimento, al fine di ottenere il parere favorevole da parte degli enti interessati, ed in particolare del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il presidente, prof. Dellino, fa presente che la spesa per la progettazione e per i lavori necessari all'allestimento dei due laboratori strumentali deve gravare sulla quota del 5% del fondo dei progetti DILAB.

#### PUNTO N. 8

Viene esaminato il punto n. 8 **Lavori da eseguire presso l'edificio Matematica per l'allestimento di n.7 stanze da dedicare al CNR; - già autorizzato da Consiglio di Dipartimento;**

La Commissione, ad eccezione del prof. Dellino, che ha dovuto abbandonare la riunione per impegni istituzionali., si è trasferita presso il Piano Terzo del Dipartimento di Matematica alla presenza della prof.ssa Nicoletta Del Buono e del dott. Nicola Mastronardi, Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo – CNR.

Il dott. Mastronardi ha informato la Commissione in merito alla necessità di eseguire alcuni lavori di riqualificazione degli ambienti assegnati al CNR nell'ambito della Convenzione Operativa sottoscritta tra l'Università ed il CNR Stanze nn: 10, 13, 14, 15, 18, 20, 21.

Tali stanze, attualmente non utilizzate, richiedono lavori di manutenzione straordinaria relativamente alla pavimentazione in linoleum oltre a lavori di manutenzione ordinaria di pitturazione e di revisione dell'impianto di illuminazione.

Inoltre il Direttore IAC INFN ha rappresentato la necessità di utilizzare una ulteriore stanza (stanza n. 19) in quanto la stanza n. 18 non è pienamente utilizzabile per la carenza di idonee superfici vetrate o in alternativa di modificare la distribuzione della stanza 20 per anettere la stanza n. 18 in una più grande e luminosa.

La Commissione all'unanimità considerato che le lavorazioni sono subordinate alla decisione del Consiglio di Dipartimento di matematica di accettare la proposta del Direttore IAC-CNR, ha rinviato l'approvazione della richiesta pervenuta ed ha sciolto la riunione.

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

Prof. Pierfrancesco Dellino – Presidente

Consigliera CDA Chiara MAGGI – Componente

Consigliere CDA Michele BIANCO – Componente

Dott. Riccardo Leonetti

Ing. Giuditta Bonsegna

Dott. Giuseppe Marzano””

Alle ore 12:35, su invito del Rettore, entra l'ing. G. Bonsegna, Responsabile della Sezione Edilizia, alla quale Egli cede la parola per l'illustrazione tecnica dell'istruttoria.

Interviene, a seguire, il prof. Dellino per fornire ulteriori chiarimenti in merito, in particolare, agli adempimenti richiesti nell'ambito di ciascun intervento edilizio in esame, se e in quale misura ricadenti nella competenza dei Dipartimenti e/o dell'Amministrazione centrale.

Il Rettore, alla luce delle delucidazioni rese dall'ing. Bonsegna e dal prof. Dellino, ritiene opportuno, nei casi previsti, sollecitare i Dipartimenti/responsabili dei progetti di ricerca all'assolvimento degli adempimenti di competenza – relativi alla definizione dei progetti preliminari/esecutivi – funzionali all'avvio dei relativi lavori di manutenzione straordinaria.

Il Rettore, inoltre, chiede all'ing. Bonsegna di voler produrre, per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, il quadro aggiornato dello stato dei lavori di edilizia inseriti in programmazione, con particolare riferimento al plesso di Economia, riscontrando la piena condivisione da parte del Consesso.

Facendo seguito alle rimostranze del prof. Dellino, il quale denuncia difficoltà nello svolgimento dei lavori da parte della *Commissione Edilizia*, spesso costretta a incontri molto frequenti in ragione delle numerose attività da svolgersi e della scarsa concertazione delle stesse, il Rettore anticipa l'intendimento di rivedere la composizione della Commissione, da organizzare eventualmente a ruoli differenziati, nonché le modalità operative di espletamento dei lavori, anche rispetto agli adempimenti di competenza dei Dipartimenti.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Alle ore 13:15 esce l'ing. Bonsegna.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 25.03.2024, si riuniva la *Commissione Edilizia*, nominata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.12.2022, per discutere sul seguente O.d.G., proseguendo i lavori, senza terminarli, in data 24.04.2024:
  1. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Agraria Corpo Vecchio per l'installazione di apparecchiature del prof. Caponio (fondi PNRR);
  2. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. P. Santamaria (fondi PNRR)-
  3. Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per l'unione di n.2 stanze comprendente la demolizione di un tramezzo intermedio (prof.ssa A. Gadaleta); - inserito punto ODG prossimo Consiglio di Dipartimento;

4. Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli spazi di studio degli studenti, (nota del Direttore prof. Lanubile);
  5. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature;
  6. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature (fondi PNRR);
  7. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR);
  8. Lavori da eseguire presso l'edificio Matematica per l'allestimento di n.7 stanze da dedicare al CNR; - già autorizzato da Consiglio di Dipartimento;
  9. Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n.2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti;
  10. Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'ampliamento della sala calcolo ReCaS"  
–Varie ed eventuali [Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al progetto di Eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato "QuaSiModo";
- nella riunione del 29.04.2024, il Consiglio di Amministrazione deliberava di rinviare l'argomento in oggetto alla seduta di aggiornamento, in data odierna, nelle more della conclusione dei lavori della Commissione relativamente agli argomenti inseriti all'ordine del giorno delle suddette riunioni del 25.03.2024 e 24.04.2024;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia, in data 03.05.2024, la *Commissione Edilizia* si è riunita per la conclusione dei lavori relativi agli argomenti inseriti all'ordine del giorno delle succitate riunioni;
- VISTE le risultanze di dette riunioni (25.03.2024, 24.04.2024 e 03.05.2024), come da relativi verbali, riportati nella relazione istruttoria;

- RITENUTO opportuno, nei casi previsti, sollecitare i Dipartimenti/responsabili dei progetti di ricerca all'assolvimento degli adempimenti di competenza – relativi alla definizione dei progetti preliminari/esecutivi – funzionali all'avvio dei relativi lavori di manutenzione straordinaria;
- CONDIVISA la richiesta del Rettore di acquisire, per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, il quadro aggiornato dello stato dei lavori di edilizia inseriti in programmazione, con particolare riferimento al plesso di Economia;
- PRESO ATTO dell'intendimento del Rettore di rivedere la composizione della *Commissione Edilizia*, da organizzare eventualmente a ruoli differenziati, nonché le modalità operative di espletamento dei lavori, anche rispetto agli adempimenti di competenza dei Dipartimenti,

## DELIBERA

- di approvare l'operato e le proposte della *Commissione Edilizia*, come da verbali relativi alle riunioni del 25.03.2024, 24.04.2024 e 03.05.2024, nei termini che seguono:
- in merito al p.1odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Agraria corpo vecchio per l'installazione di apparecchiature del prof. Caponio (fondi PNRR)** di invitare il responsabile del progetto di ricerca a completare il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi quattro laboratori richiesti, a cura di professionista incaricato dal Dipartimento, che dovranno anch'essi essere finanziati nell'ambito dei fondi a disposizione sul relativo progetto di ricerca;
  - in merito al p.2odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo (scala 5) per l'installazione di apparecchiature del prof. P. Santamaria (fondi PNRR)** di autorizzare l'esecuzione di lavori di manutenzione propedeutica all'installazione della camera di crescita previo adeguamento del laboratorio esistente a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2;
  - in merito al p.3odg: **Lavori manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Terzo dell'edificio di Agraria Corpo Nuovo per l'unione di n. 2 stanze comprendente la demolizione di un tramezzo intermedio (prof.ssa Agata Gadaleta)** [per rifunzionalizzazione di un laboratorio e di uno studio] di autorizzare la demolizione di un tramezzo intermedio e la sostituzione di un condizionatore posto sulla parete da eliminare, senza modifiche agli impianti elettrici esistenti. Interventi da eseguirsi con ordine di servizio dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2;
  - in merito al p.4odg: **Lavori di manutenzione straordinari da eseguire presso il Piano Interrato dell'edificio di Informatica per potenziare gli**



**spazi di studio degli studenti, (nota del Direttore, prof. Lanubile)** [nota rappresentanti studenti prot. n. 450 del 19.02.2024] di autorizzare, con le opere di ristrutturazione necessarie all'allestimento, lo spostamento del Museo di Informatica dal piano rialzato agli spazi delle ex segreterie al Piano -1, con conseguente riqualifica dello spazio liberato in un'area ristoro che fornirebbe agli studenti uno spazio dedicato dove poter svolgere attività di socializzazione e ristoro aggiungendo dei banchi da poter utilizzare al fine di potenziare gli spazi di studio con ambienti salubri e a norma;

- in merito al p.5odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il piano interrato dell'edificio di Fisica per il trasferimento di un laboratorio dagli spazi concessi al CNR ad un attuale deposito reagenti in cui installare nuove attrezzature** di approvare la riqualificazione di due stanze al piano Seminterrato del "Corpo E" a cura del Dipartimento di Fisica, che dovrà procedere a proprie spese ad affidare la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria, in variante al progetto di adeguamento antincendio in corso di esecuzione e, acquisito il parere favorevole del Comando VVF, ad affidare l'esecuzione dei lavori alla medesima Impresa Luigi Panza Impianti & Costruzioni, previa acquisizione della copertura finanziaria di circa € 105.000,00;
- in merito al p.6odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il deposito al Piano Interrato dell'edificio di Farmacia per l'installazione di nuove apparecchiature (fondi PNRR):** di autorizzare l'affidamento di un appalto di manutenzione straordinaria a cura del Dipartimento di Farmacia per la trasformazione proposta, solo a seguito di verifica del progetto esecutivo delle apparecchiature da installare con lo stato di mantenimento della certificazione antincendio e SPESAL attualmente valide, a cura di professionista incaricato dal Dipartimento, al fine di ottenere il parere favorevole da parte degli enti interessati ed in particolare del Comando dei Vigili del Fuoco;
- in merito al p.7odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il Piano Primo dell'edificio di Farmacia richiesti dai Proff. Palmieri e Agrimi per l'installazione di uno spettrometro di massa interfacciato con cromatografia liquida (fondi PNRR),** di approvare i lavori di manutenzione straordinaria da realizzare a cura del Dipartimento DBBA presso il laboratorio n. 209 al piano primo dell'edificio di Farmacia e sulla centrale di gas Elio, mediante i fondi messi a disposizione dal progetto "ELISIRxNextGeneratioIT" – PNRR con la precisazione che, al fine dell'aggiornamento della certificazione antincendio dell'edificio, il Dipartimento, al termine dei lavori, trasmetta al DAEP gli elaborati "AS BULT" degli impianti e la certificazione tecnica ai sensi del DM 37/08 a garanzia di sicurezza degli impianti da richiedere all'impresa abilitata, affidataria delle forniture;
- in merito al p.9odg: **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso n. 2 aule del Dipartimento di Scienze della Terra per potenziare gli spazi di studio degli studenti** di autorizzare il frazionamento dell'aula 5 e dell'aula 8 in due distinti ambienti ciascuna, a cura della Sezione Edilizia mediante dell'appalto di Manutenzione Immobili Lotto 2;
- in merito al p.10odg: **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'ampliamento della sala calcolo RECAS** di invitare il Direttore dell'INFN, prof. Vito Manzari, a completare il progetto esecutivo dei lavori di

- manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione della nuova Sala CED, a cura di professionista incaricato dall'Istituto INFN;
- in merito al punto Varie ed eventuali: **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al progetto di Eccellenza del Dipartimento di Fisica, denominato "QuaSiModo"** di invitare il responsabile del progetto di ricerca ad affidare con la massima urgenza il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei luoghi e degli impianti per la realizzazione dei nuovi laboratori a professionista incaricato dal Dipartimento e di procedere all'affidamento dei lavori straordinari di ristrutturazione mediante procedura negoziata a cura della Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio;
  - di sollecitare, nei casi previsti, i Dipartimenti/responsabili dei progetti di ricerca all'assolvimento degli adempimenti di competenza – relativi alla definizione dei progetti preliminari/esecutivi – funzionali all'avvio dei relativi lavori di manutenzione straordinaria;
  - di invitare la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia a voler produrre, per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, il quadro aggiornato dello stato dei lavori di edilizia inseriti in programmazione, con particolare riferimento al plesso di Economia;
  - di rinviare ad una prossima riunione ogni determinazione in merito alla revisione, su proposta del Rettore, della composizione della *Commissione Edilizia* e delle modalità operative di espletamento dei lavori, anche rispetto agli adempimenti di competenza dei Dipartimenti.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI**  
**DELLA RICERCA: PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 688 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo *“Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca”* (allegato).

Successivamente all’emanazione di detto Regolamento, nell’ambito delle riforme previste dal PNRR, a seguito di una consultazione pubblica condotta dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, con legge 24 luglio 2023 n. 102 recante modifiche al Codice di Proprietà Industriale (di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) è stato modificato l’art. 65 che disciplina la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, anche non statali legalmente riconosciute, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Al fine di un rilancio del nostro Paese attraverso la valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e quindi della ricerca accademica, tale intervento ha abolito il cosiddetto *“professor privilege”* prevedendo quindi che le invenzioni industriali fatte in esecuzione o in adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o d’impiego, anche se a tempo determinato, con un’università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), nonché nel quadro di una convenzione tra i medesimi soggetti, i diritti nascenti dall’invenzione spettano alla struttura di appartenenza dell’inventore, salvo il diritto spettante a quest’ultimo di esserne riconosciuto autore.

A seguito di questa modifica è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 688 del 17.02.2023 tenendo conto dell’importanza che rivestono sia i profili relativi alla titolarità dei diritti che quelli riferiti alle modalità di trasferimento degli stessi al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico e rendere concreto l’obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo.

Alla revisione del Regolamento è stata delegata, dal Magnifico Rettore, la Prof.ssa Francesca Vessia, Responsabile della Linea di Azione *“Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio”*.

La revisione è stata anche oggetto di un serrato confronto tra i delegati del Rettore Prof.ssa F. Vessia, Prof. G. Farinola, Prof. D. Caivano e la Direzione Generale, il Dirigente della Direzione e l’Ufficio competente, che hanno portato alla proposta di modifica del Regolamento.

La bozza del regolamento è stata quindi sottoposta al Senato Accademico di questa Università, nella riunione del 19.02.2024, che ha deliberato l’avvio del procedimento di modifica, con invito ai Dipartimenti di esprimere parere entro 30 giorni. L’ufficio ha quindi chiesto ai Dipartimenti di voler inviare osservazioni o eventuali modifiche.

Le proposte di modifica pervenute sono state 4 e sono state discusse nel corso della riunione della Commissione Ricerca, in data 19.04.2024.

L'ufficio informa che, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento, si renderà necessario procedere alla nomina della nuova Commissione Proprietà Intellettuale, così come prevista dall'art. 29.

Il Regolamento modificato con i suggerimenti pervenuti dai Dipartimenti è stato quindi presentato all'attenzione di questo Consesso che, nella riunione del 29.04.2024, ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Il Senato Accademico, nella riunione del 02.05.2024, ha approvato il nuovo Regolamento apportando delle modifiche, alcune delle quali di carattere sostanziale.

Tanto premesso, si rende necessario che questo Consesso si esprima sulla nuova versione del Regolamento, di seguito riportata:

### **Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca**

#### **PARTE I. NORME GENERALI**

Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione .....

Articolo 2. Definizioni .....

Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento.....

Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali del Personale UNIBA .....

Articolo 5. Titolarità delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma .....

Articolo 6. Titolarità delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa .....

Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale .....

Articolo 8. Tutela della natura confidenziale delle informazioni.....

Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata .....

Articolo 10. Strutture Interne di UNIBA .....

#### **PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....**

Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione .....

Articolo 12. Procedura di valutazione .....

Articolo 13. Attività di valutazione e procedimento finalizzato alla protezione dei diritti IP.....

Articolo 14. Obblighi dell'Inventore .....

Articolo 15. Spese .....

Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata .....

#### **PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....**

Articolo 17. Decisione di estensione .....

Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio .....

Articolo 19. Decisione di abbandono .....

Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata .....

#### **PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....**

Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme .....

Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA .....

Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso .....

Articolo 24. Cessioni .....

Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off .....

Articolo 26. Ripartizione dei proventi .....

Articolo 27. Violazioni e Sanzioni .....

#### **PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI .....**

Articolo 28. Organi competenti .....

Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale.....

Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale.....

Articolo 31. Disposizioni transitorie e finali .....

Articolo 32. Emanazione ed entrata in vigore .....

## PREMESSE

1. L'Università degli Studi di BARI (di seguito identificata soltanto come "UNIBA") promuove e regola il trasferimento delle conoscenze generate al proprio interno con risorse autonome, pubbliche e/o private.
2. Anche in un quadro di cooperazione e integrazione europea con altre istituzioni di ricerca, UNIBA intende il trasferimento di conoscenze come attività di terza missione correlata ai risultati della ricerca, in tutti i settori della conoscenza, funzionale all'applicazione dei suoi risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e del territorio di riferimento.
3. L'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca presuppone un regolamento interno a UNIBA che disciplini le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale nonché presupposti, tipologie, finalità e procedure delle varie attività, nella prospettiva dell'incentivazione e premialità dell'attività inventiva del personale UNIBA, come di seguito definito.
4. Il trasferimento di conoscenze all'interno di UNIBA è informato ai principi di massimizzazione dell'impatto in ambito economico e sociale, sostenibilità economico-finanziaria dell'organizzazione amministrativa, sostenibilità ambientale, trasparenza nella gestione della proprietà intellettuale, valorizzazione delle proprie risorse umane e professionali, rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di aiuti di Stato.

## PARTE I. NORME GENERALI

### Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 80 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (sulla valorizzazione dei risultati della ricerca), disciplina le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale frutto della ricerca di UNIBA da parte del relativo personale.
2. Il Regolamento vale come disciplina dei rapporti interni tra UNIBA e i suoi Inventori nel rispetto dell'art. 65 CPI, come modificato dall'art. 3, Legge 24 luglio 2023, n. 102, e delle Linee guida del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, adottate con decreto interministeriale 26 settembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.09.2023, e tra UNIBA e i suoi partner della ricerca, che siano finanziatori o cofinanziatori della stessa.

### Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, s'intende per:
  - a. **CPI**: il Codice della Proprietà Industriale, approvato con Decreto legislativo 10.02.2005 n. 30, e successive integrazioni e modificazioni.
  - b. **Diritti di proprietà industriale titolati**: i diritti su beni immateriali che si acquistano mediante brevettazione o registrazione quali i marchi registrati, le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine.
  - c. **Diritti di proprietà industriale non titolati**: i diritti su beni immateriali che si acquistano negli altri modi previsti dalla legge diversi dalla brevettazione o registrazione, quali per esempio le banche dati, i

programmi per elaboratore, il know-how, i progetti di ingegneria e architettura, i prodotti di industrial design, i segni distintivi diversi dal marchio registrato, nonché ogni altro diritto di proprietà intellettuale diverso da quelli indicati nella precedente lett.b.

d. **Diritti di proprietà intellettuale:** tutti i diritti di proprietà industriale, titolati e non titolati, quando ci si voglia riferire indistintamente alle fattispecie di cui alle precedenti lettere b) e c).

e. **Inventore:** una persona fisica appartenente al Personale di UNIBA, Strutturato o Non Strutturato che, sulla base della normativa vigente, è da considerarsi generatore di diritti di proprietà intellettuale su prodotti diversi dalle pubblicazioni scientifiche.

f. **Know-how:** l'insieme delle conoscenze, codificate e non, derivanti dalle ricerche svolte e che non formano oggetto di specifici diritti di proprietà intellettuale. Ai fini del presente Regolamento rientrano nella definizione di know-how anche le invenzioni non ancora brevettate.

g. **Personale UNIBA Strutturato:** i lavoratori subordinati, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello; i ricercatori di qualsiasi tipologia nonché i professori universitari.

h. **Personale UNIBA Non Strutturato:** tutti coloro che sono addetti *pro tempore* allo svolgimento delle attività di ricerca che non intrattengono con UNIBA un rapporto di lavoro subordinato, quali, a titolo meramente esemplificativo, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, gli stagisti presso UNIBA, i contrattisti di ogni genere, gli specializzandi, il personale di ricerca di altre istituzioni debitamente autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza (quali visiting professor/researcher/student), nonché gli studenti impegnati in attività laboratoriali collegate ai corsi istituzionali o alla tesi di laurea.

i. **Ricerca Autonoma:** la ricerca che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, CPI, è svolta da Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato ed è finanziata esclusivamente con risorse interne di UNIBA.

j. **Ricerca Collaborativa o in Collaborazione:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI, svolta nell'ambito di accordi di ricerca finanziati o cofinanziati da terzi, i quali si avvalgano di attrezzature e strutture appartenenti a UNIBA e/o di finanziamenti o di risorse economiche amministrare dall'Ateneo.

k. **Ricerca Commissionata:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI quando il finanziamento deriva in misura integrale da un soggetto, pubblico o privato, che è interessato a un particolare obiettivo o alla risoluzione di un problema. È altresì denominata ricerca per "conto terzi".

l. **Risultati della Ricerca:** le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le banche dati, i programmi per elaboratore e il know-how che derivino dalla Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata di UNIBA e che siano suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà intellettuale.

m. **Struttura di Appartenenza dell'inventore:** la struttura interna ad UNIBA a cui l'inventore afferisce, che sia un Dipartimento o altro Ufficio dell'amministrazione.

n. **Ufficio per il Trasferimento Tecnologico o UTT:** è la struttura interna individuata da UNIBA come responsabile della gestione delle attività amministrative di valorizzazione della proprietà intellettuale previste nel presente Regolamento, come previsto dall'art. 65-bis CPI.

### Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento trova applicazione per i Risultati della Ricerca e i relativi titoli di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Autonoma, Collaborativa e Commissionata come sopra definite, delle quali sia partecipe il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato.

2. Sono salve le specifiche pattuizioni di deroga alle disposizioni del presente Regolamento in quanto dallo stesso consentite, limitatamente alle fattispecie di Ricerca collaborativa e di Ricerca Commissionata e relativamente agli aspetti di titolarità dei risultati, secondo le previsioni dei successivi artt. 6 e 9.

**Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali e diritti sulle pubblicazioni**

1. I diritti morali sulle creazioni intellettuali degli Inventori di UNIBA, così come i diritti d'autore sulle opere scientifiche e divulgative del personale UNIBA, spettano sempre e inderogabilmente agli Inventori, a prescindere dalla titolarità delle creazioni intellettuali, come disciplinata dai successivi articoli 5, 6 e 9.
2. È fatto obbligo all'Inventore di indicare la propria affiliazione a UNIBA in tutte le pubblicazioni scientifiche di cui sia autore, anche ai fini delle procedure di valutazione della qualità della ricerca.
3. Qualora le opere scientifiche destinate alla pubblicazione contengano la descrizione di risultati della ricerca suscettibili di costituire diritti di proprietà intellettuale, gli Inventori dovranno preventivamente darne comunicazione al UTT di UNIBA, tramite la procedura descritta dal successivo art. 11 per accertare la sussistenza dei presupposti di protezione mediante brevettazione, registrazione o sfruttamento in regime di segreto, ed essere dalla stessa autorizzati alla pubblicazione previa adozione di specifiche cautele (differimento, embargo e similari).

**Articolo 5. Titolarità delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma**

1. La titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca, quando detti risultati siano stati conseguiti all'interno di attività di Ricerca Autonoma, spetta a UNIBA, ai sensi della normativa vigente, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore e salve le premialità previste nel successivo art. 26. Se l'invenzione è conseguita da più persone appartenenti a diverse università, o enti pubblici di ricerca o istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i diritti derivanti dalla invenzione appartengono a tutti i soggetti coinvolti in parti uguali, salva diversa pattuizione, e fermo restando quanto previsto dal successivo art.9.
2. Per le finalità previste dall'art. 65 CPI, è fatto obbligo agli Inventori di comunicare per iscritto e senza ritardo al UTT, e comunque non oltre il termine di un mese, l'oggetto dell'invenzione, attraverso la compilazione di apposita modulistica indicata nel successivo art. 11, con onere a carico di entrambe le parti di salvaguardare la novità della stessa, unitamente a una dichiarazione che confermi il conseguimento dei Risultati della Ricerca all'interno di attività di Ricerca Autonoma.
3. In caso di doppia affiliazione del personale UNIBA strutturato ad altri enti di ricerca, pubblici o privati, italiani o stranieri, il regime dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle ricerche svolte presso gli stessi sarà regolato da apposite convenzioni con l'Ateneo.
4. Restano altresì escluse dalla titolarità di UNIBA le opere dell'ingegno del personale strutturato realizzate nell'ambito di spin off accademiche ovvero nell'ambito delle attività extra-istituzionali di ricerca, svolte sulla base di specifica autorizzazione rilasciata al personale strutturato in regime di tempo pieno. Tale esclusione non si applica alle opere dell'ingegno realizzate dal personale strutturato in regime di tempo definito.

**Articolo 6. Titolarità delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa**

1. I Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca in Collaborazione, svolta con una o più parti, anche private, che abbiano finanziato anche soltanto parzialmente dette attività ma al di fuori di un rapporto di committenza, spettano in contitolarità a UNIBA in misura proporzionale al proprio contributo finanziario fornito alla ricerca.
2. In tal caso UNIBA si fa carico dei costi di protezione insieme agli altri co-titolari dei Diritti di proprietà intellettuale in misura proporzionale alla quota parte di titolarità, ferme le diverse pattuizioni tra le parti da stipularsi, anche in deroga al presente regolamento, nel rispetto comunque delle Linee Guida emanate dal MIMIT ex art. 1, comma 5, Legge 24 luglio 2023, n. 102 e successive modificazioni.

3. Ai fini della disciplina delle situazioni di contitolarità tra uno o più Inventori, anche di soggetti diversi dal Personale Strutturato o Non Strutturato di UNIBA, gli Inventori di UNIBA e l'UTT procederanno alla stipula di accordi interistituzionali per la gestione della contitolarità, assicurando a UNIBA i necessari poteri gestori là dove UNIBA stessa abbia la quota maggiore rispetto a quella delle altre parti.

4. La contitolarità dei Diritti di proprietà industriale o intellettuale in capo a UNIBA per le ricerche finanziate anche solo in parte con risorse proprie non è derogabile. È ammesso l'accordo in base al quale UNIBA conceda, a titolo oneroso o dietro corrispettivo di un equo premio, il diritto di opzione per l'acquisto della quota di contitolarità o la cessione della propria quota a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.

5. L'eventuale protezione dei risultati brevettabili della ricerca Collaborativa a livello eurounitario, internazionale o in altri Stati diversi dall'Italia può essere oggetto di accordo tra le parti e di apposita disciplina nell'accordo di finanziamento della ricerca.

6. In caso di integrale finanziamento di attività di ricerca con risorse esterne, si applicano alla disciplina della proprietà intellettuale le regole del successivo art. 9.

#### **Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale strutturato**

1. I Risultati della Ricerca che non rientrano nelle tipologie previste dagli articoli 5, 6 e 9 del presente Regolamento, in quanto condotte al di fuori dell'attività di ricerca dal personale strutturato di UNIBA, fuori dall'orario di servizio e senza utilizzare mezzi e risorse dell'Ateneo, purchè rientranti in uno dei campi di attività scientifica di UNIBA, sono soggetti alla disciplina delle invenzioni occasionali dei dipendenti di imprese private ai sensi dell'art. 64, comma 3, CPI.

2. Ai fini dell'esercizio del diritto di opzione da parte dell'Ateneo, così come per ogni altro aspetto rilevante, l'Inventore è tenuto a rivolgersi al UTT comunicando il conseguimento dell'invenzione, secondo le procedure di cui al successivo art. 11.

#### **Articolo 8. Dovere di riservatezza**

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato è tenuto alla massima riservatezza nella comunicazione dei Risultati della Ricerca rappresentati da Know-how, ovvero contenuti in rapporti d'invenzione, ovvero in domande di brevetto depositate e non ancora pubblicate.

2. In tutte le occasioni di contatto con soggetti esterni a UNIBA, anche anteriori all'avvio di attività di ricerca, che presuppongano la comunicazione di Know-how e di ogni altra conoscenza di UNIBA, è fatto obbligo al Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato di utilizzare gli accordi di confidenzialità predisposti dal UTT.

#### **Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata**

1. I risultati suscettibili di protezione derivanti dalla Ricerca Commissionata sono di titolarità di UNIBA là dove conseguiti da Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato. Sono salve le norme sulla contitolarità di cui al precedente art. 6, là dove i risultati siano stati conseguiti con il concorso di personale, know-how o attrezzature del committente.

2. I risultati della Ricerca Commissionata possono essere acquisiti dal committente secondo una delle seguenti modalità, da selezionare all'interno dell'accordo o contratto con il quale viene attribuita la commessa:

a. Mediante cessione a titolo oneroso dei risultati e dei relativi Diritti di proprietà intellettuale, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.



- b. Mediante licenza esclusiva a titolo oneroso per campo d'uso a favore del committente, con facoltà di sublicenza.
- c. Mediante licenza esclusiva o non esclusiva a titolo oneroso a favore del committente anche qualora i Risultati della Ricerca non abbiano diversi campi d'uso.
3. Nel caso di cui alla lett. a) del comma precedente, la cessione avrà effetto alla data in cui il committente corrisponderà il premio o il corrispettivo convenuto con UNIBA nel contratto con il quale viene attribuita la commessa e, ove sostenute direttamente da UNIBA, di tutte le spese per il conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale fino alla data della cessione. Saranno a carico del committente tutti i costi connessi con la cessione.
4. Nel caso di cui alla lett. b) del comma precedente, saranno in capo al committente i costi integrali connessi con le formalità di protezione dei Risultati della Ricerca per il conseguimento di Diritti di proprietà intellettuale.
5. In ognuno dei casi previsti al comma 2, sempre fatte salve le ragioni di tutela delle informazioni confidenziali del committente, il Personale UNIBA conserva il diritto di utilizzare le conoscenze che formano oggetto di trasferimento al committente stesso, per finalità di didattica, di ulteriore ricerca e per l'attività di disseminazione scientifica comunque intesa.
6. La disciplina del presente Regolamento integra quello UNIBA sul conto terzi.
7. L'eventuale protezione dei risultati brevettabili della ricerca Commissionata a livello eurounitario, internazionale o in altri Stati diversi dall'Italia può essere oggetto di accordo tra le parti e sarà disciplinato nel contratto con il quale viene attribuita la commessa.

#### **Articolo 10. Ufficio per il Trasferimento Tecnologico (UTT)**

1. L'Ufficio per Trasferimento Tecnologico (UTT di UNIBA) è la Struttura interna di UNIBA alla quale gli Inventori dovranno fare riferimento per il compimento di tutte le attività previste dal presente Regolamento nel rispetto della previsione dell'art. 65-bis CPI, introdotto dall'art. 4 della L. 24 luglio 2023, n. 102.
2. L'UTT è a disposizione del Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato anche per l'attività consultiva relativa a tutte le tipologie delle attività di ricerca, quando siano in discussione aspetti relativi alla titolarità, alla generazione, alla valorizzazione e sfruttamento di Risultati della Ricerca di cui sia titolare UNIBA.
3. L'UTT si coordina con i diversi soggetti ed enti preposti dall'Ateneo all'attività di *public engagement* finalizzata alla valorizzazione e commercializzazione dei Diritti di proprietà intellettuale di titolarità o contitolarità di UNIBA, secondo quanto previsto dal successivo art. 21.

### **PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

#### **Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione e degli altri diritti di P.I.**

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato che ritenga di aver conseguito, all'interno della propria attività di Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata, risultati suscettibili di protezione mediante ricorso a Diritti di proprietà intellettuale, è tenuto a darne comunicazione a UNIBA, mediante l'UTT, utilizzando il modello denominato Disclosure Form predisposto da quest'ultima e contenente le prime informazioni sul trovato (modulo A allegato al presente regolamento).
2. Superata positivamente la prima fase di valutazione dell'invenzione, c.d. *pre-screening*, come descritto dal successivo art. 12, l'inventore è tenuto a compilare ed inviare all'UTT la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione (modulo B allegato al presente Regolamento).
3. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima lealtà, trasparenza, correttezza e tempestività nell'esercizio dell'attività di ricerca e nelle conseguenti operazioni di comunicazione, nonché di

osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti per il tempo in cui UNIBA dà seguito all'attività di valutazione e protezione.

4. Tale obbligo di riservatezza è esteso all'UTT, alla Commissione Proprietà Intellettuale e ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche, anche in qualità di consulente esterno a UNIBA, anche nel caso in cui non sia stato stipulato un apposito patto di riservatezza (o Non Disclosure Agreement – NDA), al momento dell'avvio della sperimentazione, ed anche nel caso in cui al gruppo di ricerca partecipino soggetti esterni all'Università.

5. Laddove l'Inventore intenda inviare, a comitati editoriali od organizzativi, articoli scientifici e comunicazioni riguardanti le conoscenze che formano oggetto di rapporto di invenzione, egli è tenuto a rispettare l'embargo o misure analoghe richieste dall'UTT, per il tempo strettamente necessario al deposito della domanda di brevetto, al fine di conservare la novità dell'invenzione.

6. La disposizione del presente articolo si applica anche alle fattispecie disciplinate all'art. 9, salve le disposizioni in deroga contenute nel successivo art. 16.

### **Articolo 12. Procedura di valutazione**

1. La procedura di valutazione si articola in due fasi: la prima consiste nella preventiva valutazione fatta dall'UTT, anche con l'ausilio di professionisti esterni, finalizzata a verificare la sussistenza di opere dell'ingegno suscettibili di protezione; la seconda consiste nella valutazione fatta dall'UTT, con l'ausilio anche di professionisti esterni, della sussistenza di tutti i requisiti necessari alla brevettazione e alla stesura della domanda di brevetto, limitatamente alle invenzioni e agli altri beni immateriali che possano costituire diritti di proprietà industriale titolati.

2. La prima valutazione, o *pre-screening*, viene effettuato sulla base del *Disclosure Form* presentato al UTT dall'inventore e deve concludersi entro 30 giorni dalla domanda. L'UTT, entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della *disclosure*, deve avviare le interlocuzioni con i professionisti esterni e verificare la completezza della documentazione, chiedendo eventuali integrazioni all'inventore.

3. In caso di esito positivo della prima valutazione, l'UTT invita l'inventore a proseguire nel procedimento, compilando la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione, da inviare via PEC allo stesso UTT e all'Ateneo. Dalla data della PEC ha inizio la procedura descritta nel successivo art. 13 che deve concludersi entro 70 giorni, e comunque non oltre il termine di sei mesi, con il deposito della domanda di brevetto.

4. Se oggetto della prima valutazione è un'opera dell'ingegno diversa dalle invenzioni, qualificabile come privativa non titolata, l'UTT ne cura l'iscrizione nell'apposito elenco o banca dati interna, ne trasmette la documentazione alla Commissione Proprietà Intellettuale, per le iniziative di sua competenza e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, provvede alla sua pubblicazione negli appositi registri o elenchi pubblici, ove richiesto dalla legge, e adotta idonee misure di valorizzazione e trasferimento tecnologico.

5. Qualora UNIBA non provveda entro i termini di cui al comma 3 a depositare la domanda di brevetto, l'inventore può procedere autonomamente al deposito a proprio nome della domanda di brevetto, assumendosi ogni spesa relativa al brevetto e al suo mantenimento in vigore. L'inventore può altresì procedere autonomamente al deposito qualora l'Università abbia comunicato, in pendenza del predetto termine, l'assenza di interesse a procedervi, nonché negli altri casi previsti dal successivo art. 13.

### **Articolo 13. Procedimento finalizzato alla protezione di privative titolate e non titolate**

1. L'UTT, ricevuta via PEC la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione compilato a cura del

Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato, dà avvio al procedimento per la valutazione, volta a verificare l'opportunità della protezione e la sussistenza dei requisiti per il conseguimento del brevetto, qualora i prodotti della ricerca siano invenzioni, o la registrazione, qualora i prodotti della ricerca siano diritti di proprietà intellettuale diversi dalle invenzioni.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione l'Università può avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme vigenti.

3. Ai fini del conseguimento della protezione del diritto di proprietà intellettuale, l'UTT trasmette al Presidente della Commissione Proprietà Intellettuale (d'ora innanzi Commissione P.I.), entro 3 giorni lavorativi dalla conclusione del *pre-screening*, il modulo B "Richiesta di protezione", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione o protezione.

4. Il Presidente provvede a convocare la Commissione P.I. entro i successivi 3 giorni lavorativi, tramite l'UTT, al fine di rendere il proprio parere in merito alla domanda di protezione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Richiesta di protezione. Nel caso di parere, sia positivo sia negativo, la decisione di procedere/non procedere alla protezione dovrà essere assunta dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile e, comunque, non oltre 30 giorni dalla formulazione del parere della Commissione P.I.

5. La decisione del Consiglio di amministrazione di non procedere alla protezione in nome dell'Università o di non disporre il trasferimento del diritto a conseguire la privativa ad eventuali soggetti interessati deve essere trasmessa all'Inventore via PEC, il quale può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.

6. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione decida di procedere alla protezione, l'UTT dovrà provvedere alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università. Il procedimento dovrà concludersi entro 70 giorni e comunque, nei casi di particolare complessità, non oltre il termine di sei mesi dalla PEC di trasmissione della Richiesta di protezione inviata dall'inventore. Il termine di sei mesi è prorogabile per un massimo di tre mesi, previa comunicazione all'Inventore, a condizione che la proroga sia necessaria per completare le valutazioni tecniche già avviate.

7. La prima domanda di protezione dell'invenzione sarà effettuata a livello nazionale e depositata presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

8. Nel caso in cui vi siano le condizioni per lo sfruttamento del Know-how o delle invenzioni in regime di segreto, l'Università adotta tutte le cautele e le procedure necessarie a garantire la massima riservatezza delle informazioni scambiate con i soggetti coinvolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, quali possono essere la stipula di *non disclosure agreement*, la minimizzazione del numero di persone coinvolte e informate, il ricorso agli omissis nella pubblicazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 14. Obblighi dell'Inventore**

1. Ai fini delle procedure di valutazione e protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori di UNIBA sono tenuti a fornire tempestivamente tutte le informazioni utili alla decisione.

2. Qualora UNIBA abbia deciso di procedere alla protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori dovranno collaborare con l'UTT, nonché con i professionisti incaricati, per lo svolgimento delle prescritte attività in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi.

3. È fatto obbligo agli Inventori di UNIBA di fare quanto necessario per tutelare la natura confidenziale dei Risultati della Ricerca nei limiti in cui ciò sia richiesto per il valido conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale.

4. Ai fini della corretta ed efficiente valorizzazione dei Risultati di Ricerca è fatto obbligo agli Inventori di collaborare con l'UTT e con eventuali terzi incaricati nelle attività di commercializzazione.

#### **Articolo 15. Spese**

1. Le spese per la protezione dei Risultati della Ricerca sono sostenute da UNIBA, salvi i casi in cui, all'interno di un rapporto di Ricerca Commissionata o Collaborativa, sia stato convenuto diversamente.

2. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rfinanziate anche con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.

3. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, fino a un massimo di cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione P.I., che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca, privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, salva la previsione dell'art. 18 sulla revisione periodica del portafoglio brevettuale.

4. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione P.I. può proporre al Consiglio di amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione – che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti – ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

#### **Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata**

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, la procedura di protezione seguirà quanto previsto nel contratto di committenza. A tal fine, l'UTT provvede a informare tempestivamente il committente dei rapporti di ricerca ricevuti e di ogni altra circostanza rilevante ai fini della decisione. La medesima informativa è inviata al Direttore del Dipartimento di afferenza degli Inventori di UNIBA.

2. Nel caso in cui all'interno del contratto di affidamento della commessa dalla quale sono derivati i Risultati della Ricerca sia previsto originariamente l'accollo di tutti i costi di protezione da parte del committente, spetterà a quest'ultimo la decisione in ordine alla scelta dei professionisti incaricati della predisposizione delle domande di protezione e delle relative procedure.

### ***PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE***

#### **Articolo 17. Decisione di estensione**

1. La decisione di estensione all'estero dei Diritti di proprietà intellettuale è presa dal Consiglio di amministrazione sulla base della richiesta dell'inventore e/o dell'UTT, previo parere della Commissione P.I., tenuto conto delle prospettive di valorizzazione emerse fino al momento di decisione sull'estensione.

2. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione sulle prospettive di valorizzazione e sull'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché da un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione

e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

#### **Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio**

1. Salvo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, del presente Regolamento, ogni due anni il Rettore o suo Delegato con il supporto dell'UTT, eventualmente anche a mezzo di consulenti esterni, provvede a una revisione periodica e completa del portafoglio dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA e a predisporre una relazione da inviare al Consiglio di amministrazione di UNIBA per le conseguenti determinazioni.

2. La relazione di cui al comma precedente individua con esattezza il numero di titoli di proprietà intellettuale attivi in portafoglio, comprensivo delle domande depositate e ancora in regime di segretezza, il numero dei titoli che formano già oggetto di accordi di valorizzazione, nonché i titoli per i quali sono in corso attività di valorizzazione.

3. Nella medesima relazione di cui al comma 1, l'UTT provvede anche a formare una lista di titoli che, per obsolescenza della tecnologia, criticità della protezione anche in ragione della copertura geografica, difficoltà di gestione delle situazioni di contitolarità, mancata collaborazione degli inventori, costi pregressi, costi prevedibili e prospettive commerciali, tenuto conto della vita residua dei titoli rispetto al tempo atteso di ingresso sul mercato dei relativi prodotti, possono essere avviati a dismissione. Le relative decisioni competono al Consiglio di amministrazione.

4. Sono in ogni caso avviati a revisione i Diritti di proprietà intellettuale in portafoglio al raggiungimento del quinto anno di vita. Sono avviati a dismissione, salvo univoche e documentate indicazioni commerciali a supporto della decisione di mantenimento, i Diritti di proprietà intellettuale al raggiungimento del decimo anno di vita.

#### **Articolo 19. Decisione di abbandono**

1. Ove il Consiglio di amministrazione di UNIBA decida di abbandonare titoli concessi o procedure in corso, anche limitatamente a uno o più Paesi, verranno informati dall'UTT gli inventori designati entro i 7 giorni lavorativi successivi, al fine di consentire loro il subingresso nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, previo accollo delle spese future di manutenzione.

2. Le spese per il subentro degli Inventori nella titolarità saranno a carico di questi ultimi.

3. Il Consiglio di amministrazione non procede a deliberare l'abbandono dei diritti di proprietà intellettuale a titolarità di UNIBA quando gli Inventori abbiano offerto di coprire integralmente con propri fondi i costi di mantenimento di detti diritti.

#### **Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata**

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, ogni decisione relativa all'estensione, alla manutenzione e all'abbandono dei Diritti di proprietà intellettuale di cui sia ancora titolare UNIBA è presa dal Consiglio di Amministrazione sentito il committente ed in conformità con il contratto di committenza, fino al momento in cui detti Risultati siano stati eventualmente trasferiti, ai sensi del precedente articolo 9, fermo restando l'art. 16, comma 2, in relazione all'accollo delle spese.

2. In nessun caso UNIBA delibererà l'abbandono di Diritti di proprietà intellettuale là dove il committente licenziatario abbia puntualmente adempiuto alle sue obbligazioni di corresponsione dei costi di manutenzione, salvo che il committente dichiari di essere disposto a subentrare nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, sollevando UNIBA da ogni ulteriore costo, incluso quello per il trasferimento dei titoli.

#### **PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

**Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme**

1. UNIBA provvede alla valorizzazione economica dei Risultati della Ricerca mediante l'UTT, ovvero anche mediante professionisti esterni selezionati secondo le procedure amministrative in materia di appalto di servizi, nonché mediante apposite istituzioni ed enti partecipati dall'Ateneo, assicurando che l'attività di valorizzazione non avvenga in contrasto con le finalità di UNIBA.
2. L'attività di valorizzazione potrà avvenire mediante partecipazione a progetti di sviluppo, conferimenti a capitale, cessioni, licenze, sia a favore di imprese già esistenti che di imprese spin off.
3. Nell'attività di valorizzazione, la determinazione dei corrispettivi per lo sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale terrà conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 2014 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.) e delle Linee Guida all'art. 65, comma 5, CPI, contenute nel Decreto Interministeriale 26 settembre 2023 e successive modificazioni.
4. Negli accordi di valorizzazione UNIBA provvede affinché il titolare o il licenziatario che gode dei Diritti di proprietà intellettuale sopporti, in tutto o in parte, i costi connessi con la manutenzione di detti diritti, a far data dalla conclusione dell'accordo di valorizzazione.

**Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA**

1. In nessun caso l'attività di valorizzazione dei Risultati della Ricerca di UNIBA potrà comportare la compromissione a titolo definitivo del Know-how.
2. Le conoscenze preesistenti ai progetti di ricerca dai quali scaturiscano Diritti di proprietà intellettuale di cui sia titolare UNIBA possono essere oggetto di licenza o di trasferimento, ove ciò risulti necessario perché detti Diritti possano essere legittimamente utilizzati.

**Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso**

1. Nei limiti in cui la tecnologia che forma oggetto di Diritti di proprietà intellettuale lo consenta, nell'attività di valorizzazione UNIBA predilige la concessione di licenze esclusive per campo d'uso, riservandosi la facoltà di sfruttamento distinto degli altri campi d'uso, anche nei casi di Diritti di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Commissionata.
2. Nel caso di licenza esclusiva, gli accordi di valorizzazione conterranno tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'effettivo e adeguato sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale da parte del licenziatario.

**Articolo 24. Cessioni**

1. Ove, in fase di valorizzazione, sia richiesta la cessione dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA a terzi, il corrispettivo della cessione dovrà essere determinato secondo il prezzo di mercato, come previsto dall'art. 3 della Comunicazione della Commissione del 2006 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.).
2. Il comma precedente non si applica alle cessioni dei Risultati della Ricerca Commissionata di cui alla lett. a), comma 2, art. 9 del presente Regolamento, salvo che nel contratto di affidamento della ricerca non siano stati previsti i criteri per la determinazione del corrispettivo di cessione.

**Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off**

1. La valorizzazione dei Diritti di proprietà intellettuale e dei Risultati della Ricerca mediante spin off è riconosciuta e promossa da UNIBA, in conformità alle disposizioni del Regolamento spin off.

2. Ai diritti di proprietà intellettuale ottenuti nell'ambito delle attività di ricerca autonomamente svolte dalle società spin off, partecipate o accreditate da UNIBA, non si applica il presente regolamento, come previsto dall'art. 5, comma 4.

### **Articolo 26. Ripartizione dei proventi**

1. Ove, a seguito delle attività di valorizzazione previste della Parte IV del presente Regolamento, UNIBA consegua proventi economici a qualunque titolo, essi saranno ripartiti secondo la seguente formula:

a. Al corrispettivo lordo ottenuto, andranno preventivamente sottratte le spese sostenute, fino al momento di conclusione dell'accordo di valorizzazione, per il conseguimento e la manutenzione dei Diritti di proprietà intellettuale.

b. Alla somma ottenuta sulla base della lett. a) andrà sottratto un importo pari al 10% a titolo di contributo per il fondo di premialità del p.t.a. preposto alle attività di trasferimento tecnologico di UNIBA.

c. La somma ottenuta sulla base della lett. b) verrà corrisposta a titolo di premialità in ragione del 70% all'Inventore (o in caso di più inventori, agli Inventori pro quota, in parti uguali o secondo quanto diversamente pattuito al momento della presentazione della domanda di protezione all'UTT), in ragione del 15% all'Ateneo e in ragione del 15% al Dipartimento dal quale proviene l'Inventore (o ai Dipartimenti pro quota in caso di uno o più Inventori provenienti da diversi Dipartimenti). Il Dipartimento deve prevedere di destinare una quota parte non superiore al 10% della somma ad esso assegnata alla premialità del proprio p.t.a. L'inventore potrà, in ogni caso, rinunciare ad una parte dei proventi di propria spettanza e devolvere al proprio Dipartimento i proventi percipiendi, al fine di contribuire alle specifiche esigenze finanziarie del proprio gruppo di ricerca, nei limiti della dichiarazione espressa di rinuncia. In tal caso, l'accordo di valorizzazione stipulato da UNIBA dovrà prevedere un'apposita clausola di cessione della premialità dell'Inventore in favore del Dipartimento, e ad esso si applicheranno le norme sul contratto in favore di terzo.

2. Qualora uno studente di UNIBA risulti Inventore, i proventi a suo favore, in quanto maturati da attività di valorizzazione, saranno corrisposti nei limiti del biennio successivo al compimento del percorso di studi.

3. La corresponsione dei proventi della valorizzazione a Personale UNIBA Non Strutturato non fa presumere l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con UNIBA, né vincoli di subordinazione o parasubordinazione diversi da quelli già eventualmente in essere al momento della comunicazione di cui al precedente articolo 11.

4. Nei casi in cui il diritto di proprietà intellettuale consista in un software o in una banca dati o in know-how non suscettibile di brevettazione o in altri diritti titolati o non titolati disciplinati dalla legge o nei casi in cui l'Ateneo decida di sfruttare l'invenzione in regime di segreto, i proventi derivanti dallo sfruttamento, salve le disposizioni del comma 1, lett. a) e b), saranno ripartiti secondo le stesse percentuali previste dal precedente comma 1, lettera c). In presenza di più co-autori o inventori, la quota del 70% è ripartita in parti uguali, salvo diversa pattuizione concordata e sottoscritta al momento della presentazione della domanda di protezione all'UTT. Qualora gli autori o inventori appartengano a diverse strutture, la quota del 15% è distribuita tra le strutture coinvolte, proporzionalmente alle quote spettanti ai singoli inventori. Resta salva la facoltà di rinuncia della premialità spettante all'inventore, ai sensi della previsione del precedente comma 1, lett. c).

5. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti di P.I. di UNIBA derivanti da ricerca commissionata, così come l'equo premio pattuito per il risultato inventivo, sono ripartiti secondo le previsioni del Regolamento sul conto terzi.

6. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti di P.I. di UNIBA derivanti da ricerca collaborativa cofinanziata è ripartito nella misura stabilita tra le parti nell'accordo/convenzione di

ricerca.

### **Articolo 27. Violazioni e sanzioni**

1. Per l'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento, ed in particolare in caso di omissione della comunicazione all'Ateneo del conseguimento di risultati della ricerca brevettabili o comunque suscettibili di un diritto esclusivo di proprietà intellettuale, ovvero per la brevettazione a proprio nome di un'invenzione, l'inventore è soggetto alle responsabilità civili, penali e disciplinari ai sensi di legge.

2. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati in violazione dell'obbligo di comunicazione e dei diritti spettanti all'Ateneo, quest'ultimo potrà esercitare il diritto alla rivendica a proprio nome del brevetto ai sensi dell'art. 118 CPI o alla rivendicazione della diversa privativa intellettuale, oltre alle ulteriori azioni civili e penali a tutela dei propri diritti pretermessi.

## **PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI**

### **Articolo 28. Organi competenti**

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge, dallo statuto di Ateneo e da disposizioni regolamentari.

2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.

3. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione P.I.

### **Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale**

1. È istituita un'apposita Commissione Proprietà Intellettuale composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.

2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.

3. I componenti della Commissione durano in carica quattro anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.

4. I componenti della Commissione P.I., compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

### **Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale**

1. La Commissione P.I. esercita le seguenti funzioni:

- a) valuta le proposte di brevetto per invenzione mediante parere;
- b) esprime il proprio parere sulle domande di registrazione o di protezione dei diritti di proprietà intellettuale diversi dai brevetti per invenzione;
- c) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
- d) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;
- e) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni;



- f) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di invenzioni dell'Università;
- g) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;
- h) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di amministrazione;
- i) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.
2. La Commissione P.I. è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di amministrazione. La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.
3. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.
4. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.
5. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.
6. I componenti della Commissione P.I. hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare alle decisioni in cui siano portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, potenzialmente in conflitto con quelli di UNIBA.

#### **Art. 31. Disposizioni transitorie e finali**

1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le procedure in corso relative ai Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA saranno soggette alle disposizioni qui previste.
2. La prima revisione del portafoglio di proprietà intellettuale di UNIBA, ai sensi del precedente articolo 18, dovrà essere svolta entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le leggi vigenti in materia, le disposizioni dello Statuto di UNIBA e di eventuali ulteriori regolamenti interni, in quanto applicabili.

#### **Art. 32. Emanazione ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.
2. Il presente Regolamento sostituisce ed abroga il previgente Regolamento brevetti a far data dalla sua entrata in vigore.

Tenuto conto di quanto disposto dal nuovo *“Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca”* si ravvisa l'opportunità di costituire un Gruppo di Lavoro formato da componenti del TTO di Ateneo e da componenti delle U.O. Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti finalizzato al perseguimento di un efficace svolgimento delle procedure previste dallo stesso Regolamento.”

Interviene la dott.ssa Agrimi, in qualità di Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, per esporre nel dettaglio le modifiche, anche di

carattere sostanziale, al nuovo testo regolamentare - rispetto alla versione su cui questo Consesso si era pronunciato favorevolmente, nella riunione del giorno 29.04.2024 - approvate dal Senato Accademico, nella seduta del 24.04/02.05.2024, concernenti: la riformulazione della definizione di "inventore", di cui all'art. 2 "Definizioni", lett. e); la riformulazione dell'art. 26 "Ripartizione dei proventi", comma 1, lett. c), nonché dell'art. 27 "Violazioni e sanzioni", con la cassazione del comma 2.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel far presente che, in ossequio all'art. 2 "Autonomia regolamentare", comma 2 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* – a norma del quale "I Regolamenti [...] in materia di [...] terza missione sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione – si rende necessaria una nuova pronuncia di questo Organo, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera di questo Consesso, assunta nella seduta del 29.04.2024, veniva espresso parere favorevole al nuovo *Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*;
- nella seduta del 24.04/02.05.2024, il Senato Accademico ha approvato con modifiche, anche di carattere sostanziale, il nuovo Regolamento in questione;

RICHIAMATO

l'art. 2 "Autonomia regolamentare", comma 2 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO il nuovo *Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*, nella formulazione approvata dal Senato Accademico, nella succitata riunione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al nuovo *Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*, nella formulazione approvata dal Senato Accademico, nella riunione del 24.04/02.05.2024 e riportata nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**PROGETTI PNRR M4-C2: ADEMPIMENTI**

Il Rettore ricorda che, nella riunione del 29.04.2024, questo Consesso ha deliberato di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, in data odierna, per ulteriore approfondimento, invitando, a tal fine, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler fornire il quadro aggiornato dei progetti di che trattasi - in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione - e la Direzione Amministrazione e Finanza a verificare le possibilità di copertura finanziaria dell'importo quantificato come necessario per effettuare le ulteriori spese prioritarie per adempiere ai cronoprogrammi scientifici e di spesa delle progettualità, pari a € 11.053.185,28, ai fini delle determinazioni più opportune in termini di anticipazione di cassa.

Egli, quindi, nel riferirsi alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europea e internazionale Scienze di Base, Agrarie e della Terra, già posta a disposizione dei consiglieri, nella suddetta riunione del 29.04.2024 – che si abbia qui per interamente richiamata – invita la dott.ssa Agrimi, in qualità di Dirigente della suddetta Direzione, a voler relazionare in merito.

La dott.ssa Agrimi illustra nel dettaglio, con l'ausilio di *slide*, proiettate a video a beneficio dei presenti, il quadro aggiornato dei progetti di che trattasi, in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, procedendo ad un'analisi puntuale delle richieste ritenute prioritarie dai Responsabili di progetto per adempiere ai cronoprogrammi scientifici e di spesa dei progetti in questione.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel dare atto della sussistenza della copertura finanziaria, per l'importo di € 11.053.085,28, come da prospetto analitico delle risorse patrimoniali di bilancio a garanzia dell'anticipazione di cassa, prodotto dalla Direzione Amministrazione e Finanza, già posto a disposizione dei consiglieri, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale:

- il prof. Dellino mostra perplessità ad erogare ulteriori fondi a progetti che, non avendo speso nella misura prevista dal progetto e consentita dalle anticipazioni di questa

Amministrazione, non abbiano ricevuto la seconda *tranche* di contributo ministeriale, rappresentando l'importanza di sondarne le cause, attraverso un monitoraggio sull'andamento delle spese;

- la dott.ssa Agrimi informa che la prossima scadenza di monitoraggio è prevista per la metà del corrente mese di maggio, sottolineando, in ogni caso, la difficoltà di elaborare una fotografia omogenea, a riguardo di quanto segnalato dal prof. Dellino, stante la diversità dei progetti, ma anche delle logiche di devoluzione delle anticipazioni ministeriali, che non si può escludere possano dipendere dagli Hub. Ella fa presente, altresì, che per i progetti che non hanno speso le somme erogate in anticipazione, in forza della delibera di questo Consesso del 27.07.2023, le relative nuove priorità sono state “ammortizzate” di conseguenza;
- il Rettore, pur convenendo sull'importanza di un costante monitoraggio, ritiene che, sussistendo la copertura finanziaria, non si possa che procedere all'anticipazione di cassa per l'intero importo di € 11.053.185,28. Diversamente sarebbe impossibile portare a compimento tutti gli acquisti necessari e rendicontarli, cosa che ingenererebbe l'effetto di paralisi sia del progetto, che della possibilità di ottenere le *tranche* successive di finanziamento ministeriale;
- il dott. Leonetti, alla luce della tipologia di risorse patrimoniali di bilancio a garanzia dell'anticipazione di cassa (risorse FFO 2021-2024 per le finalità di cui all'art. 238, comma 5 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 non utilizzate per altre finalità; fondi per la ricerca scientifica 2021-2024; fondi attività commerciale destinati alle coperture delle spese di produzione anni precedenti al 2018; risorse patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione dell'ex fondo perenzioni amministrative), pone l'attenzione sull'opportunità di prevedere un meccanismo di svincolo di dette risorse, sulla base degli esiti del monitoraggio, tenuto conto, ad esempio, che i fondi per la ricerca scientifica, se e finché rimangono vincolati per le esigenze qui in esame, non possono alimentare altre voci della ricerca in essi ricomprese;
- il prof. Dellino, nel ricordare che è allo studio una revisione del “*Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010*”, per prevedere, tra l'altro, l'erogazione della premialità in favore del PTA tempo per tempo e non alla fine del progetto, rappresenta l'esigenza di stralciare dalla cassa quanto necessario per garantire tali erogazioni. Il Direttore Generale fa presente, in proposito, che dette erogazioni saranno tratte dalle *tranche* di finanziamento ministeriale e non dalle anticipazioni di cassa dell'Amministrazione.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riepilogare l'orientamento emerso, propone, al fine di garantire il corretto svolgimento delle progettualità "*Partenariati estesi*" e "*Campioni nazionali*", di autorizzare un'anticipazione di cassa dell'importo di € 11.053.185,28, per far fronte al fabbisogno espresso dai Responsabili di progetto per spese prioritarie, necessarie ad adempiere ai relativi cronoprogrammi scientifici e di spesa.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, allo stato, sono attive le seguenti n. 18 progettualità PNRR M4-C2:
  1. "GEOSCIENCES-IR: UN'INFRASTRUTTURA DI RICERCA PER LA RETE ITALIANA DEI SERVIZI GEOLOGICI", codice identificativo IR0000037, CUP I53C22000800006, Decreto direttoriale n. 129 del 21.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  2. "MEET - Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment", codice identificativo IR0000025, CUP D53C22001400005, Decreto direttoriale n. 131 del 21.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  3. "CTA + - Cherenkov Telescope Array Plus", codice identificativo IR0000012, CUP C53C22000430006, Decreto direttoriale n. 125 del 21.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  4. "METROFOOD-IT - Strengthening of the Italian RI for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood", codice identificativo IR0000033, CUP I83C22001040006, Decreto direttoriale n. 120 del 21.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  5. "ELIXIR- x NextGenerationIT: consolidamento dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica", codice identificativo IR0000010, CUP B53C22001800006,

- Decreto direttoriale n. 116 del 21.06.2022 di ammissione a finanziamento;
6. "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing", codice identificativo CN00000013, CUP H93C22000450007, Decreto Direttoriale n. 1031 del 17.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  7. "National Research Centre for Agricultural Technologies-AGRITECH" codice identificativo CN00000022, CUP H93C22000440007 Decreto Direttoriale n. 1032 del 17.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  8. "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" codice identificativo CN00000041, CUP H93C22000430007 Decreto Direttoriale n. 1035 del 17.06.2022 di ammissione a finanziamento;
  9. "Future Artificial Intelligence Research" codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007 Decreto Direttoriale n. 1555 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  10. "RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002 Decreto Direttoriale n. 1552 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  11. "National Quantum Science and Technology Institute" codice identificativo PE00000023, CUP H93C22000670006 Decreto Direttoriale n. 1564 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  12. "Security and Rights in the CyberSpace –SERICS" codice identificativo PE00000014, CUP H93C22000620001 Decreto Direttoriale n. 1556 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  13. "Age-It Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society" codice identificativo PE00000015, CUP H33C22000680006 Decreto Direttoriale n. 1557 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  14. "INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" codice identificativo PE00000007, CUP H93C22000640007 Decreto Direttoriale n. 1554 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  15. "MNESYS - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" codice identificativo PE00000006, CUP H93C22000660006 Decreto Direttoriale n. 1553 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  16. GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable codice identificativo PE00000018, CUP H93C22000650001 Decreto Direttoriale n. 1558 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
  17. "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" codice identificativo PE00000020, CUP

- H53C22000860006 Decreto Direttoriale n. 1560 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
18. “ONFOODS - ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods” codice identificativo PE00000003, CUP H93C22000630001 Decreto Direttoriale n. 1550 del 11.10.2022 di ammissione a finanziamento;
- per favorire il corretto svolgimento delle attività dei suddetti progetti, consentendo le acquisizioni ritenute prioritarie, nelle more dell’incameramento delle *tranche* delle erogazioni ministeriali, il Consiglio di Amministrazione, con le delibere del 26/31.01.2023, 30.03/04.04.2023, 27.07.2023 e 19.02.2024, autorizzava apposite anticipazioni di cassa;
  - come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di ricerca europea e internazionale Scienze di base, Agrarie e della Terra, all’esito delle ultime ricognizioni effettuate su dette progettualità, è emerso un ulteriore fabbisogno, espresso dai Responsabili dei progetti “Partenariati estesi” e “Campioni nazionali”, per spese prioritarie, necessarie ad adempiere ai relativi cronoprogrammi scientifici e di spesa, quantificato complessivamente in € 11.053.185,28;
  - nella riunione del 29.04.2024, questo Consesso ha deliberato di rinviare l’argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, in data odierna, per ulteriore approfondimento, invitando, a tal fine, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler fornire il quadro aggiornato dei progetti di che trattasi - in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione - e la Direzione Amministrazione e Finanza a verificare le possibilità di copertura finanziaria del surriportato importo complessivo, per le determinazioni più opportune in termini di anticipazione di cassa;



## VISTI

- il Decreto Direttoriale MUR n. 3264 del 28.12.2021 per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- il Decreto Direttoriale MUR n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- il Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15.03.2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

## RICHIAMATI

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/31.01.2023, con la quale, tra l’altro, si è statuito “*di prevedere, per i progetti [PNRR “Infrastrutture di ricerca”] che hanno un finanziamento inferiore a € 1.000.000,00 (costo totale UniBA), un’anticipazione di cassa dell’intero importo relativo alla voce di costo per strumentazione, mentre, per i progetti con un importo superiore a € 1.000.000,00, un’anticipazione di cassa nella misura di 1/3 dell’intero importo relativo alla voce di costo per strumentazione*”;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03/04.04.2023, di approvazione, tra l’altro, del modello di utilizzo delle anticipazioni ministeriali e relativo allegato;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023, tra l’altro, di autorizzazione alla spesa per strumentazioni e attrezzature ritenute dai responsabili di progetto prioritarie, di € 7.115.135,47 per le esigenze dei progetti a valere sull’avviso “Infrastrutture di ricerca” e di € 7.806.551,34 per le esigenze dei progetti a valere sugli avvisi “Campioni nazionali” e “Partenariati estesi”, prevedendo a tale scopo un’anticipazione di cassa di € 4.323.528,40 per le esigenze dei progetti a valere sull’avviso “Infrastrutture di ricerca” e di € 5.723.376,00 per le esigenze dei progetti a valere sugli avvisi “Campioni nazionali” e “Partenariati estesi”;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.02.2024, nel senso, tra l'altro, *“per le progettualità sugli avvisi “Campioni nazionali” e “Partenariati estesi” che abbiano ricevuto erogazioni successive al primo anticipo, di mettere a disposizione le risorse incassate secondo lo stesso schema deliberato da questo Consesso, nella seduta del 30.03/04.04.2023, con l'integrazione dei seguenti ulteriori criteri:*
  - *Le anticipazioni ricevute vengono accantonate con lo stesso schema di voci di accantonamento previste dalla delibera del 30.03/04.04.2023 e relativo allegato;*
  - *Con riferimento alle voci di accantonamento relative ai costi dei RTDa e relativi costi indiretti queste faranno riferimento a una intera annualità;*
  - *L'importo dell'anticipazione messo a disposizione del progetto, calcolato come residuo dell'anticipazione al netto degli accantonamenti operati dovrà essere decurtato delle anticipazioni di cassa deliberate per l'acquisizione dei beni e servizi prioritari nella seduta di questo Consesso del 27.07.2023”;*

VISTI gli esiti delle ricognizioni svolte dall'Ufficio istruttore, in data 21.03.2024 (per le progettualità destinatarie di seconda *tranche* di anticipazione) e 15.04.2024 (per le progettualità non destinatarie di seconda *tranche* di anticipazione), come dettagliati nella relazione istruttoria;

UDITA in riscontro all'invito di questo Consesso, formulato nella riunione del 29.04.2024, l'illustrazione della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi, relativamente al quadro aggiornato dei progetti di che trattasi - in specie per quanto concerne lo stato delle rendicontazioni, anche rispetto alle anticipazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione;

RITENUTO opportuno garantire il corretto svolgimento delle progettualità “Partenariati estesi” e “Campioni nazionali”, autorizzando, a tal fine, un'anticipazione di cassa per l'importo di € 11.053.185,28, per far fronte al fabbisogno espresso dai Responsabili di progetto per spese prioritarie, necessarie ad adempiere ai relativi cronoprogrammi scientifici e di spesa;

ACCERTATA la sussistenza della copertura finanziaria, per detto importo, come da prospetto analitico delle risorse patrimoniali di bilancio a

garanzia dell'anticipazione di cassa, prodotto dalla Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- al fine di garantire il corretto svolgimento delle progettualità “Partenariati estesi” e “Campioni nazionali”, di autorizzare un'anticipazione di cassa dell'importo di € 11.053.185,28, per far fronte al fabbisogno espresso dai Responsabili di progetto per spese prioritarie, necessarie ad adempiere ai relativi cronoprogrammi scientifici e di spesa;
- di imputare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 4.053.185,28 sulle risorse FFO 2021-2024 per le finalità di cui all'art. 238, comma 5 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 non utilizzate per altre finalità;
  - per € 3.200.000,00 sui fondi per la ricerca scientifica 2021-2024;
  - per € 1.300.000,00 sui fondi attività commerciale destinati alle coperture delle spese di produzione anni precedenti al 2018;
  - € 2.500.000,00 sulle risorse patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione dell'ex fondo perenzioni amministrative.

PROPOSTA DI ESCLUSIONE DEI “MARGINI DI PROGETTO” DEI PROGETTI PRIN-PNRR DAI PRELIEVI DI CUI AL “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ, AI SENSI DELLA LEGGE N. 240/2010”

Il Rettore si riallaccia all’argomento testé esaminato per porre all’attenzione dei presenti la questione dei progetti PRIN-PNRR. Egli, a riguardo, formula la proposta di escludere i “margini di progetto” di detti progetti da qualsiasi prelievo di cui al “Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010”. Tanto, in considerazione dell’esiguità delle relative somme e nell’ottica di un intervento, di natura compensativa, in favore di docenti/ricercatori non coinvolti nei progetti PNRR, per i quali i PRIN costituiscono una importante fonte di finanziamento per le loro attività di ricerca.

Egli invita, quindi, il Consesso a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale, dopo l’illustrazione, a cura del consigliere Leonetti, dello stato dell’arte di detti progetti, sotto il profilo delle anticipazioni riconosciute per l’avvio delle relative attività – richiamando, in proposito la delibera di questo Organo, adottata nella riunione del 19.02.2024 (p. 18ter odg) –, interviene il prof. Dellino, per sottolineare che nulla osta all’accoglimento della proposta del Rettore -che chiarisce nei termini di attribuzione del 100% dei “margini di progetto” alla disponibilità del responsabile scientifico, senza maturazione di premialità né in favore dei docenti, né del PTA – benché, in sede di lavori di revisione del “Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010”, attualmente in corso, si stesse vagliando una diversa ipotesi, per garantire lo svolgimento delle attività di questa tipologia di progetti.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel confermare i termini della propria proposta, da approfondirsi in sede di lavori di revisione del suddetto Regolamento, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di esprimere parere favorevole alla proposta del Rettore di escludere i "margini di progetto" dei progetti PRIN-PNRR dai prelievi di cui al "Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010", da approfondirsi in sede di lavori di revisione di detto Regolamento, attualmente in corso.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**TRASFORMAZIONE FONDAZIONE TECNOPOLIS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI**  
**ALDO MORO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 21.12.2023, in riferimento alla trasformazione di Tecnopolis scrl in Fondazione, ha preso atto del parere favorevole espresso dal Ministero dell’Università e della Ricerca alle modifiche statutarie della società “*Tecnopolis Scarl*” in Fondazione denominata “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, di cui alla nota prot. AOODGFIS n. 16332 del 20.12.2023, nonché dei successivi passaggi in atto e da porre in essere per completare il processo di trasformazione, come illustrati dalla prof.ssa Anna Rinaldi.

L’ufficio fa presente che questo Consesso dovrà esprimersi in merito alla **nomina dei soggetti** che ricopriranno le cariche sociali previste dallo Statuto. Nello specifico dovrà fornire il nominativo del **Presidente**, i **nominativi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori**, tenuto conto delle **cause di incompatibilità** così come stabilite all’art. 16, salvo quanto previsto dall’art.23 (norma transitoria) dello statuto, in ordine alla prima consiliatura.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare gli artt. 9, 10, 14 e 16 e 23 dello statuto della costituenda Fondazione de qua, che così recitano:

**Art. 9**

**Presidente e Vicepresidente**

**1.** Il Presidente è nominato dall’Università ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254.

**2.** Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione. Ha facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo.

**3.** Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico eventualmente istituito, ne fissa l’ordine del giorno, cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare, presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori e sottoscrive, unitamente al segretario, i relativi verbali. Coadiuvato dal Direttore Generale, cura che venga data attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, salvo che questa incombenza non sia riservata ad un Consigliere delegato; esercita i poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione.

**4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno un Vicepresidente.**

**5.** Il Presidente e l’eventuale Vicepresidente rimangono in carica per quattro esercizi, fermo restando che i primi resteranno in carica per sei esercizi. Presidente e Vicepresidente possono essere rinominati e, oltre all’indennità come appresso determinata dall’Ente di riferimento ed al rimborso delle spese documentate sostenute

nell'esercizio delle loro funzioni, hanno pure diritto ad un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, il tutto nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti.

**6.** Il Presidente cessa dalle proprie funzioni per morte od impossibilità sopravvenuta di eseguire l'incarico, dimissioni e/o revoca da parte dell'Ente di riferimento.

**7.** In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

#### **Art. 10**

##### **Consiglio di Amministrazione**

**1.** La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di undici membri o al diverso numero massimo che sia previsto da norme inderogabili della legge tempo per tempo vigente, in tale computo compresi il Presidente ed il componente come appresso designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, fermo restando che la maggioranza assoluta dei componenti è designata dall'Ente di riferimento.

**2.** **L'Università determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.**

**3. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così designati:**

**a) la maggioranza assoluta dei suoi componenti è designata dall'Università;**

**b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;**

**c) i restanti componenti, eventualmente, sono designati dagli altri Fondatori con le modalità previste al successivo articolo 11.**

**4.** Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il consigliere più anziano di età presiede il Consiglio in caso di assenza od impedimento del Presidente e del Vice Presidente, ove nominato.

**5.** Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il periodo stabilito dall'ente di riferimento all'atto della nomina e comunque per un periodo non superiore a quattro esercizi, salvo deroga per la prima consiliatura. Il mandato è unico per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri, alla scadenza, possono essere rinominati.

**6.** Nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti, all'inizio del mandato l'ente di riferimento potrà fissare un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fermo restando quanto sopra previsto per Presidente e l'eventuale Vicepresidente. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

**7.** Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, i cui compiti sono stabiliti nell'atto di nomina in conformità a quanto previsto nel successivo art. 15 e ne determina il compenso nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti.

#### **Art. 14**

##### **Collegio dei Revisori dei Conti**

**1.** Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è costituito dai componenti titolari, nel numero minimo di tre e massimo di cinque, ivi incluso il Presidente del Collegio dei Revisori Legali dei Conti, e dai componenti supplenti, nel numero sufficiente a garantire l'ordinario funzionamento del Collegio.

**2. Tutti i componenti durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.**

**3.** Il Presidente è nominato dalla Fondazione ed individuato tra i soggetti che sono iscritti nel registro dei revisori legali e che hanno svolto, per almeno cinque anni, funzioni di revisore legale presso istituzioni universitarie.

4. Almeno due componenti titolari del Collegio sono nominati dalla Fondazione, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Università e della Ricerca, e sono individuati, prioritariamente, tra i dipendenti delle predette amministrazioni, e, in ogni caso, tra coloro che sono in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori legali.

5. L'altro o gli altri eventuali Componenti titolari del Collegio e così i Componenti supplenti sono nominati dalla Fondazione tra coloro che sono in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori legali, nel modo che segue:

(i) su designazione dell'Università nella misura di un Componente titolare e di tutti i supplenti,

(ii) su designazione dell'Assemblea dei Fondatori nella misura di un Componente titolare qualora, a seguito della designazione di cui al precedente punto (i) da parte dell'Università, residui un Componente titolare da designare.

6. Nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti in materia, ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dall'Ente di riferimento.

7. Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi ed ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza.

8. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### **Art.16**

##### **Cause di incompatibilità**

1 La carica di Presidente, Vicepresidente e di componente del Consiglio di Amministrazione designato dall'Università è incompatibile con quella di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, di Direttore amministrativo, di Rettore, di Prorettore, e di Direttore di dipartimento dell'Università;

2. Tutti i componenti degli organi della Fondazione dovranno possedere i requisiti di onorabilità analoghi a quelli richiesti per i docenti universitari.

#### **Art.23**

##### **Norma transitoria**

1. Per la prima consiliatura, non si applicano le incompatibilità di cui al precedente art. 16, salvo sia diversamente disposto dalle inderogabili norme di legge vigenti in materia.

La U.O. Enti Partecipati fa presente che con nota PEC del 17.04.2024 – prot.n.104275, ha chiesto al MUR quanto segue:

«Si fa seguito alla Vs nota prot. 16332 del 20.12.2023, per chiedere di voler far conoscere il nominativo ed i contatti del componente che Codesto Ministero vorrà designare, ai sensi dell'art. 27, punto 1 della Legge 41 del 21.04.2023».

Successivamente con nota email del 22.04.2024, la dott.ssa Danila Pecoraro, del Ministero dell'Università e della ricerca, ha richiesto i seguenti chiarimenti:

«Gentilissima,



*in riferimento alla vs. nota di pari oggetto, si chiede di specificare in quale organo della Fondazione debba essere designato il rappresentante del MUR.*

*Si chiede, inoltre, di indicare se per l'incarico sia previsto un compenso»””.*

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso approfondisce la questione relativa al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda Fondazione e, nel convenire sull'opportunità di optare per una composizione ristretta per entrambi gli Organi, condivide la proposta del Rettore di fissarne il numero, rispettivamente, in n. 5 (compresi il Presidente e il componente designato dal MUR) e in n. 3.

In merito agli ulteriori adempimenti, inerenti, tra l'altro, alla quantificazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, su impulso della dott.ssa Rinaldi - che ricorda essere prevista per il corrente mese di maggio la seduta della società Tecnopolis di approvazione del bilancio – viene ritenuto opportuno rinviare ogni determinazione alla prossima riunione, anche attendendo gli esiti di detta seduta.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibera di questo Consesso del 28.09.2023, veniva approvato, con modifiche, lo Statuto della "Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro", sul quale, con nota prot. AOODGFIS n. 16332 del 20.12.2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) esprimeva parere favorevole (presa d'atto in CdA 21/29.12.2023);

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati, nell’ambito del processo di trasformazione di Tecnopolis scarl in Fondazione e stante anche la richiesta formulata dal MUR, con nota e-mail del 22.04.2024, si rende necessario procedere agli adempimenti richiesti dagli artt. 9, 10 e 14 del relativo Statuto;

VISTI

- lo Statuto della “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*” ed in particolare:
  - o l’art. 9 “*Presidente e Vicepresidente*”, commi 1 e 5, a norma dei quali “*Il Presidente è nominato dall’Università [...]*”; “*Presidente e Vicepresidente [...] oltre all’indennità come appresso determinata dall’Ente di riferimento ed al rimborso delle spese documentate sostenute nell’esercizio delle loro funzioni, hanno pure diritto ad un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione [...]*”;
  - o l’art. 10 “*Consiglio di Amministrazione*”, commi 1, 2 e 6, a norma dei quali “*La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di undici membri [...] in tale computo compresi il Presidente ed il componente [...] designato dal Ministero dell’Università e della Ricerca, fermo restando che la maggioranza assoluta dei componenti è designata dall’Ente di riferimento.*”; “*L’Università determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione*”; “*[...] all’inizio del mandato l’ente di riferimento potrà fissare un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fermo restando quanto sopra previsto per Presidente e l’eventuale Vicepresidente. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica*”;
  - o l’art. 14 “*Collegio dei Revisori dei Conti*”, commi 1, 3, 4 e 5, a norma dei quali “*Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è costituito dai componenti titolari, nel numero minimo di tre e massimo di cinque, ivi incluso il Presidente del Collegio dei Revisori Legali dei Conti e dai componenti supplenti, nel numero sufficiente a garantire l’ordinario funzionamento del Collegio.*”; “*Il Presidente è nominato dalla Fondazione [...]*”; “*Almeno due componenti titolari del Collegio sono nominati dalla*

*Fondazione, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Università e della Ricerca [...]”, “L'altro o gli altri eventuali Componenti titolari del Collegio e così i Componenti supplenti sono nominati dalla Fondazione [...], nel modo che segue: (i) su designazione dell'Università nella misura di un Componente titolare e di tutti i supplenti; (ii) [...]”,*

nonché gli artt. 16 “Cause di incompatibilità” e 23 “Norma transitoria”;

- la nota e-mail del 22.04.2024, con cui - in risposta alla richiesta di questa Università (nota prot. n. 104275 del 17.04.2024) di “*voler far conoscere il nominativo [...] del componente che Codesto Ministero vorrà designare, ai sensi dell'art. 27, punto 1 della Legge 41 del 21.04.2023*” - il MUR ha richiesto “*di specificare in quale organo della Fondazione debba essere designato il rappresentante del MUR [...] e di indicare se per l'incarico sia previsto un compenso*”;

RICHIAMATO

PRESO ATTO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

che è prevista per il corrente mese di maggio la seduta della società Tecnopolis di approvazione del bilancio;

RITENUTO

- opportuno definire in termini ristretti il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti e condivisa, a tali fini, la proposta del Rettore di fissarli, rispettivamente, in n. 5 (compresi il Presidente e il componente designato dal MUR) e in n. 3;
- opportuno rinviare alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito, anche sulla base degli esiti della seduta della società Tecnopolis di approvazione del bilancio,

DELIBERA

- di fissare in n. 5 (compresi il Presidente e il componente designato dal MUR) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della costituenda “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, ai sensi dell'art. 10 del relativo Statuto;

- di fissare in n. 3 il numero dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, ai sensi dell’art. 14 del relativo Statuto;
- di rinviare alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA - XL CICLO - A.A. 2024/2025:**

- ADEMPIMENTI
- ADESIONE A DOTTORATI DI INTERESSE NAZIONALE CON SEDE DIVERSA DA UNIBA

Il Rettore, nel ricordare che, nella riunione del 29.04.2024, questo Consesso, udita l'illustrazione della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi, relativamente alle recenti disposizioni in materia, di cui ai DD.MM. n. 629 e 630 del 24.04.2024, deliberava *di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione in data odierna, con invito all'Ufficio istruttore a volersi attivare a richiedere alle Università interessate la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, già posta a disposizione dei consiglieri in occasione della citata seduta del 29.04.2024:

“L'Ufficio ricorda che con D.M. n. 226 del 14.12.2021, il Ministero della Ricerca e dell'Università ha emanato il vigente *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*. In particolare, l'articolo 11 del detto Regolamento (all.1) ha introdotto tra l'altro la fattispecie del *Dottorato di Interesse Nazionale*.

In merito l'Ufficio rappresenta che, a partire dal XXXVII ciclo A.A. 2021/2022, questa Università ha sottoscritto convenzioni con altri Atenei qualificate come sedi amministrative dei corsi, per il finanziamento di borse di studio ed il funzionamento dei Dottorati di Interesse Nazionale (DIN); in particolare, questo Ateneo ha formalizzato altrettante convenzioni per n. 3 adesioni per il XXXVII ciclo A.A. 2021/2022, n. 11 adesioni per il XXXVIII ciclo A.A. 2022/2023 e n. 22 adesioni per il XXXIX ciclo A.A. 2023/2024.

I testi convenzionali sottoscritti prevedono che la validità degli accordi in questione sia **per tre cicli, ciascuno dei quali di durata triennale ed in alcuni casi quadriennale**, anche se la partecipazione ai cicli successivi debba essere confermata e previamente deliberata dai competenti Organi dell'Università degli Studi di Bari.

L'Ufficio fa presente che, per il XL ciclo, sono pervenute le seguenti richieste di conferma di adesione, attraverso la sottoscrizione di lettere di impegno ovvero di addendum alla convenzione stipulata per il ciclo precedente, per i seguenti DIN:

- **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** sede amministrativa Università degli Studi di Verona  
L'Università degli Studi di Verona, con prot. n. 106106 del 19.04.2024 ha trasmesso l'addendum per il XL ciclo (all.2) alla convenzione sottoscritta nel 2023;

- **RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY** sede amministrativa Università degli Studi di Napoli Federico II (all.3) con mail del 06.04.2024 il prof. Antonio Randazzo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha chiesto la disponibilità ad aderire al detto corso di dottorato;
- **ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETA'** sede amministrativa Università degli Studi di Pisa  
L'Università degli Studi di Pisa, con prot. n. 103873 del 17.04.2024 ha trasmesso l'addendum per il XL ciclo (all.4) alla convenzione formalizzata;
- **LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES** sede amministrativa Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con prot. n. 103566 del 17.04.2024 ha trasmesso la bozza della lettera di impegno per il XL ciclo (all.5) alla convenzione formalizzata;
- **STUDI RELIGIOSI** sede amministrativa Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con prot. n. 103561 del 17.04.2024 ha trasmesso la bozza della lettera di impegno (all.6) per il XL ciclo alla convenzione formalizzata.

Inoltre, rappresenta altresì che, per il ciclo XXXIX, per i seguenti DIN: 1. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, 2. LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES e 3. STUDI RELIGIOSI è stata finanziata n.1 borsa di studio a valere su bilancio di Ateneo per ciascun corso; il Corso di dottorato in RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY è stato cofinanziato con 3 borse di studio, solo per il terzo anno di corso, con fondi a valere sul progetto PNRR CN3 RNA e per il corso di dottorato in ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETA' sono state finanziate n. 3 borse di studio a valere sul progetto PNRR Partenariato Esteso FAIR.

l'Ufficio suggerisce che nell'ipotesi in cui questo Consesso si esprima favorevolmente in ordine alla adesione ai detti DIN, per il XL ciclo, risulta di necessario subordinare tale parere all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti già coinvolti per il ciclo precedente nonché, per quanto attiene l'aspetto economico, di invitare la competente Direzione Amministrazione e Finanza a verificare il numero delle borse di studio di Ateneo disponibili per il detto ciclo di durata triennale/quadriennale.”

Con apposita relazione integrativa, l'Ufficio istruttore ha rappresentato quanto segue:

“[Si] comunica che, in data 24.04.2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato i seguenti Decreti Ministeriali:

D.M. 629/24: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-629-del-24042024>

D.M. 630/24: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-630-del-24042024>

**a) D.M. n. 629 del 24 aprile 2024**

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale 24 aprile 2024, n. 629, ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le risorse non oggetto di assegnazione all'esito dei provvedimenti di concessione di cui al D.M. n.

118/2023, nonché le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'importo unitario della borsa cofinanziato dal Ministero, di n. 779 (settecentosettantanove) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato (di seguito, anche corsi) accreditati ex D.M. n. 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 ed ex D.M. 226/2021 XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo – Anni Accademici 2022/2023 e 2023/2024 e da accreditare ex D.M. 226/2021 ed ex D.M. 470/2024 XL ciclo – Anno Accademico 2024/2025 in programmi dedicati e declinati come segue:

- a. 56 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- b. 275 borse per dottorati di ricerca PNRR;
- c. 400 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- d. 48 borse per dottorati per il patrimonio culturale.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università", con particolare riferimento all'Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e all'Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale.

Nello specifico, l'Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e, in particolare la sotto-misura T1) "Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali", mira a qualificare e innovare i percorsi universitari e di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, "cultura dell'innovazione" e internazionalizzazione.

Questa Università è risultata assegnataria di n. 1 borsa di studio per transizioni digitali e ambientali con dotazione finanziaria pari a € 70.000,00.

L'Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" si prefigge lo scopo di aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale.

Questa Università è risultata assegnataria di n. 18 borse di studio con dotazione finanziaria pari a € 1.260.000,00 ed in particolare:

- a. 2 borse per dottorati di ricerca PNRR;
- b. 15 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- c. 1 borsa per dottorati per il patrimonio culturale.

Il costo unitario per una borsa di dottorato finanziata attraverso le risorse del citato decreto è pari a 70.000 euro per l'intero triennio previsto.

#### **b) D.M. n. 630 del 24 aprile 2024**

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale 24 aprile 2024, n. 630, ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese", incluse le risorse non oggetto di assegnazione all'esito dei provvedimenti di concessione di cui al D.M. n. 117/2023, nonché le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'importo unitario della borsa cofinanziato dal Ministero, di n. 2.868 (duemilaottocentosessantotto) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi (di seguito, anche corsi) accreditati ex D.M. 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 ed

ex D.M. 226/2021 XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo – Anni Accademici 2022/2023 e 2023/2024 e da accreditare ex D.M. 226/2021 ed ex D.M. 470/2024 XL ciclo – Anno Accademico 2024/2025.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese" mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese e incentivi all'assunzione di ricercatori da parte delle imprese.

La dotazione finanziaria è destinata al cofinanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca di n. 2.868 (duemilaottocentosessantotto) borse di dottorato per un importo pari a € 60.000,00 (sessantamila/00) cadauna, per la frequenza di percorsi di dottorato di durata triennale a partire dall'A.A. 2024/2025.

I Soggetti attuatori individuano, verificandone la coerenza con la definizione di cui all'art. 1, comma 19<sup>2</sup> del D.M. 630/24 le imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi, disponibili a cofinanziare le borse di dottorato disciplinate dal detto decreto per l'importo eccedente il valore di € 60.000,00 (sessantamila/00) fino alla concorrenza del costo complessivo della borsa, al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

Questa Università è risultata assegnataria del cofinanziamento di n. 87 borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle Imprese con una dotazione finanziaria effettiva pari a € 5.220.000,00.

Inoltre, il Rettore fa presente che l'art. 11 comma 1 del D.M. 629/24 e l'art. 8 comma 1 del D.M. 630/24, prevedono che: ***“Le Università sono tenute a manifestare l'interesse a partecipare alla procedura di cui al presente decreto in qualità di Soggetti attuatori entro il 10 maggio 2024, pena rinuncia della dotazione finanziaria assegnata”***. Pertanto l'U.O. Dottorato di Ricerca sta provvedendo alla raccolta delle manifestazioni di interesse al fine di rispondere al MUR nei termini previsti.”

Il Rettore, quindi, invita la dott.ssa A. Agrimi, in qualità di Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, a voler aggiornare il Consesso in merito agli adempimenti posti in essere.

La dott.ssa Agrimi, dopo aver richiamato i tratti salienti dei DD.MM. nn. 629 e 630 del 24.04.2024, dà atto, con riferimento alle relative dotazioni finanziarie assegnate a questa Università, che è pervenuto dai Coordinatori di Corso di dottorato UniBA un numero cospicuo di manifestazioni di interesse - considerati il costo totale di una borsa di

---

<sup>2</sup> "Imprese": "Nozione di impresa e attività economica" della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi della quale: "(...) la nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività.". Possono essere considerati altresì, a titolo esemplificativo, i soggetti quali le Aziende sanitarie locali, le Società consortili di tipo S.C.A.R.L., le aggregazioni di soggetti pubblici e privati dotate di autonoma personalità giuridica (ad es., "Ecosistemi dell'innovazione", "Partenariati estesi", "Centri Nazionali" e "Cluster tecnologici nazionali"), le reti di impresa, le associazioni di imprese e gli ordini professionali, con riserva di verifica – ove necessario – della sussistenza di tale qualificazione.



dottorato, pari a € 81.045,00, le misure dei cofinanziamenti ministeriali e le altre condizioni per l'attivazione delle borse - che consente di rispondere positivamente al Ministero – di cui ricorda la scadenza al giorno 10.05.2024 - circa l'interesse di questa Università a volersi avvalere di tali dotazioni finanziarie.

Con riferimento ai Dottorati di Interesse Nazionale, la dott.ssa Agrimi informa che, in ossequio alla succitata delibera consiliare del 29.04.2024, sono in via di formalizzazione le richieste da inoltrare alle Università interessate per la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione. Sempre sull'argomento, da un punto di vista più generale, Ella sottolinea che la quota a carico del Bilancio di Ateneo per il finanziamento delle borse da destinare ai DIN, per il XL ciclo, si prospetta, complessivamente, più onerosa rispetto al ciclo precedente, allorché si erano potute indirizzare a sostegno di tale tipologia di Corsi anche le borse di cui UniBA era stata assegnataria ai sensi dei DD.MM. nn. 117 e 118/2023.

Al momento – Ella riferisce - ancora poco approfondito è l'ambito dei Dottorati industriali (art. 10 D.M. n. 226/2021), a volte erroneamente ricondotto in quello dei Dottorati innovativi, la cui disciplina di riferimento fissa dei requisiti particolari per la relativa attivazione, richiedendo, tra l'altro, che l'impresa finanzi la borsa per l'intero ammontare e che un suo rappresentante sia presente nel Collegio dei docenti.

In questo quadro, l'incontro con il partenariato socio-economico – che la dott.ssa Agrimi comunica essere stato fissato per il giorno 13.05.2024 – sarà una utile occasione per sondare le possibilità di finanziamento/cofinanziamento delle borse da parte delle imprese.

Tutto quanto sopra rappresentato, il Rettore rileva l'opportunità, condivisa dai presenti, allo stato:

- di manifestare l'interesse di questa Università a partecipare alle procedure di cui ai DD.MM. n. 629/2024 e n. 630/2024, entro i termini di scadenza previsti dagli stessi decreti,
- di approvare l'adesione ai Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale con sede amministrativa diversa da UniBA - di cui alla surriportata relazione istruttoria - e i relativi schemi di *Addendum*/lettere di intento, subordinandone la sottoscrizione all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti coinvolti,

rinviano alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in materia, nel quadro della proposta di accreditamento dei Corsi di dottorato, per il XL ciclo, a.a. 2024/2025 e della correlata proposta distributiva generale delle borse di dottorato.

Il Rettore, quindi, nel riferire che il Senato Accademico, nella riunione del 24.04/02.05.2024, si è espresso favorevolmente in ordine a tutti i suddetti aspetti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, sono pervenute da parte di talune Università, sedi amministrative di Corso, richieste di conferma di adesione, per il XL ciclo, a Dottorati di Interesse Nazionale (DIN), *ivi* indicati, ai quali questa Università aveva aderito nei cicli precedenti, attraverso la sottoscrizione di lettere di impegno ovvero di *Addendum* alle Convenzioni stipulate per il ciclo precedente;
- nella riunione del 29.04.2024, questo Consesso, udita l'illustrazione della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi, relativamente alle recenti disposizioni in materia, di cui ai DD.MM. n. 629 e 630 del 24.04.2024, ha deliberato di rinviare l'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, in data

odierna, con invito all'Ufficio istruttore a volersi attivare a richiedere alle Università interessate la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione;

## VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- il D.M. n. 247 del 23.02.2022, che, a decorrere dal 1° luglio, determina in € 16.243,00 l'importo annuo della borsa per la frequenza di Corsi di dottorato di ricerca;
- il D.M. 22 marzo 2022, n. 301 recante "*Linee guida per l'accredimento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226*";
- il D.M. n. 629 del 24.04.2024 "*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati*", con particolare riferimento alla misura del cofinanziamento ministeriale di una borsa di dottorato (€ 70.000,00 per il triennio) e al numero di borse di cui questa Università è risultata assegnataria (tot. n. 18 borse, ulteriormente distinte per programmi), per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.260.000,00;
- il D.M. n. 630 del 24.04.2024 "*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*", con particolare riferimento alla misura del cofinanziamento ministeriale di una borsa di dottorato (€ 60.000,00 per il triennio) e al numero di borse di cui questa Università è risultata assegnataria (tot. n. 87 borse), per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.220.000,00;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le Convenzioni stipulate:
  - o per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE con l'Università degli Studi di Verona;

- per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY con l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETÀ con l'Università degli Studi di Pisa;
- per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- per il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in STUDI RELIGIOSI con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

CONSIDERATO con riferimento alle dotazioni finanziarie assegnate a questa Università dai DD.MM. n. 629/2024 e 630/2024, quanto previsto dai rispettivi art. 11, comma 1 e art. 8, comma 1, per cui *“Le Università sono tenute a manifestare l’interesse a partecipare alla procedura di cui al presente decreto in qualità di Soggetti attuatori entro il 10 maggio 2024, pena rinuncia della dotazione finanziaria assegnata”*;

CONSIDERATE con riferimento ai Dottorati di Interesse Nazionale, le richieste di conferma di adesione, per il XL ciclo, ai suddetti Dottorati di Interesse Nazionale (DIN), da parte delle Università, sedi amministrative di Corso e visti gli schemi di *Addendum* alle Convenzioni stipulate/lettere d'intento, da sottoscrivere, a tali fini;

PRESO ATTO

- con riferimento alle dotazioni finanziarie assegnate a questa Università dai DD.MM. n. 629/2024 e 630/2024, del numero cospicuo di manifestazioni di interesse pervenute dai Coordinatori di Corso di dottorato UniBA - considerati il costo totale di una borsa di dottorato, pari a € 81.045,00, le misure dei cofinanziamenti ministeriali e le altre condizioni per l'attivazione delle borse - che consente di rispondere positivamente al Ministero circa l'interesse di questa Università a volersi avvalere di tali dotazioni finanziarie;
- con riferimento ai Dottorati di Interesse Nazionale, che, in ossequio alla delibera di questo Consesso del 29.04.2024, sono in via di formalizzazione le richieste da inoltrare alle

Università interessate per la conferma di adesione, per il XL ciclo, ai Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) di cui UniBA è sede amministrativa e il rispettivo contingente di borse messo a disposizione;

RITENUTO

opportuno, allo stato:

- manifestare l'interesse di questa Università a partecipare alle procedure di cui ai DD.MM. n. 629/2024 e n. 630/2024, entro i termini di scadenza previsti dagli stessi decreti,
- approvare l'adesione ai suddetti Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale con sede amministrativa diversa da UniBA e i relativi schemi di *Addendum*/lettere di intento, subordinandone la sottoscrizione all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti coinvolti,

rinviano alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in materia, nel quadro della proposta di accreditamento dei Corsi di dottorato, per il XL ciclo, a.a. 2024/2025 e della correlata proposta distributiva generale delle borse di dottorato;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.04/02.05.2024,

DELIBERA

- di manifestare l'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a partecipare alle procedure di cui ai DD.MM. n. 629/2024 e n. 630/2024, entro i termini di scadenza previsti dagli stessi decreti;
- di approvare l'adesione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Verona, per il XL ciclo, a.a. 2024/2025 e lo schema dell'*Addendum* da sottoscrivere tra questa Università e l'Università degli Studi di Verona, per l'attivazione e il funzionamento di detto Corso, subordinando la stipula all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti coinvolti;
- di approvare l'adesione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in ARTIFICIAL INTELLIGENCE AREA SOCIETÀ, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa, per il XL ciclo, a.a. 2024/2025 e lo schema dell'*Addendum* da sottoscrivere tra questa Università e l'Università degli Studi di Pisa, per l'attivazione e

il funzionamento di detto Corso, subordinando la stipula all'acquisizione della delibera del Dipartimento coinvolto;

- di approvare l'adesione ai Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale in LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES e in STUDI RELIGIOSI con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e lo schema delle lettere di intenti, per il XL ciclo, a sottoscrivere;
- di approvare l'adesione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in RNA THERAPEUTICS AND GENE THERAPY, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- di rinviare alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in materia, nel quadro della proposta di accreditamento dei Corsi di dottorato, per il XL ciclo, a.a. 2024/2025 e della correlata proposta distributiva generale delle borse di dottorato.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:50.

IL SEGRETARIO

(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE

(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 11:50 alle ore 12:30, dalle ore 15:00 alle ore 15:05 e dalle ore 16:10 alle ore 17:07 del giorno 29.04.2024

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Adriana Agrimi)

Per gli argomenti trattati dalle ore 15:05 alle ore 15:30 del giorno 29.04.2024

LA PRESIDENTE

(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)